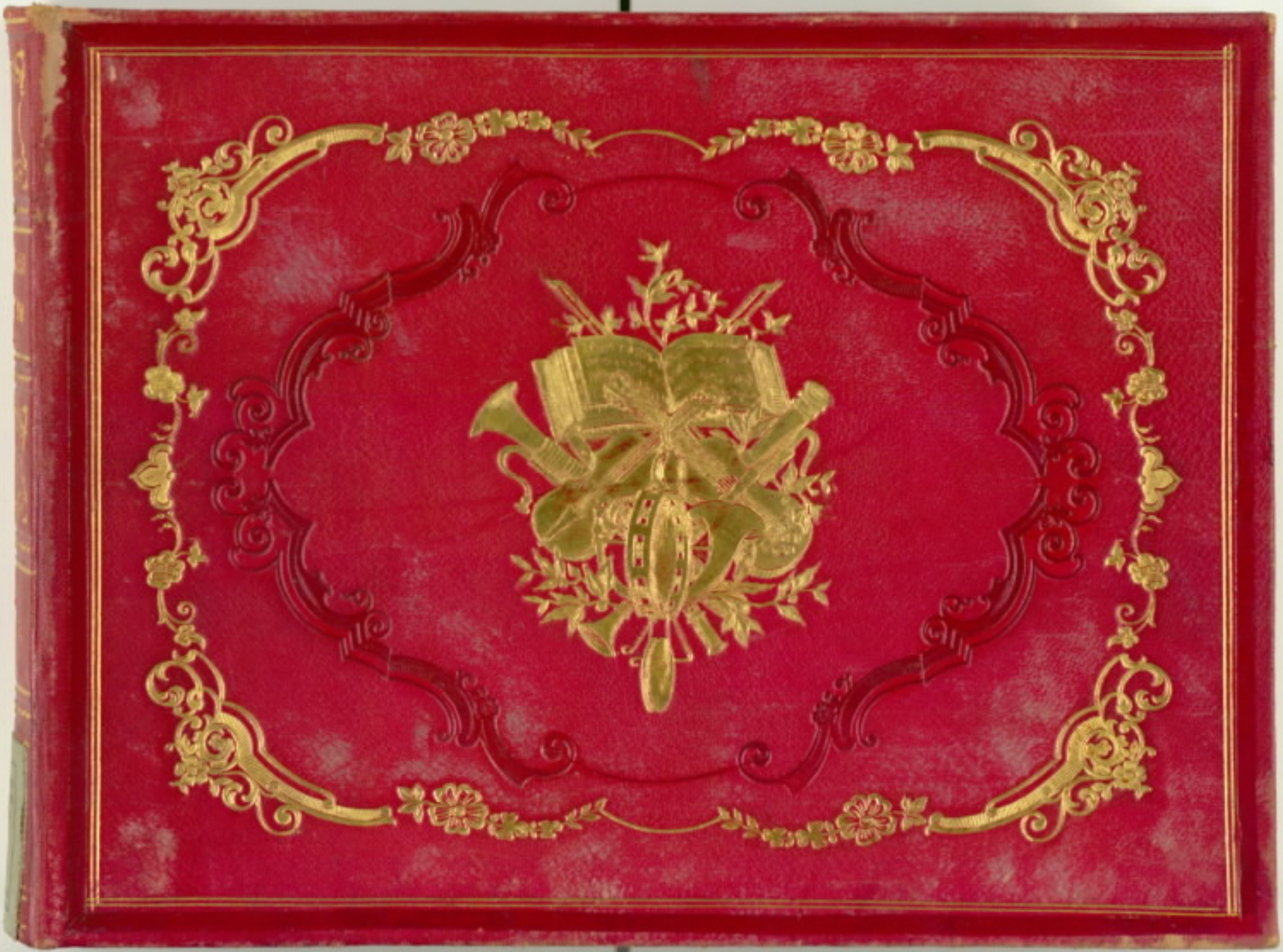
JOMMELLI

DEMETRIO

ATTI 3.

R. Conservatorio di Musica Napoli
BIBLIOTECA
PARTI
I-6-34
N. d'inventario



BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala passato a Rari

Scaffale ~~7~~ ~~14~~ 1 Pluteo ~~4~~ ~~3~~ 6

Volume ~~34~~ ~~15~~ ~~30~~ C

N. degli autografi

N. di biblioteca Rari 1-6-34

AUTOGRAFI

Olim: 15.4.9. deinde: 14.3.16: Rari: 1.6.34

G.A.D. 246

Il lib.° nel r.° 1 lit. D

Demetrio

Dramma in 3 atti di Metastasio

Musica di Nicola Tomme[illegible]

(in parte abbreviato)

Atti 3

Riprodotta a S. Carlo 1770

Jommelli Nicola
N.° 1114 - M.° 1774
Demetrio - Opera seria
c.° N.° 91

1839

N. B. 26.27.28



# Demetrio

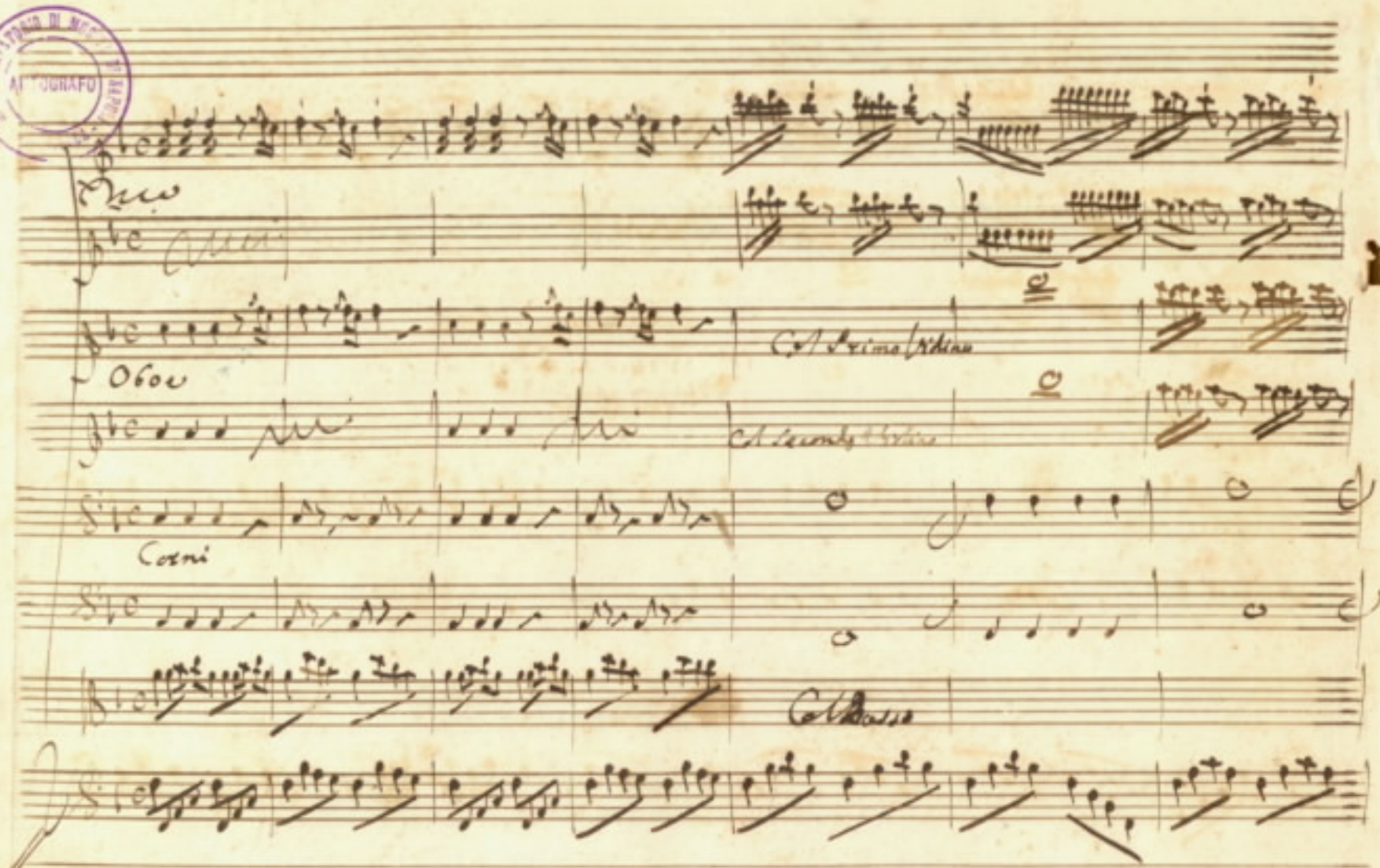
In Parma la Primavera dell'Anno 1769. sta accomodat

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Spartito Origle di Nicola Jommelli

Comprato dal suo parente Domenico Fassica

da di Giuseppe Sigismondo



AUTOGRAFO

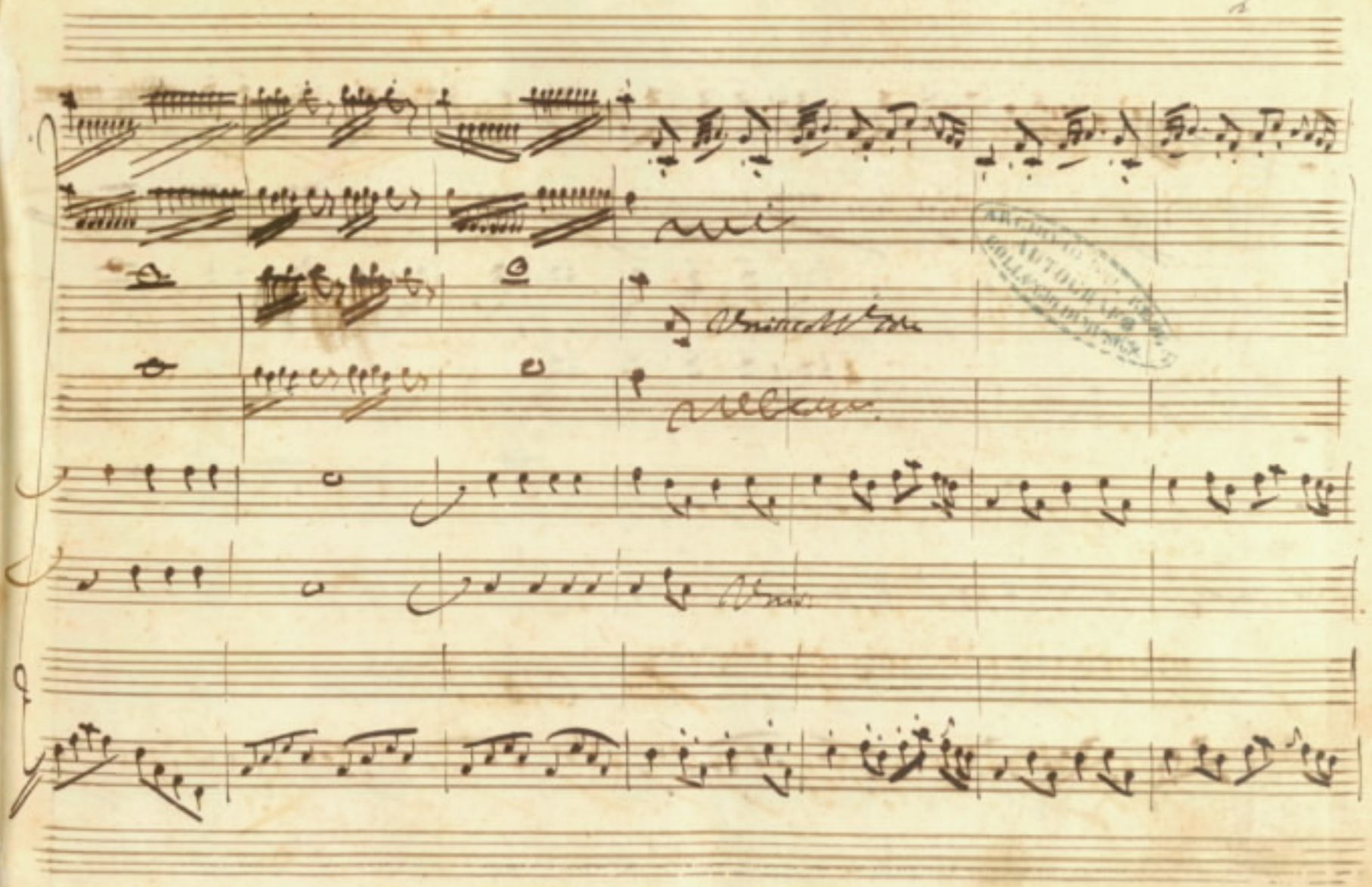
Oboe

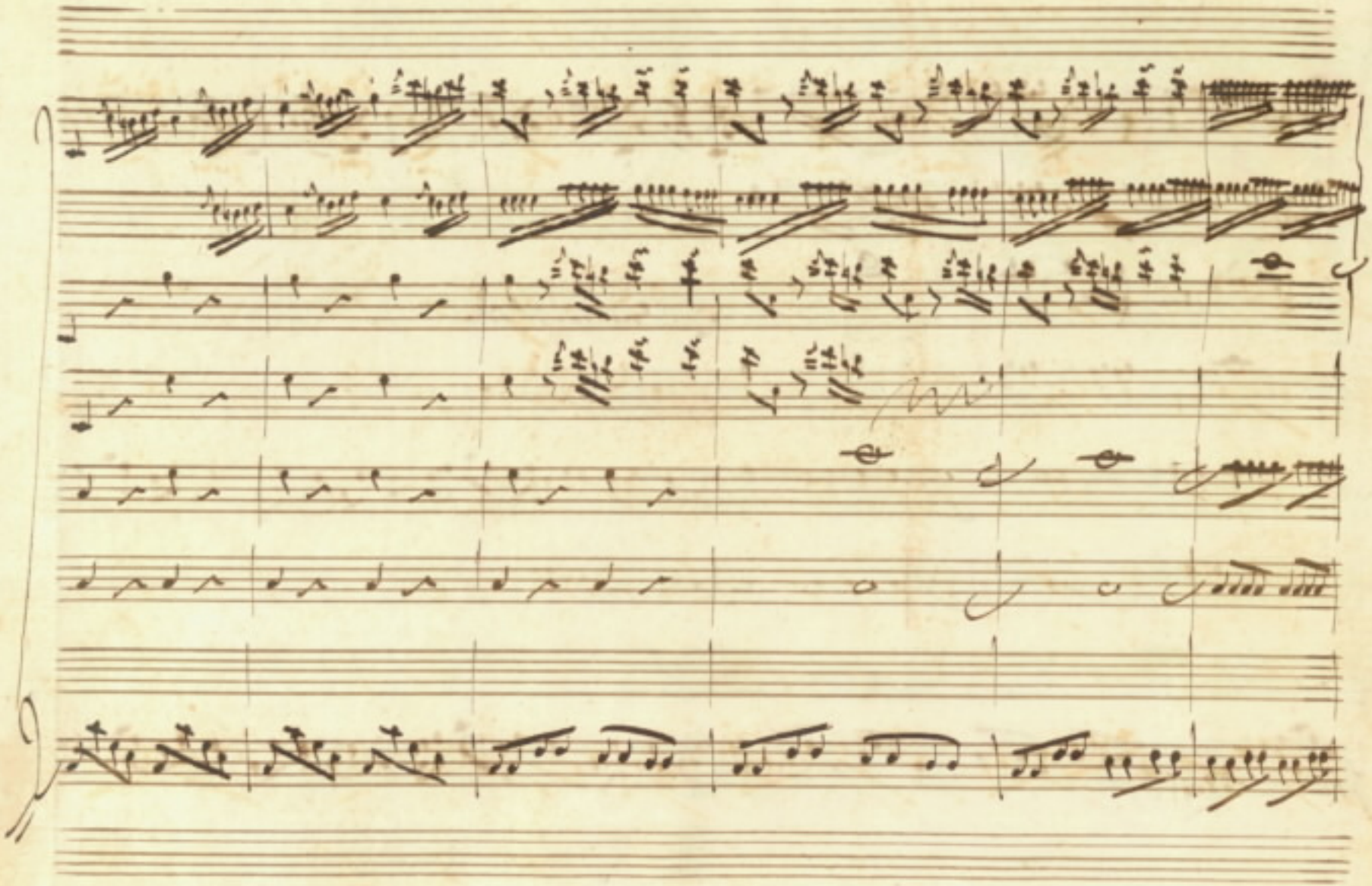
Corni

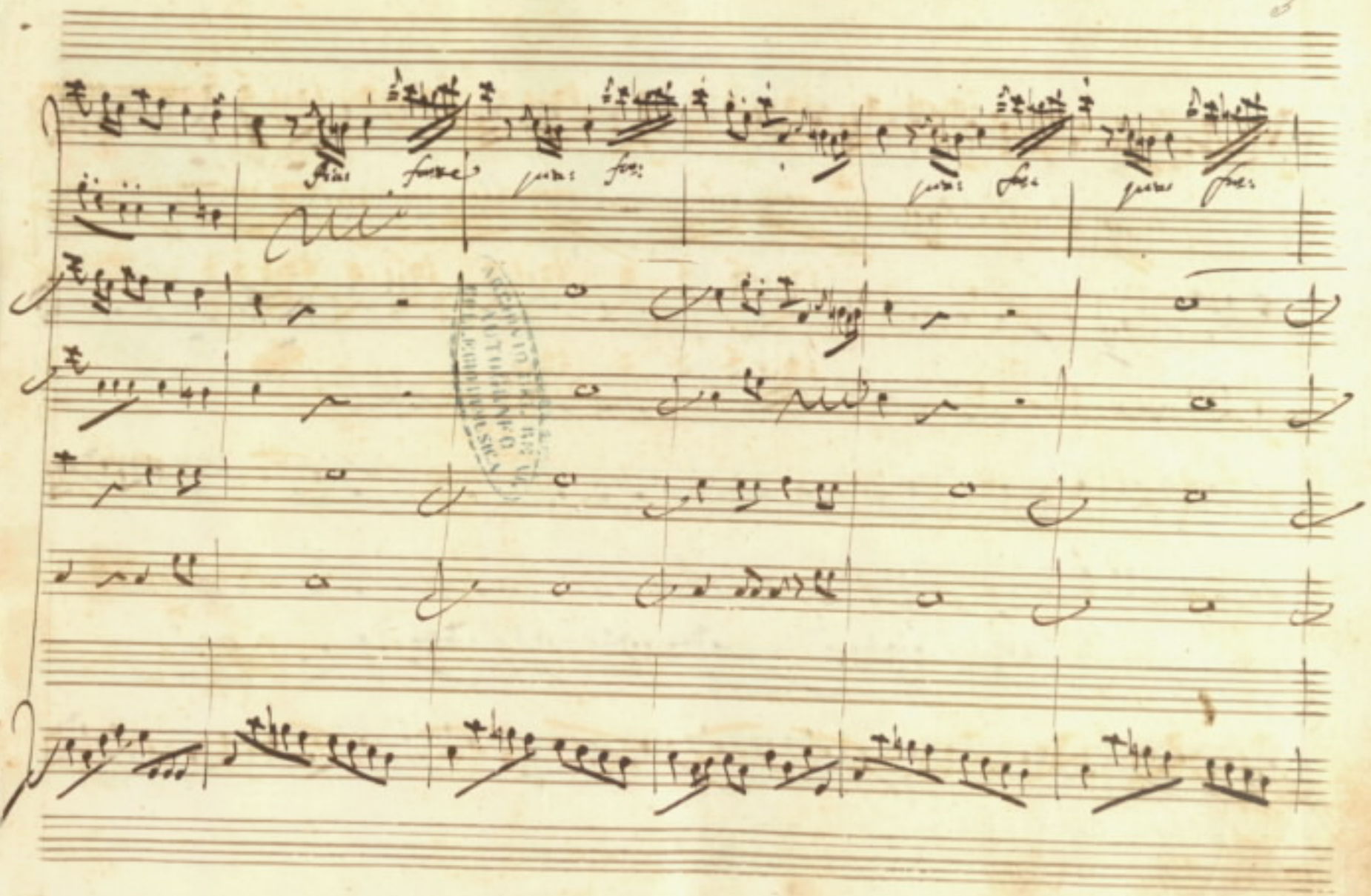
Col Primo Violino

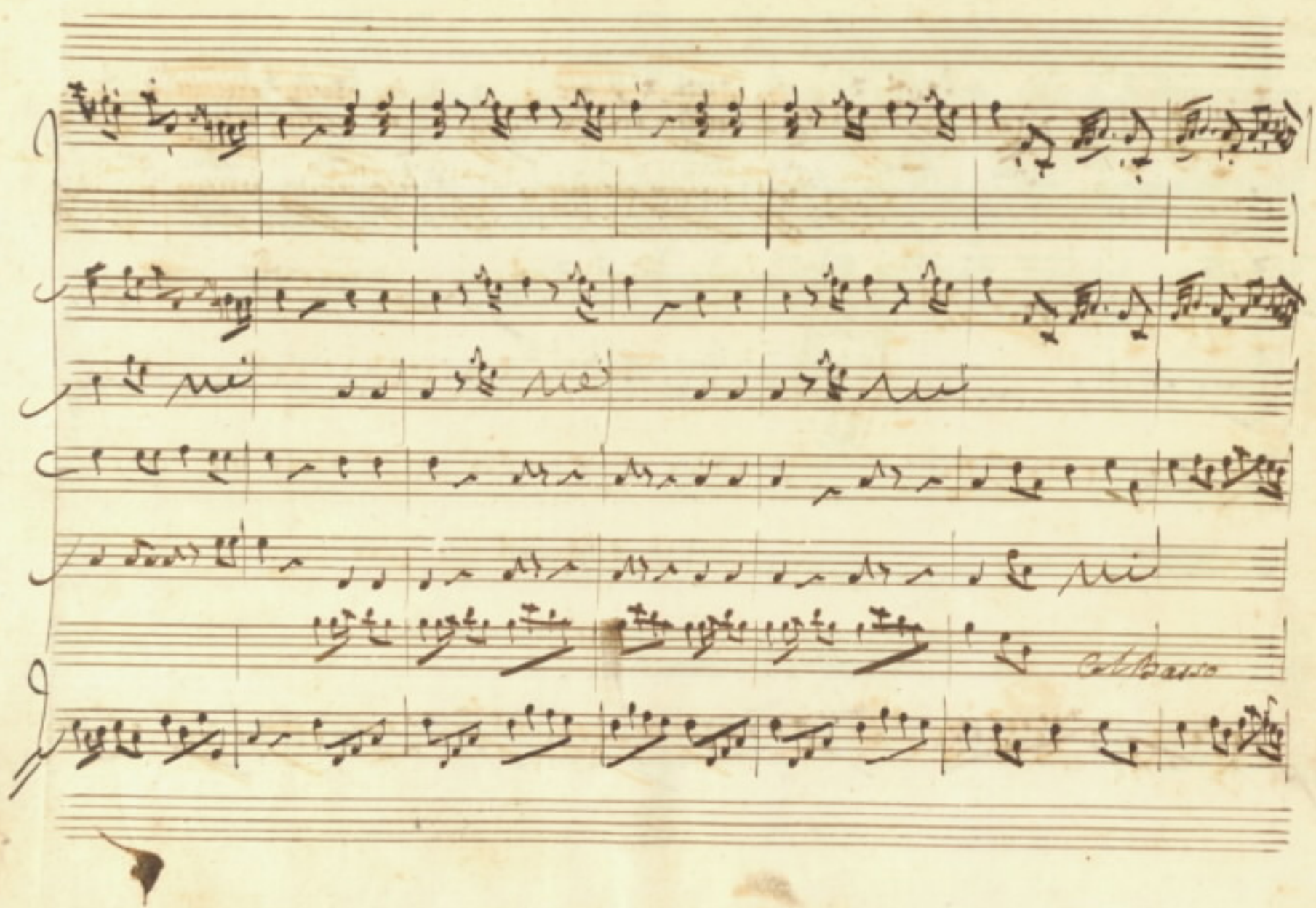
Col Secondo Violino

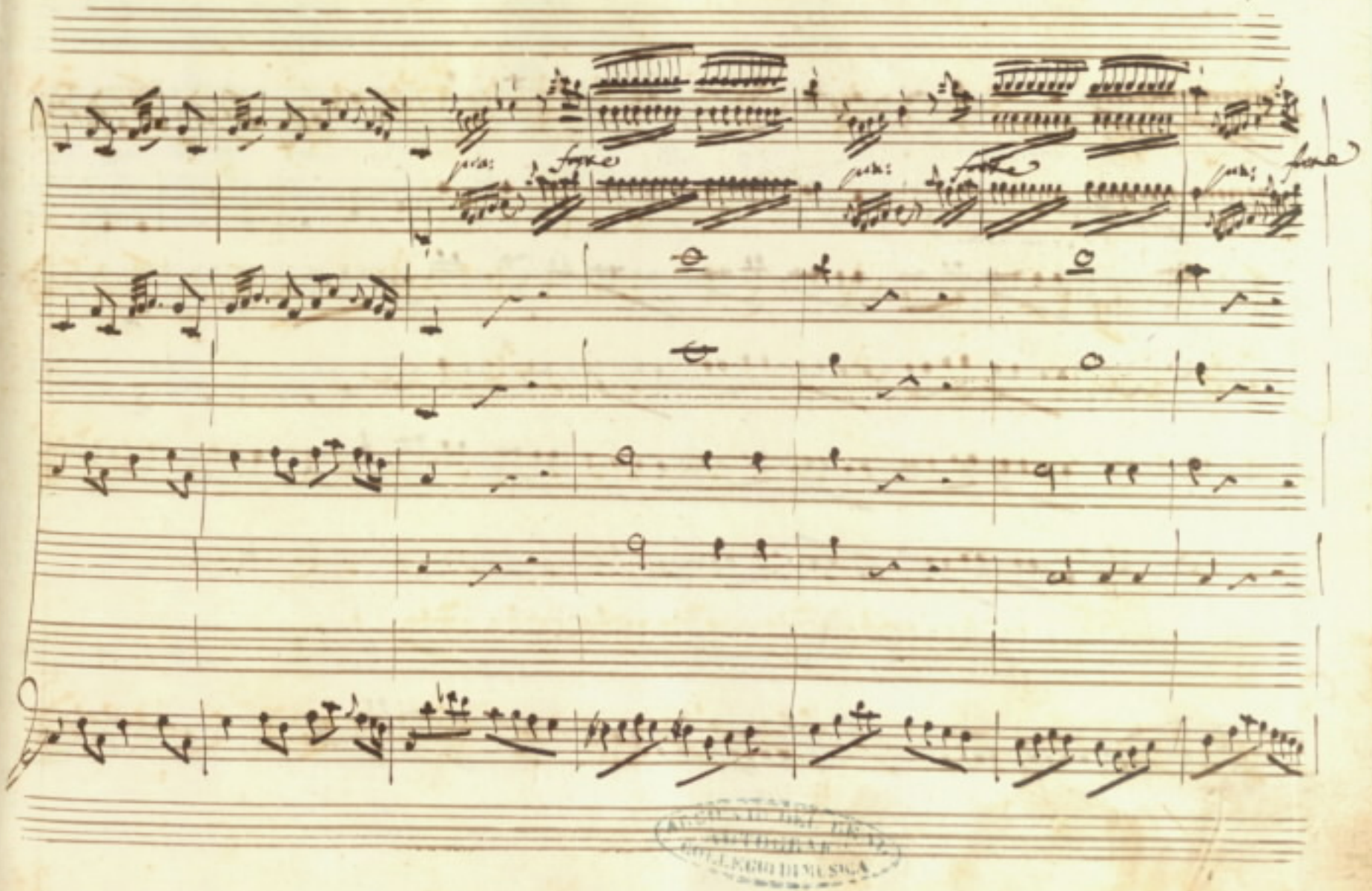
Col Basso

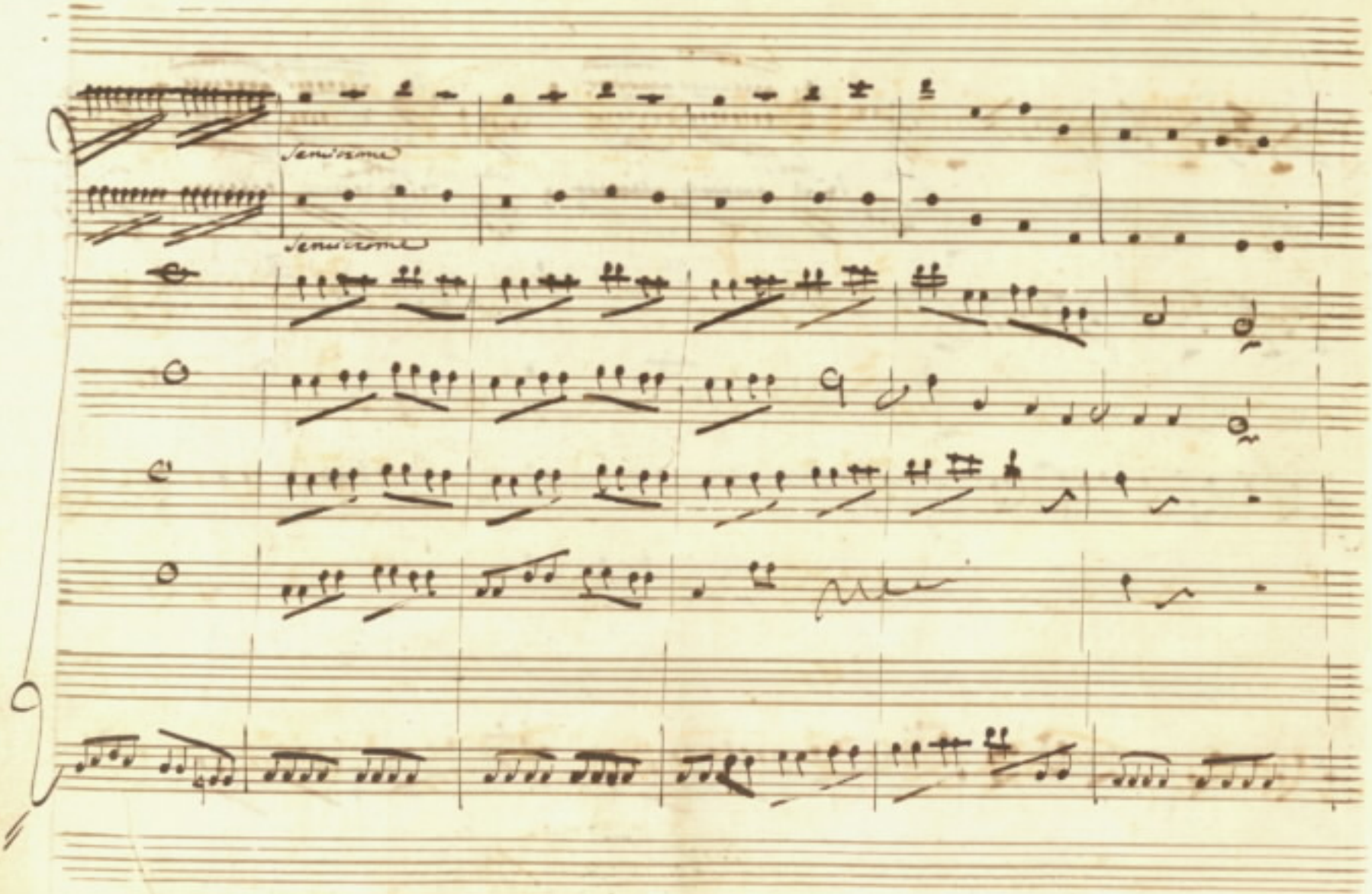


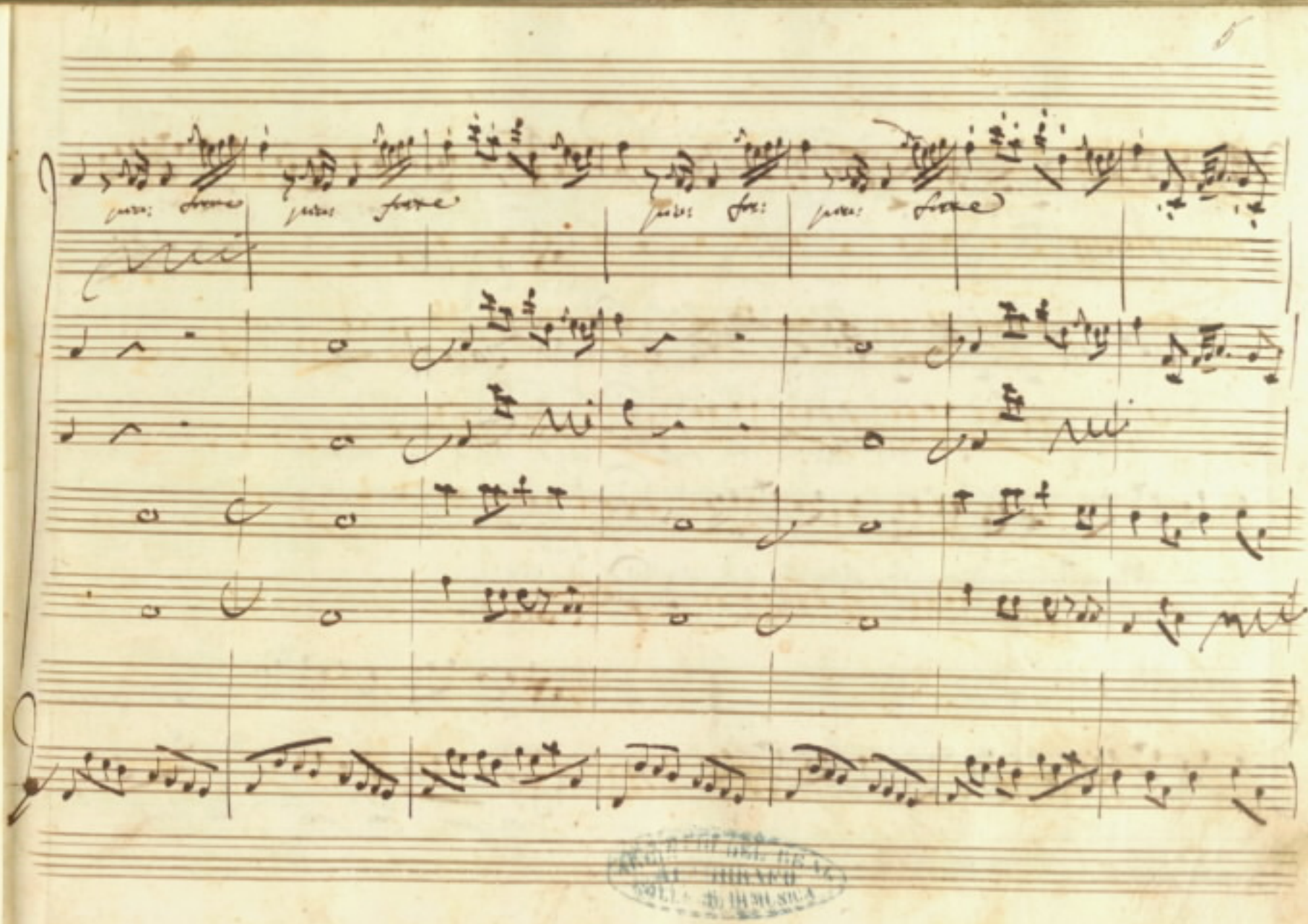


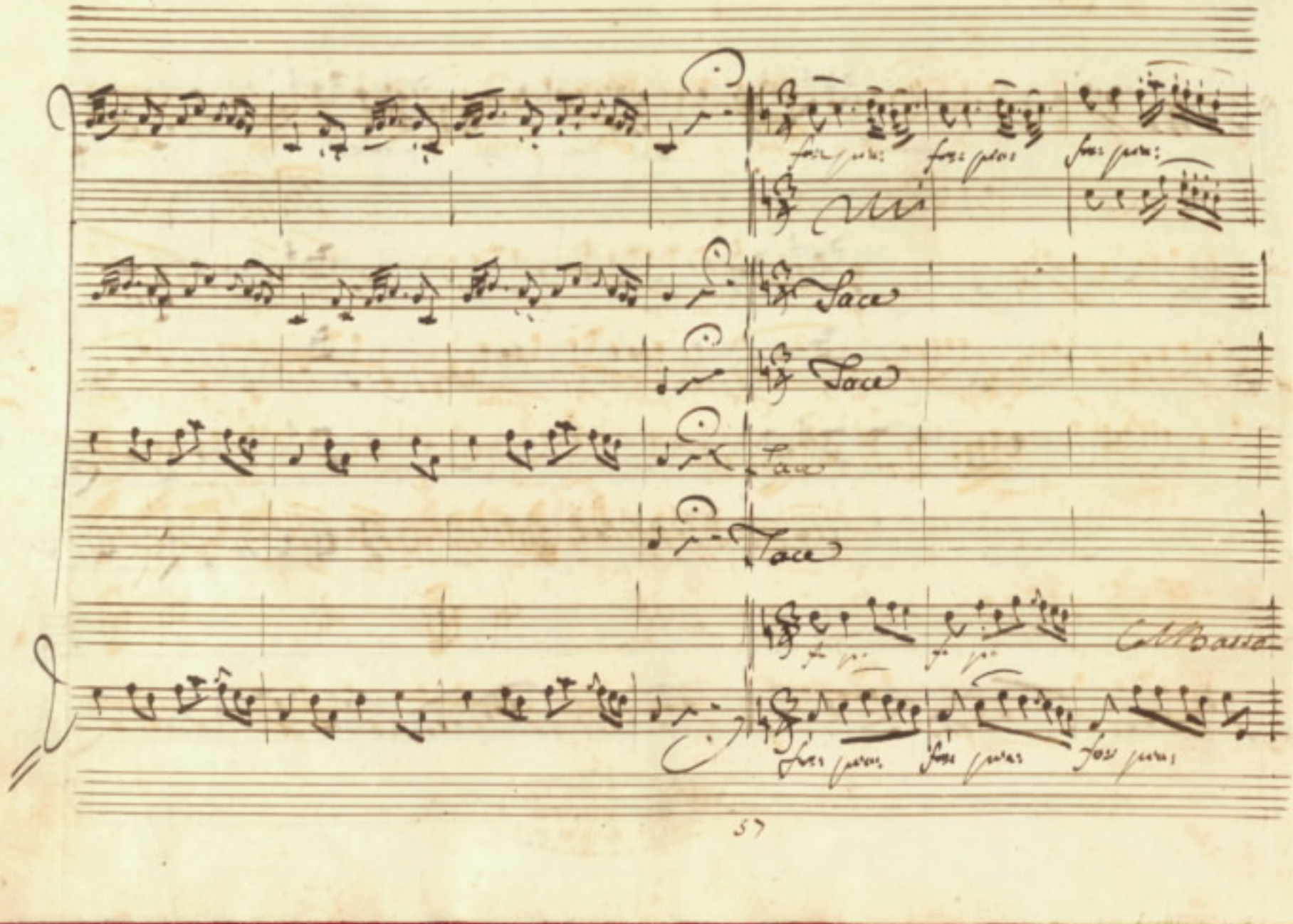

fuoco
fuoco
fuoco
fuoco

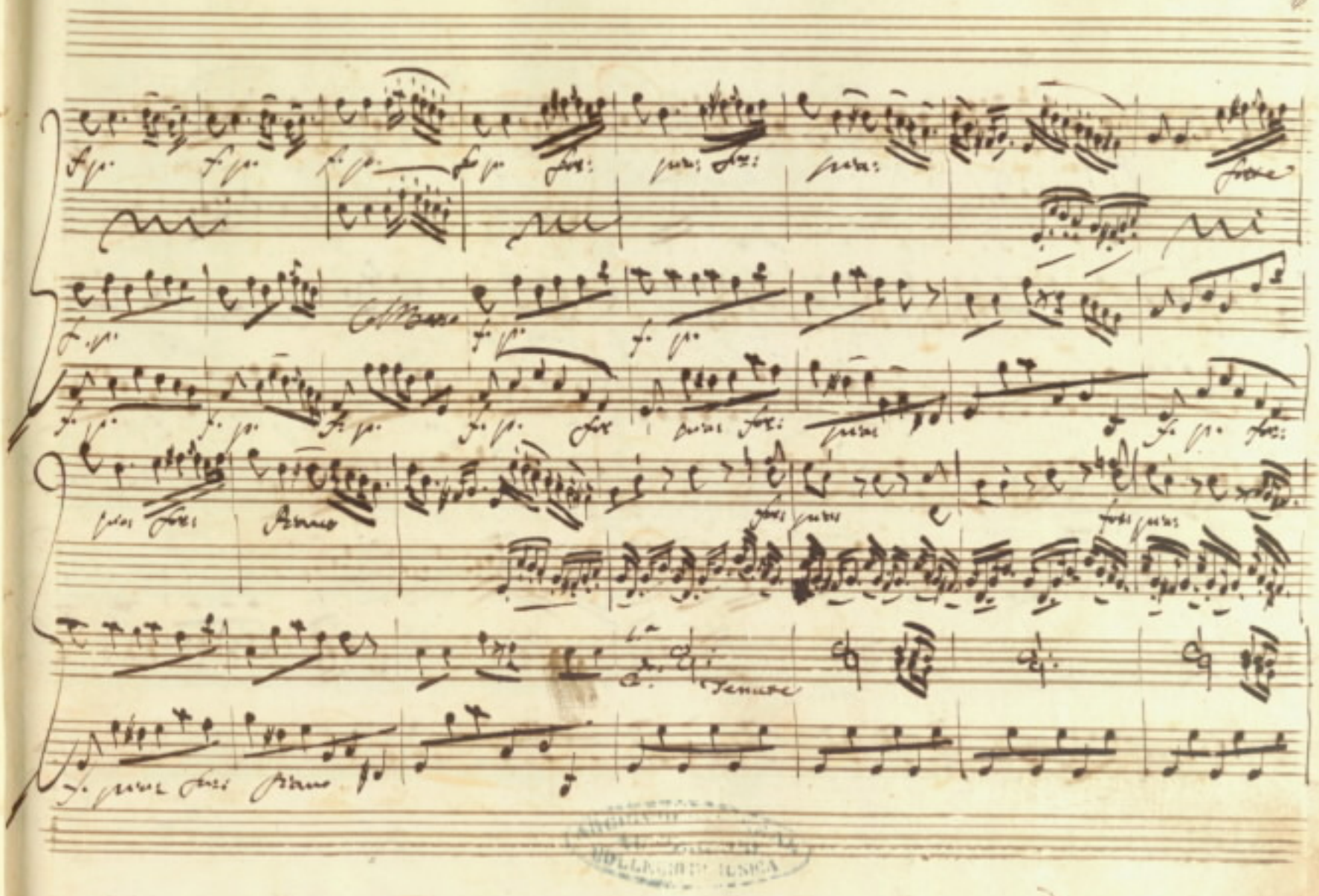

Col basso

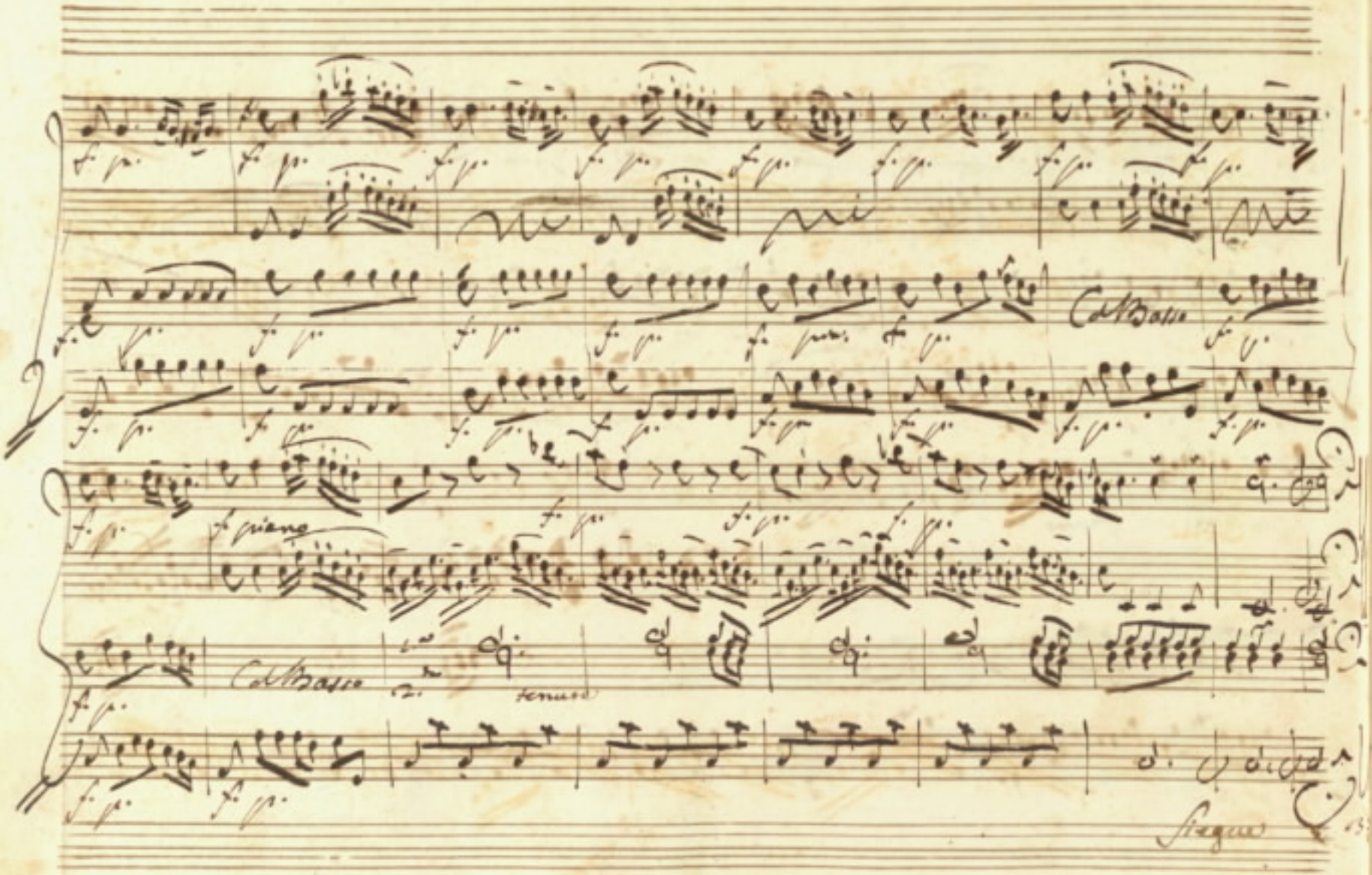

forte
forte
forte
forte
forte


sempre
sempre




Tace
Tace
Tace
Tace
Al Basso




Col Basso
piano
Col Basso
tenuto
Segue

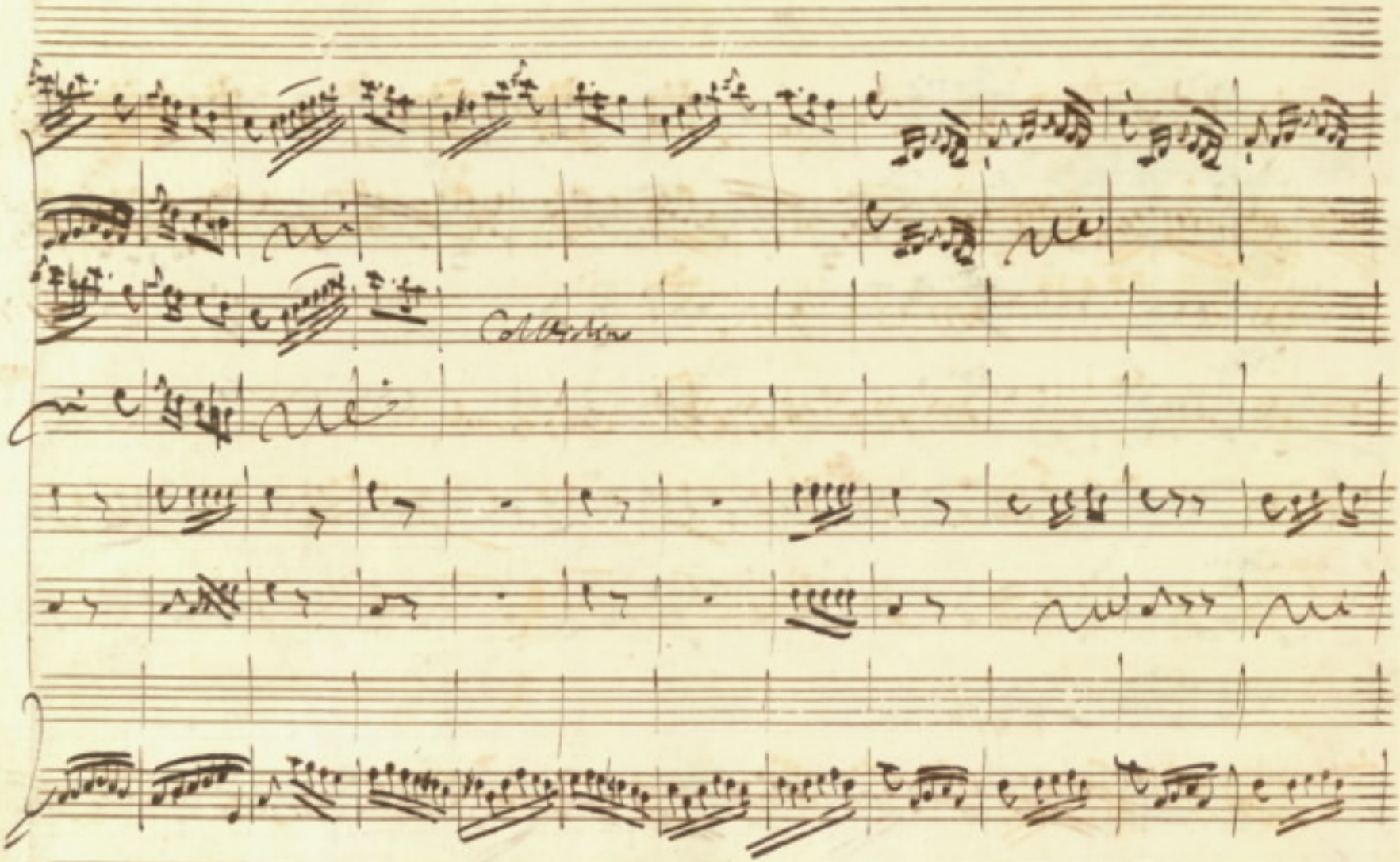
Due

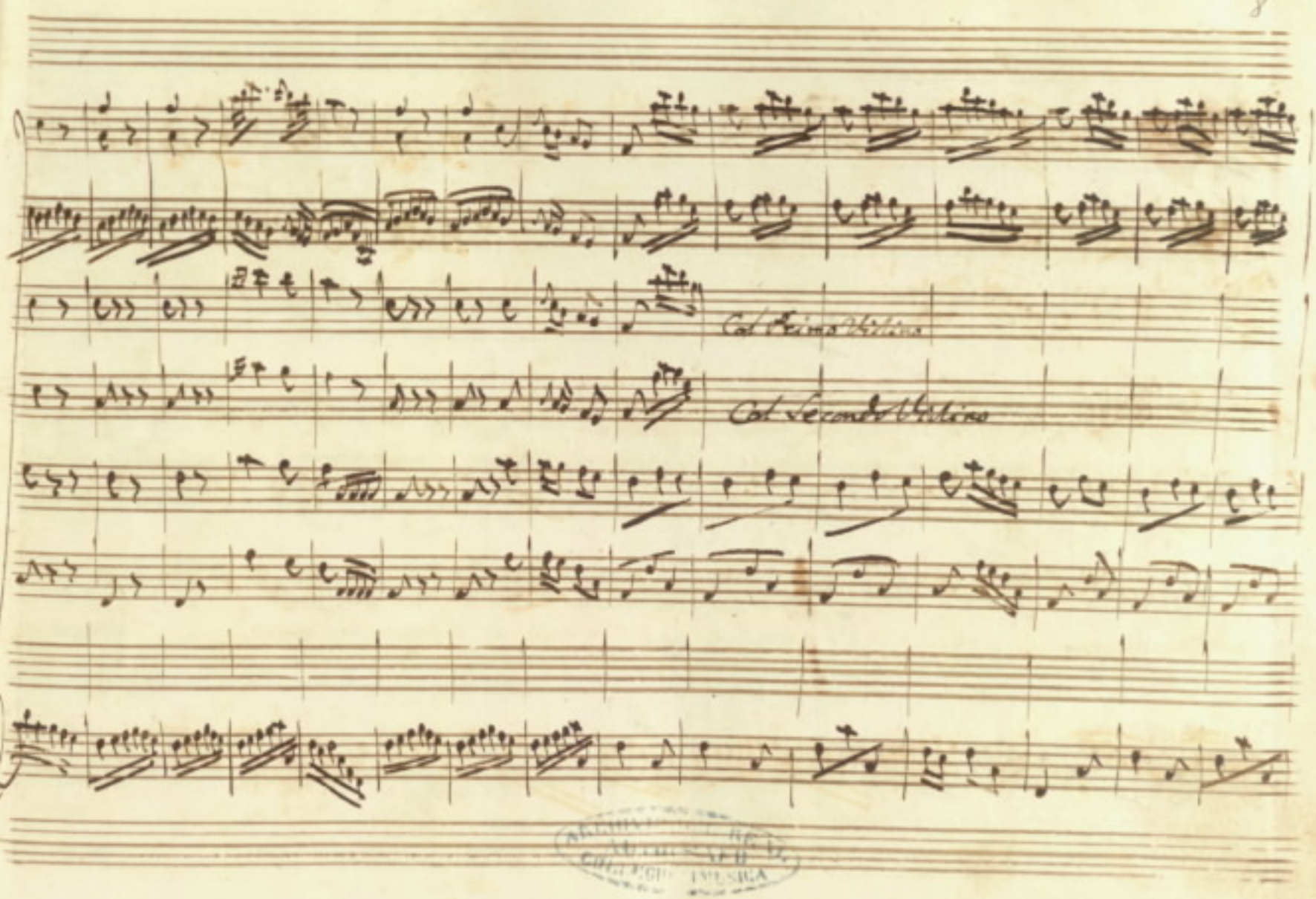
Oboe

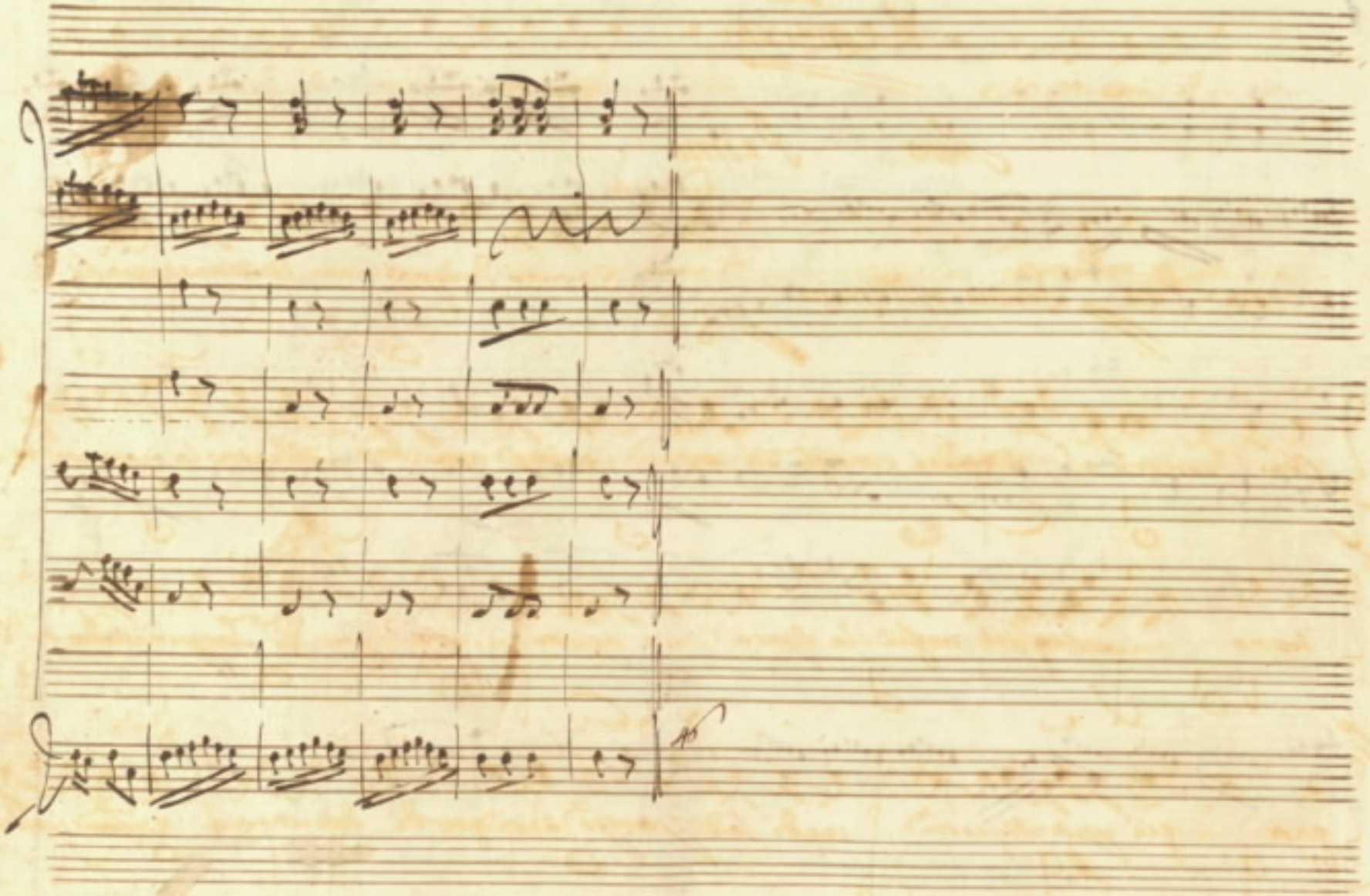
Corni

Col Basso

Allegro di molto




Col Primo Violino
Col Secondo Violino



# Del Demetrio

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO ... COLLEGIO DI MUSICA

## Atto Primo

Scena Prima Fenicio e Mitrane

Fenicio

E sarà dunque ver, Mitrane amico,

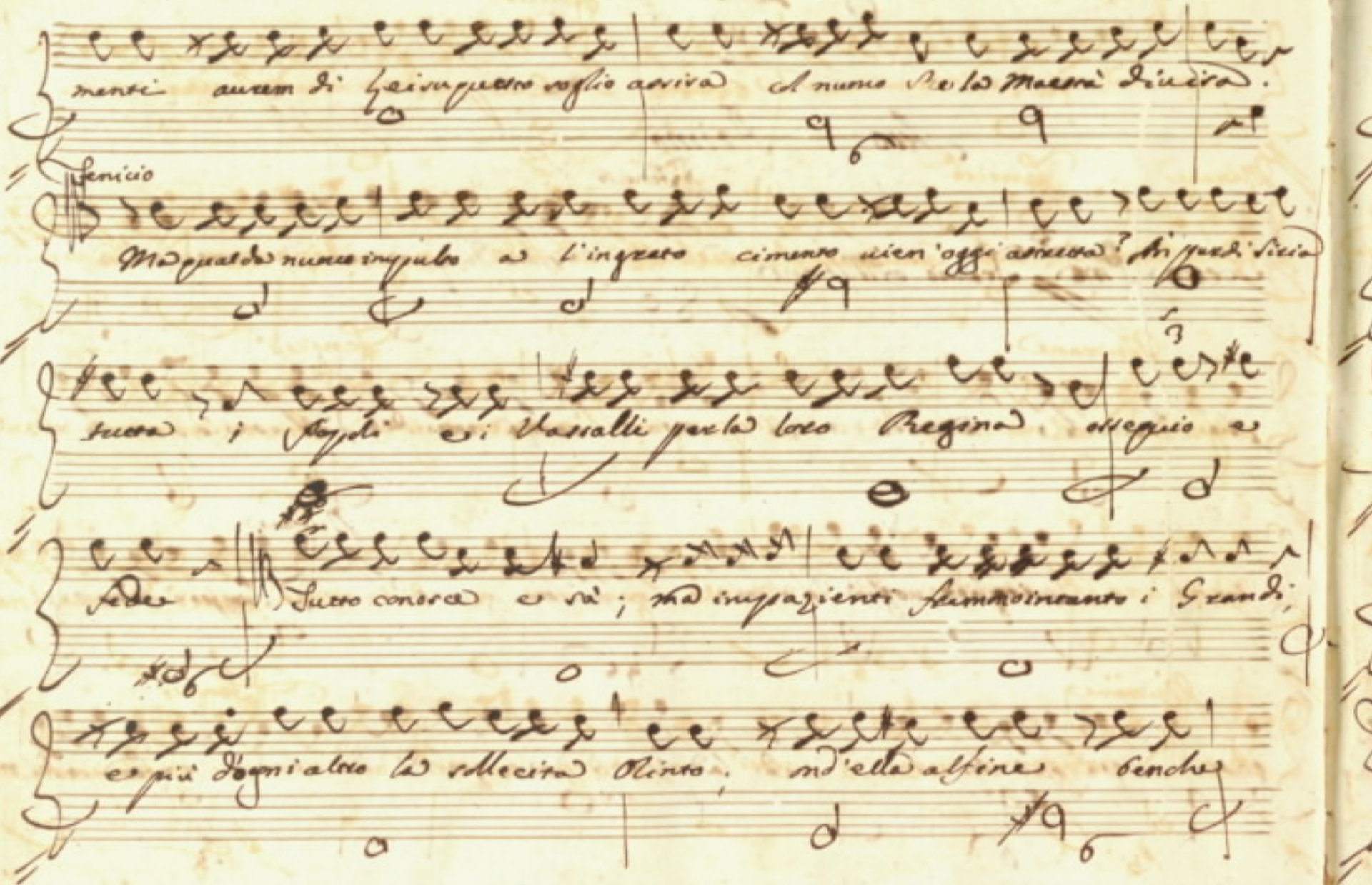
che Clemice a miei consigli in onta senza attender d'Alceste lo sperato ri=

torno scieglier voglia lo sposo in questo giorno?

Mitrane

Troppo è vero o Si=

gnor: già qui disposta vedi la pompa a sì grandi dovuta: e fra pochi mo



menti aurem di Lei su questo soglio assisa al nuovo Re la Maestà divisa.

Fenicio

Ma qual da nuovo impulso a l'ingrato cimento vien'oggi astretta? Ah perdi Siria

tutta i Popoli e i Vassalli per la loro Regina ossequio e

fede Tutto conosce e sà; ma impazienti fremono intanto i Grandi;

e più d'ogni altro la sollecita Olinto; ond'ella alfine benche

(vedi Scena 4ª)

Fenicio

contro sua voglia s'incamina a la scelta. Ecco perdute tutte le cure mie.

Mitrane

Perche?

Fenicio

Conviene ch'io sveli alla tua fede un grande arcano. Tacilo e mi con

Mitrane

siglia. A me ti fida impegno l'onor mio.

Fenicio

Gia ti souviene che il

barbaro Alessandro di Cleonice genitor dal trono scacciò Demetrio il nos

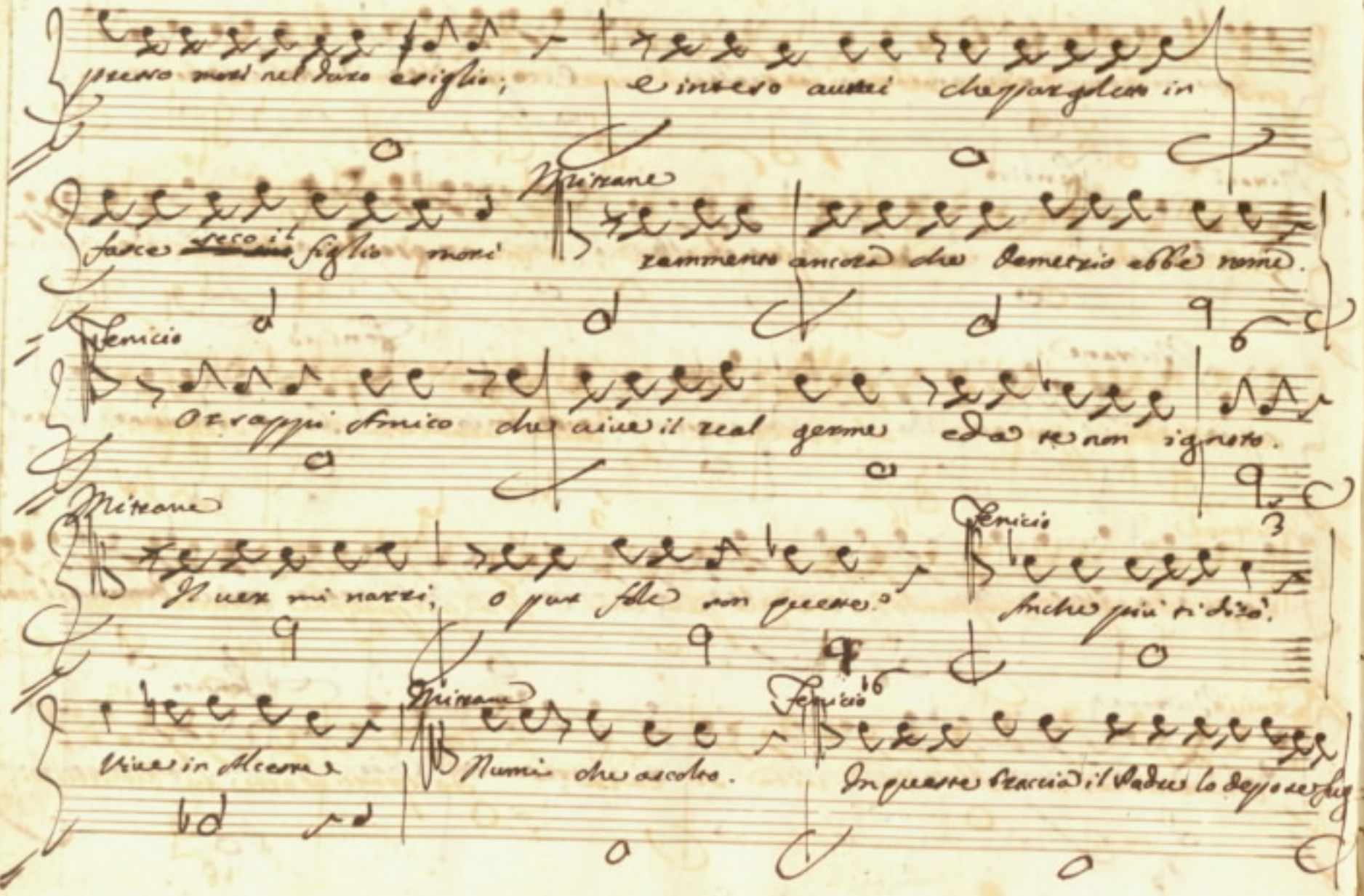
Mitrane

che saranno omai sei lustri e n'ò presente il Caso.

Fenicio

Sai che Demetrio op

ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO DI MUSICA AUTOGRAFO


Mitrane
Fenicio
Mitrane
Fenicio
Mitrane
Fenicio

gendo. Ei mi prescrisse di nominarlo Alcette. Al sen mi strinse,

e dividendo i baci tra il figlio, e me, s'intenerì, mi disse: con=

serva il caro pegno al Genitore, alla vendetta, al Regno.

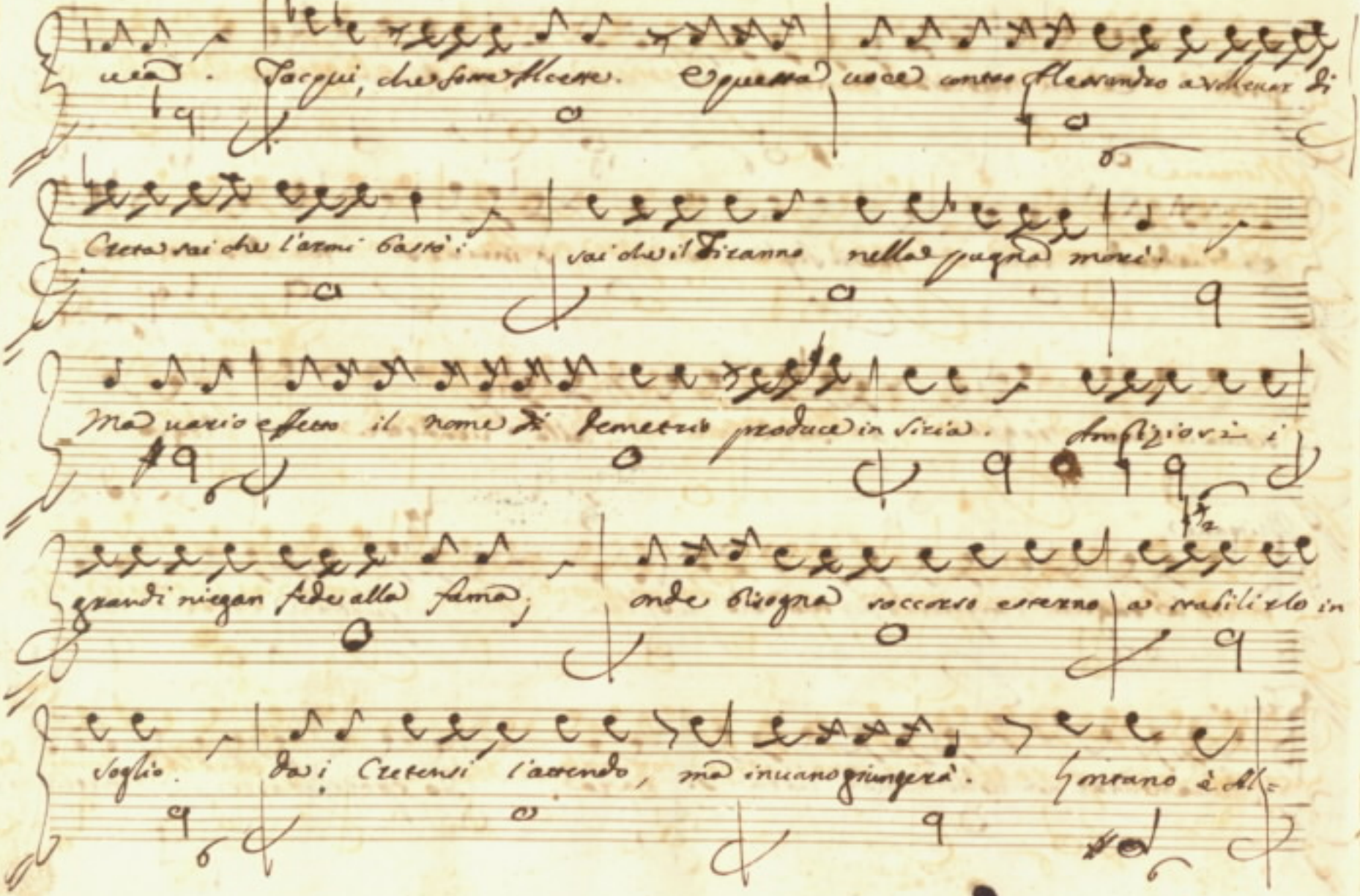
Mitrane

Or la ragion comprendo del tuo zelo per lui. Ma per qual fine celarlo tanto?

Fenicio

Avventurar non volli una vita sì cara, Do sparsi ad arte che Demetrio vi=

COLLEGIO DI MUSICA



uea. Tacqui, che sono Alceste. E questa uoce contro Alessandro a sollevar di

Creta sai che l'armi bastò: sai che il Tiranno nella pugna morì.

Ma uario effetto il nome di Demetrio produce in Siria. Ambiziosi i

grandi niegan fede alla fama; onde bisogna soccorso esterno a stabilirlo in

soglio. Da i Cretensi l'attendo, ma inuano giungerà. Lontano è Al=

ceste ne so s'ei uiua, e Cleonice intanto elegge un Re.

Mitrane

Ma Cleonice elegga. Sempre quando ritorni, e chi il soc=

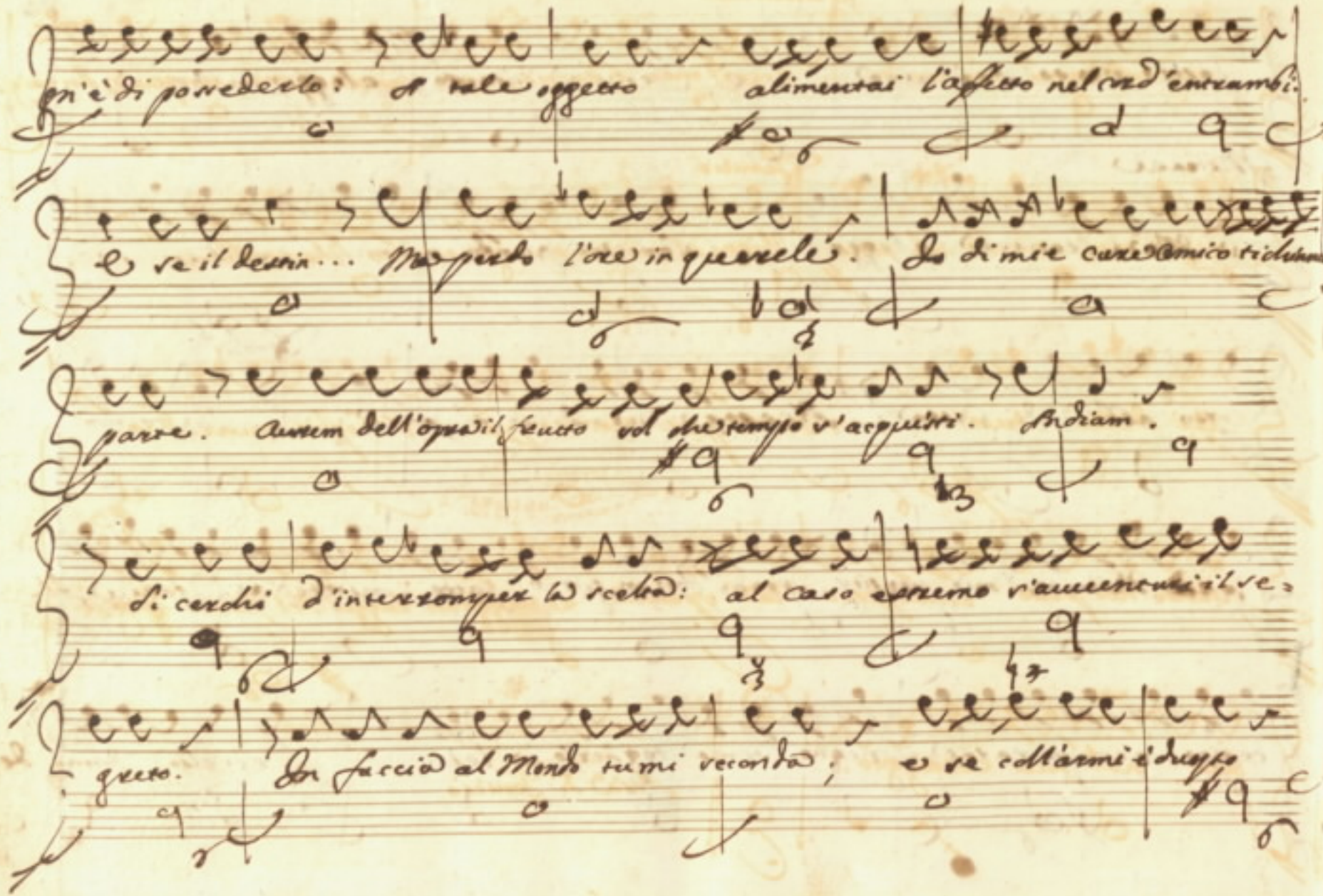
corso abbia di Creta; Alceste uendicar si potrà.

Fenicio

Questo non

era Mitrane il mio pensier sperai che un giorno fatto Consorte a Cleonice Al=

ceste ricuperasse il regno senza toglierlo a lei. L'eccelsa Donna de



gn'è di possederlo: A tale oggetto alimentai l'affetto nel cor d'entrambi.

E se il destin... Ma perdo l'ore in querele. Io di mie cure Amico ti chiamo

parte. Avrem dell'opra il frutto sol che tempo s'acquisti. Andiam.

Si cerchi d'interromper la scelta: al caso estremo s'avventuri il se-

greto. In faccia al Mondo tu mi seconda; e se coll'armi è duopo

Mitrane

tu coll'armi mi assisti. Ecco il mio braccio, ecco tutto il mio sangue; Un miglio

Fenicio

uso mai versar nol potrò. Vieni al mio seno generoso Vassallo.

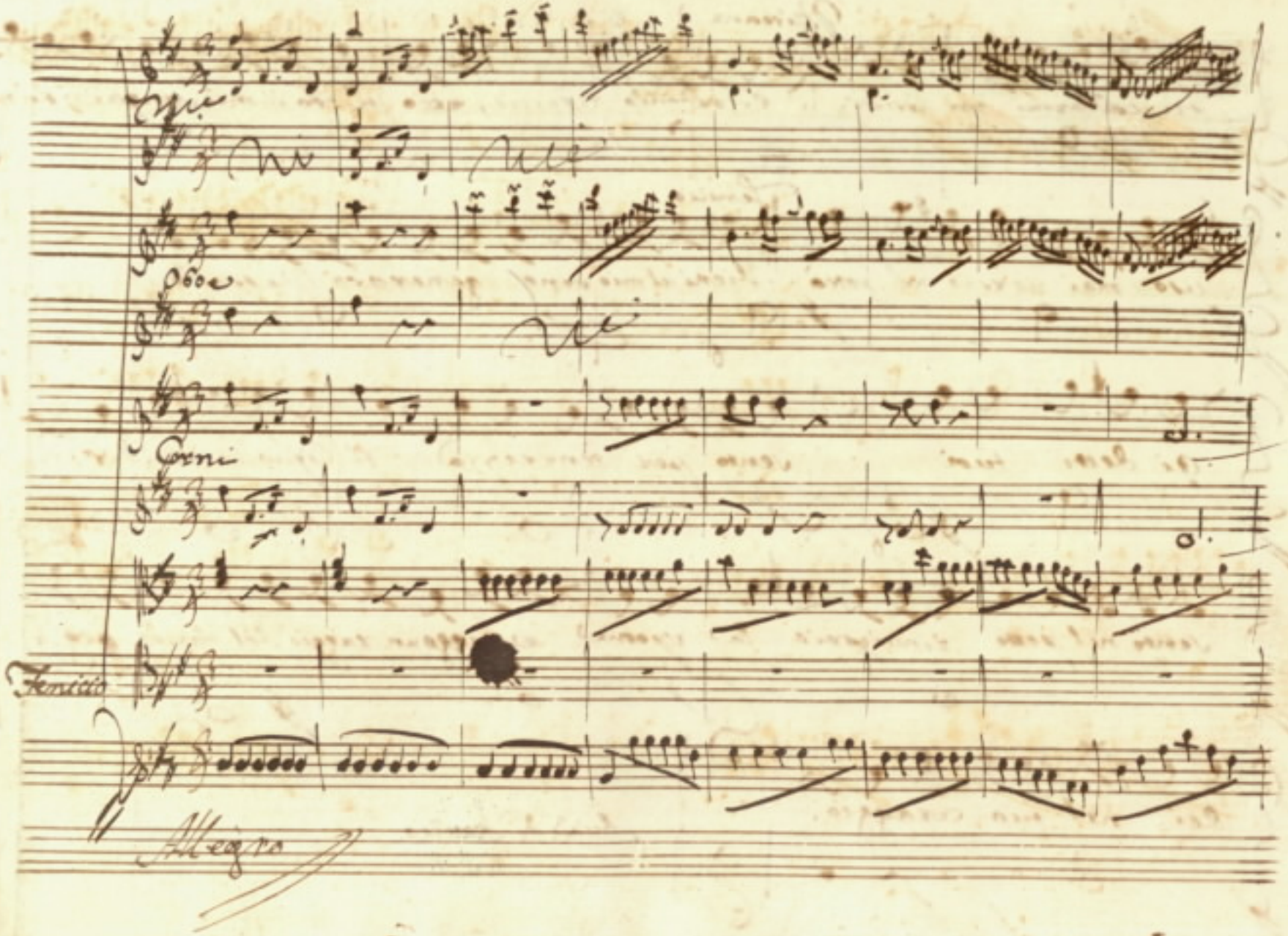
ai detti tuoi sento per tenerezza il Ciglio inumidir:

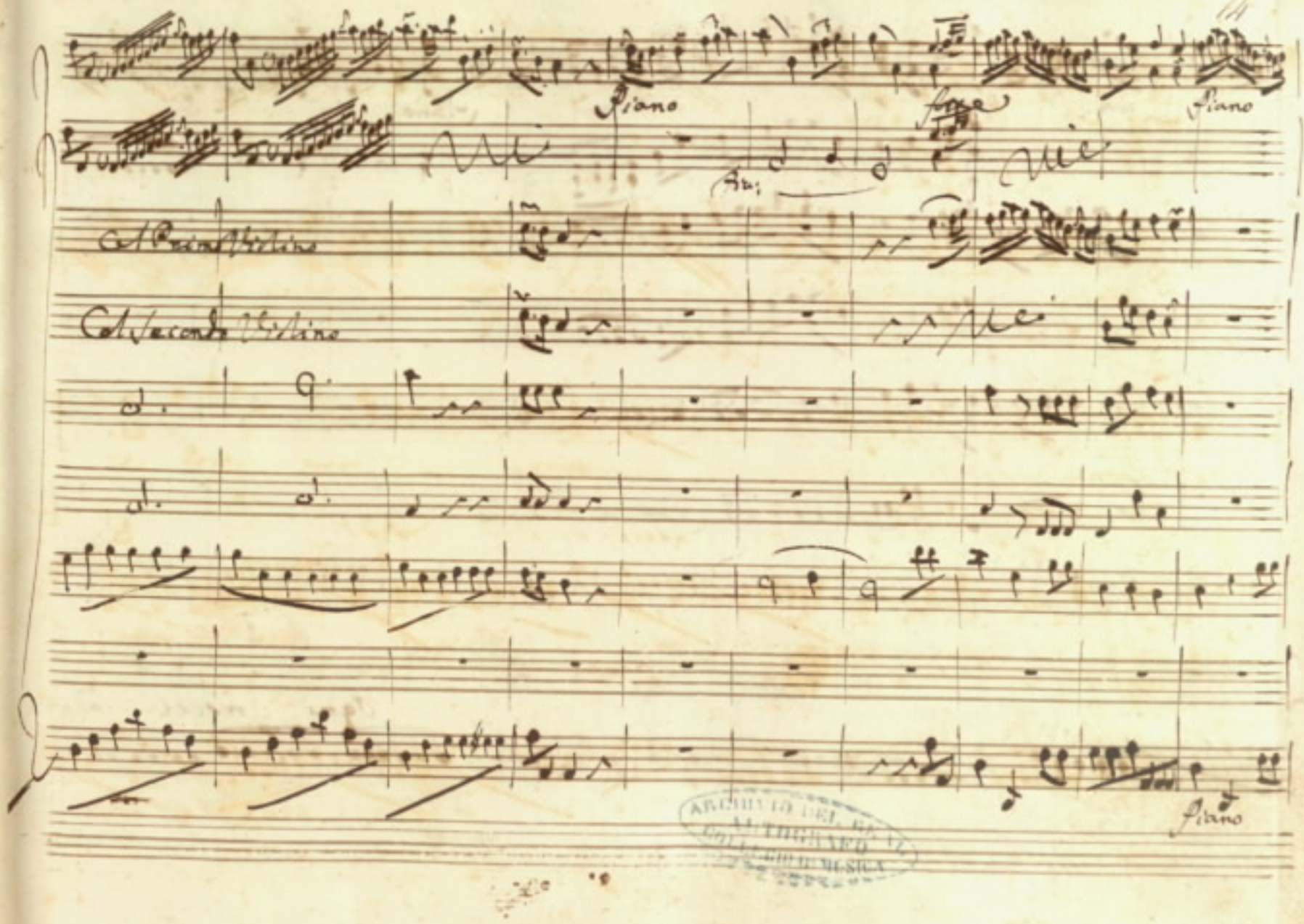
sento nel petto rinvigorir la speme e veggo un raggio del favor degli

dei nel tuo coraggio.

Aria di Fenicio

ARCHIVIO DEL BENE AUTOGRAFO


Oboe
Corni
Fagotto
Allegro





Piano

forte

Piano

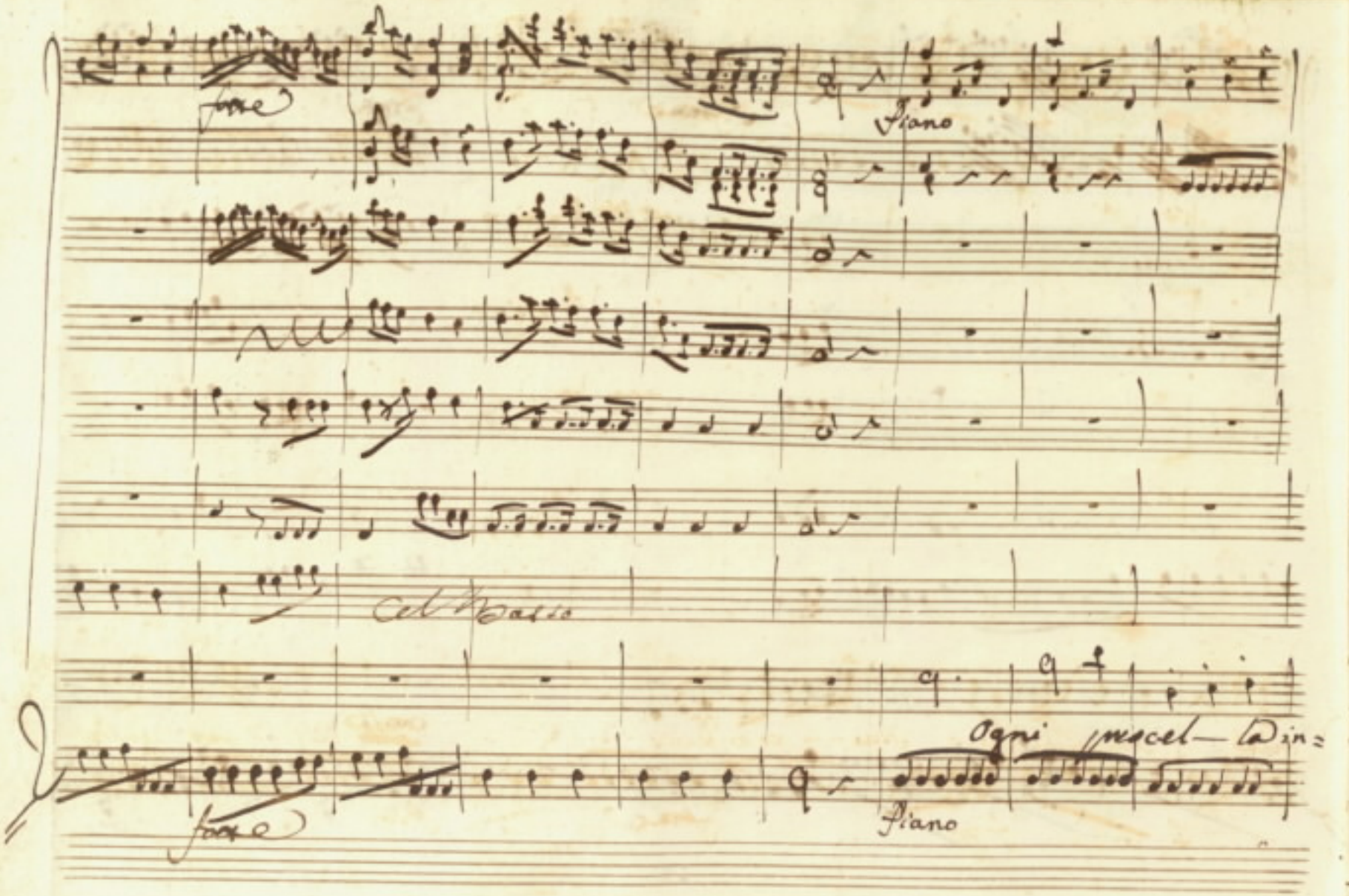
Fin:

Col Primo Violino

Col Secondo Violino

Piano

ARCHIVIO DEL BAR AL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



forte

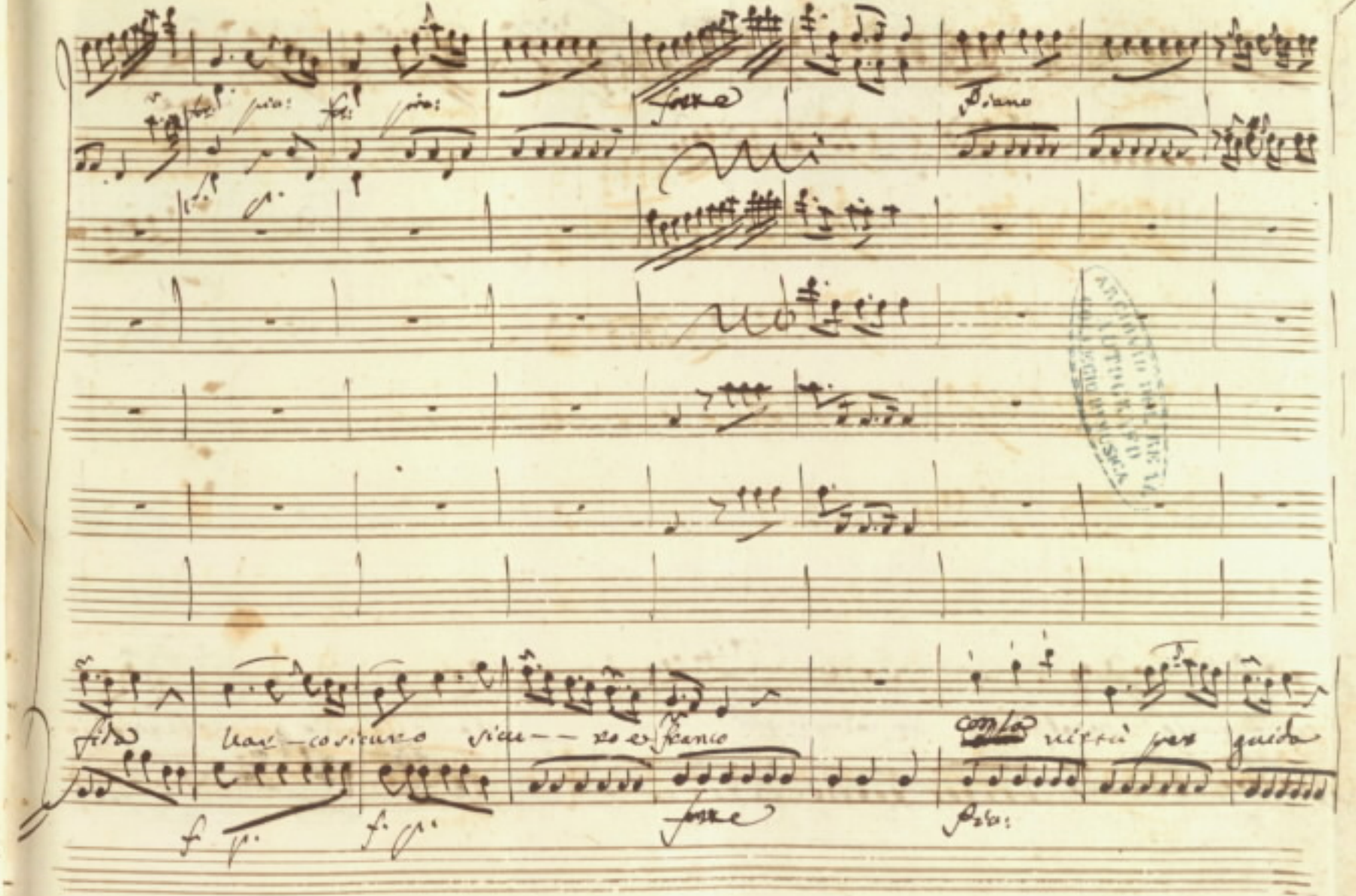
Piano

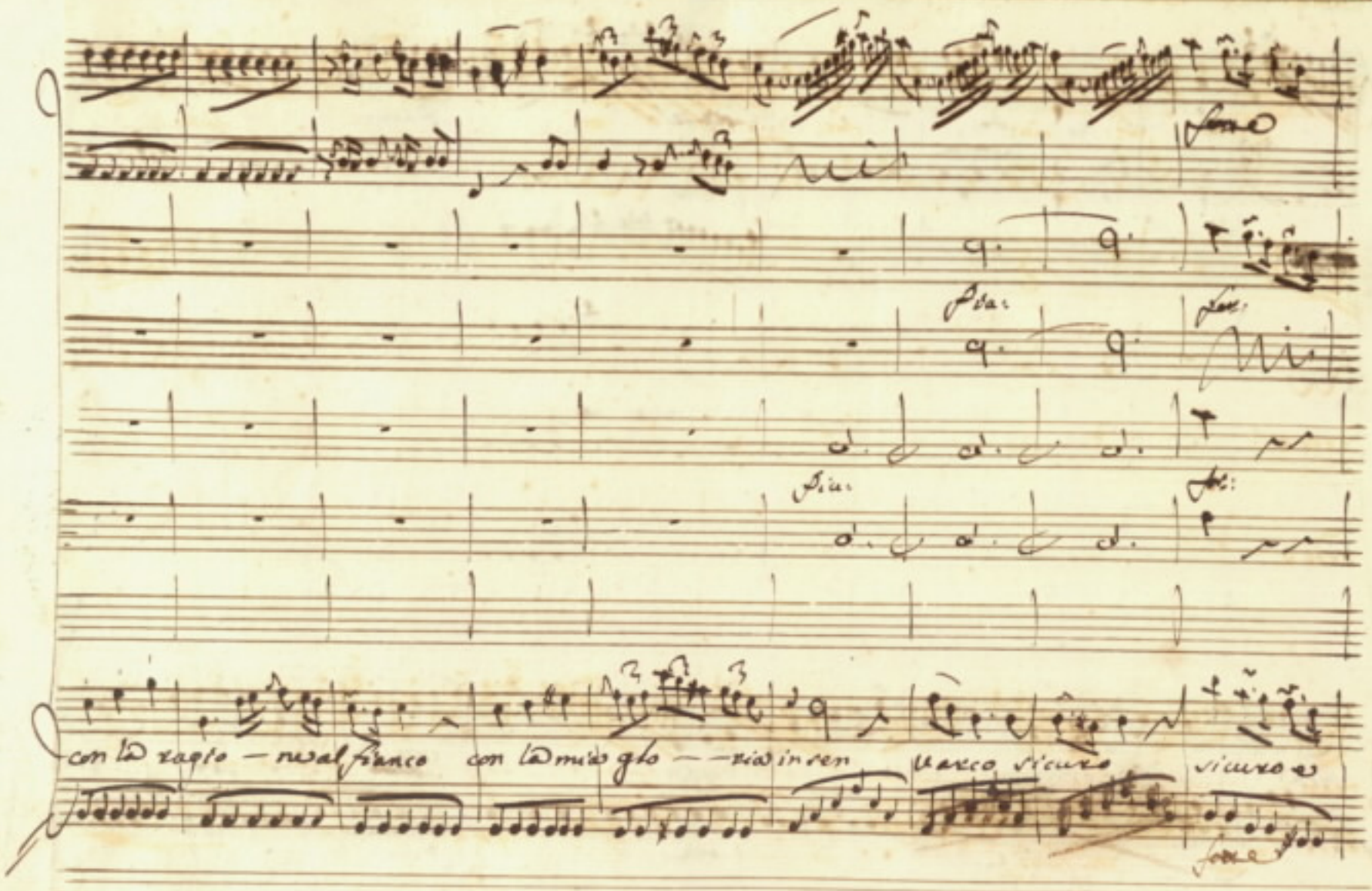
Col Basso

Ogni prescel— la in=

forte

Piano


forte
Piano
fida
Var-co sicuro sicu-ro e franco
con la virtù per guida
forte
Pia:



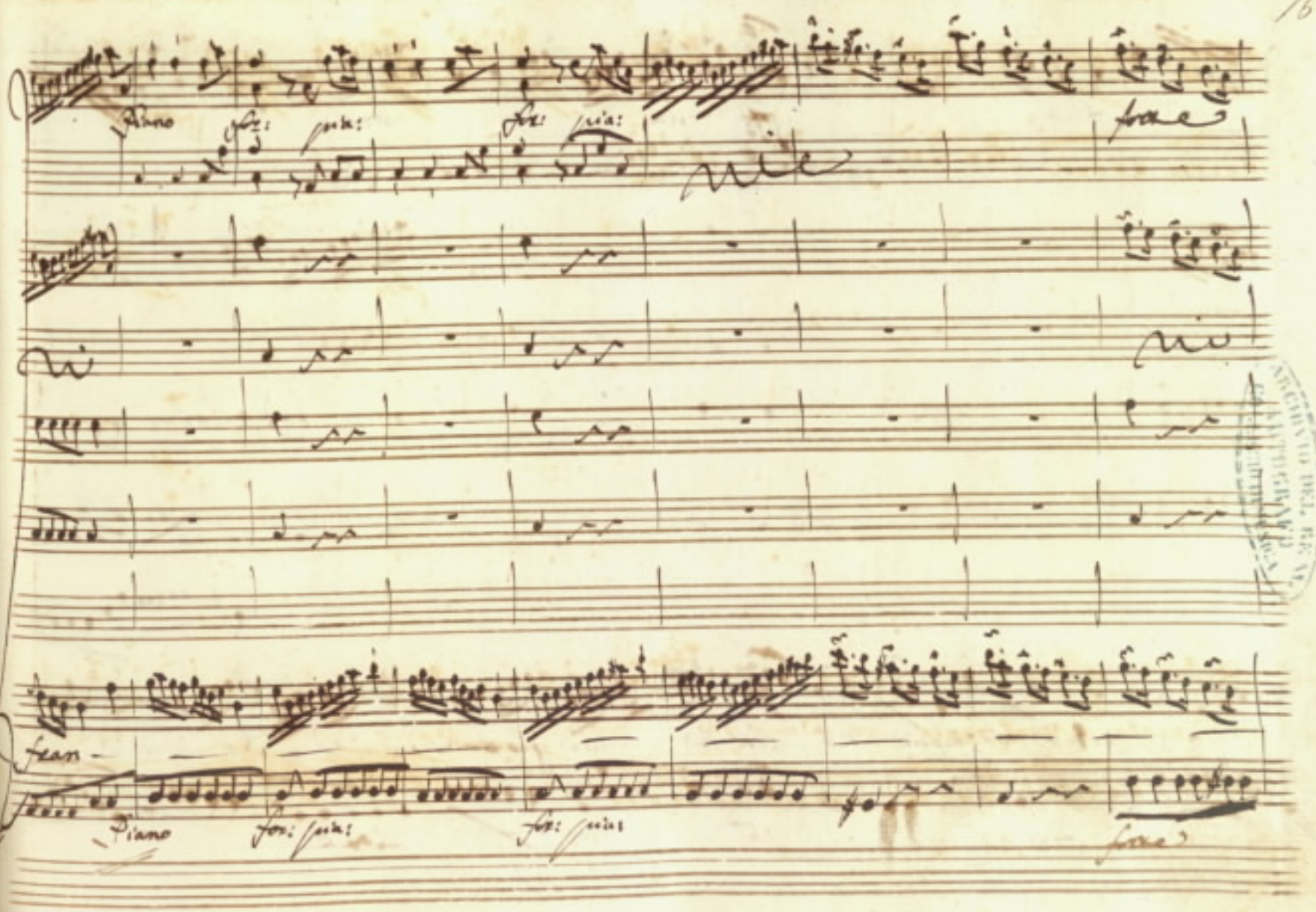
forte

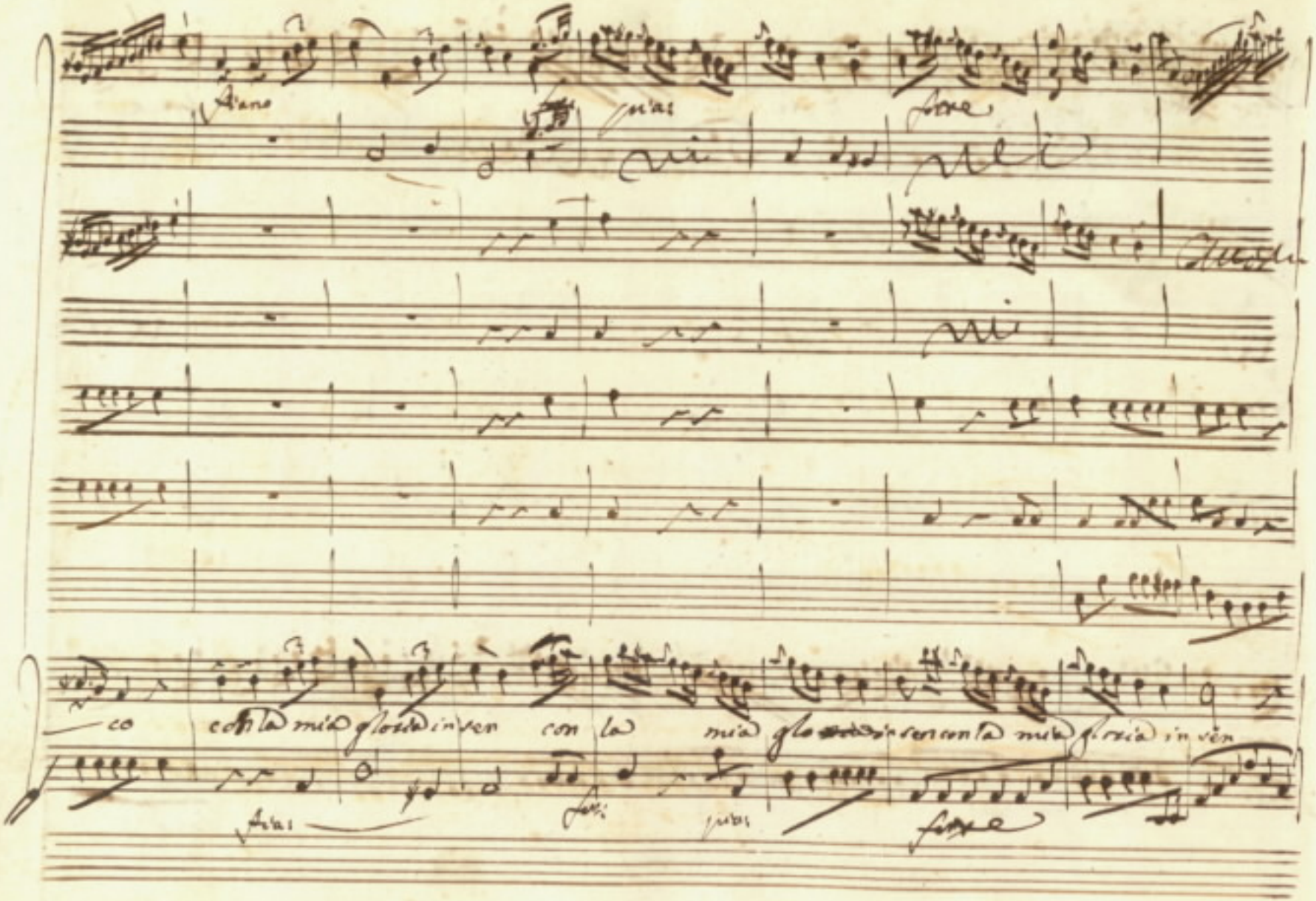
Pia:

Pia:

con la ragio — ne al fianco con la mia glo — — ria in sen varco sicuro sicuro e

forte

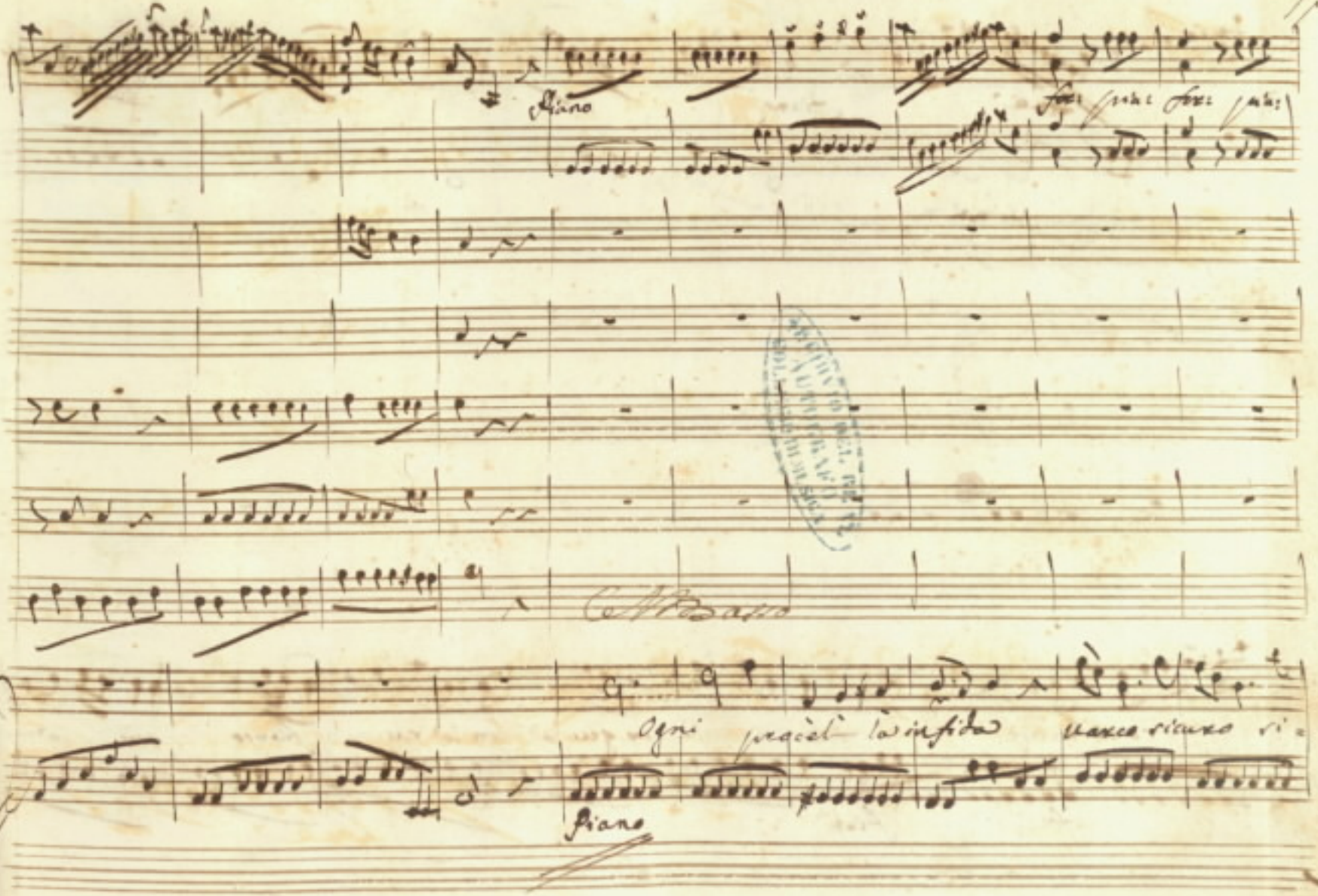

Piano
fez: pia:
fez: pia:
forte
nie
nie
fean-
Piano
fez: pia:
fez: pia:
forte

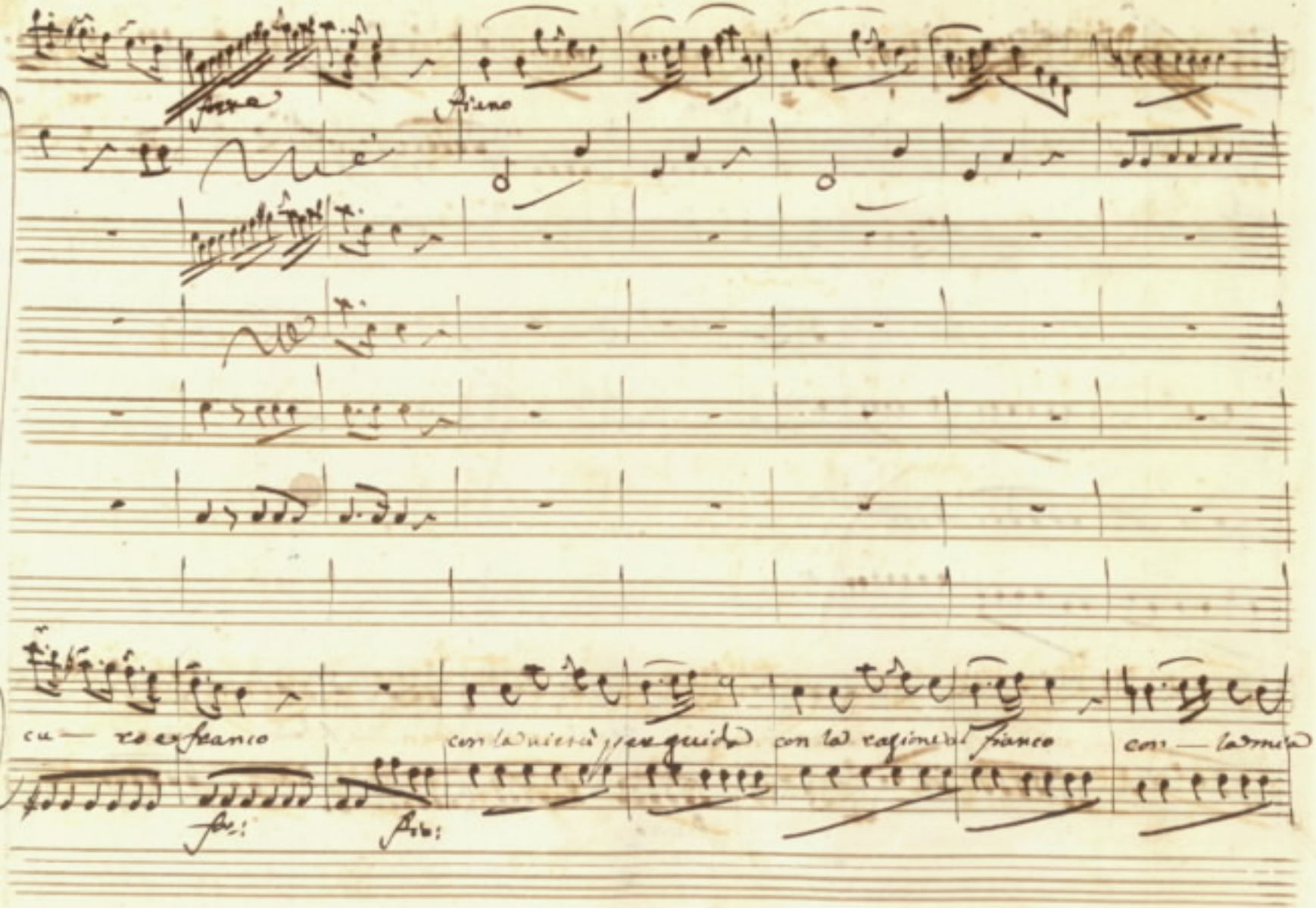

co
con la mia gloria in ver
con la mia gloria in ver
con la mia gloria in ver

Piano

Ogni procel la infida varco sicuro si-

Piano





forte

Piano

cu — ro e franco

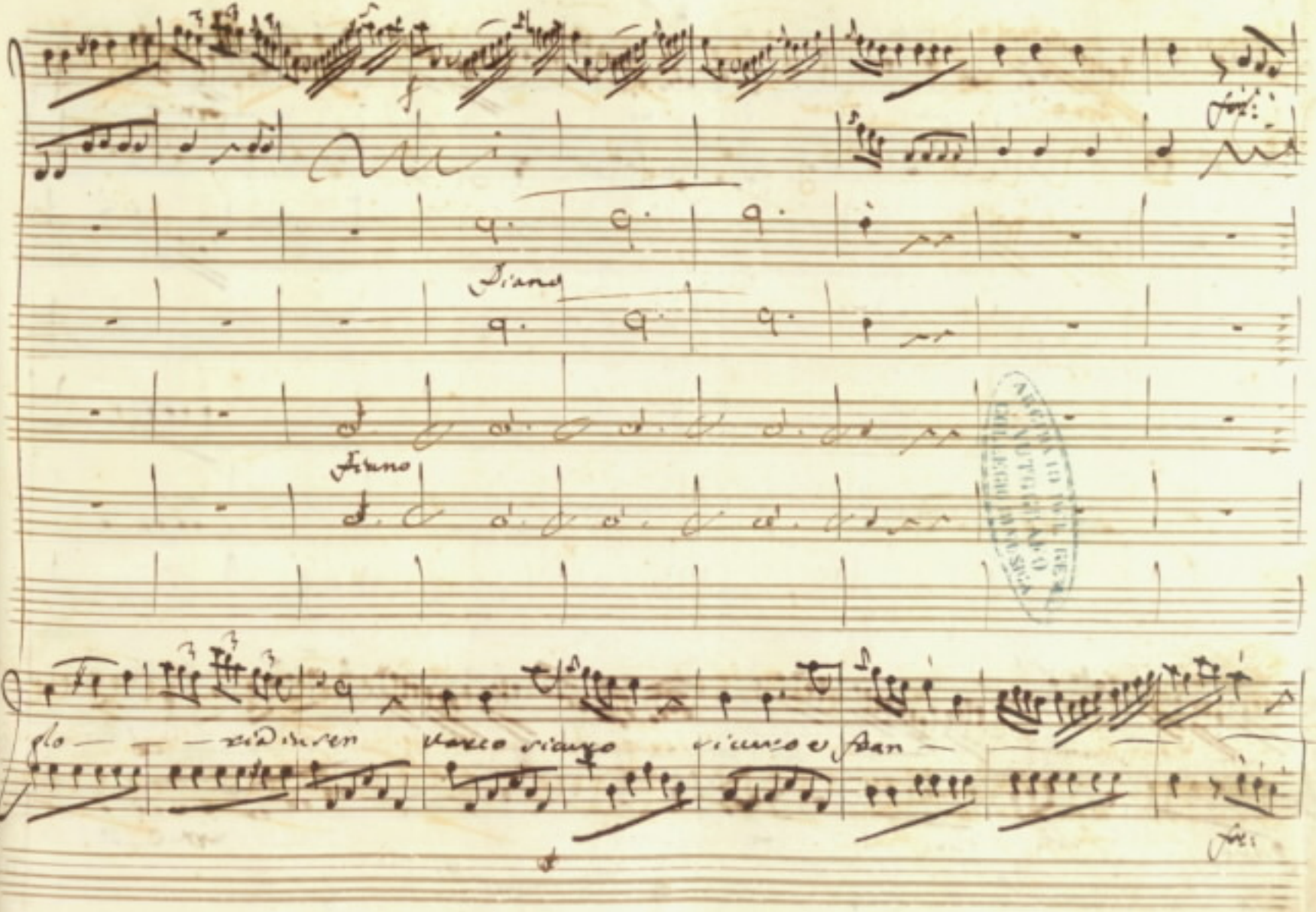
con la vietà perseguida

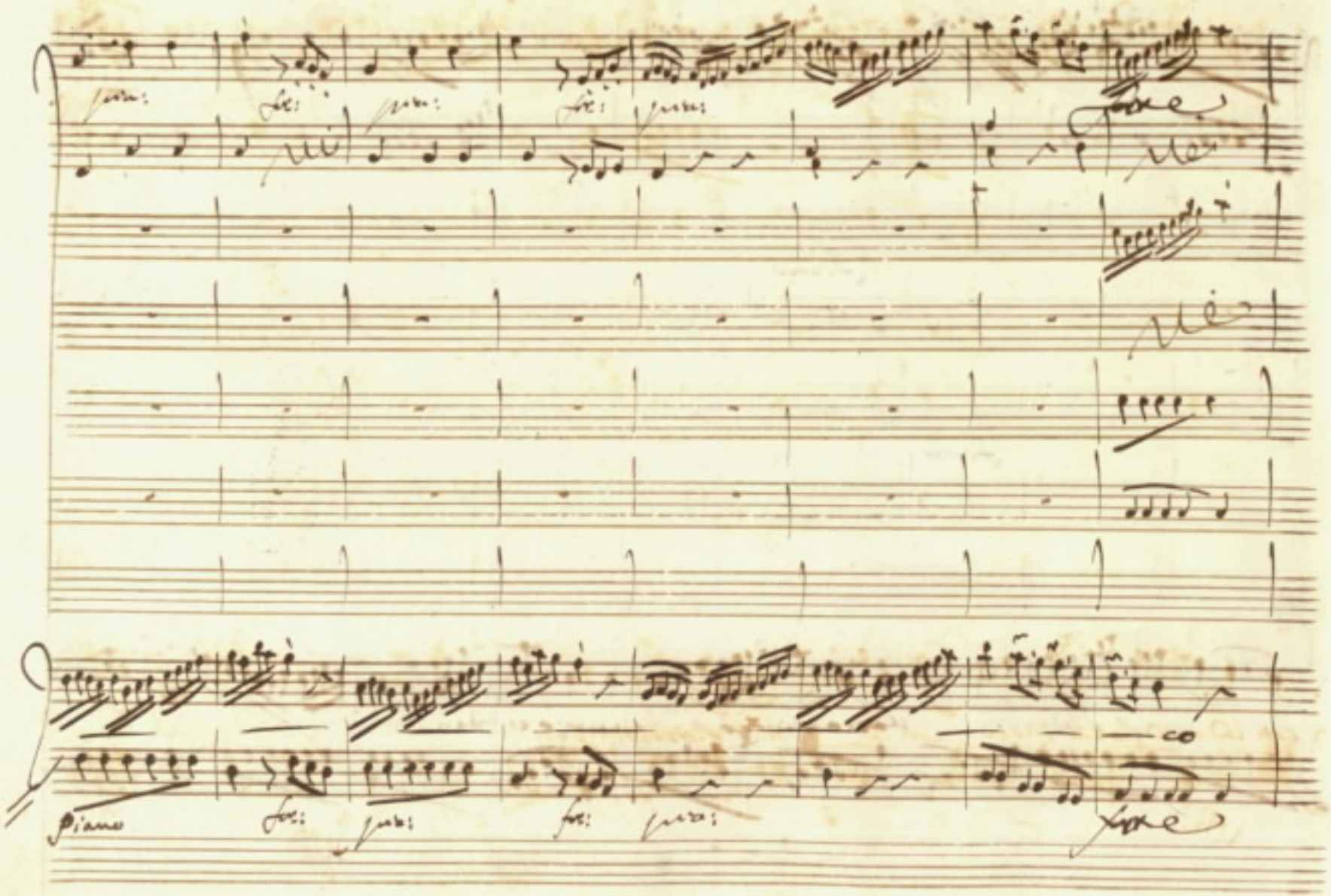
con la ragione al fianco

con — la mia

fo:

fio:


Piano
Piano
glo — — ria in sen
vacco sicuro
sicuro e fran —


Piano

Fia:

fz:

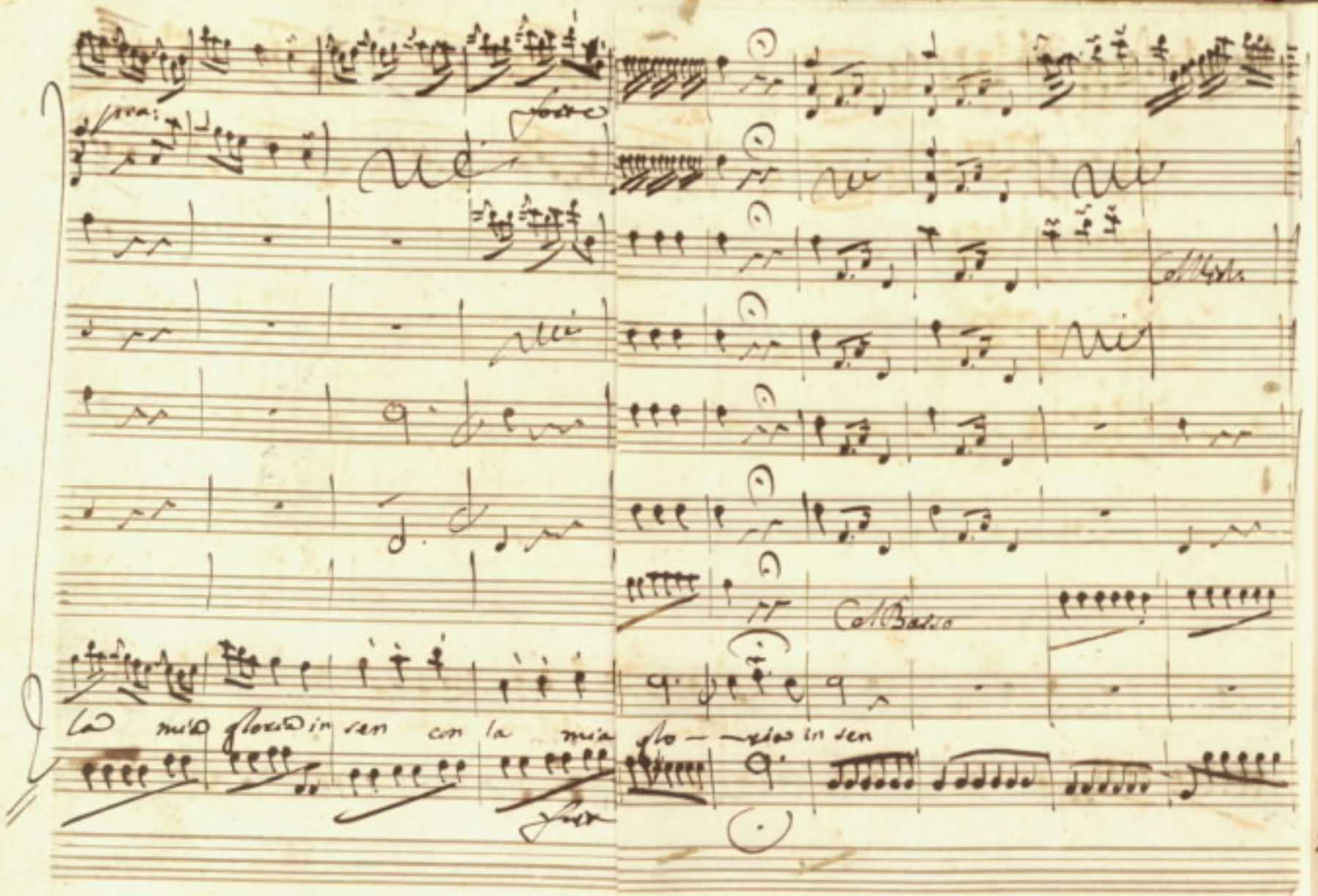
pia:

fz

con la mia gloria in sen con la mia gloria in sen si si con

Fia:

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO DI MUSICA


Col Basso
la mia gloria in sen con la mia glo — ria in sen

Tace

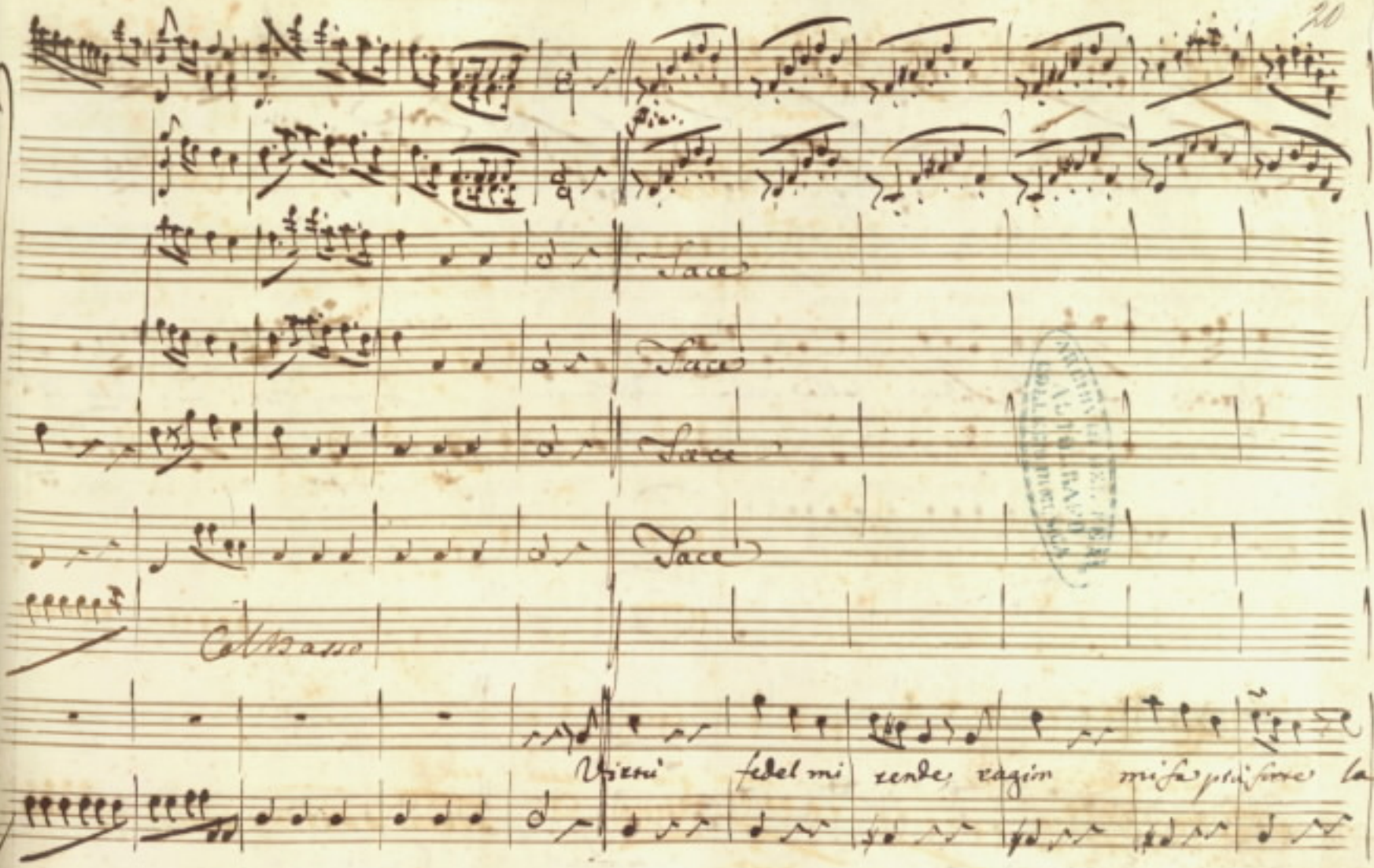
Tace

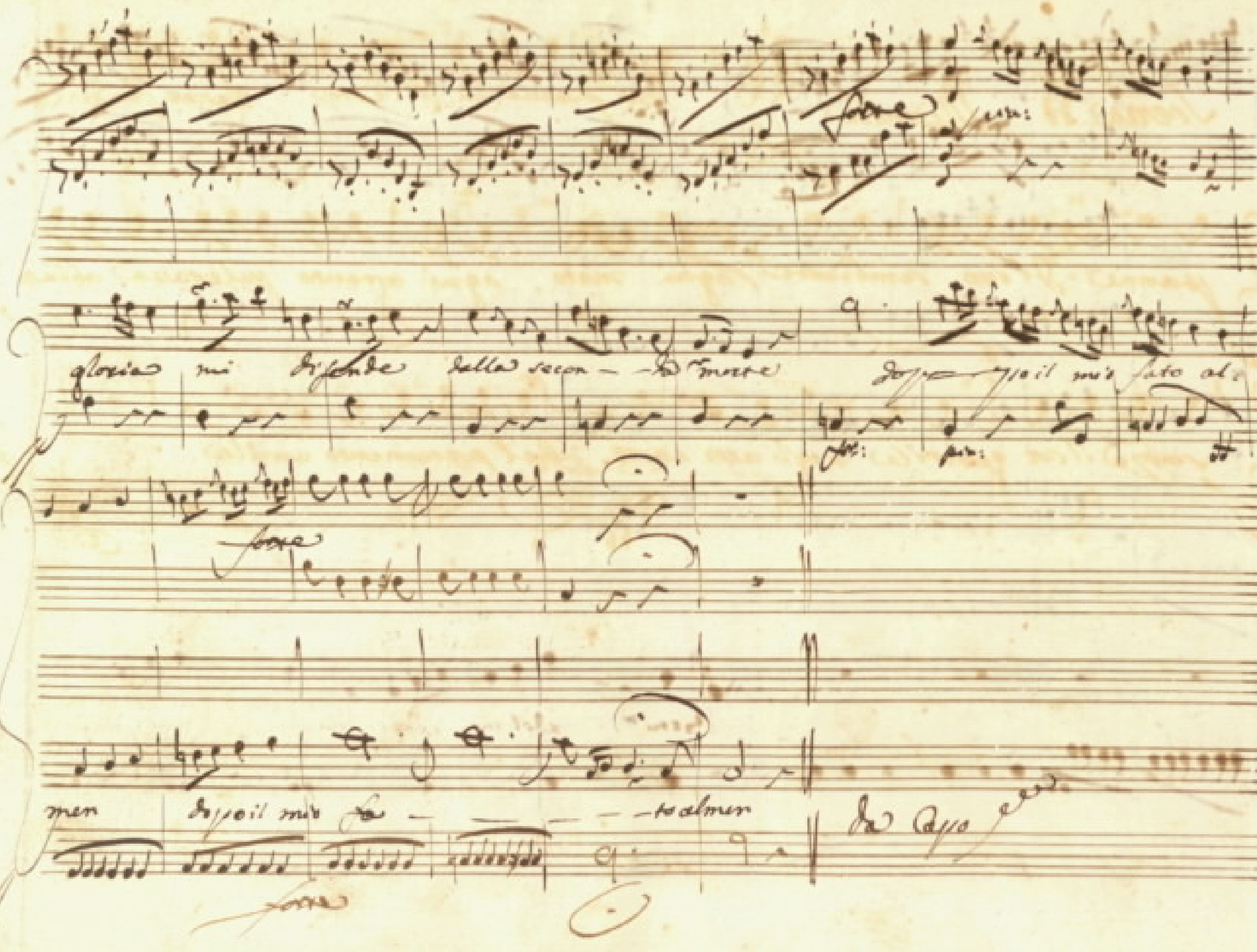
Tace

Tace

Col basso

Virtù fedel mi rende, ragion mi fa più forte la




forte
gloria mi difende dalla secon— —da morte
il mio fato al-
men
il mio fa— — — — —to almen
Da Capo
forte

Scena 11. Mitrane

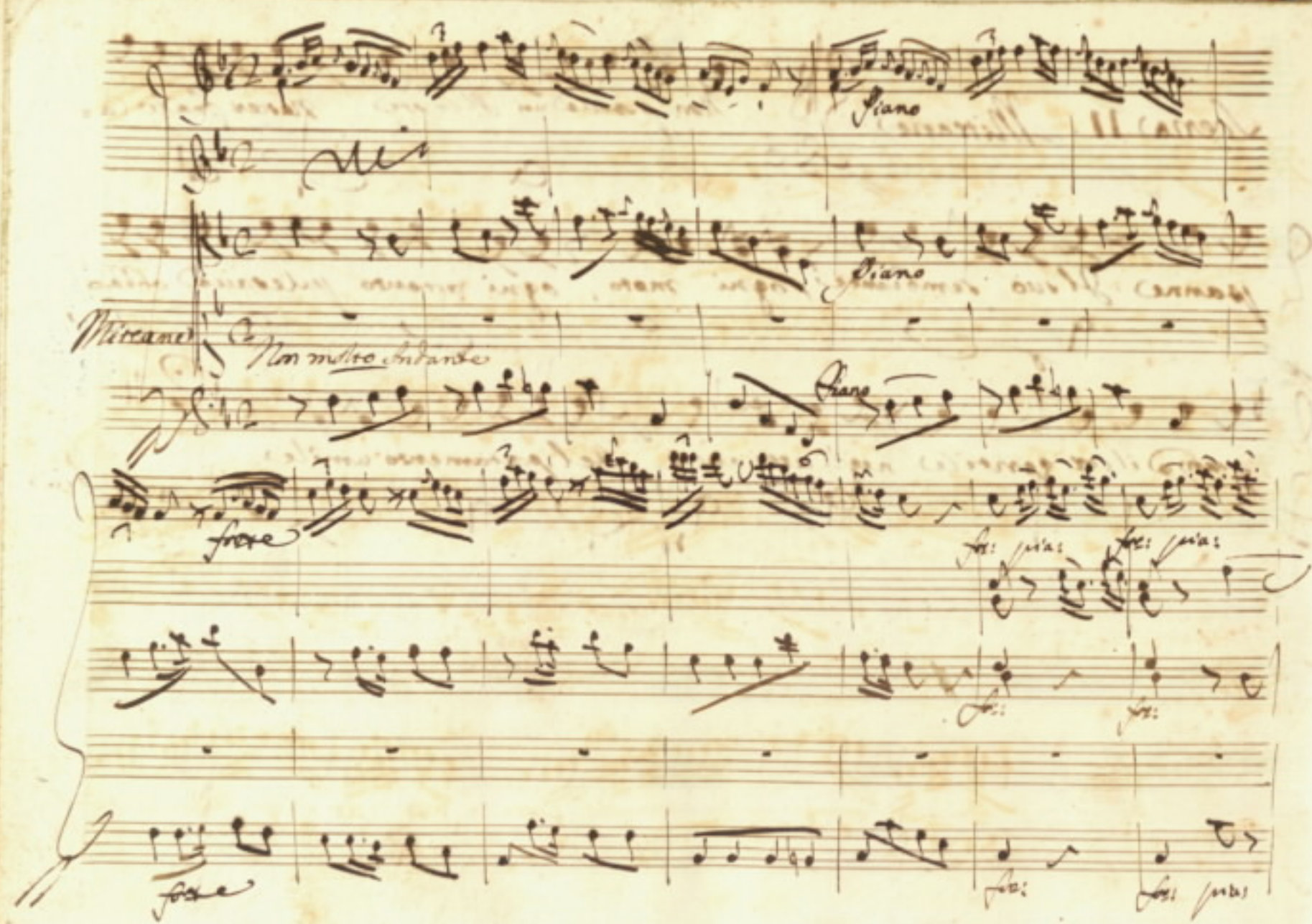
Non poteva un Alceste nascer fra le Ca=

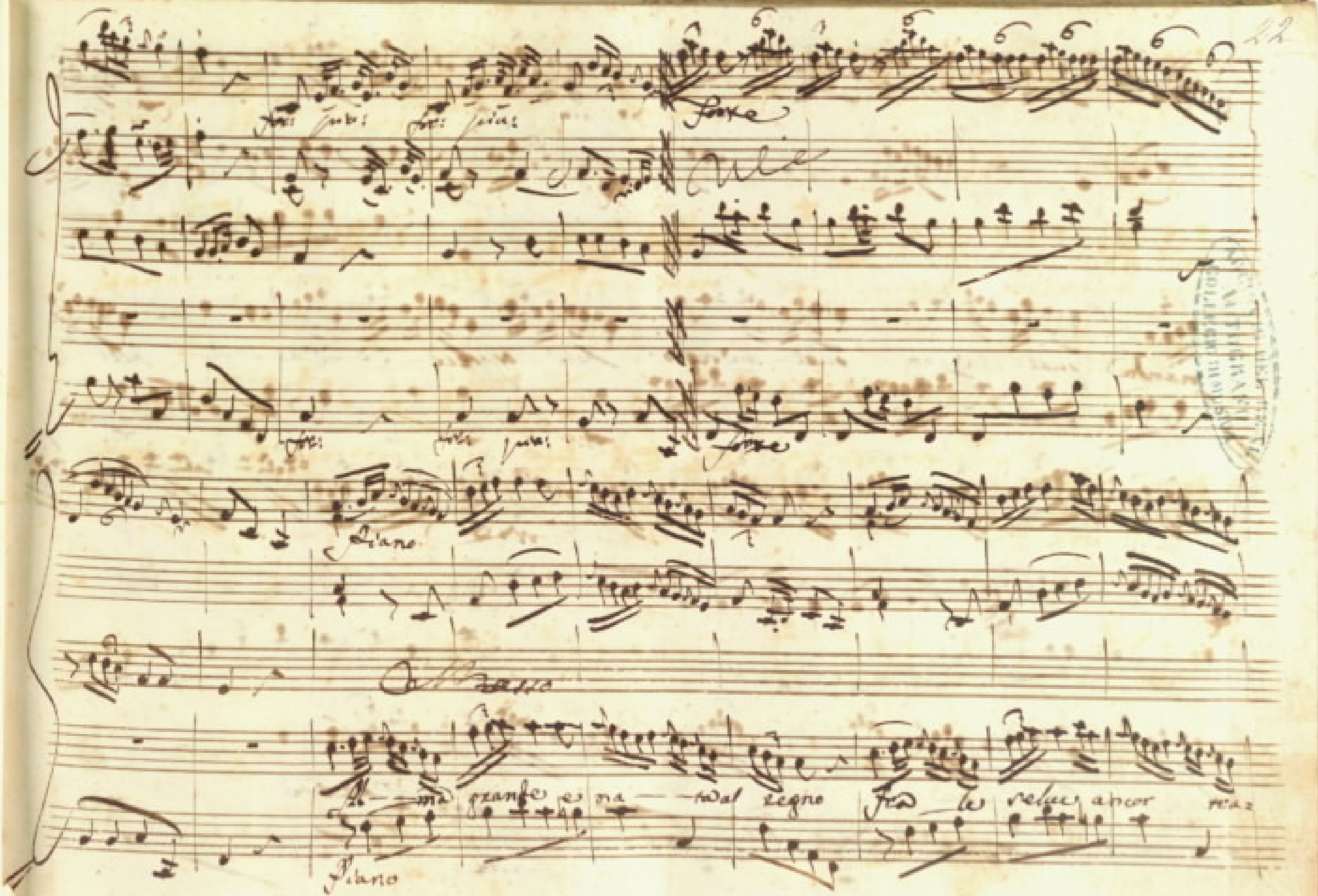
panne. Il suo sembiante, ogni moto, ogni accento palesava abba=

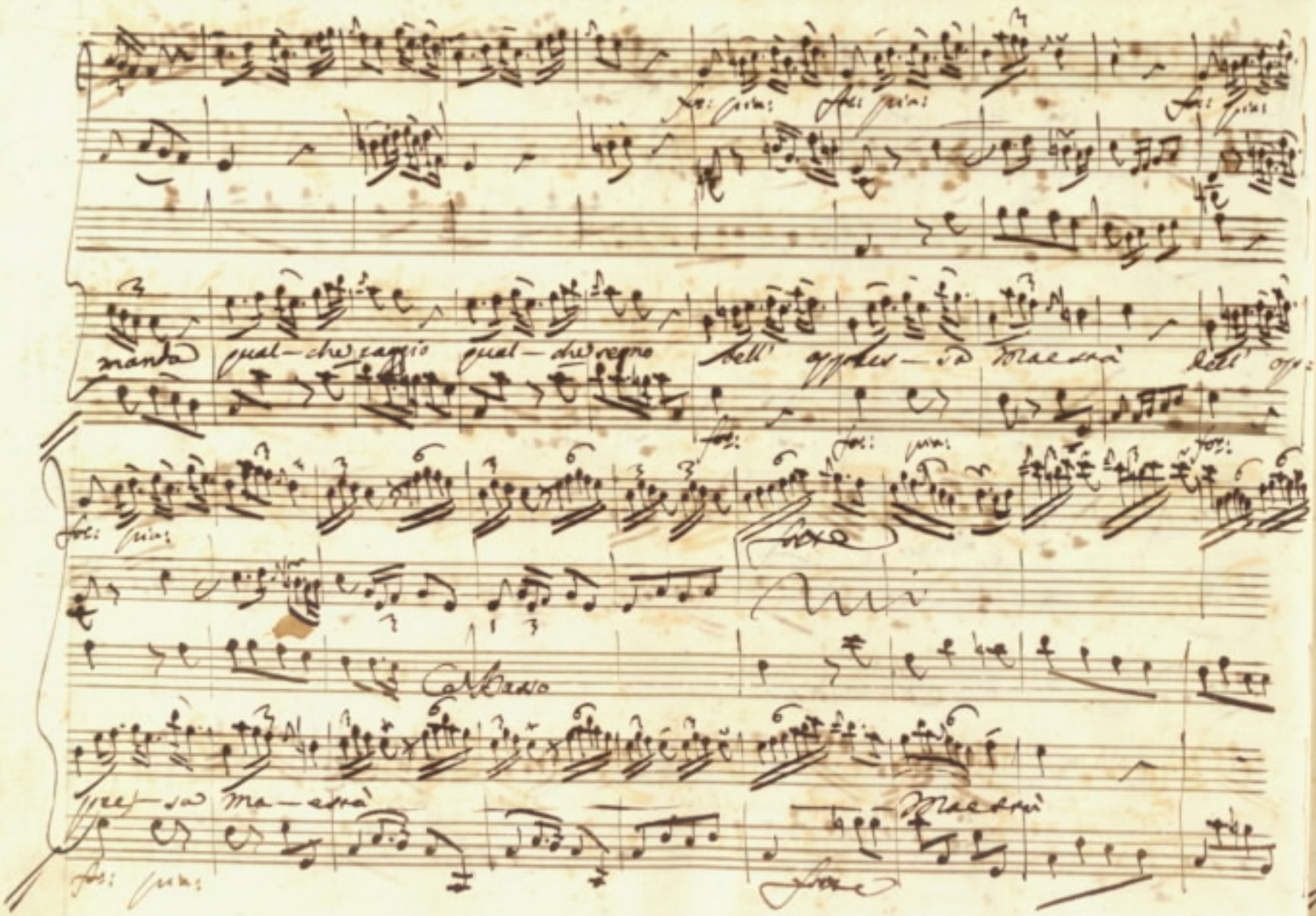
stanza il cor gentile negli atti ancor, del portamento umile.

Aria

ARCHIVIO DEL RE VE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


Piano
Piano
Mitrano
Non molto Andante
Piano
forte
forte


22
forte
Forte
Piano
Piano
A — ma grande e na — tural segno fra le selue ancor


manda qual-che raggio qual-che segno dell' appres-sa Maestà dell' ap-
pres-sa Ma-està
Maestà

Fra:

Col Basso

Al — ma grande e na — ta al regno fra le selve ancor tramanda an-

Piano

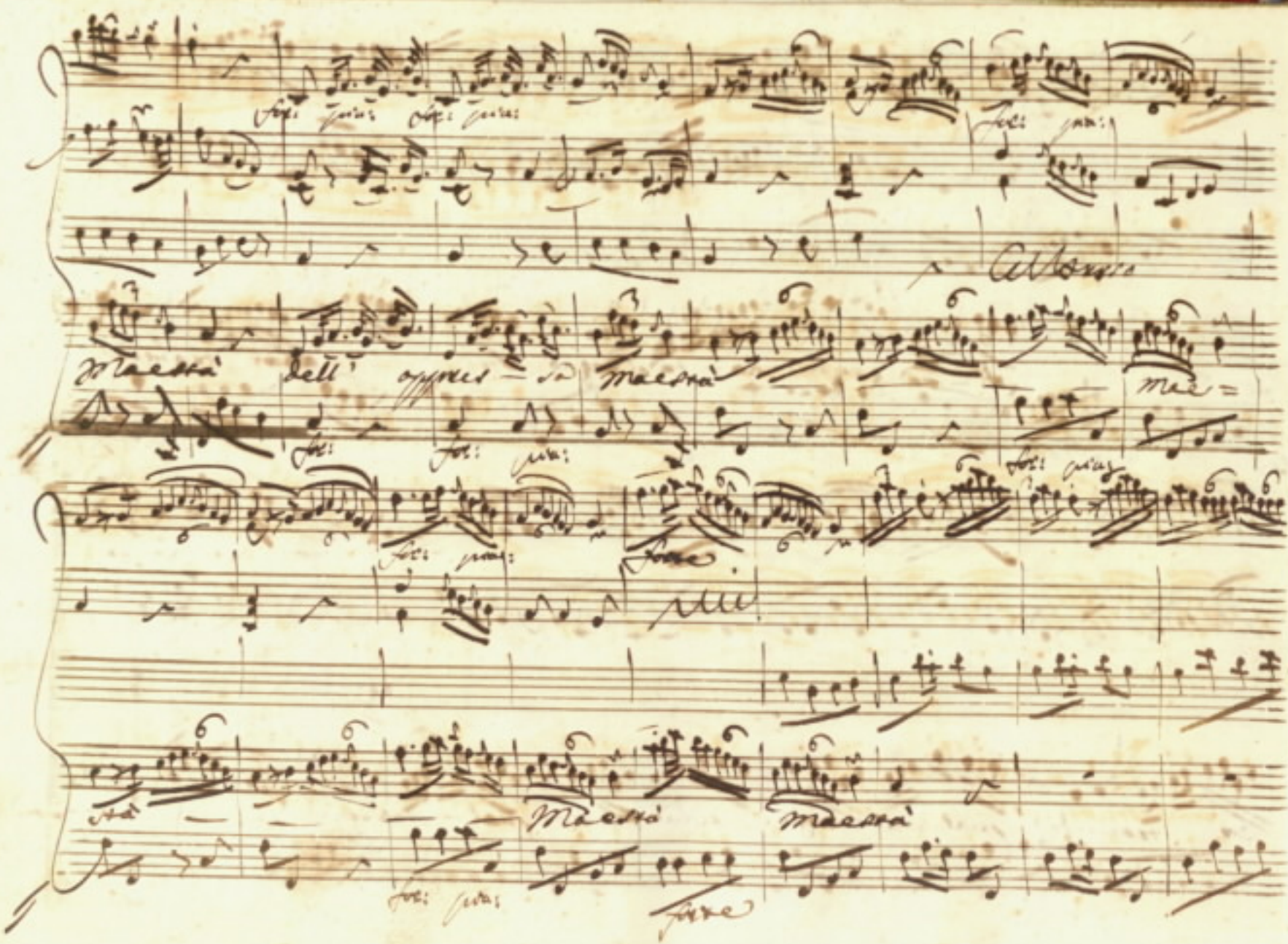
for: pia: for: pia:

ARCHIVIO DEL REAL ALTOGRAFO COLLEGIO MILITARE

for:

or tramanda qual-che raggio qualche segno qual — che segno dell' oppres — sa

for: for: pia:

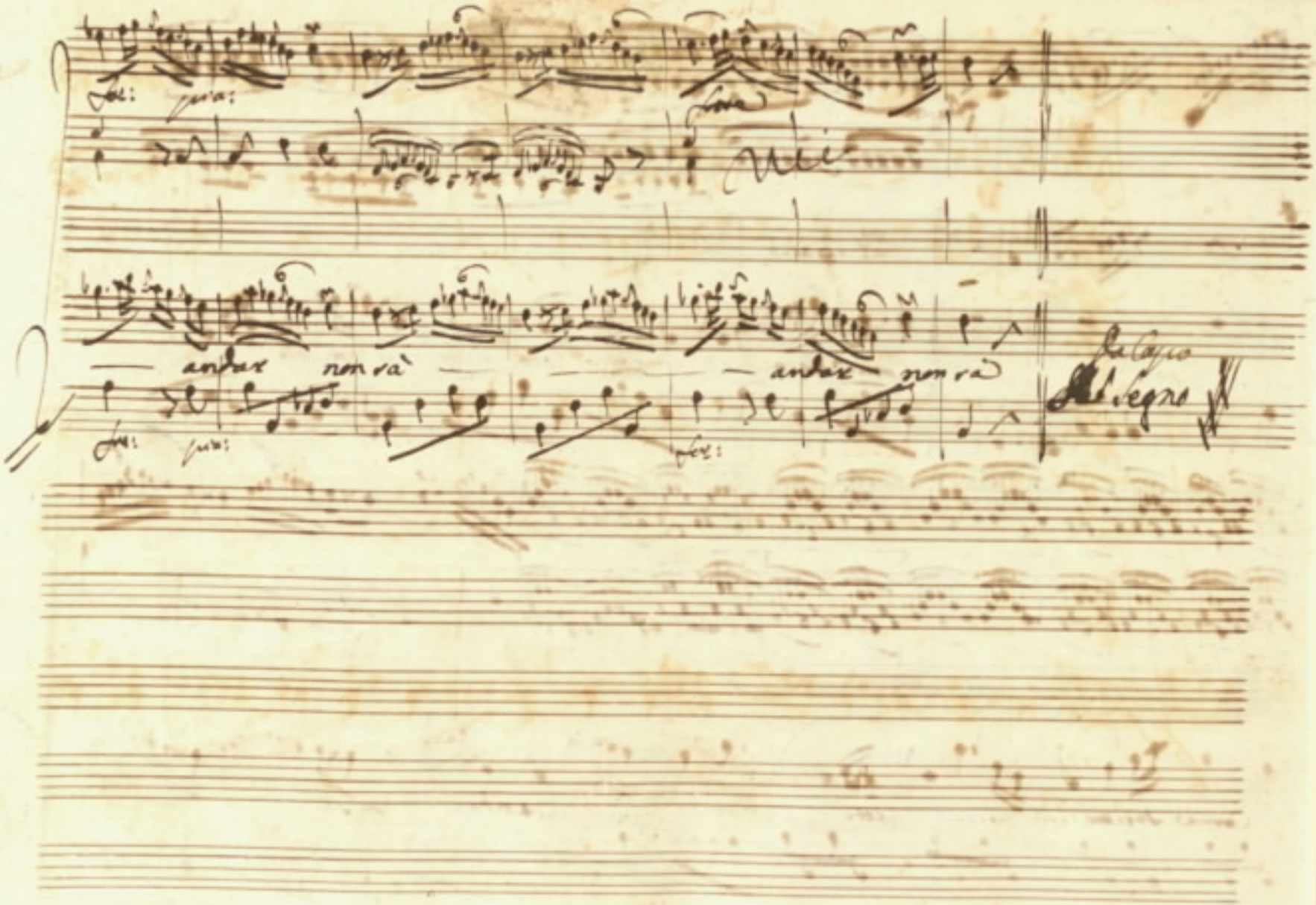

Maestà dell' oppres - sa maestà
Maestà
Maestà

Arco

Col Basso

Come foco in chiuso loco tutto mai non cela il lume

Come stretto in piccol letto nobil fiume andar non sà


andar
andar
Allegro

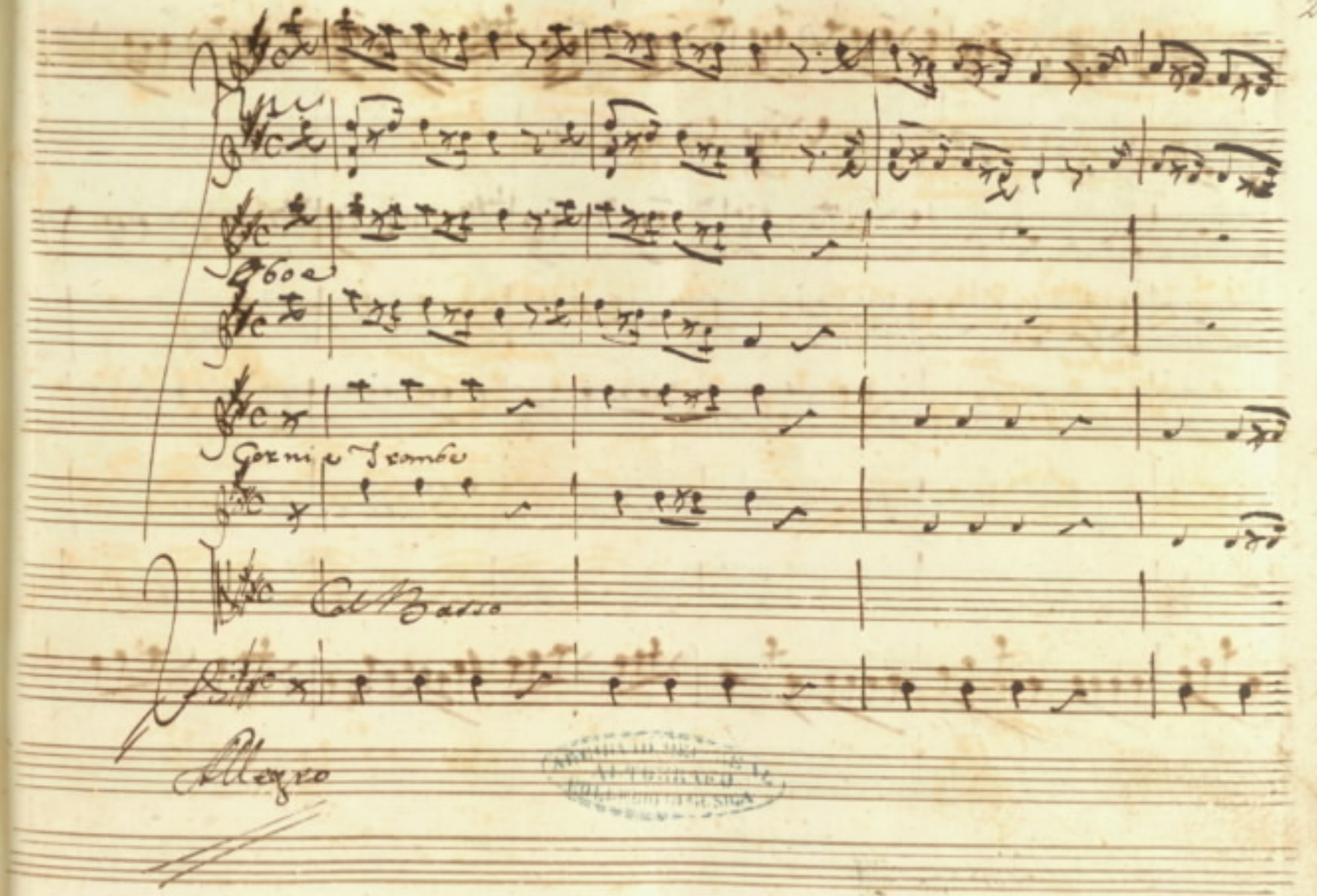
Oboe

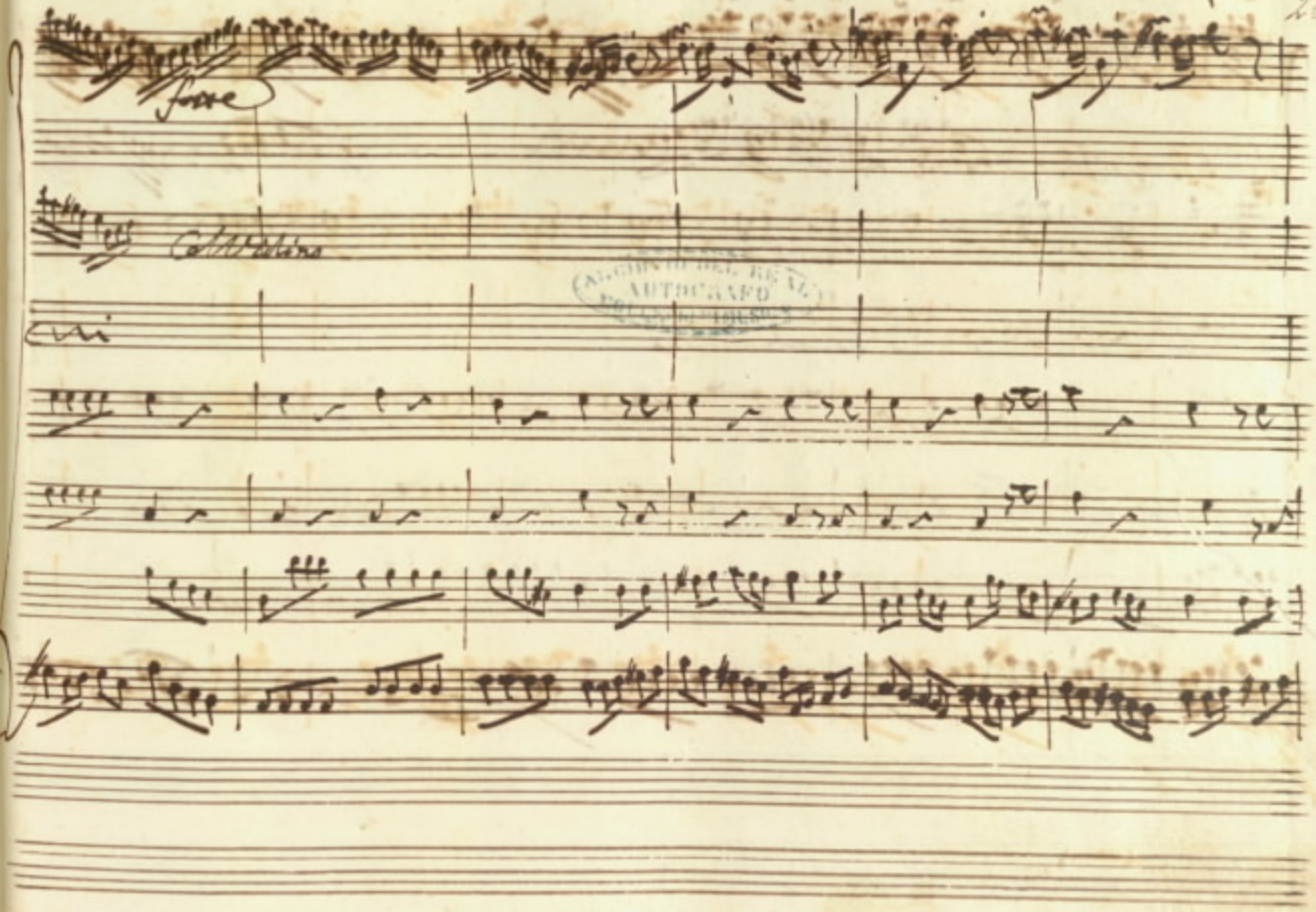
Corni e Trombe

Col Basso

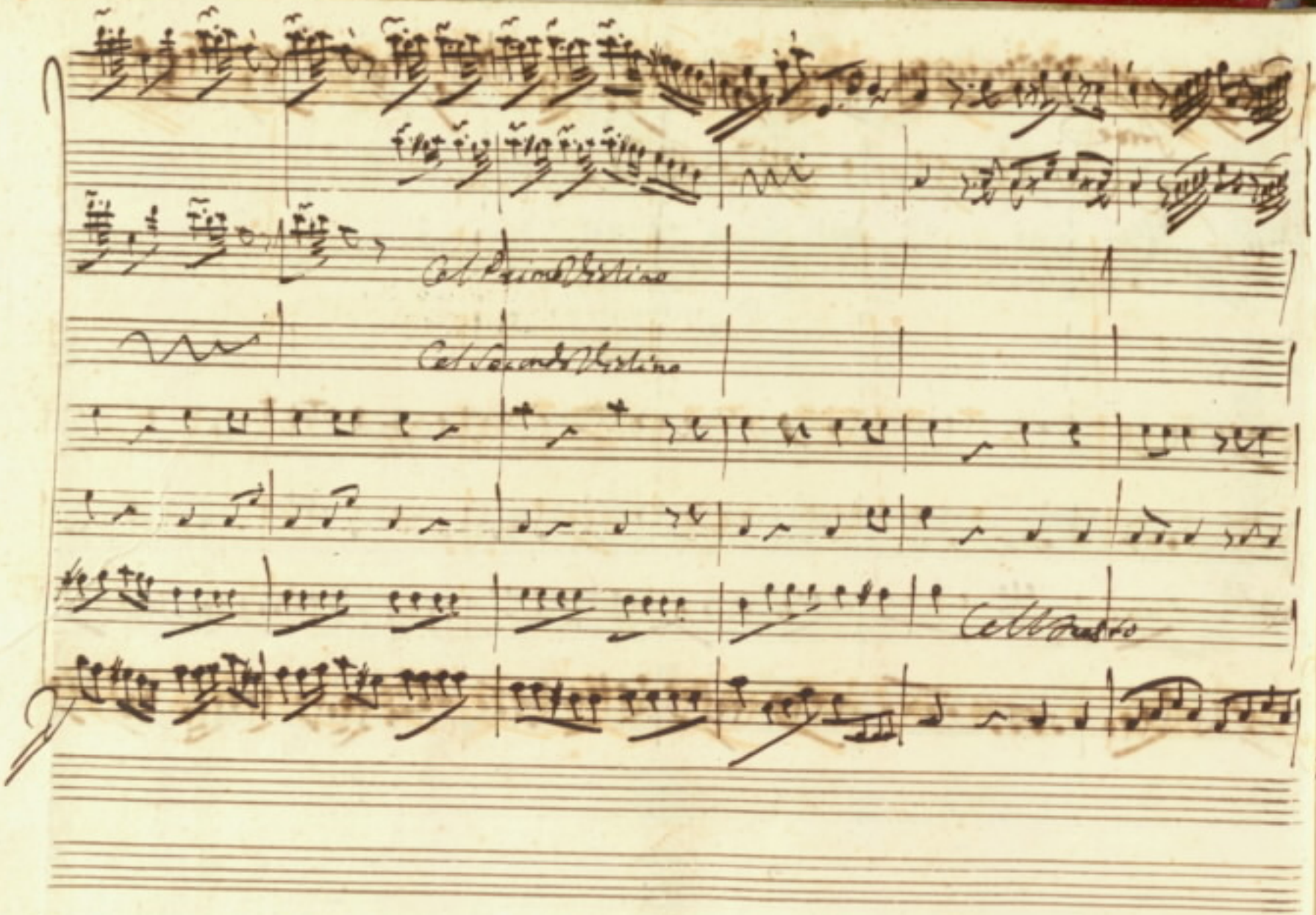
Allegro

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO ALTOMIRANO COLLEGIO DI MUSICA

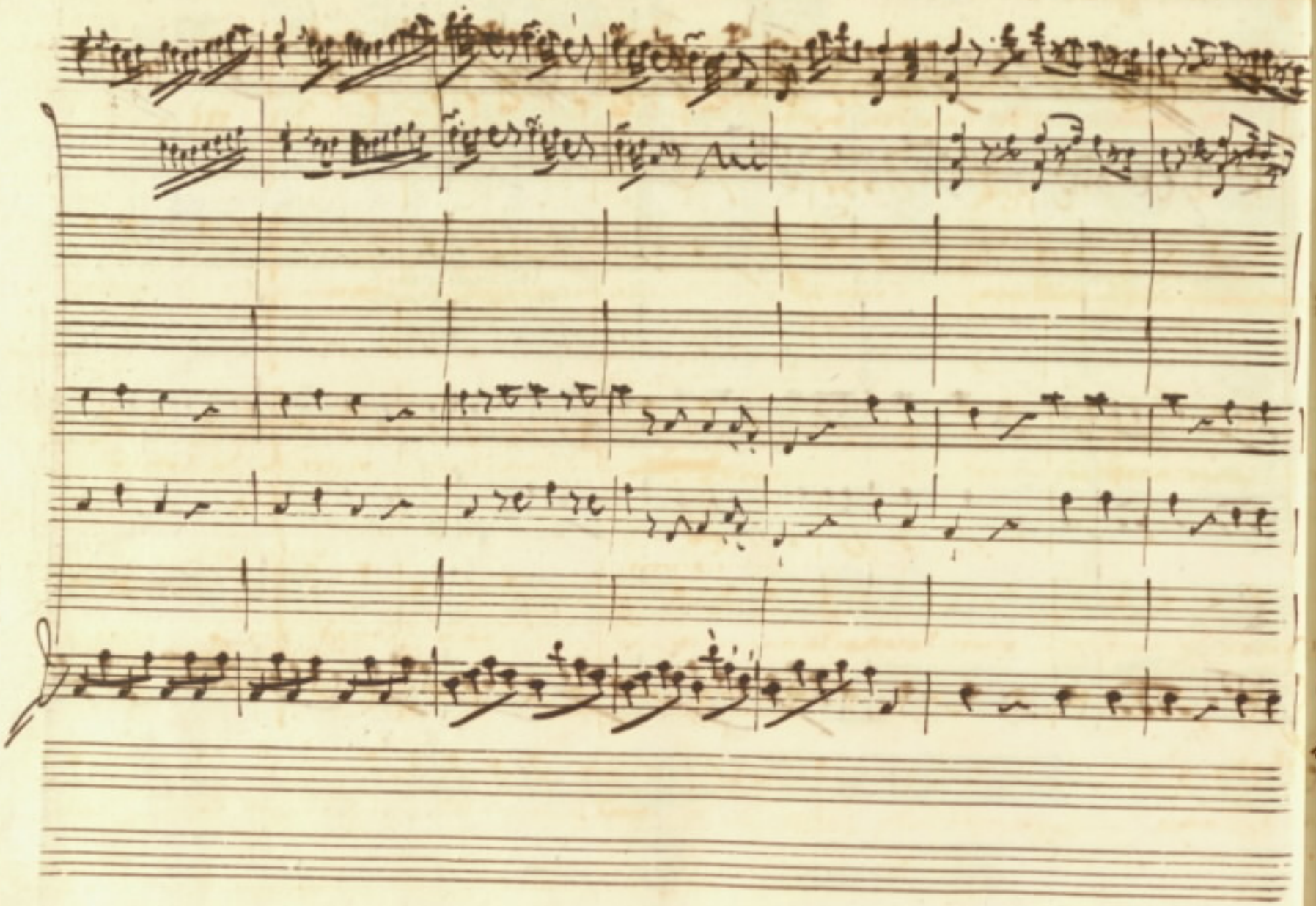


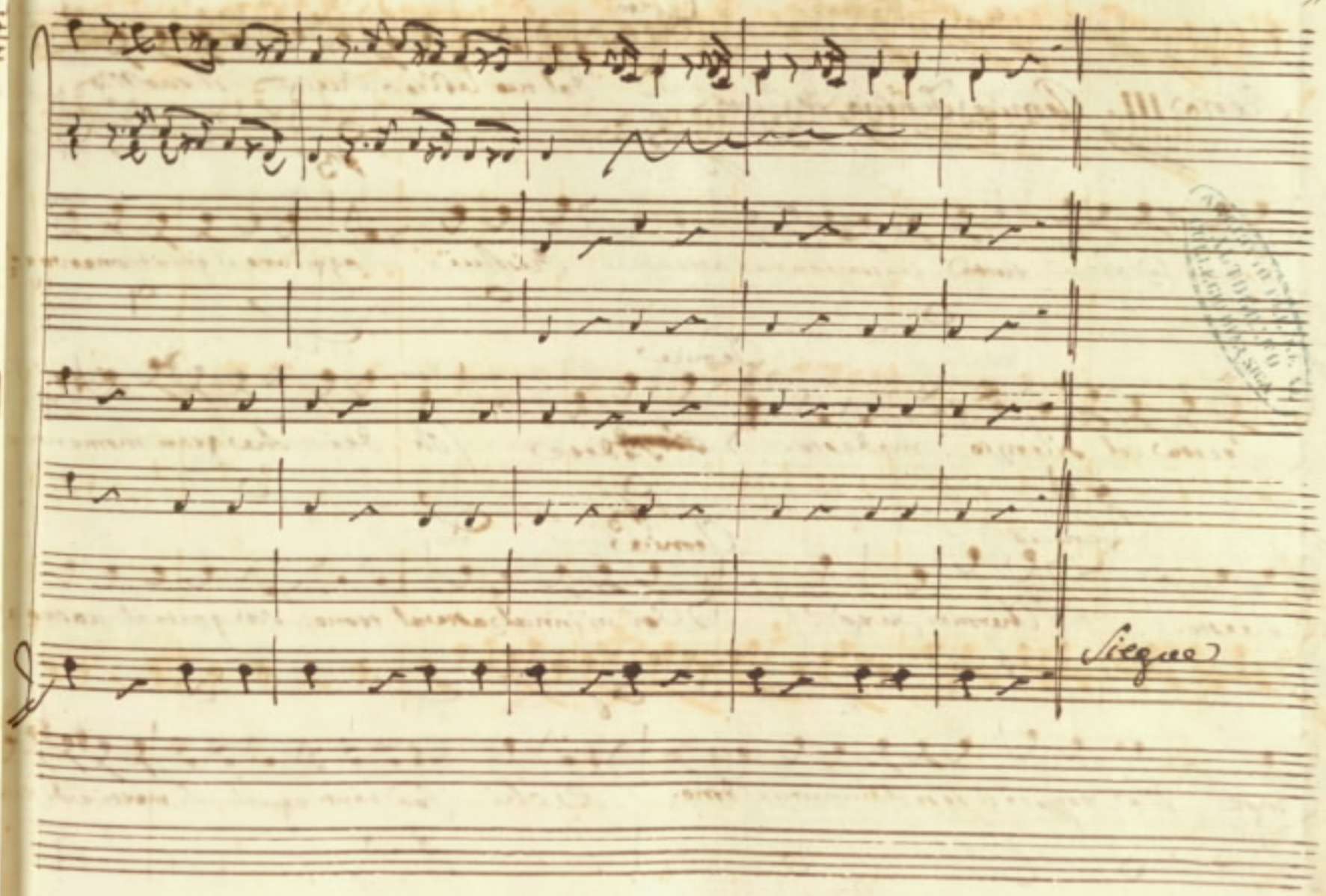


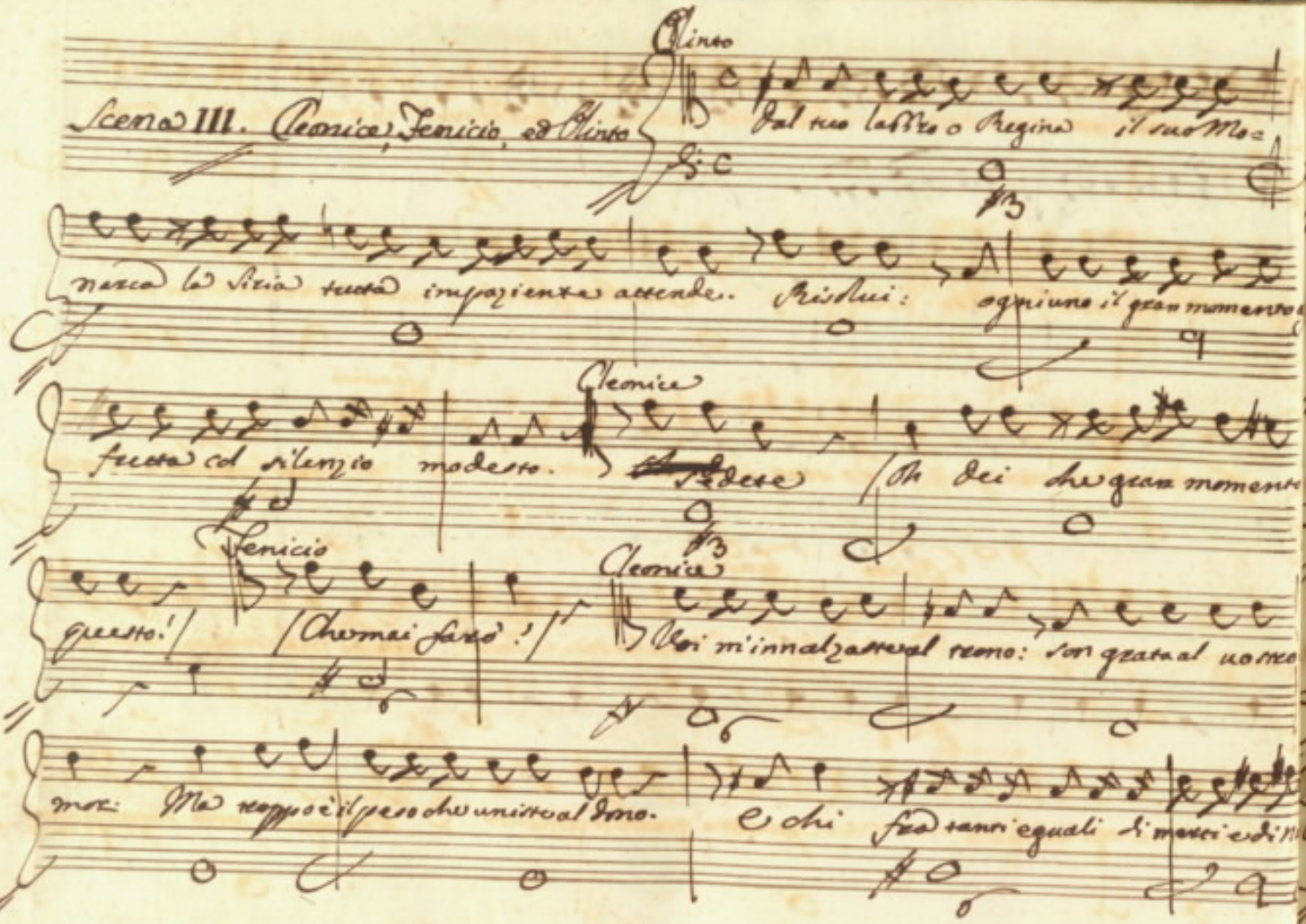

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO


Col Primo Violino
Col Secondo Violino
Col Violoncello

AUTOGRAFO




Segue



Scena III. Cleonice, Fenicio, ed Olinto

Olinto

Dal tuo labbro o Regina il suo Mo-

narca la Siria tutta impaziente attende. Risolvi: ogniuno il gran momento

fretta col silenzio modesto.

Cleonice

Sedete (Oh dei che gran momento

questo!)

Fenicio

(Che mai farò!)

Cleonice

Voi m'innalzaste al trono: son grata al vostro

mor: Ma troppo è il peso che unisce al dono. E chi fra tanti eguali di merti e di n

incerto non saria. Nè miei pensieri dubbiosa, irresoluta, or

questo, or quello, ricuso, e leggo: e mille faccio cangiamenti in un ora.

A scieglier vengo, e sono incerta ancora.

Fenicio

E ben prendi o Regina

maggior tempo a pensar.

Olinto

Come!

Fenicio

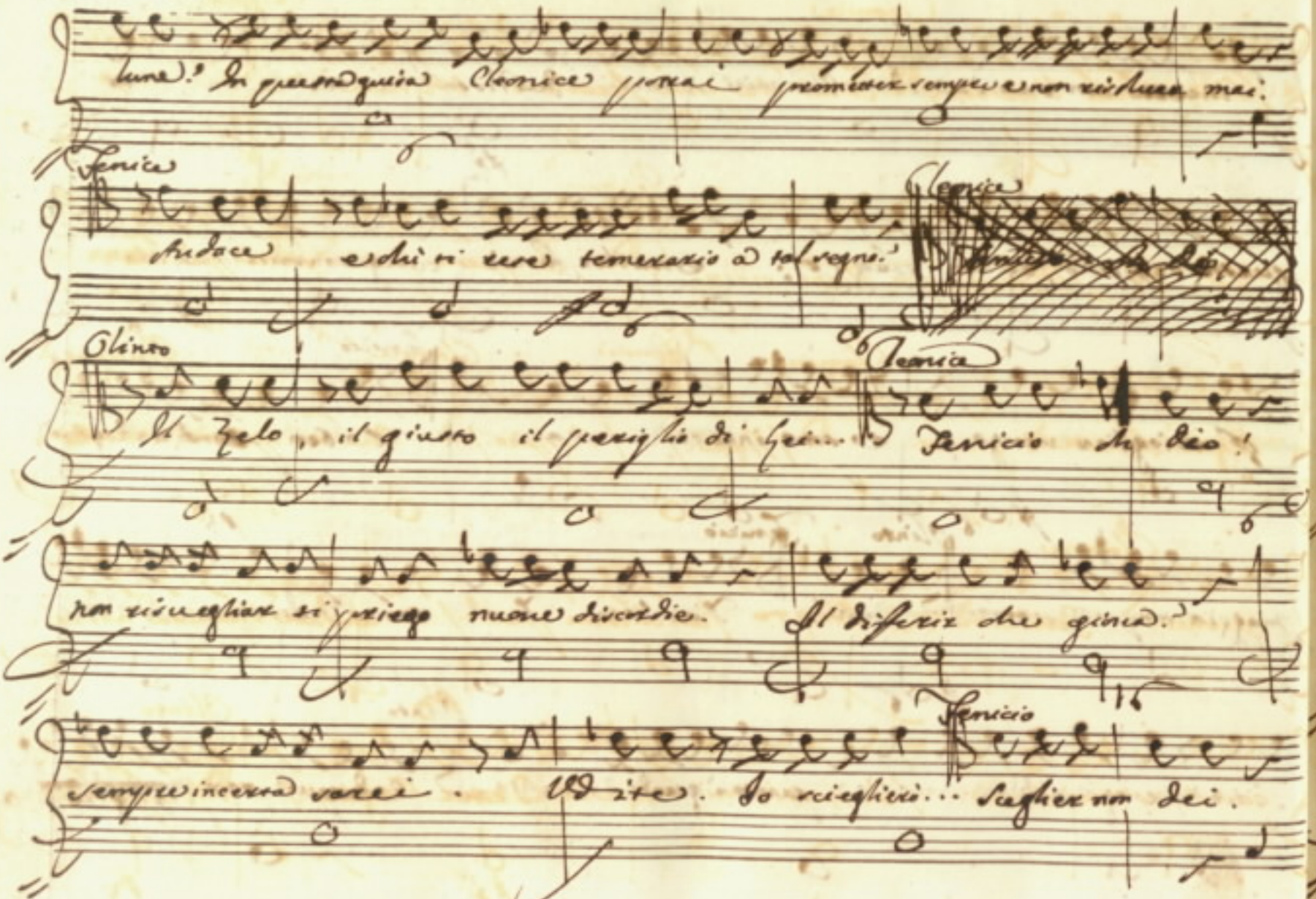
T'acchieta. Teco tanto indiscreta non è la

Siria; e ogn'un di noi conosce quanto è grande il cimento.

Olinto

E dunque poco ~~[illegible]~~ il giro di tre

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



lune? In questa guisa Cleonice potrai promettere sempre e non risolvere mai.

Fenice

Audace e chi ti rese temerario a tal segno?

Cleonice

Fenicio ch'ho Dio!

Olinto

Il Zelo, il giusto il periglio di Lei...

Cleonice

Fenicio ch'ho Dio!

non risvegliar si priego nuove discordie. Il differir che giova?

sempre incerta sarei. Udite. Io sceglierò... Sceglier non dei.

Fenicio

Cleonice

(S'auuenturi l'arcano.) A noi che porta frettoloso Mitrane?

Mitrane

In questo punto sarà piccolo

Scena IV. Mitrane poi Alceste, e detti

Cleonice Fenicio Cleonice Mitrane

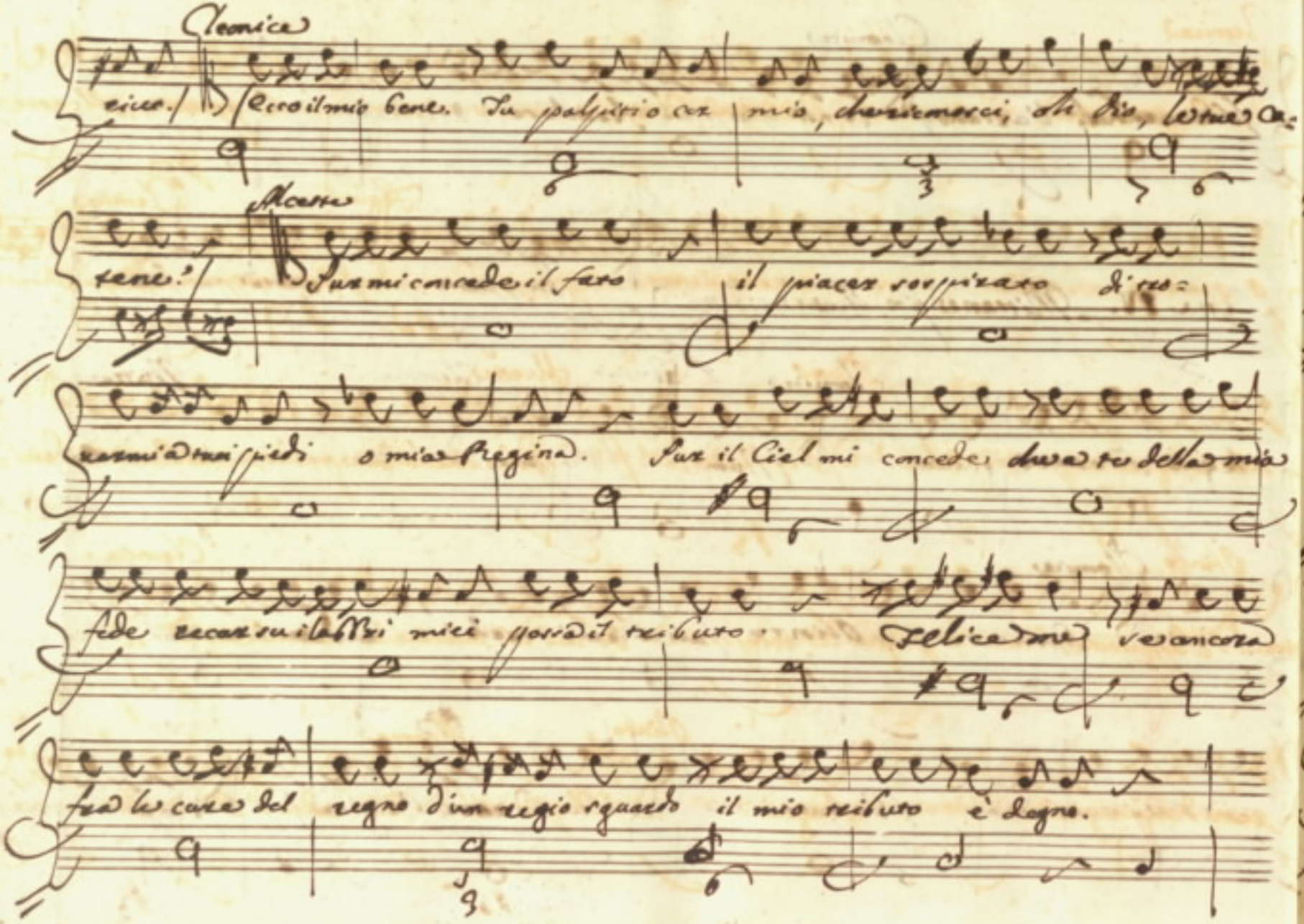
legno Alceste è giunto (Numi!) (Respiro.) Oue si troua? Ci

Cleonice

uiene Fenicio Olinto (ah ch'io mi perdo.) andate l'amico ad abbrac-

Olinto

ciarche s'auuicina (Do quasi mi scordai d'esser Regina.) (Inopportuno ar-



Leonice

ricco. Ecco il mio bene. Tu palpiti o cor mio, che riconosci, oh Dio, le tue ca=

Alceste

tene? Pur mi concede il fato il piacer sospirato di tro=

varmi a tuoi piedi o mia Regina. Pur il Ciel mi concede che a te della mia

fede recar su i labbri miei possa il tributo. Felice me se ancora

fra le cure del regno d'un regio sguardo il mio tributo è degno.

Clemice

E privata, e sovrana l'istessa Clemice in me ritrovi. O quanto, Alceste,

Fenicio

Clemice

O quanto atteso giungi e sospirato e pianto. (Torno a sperar.) Ma qual disastro

Plinto

Alceste

noi si gran tempo ti tolse? (O sofferenza!) Sai che la mia partenza col Re tuo Geni=

Plinto

Clemice

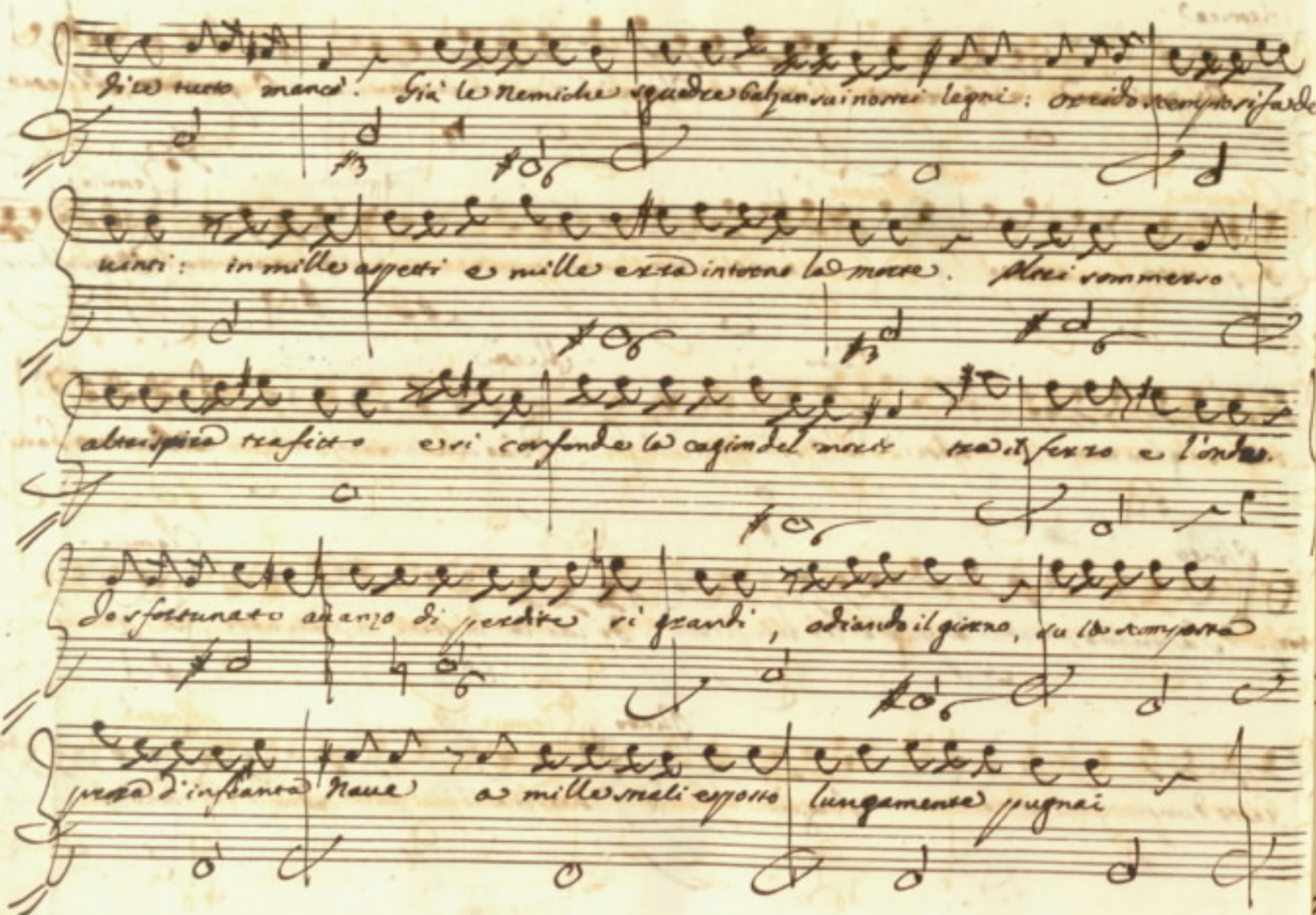
tor... Sappiamo Alceste la pugna le tempeste di lui la morte e le vicende... il

Plinto

Alceste

resto dunque giovi ascoltar. Siegui. (Che pena!) Al cader d'Alessandro in noi l'a

ARCHIVIO GENERAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



dire tutto mancò. Già le Nemiche squadre balzan sui nostri legni: orrido scempio si fa de

uinti: in mille aspetti e mille erra intorno la morte. Altri sommerso

altri spira trafitto e si confonde la cagion del morir tra il ferro e l'onde.

Io sfortunato auanzo di perdite sì grandi, odiando il giorno, su la scomposta

prora d'infranta Naue a mille strali esposto lungamente pugnai

finche versando da cento parti il sangue perdei l'uso de' sensi, e caddi esangue.

Clemice

Mi fa pietà.

Alceste

Quindi in balia dell'onde quanto errai non sò dirti. Aprendo il

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

ciglio il lacero Naviglio so che più non rividi. In rozzo letto sotto rustico

tetto io mi trovai: ingombre le pareti eran di nasse, e reti, e curvo, e

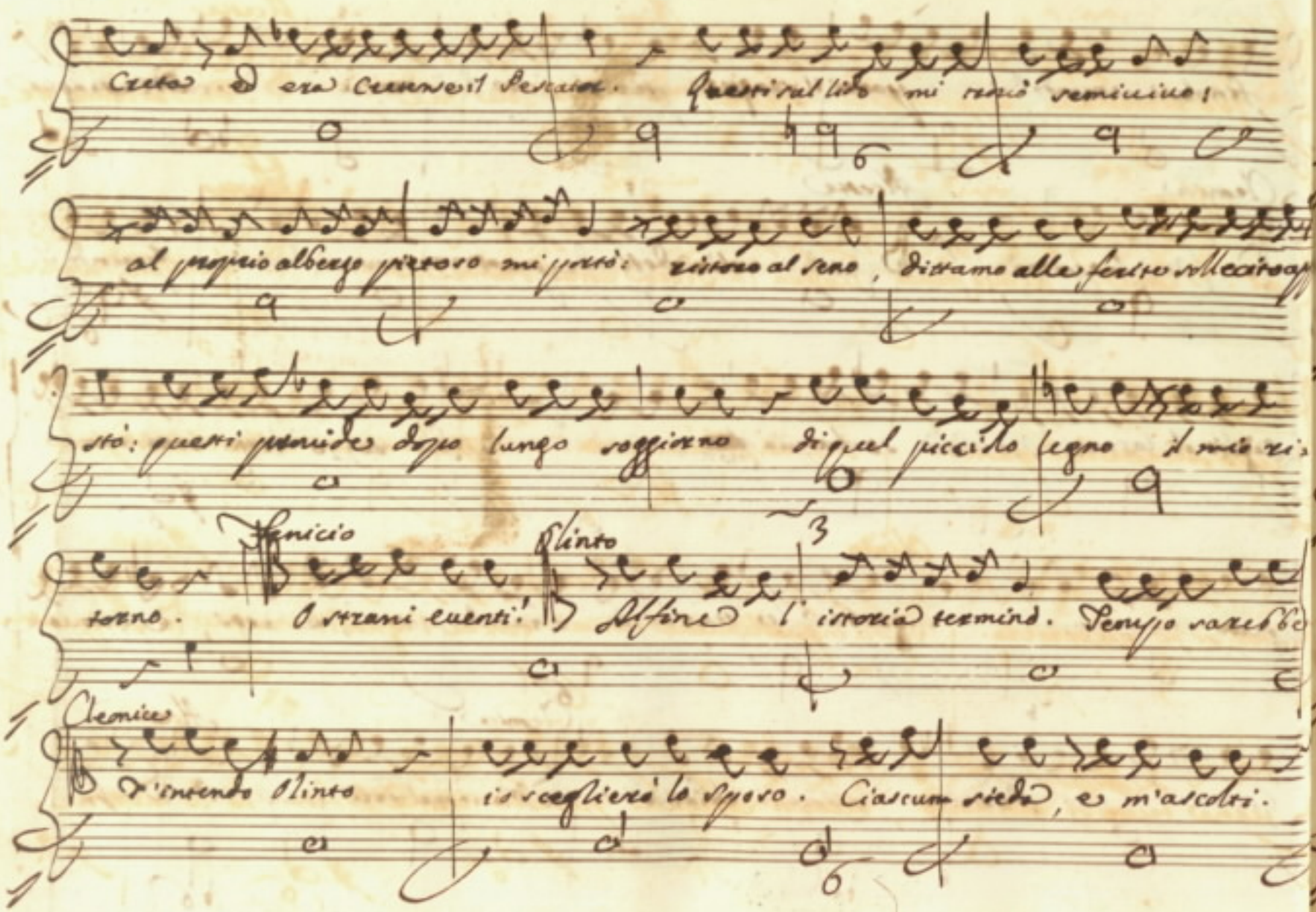
bianco pietoso Pescator mi stava al fianco.

Clemice

Ma in qual terra giungesti?

Alceste

In



Creta ed era Cretense il Pescator. Questi sul lido mi trovò semiuiuo;

al proprio albergo pietoso mi portò: ristoro al seno, dittamo alle ferite sollecito ap-

stò: questi prouide dopo lungo soggiorno di quel picciolo legno il mio ri-

torno.

Fenicio

O strani euenti!

Olinto

Alfine l'istoria terminò. Tempo sarebbe

Cleonice

D'intendo Olinto io sceglierò lo sposo. Ciascun sieda, e m'ascolti.

Alceste

Do ritornai opportuno alla scelta.

Olinto

Olà che fai?

Alceste

Servo al cenno re=

Olinto

al. Come! al mio fianco vedrà la Siria un vil Pastore assiso?

Alceste

La Siria a già di=

viso Alceste dal pastor. Depose Alceste tutto l'esser primiero allor che di pa=

stor si fè guerriero.

Olinto

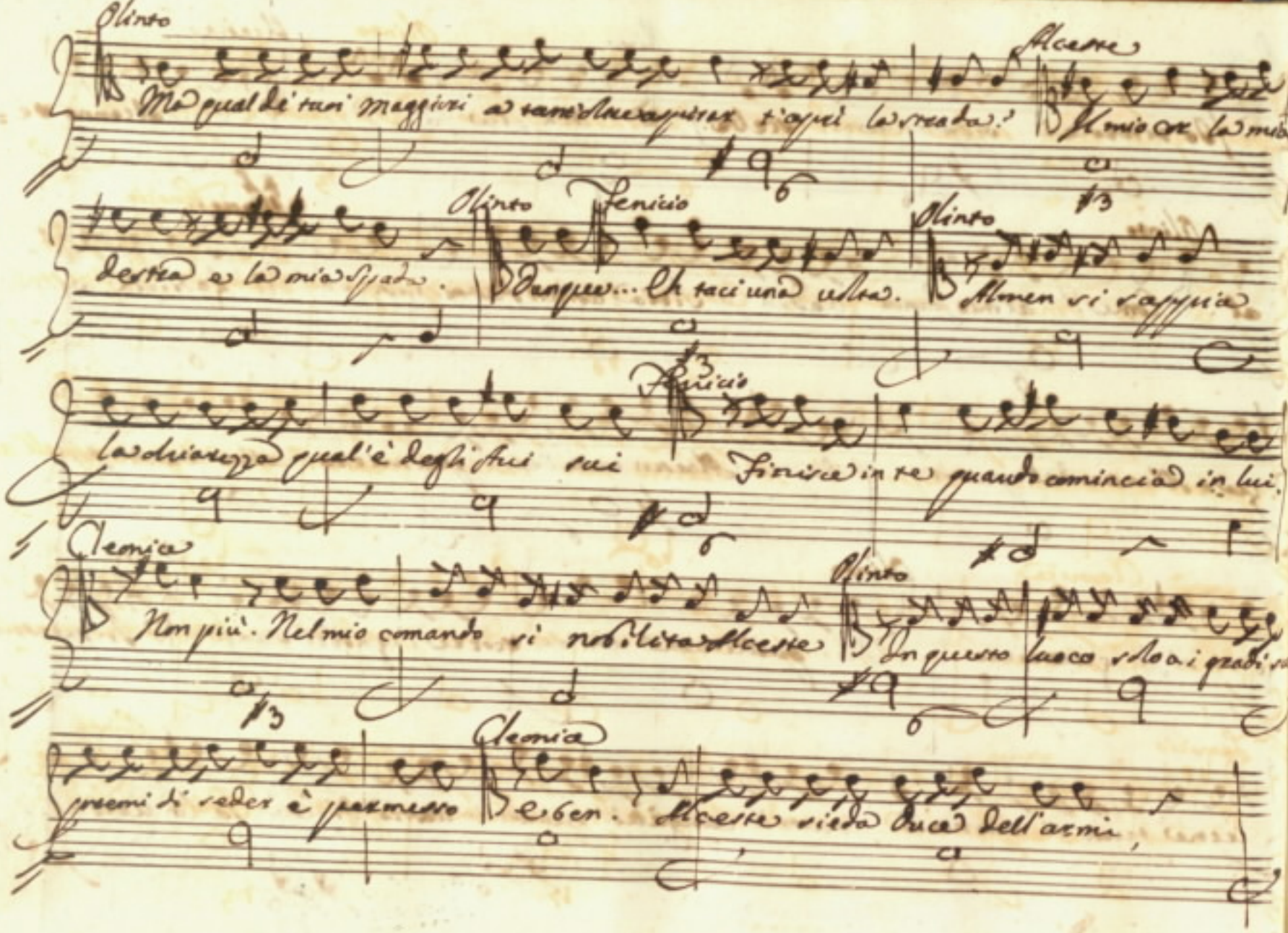
Ma in quelle vene ancora scorre l'ignobil sangue.

Alceste

In queste

vene tutto si rinnovò, tutto il cangiai quando in vostra difesa io lo versai.

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Olinto

Ma qual de' tuoi maggiori a tant'oltre aspirar t'aprì la strada?

Alceste

Il mio cor la mia destra e la mia spada.

Olinto

Dunque... Eh taci una volta.

Fenicio

Olinto

Almen si sappia la chiarezza qual'è degli Avi sui

Fenicio

Finisce in te quando comincia in lui.

Cleonice

Non più. Nel mio comando si nobilita Alceste

Olinto

In questo luoco solo a i gradi sui premi di seder è permesso

Cleonice

E ben. Alceste sieda Duce dell'armi,

Olinto

del sigillo real sieda custode. Ti basta Olinto? Ah questo è troppo.

Fenicio

a lui dona te stessa ancor. Conosce ogni uno dove giunger tu brami. In questa

guisa temerario rispondi? Al braccio mio lascia il peso o Regina di punir quell'au-

Clemice

dace A i merti tuoi, all'inesperta età tutto perdono, Ma taccia in avvenir

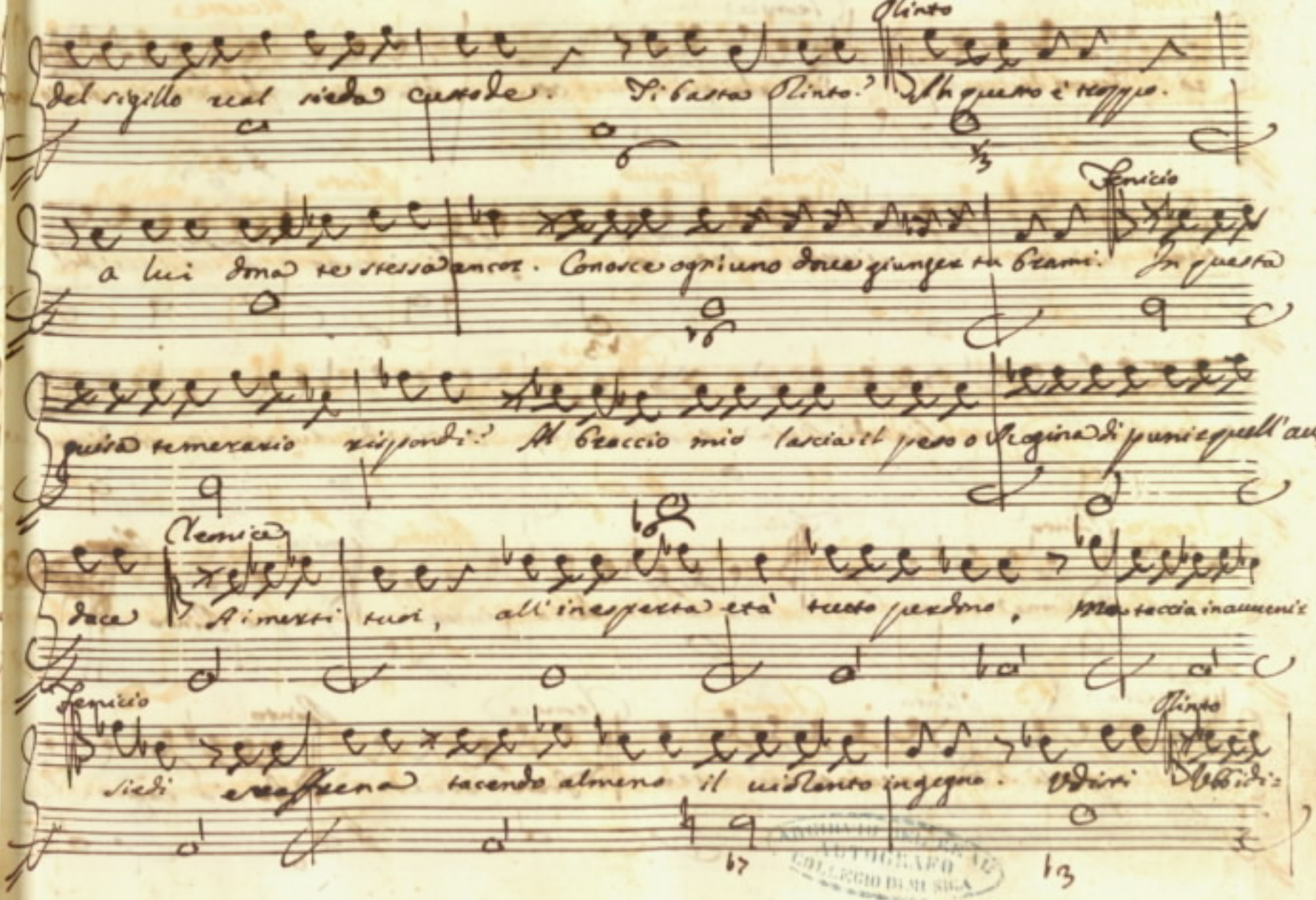
Fenicio

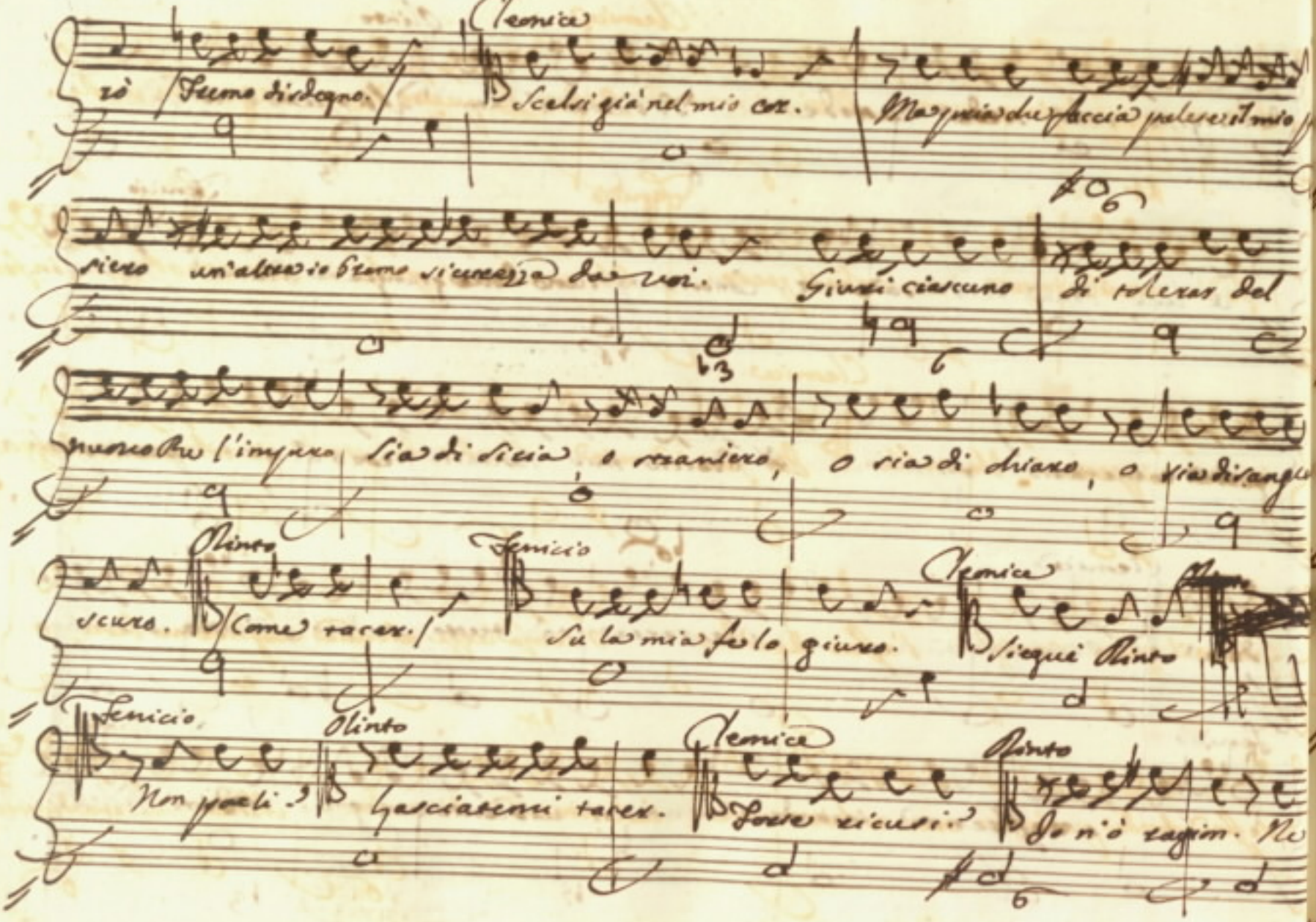
siedi e raffrena tacendo almeno il violento ingegno. Udisti

Olinto

Ubbidi-

ARCHIVIO DEL LEGATO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA





Cleonice

rò (Fremo disdegno.) Scelsi già nel mio cor. Ma pria che faccia palese il mio

siero un'altra io bramo sicurezza da voi. Giuri ciascuno di tolerar del

nuovo Re l'impero sia di Sicia, o straniero, o sia di chiaro, o sia di sangue

Olinto

scuro. (Come tacer.) Fenicio Su la mia fe lo giuro. Cleonice Siegui Olinto

Fenicio Non parli? Olinto Lasciatemi tacer. Cleonice Forse ricusi? Olinto Io n'ò ragion. Ne

Cleonice

solo m'oppongo al giuramento. Altri vi sono.. E ben. Su questo Trono regni chi vuole.

Tenicio

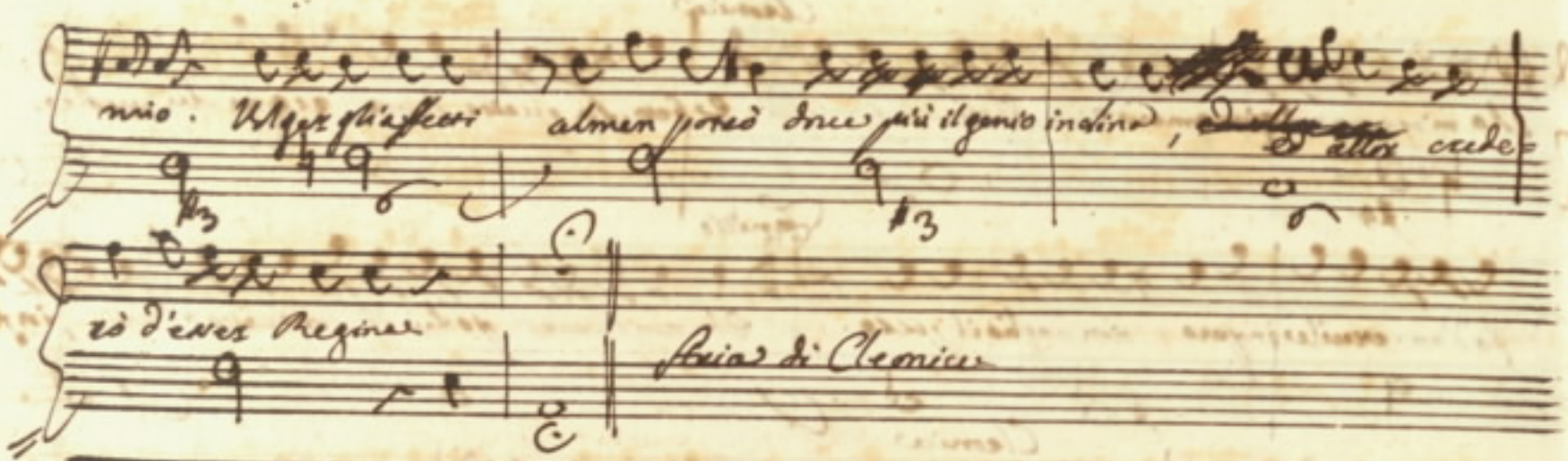
Io d'un servile in puro non voglio il peso. Eh non curar di pochi il contrasto o Regina, in faccia

Cleonice

tanti rispettosi Vassalli. In faccia mia l'ardir di pochi io tolerar non deggio.

Libero il gran consiglio l'affar decida. O senza legge alcuna scegliere mi lasci, o

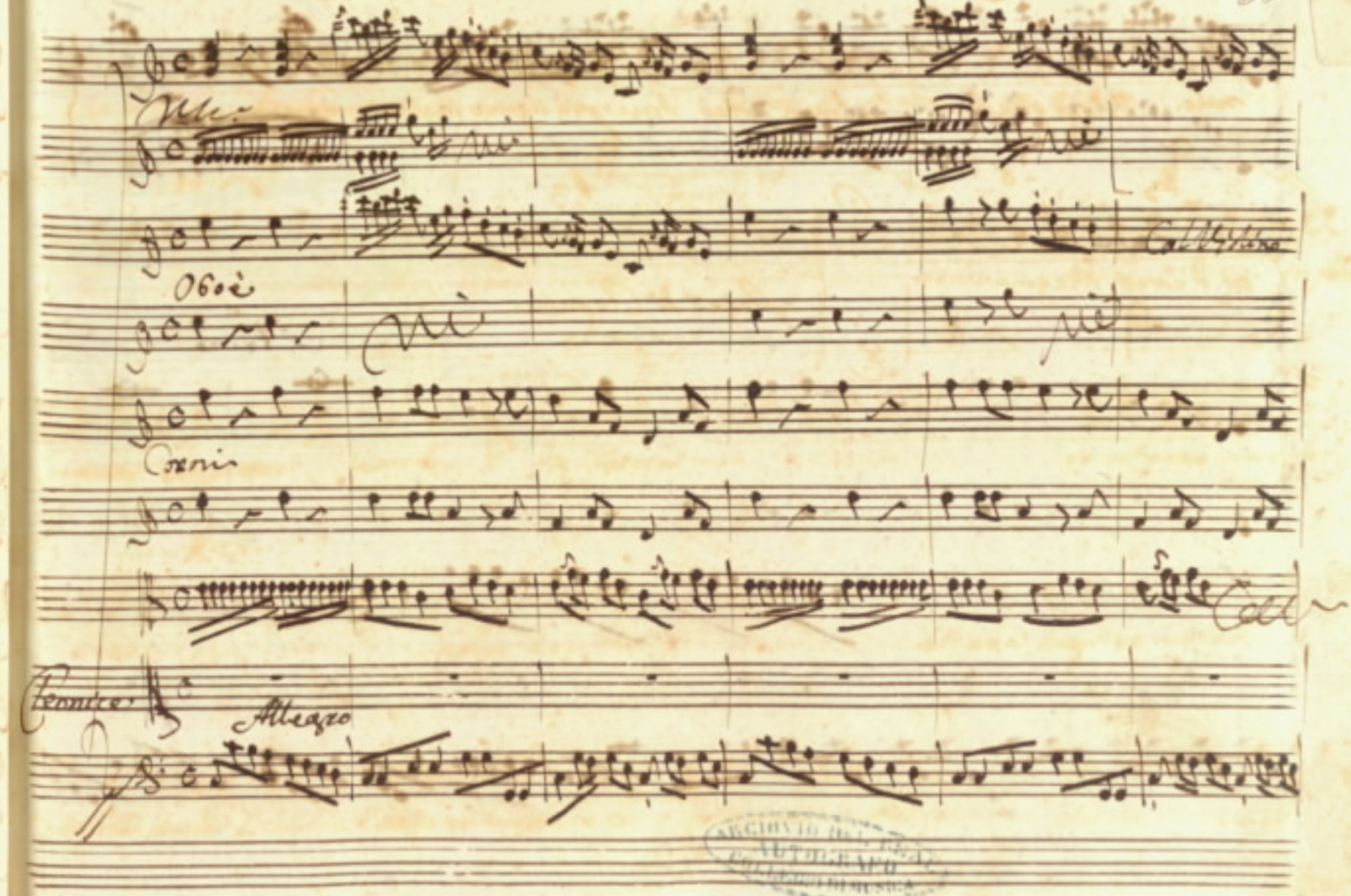
soffra che da quel soglio ove richiesta ascesi volontaria discenda. Almen privata disporrò de



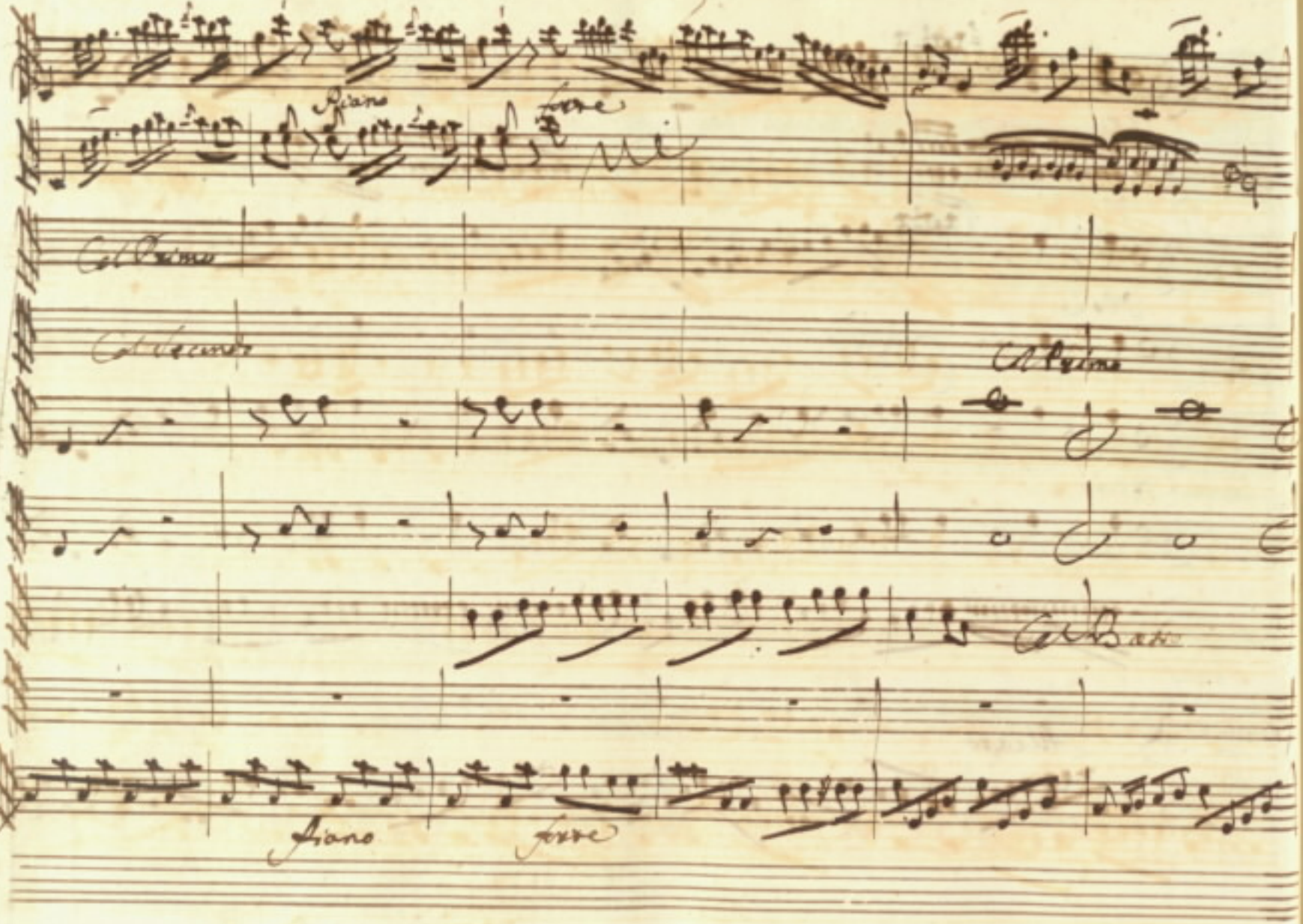
mio. Volgar gli affetti almen posso dove più il genio inclina, ~~[illegible]~~ ed allor crede-

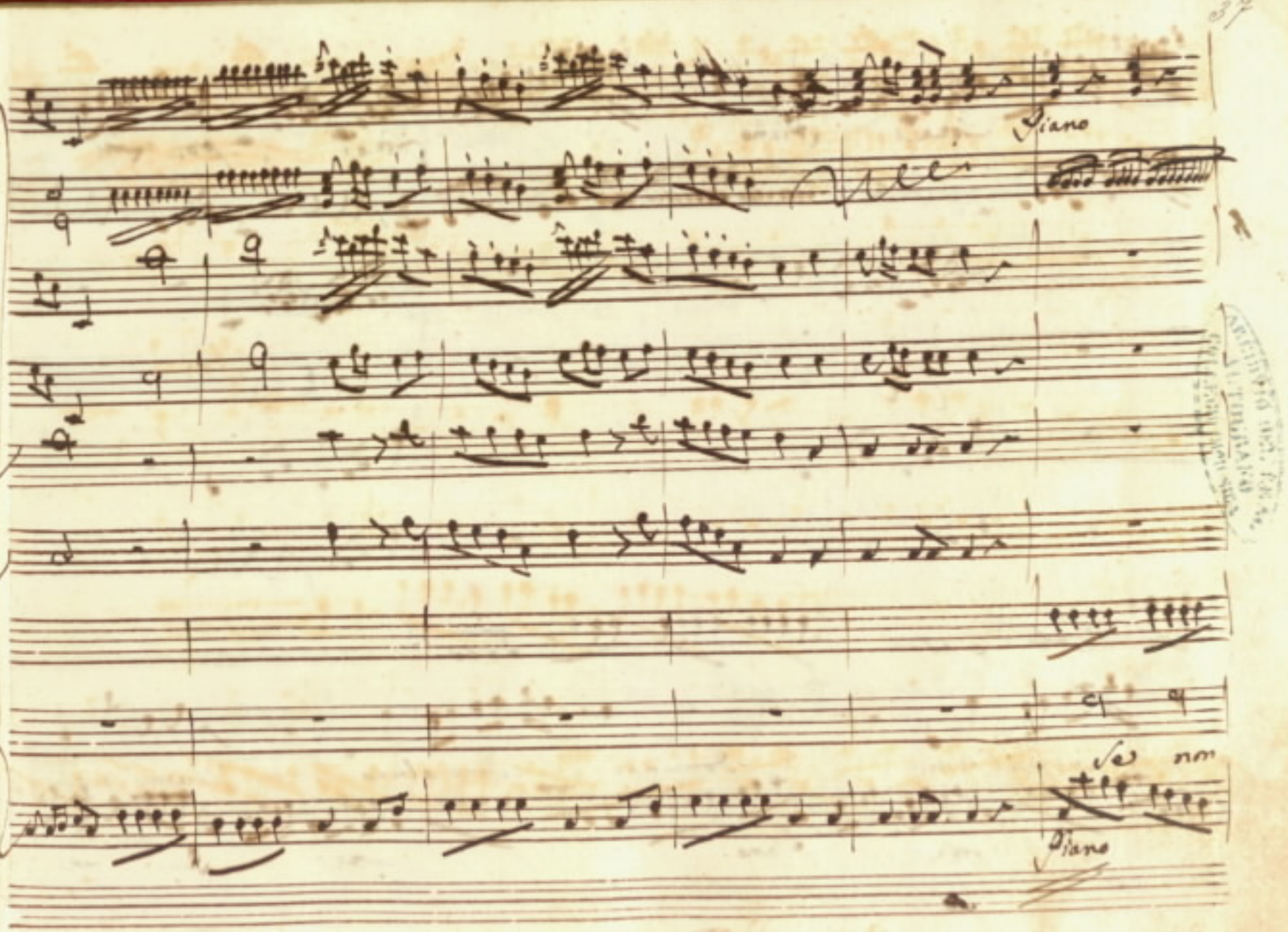
rò d'esser Regina

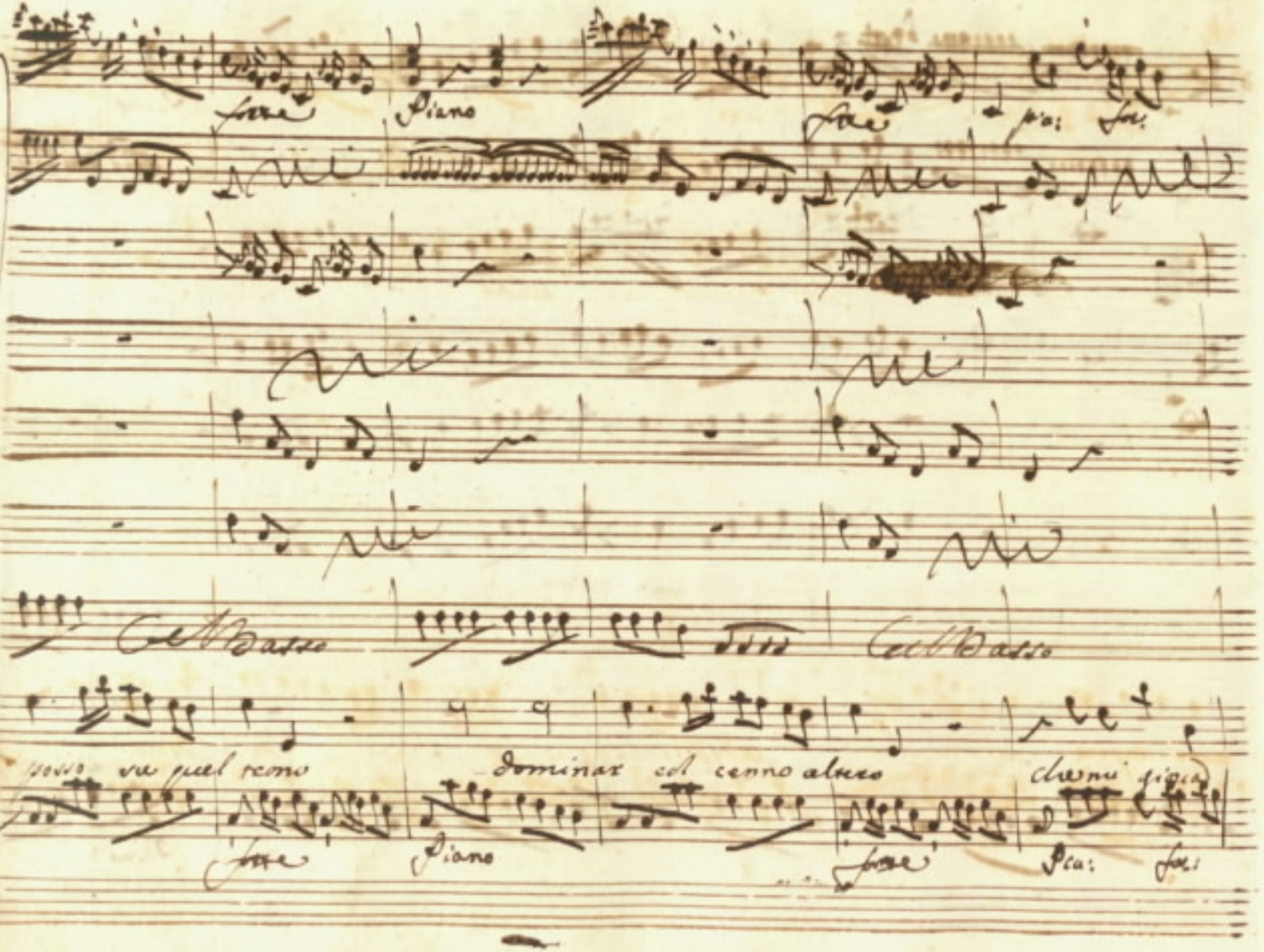
Aria di Cleonice




ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Piano
Forte
Piano
Forte


Piano
Piano



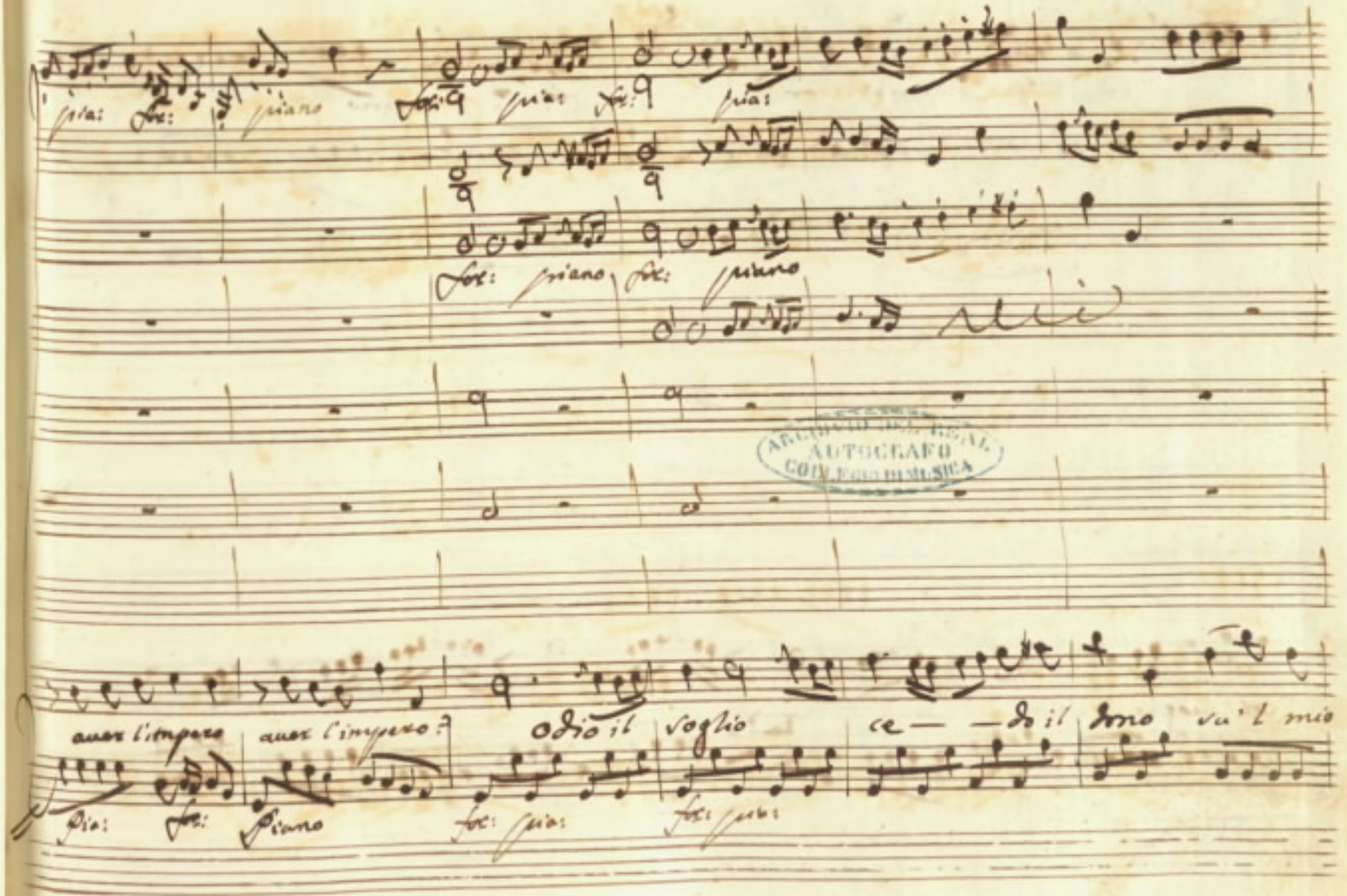
forte Piano forte pia: for:

Cel Basso Cel Basso

posso sia quel trono dominar col cenno altero che mi giova

forte Piano forte Pia: for:

pia: for: piano for: pia: for: pia:

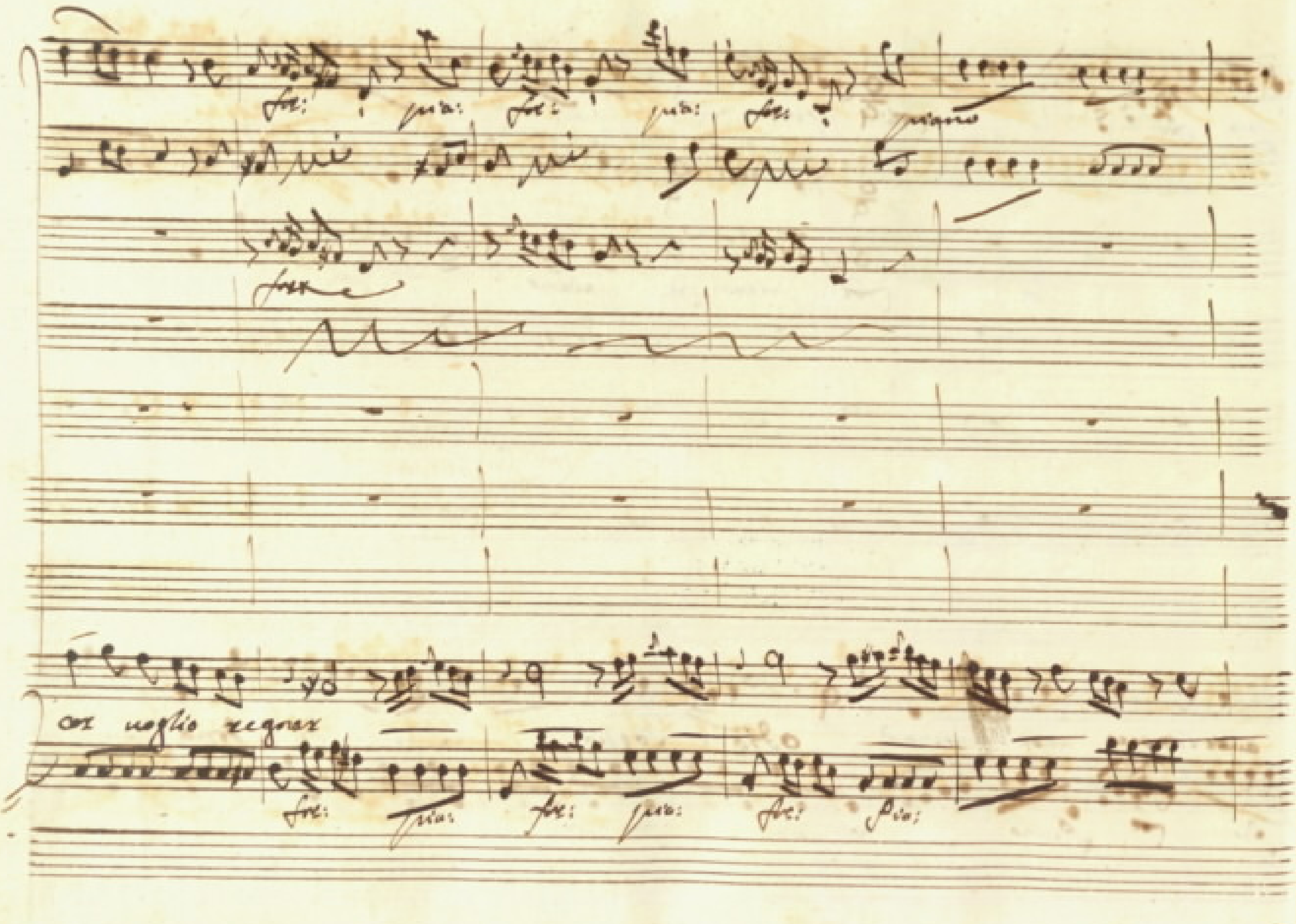


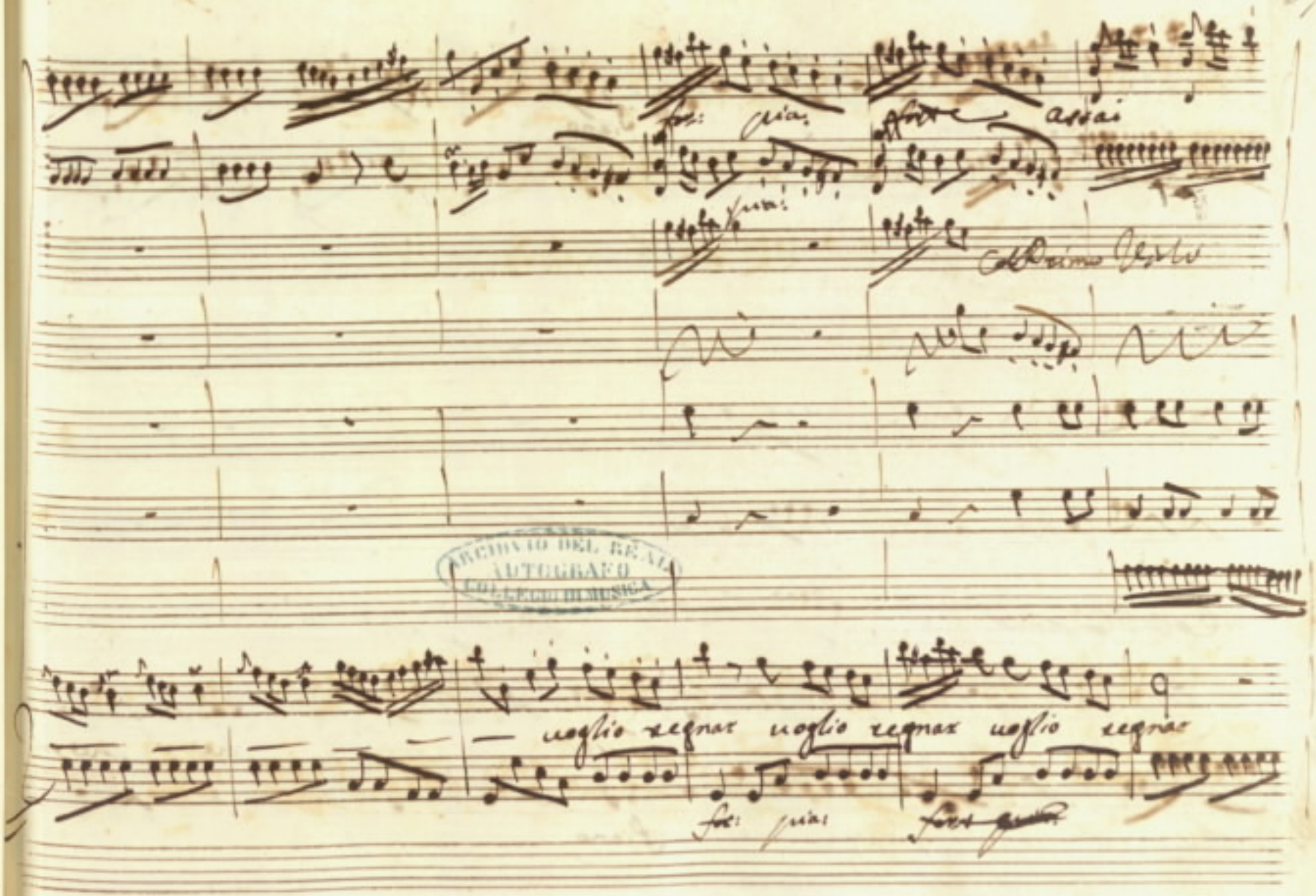
for: piano for: piano

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

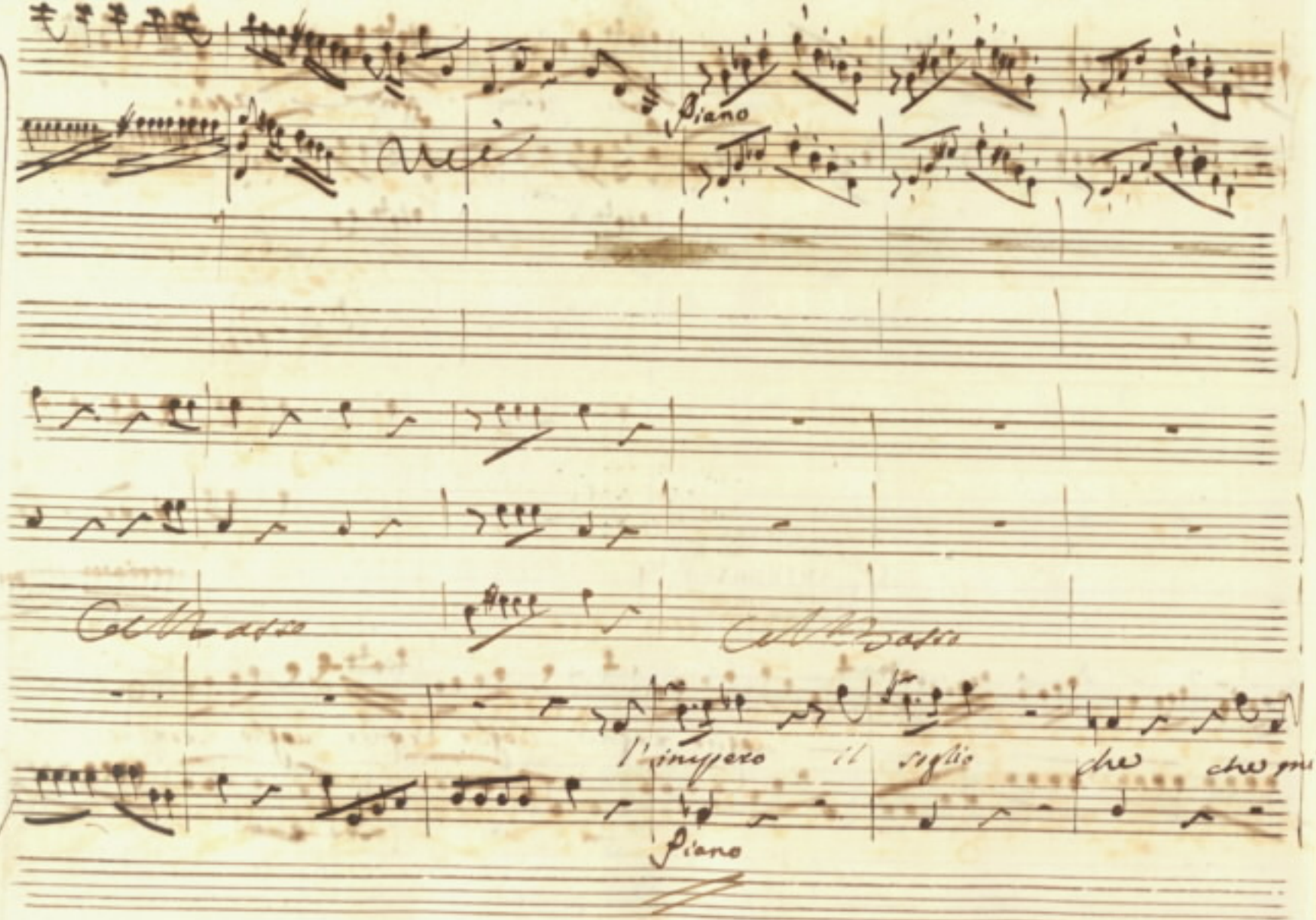
auer l'impero auer l'impero? odio il soglio ce — do il dono su'l mio

pia: for: piano for: pia: for: pia:


or voglio regnar
piano




ARCHIVIO DEL BRAIDA
AUTOGRAFO
COLLEZIONE DI MUSICA



Piano

Mi

Mi

Mi

l'impero il soglio che che mi

Piano

Piano

forte

Piano

forte

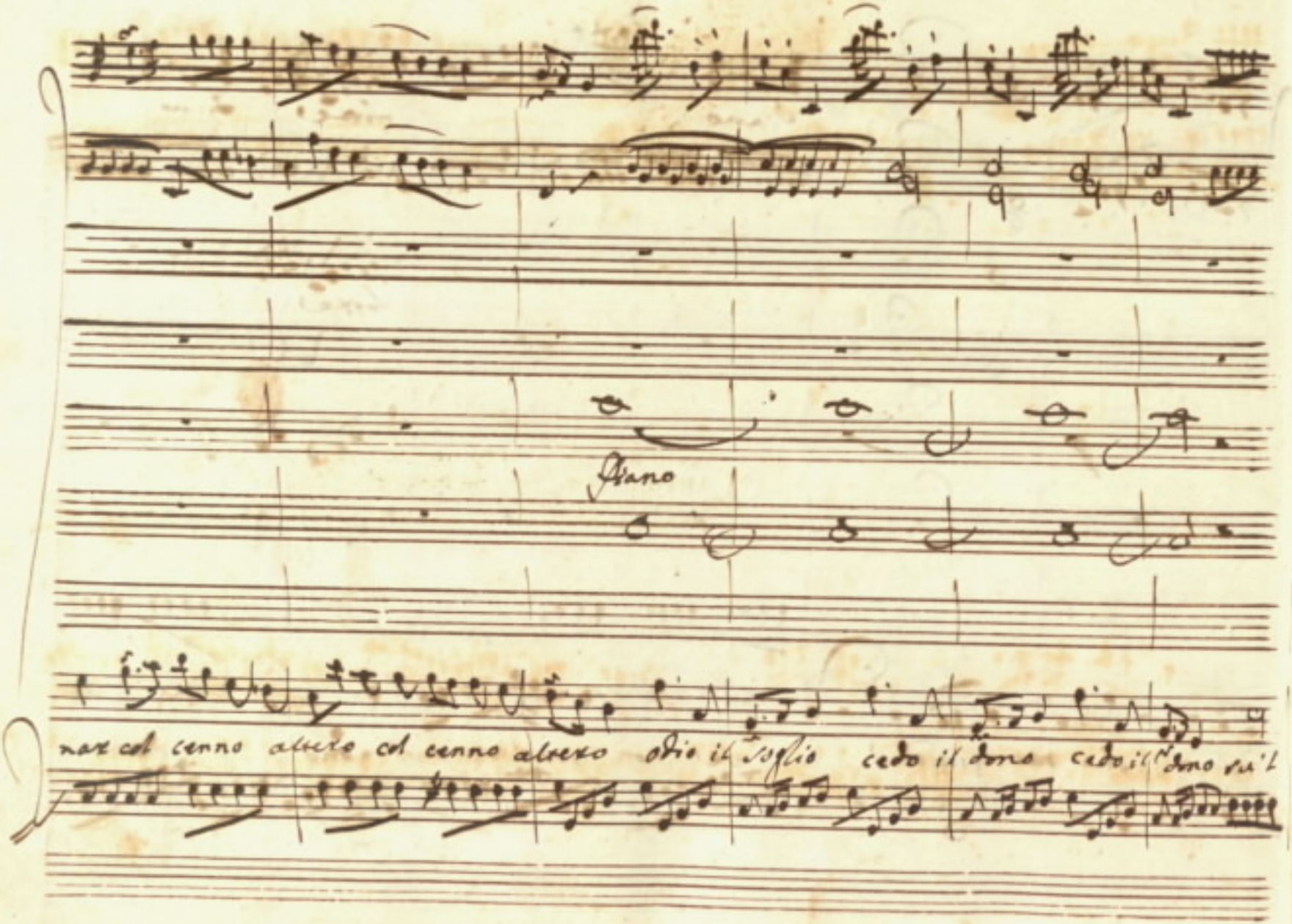
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

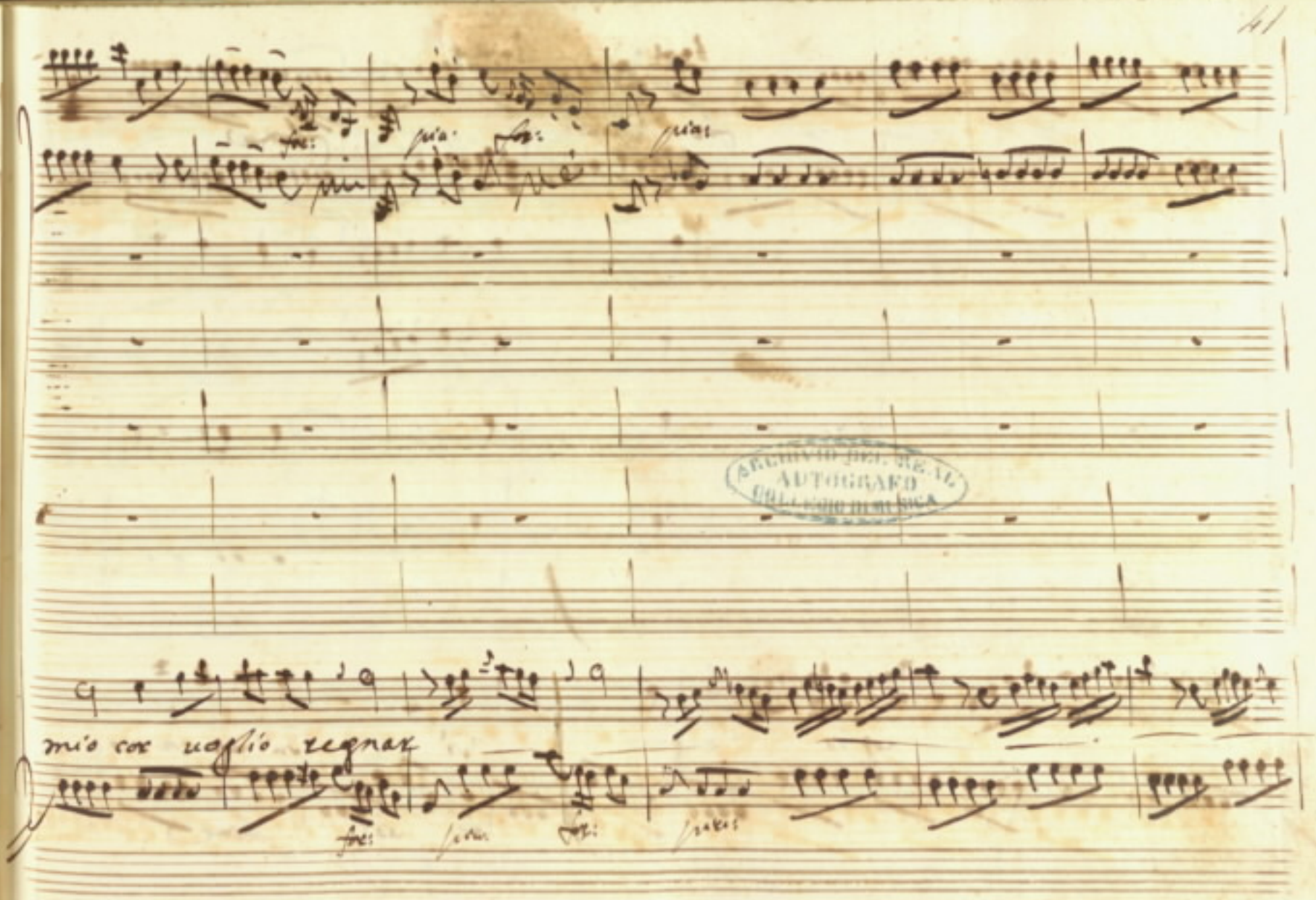
Al Basso

gioua? che mi gioua? se non posso via quel mono domi:

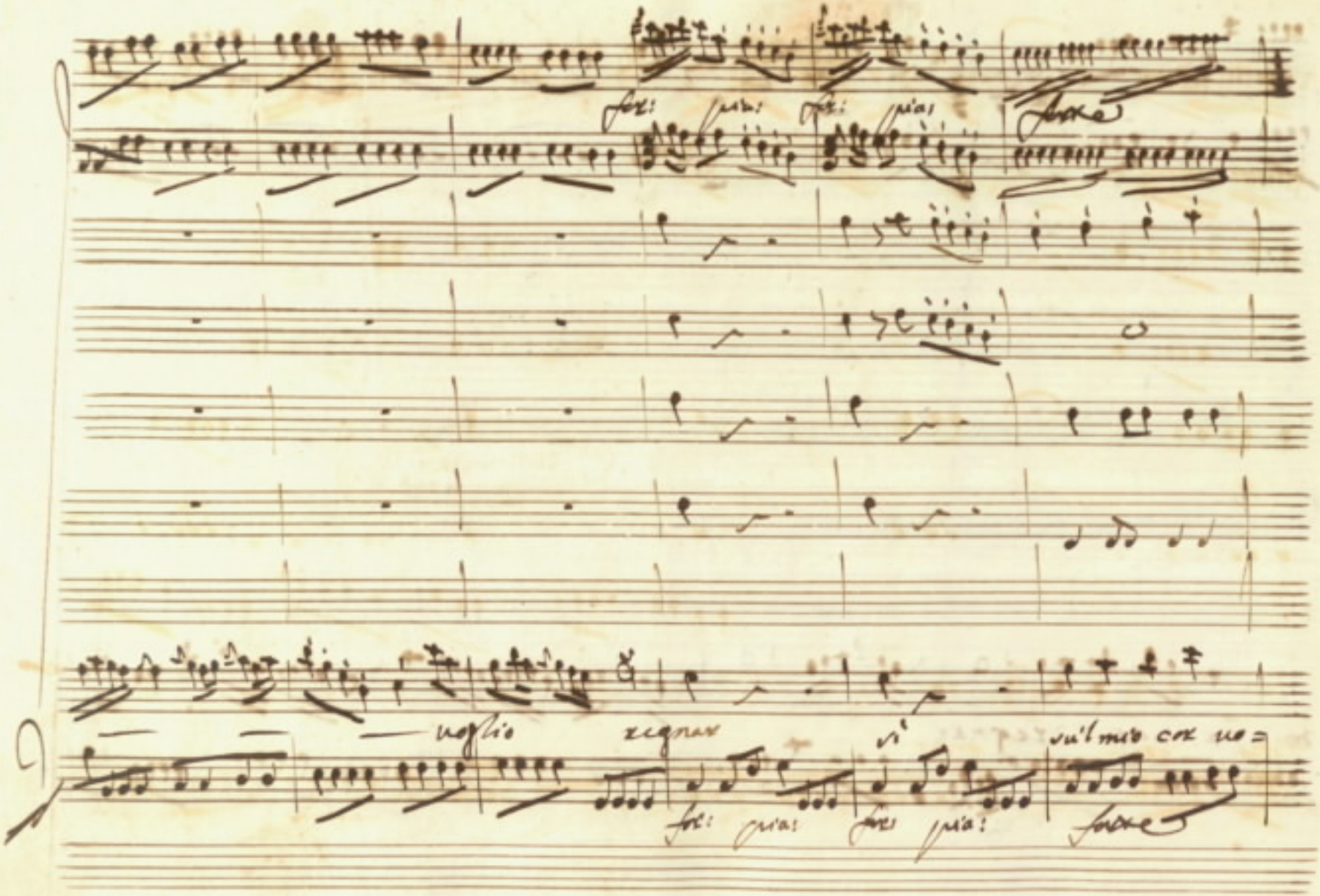
fer:

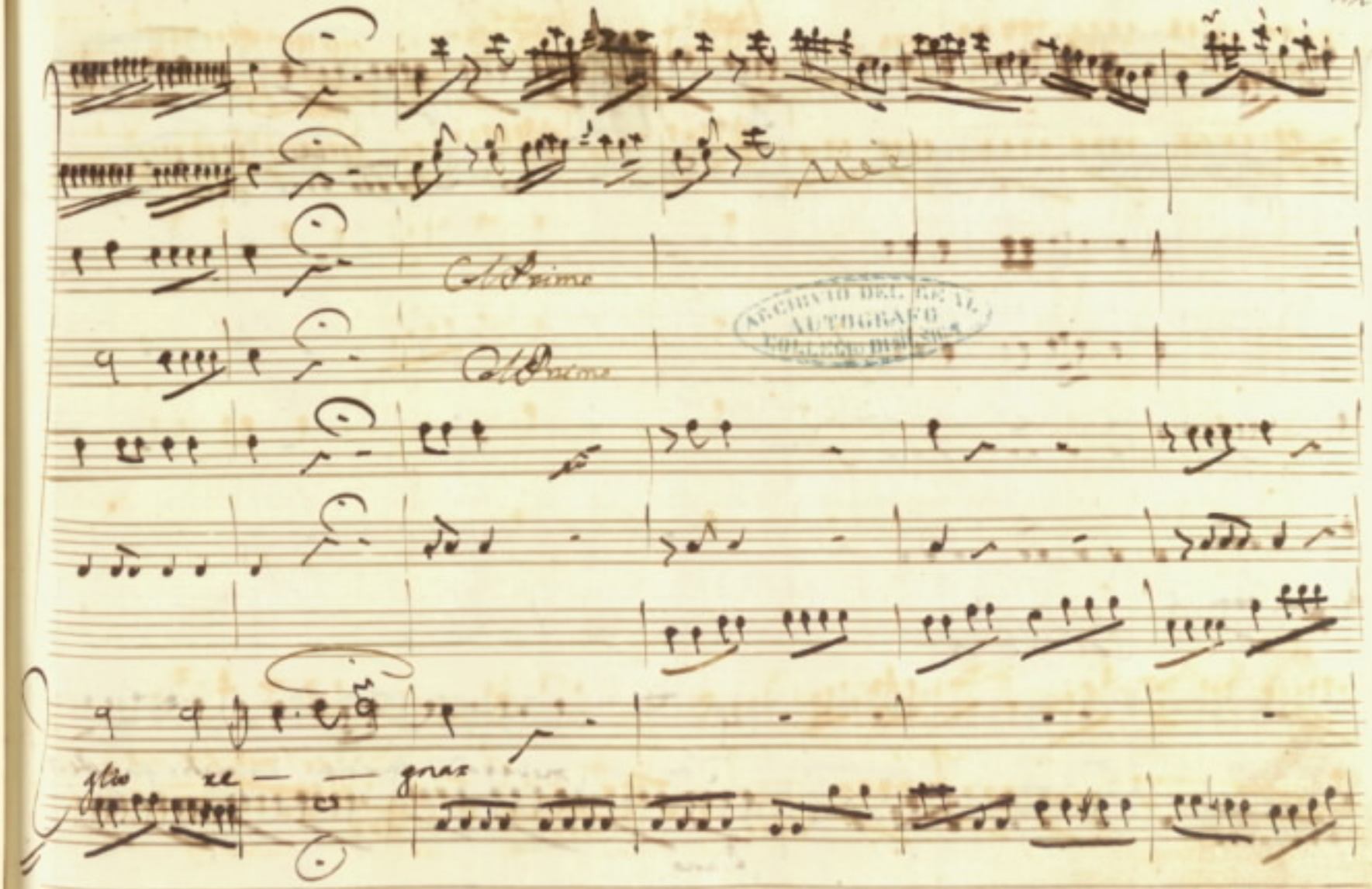
Piano


piano
nor col cenno altero col cenno altero odio il soglio cedo il dono cedo il dono su'l

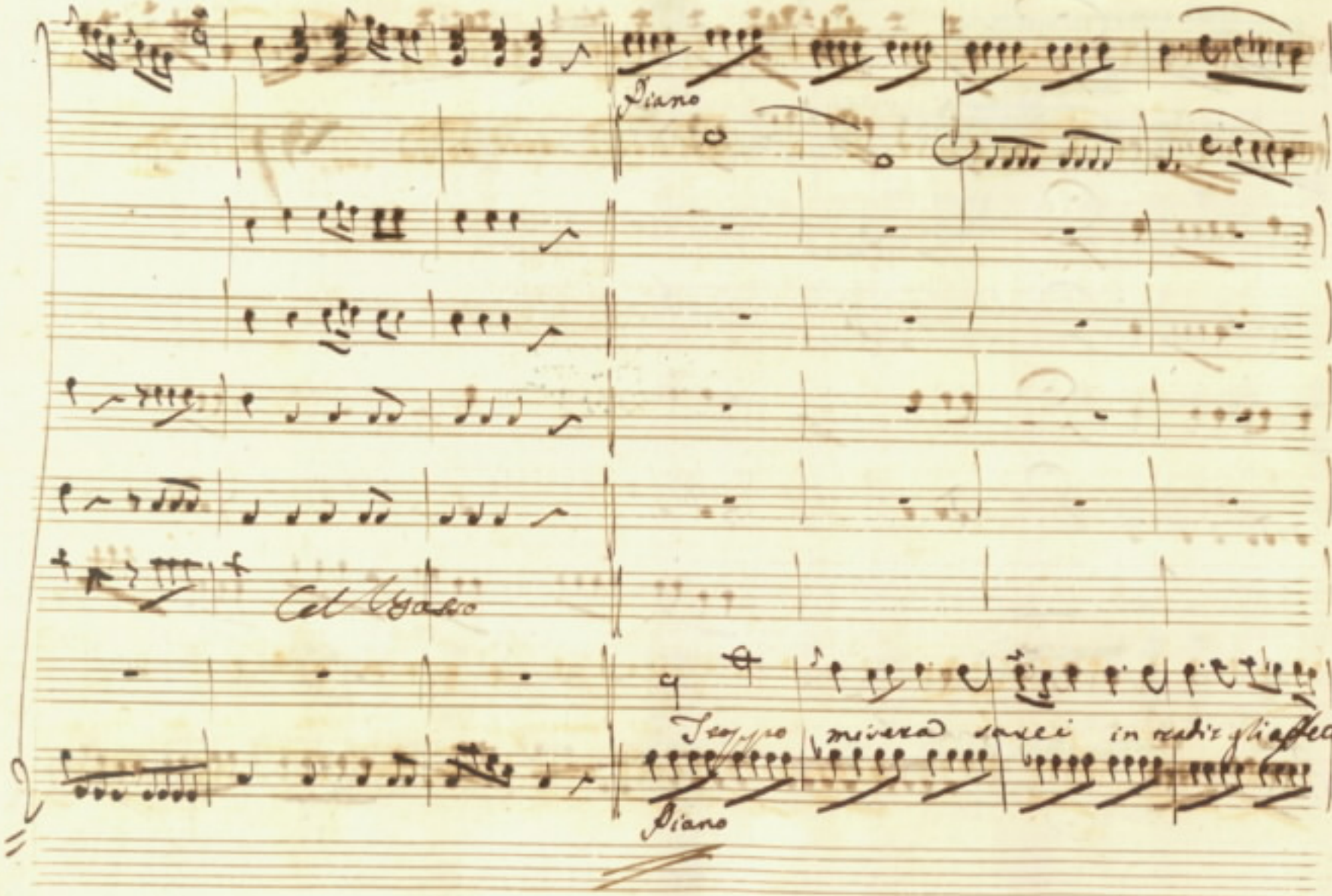



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
DELLA MUSICA


voglio
segnar
sì
sul mio cor no=

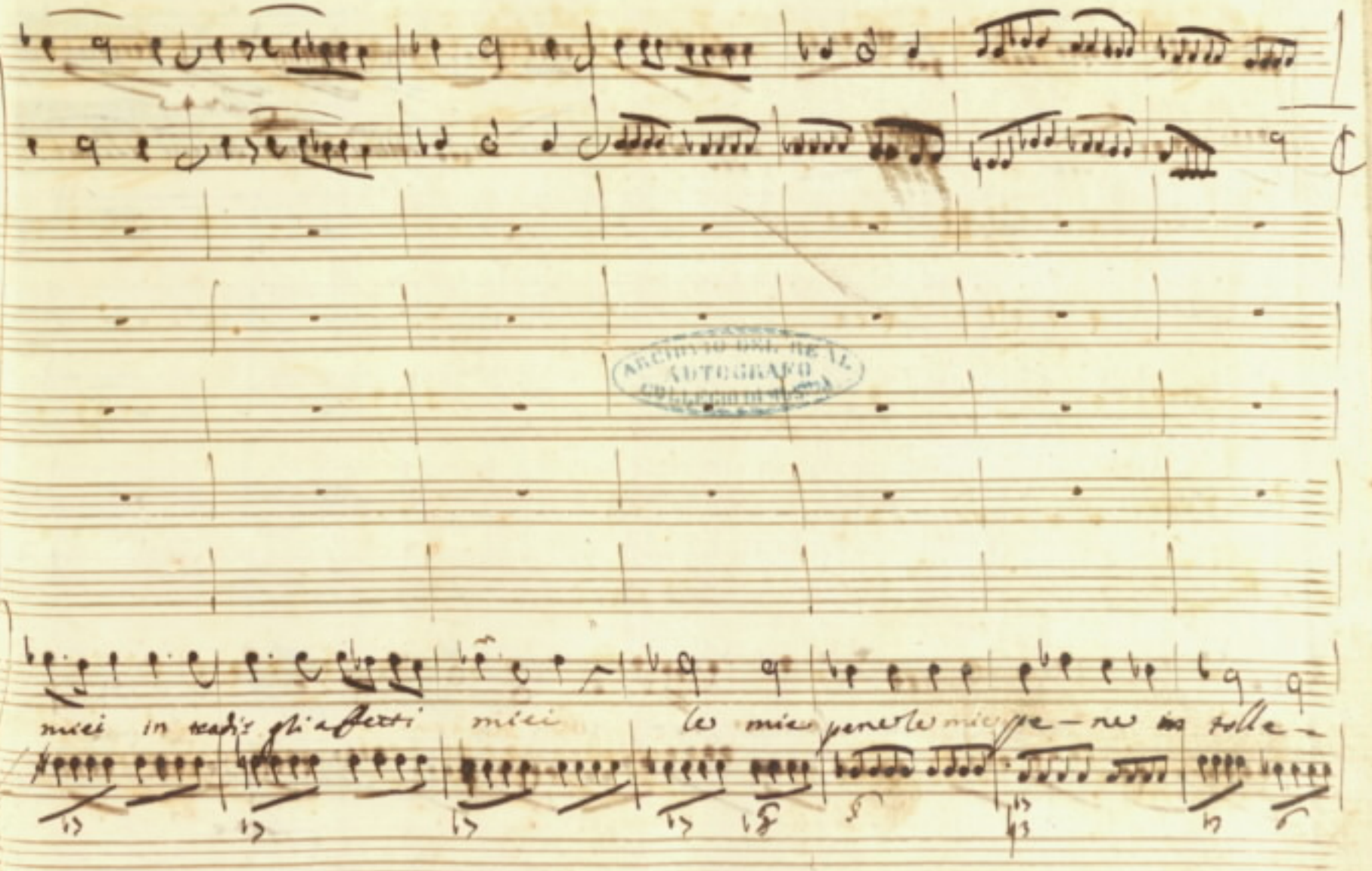


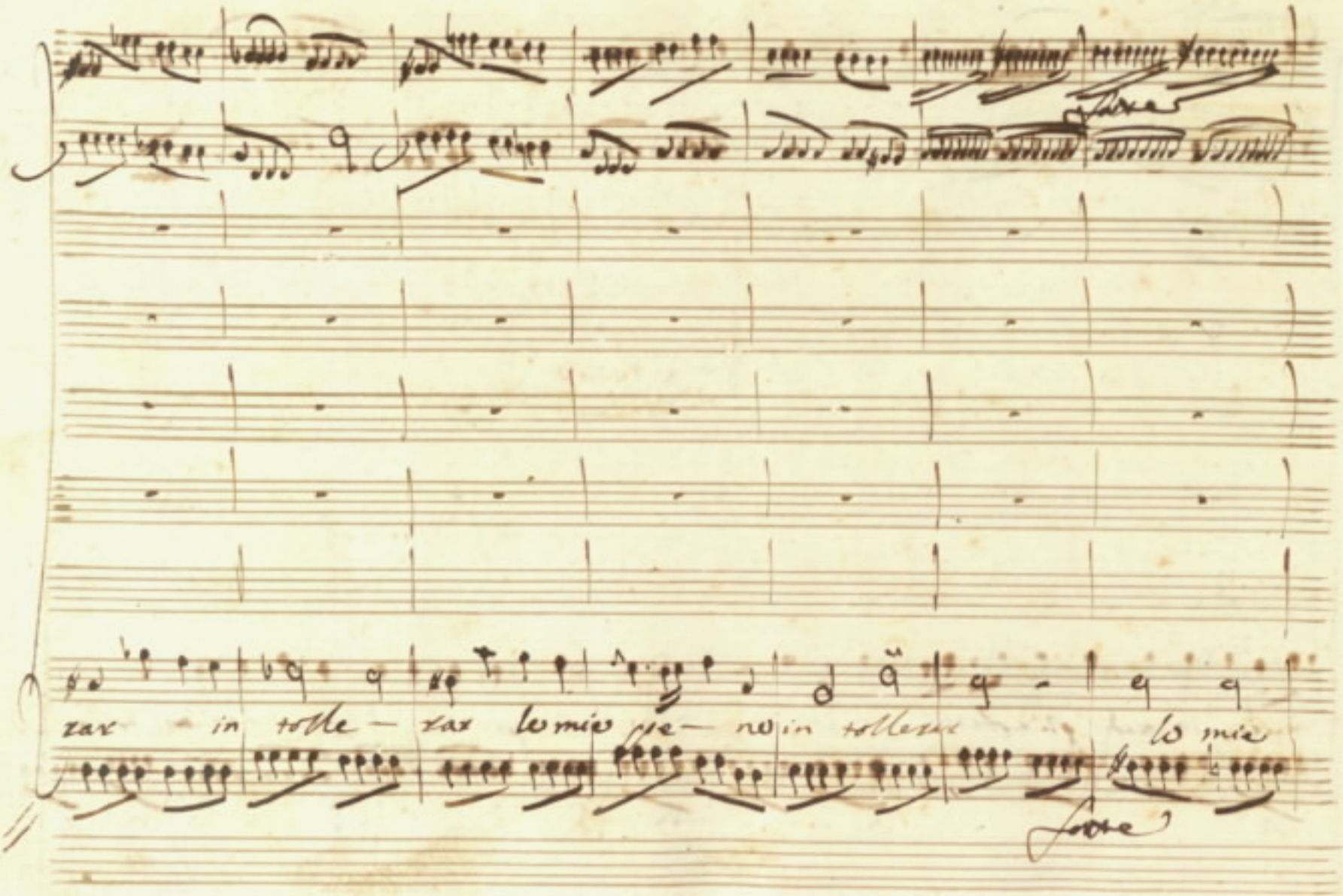

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO
AUTOGRAFO

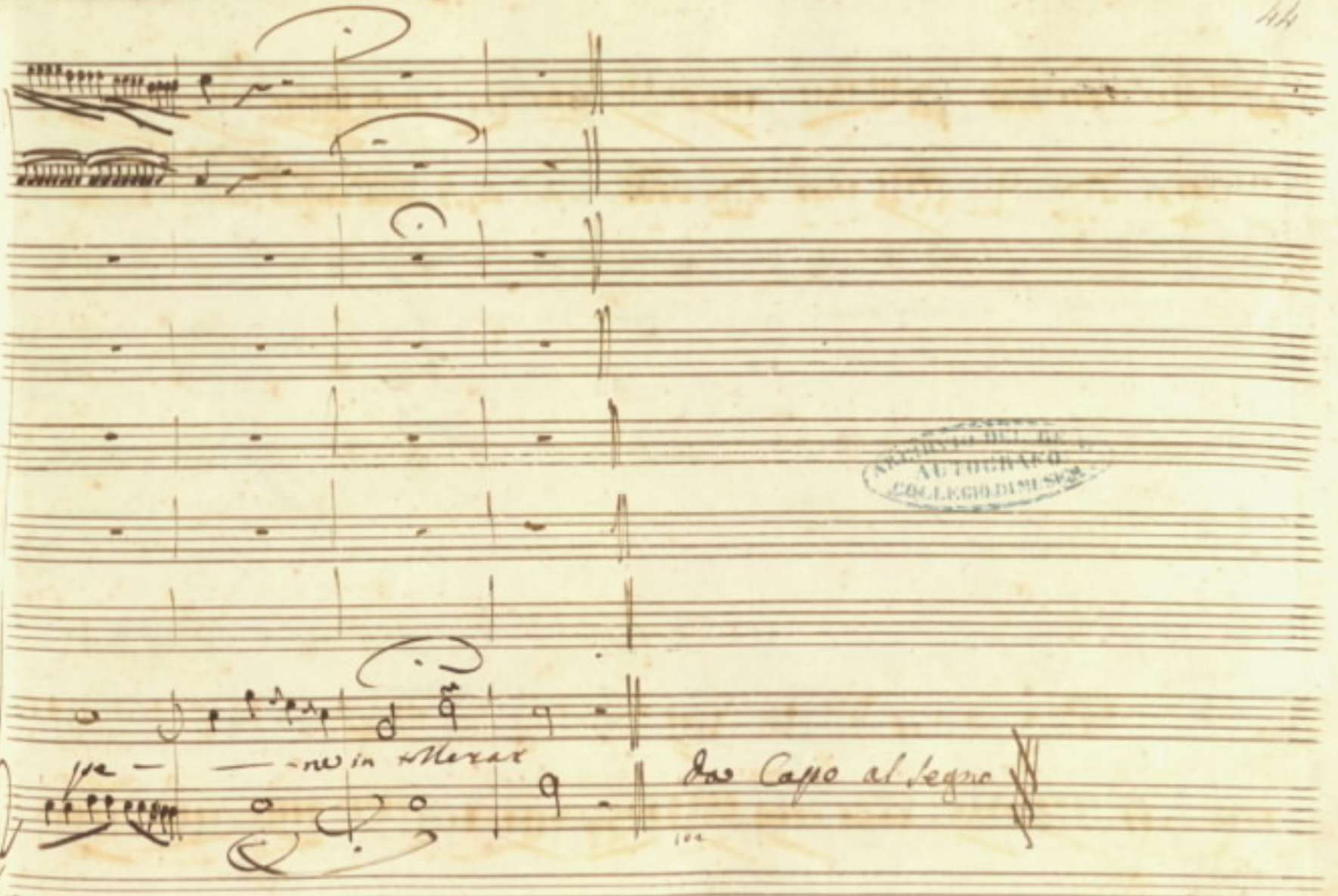

Piano
Col Basso
Sempre
Piano

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

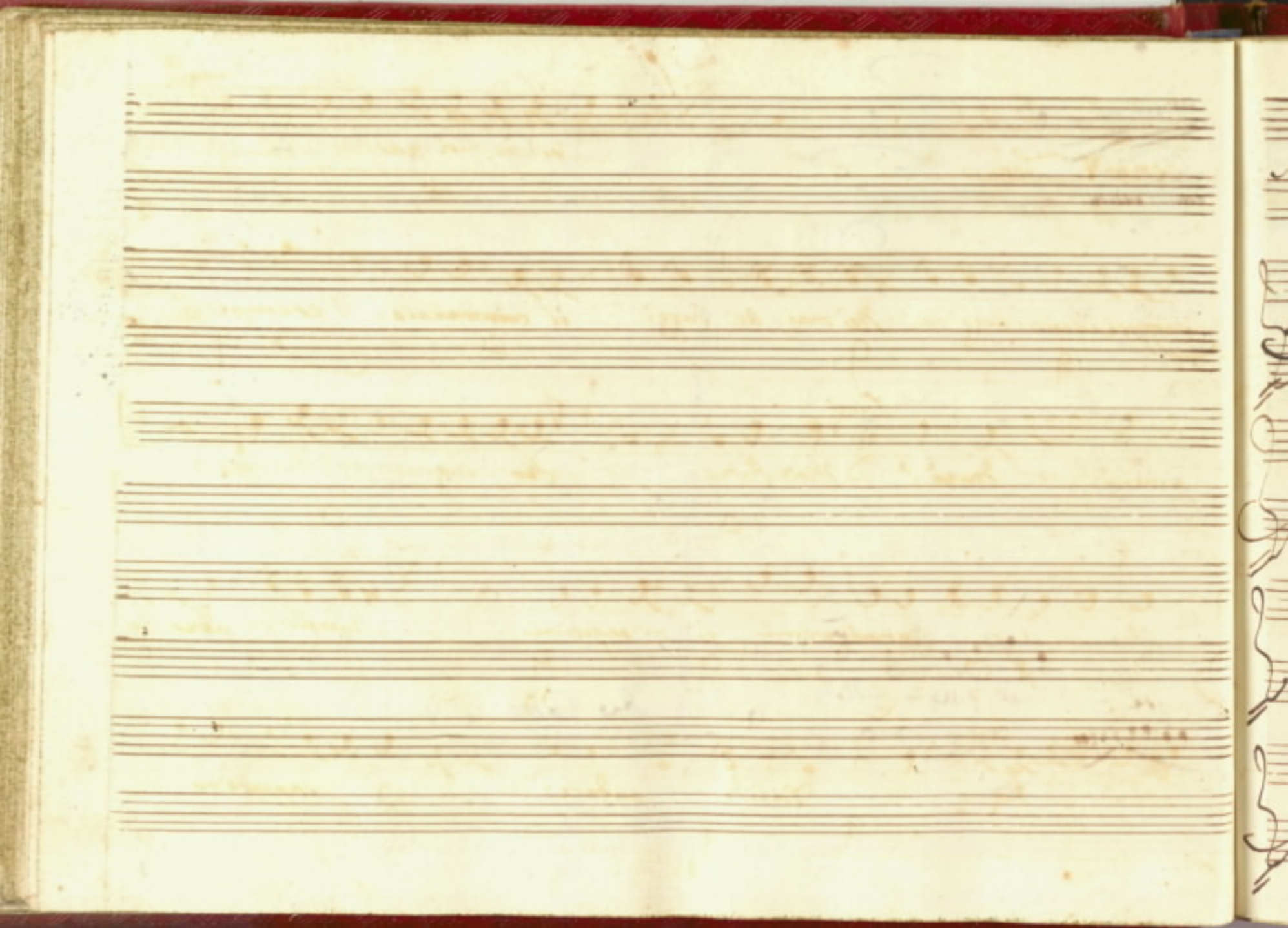
mici in tradir gli affetti mici le mie pene le mie pe – ne in tolle –




forte
zar in tolle — zar le mie pe — ne in tollerar le mie
forte




AUTOMATICO
COLLEGIO DI MUSICA



Scena V. Fenicio, Vinto, ed Alceste.

Fenicio

Così de tuoi trasporti

sempre arrossir degg'io? Nè mai de' saggi il commercio l'esempio

amendarti dovrà?

Vinto

Ma Padre, io soffro ingiustizia da te.

Potresti al Soglio innalzarmi e m'opprimi.

Fenicio

Avrebbe in vero la

Siria un degno Re. Torbido, audace, violento inquieto...

Olinto

Il caro Alceste saria placido, umile, generoso pru=

dente... ah chi d'un Padre gli affetti ad acquistar l'arte mi ad=

dita

Fenicio

Vuoi gli affetti d'un padre? Alceste imita.

Olinto

Nelle tue scuole il Padre

Scena VI. Olinto, ed Alceste

Vuol ch'io virtude apprenda. e ben Alceste comincia ad eru=

dirmi. Sh renda il Cielo così l'ingegno mio facile e destro

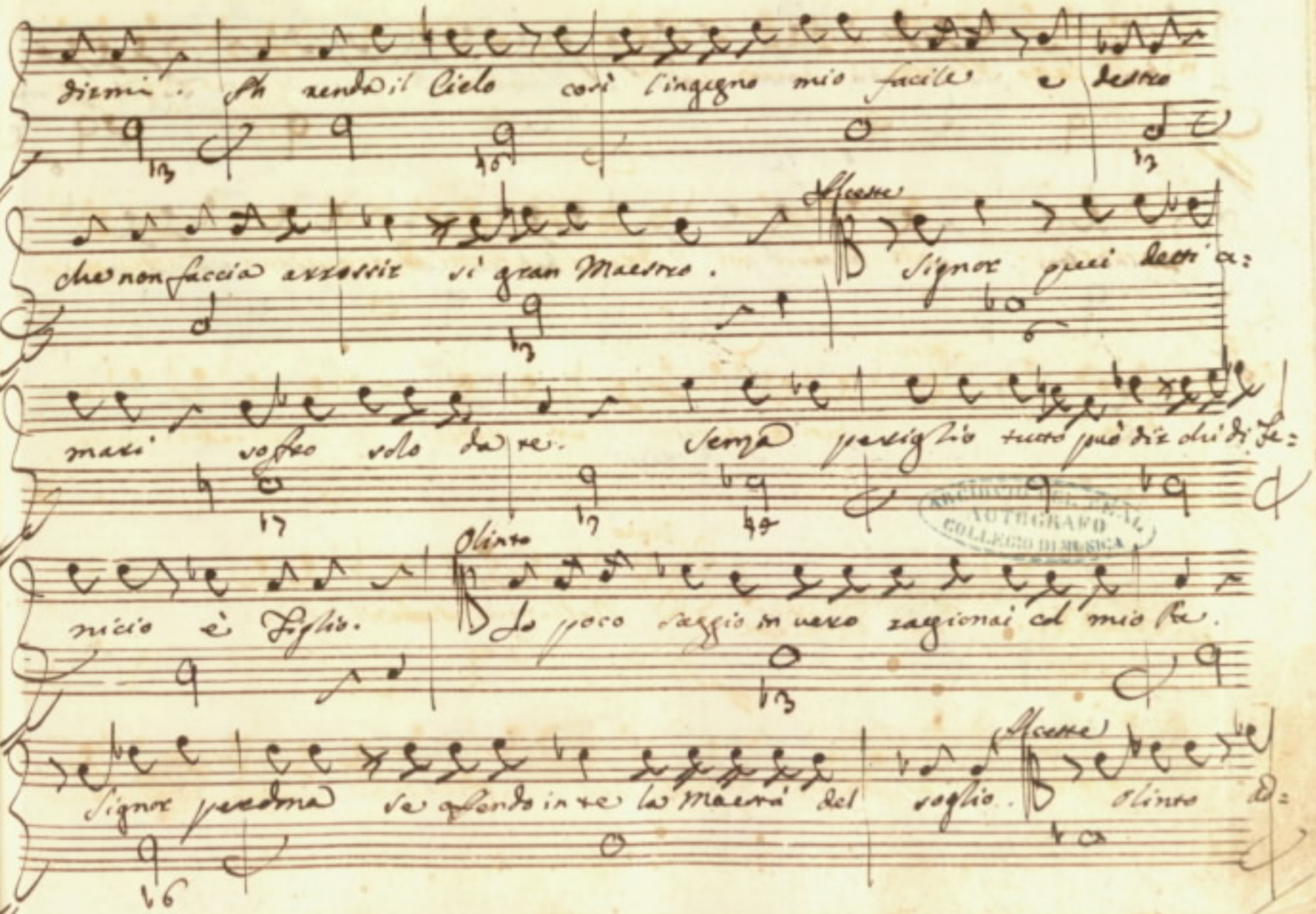
che non faccia arrossir sì gran Maestro. Alceste Signor quei detti a:

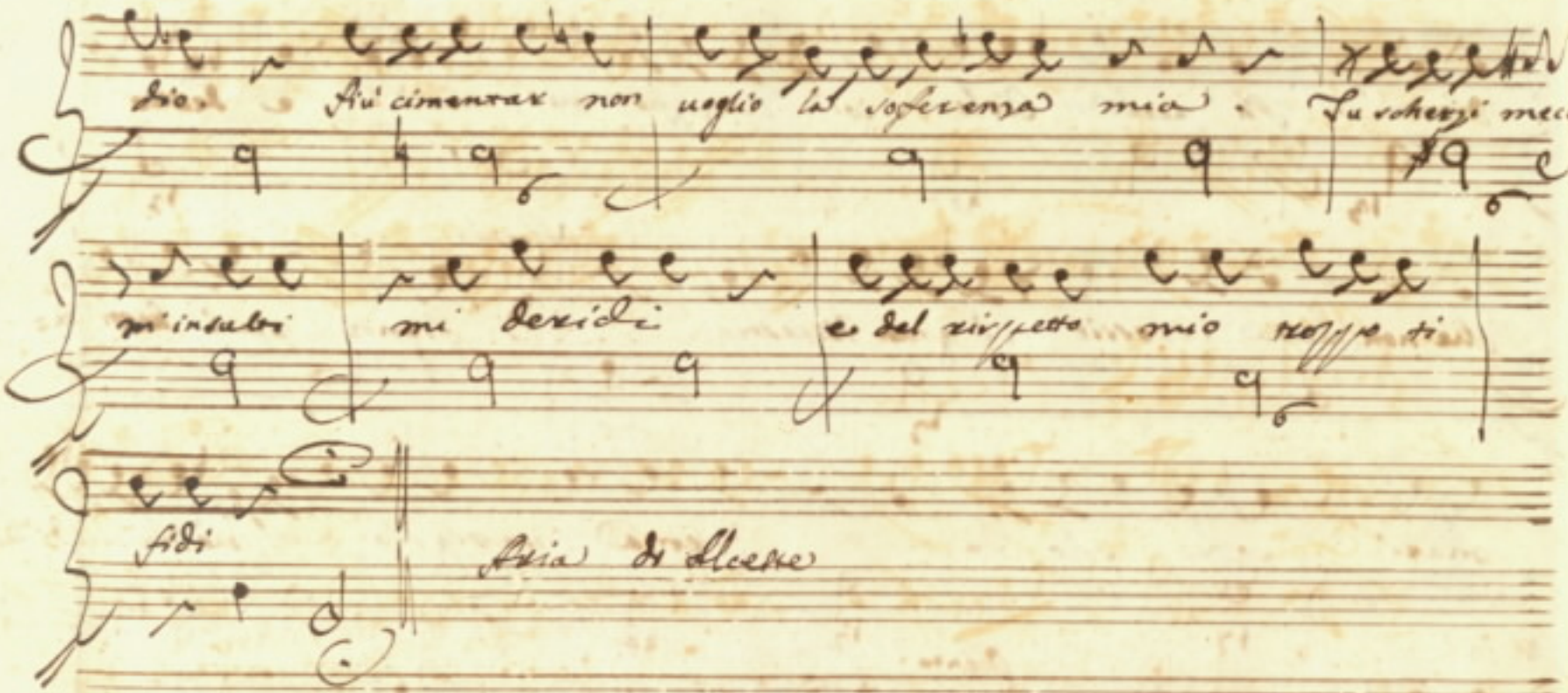
mari soffro solo da te. Senza periglio tutto può dir chi di Fe:

nicio è Figlio. Olinto Io poco saggio in vero ragionai col mio Re.

Signor perdona se offendo in te la Maestà del soglio. Alceste Olinto ad:

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



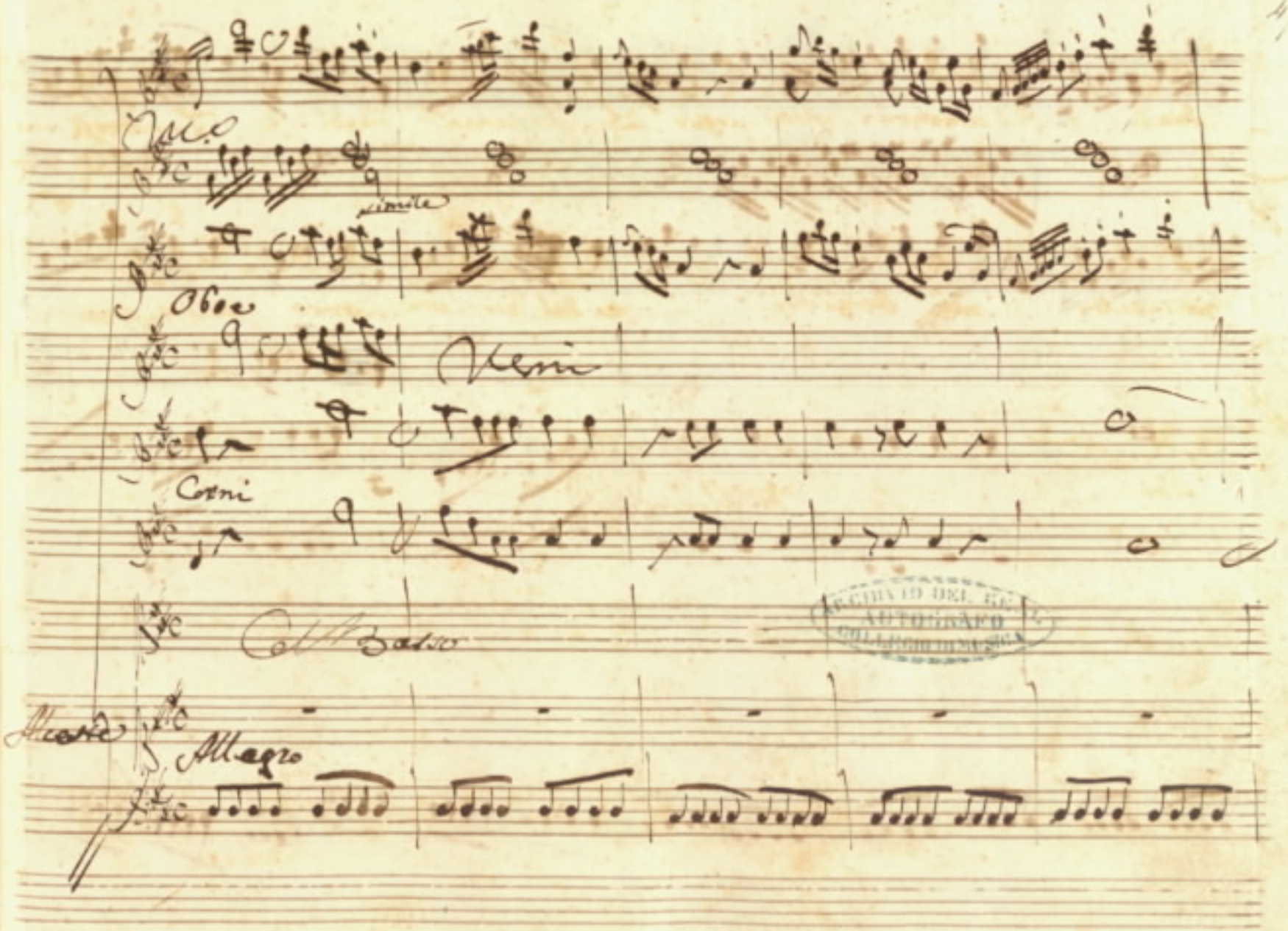


dio. Più cimentar non voglio la soferenza mia. Tu scherzi meco

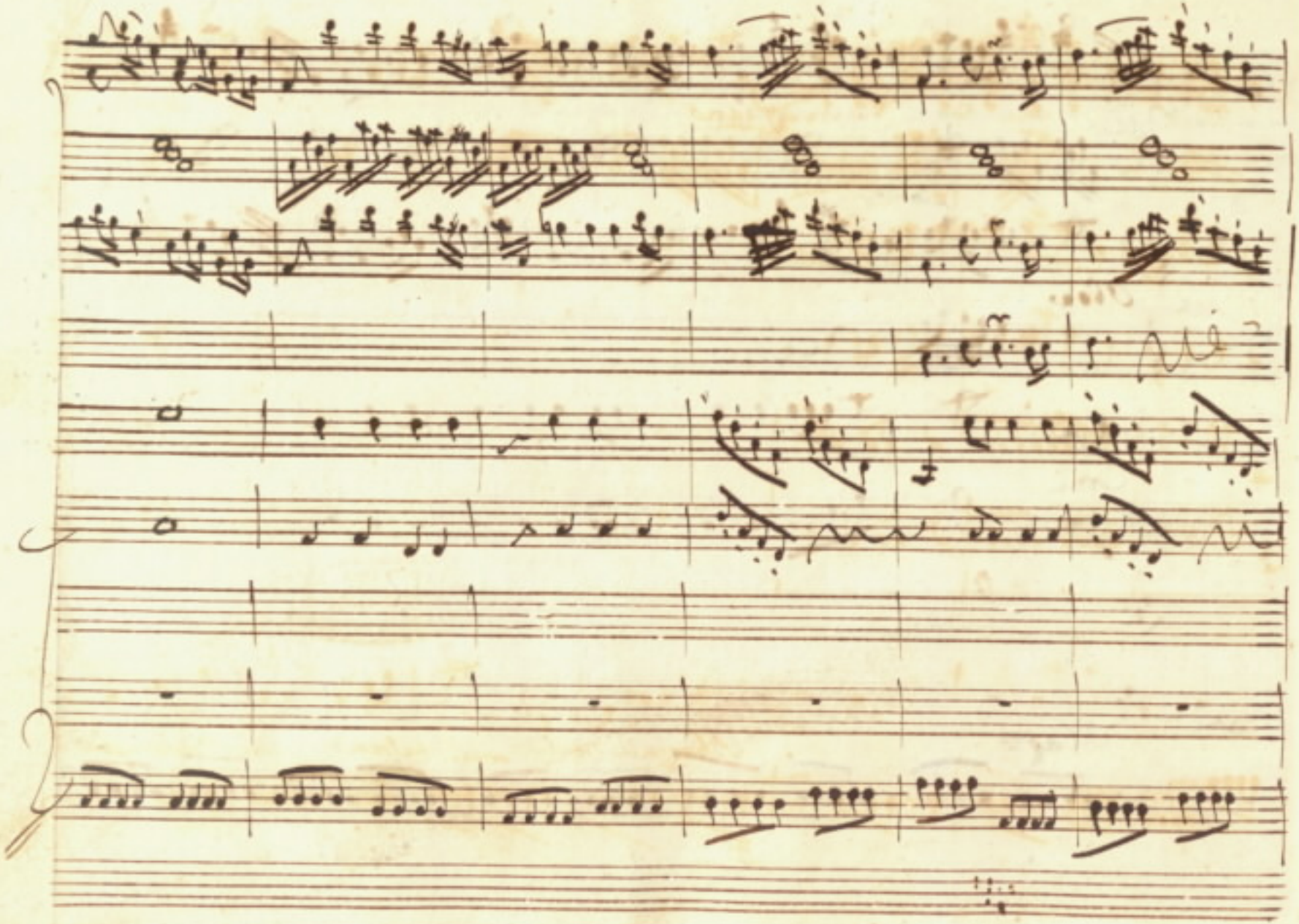
mi insulti mi deridi e del rispetto mio troppo ti

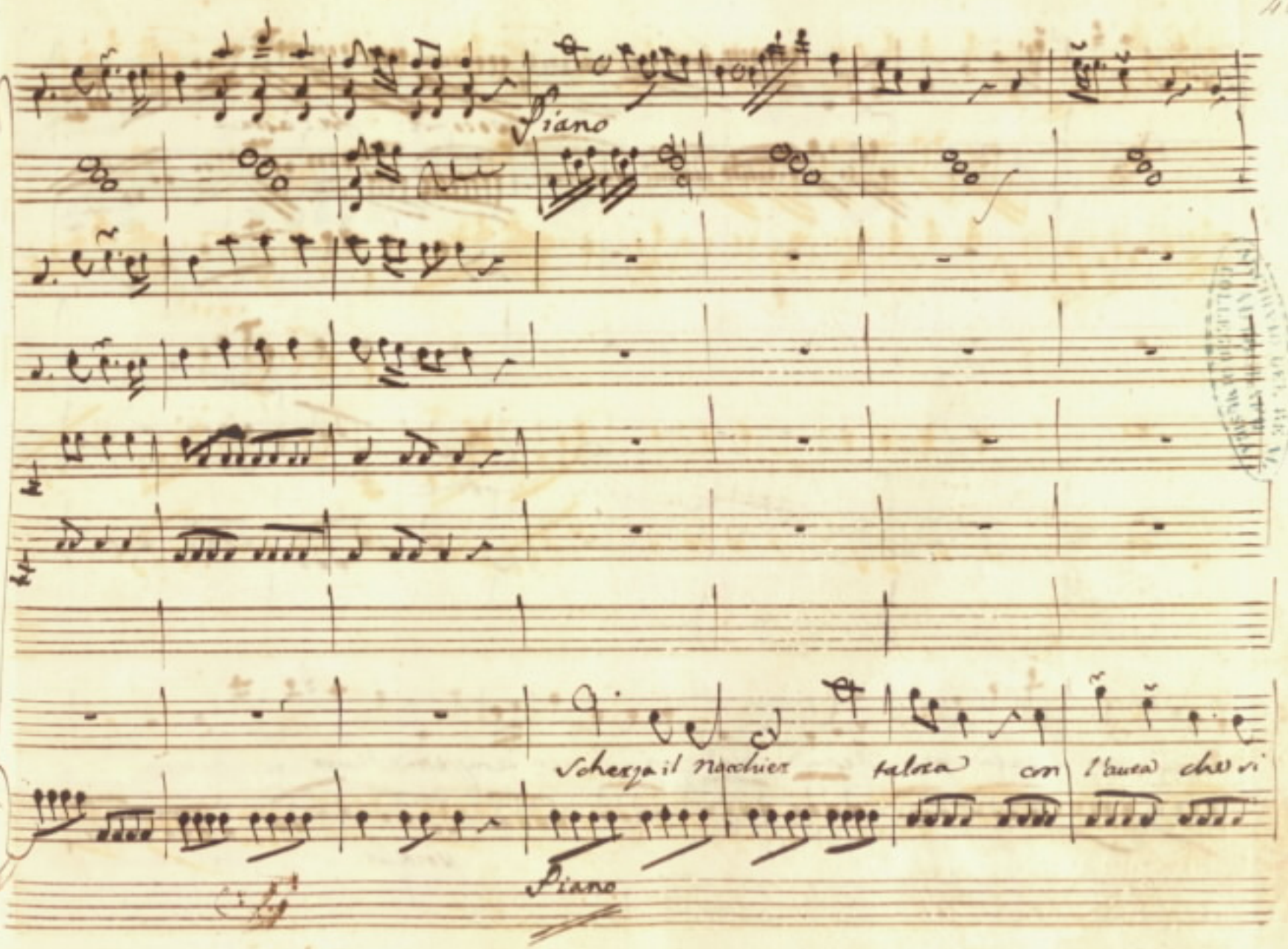
fidi

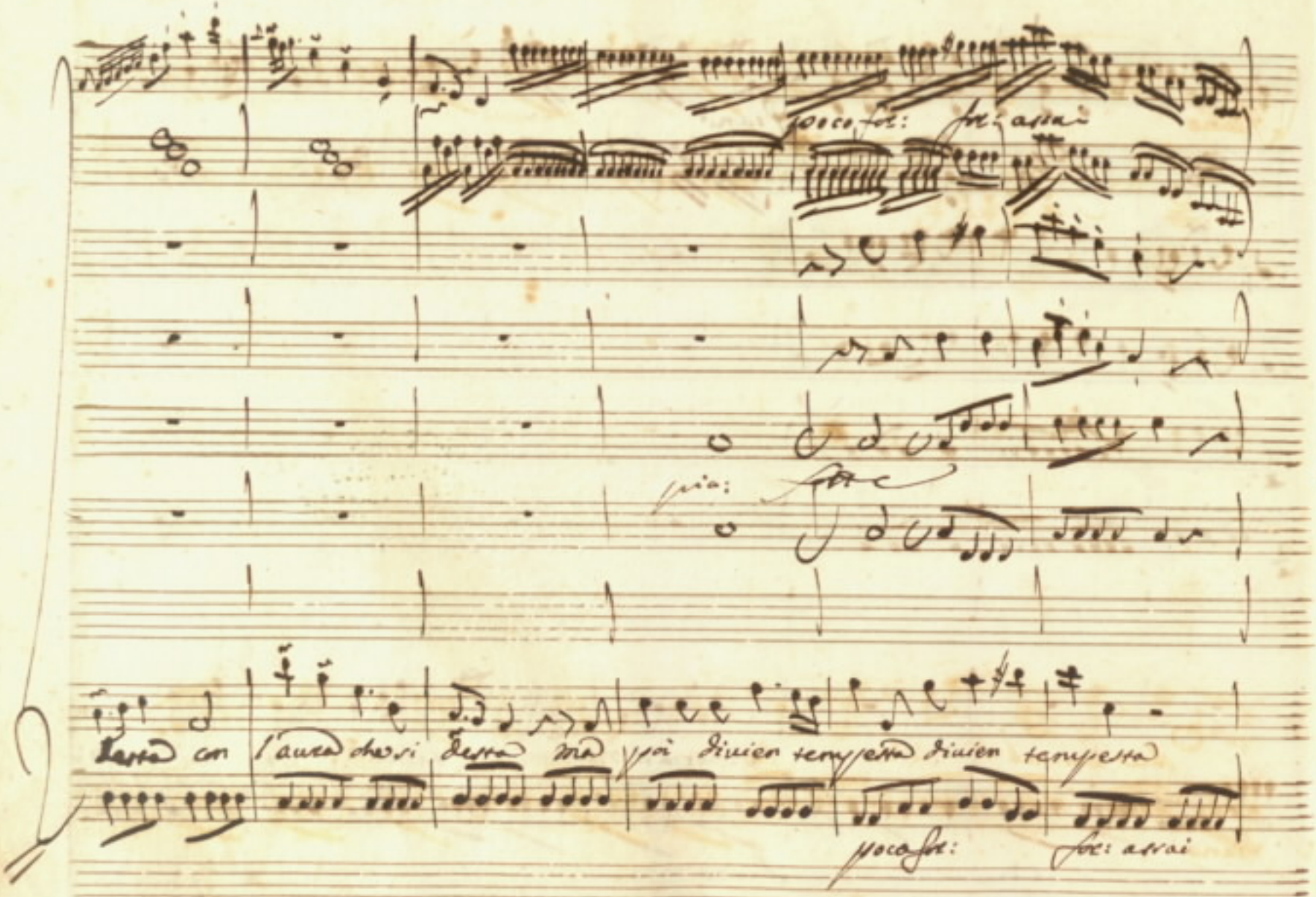
Aria di Alceste




ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA




Piano
Scherza il Nocchier talora con l'aura che si
Piano



poco for: for: assai

pia: forte

desta con l'aura che si desta ma poi divien tempesta divien tempesta

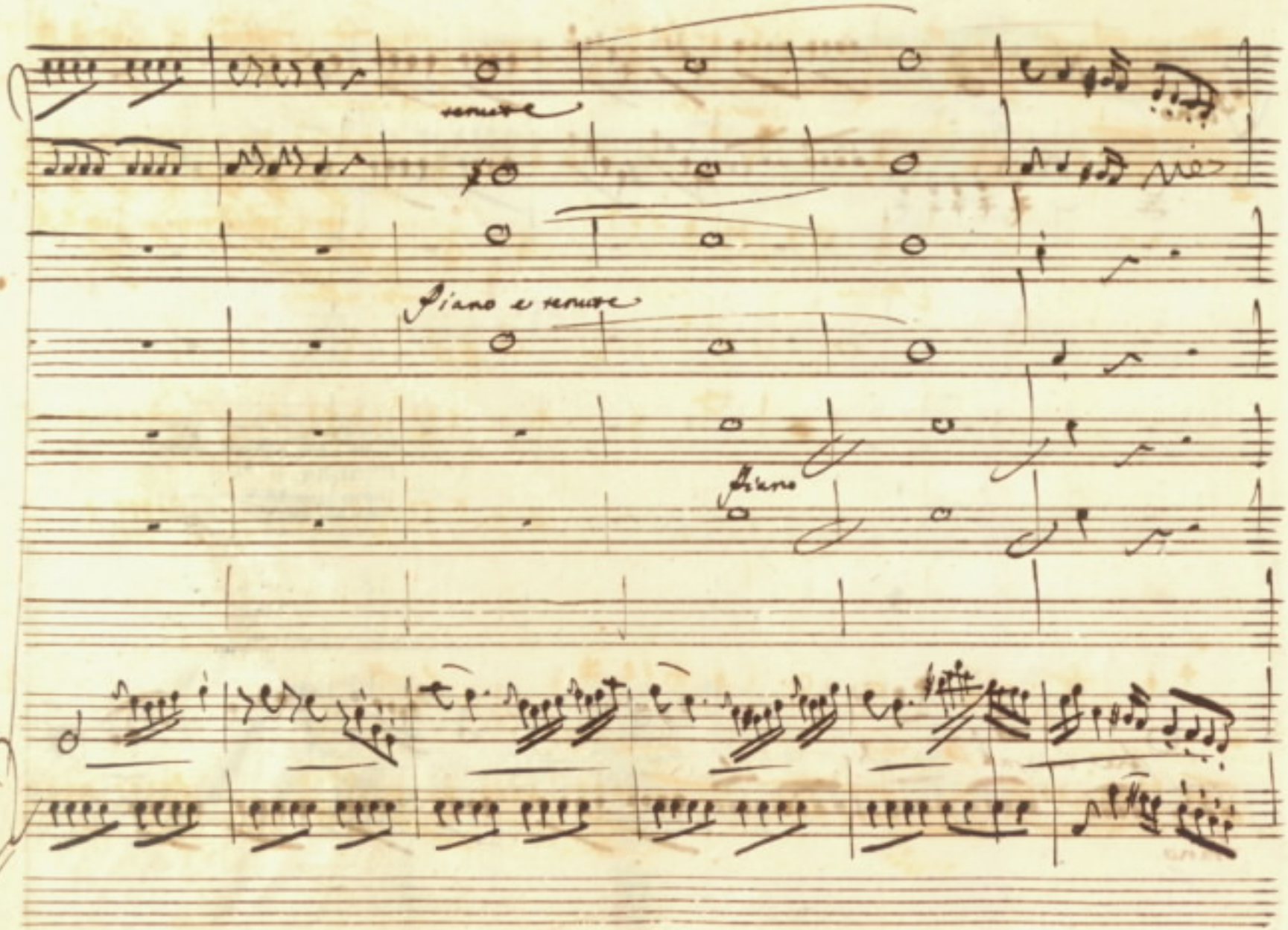
poco for: for: assai

Piano

che impal — — lidiz lo fa

Piano

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


tenute
Piano e tenute
Piano

semiscence

crescendo il forte

forte assai

Piano

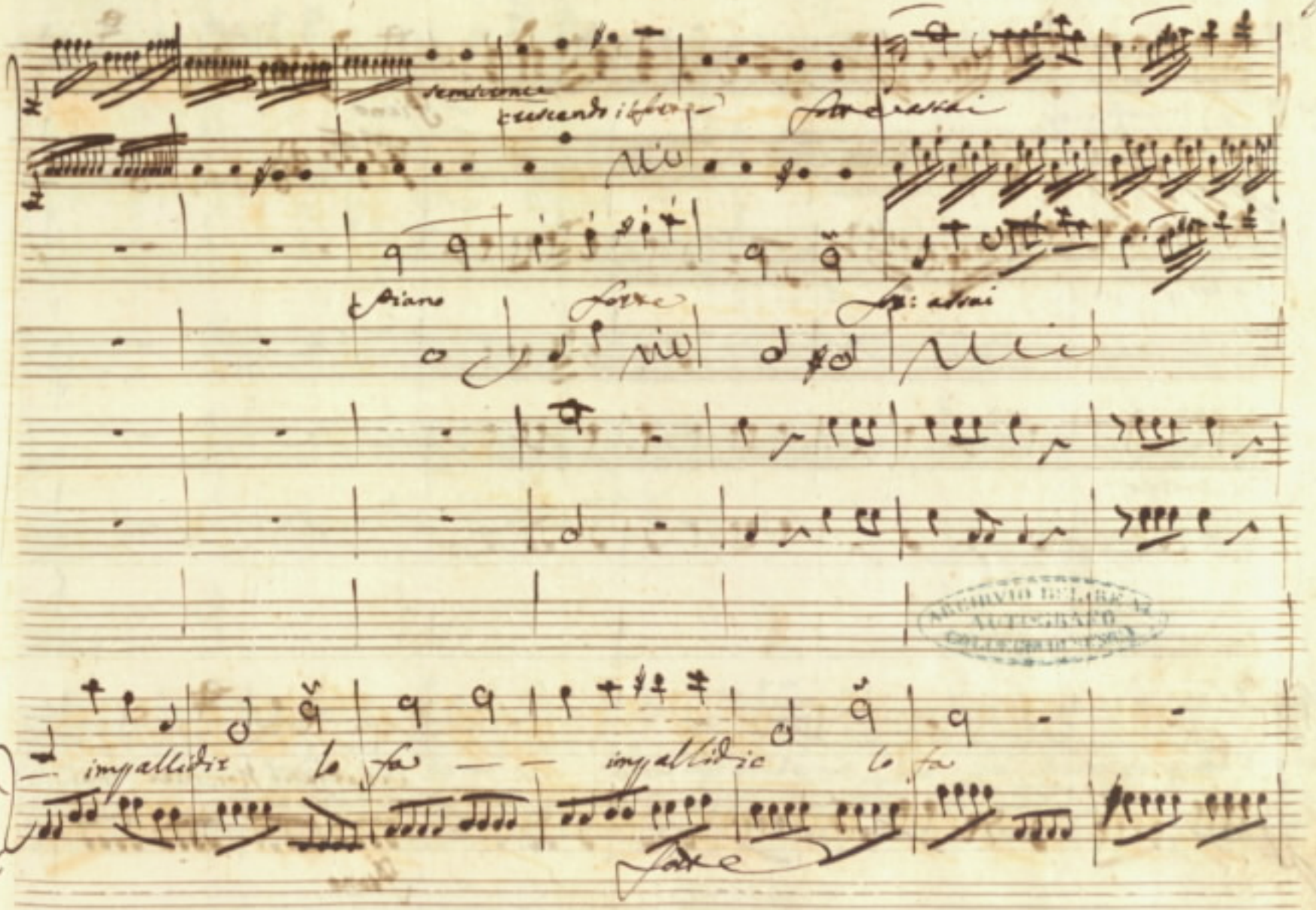
forte

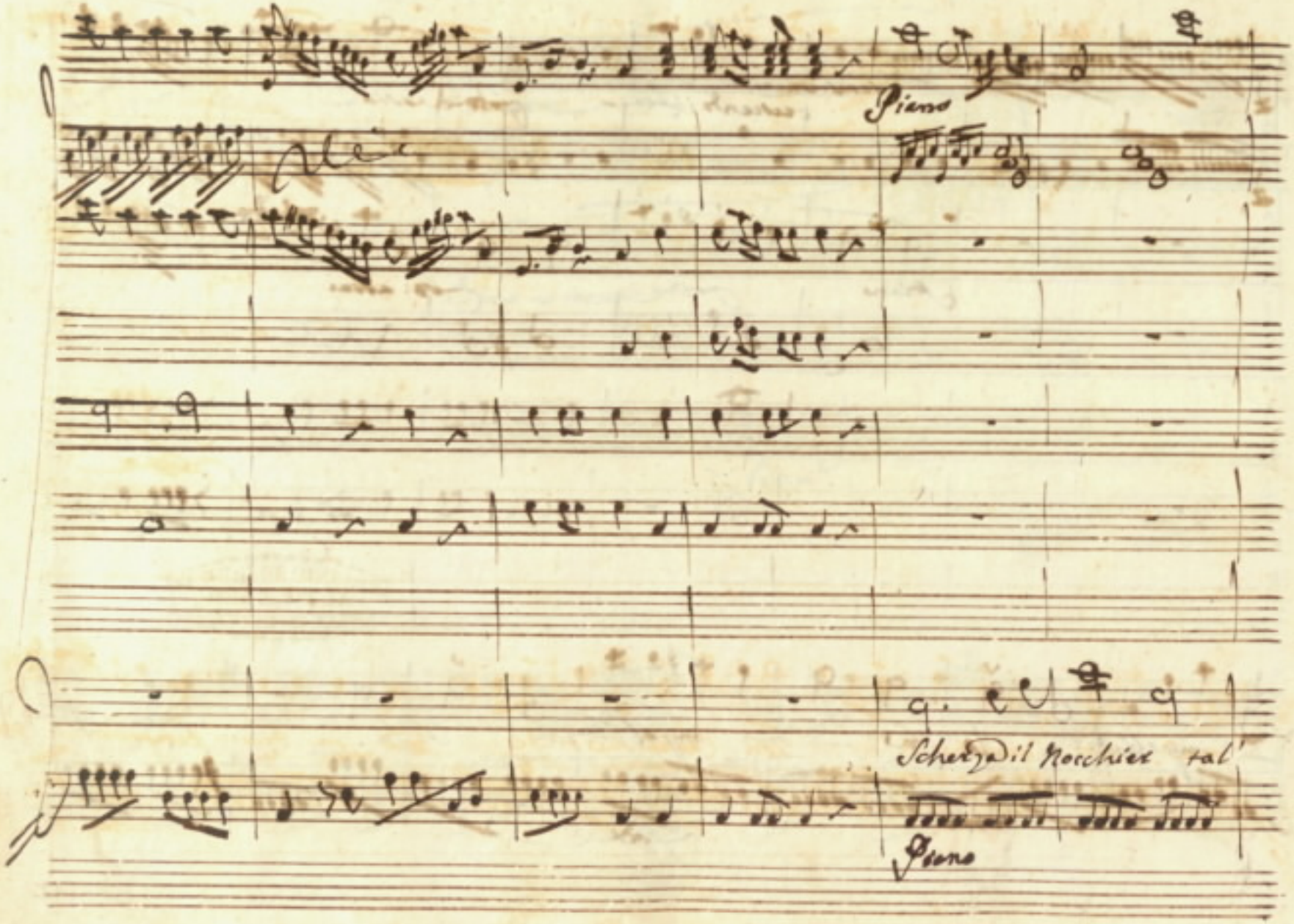
forte assai

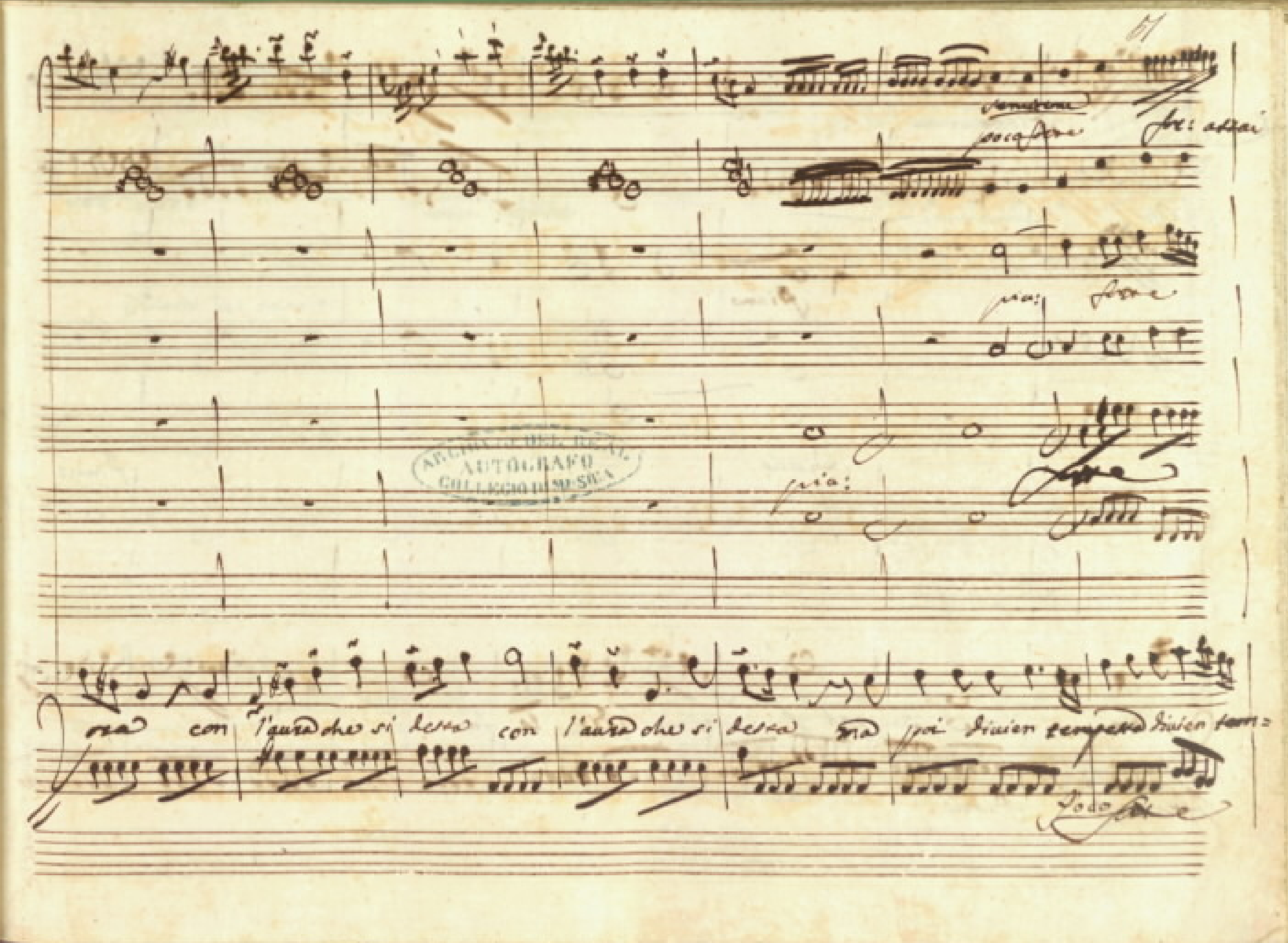
impallidir lo fa — — impallidir lo fa

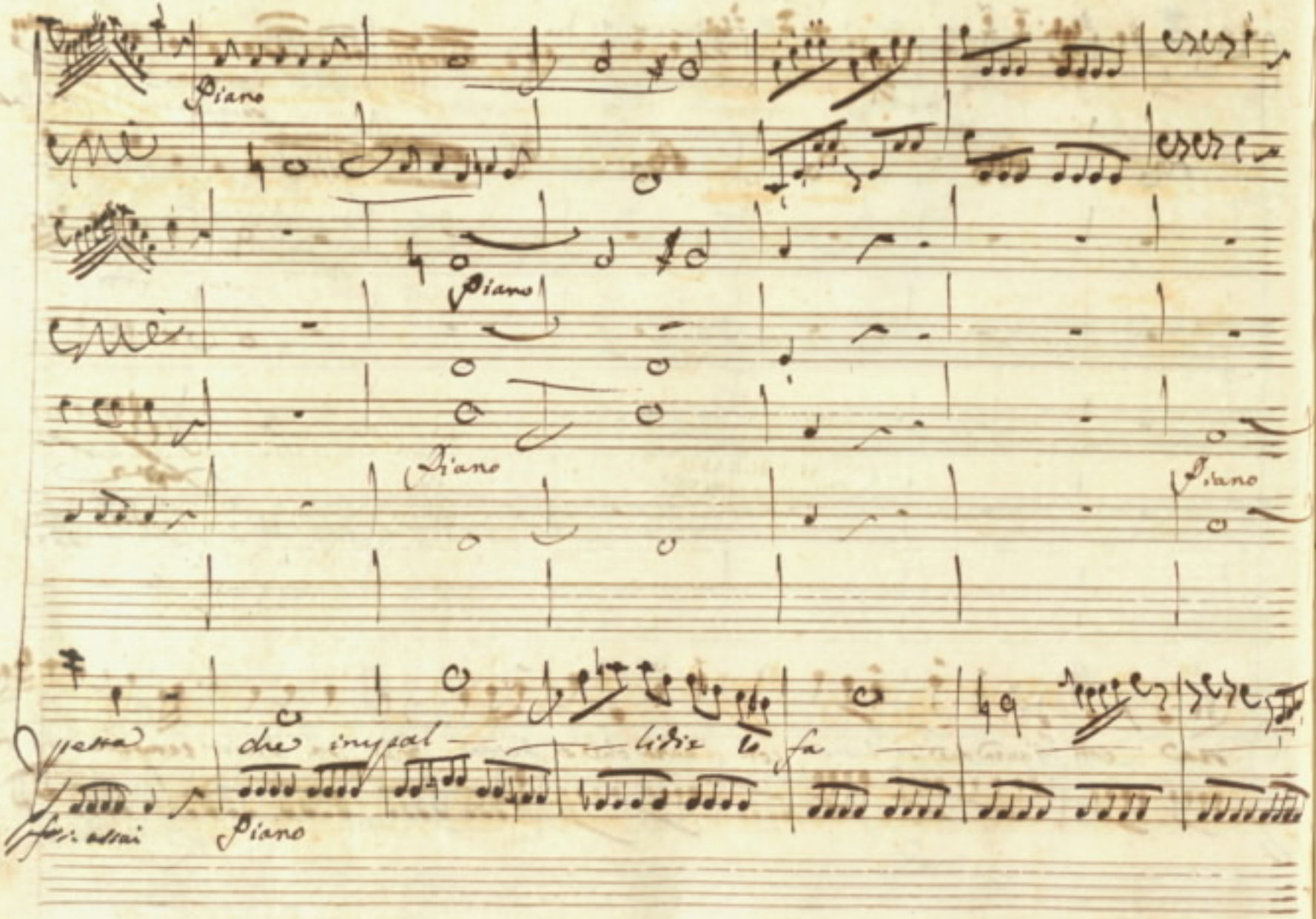
forte

ARCHIVIO DI LIBRETTI AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA




Piano
Scherza il Nocchier tal'
Piano


61
crescendo
poco forte
for: assai
pia:
forte
pia:
AUTOGRAFO
con l'aura che si desta con l'aura che si desta ma poi divien tempesta divien tem=



Piano

Piano

Piano

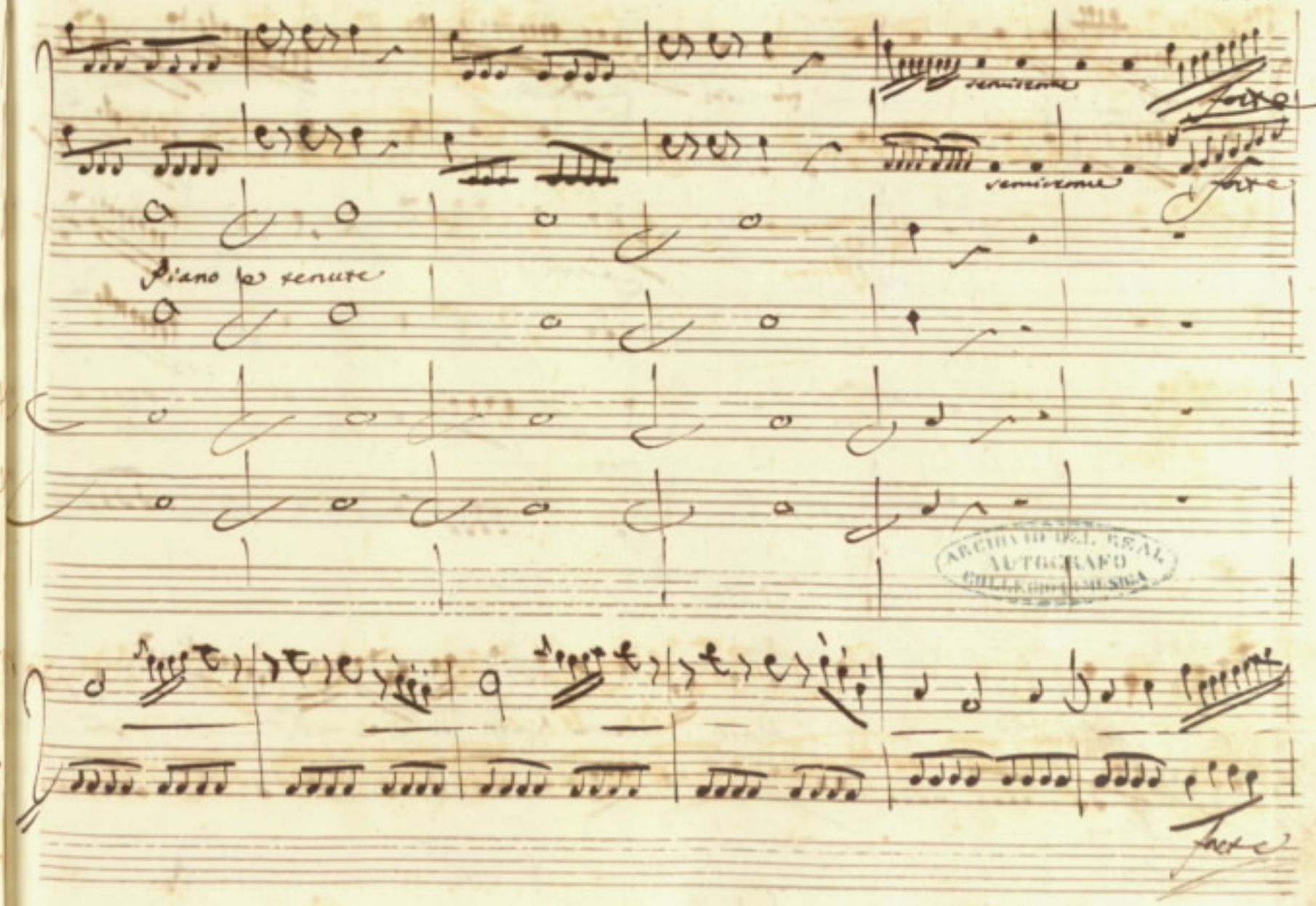
Piano

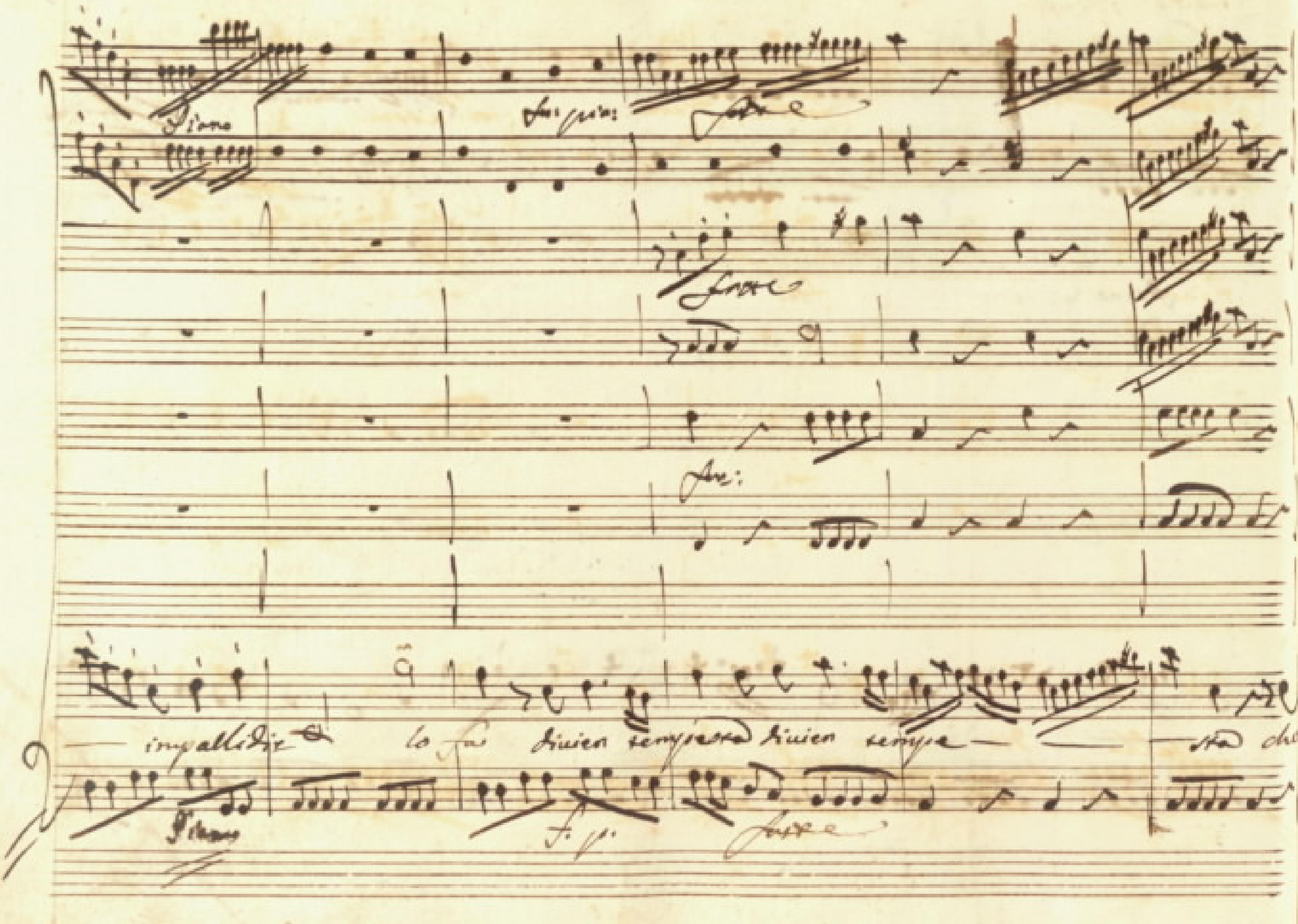
Piano

pesta che in pal — lidie lo fa

fa: assai

Piano


Piano le tenute
ARCHIVO DEL REAL
AUTOGRAFO


Piano
forte
forte
impallidir lo fa divien sempre divien sempre
Piano
forte

semicrome

Piano

forte. Piano

for: assai

Piano assai

for:

forte

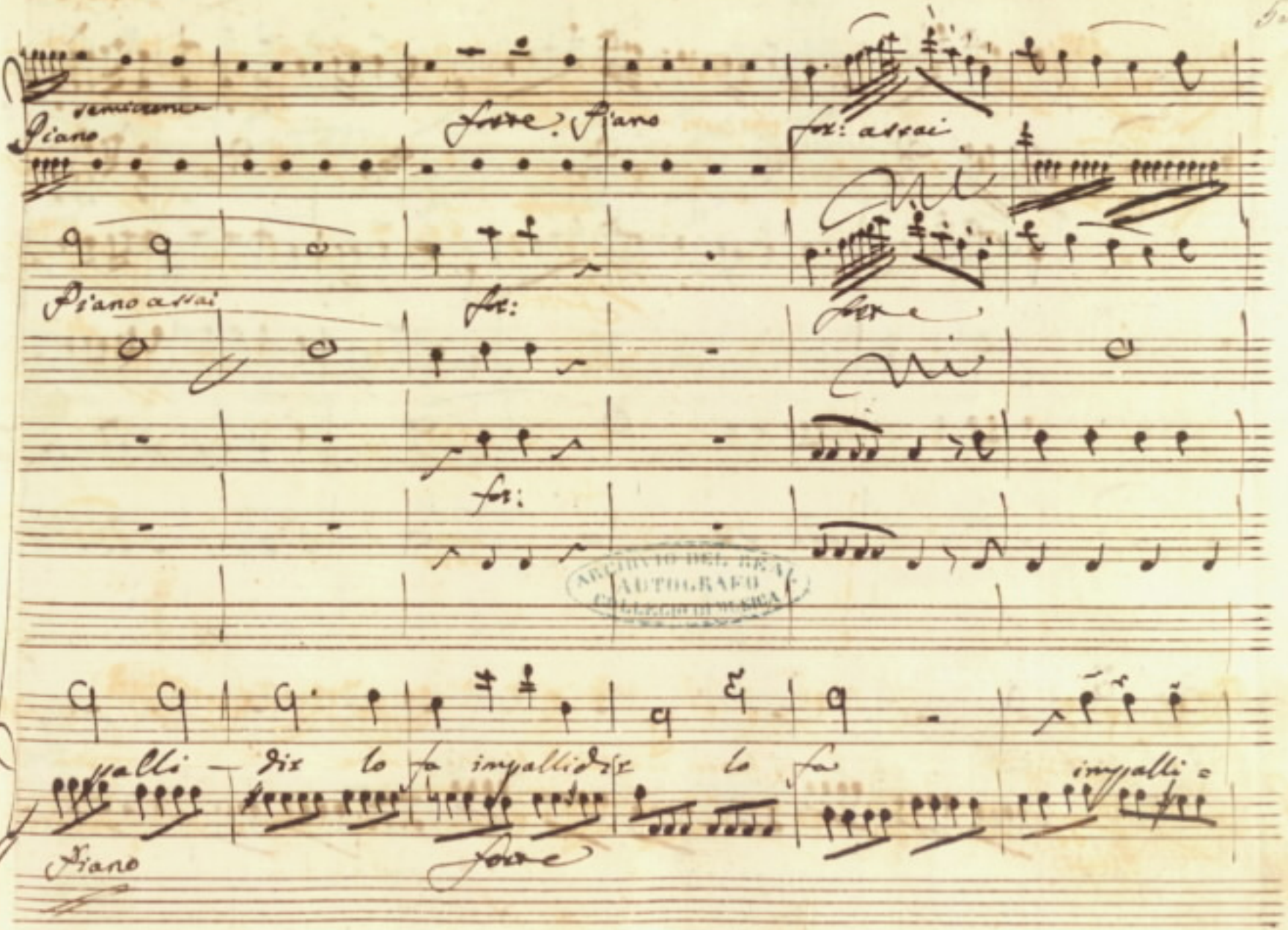
for:

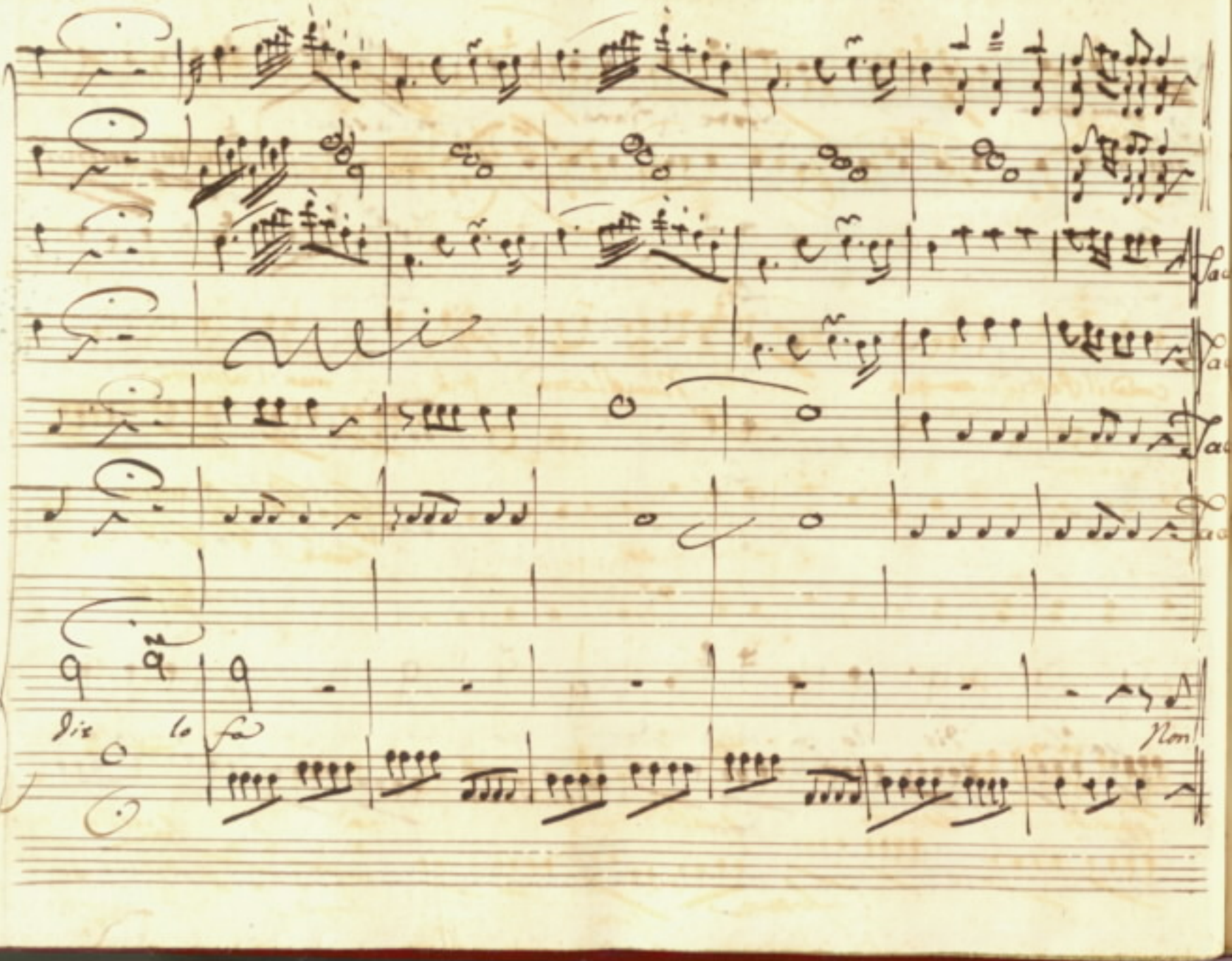
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

palli — dir lo fa impallidir lo fa impalli =

Piano

forte




Dix
Non

Piano

Semicrome

come il Pellegrino

piccola Nuvoletta

ma quando men l'aspetta

Tenute

forte

pia:

forte

pia:

quando men l'aspetta

quella tuonando

và

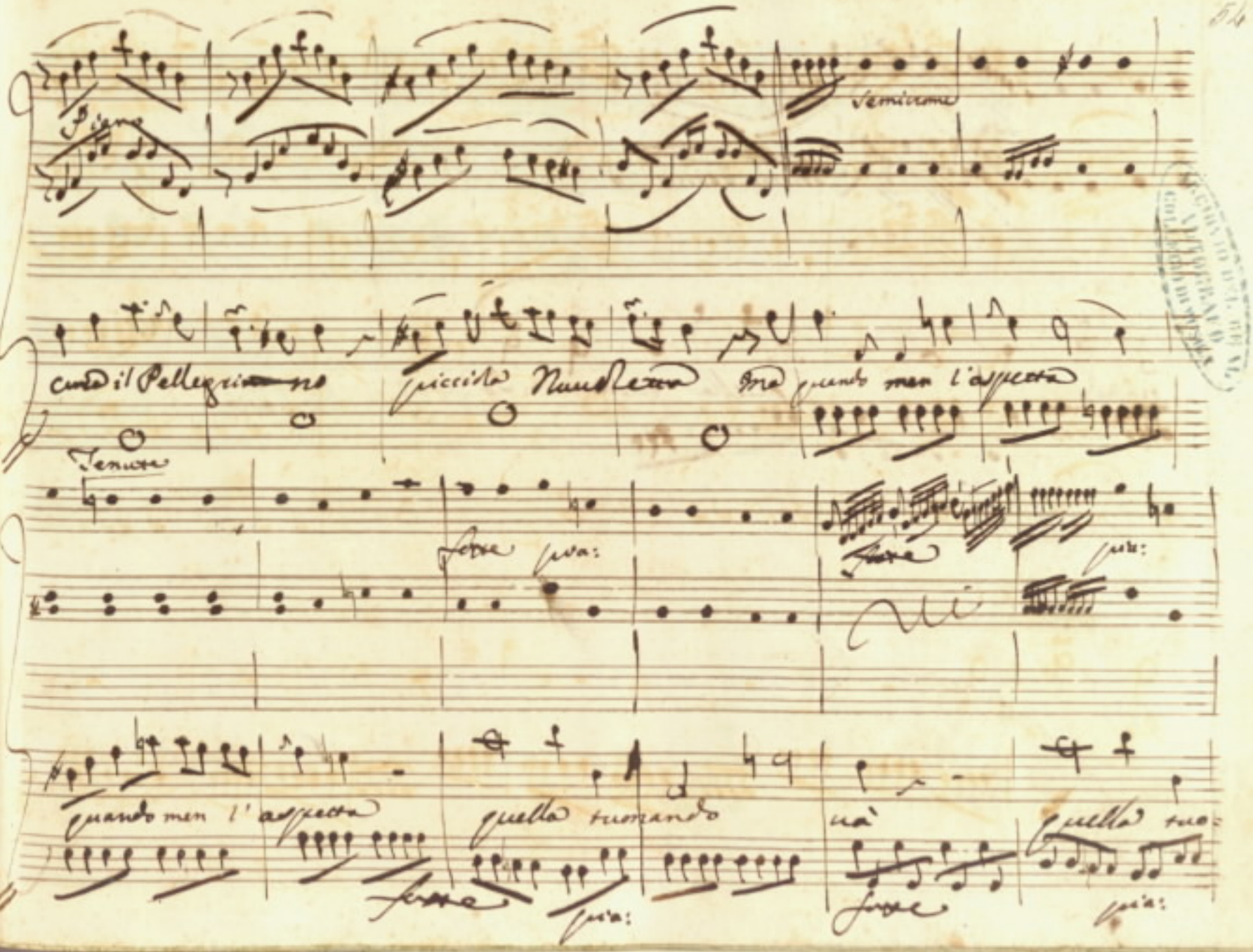
quella tuo:

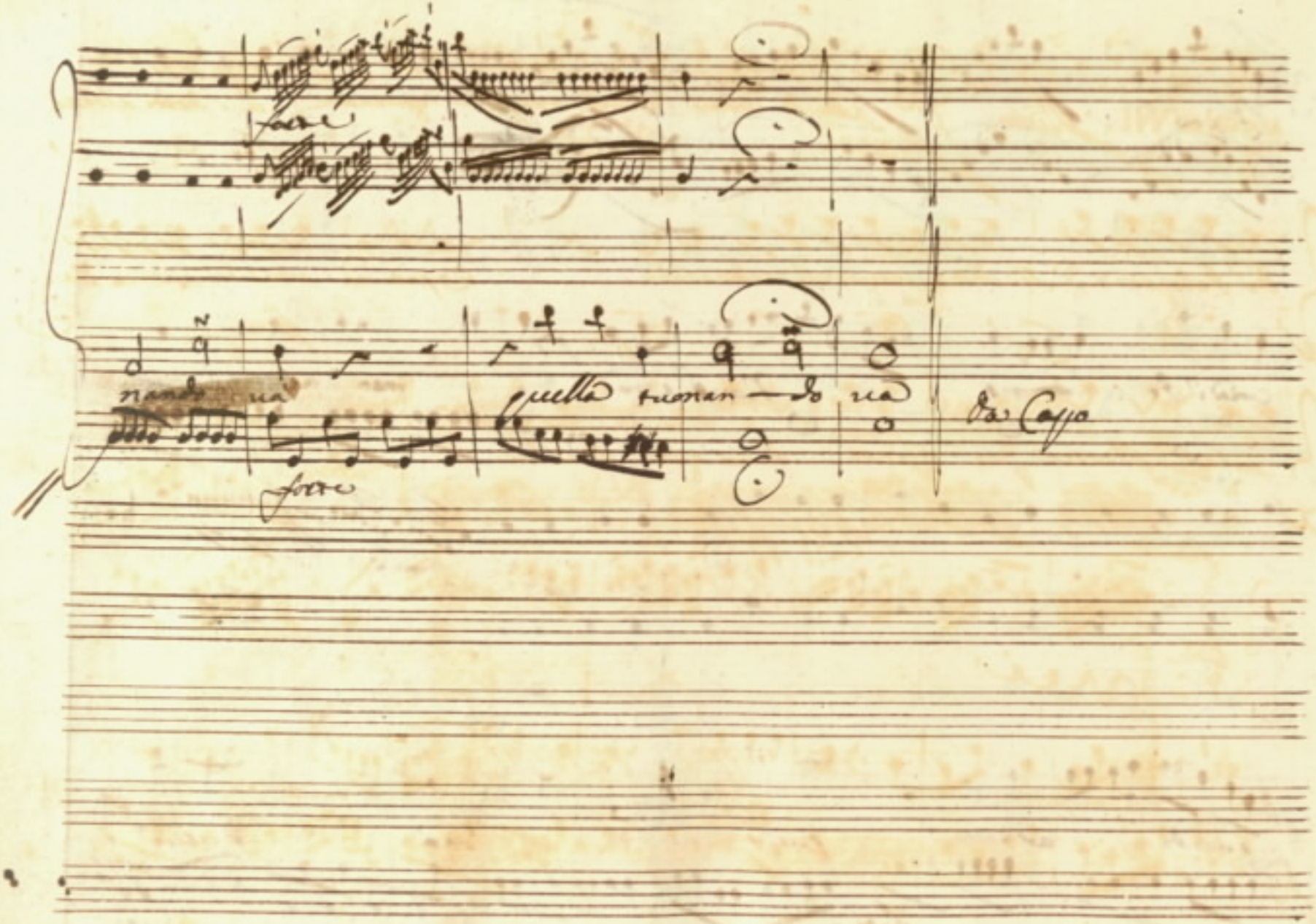
forte

pia:

forte

pia:




forte
nando va
quella tuonan — do va
forte
da Capo

Scena VII. Olinto.

Chi di costui l'oscura origine ignorasse, a i detti alteri

di Pelope o d'Alcide progenie il crederebbe. E pur ad onta del rustico Na-

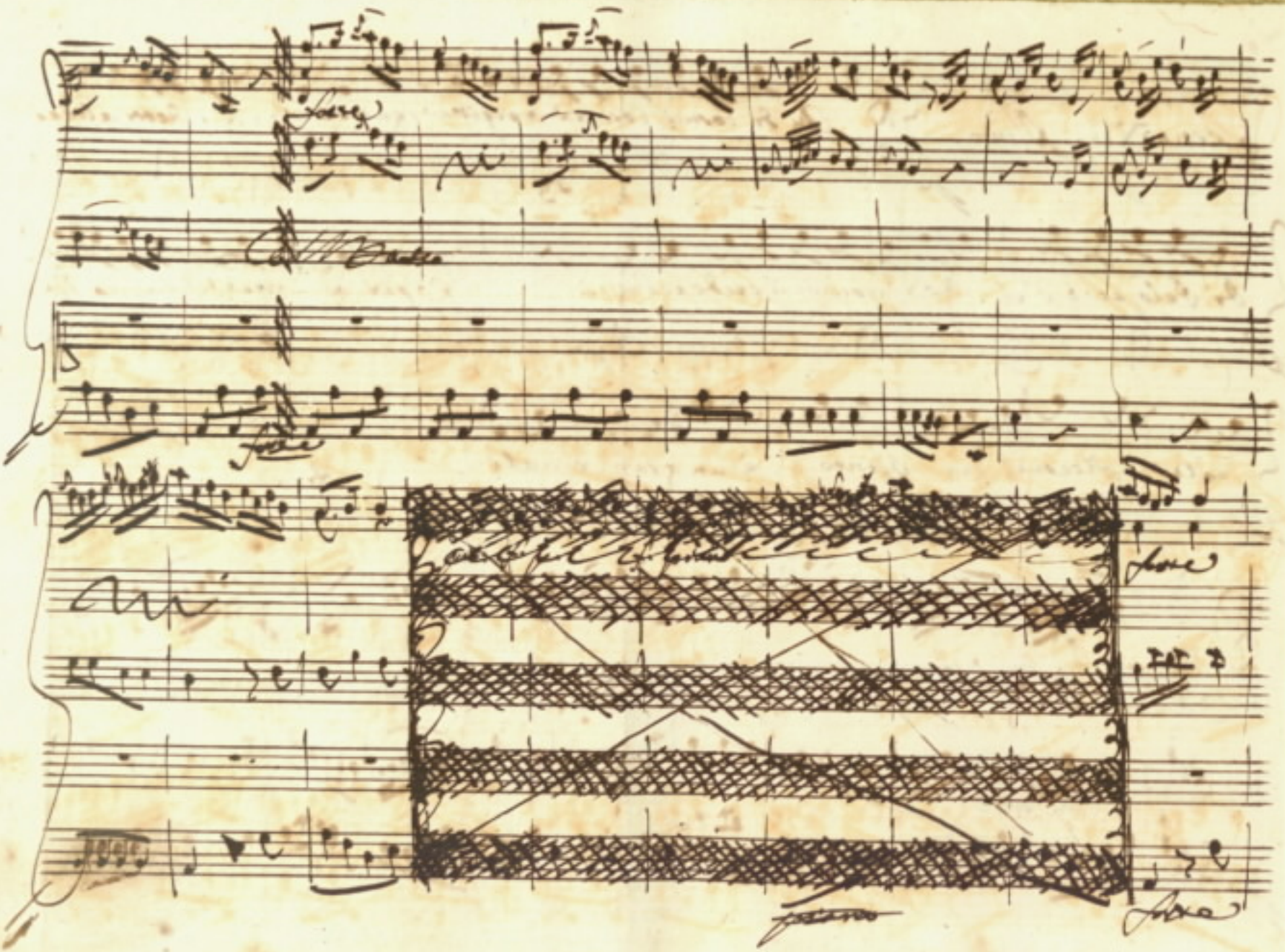
tale Alceste per Olinto è un gran rivale.

Aria

Piano

Con spirito

Piano



Piano

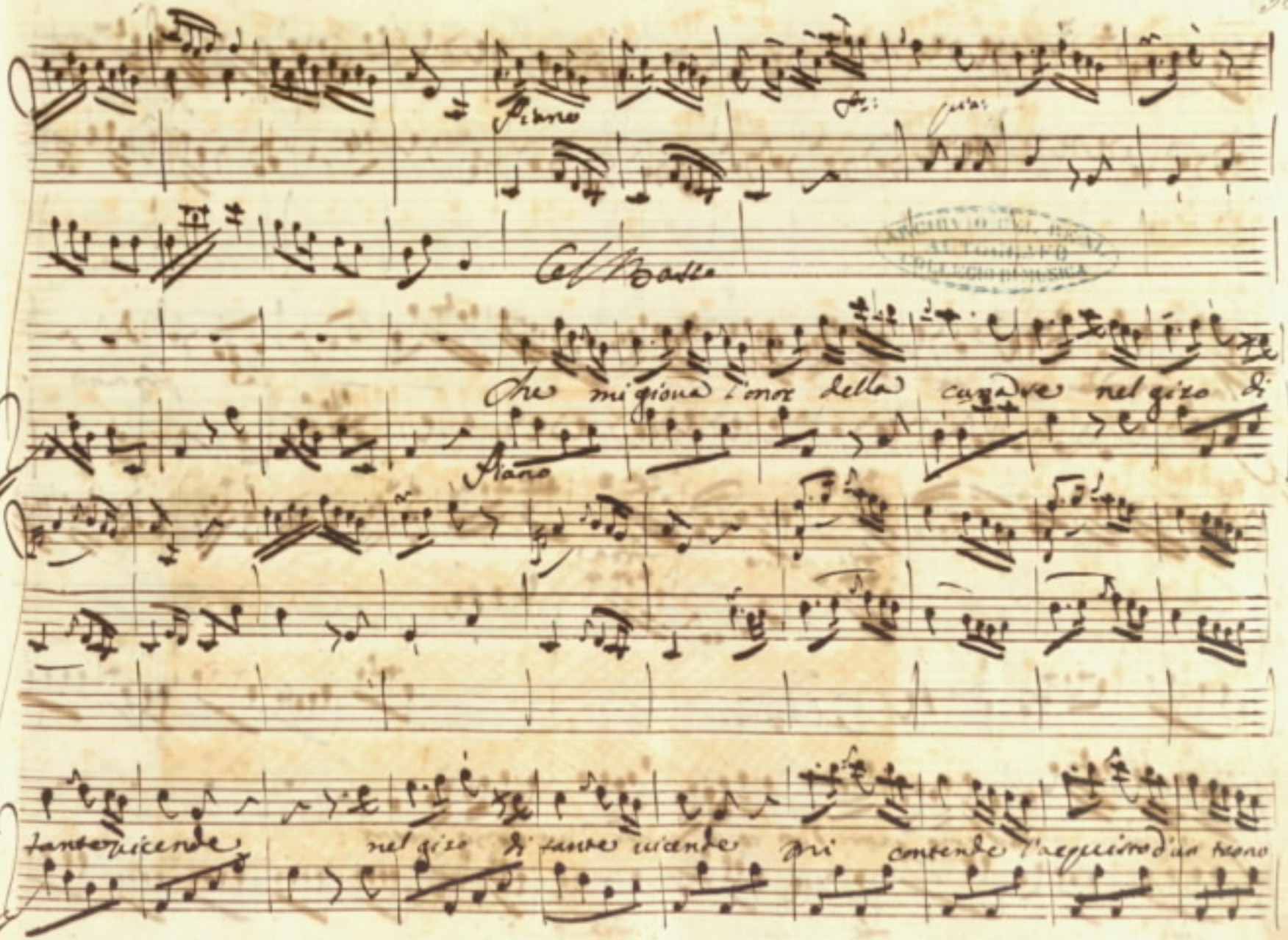
Cel Basso

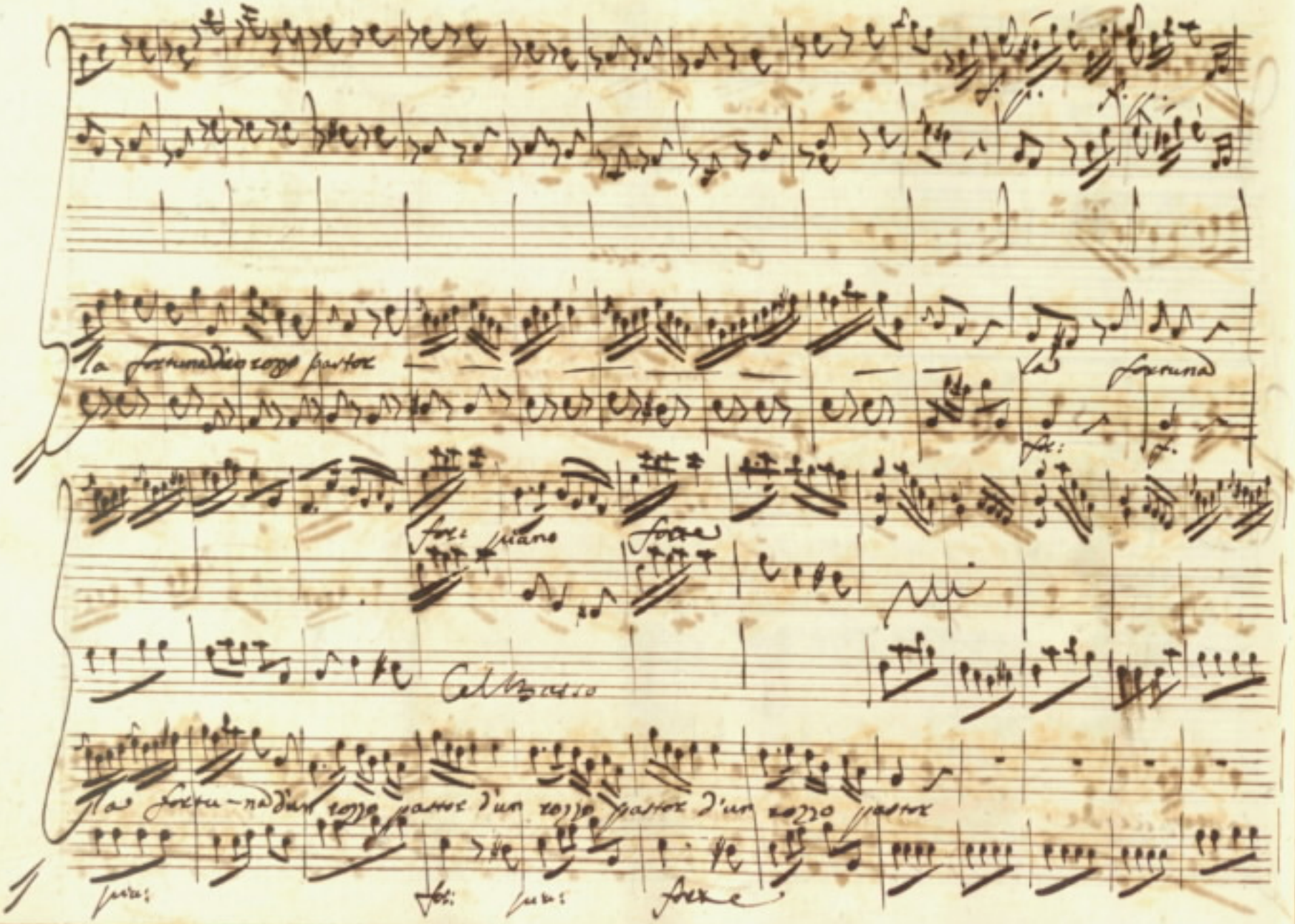
Che mi giova l'onor della cuna se nel giro di

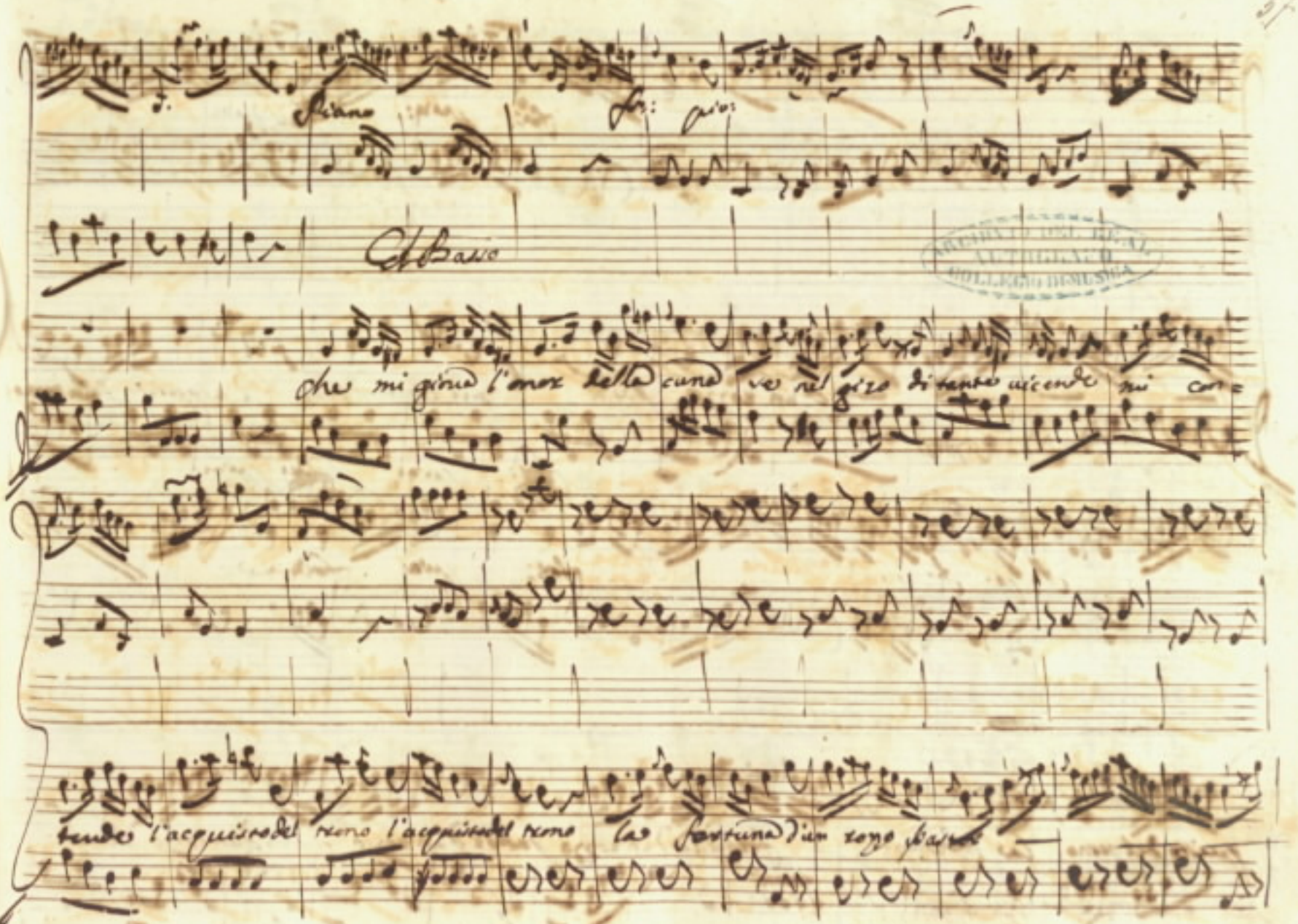
Piano

tante vicende nel giro di tante vicende mi contende l'acquisto d'un trono

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA









Piano

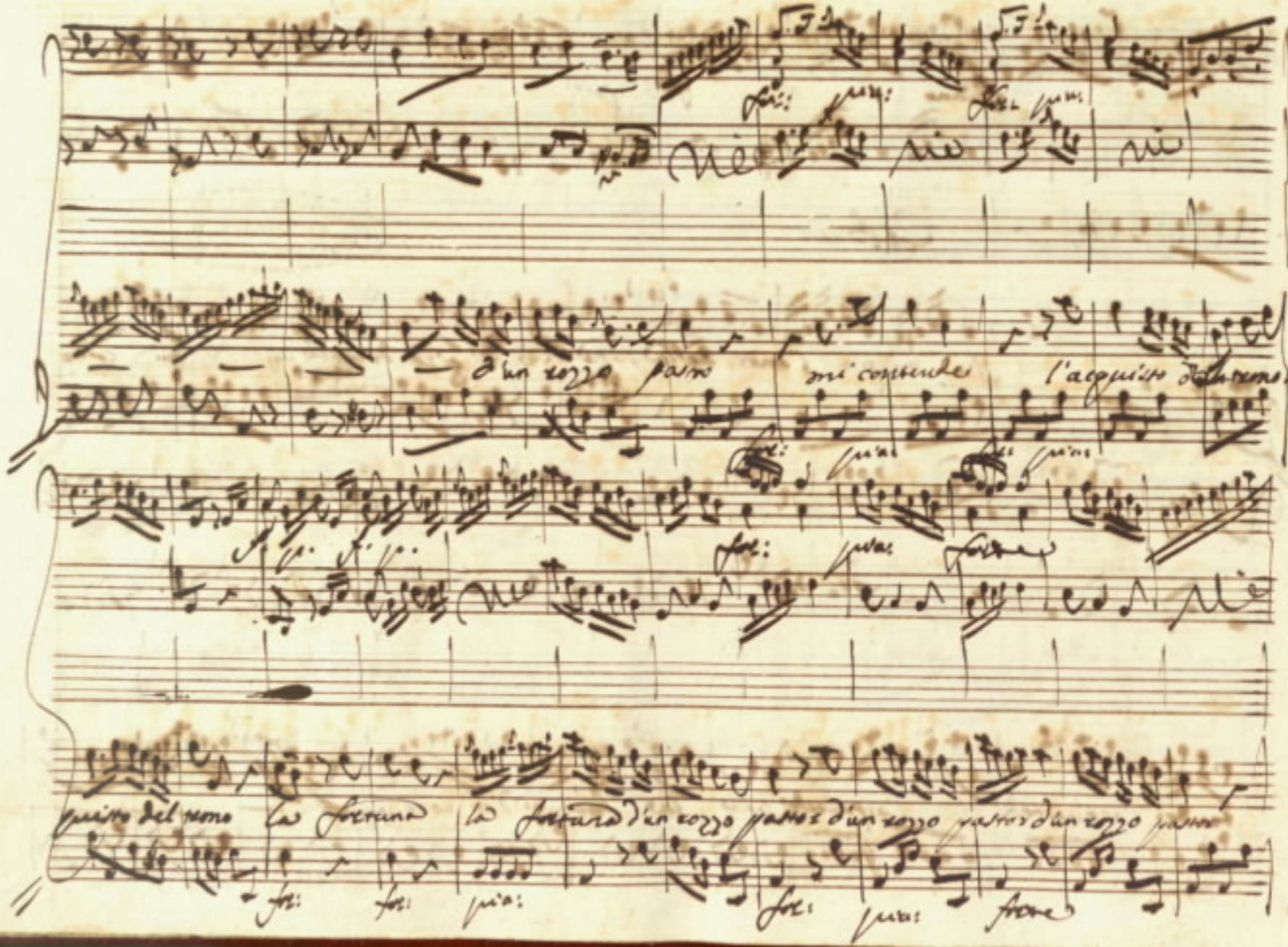
Fo: pio:

Al Basso

che mi giova l'onor della cuna se nel giro di tante vicende mi con=

tende l'acquisto del trono l'acquisto del trono la fortuna d'un rozzo pastor

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



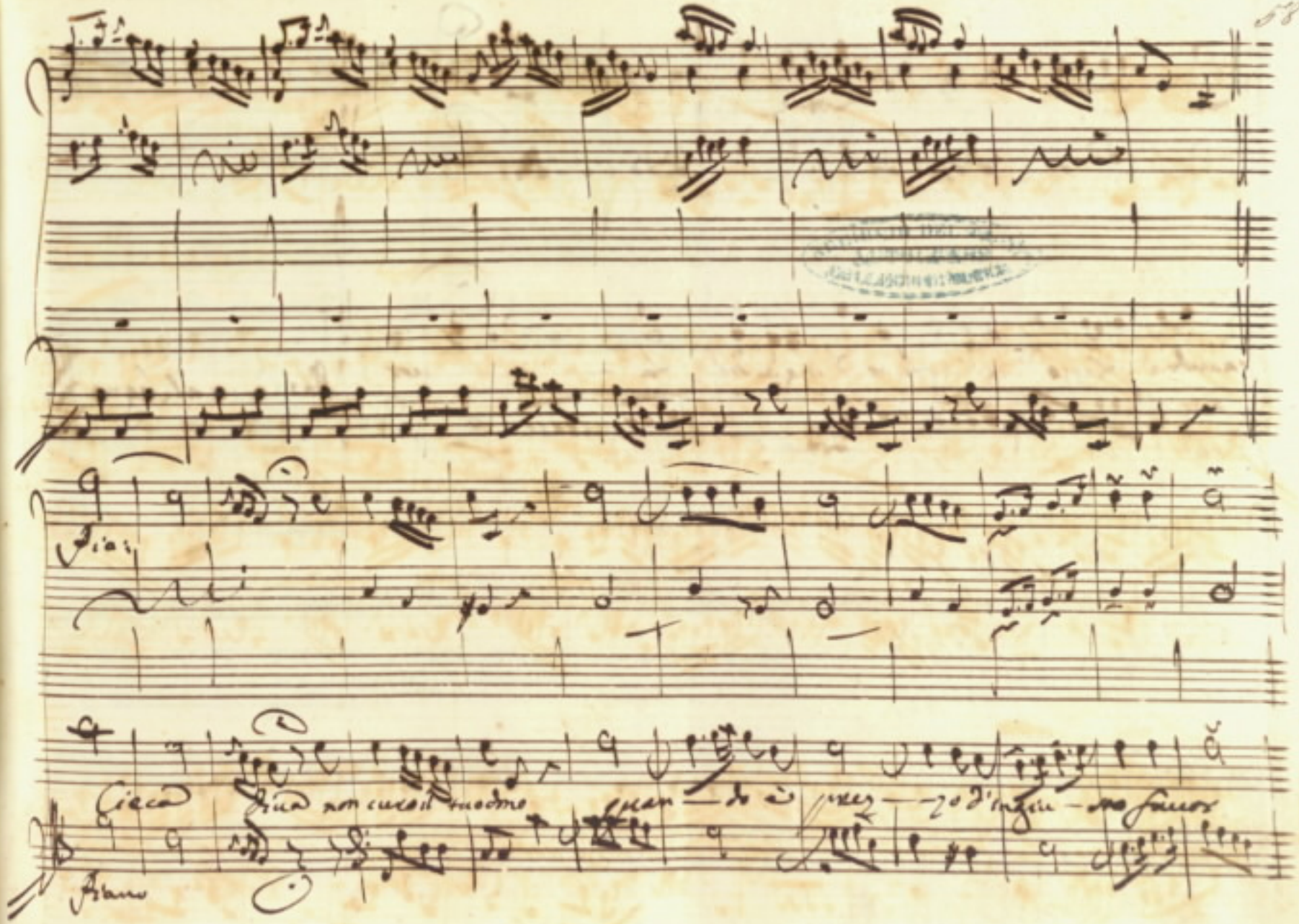
d'un rozzo pastor mi contende l'acquisto d'un trono l'a

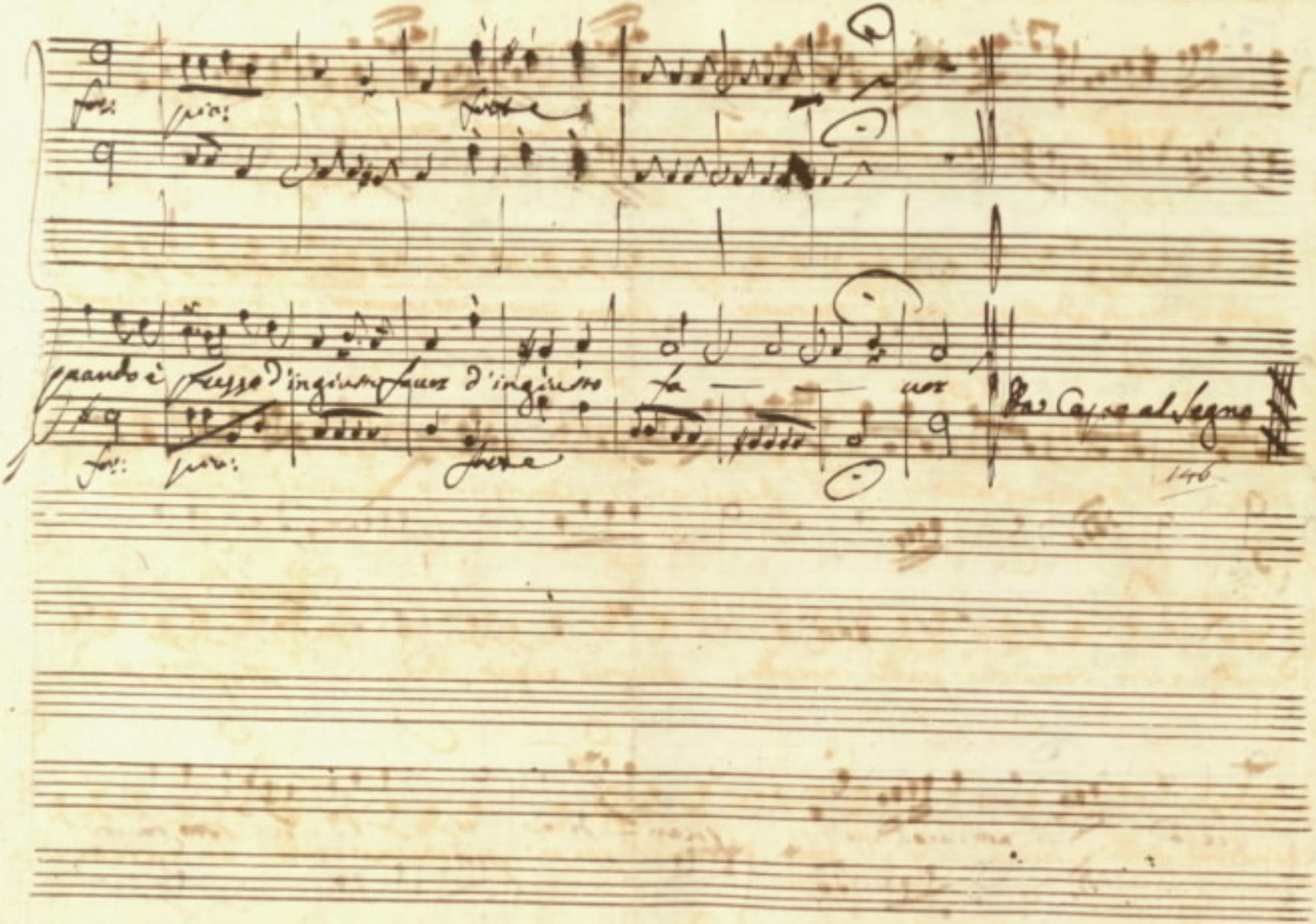
quisto del trono la fortuna la fortuna d'un rozzo pastor d'un rozzo pastor d'un rozzo pastor

Fia:

Cieca Diva non curo il tuo dono quan — do è prez — zo d'ingiu — sto favor

Piano




fo:
pia:
forte
quando è
fuzzo d'ingiusto favor d'ingiusto
fa — — vor
Da Capo al Segno
fo:
pia:
forte
146

Scena VIII. Cleonice, Barsene, poi Fenicio

Cleonice

Dunque perchè io l'adoro

tutto il Mondo ad Alceste oggi è nemico? Questo contrasto appunto più impegna l'amor

Barsene

mio (Ogelosia!)

Cleonice

Decise il Consiglio o Fenicio?

Fenicio

Appunto.

Cleonice

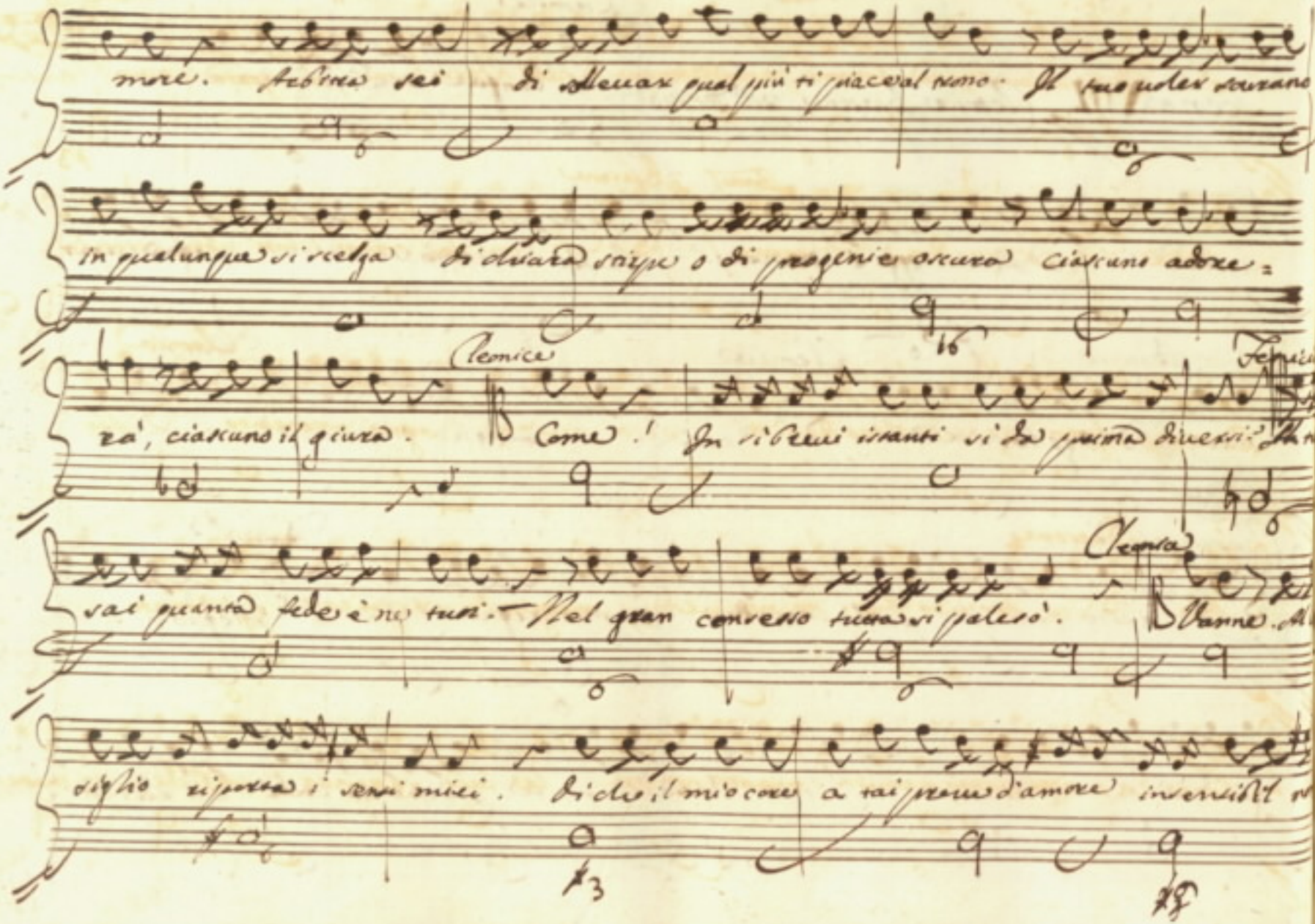
Il resto senza che parli intendo. Il mio regno finì.

Fenicio

Meglio o Regina

giudica della Siria. I tuoi Vassalli per te più che non credi an rispetto ed a=

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO



more. Arbitra sei di sollevar qual più ti piace al trono. Il tuo voler sovrano

in qualunque si scelga di chiara stirpe o di progenie oscura ciascuno adore=

rà, ciascuno il giura. Cleonice Come! In sì brevi istanti si da prima diversi? Fenici

sai quanta fede è ne tuoi. Nel gran consesso tutta si palesò. Cleonice Vanne. Al

siglio riporta i sensi miei. Di che il mio core a tai prove d'amore insensibil

Fenicio.

è. Che fia mia cura che non si penta il regno di sua fiducia in me; che grata io sono. / ecco in Al-

Corte

Barsene

cesse il vero erede al trono. / Vedi come la sorte i tuoi voti seconda.

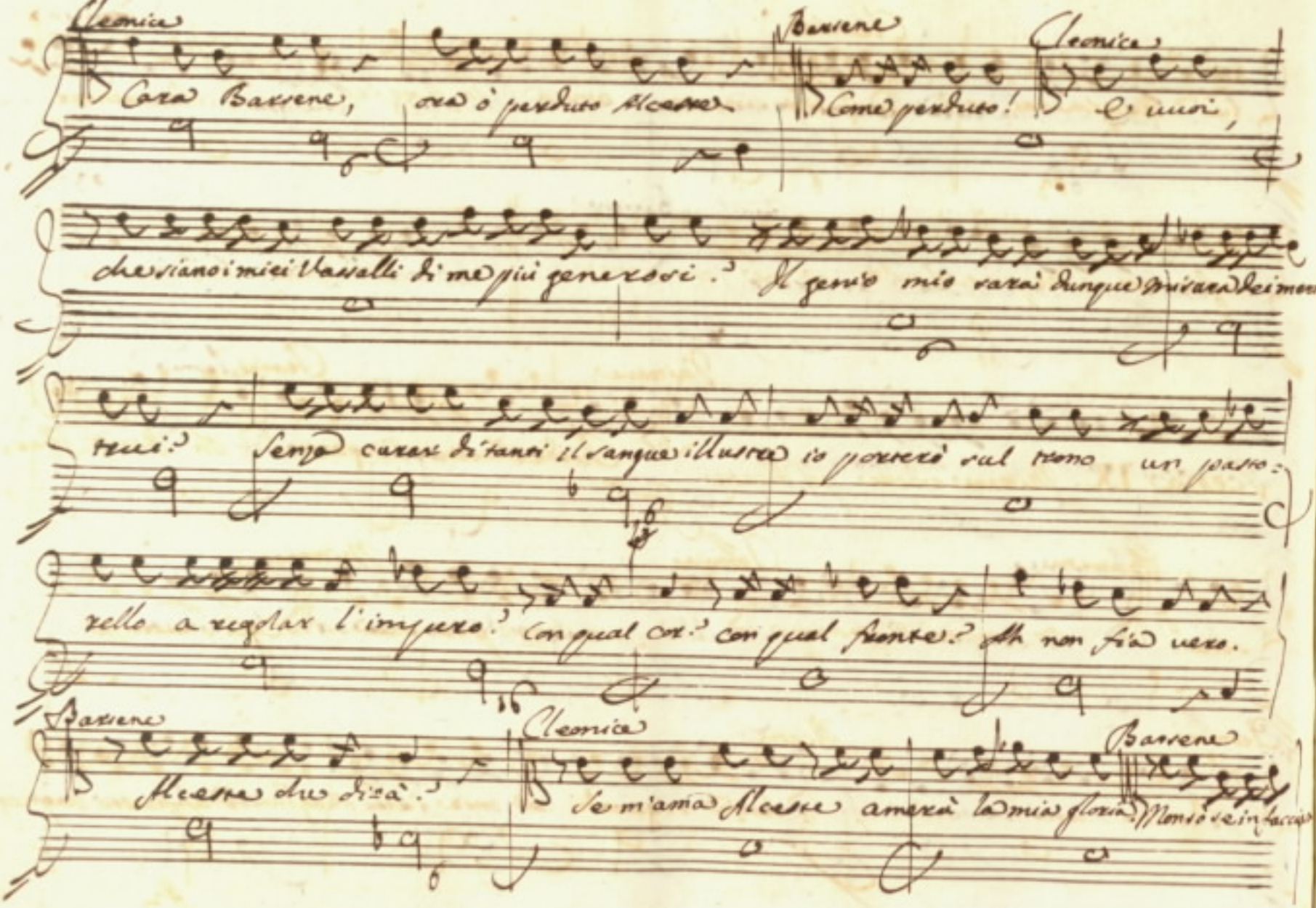
Cleonia

Ecco appagato appieno il tuo desio, ecco finito ogni tormento. Oh

Barsene

dio! Tu sospiri? Io non vedo ragion di sospirar. L'Amato

bene in questo punto acquisti, e ancor non sai le luci serenar torbide e messe?



Cleonice

Cara Barsene, ora ò perduto Alceste

Barsene

Come perduto!

Cleonice

E vuoi,

che siano i miei Vassalli di me più generosi? Il genio mio sarà dunque misura dei mer-

trui? Senza curar di tanti il sangue illustre io porterò sul trono un pasto-

rello a regolar l'impero? Con qual cor? con qual fronte? Ah non fia vero.

Barsene

Alceste che dirà?

Cleonice

Se m'ama Alceste amerà la mia gloria.

Barsene

Non so se in faccia

Cleonice

lui ragionerai così. Questo cimento amica io fuggirò. Se vincer

voglio non veder più quel volto a me conviene.

Mitrane

Chiede Alceste l'ingresso.

Cleonice

Oh Dio! Bar=

Scena IX. Mitrane, e dette, poi Alceste.

Barsene

sene. Or tempo è di costanza.

Cleonice

Và non deggio per ora...

Mitrane

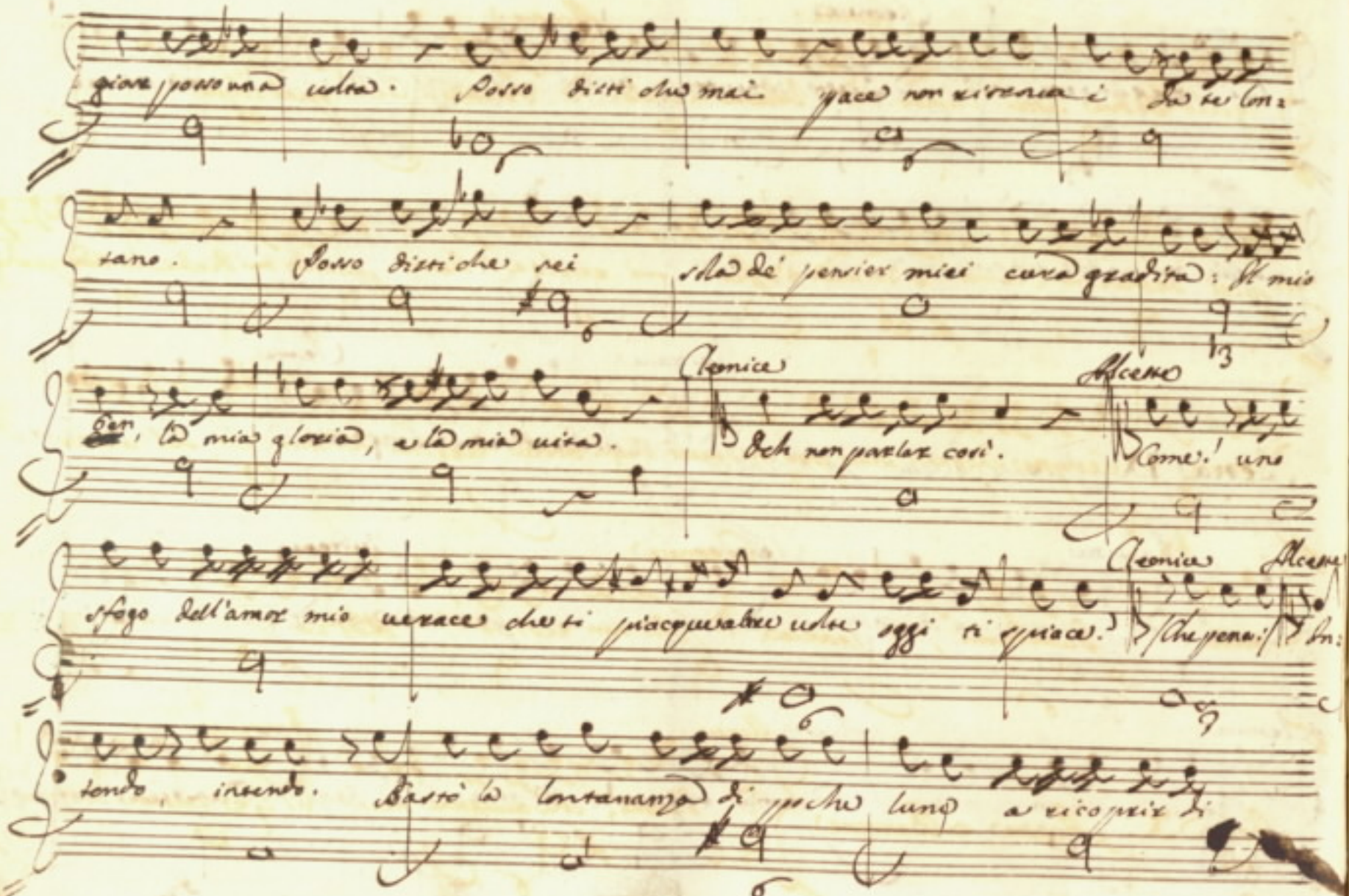
Egli s'avanza.

Cleonice

Resisti anima mia.

Alceste

Senza riguardi la mia bella Regina d'appresso vagheg=



giorno posso una volta. Posso dirti che mai pace non riserva i da te lon-

tano. Posso dirti che sei sola de' pensier miei cura gradita: Il mio

ben, la mia gloria, e la mia vita.

Cleonice

Deh non parlar così.

Alceste

Come! uno

sfogo dell'amor mio verace che ti piacque altre volte oggi ti spiace.

Cleonice

Che pena!

Alceste

In-

tendo, intendo. Bastò la lontananza di poche lune a ricoprir di

Cleonice — Alceste

gielo di due lastri l'amor. Volesse il Cielo. Volesse il Ciel! qual colpa?

qual demerito è in me? s'io mai t'offesi mi ritolga il destin quando mi diede la tua prodiga

man. Sempre sdegnati sian per me quei begli occhi arbitri del mio cor, del viver

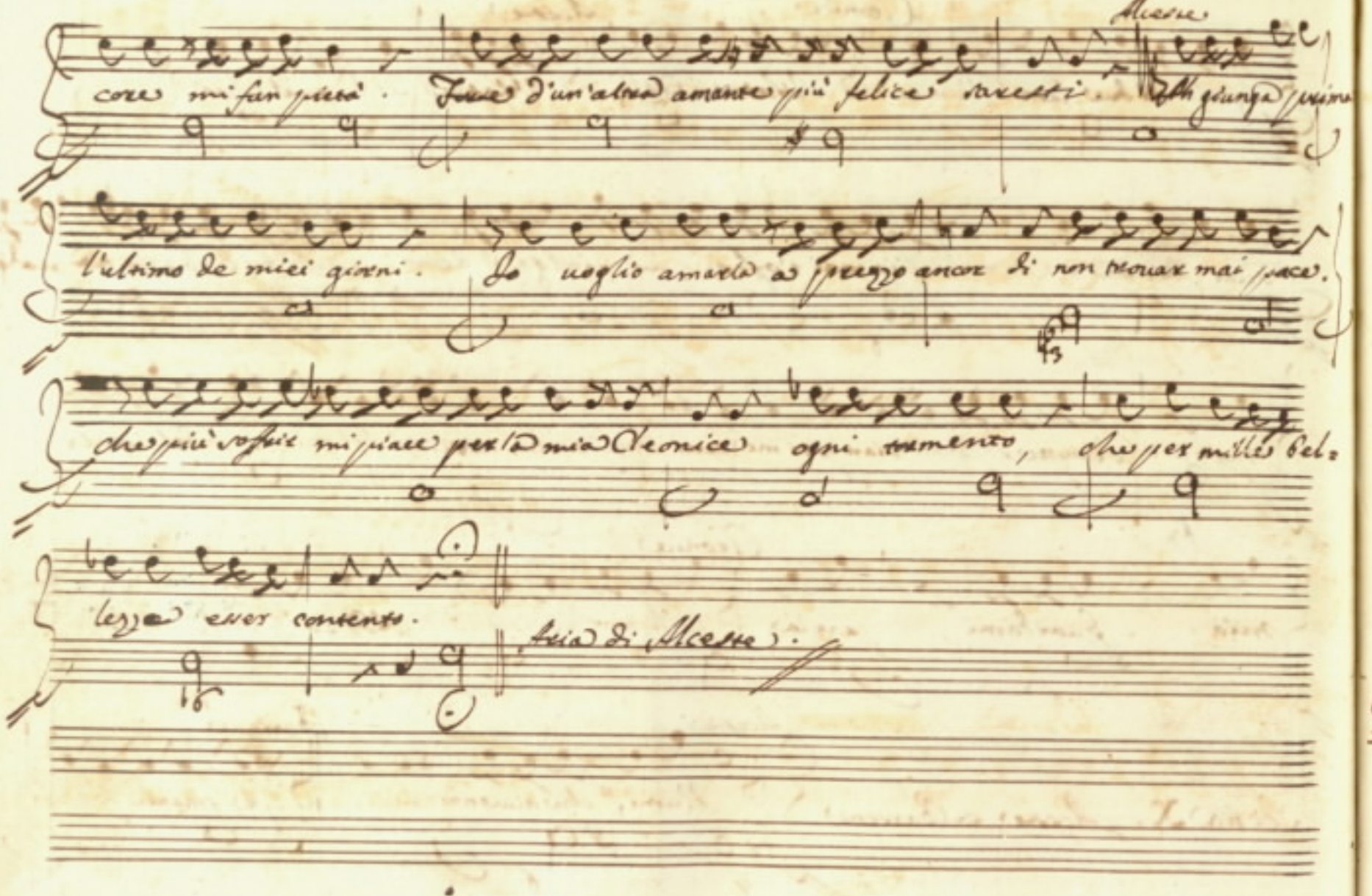
Cleonice

mio. Guardami, parla. (Ah non resisto.) Addio.

Scena X. Alceste, e Barsene

Alceste — Barsene

Numi, che avvenne mai! Le smanie del tuo



Alceste

core mi fan pietà. Forse d'un'altra amante più felice saresti. Ah giunga prima

l'ultimo de miei giorni. Io voglio amarla a prezzo ancor di non trouar mai pace.

che più soffrir mi piace per la mia Veonice ogni tormento, che per mille bel-

lezze esser contento.

Aria di Alceste.

Flauti

V.ni Co' Sordini

forte

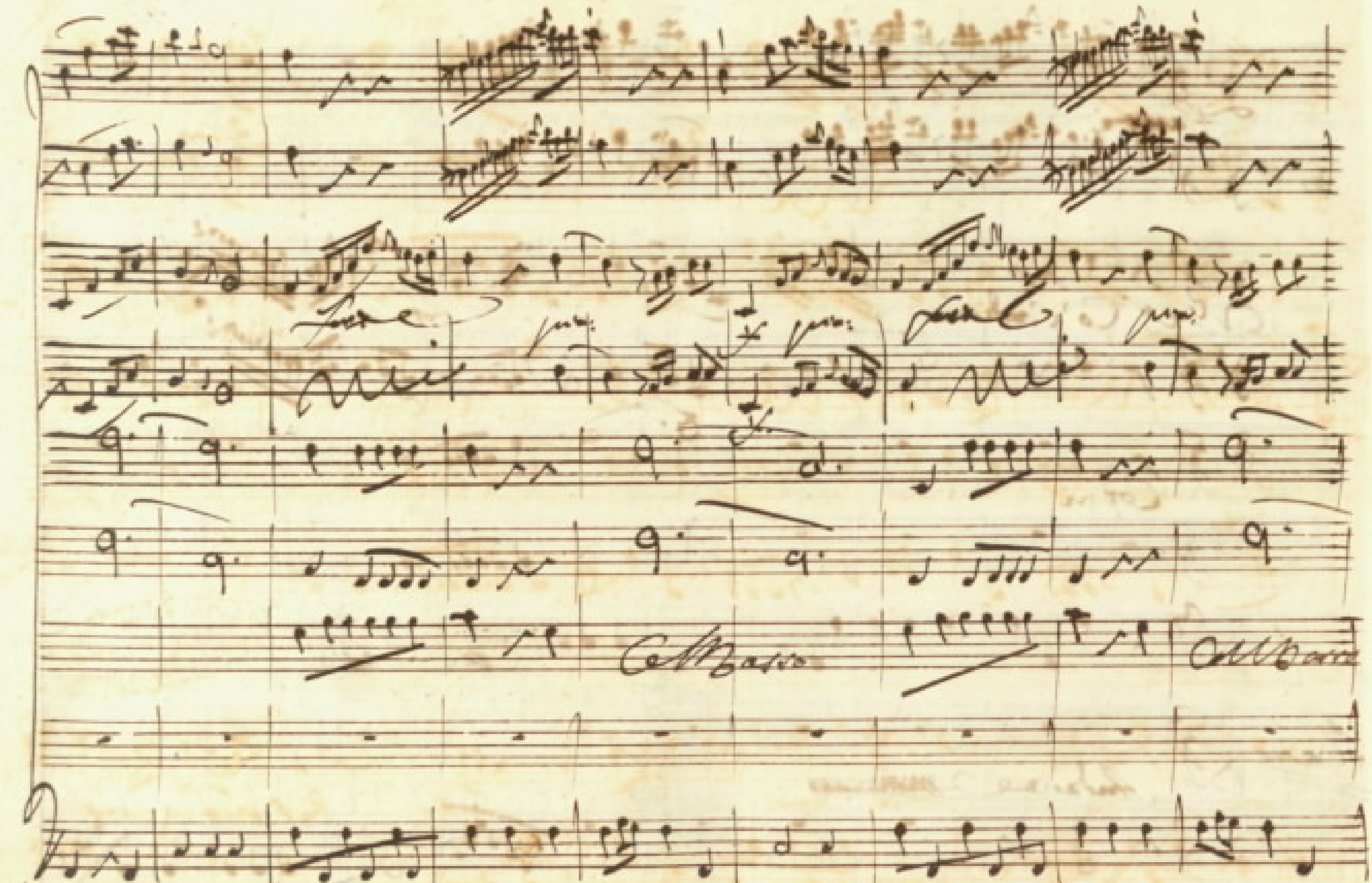
Corni

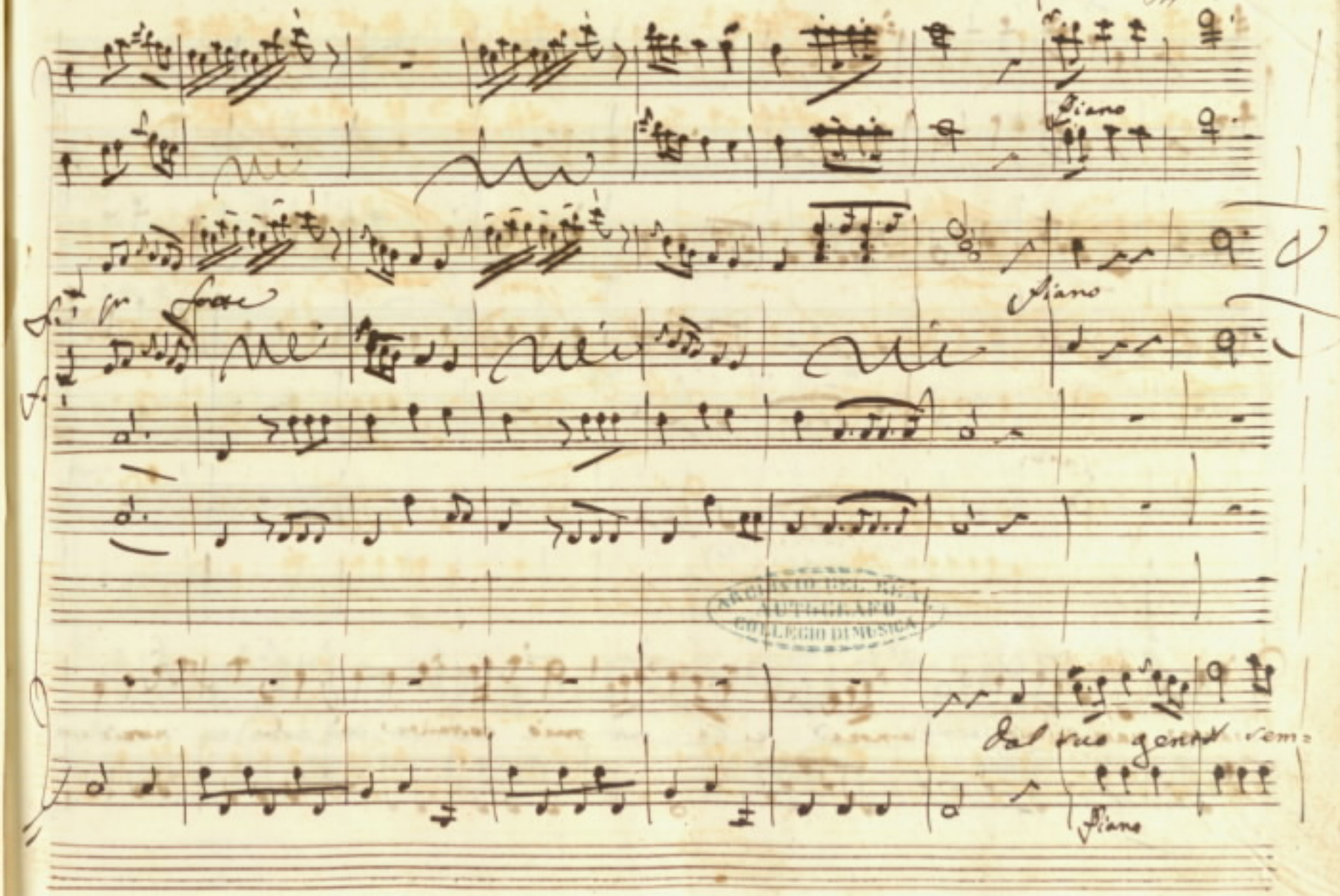
Cor Basso

Alcune

Andante

ARCHIVIO DEL BIBLIOTECA AUTOGRAFO COLLEGIO DI VENEZIA


Col Basso
Col Basso



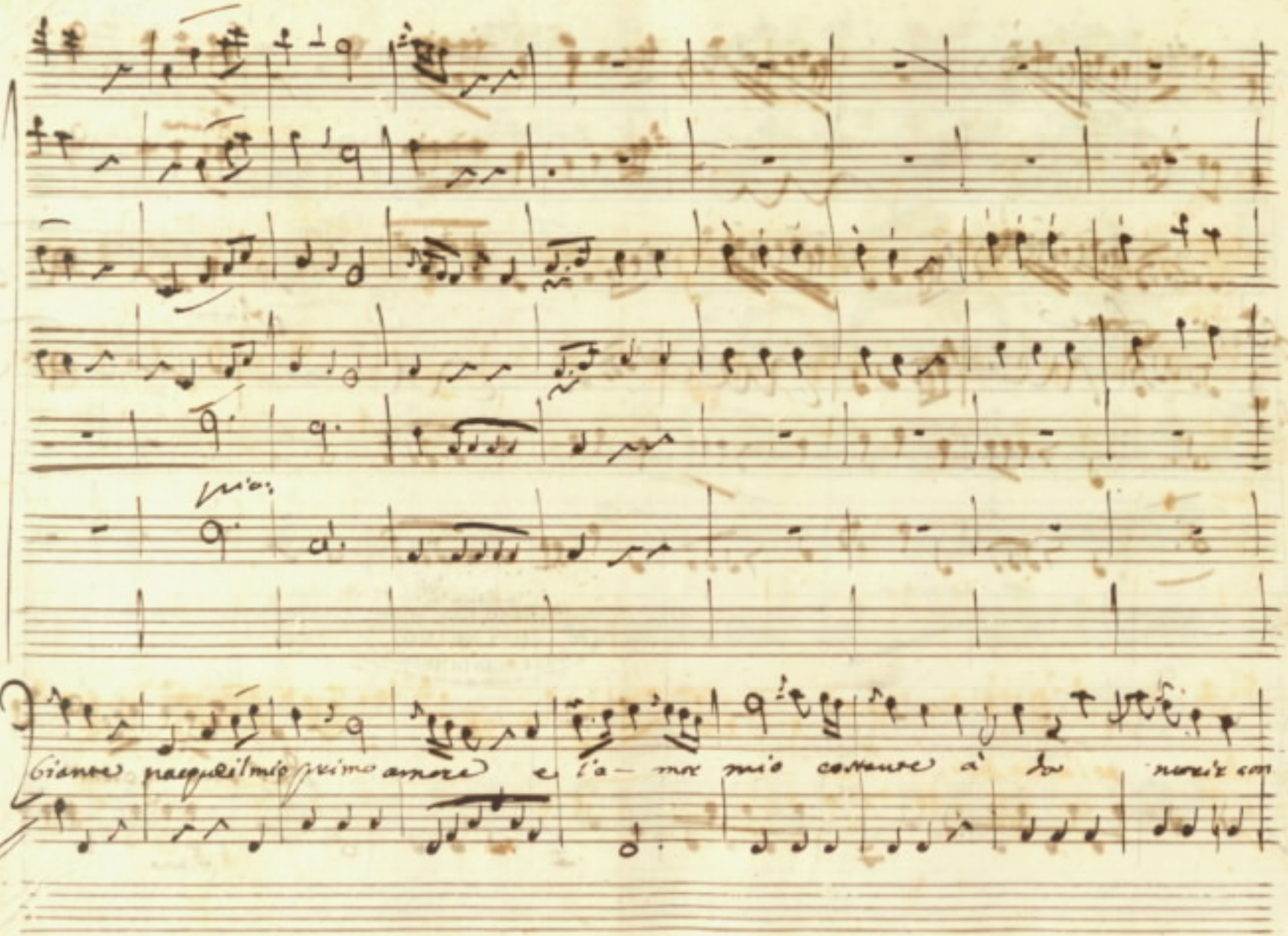
Piano

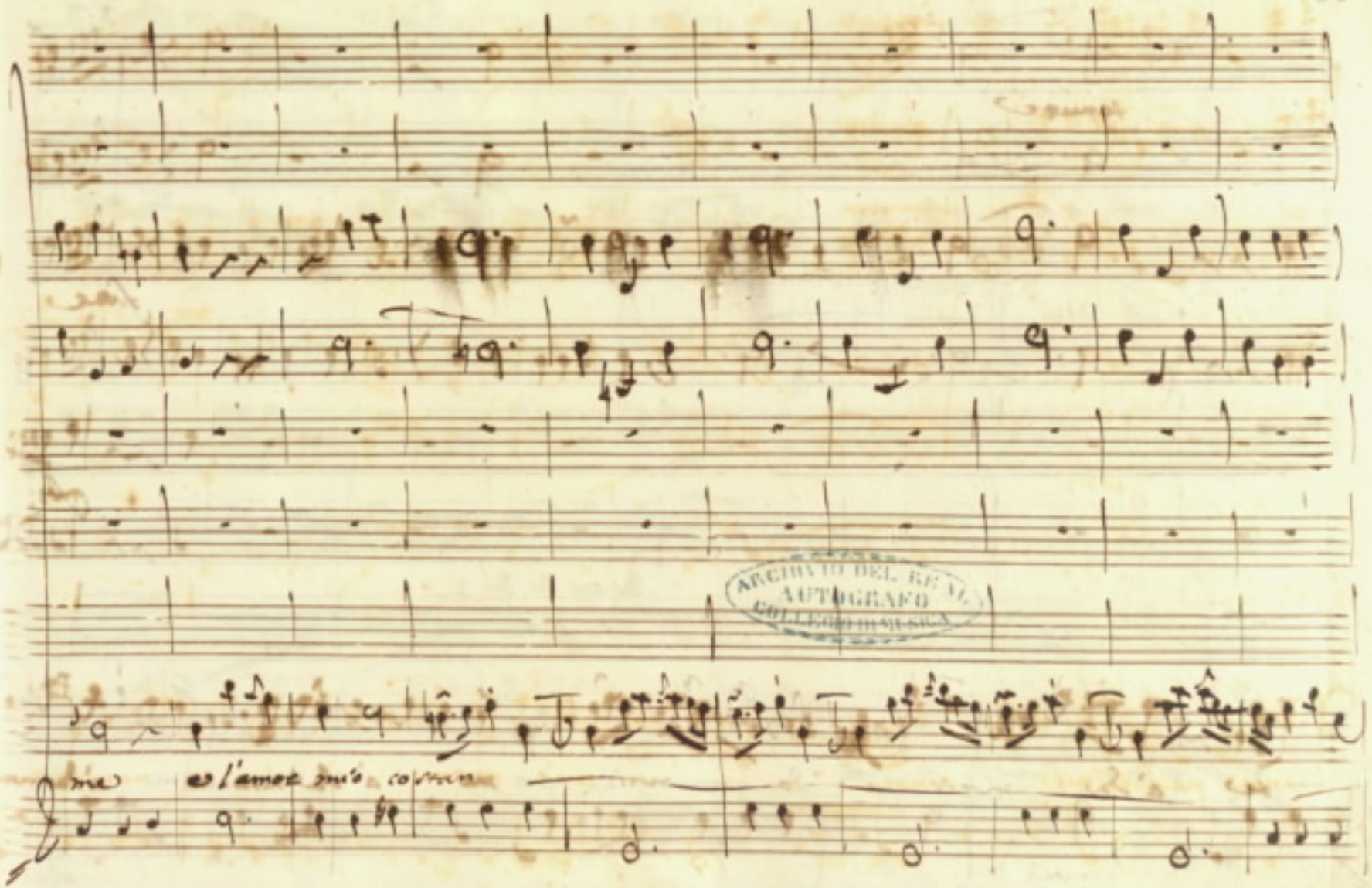
Piano

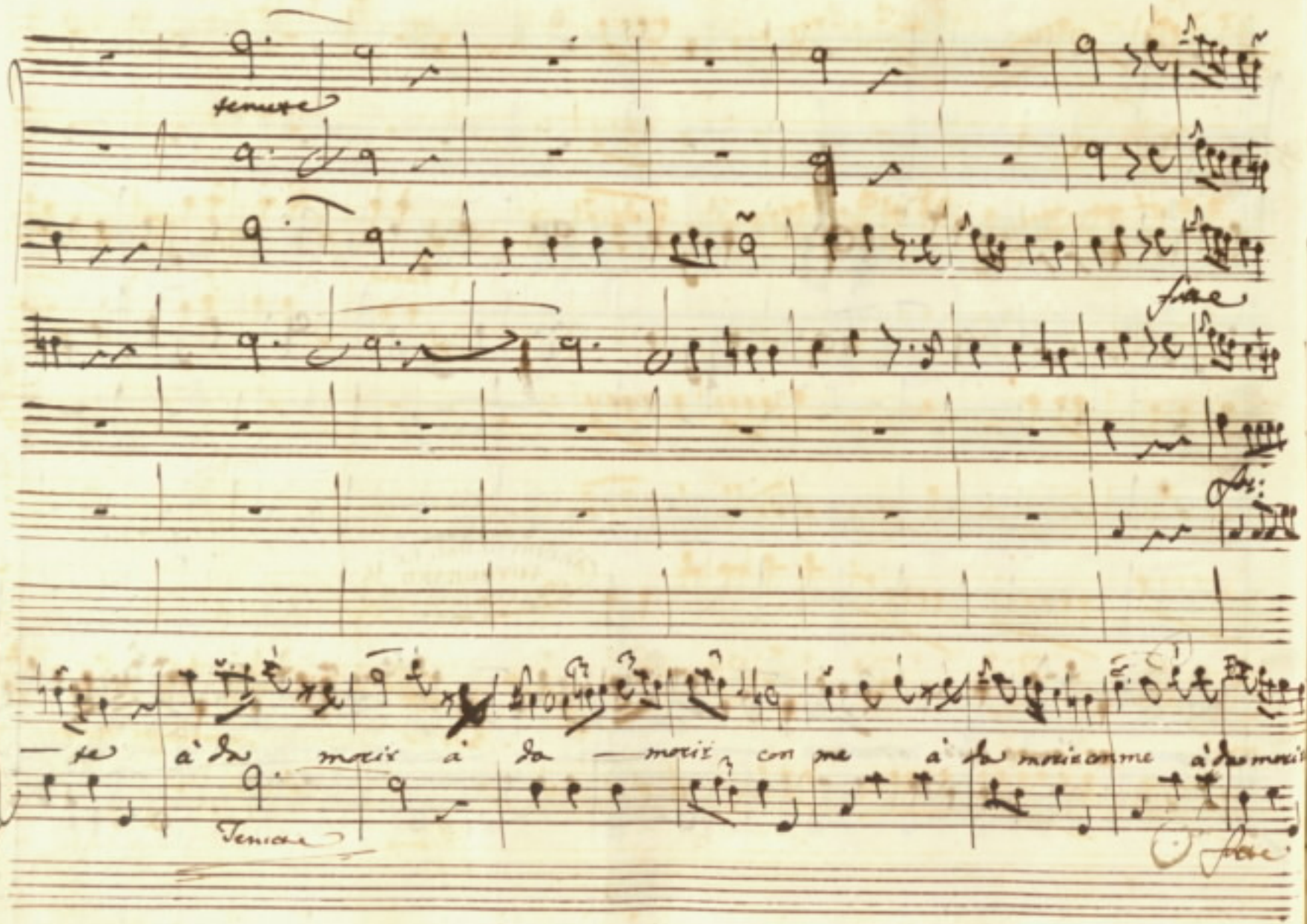
Dal suo genio sem=

Piano

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


pia:
biante nacque il mio primo amore e l'a- mor mio costante à do- nerir con


ARCHIVO DEL REY
AUTÓGRAFO



tenute

forte

fo:

— te à da morir à da — morir con me à da morir con me à da morir

Tenute

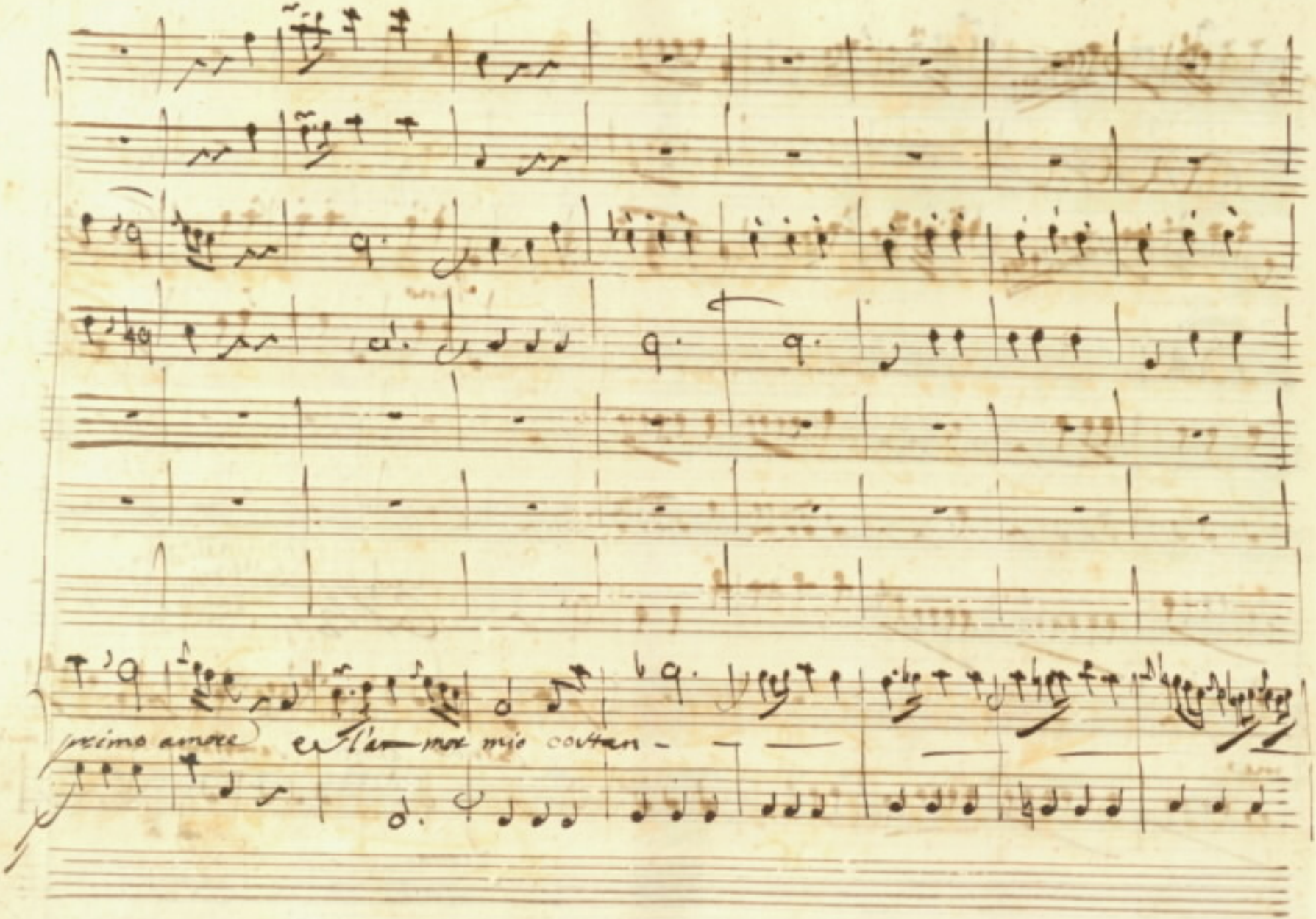
forte

Piano

Col Basso

me

Piano



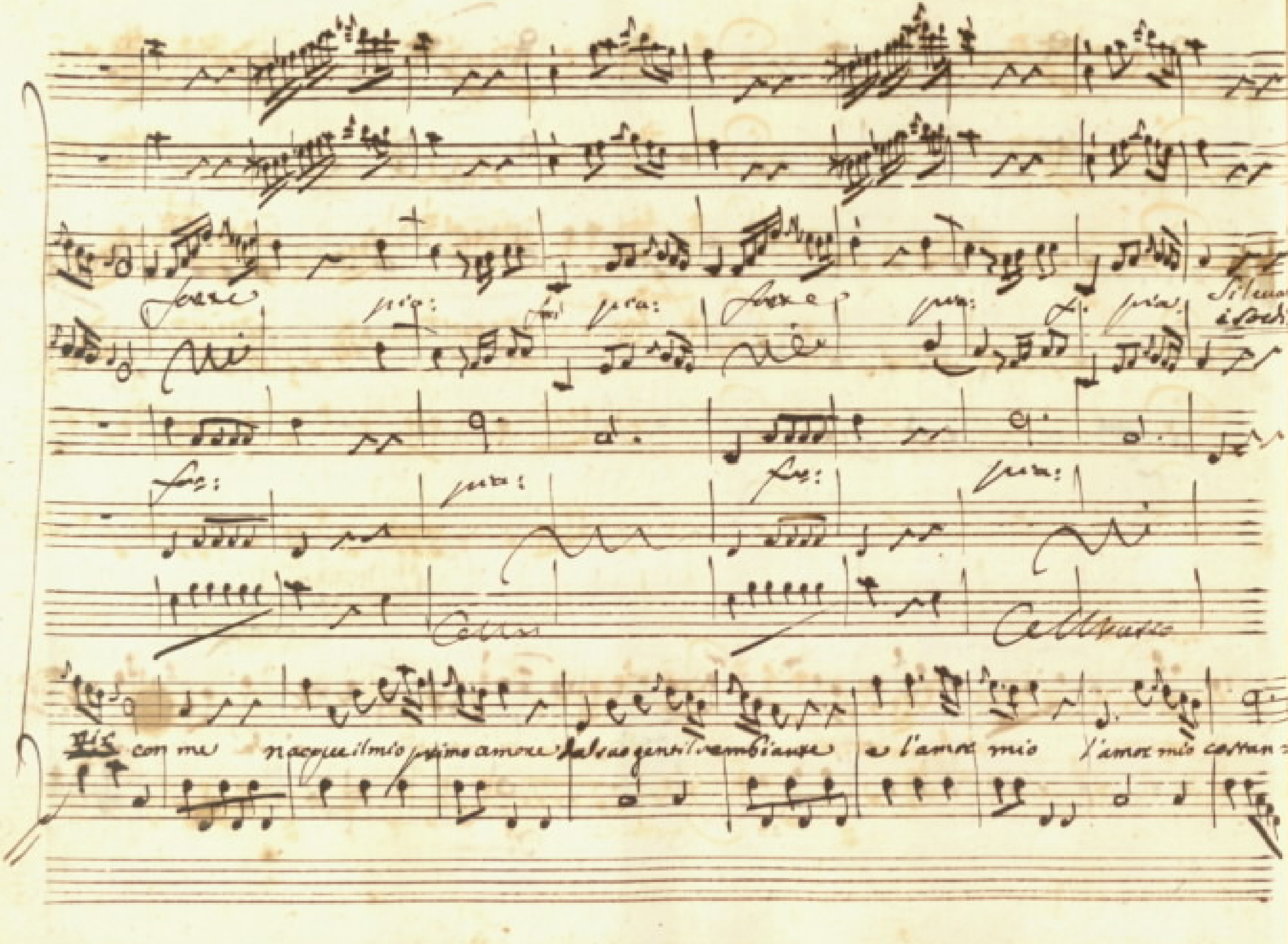
primo amore e l'amor mio costan-

Piano

ARCHIVIO DEL TEATRO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

te à da morir à da — morir à da mo-

Tenore


forte
pia:
forte
pia:
fo:
pia:
fo:
pia:
con me nacque il mio primo amore dal suo gentil sembiante e l'amor mio l'amor mio costan-

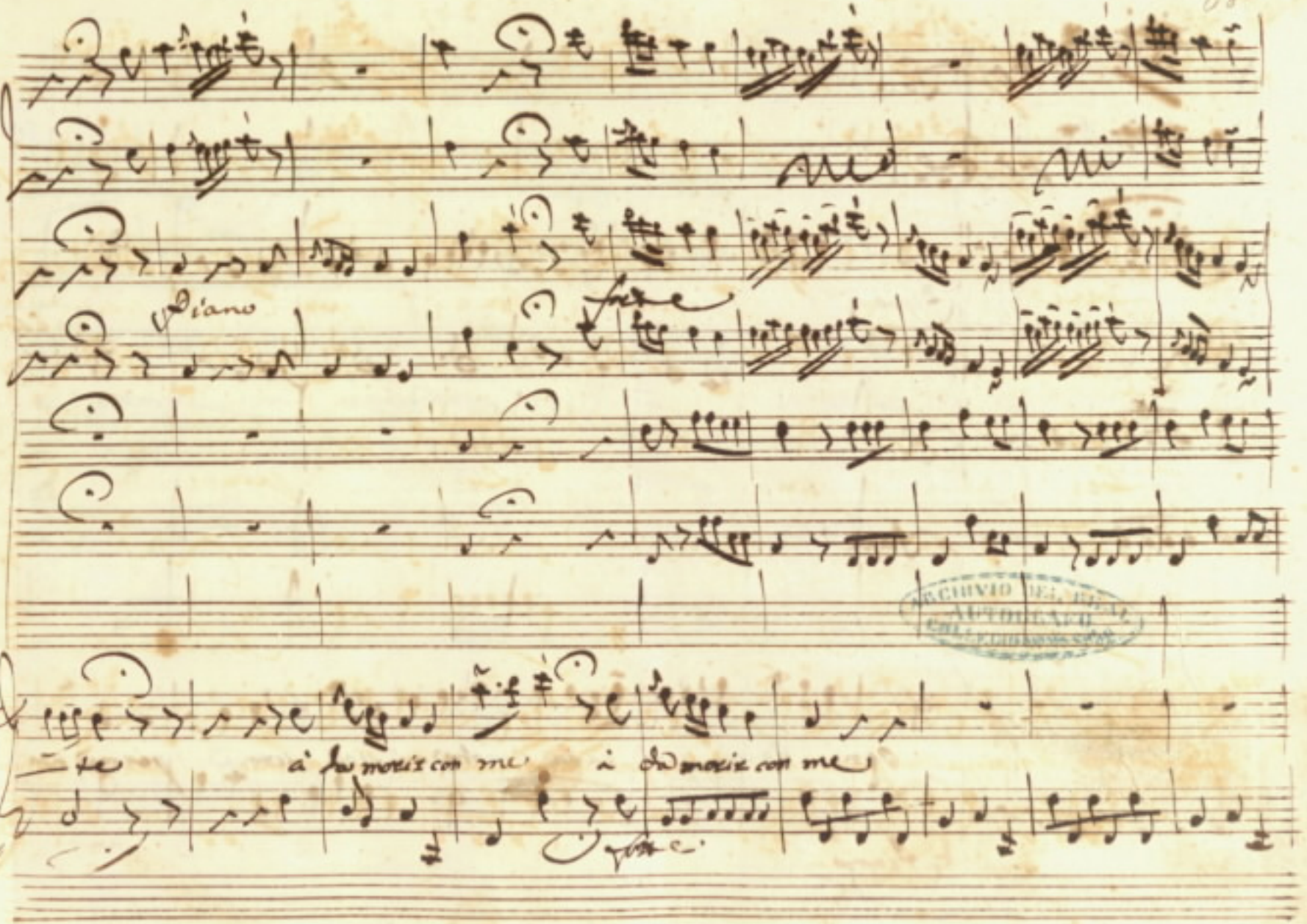
Piano

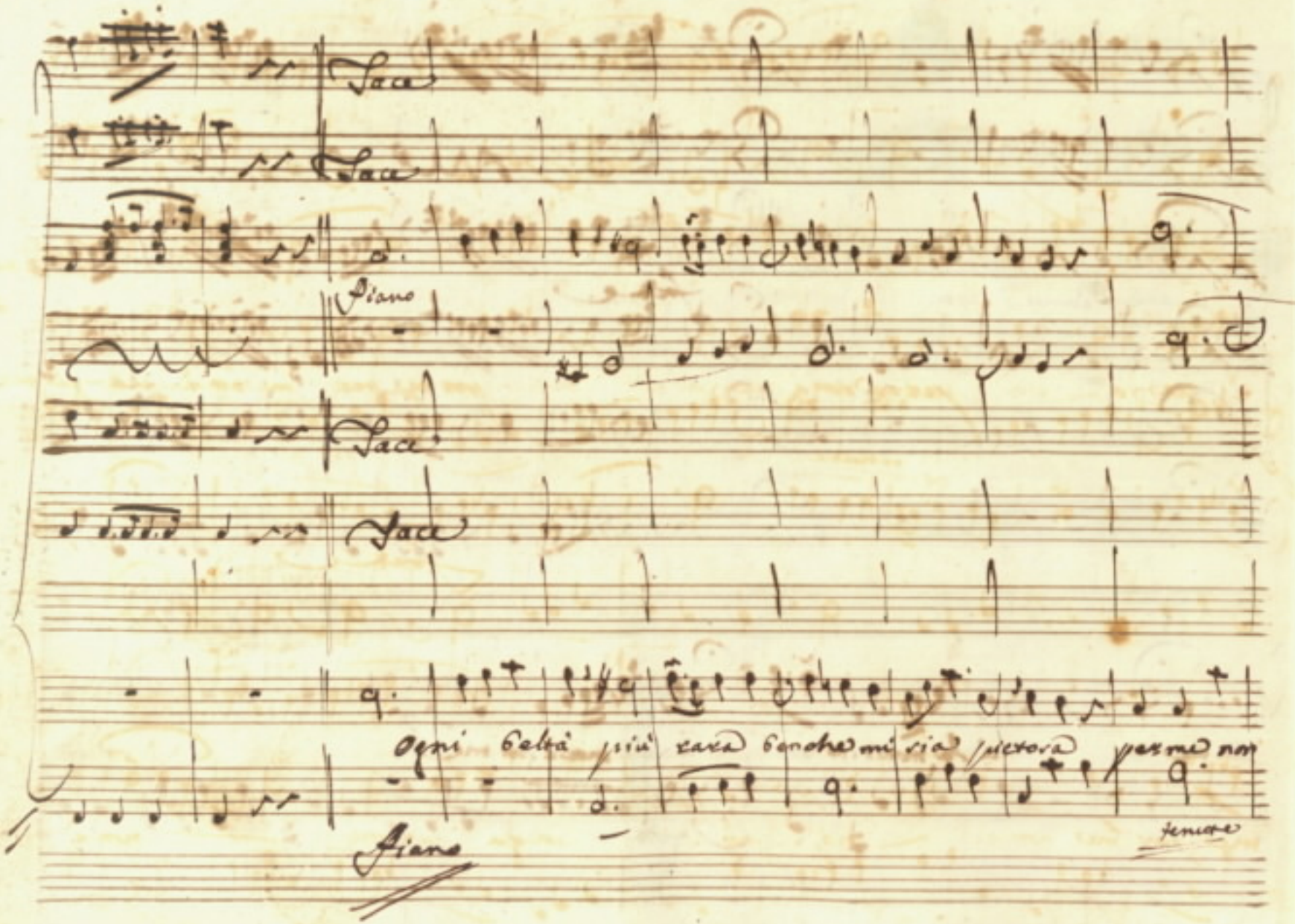
forte

te à da morir con me à da morir con me

forte

ARCHIVIO DEL MILAN AUTOGRAFO COLLEGIO MUSICALE





Tace

Tace

Piano

Tace

Tace

Ogni beltà più rara benche mi sia pietosa per me non

Piano

tenere

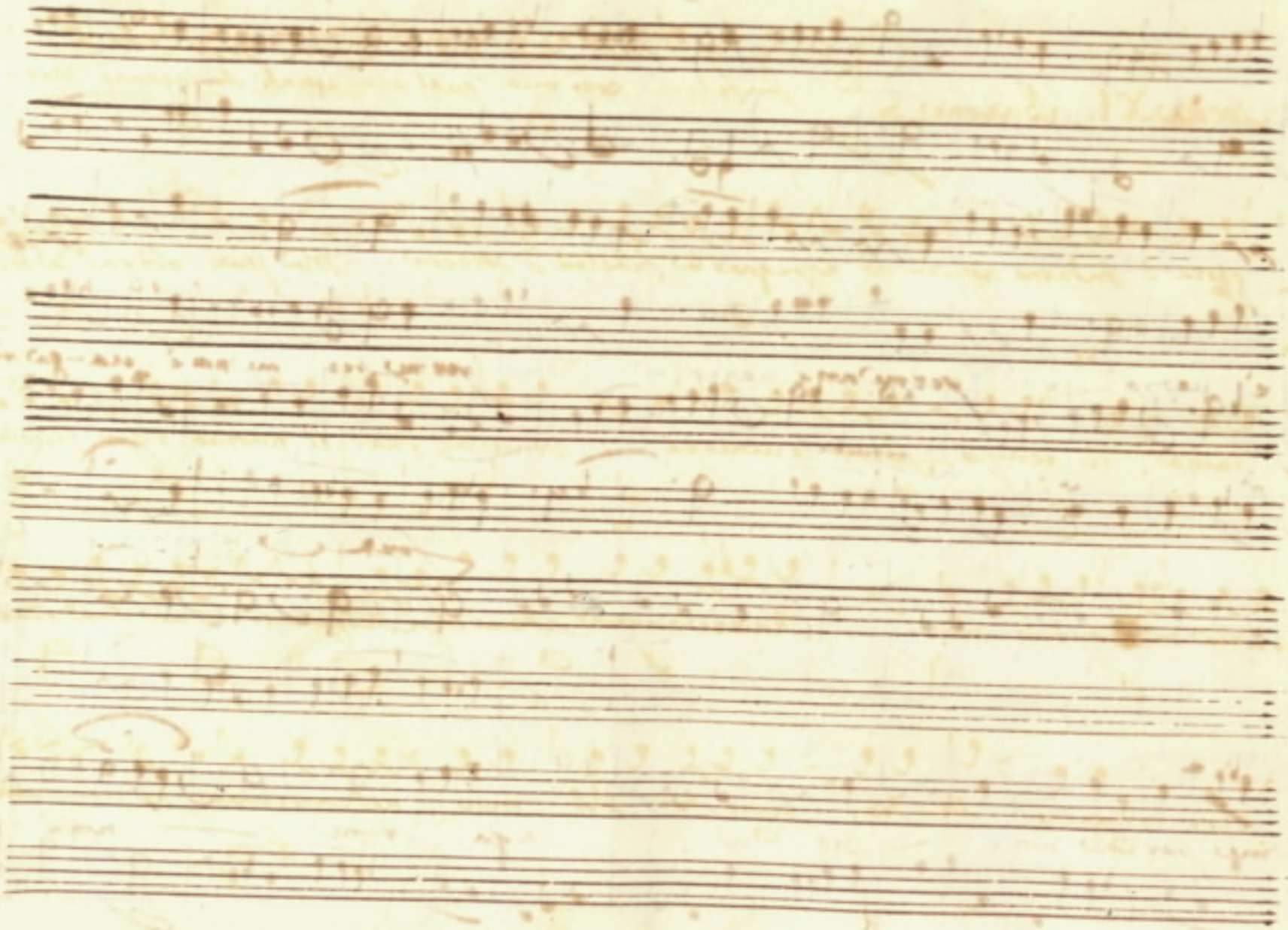
Basso

è vezzo — sa per me non è vezzosa vaga per me per me non è va-ga per

tenute

forte

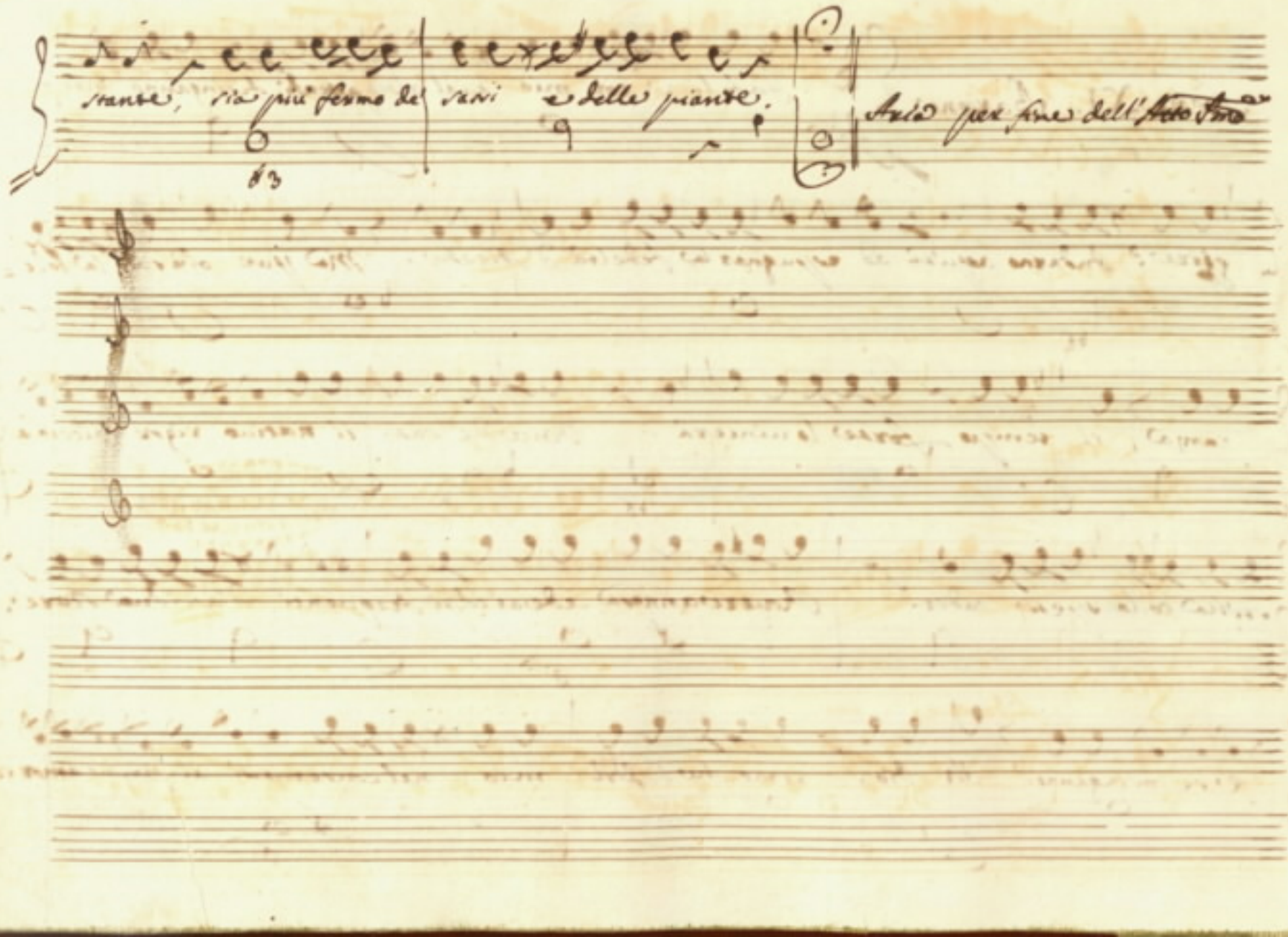
me per me non è nò nò vaga per me non è da ca



Scena XI. Barsene

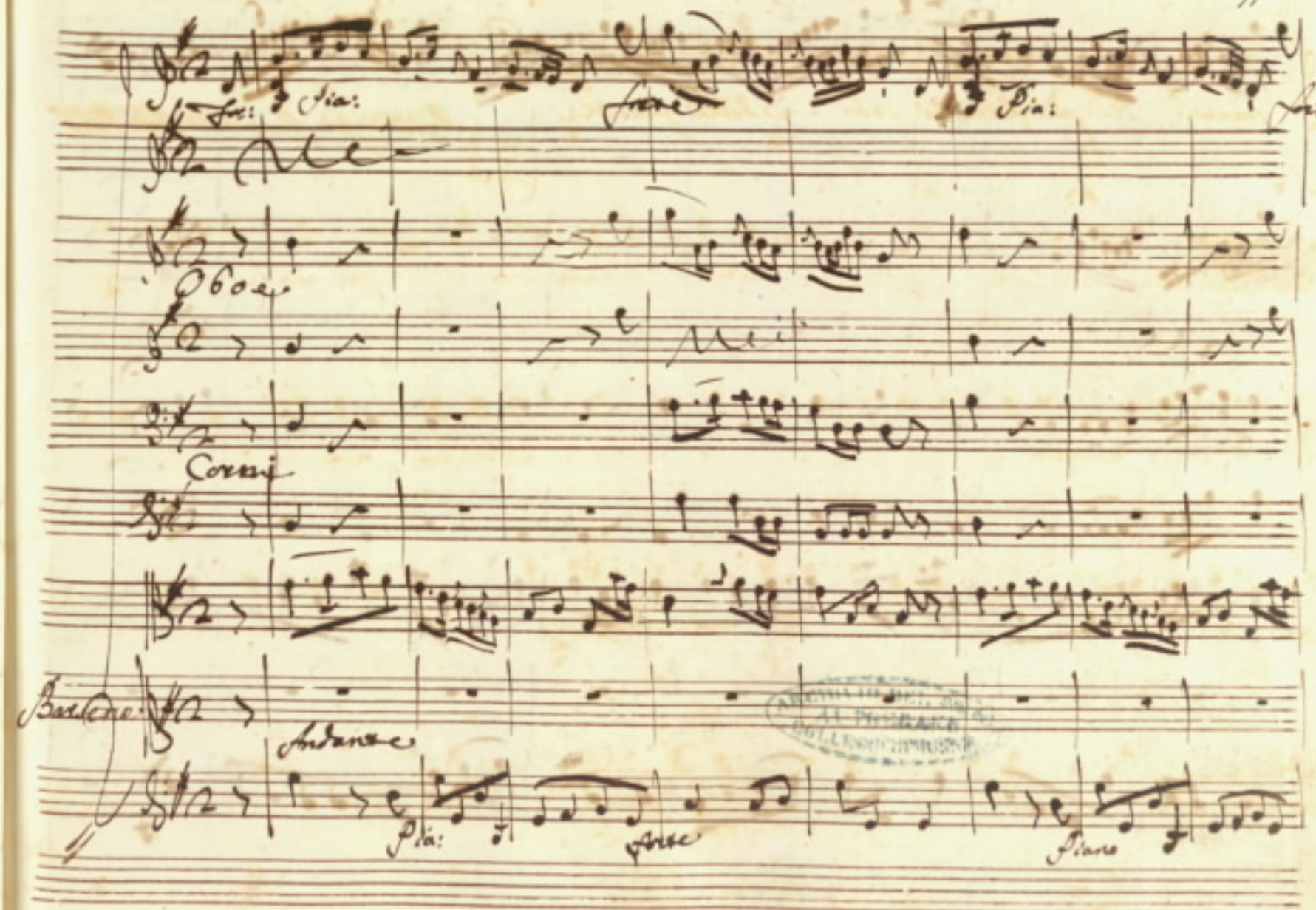
Infelice cor mio qual altro attendi disinganno man=
giore? Indarno aspiri ad espugnar la fedeltà d'Alceste. Ma pur chi sa? la tole=
ranza, il tempo forse lo vincerà. Vince de' sassi il nativo rigor picciola
stilla collo spesso cader. Rovere annosa cede ai colpi frequenti d'assidua scure.
E se m'inganno? Oh Dio, temo che l'Idol mio nel conservarsi al primo amor co=

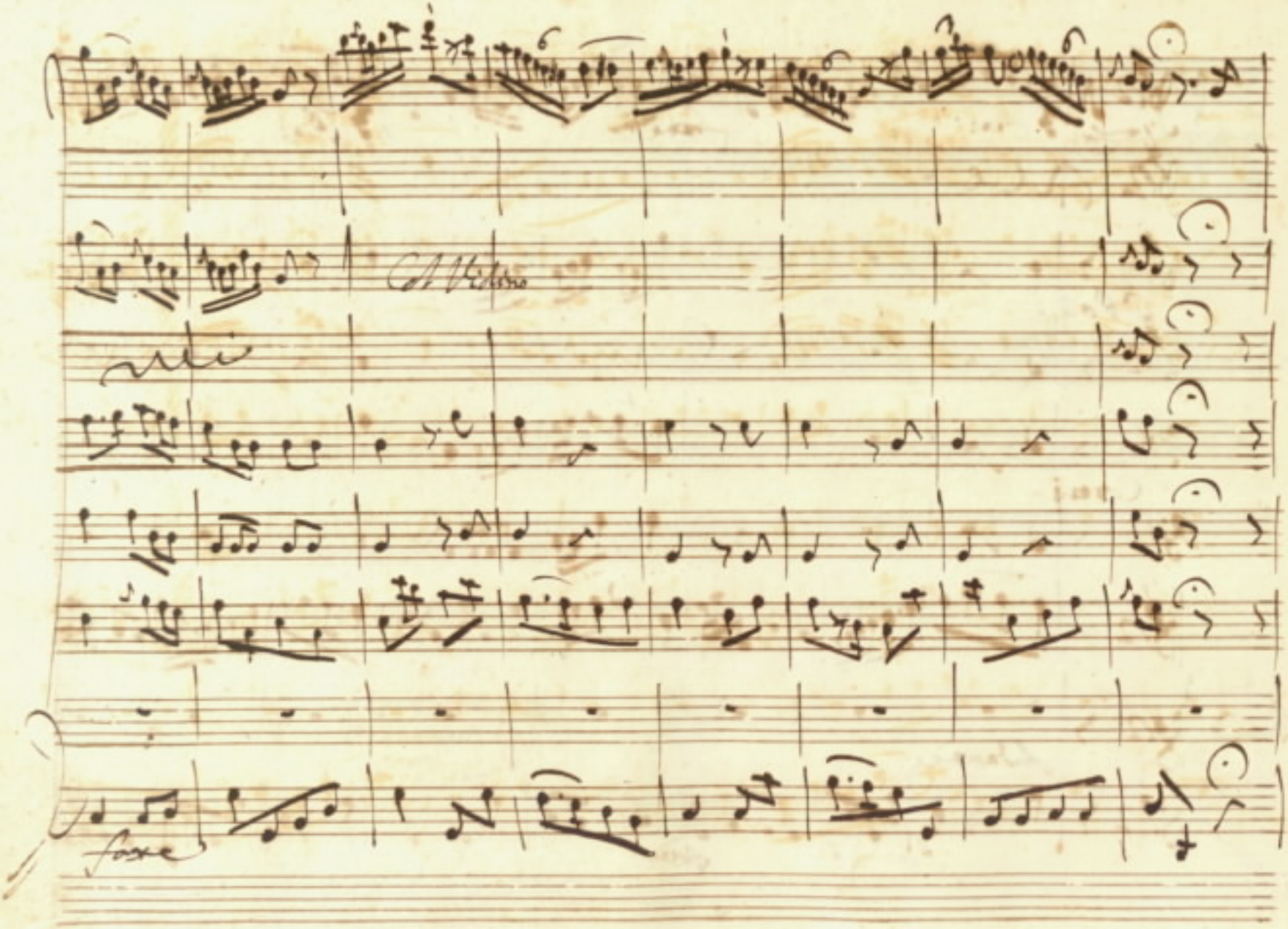
ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO ... COLLEGIO ...

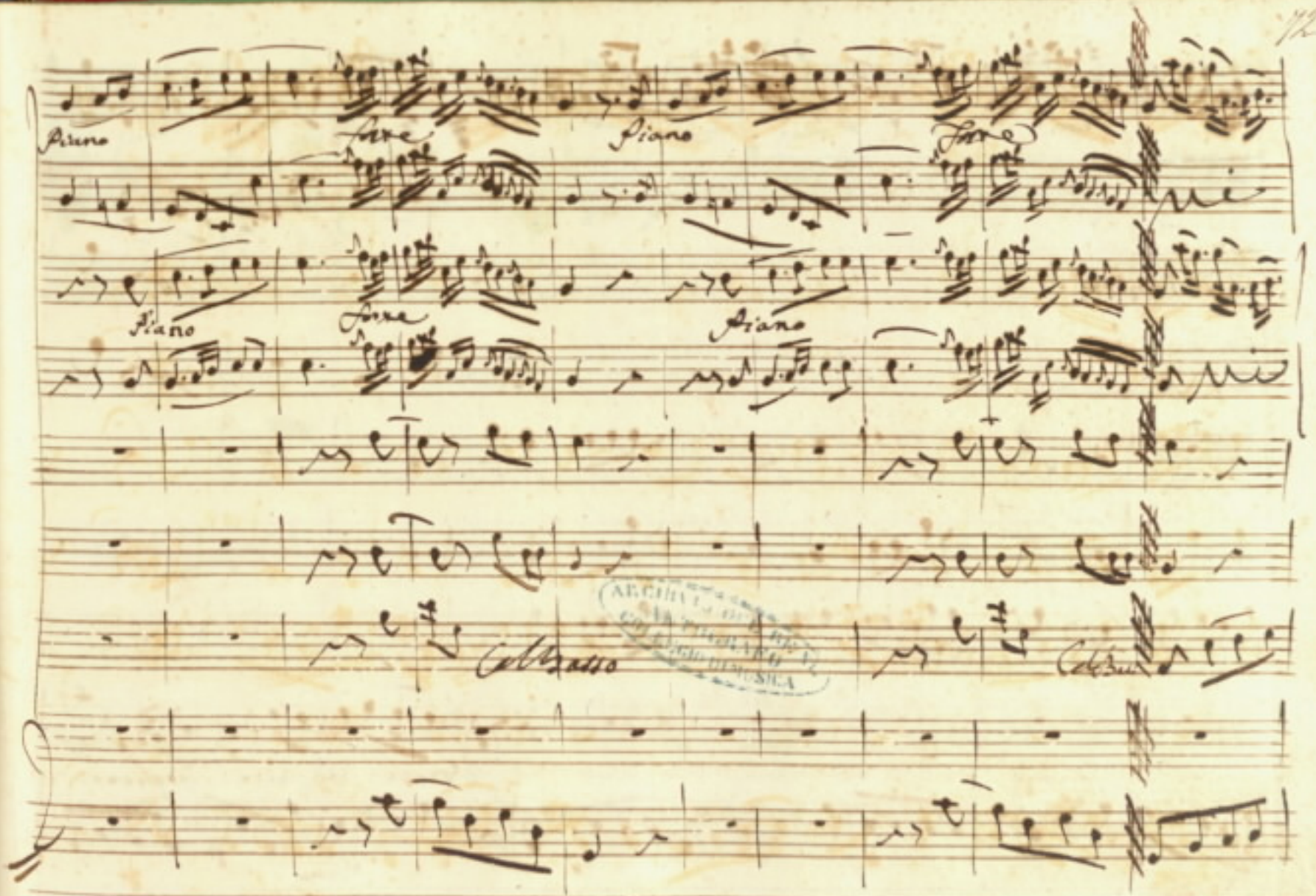


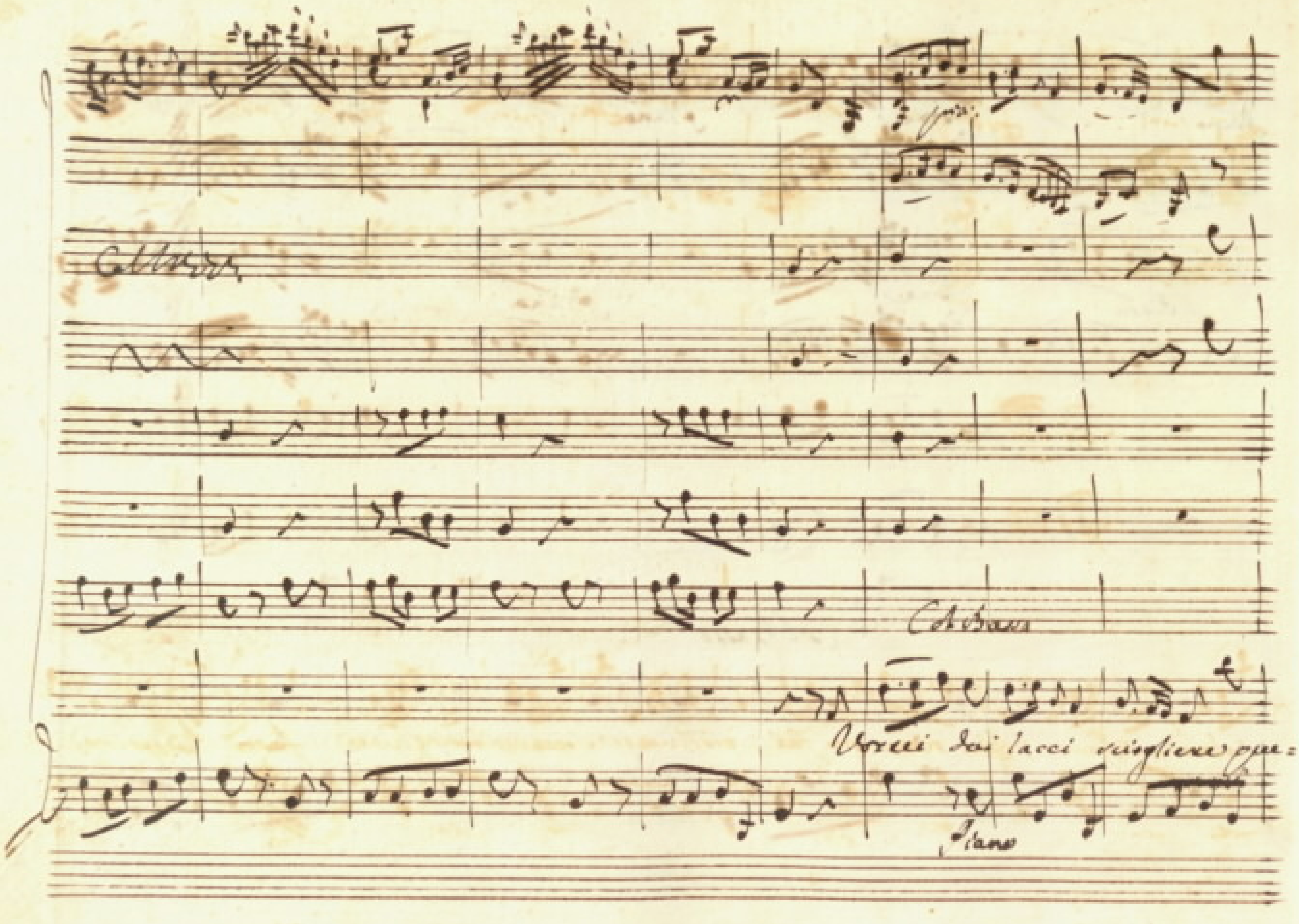
stante, sia più fermo de' sassi e delle piante.

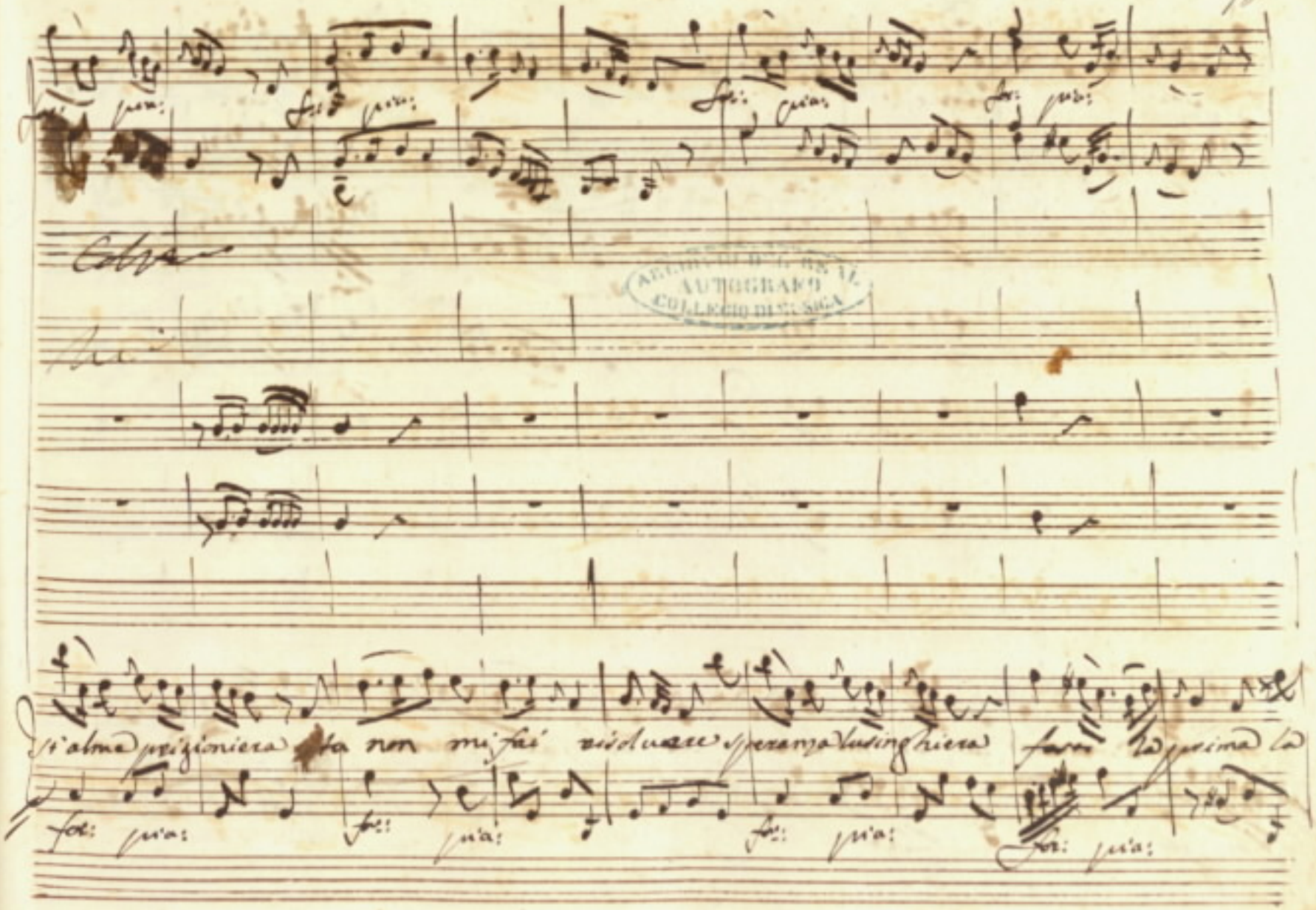
Aria per fine dell'Atto Primo


Fa: Pia:
Pia:
Oboe
Corni
Andante
Pia:
Piano

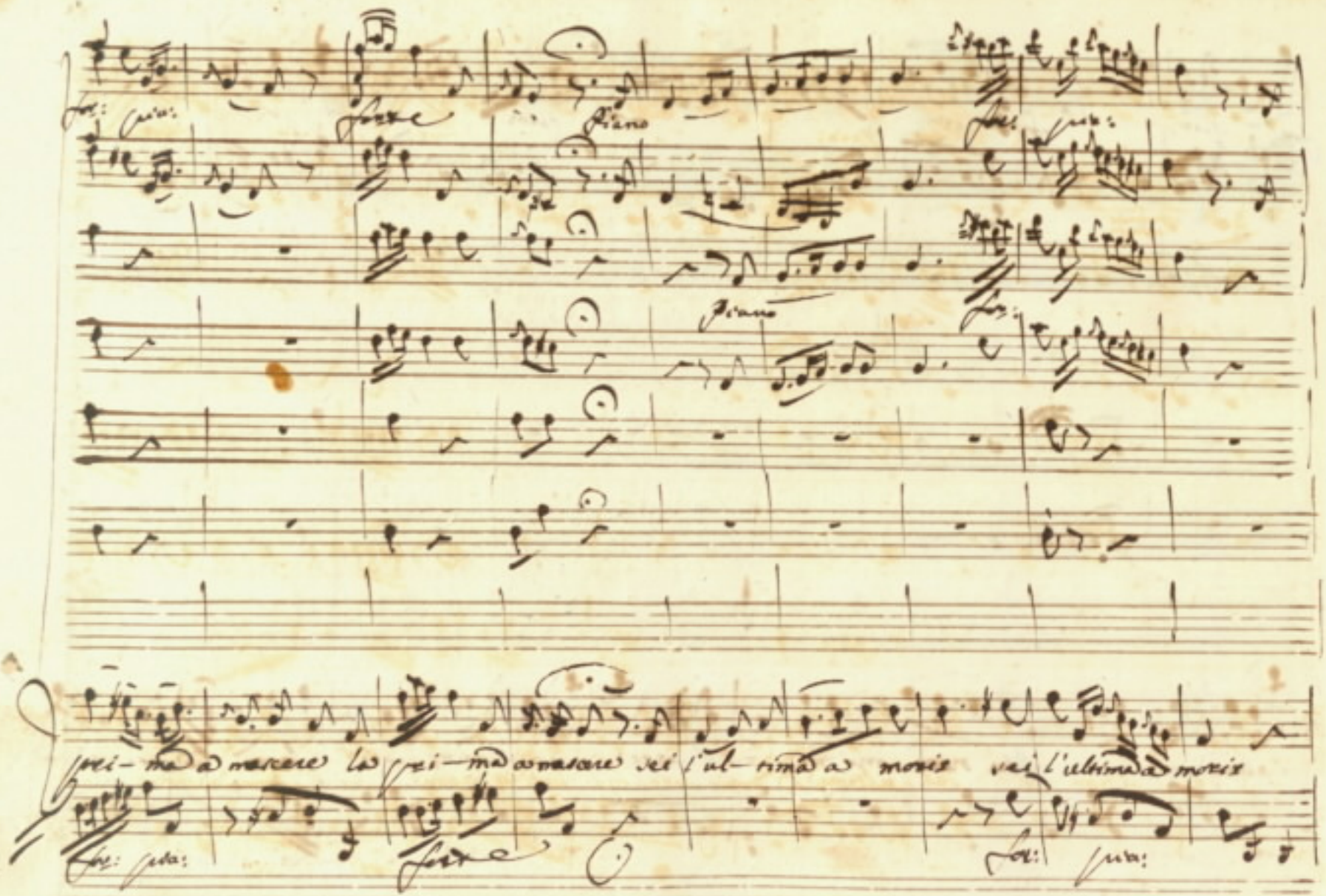

Col Violino
forte


Piano
forte
Piano
forte
Piano
forte
Piano
Violoncello
Violoncello


Vorrei dai lacci sciogliere que:
Piano




ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

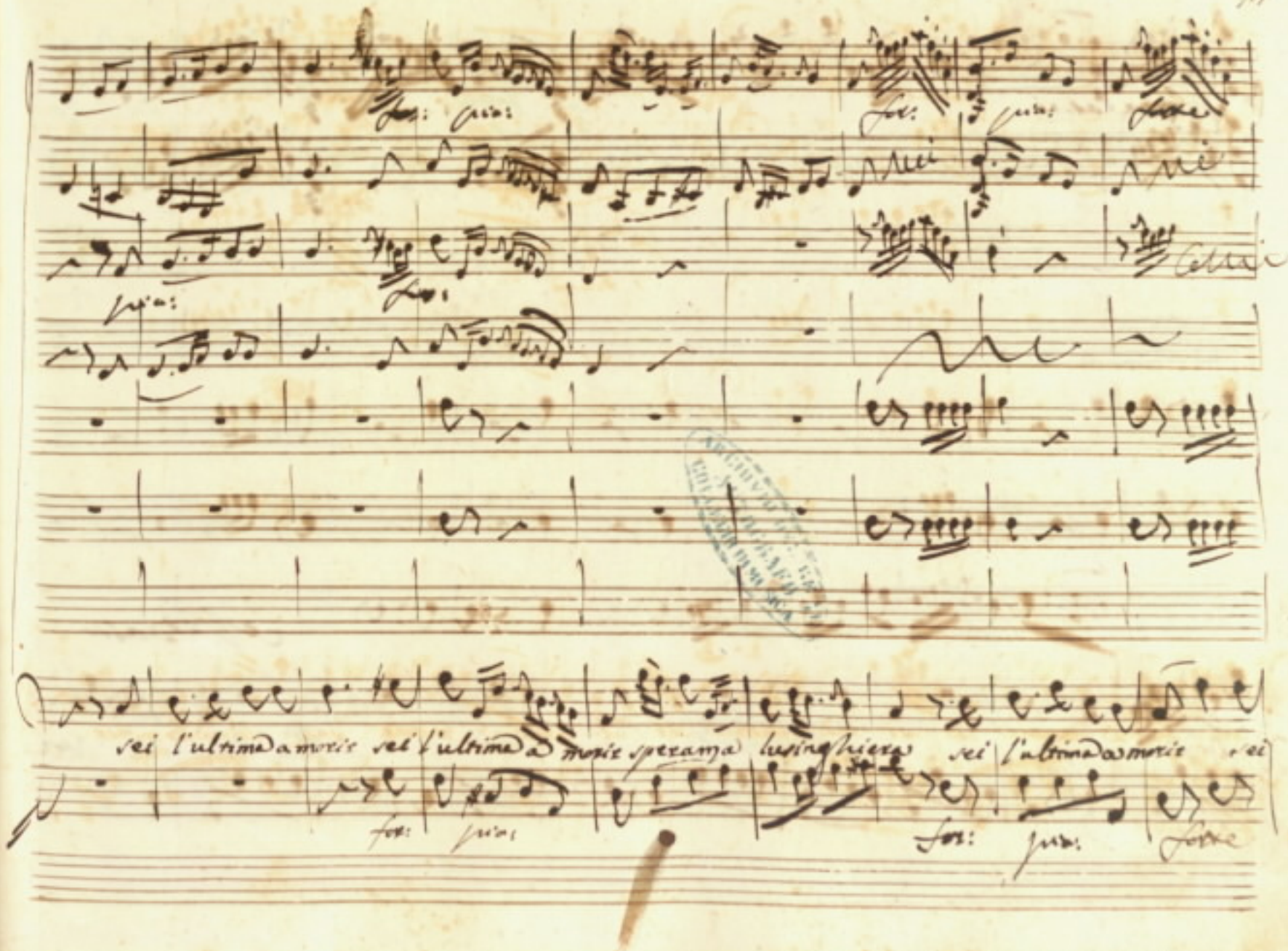


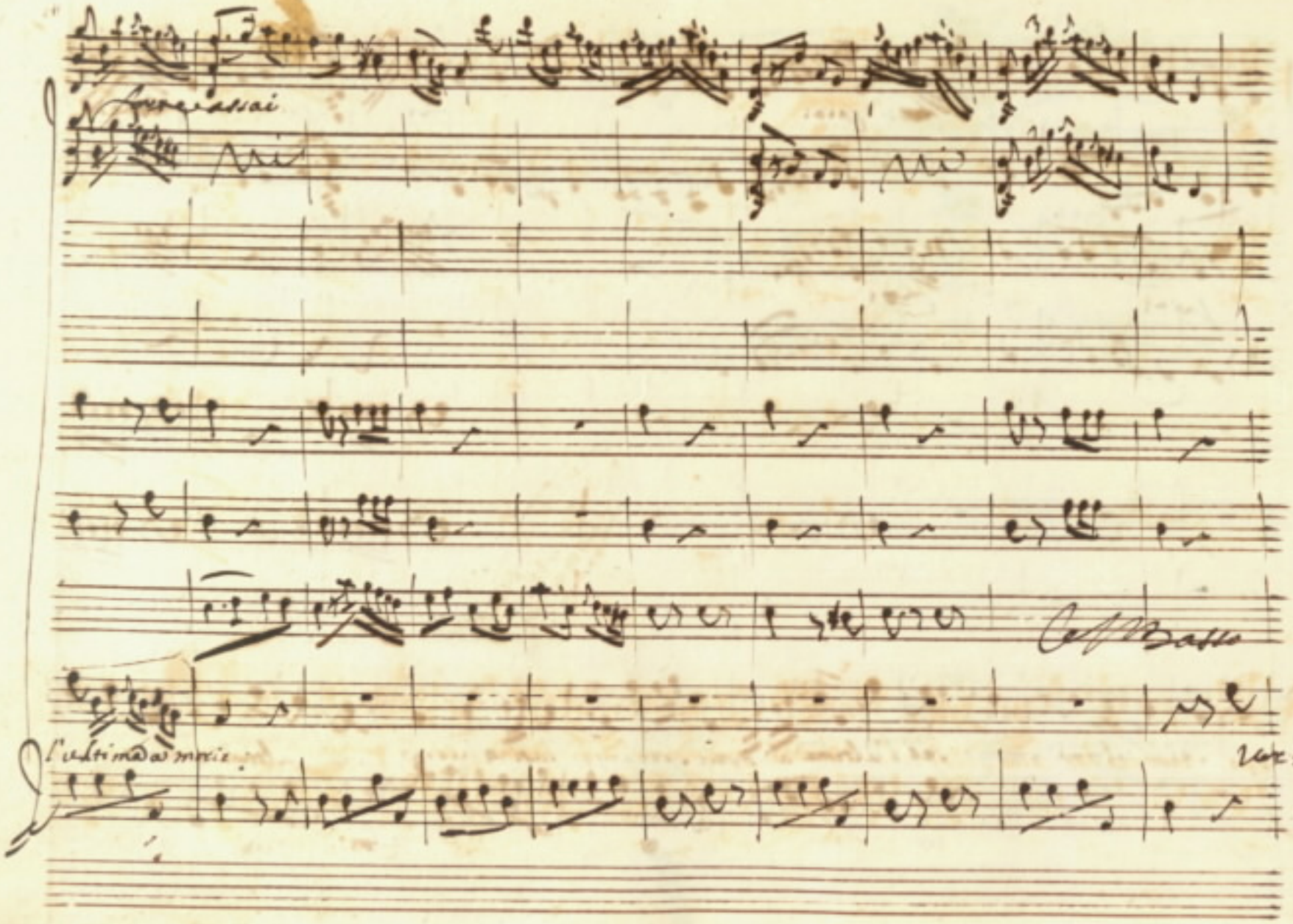
for: pia: forte Piano for: pia:

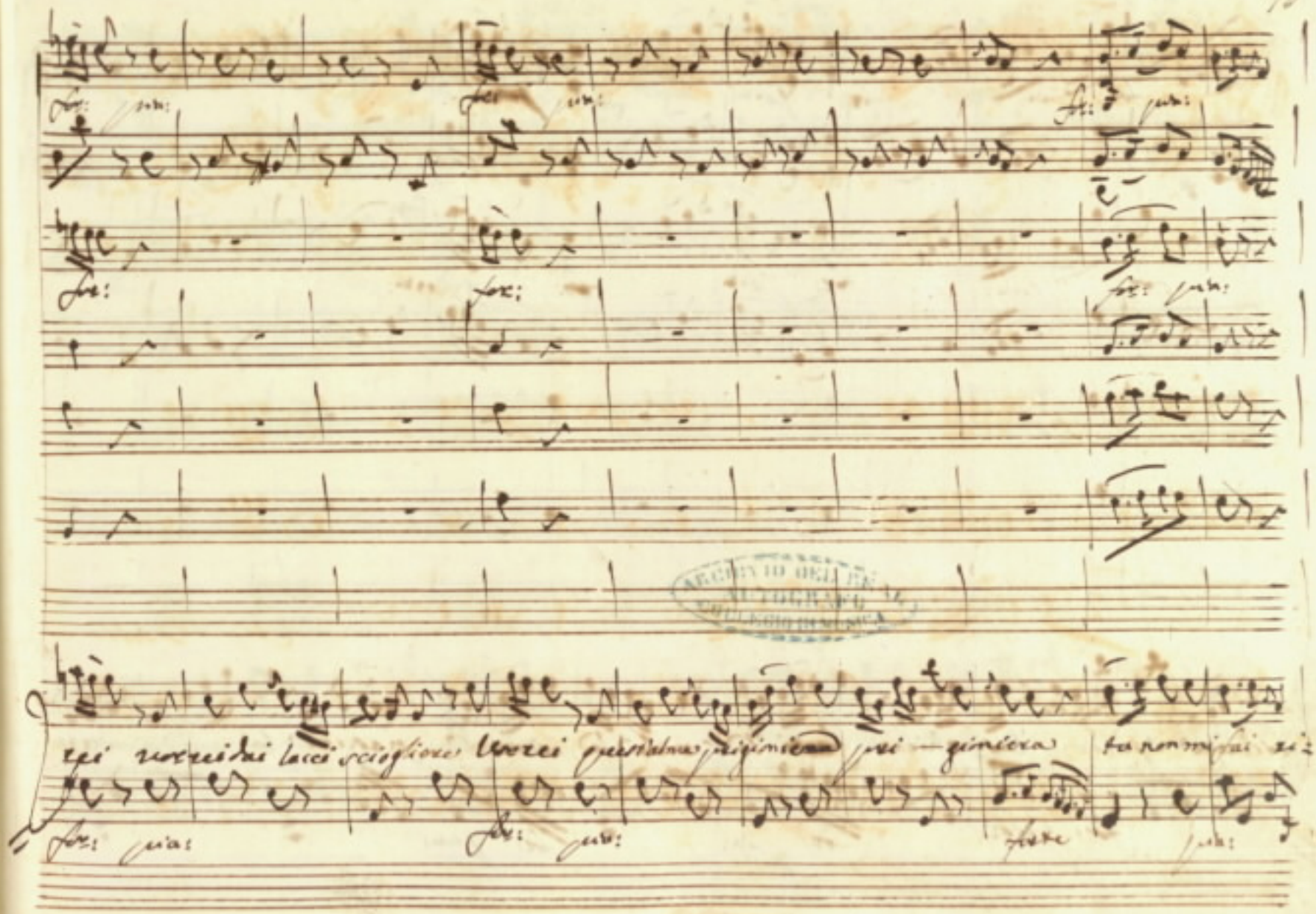
Piano for:

pri- ma a nascere la pri- ma a nascere sei l'ul- tima a morir sei l'ultima a morir

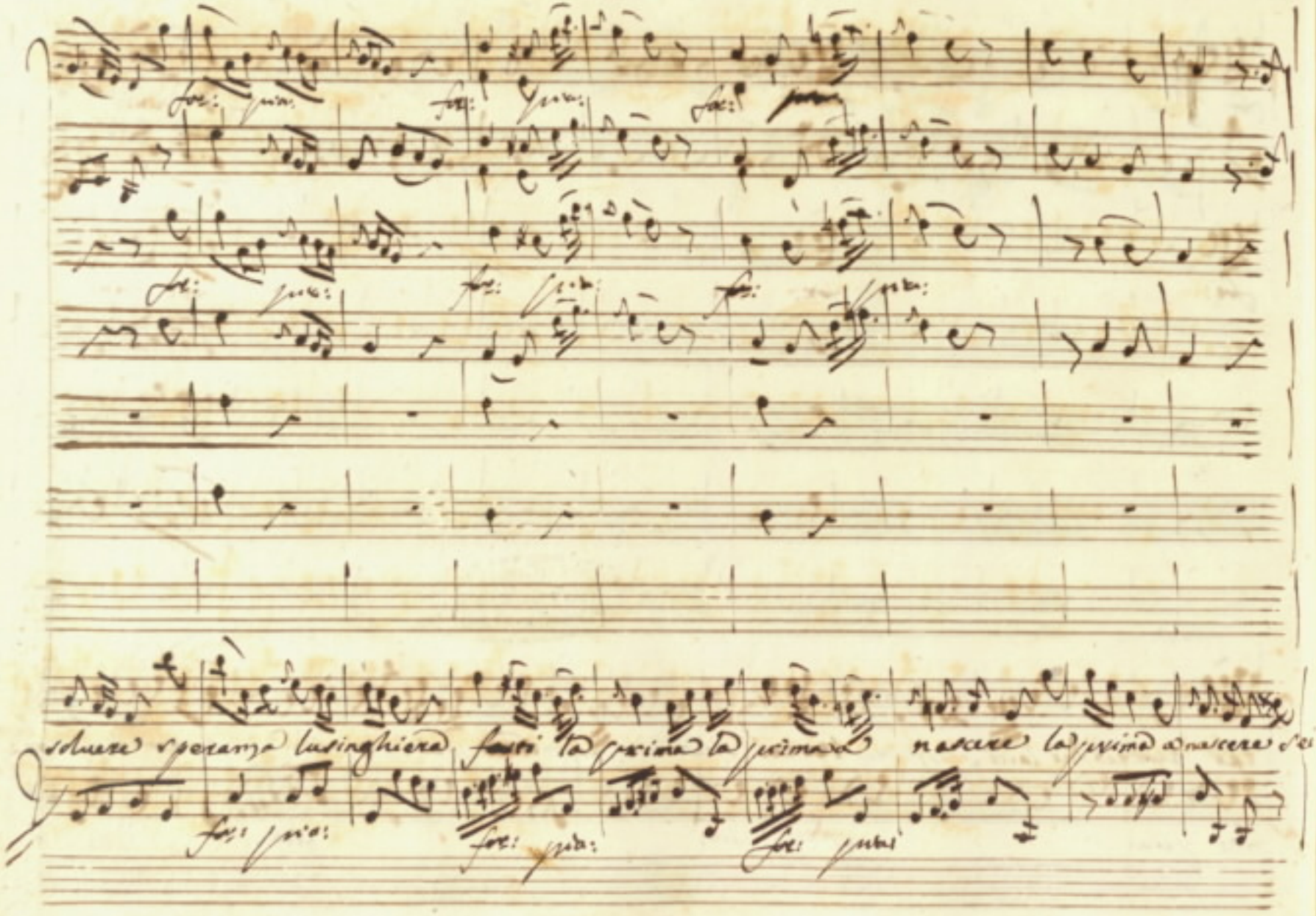
for: pia: forte for: pia:


sei l'ultima a morir sei l'ultima a morir speranza lusinghiera sei l'ultima a morir


Cf Basso
l'ultima a morire




ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

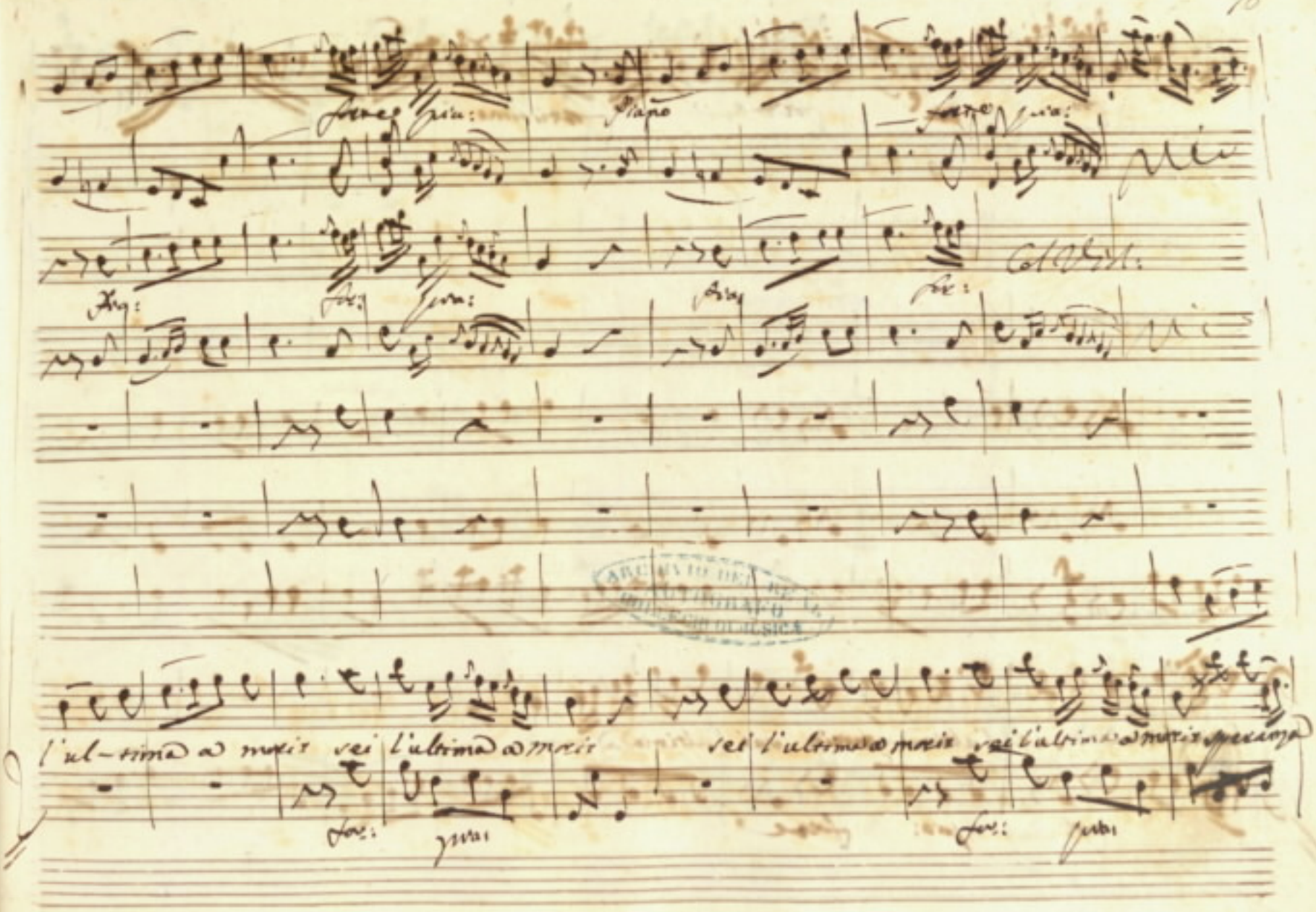


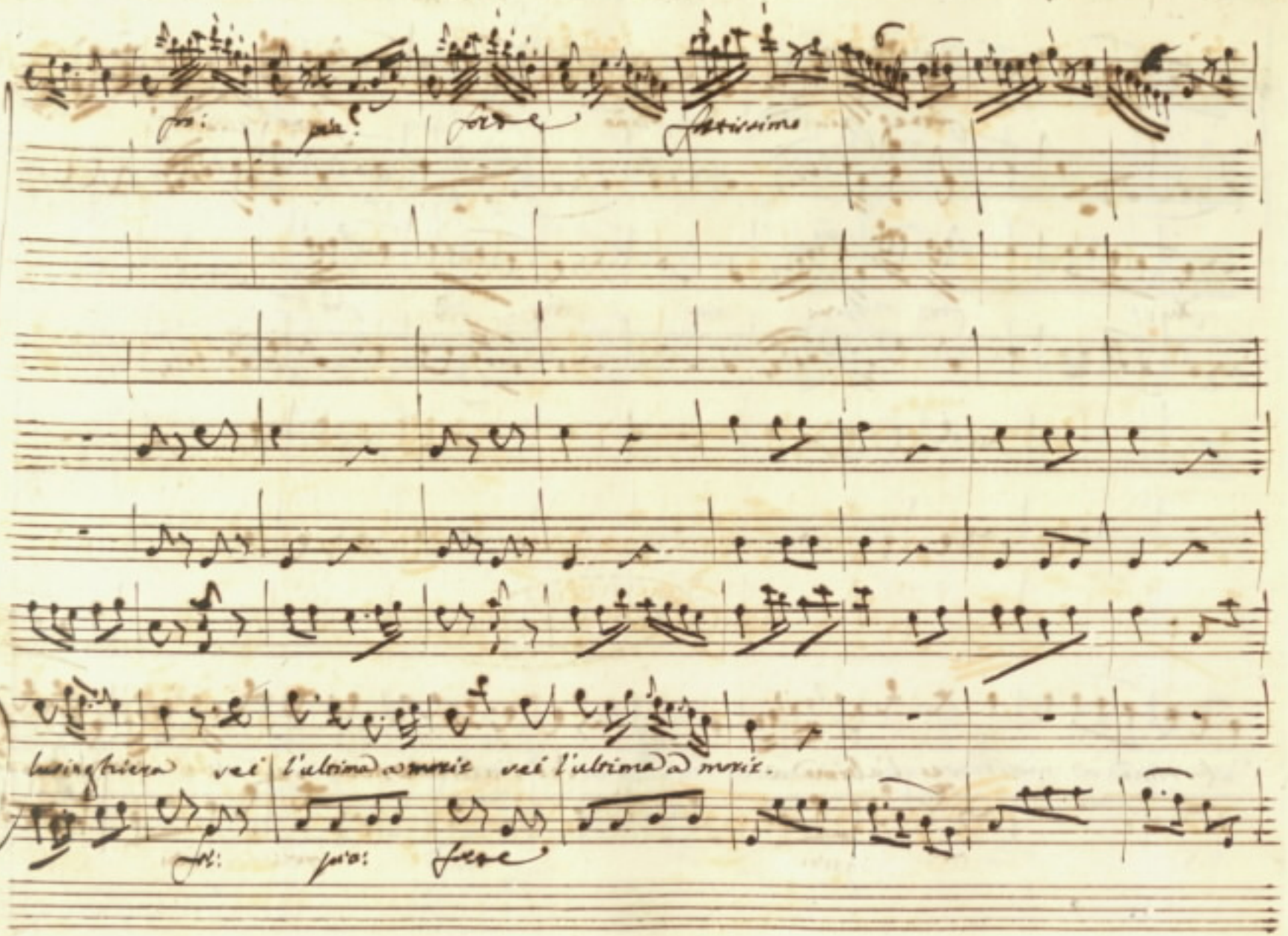
for: pia: for: pia: for: pia:

for: pia: for: pia: for: pia:

soluere speranza lusinghiera fasti la prima la prima a nascere la prima a nascere sei

for: pia: for: pia: for: pia:

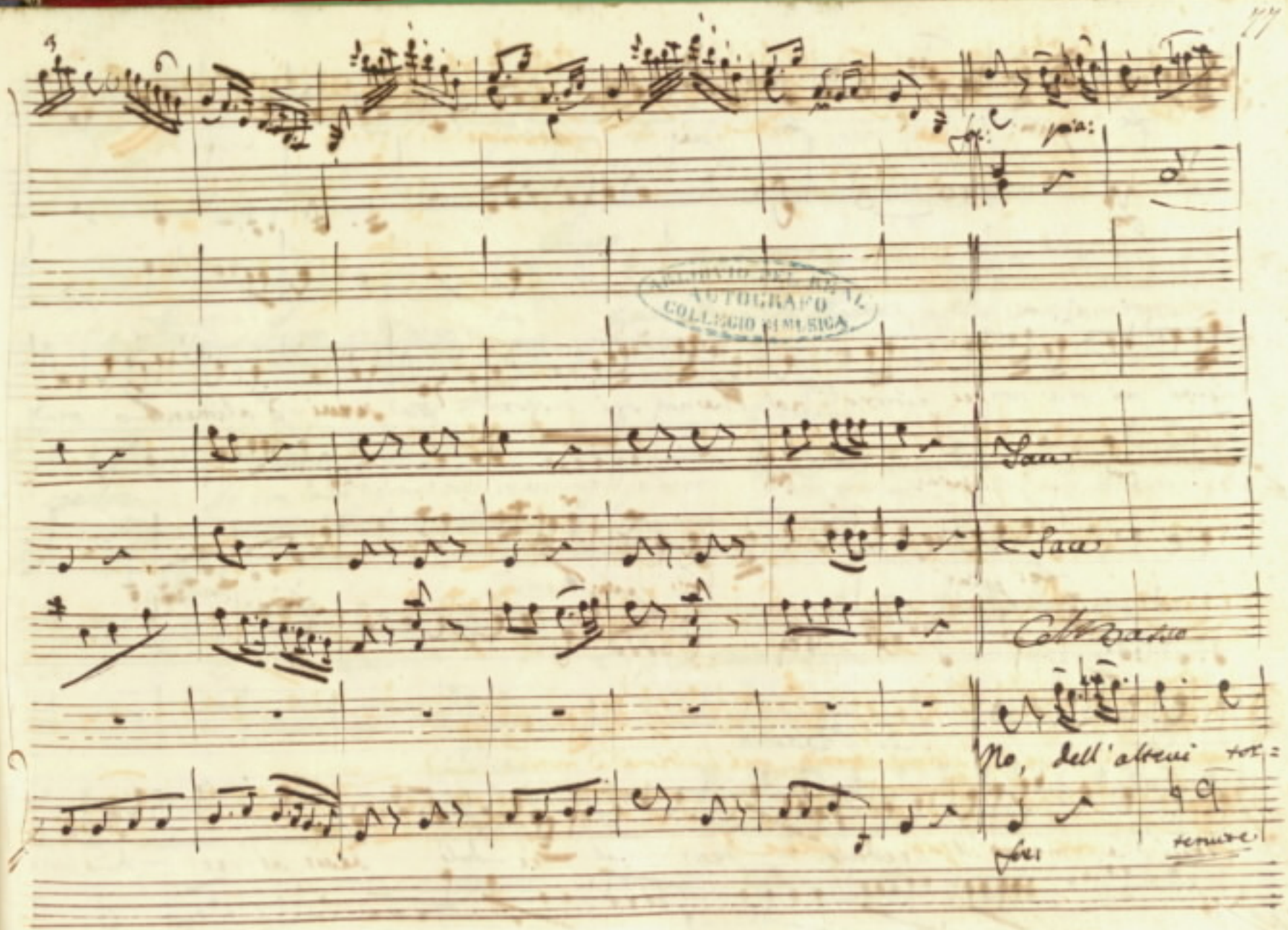

l'ul-tima a morir sei l'ultima a morir sei l'ultima a morir sei l'ultima a morir speranza



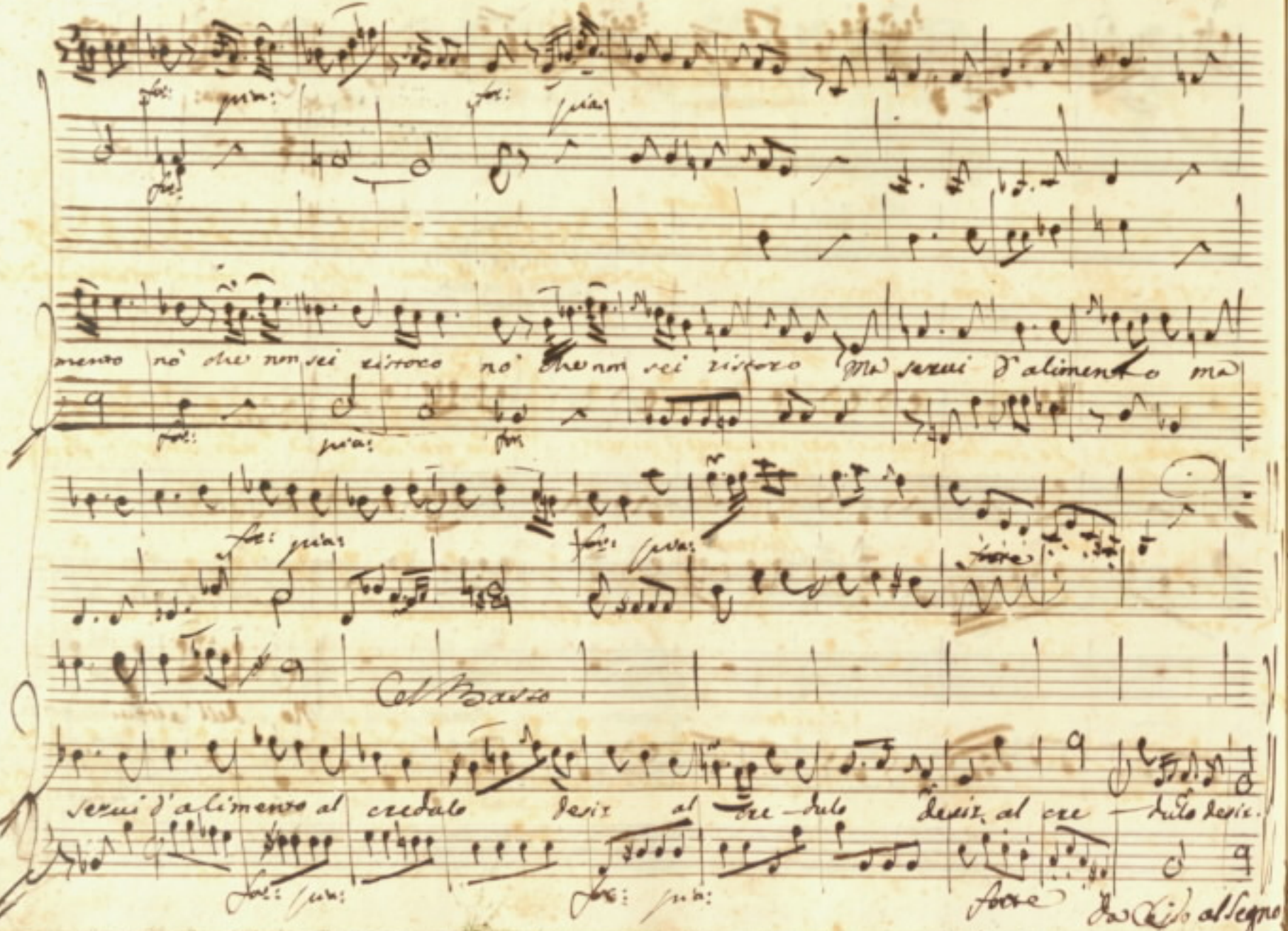
fo: pia: forte fortissimo

lusinghiera sei l'ultima a morir sei l'ultima a morir.

fo: pia: forte




ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



for: pia: for: pia:

for:

mento nò che non sei ristoro nò che non sei ristoro Ma servi d'alimento ma

for: pia: for:

for: pia: for: pia: forte

Col Basso

servi d'alimento al credulo desir al cre-dulo desir al cre-dulo desir.

for: pia: for: pia: forte

Da Capo al Segno

# Atto Secondo

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MILANO

Scena Prima Olinto e Mitrane.

Olinto

Ha caduta di Alceste alfin Mitrane m'assicura lo scettro. Io con la speme ne preuengo il piacer.

Mitrane

Tu fin' ad ora non amasti Barsene?

Olinto

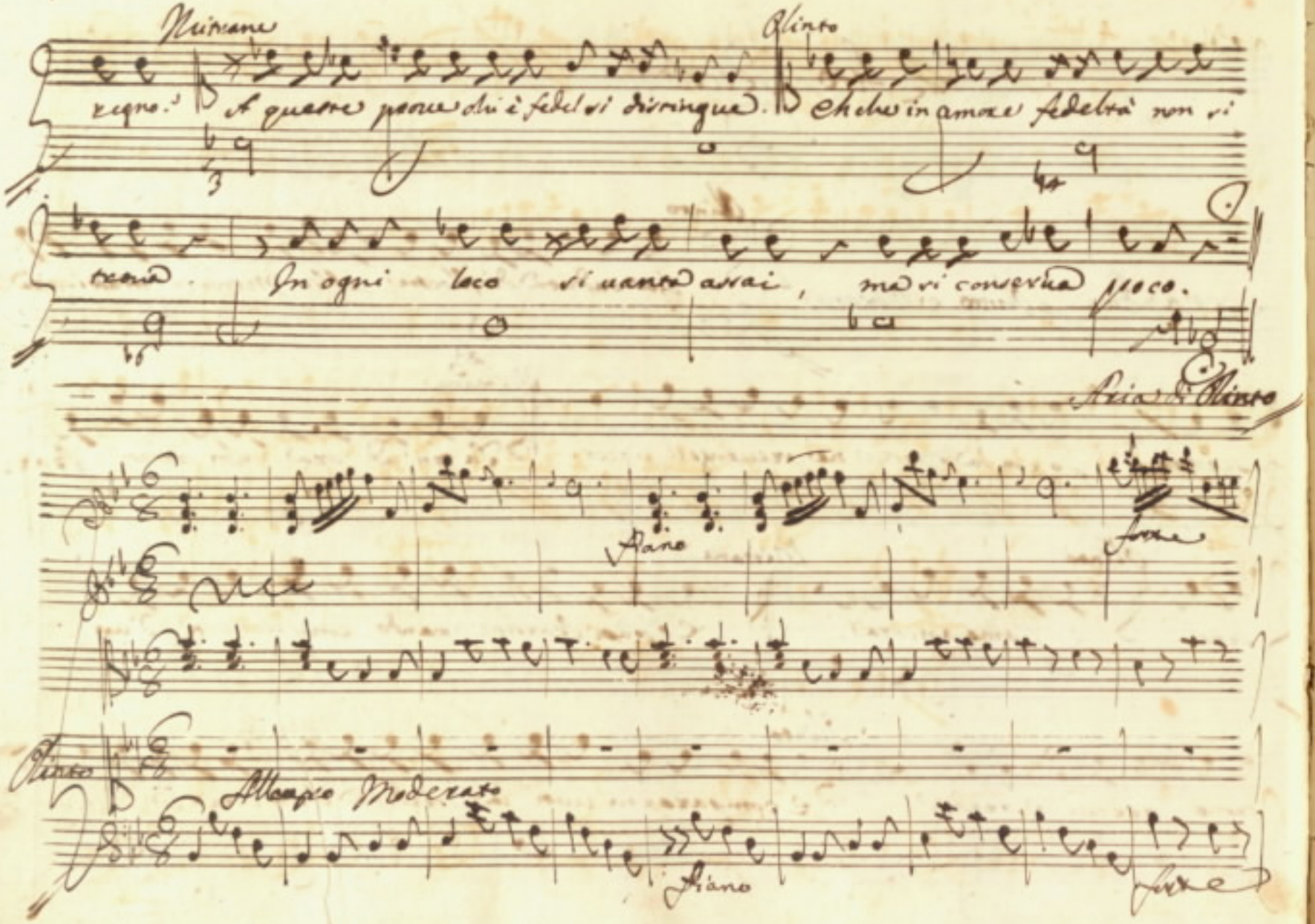
E l'amo ancora.

Mitrane

E puoi Barsene amando con piacerti d'un trono per cui la perdi?

Olinto

E compararta uuoi la perdita d'un core con l'acquisto d'un



Mitrane

regno. A queste prove chi è fedel si distingue.

Olinto

Che che in amore fedeltà non si

trova. In ogni loco si vanta assai, ma si conserva poco.

Aria di Olinto

Piano

forte

Olinto

Allegro Moderato

Piano

forte

Piano

forte

Piano

Col Basso

Piano

for:

Piano

for:

Piano

forte

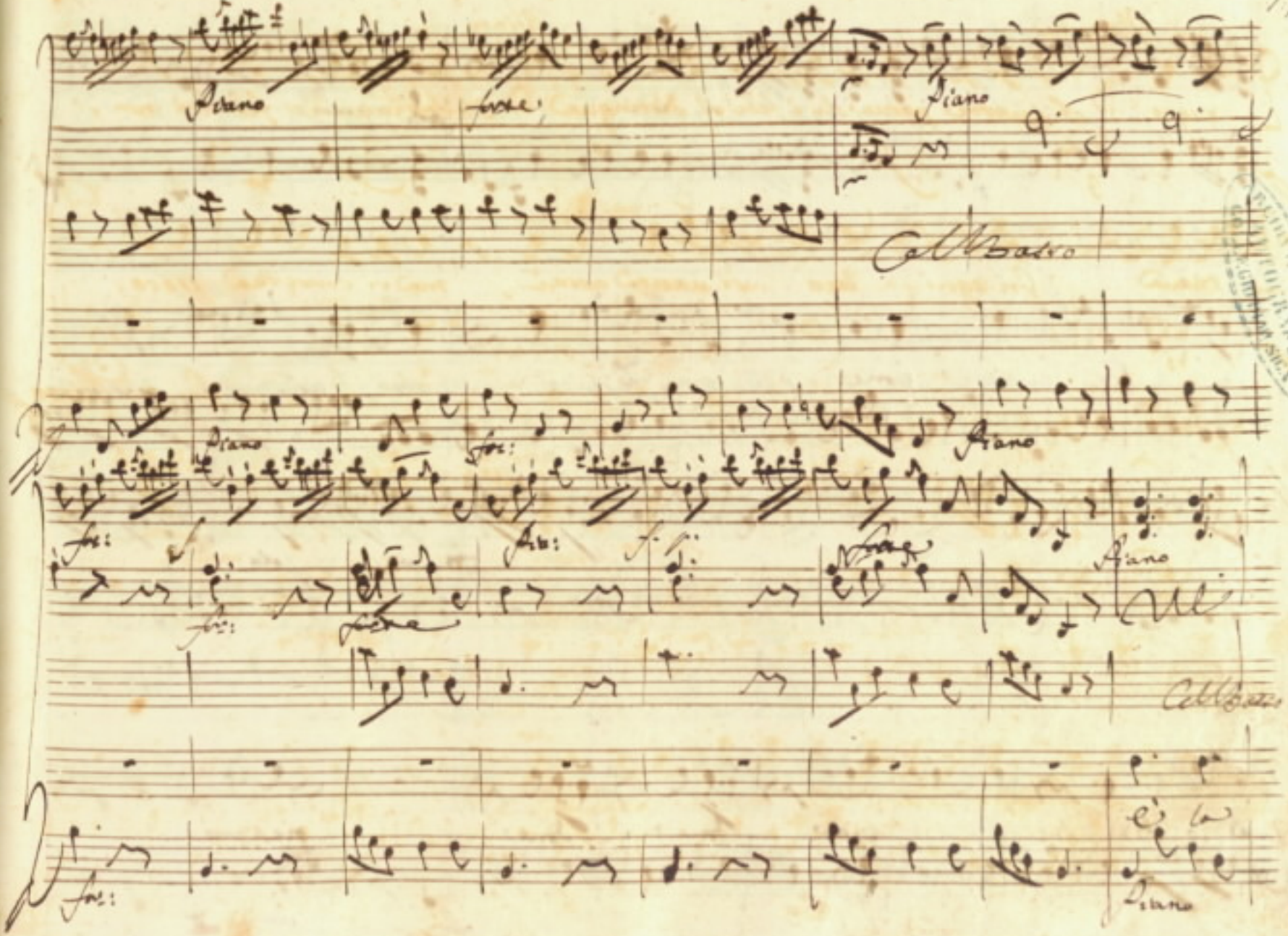
Piano

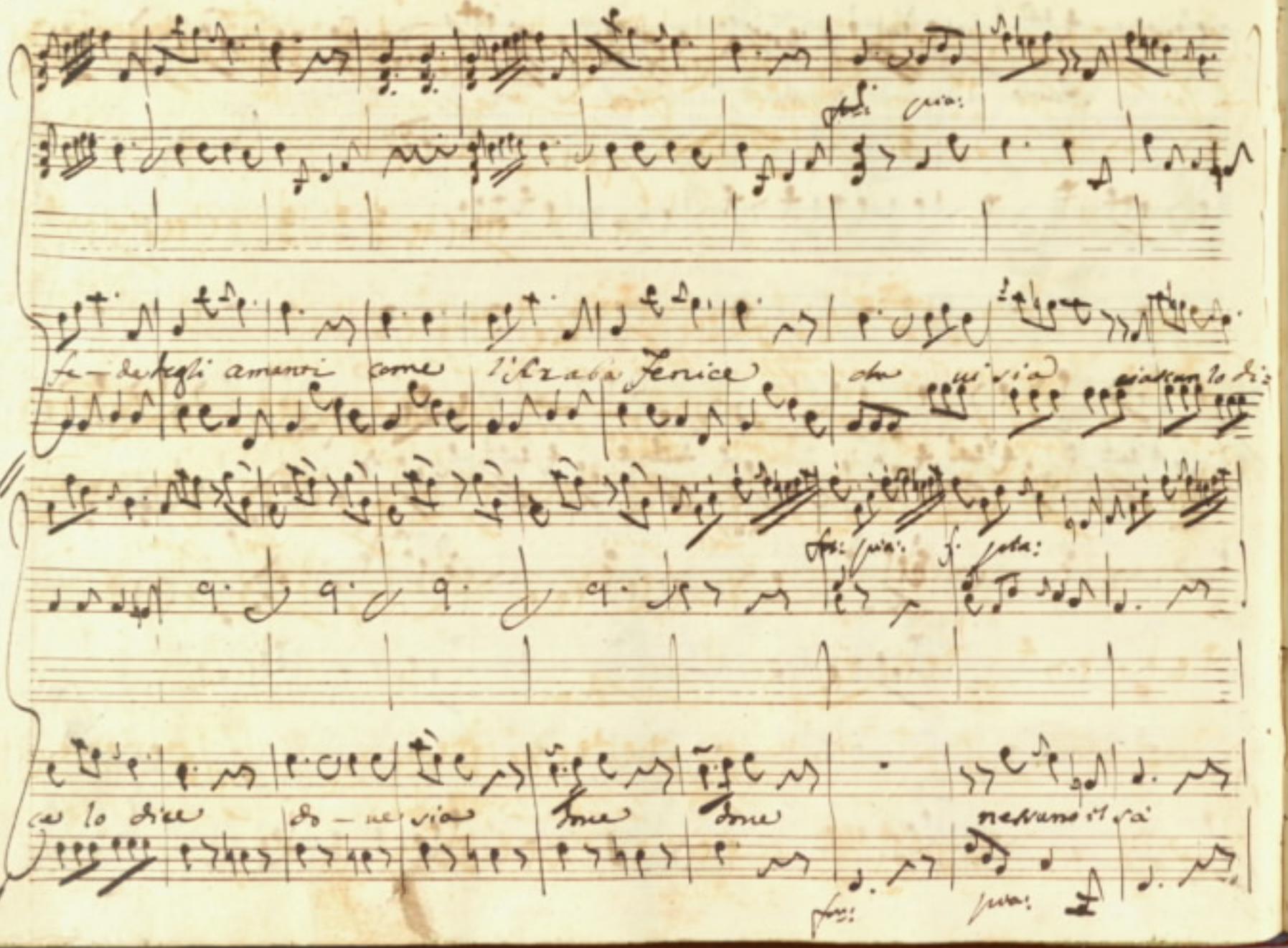
Col Basso

for:

è la

Piano





fa: pia:

fe-de degli amanti come l'Araba Fenice che vi sia ciascun lo di:

fa: pia: f. pia:

ce lo dice do-ve sia dove dove nessuno il sa

fa: pia:

f. pi f. pi for: pia: for assai

Due nessuno il sa no no nessuno il sà nò nò nessuno il sa

f. pia: for: pia: for:

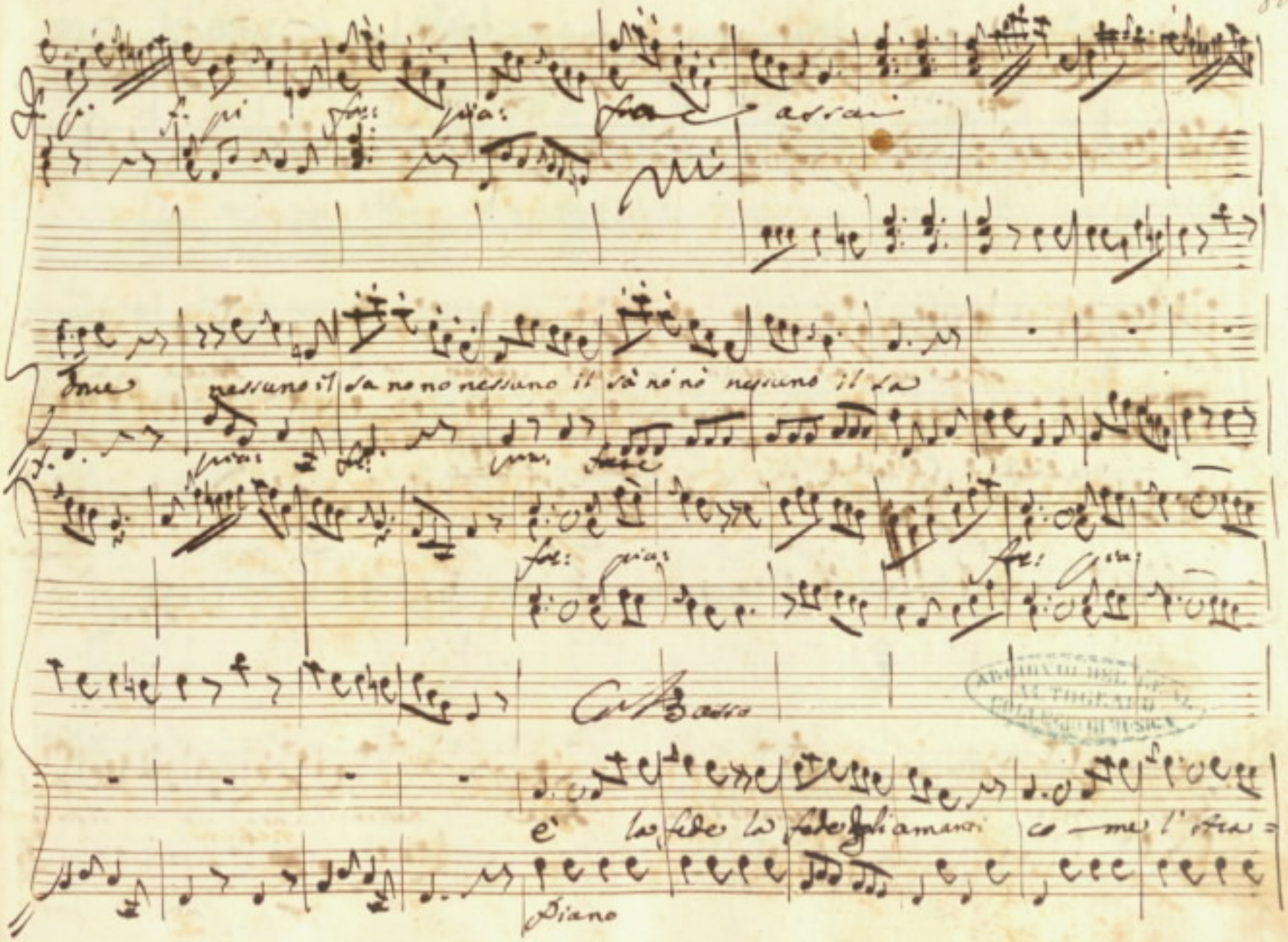
for: pia: for: pia:

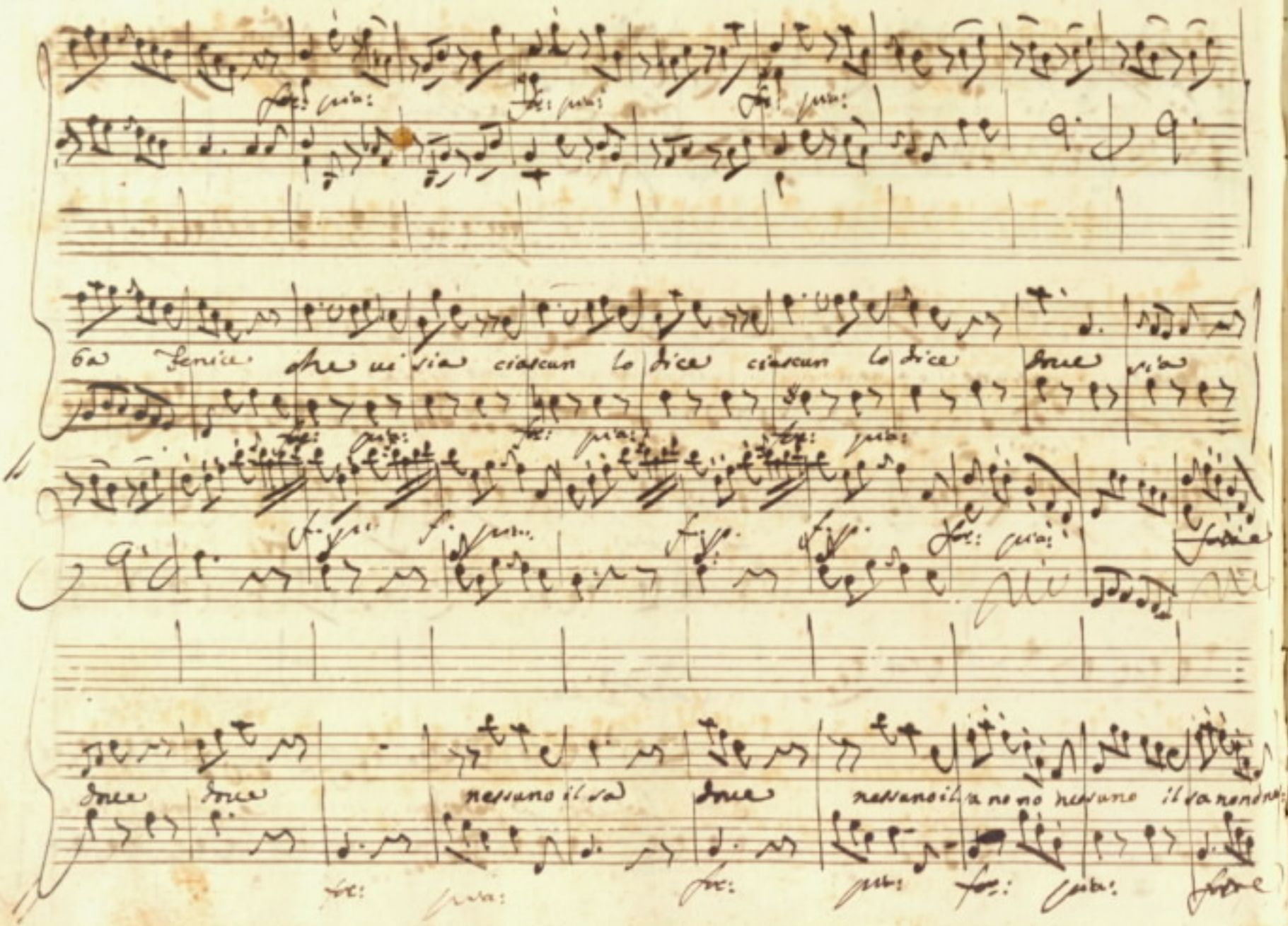
Basso

è la fede la fede degli amanti co — me l'stra =

Piano

ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO ... COLLEGIO DI MUSICA





fo: pia: fo: pia: fo: pia:

ba Fenice che vi sia ciascun lo dice ciascun lo dice dove sia

fo: pia: fo: pia: fo: pia:

f. p. f. pia. f. p. f. p. fo: pia: forte

dove dove nessuno il sa dove nessuno il sa no no nessuno il sa non dove

fo: pia: fo: pia: fo: pia: forte

su-no il sa

piano

fz: pia:

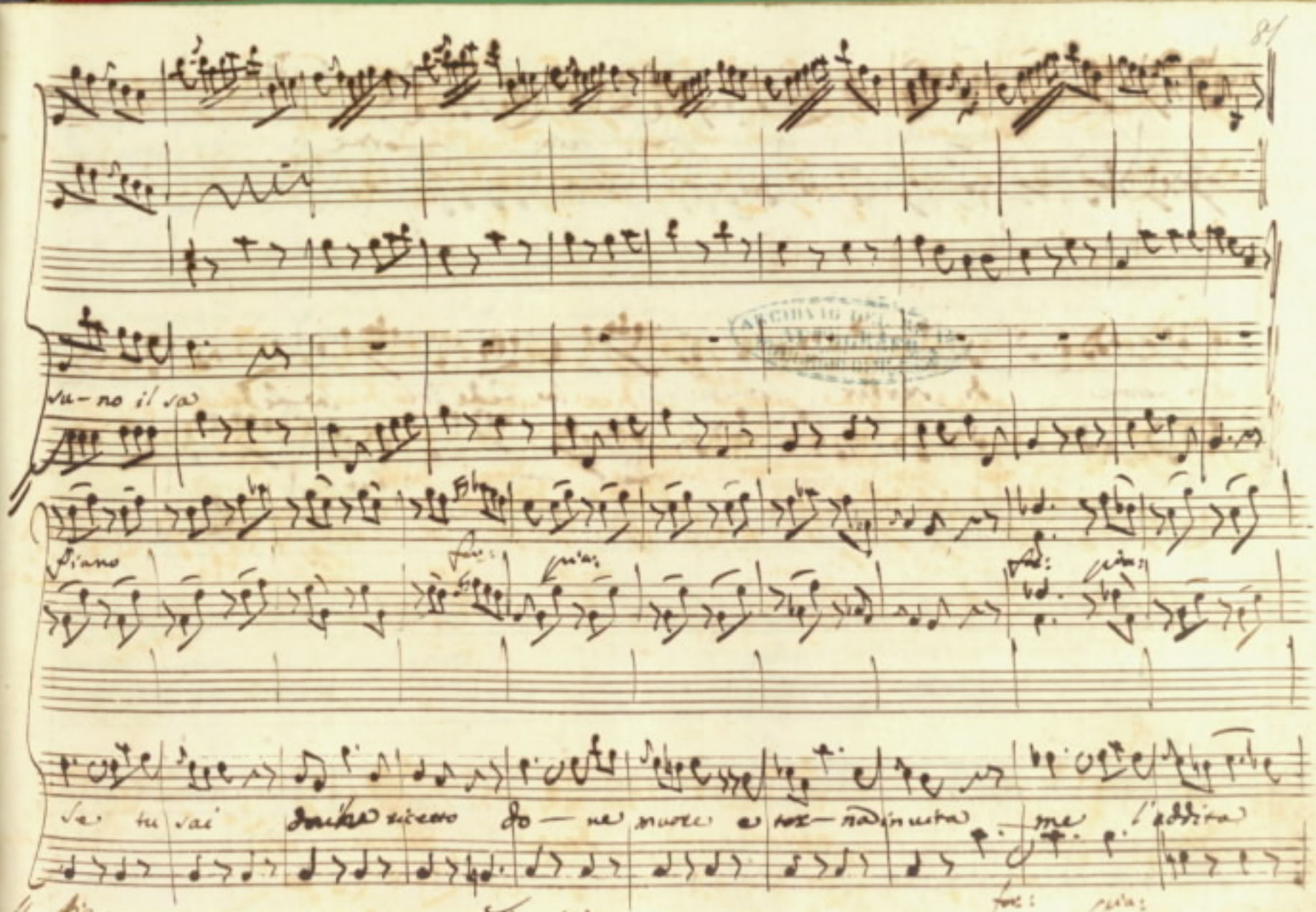
fz: pia:

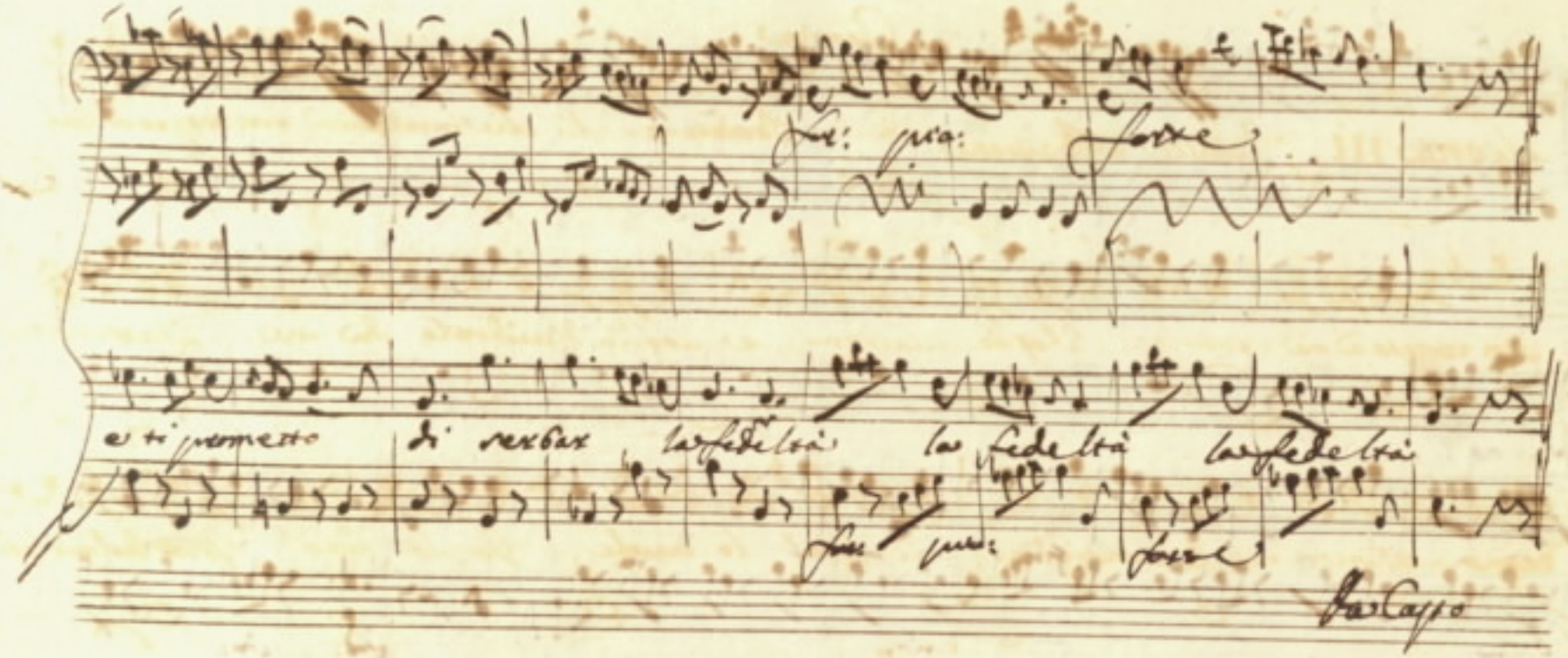
se tu sai dunque ricetto do-ve muore e tor-na in vita me l'addita

pia.

fz: pia:

fz: pia:





for: pia: forte

e ti prometto di serbar la fedeltà la fedeltà la fedeltà

for: pia: forte

Da Capo

Scena III. Cleonice, e Barsene

Cleonice

Barsene. Ah che in tal guisa son troppo a lui

son troppo a me crudele. Voglio vincermi, e voglio dividerlo da me. L'attende il

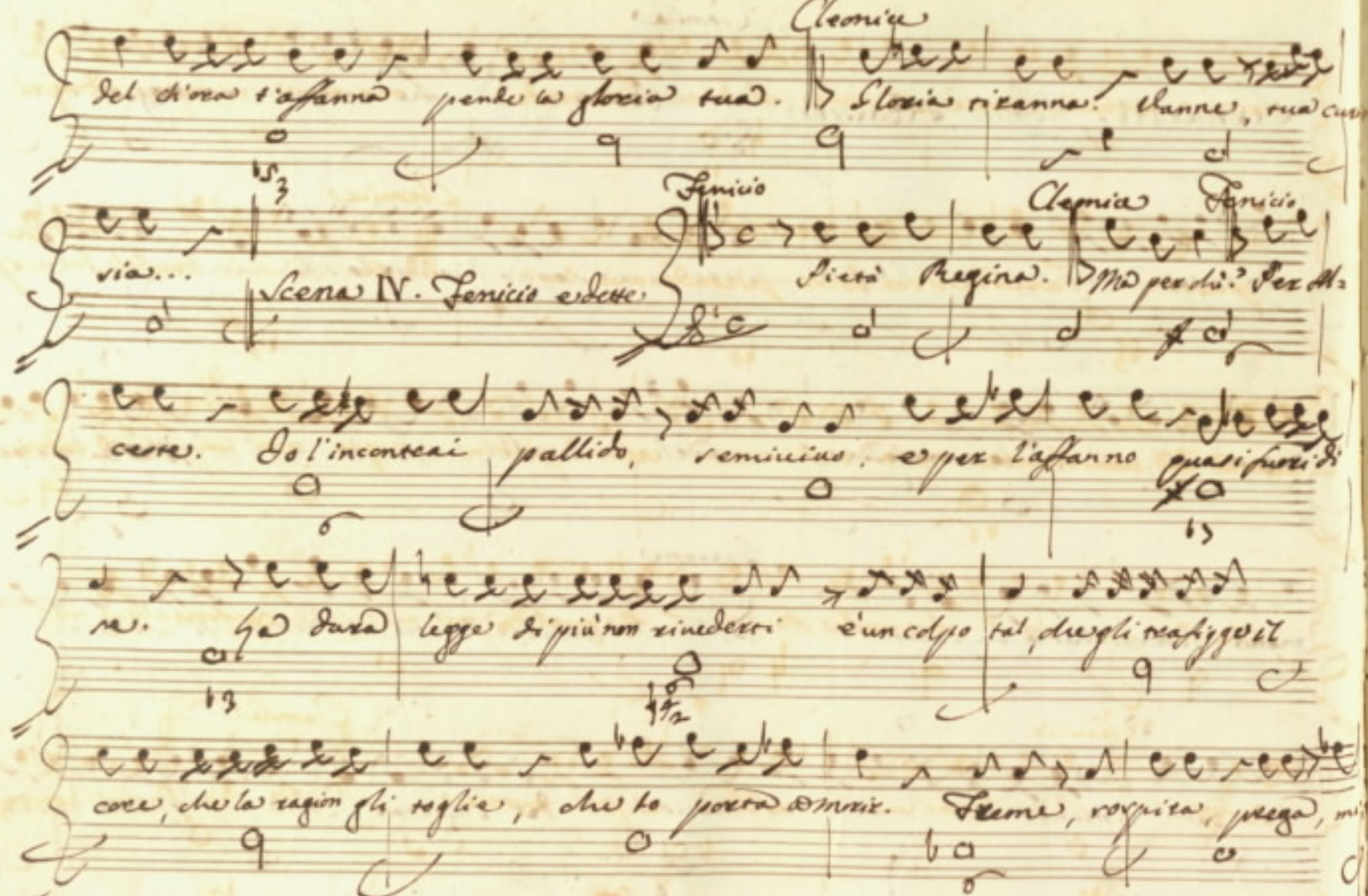
regno, l'onor mio lo consiglia, il Ciel lo vuole, Io lo farò. Ma dal mio labbro

meno vorrei che lo sapesse.

Barsene

Ah di vedere Alceste il desio ti seduce.

A tal cimento non esporti di nuovo. Dal superar costante questo passo cr



Cleonice

del ch'ora t'affanna pende la gloria tua. Gloria tiranna! Vanne, tua cur-

sia...

Scena IV. Fenicio e dette

Fenicio

Pietà Regina.

Cleonice

Ma per chi? Per Al-

Fenicio

ceste. Io l'incontrai pallido, semiuivo, e per l'affanno quasi fuori di

se. Ha dura legge di più non rivederti è un colpo tal, che gli trafigge il

core, che la ragion gli toglie, che lo porta a morir. Freme, sospira, prega, mi

naccia, e fra le smanie, e il pianto sol di te si ricorda il tuo nome ripete ad ogni

passo. Farebbe il suo dolor pietade a un sasso.

Cleonice

Ah Fenicio crudel. da te sp-

racca la vacillante mia mal sicura virtù qualche sostegno non impulsi a cader.

Che far poss' io? che vuole Alceste? E qual da me richiede conforto al suo mar-

tire?

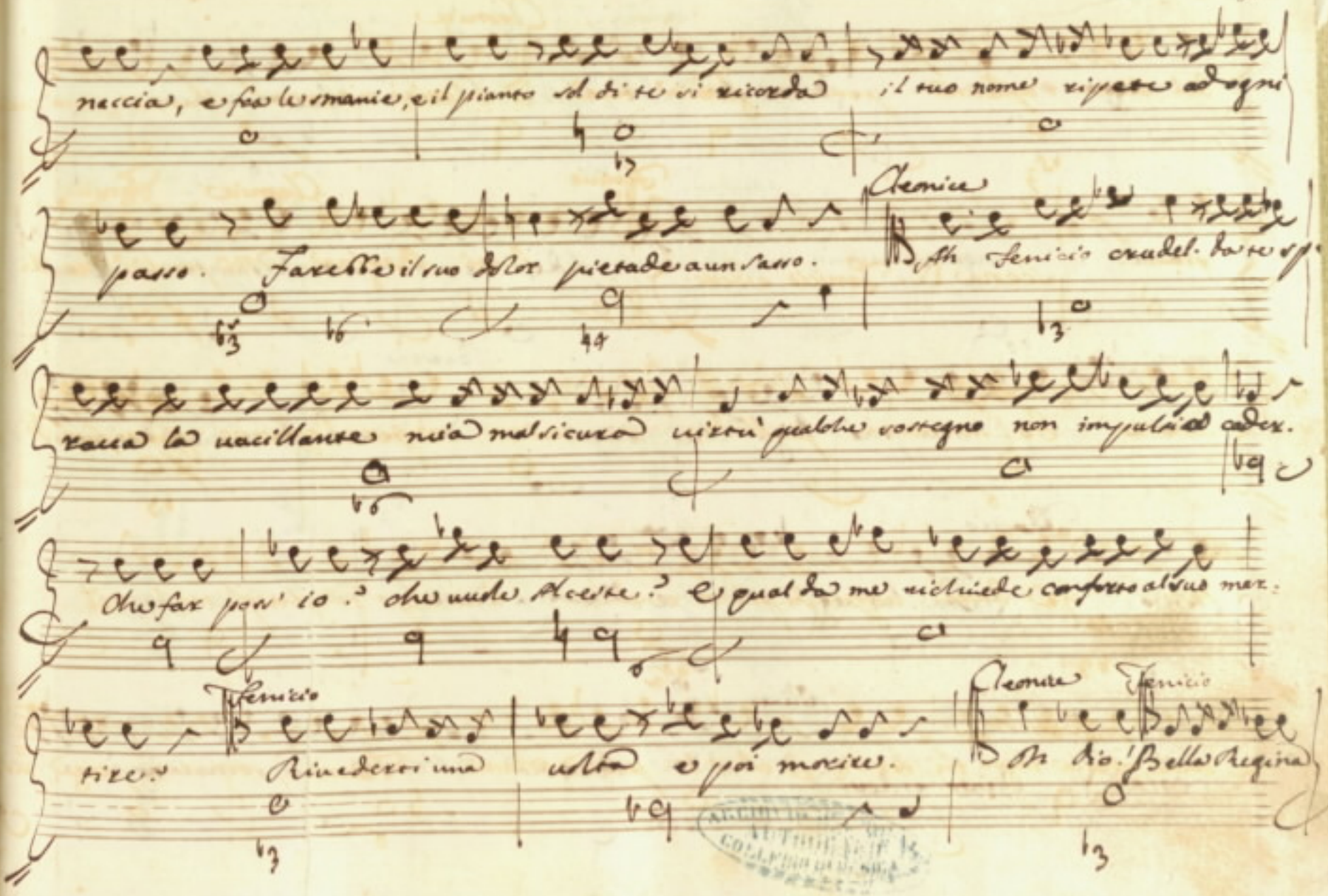
Fenicio

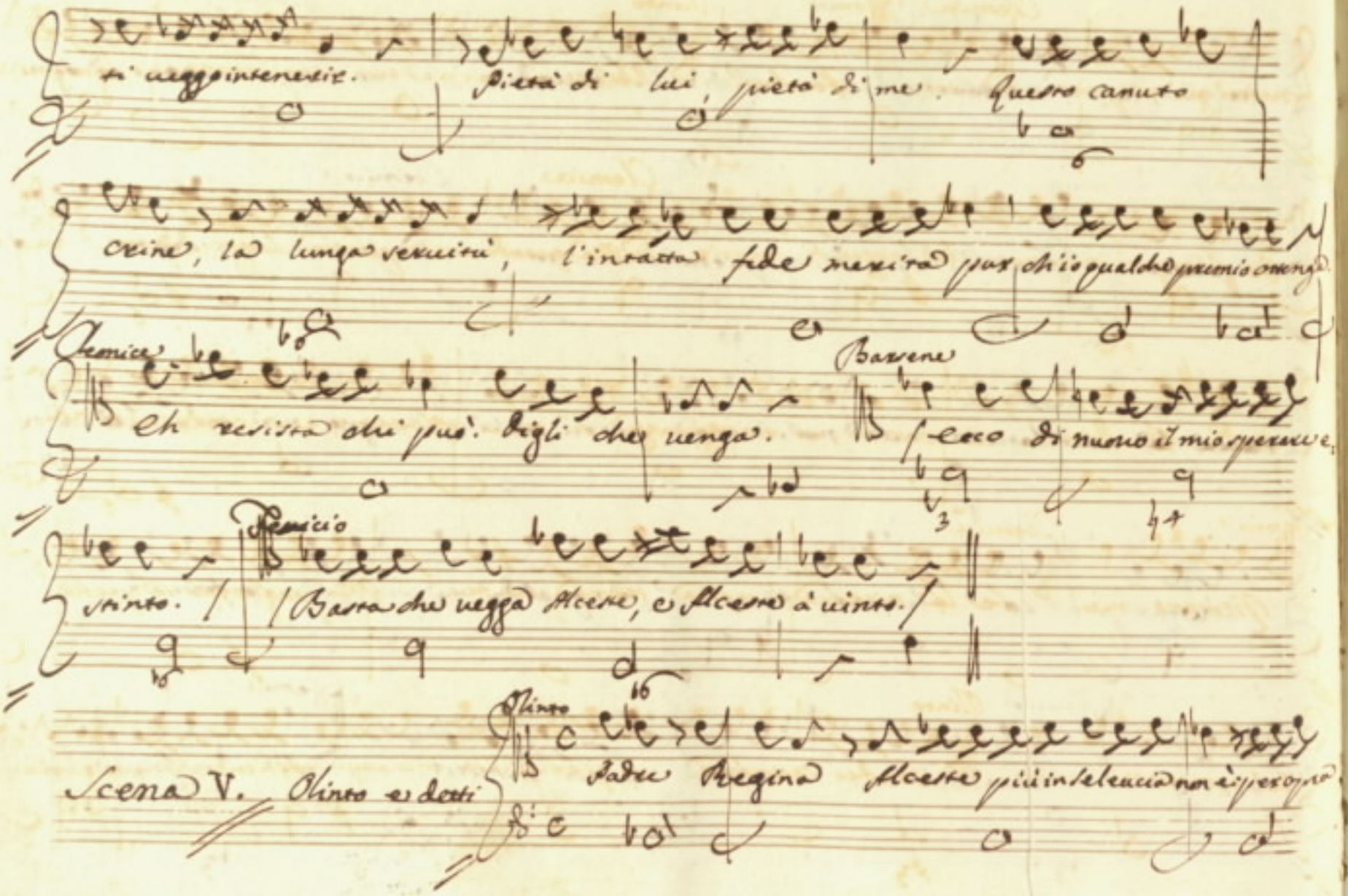
Rivederti una volta e poi morire.

Cleonice

Ah Dio! Bella Regina

Fenicio





ti veggo intenerire. Pietà di lui, pietà di me. Questo canuto

crine, la lunga servitù, l'intatta fede merita pur ch'io qualche premio ottenga.

Cleonice

Eh resista chi può. Digli che venga.

Barsene

(Ecco di nuovo il mio sperare e

stinto.)

Pericio

(Basta che vegga Alceste, e Alceste à vinto.)

Scena V. Olinto e detti

Olinto

Padre Regina Alceste più in Seleucia non è per opra

Cleonice Fenicio Olinto

mia già ne parti. Come! Perche? Voleua riuederti importuno ad ogni prezzo

Cleonice

do gl'imposi in tuo nome la legge di partir. Ma quando auesti questa legge da me? Cu-

stodi, oh Dei! si cerchi, si raggiunga si troui Alceste, e si conduca a noi.

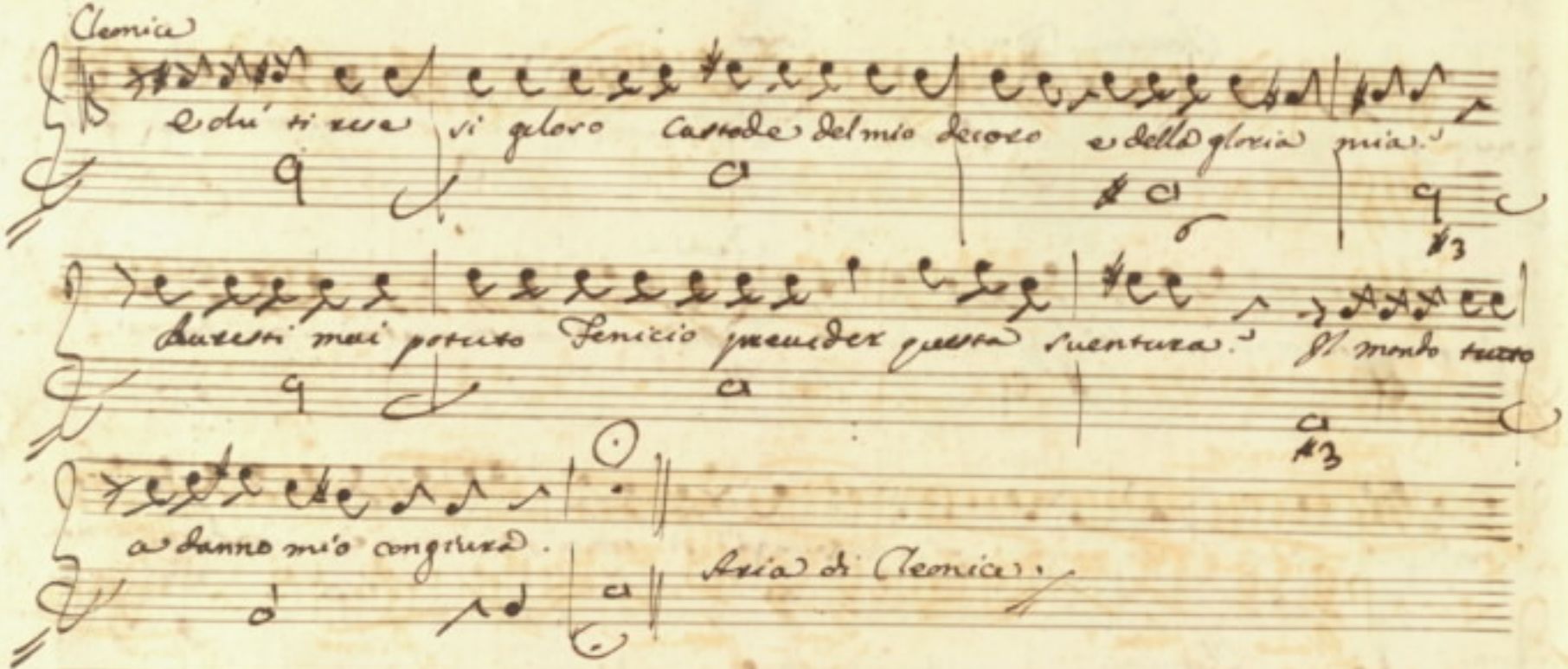
Fenicio Cleonice

Misero me! Se la ricerca è uana trema per te. Mi pagherai la pena

Olinto

del temerario ardir. Credei seruirti un periglioso inciampo togliendo alla tua gloria.

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



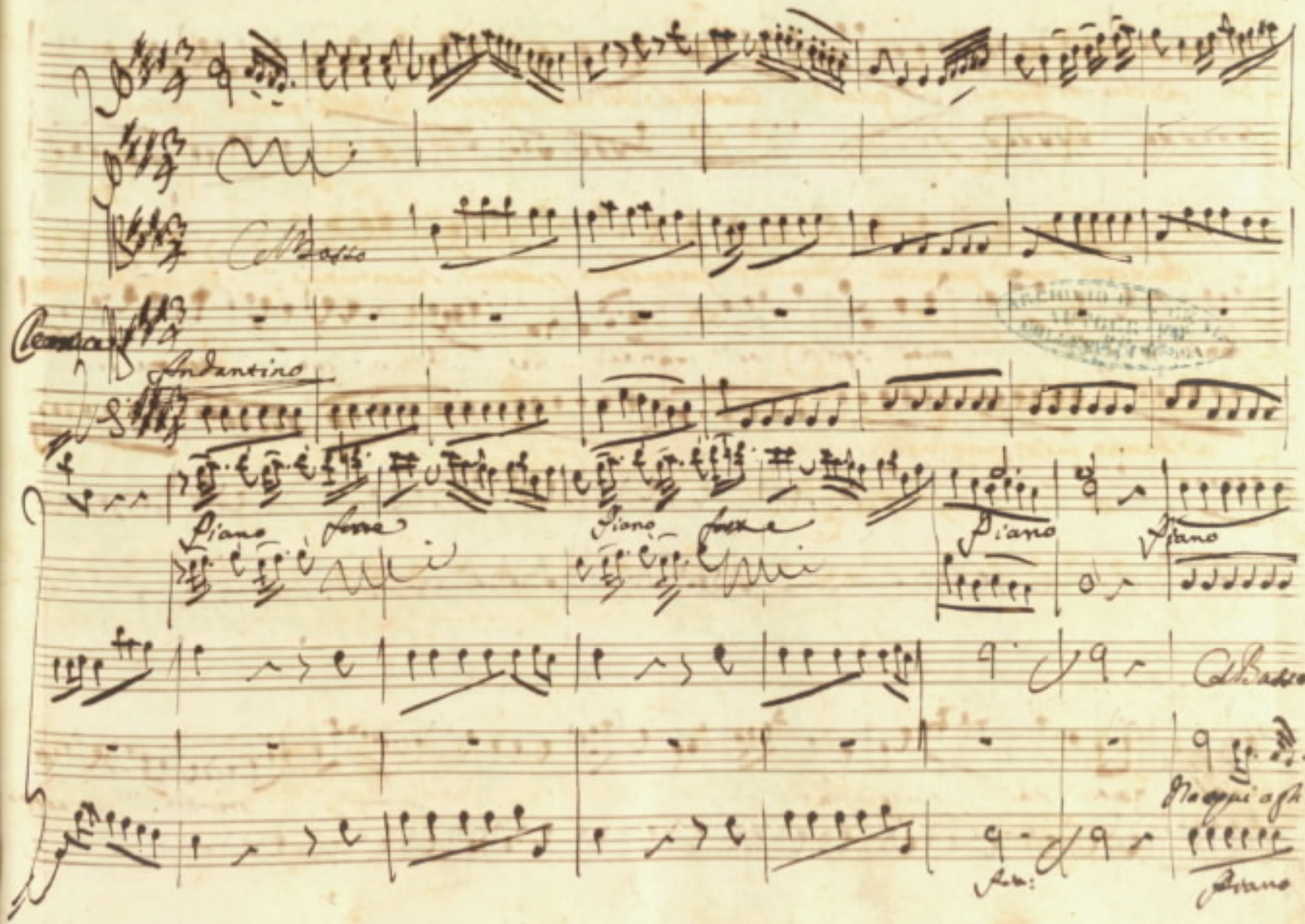
Cleonice

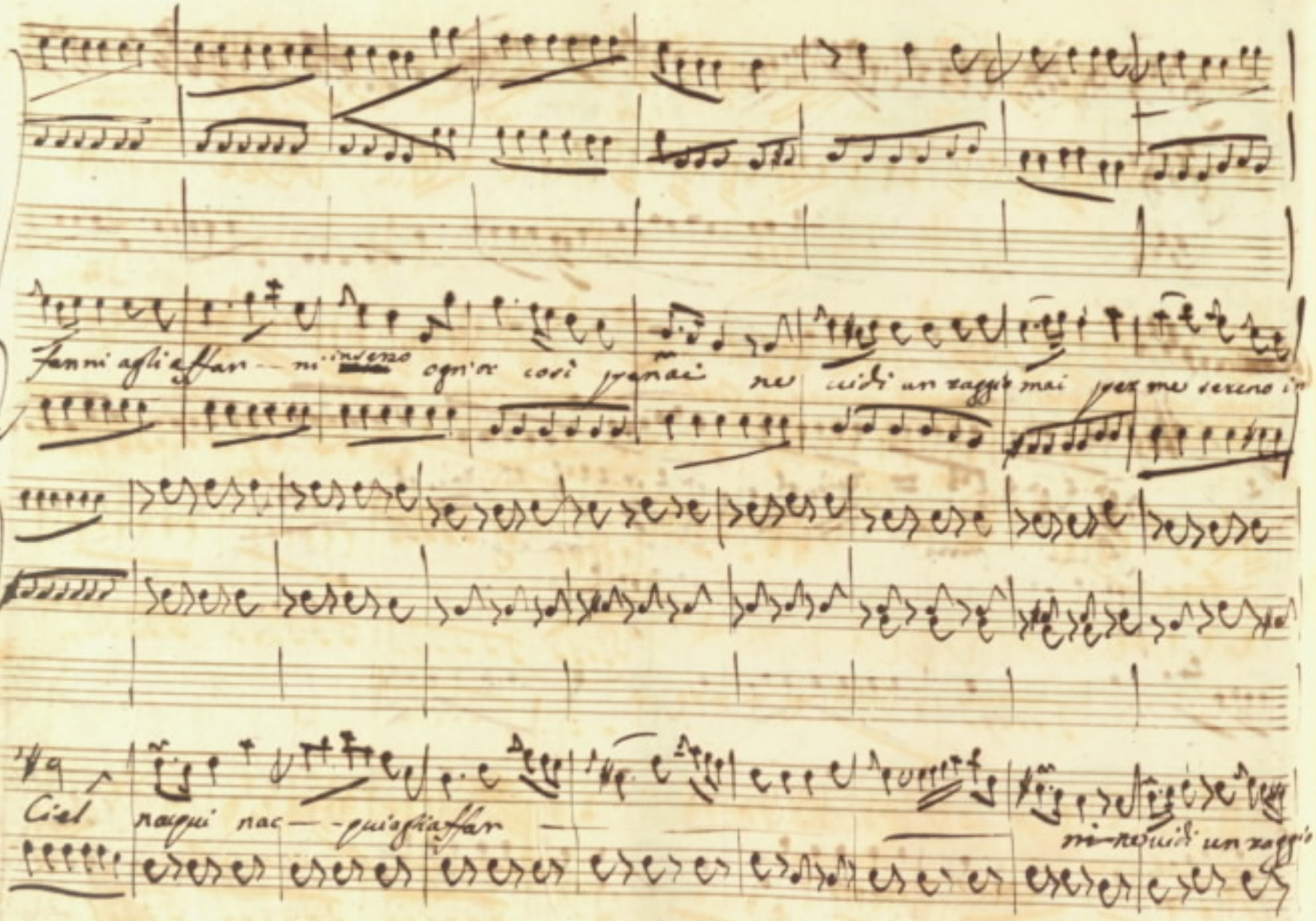
E chi ti rese si geloso Custode del mio decoro e della gloria mia?

Auresti mai potuto Fenicio preuider questa suentura? Il mondo tutto

a danno mio congiura.

Aria di Cleonice.


Cembalo
Andantino
Piano
Forte
Piano
Forte
Piano
Piano
Col Basso
Col Basso
Piano



Fanni agli affan-ni in sesso ogn'or così penai ne vidi un raggio mai per me sereno in

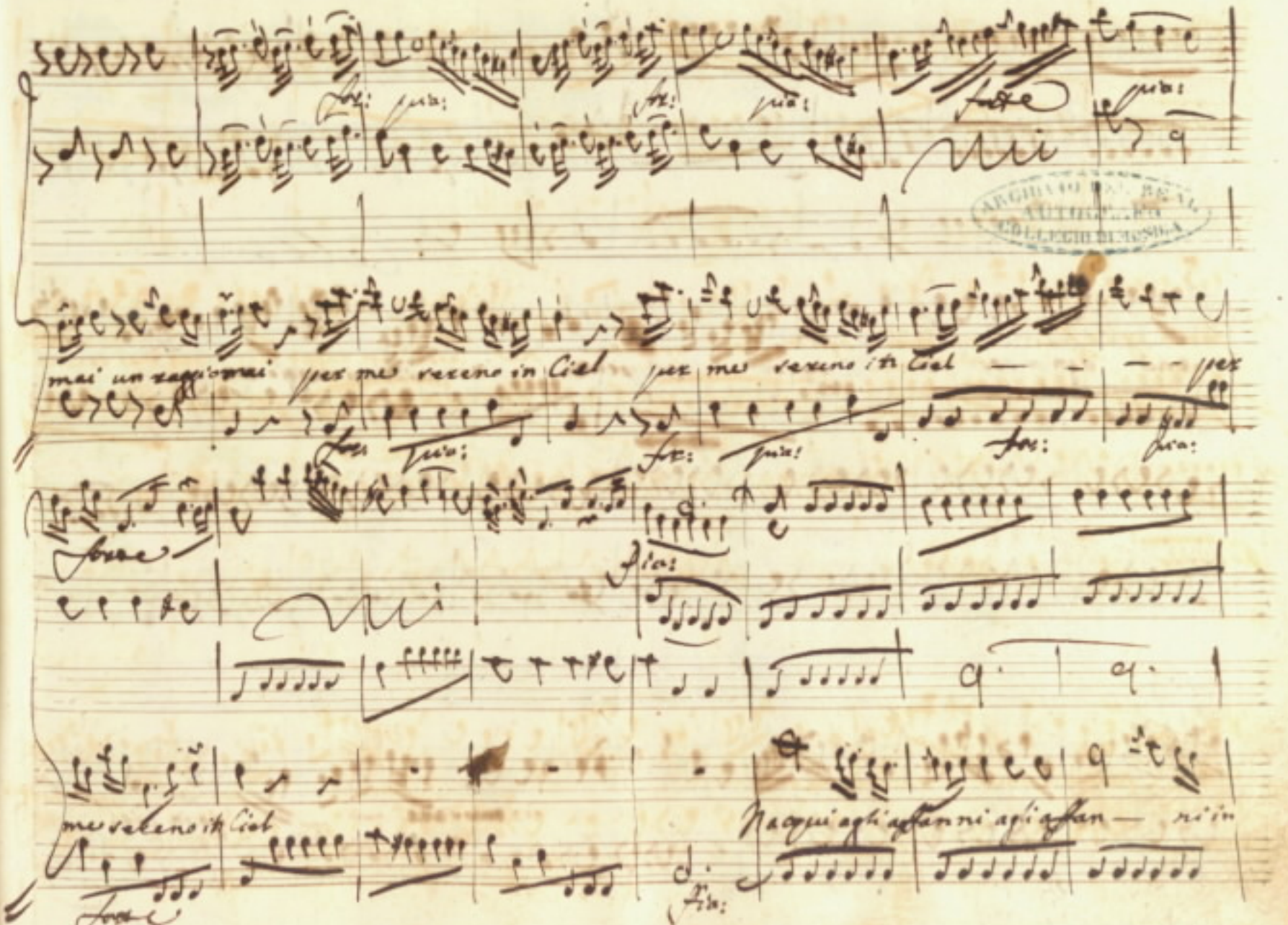
Ciel nacqui nac-qui agli affan-ni ne vidi un raggio

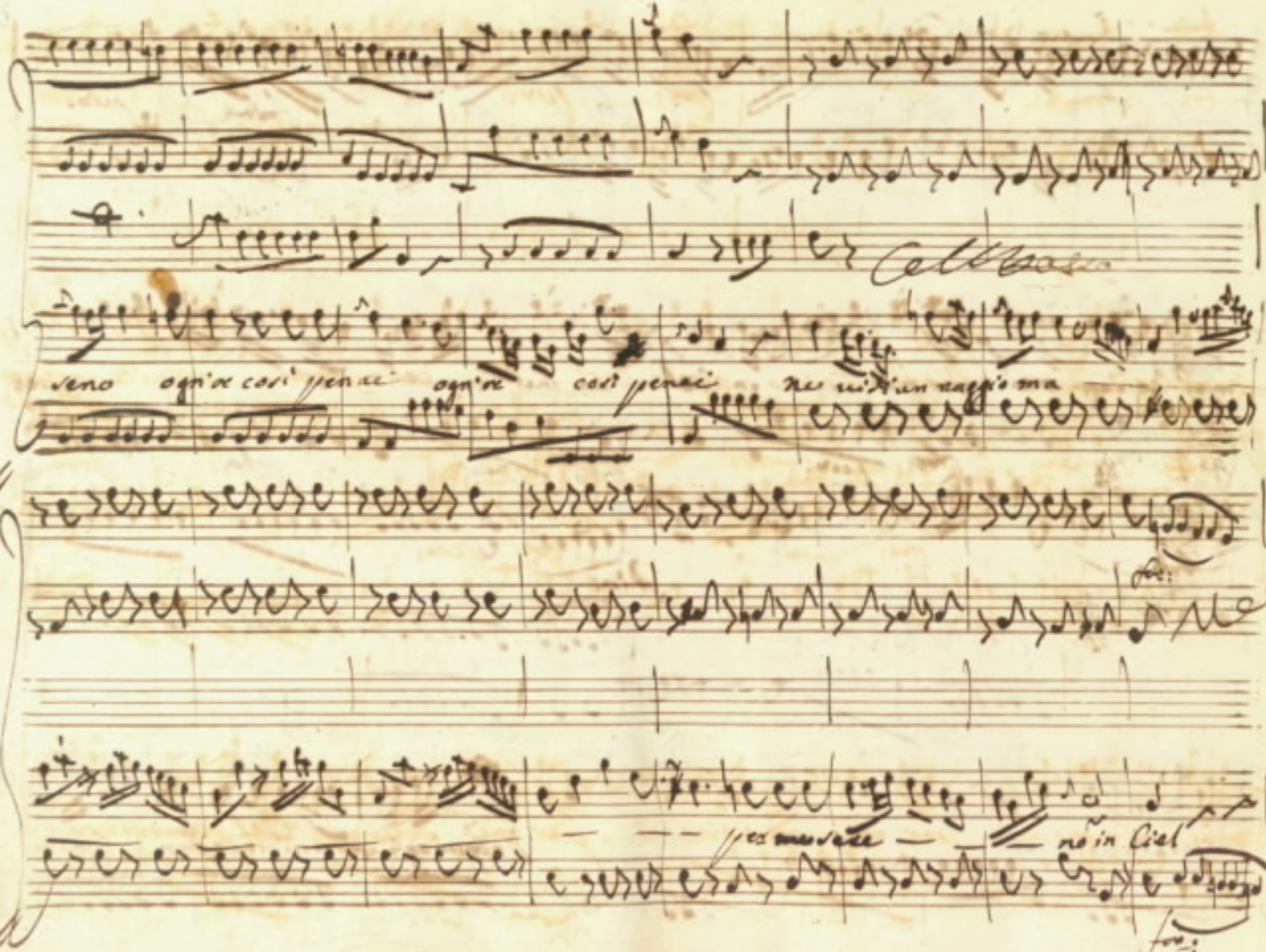
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

mai un raggio mai per me sereno in Ciel per me sereno in Ciel — — — per

me sereno in Ciel

Nacqui agli affanni agli affan — ni in





Col Basso

seno ogn'or così penai ogn'or così penai ne vidi un raggio ma

fo:

per mesere — no in Ciel

fo:

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO VITTORIO EMANUELE II COLLEGIO DI MUSICA

for: pia: for: pia:

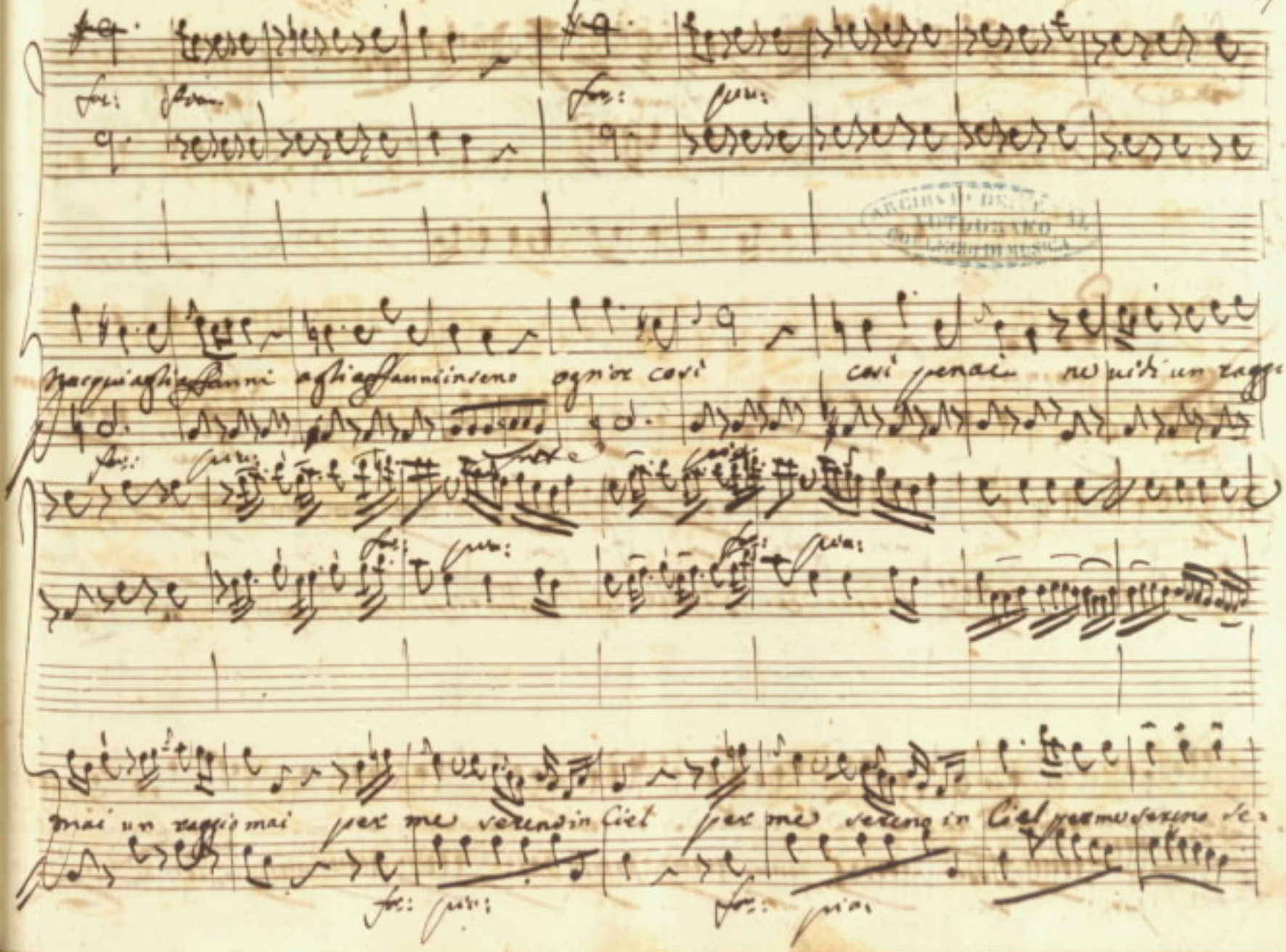
Nacqui agli affanni agli affanni in seno ogn'or così così penai ne vidi un raggio

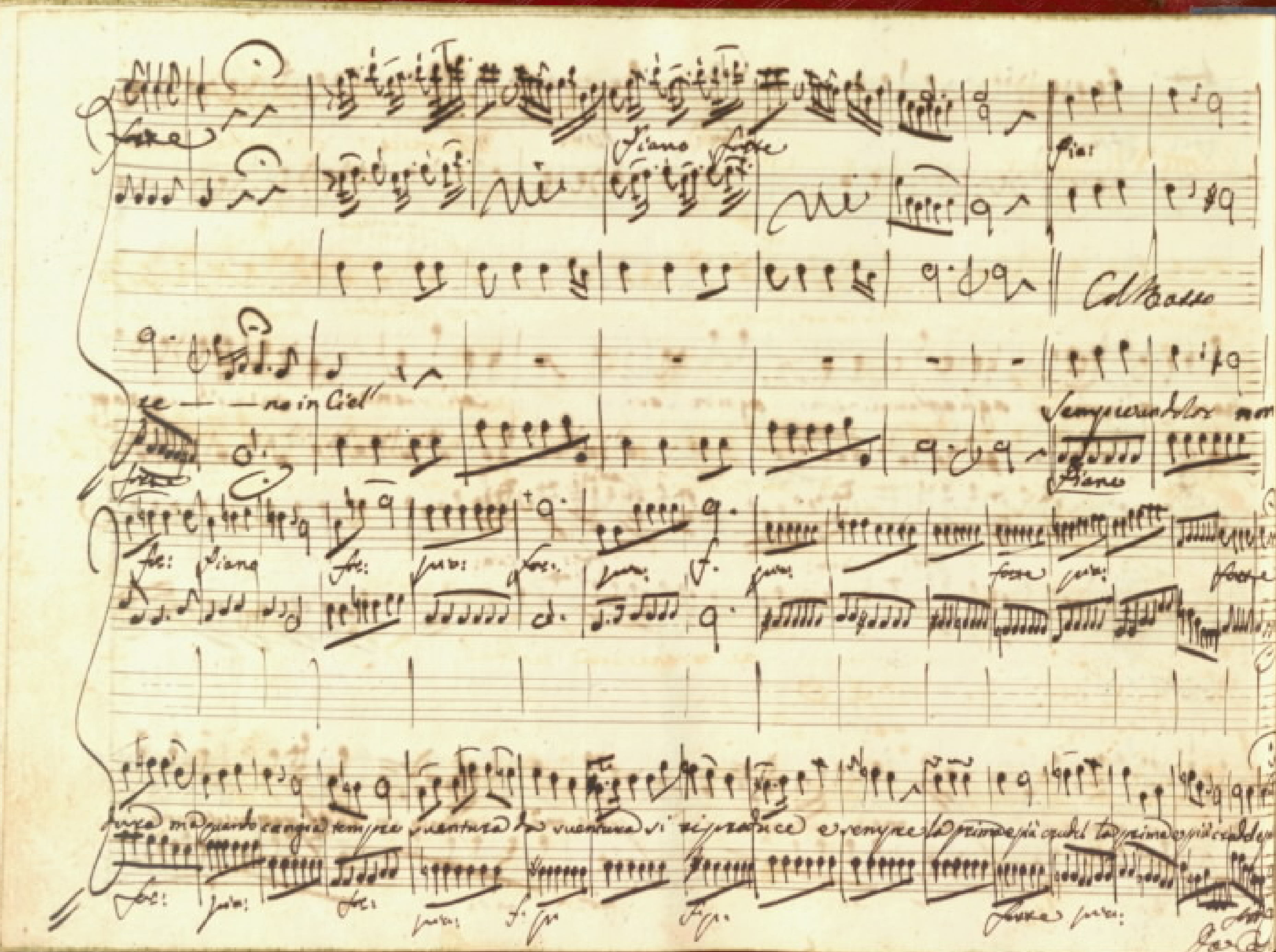
for: pia: forte pia:

for: pia: for: pia:

mai un raggio mai per me sereno in Ciel per me sereno in Ciel per me sereno se-

for: pia: for: pia:





Piano Forte
Col Basso
Piano

## Scena VI. Fenicio, Barsene, e Olinto

Olinto

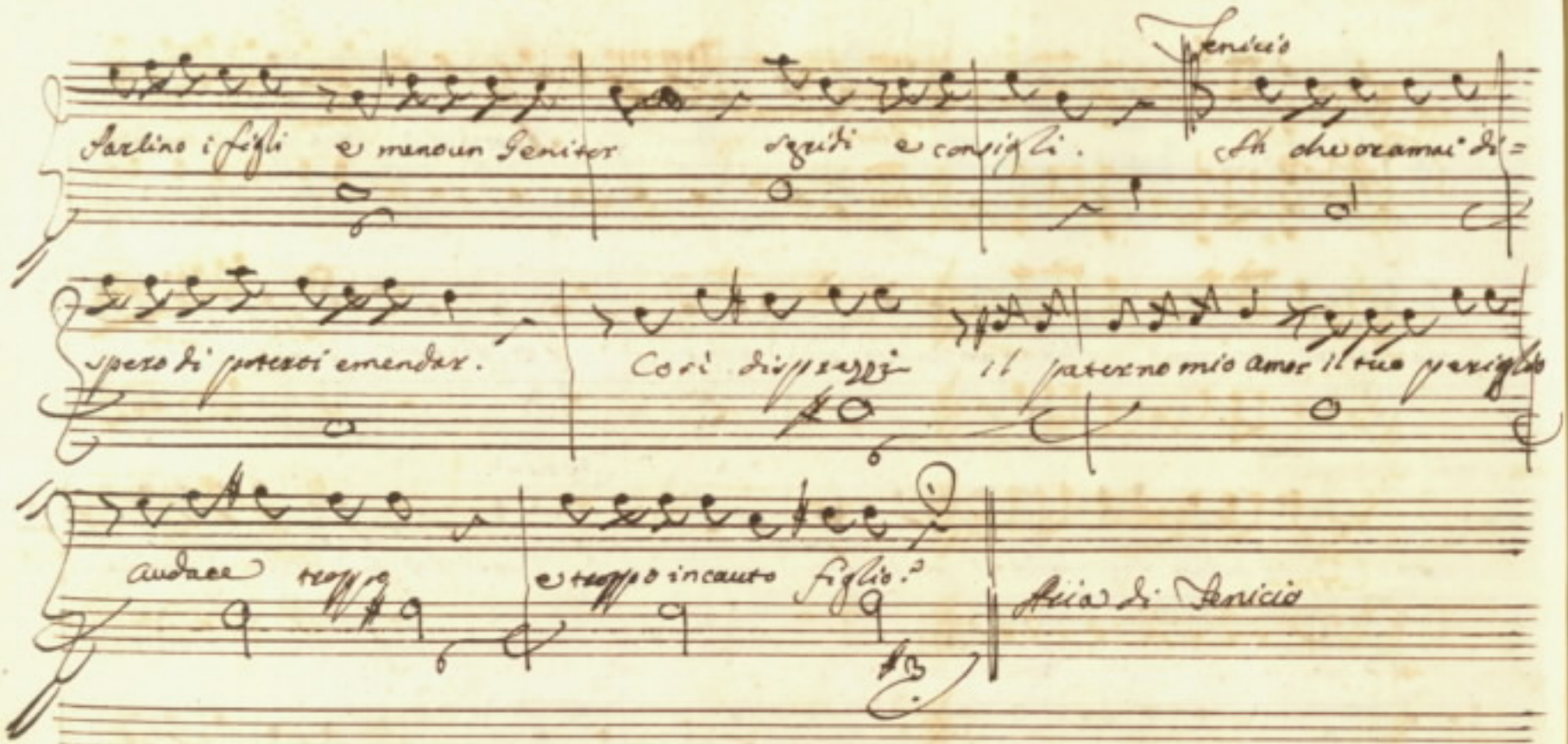
Signor di Cleonice chi vide mai più stravagante ingegno! Odia in un punto ed ama, or Alceste domanda or lo ricusa, e delle sue follie poi gli altri accusa.

Fenicio

Così la tua sovrana temerario rispetti? impara almeno a tacere una volta.

Olinto

E che ristretti nel cor sempre dovranno starsi i liberi sensi? Eh troppo teme la troppo grave età.



Tenicio

Parlino i figli e meno un Genitor sgridi e consigli. Ah che oramai di=

spero di poterti emendar. Così disprezzi il paterno mio amor il tuo periglio

audace troppo e troppo incauto figlio?

Aria di Tenicio

Piano

forte Piano

Alto

fo: pia:

Oboe

fo:

Cornie

Col Basso

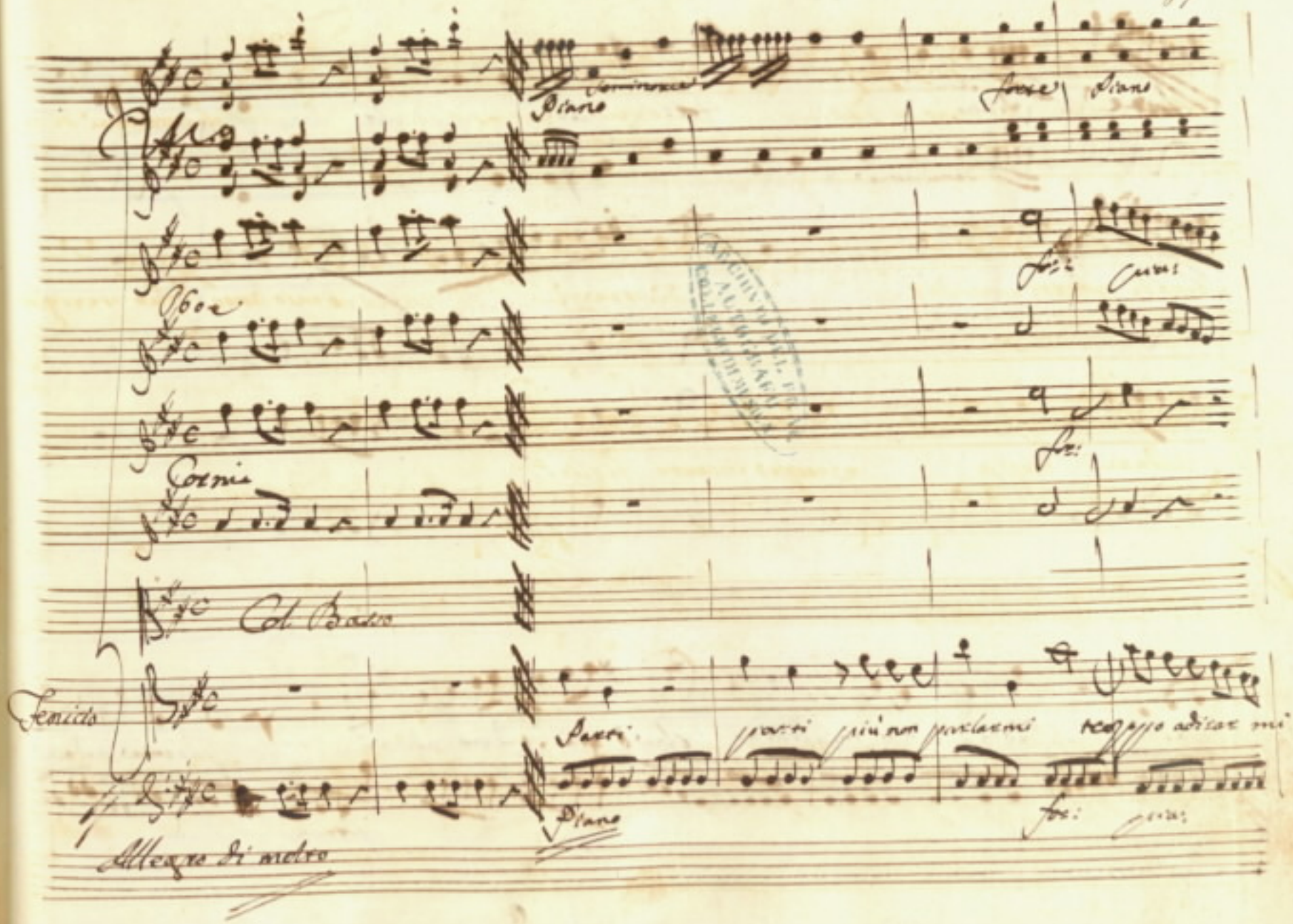
Fenicio

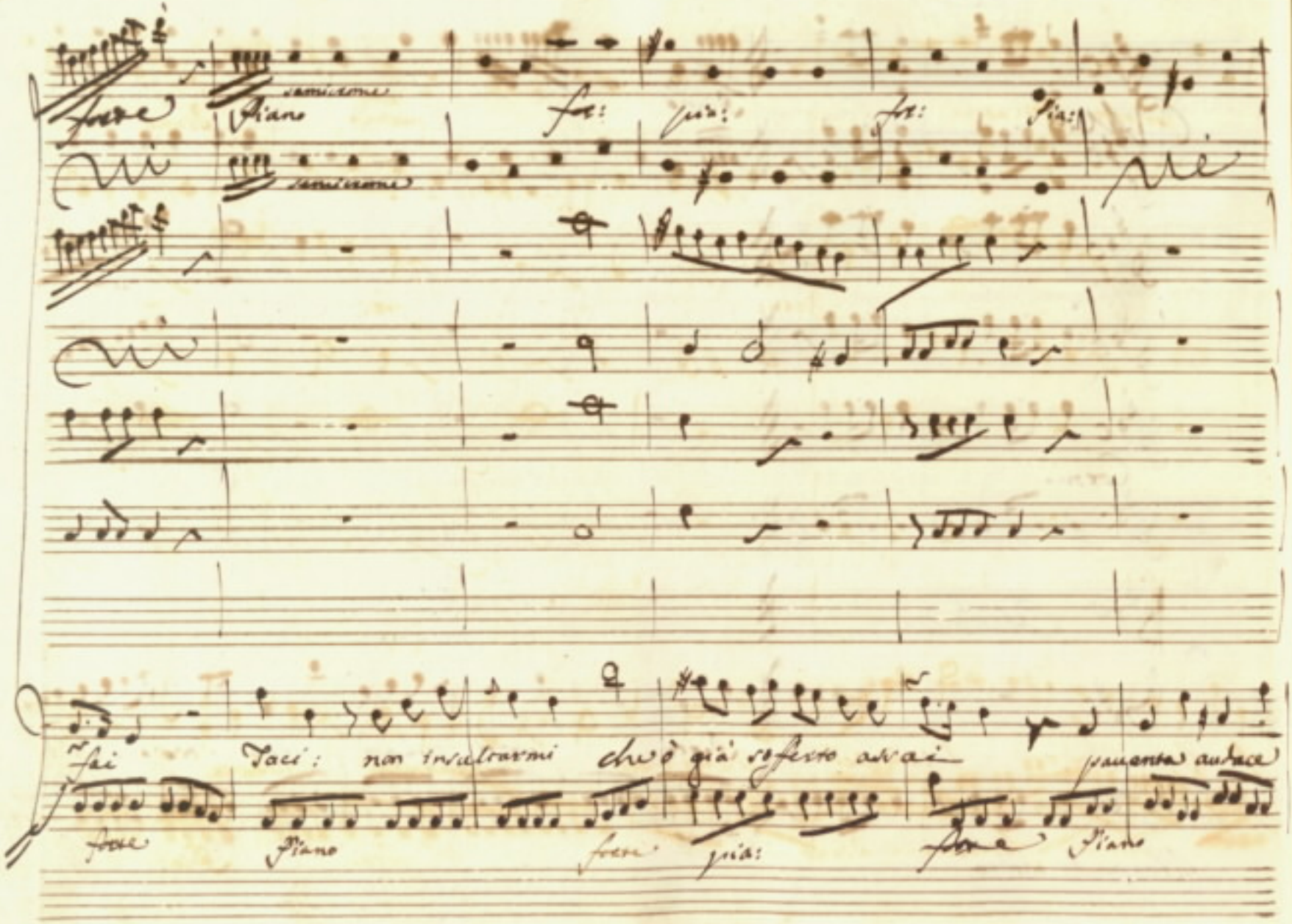
Parti parti più non parlarmi troppo adirar mi

Piano

fo: pia:

Allegro di molto





forte

semicrome

Piano

fo:

pia:

fo:

Pia:

semicrome

fai

Taci: non insultarmi che ò già sofferto assai

pauenta audace

forte

Piano

forte

pia:

forte

Piano

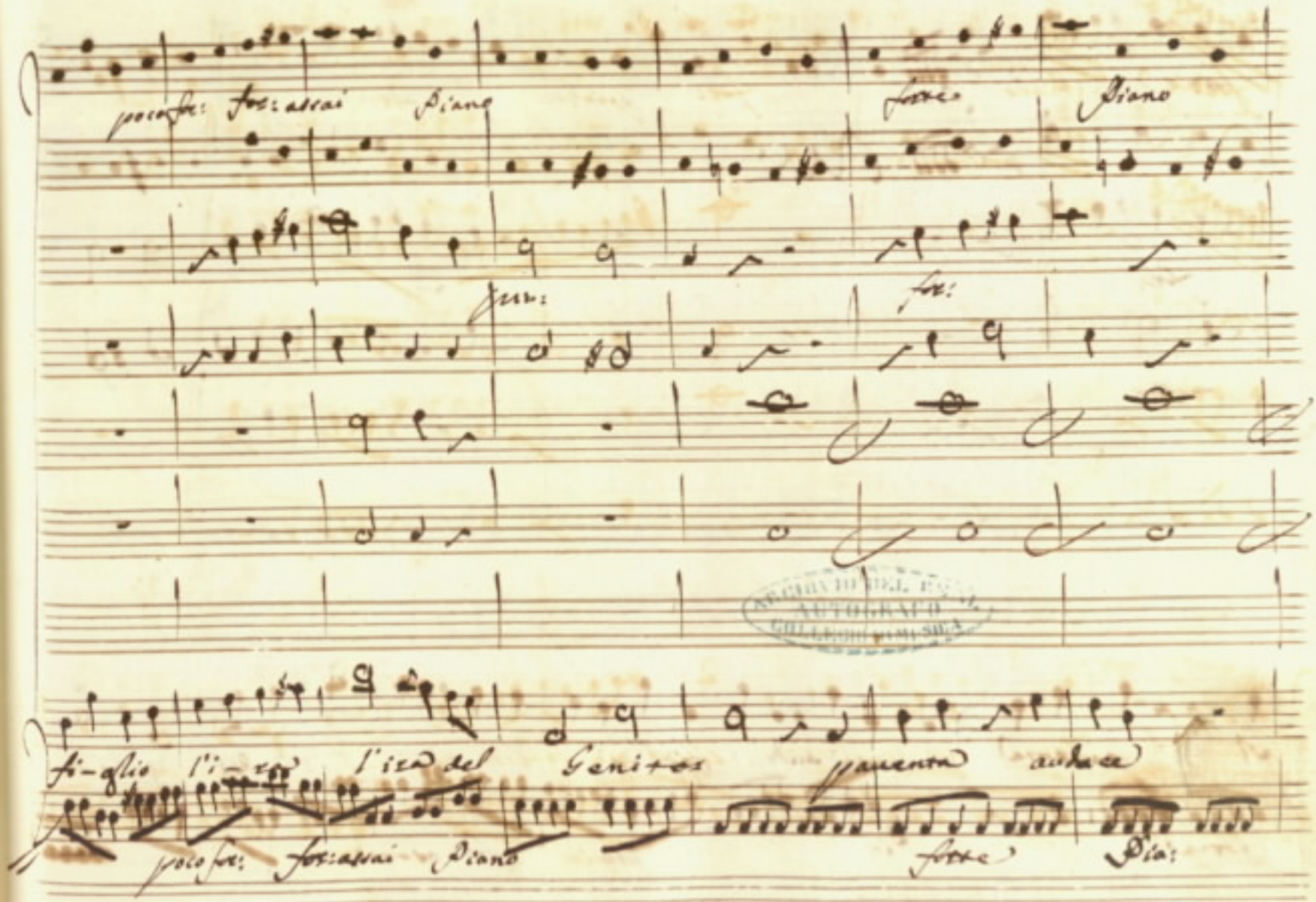
poco for: for: assai Piano forte Piano

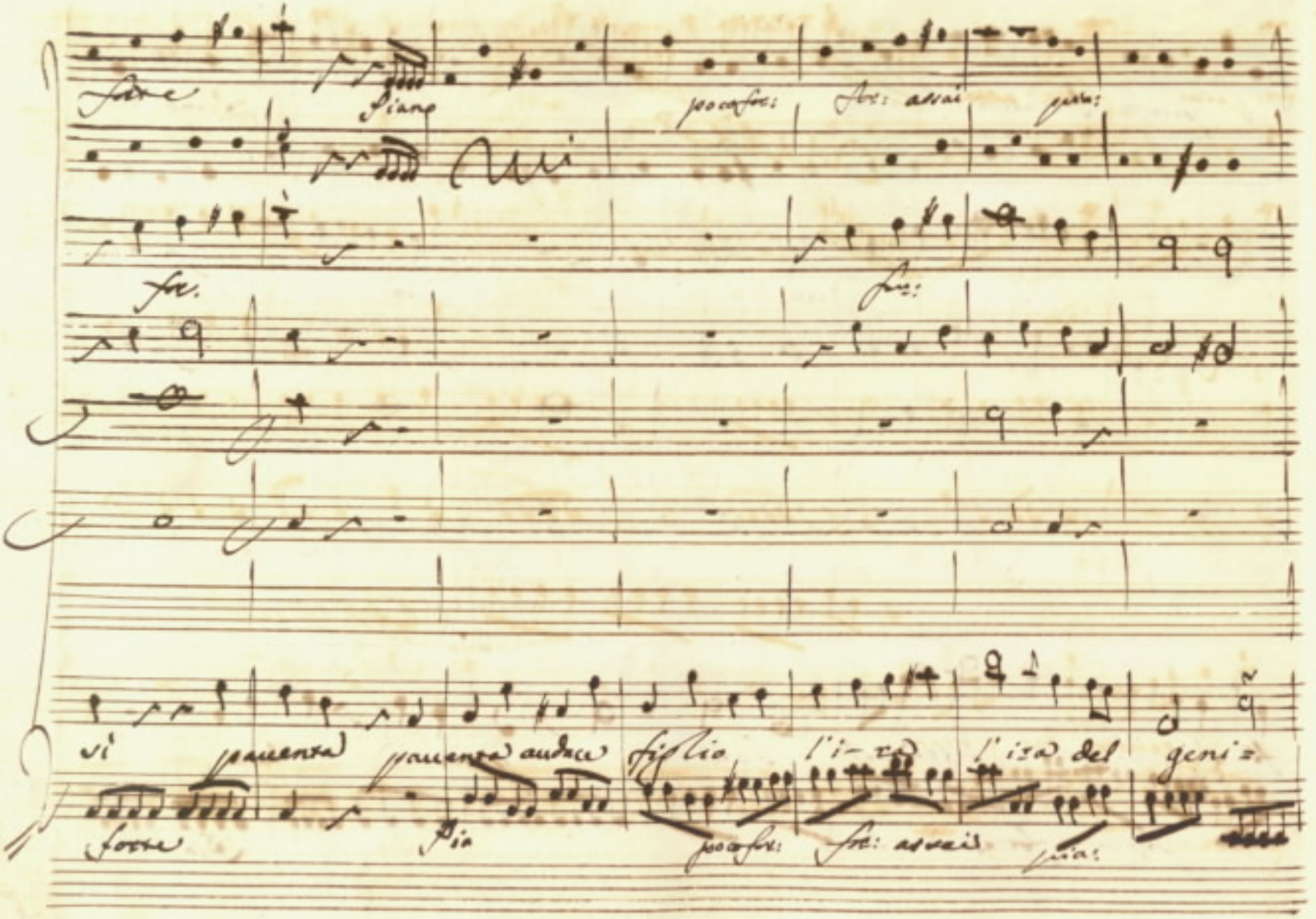
fur: for:

fi-glio l'i-ra l'ira del Genitor pauenta audace

poco for: for: assai Piano forte Pia:

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA





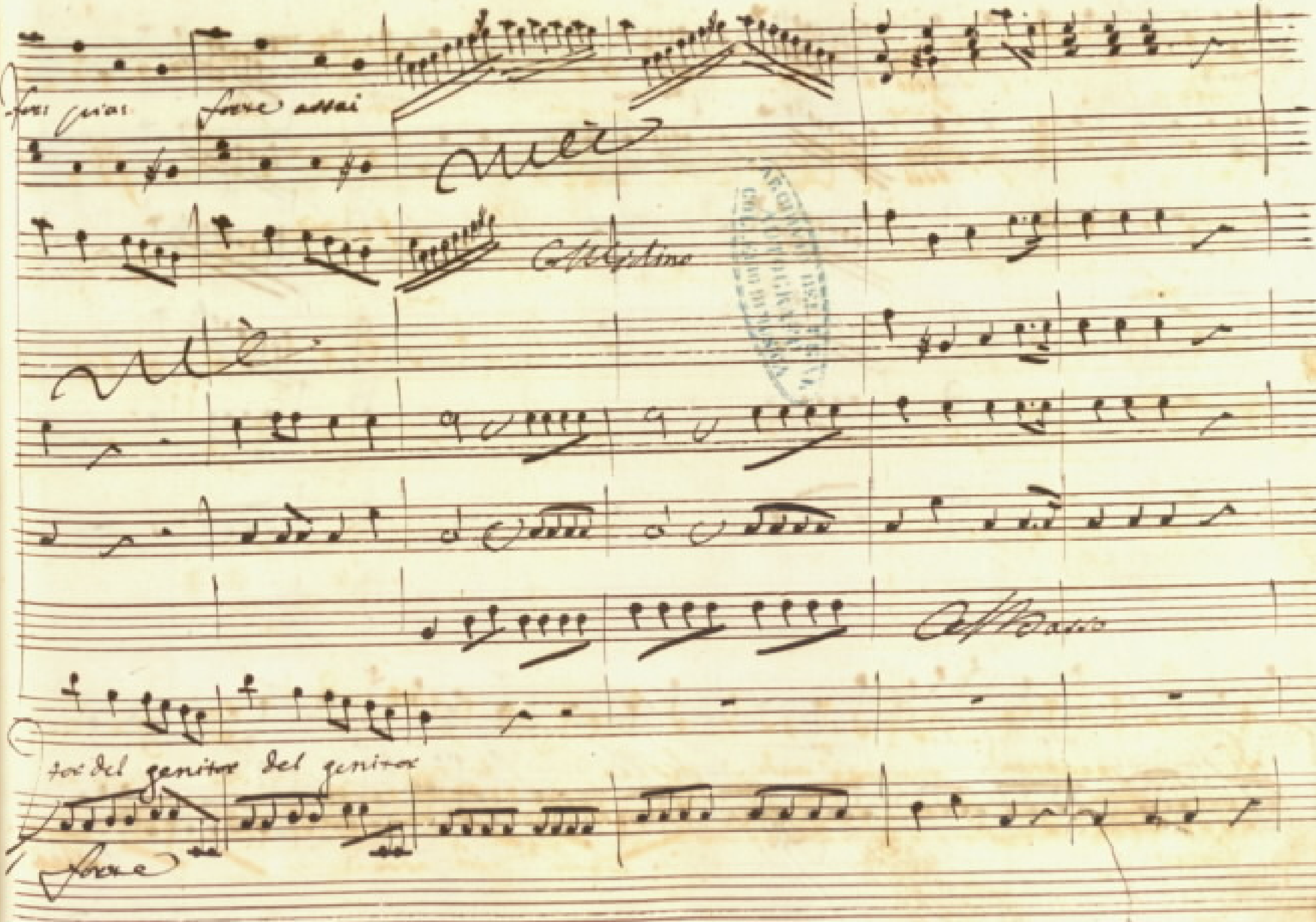
forte Piano poco for: for: assai pia:

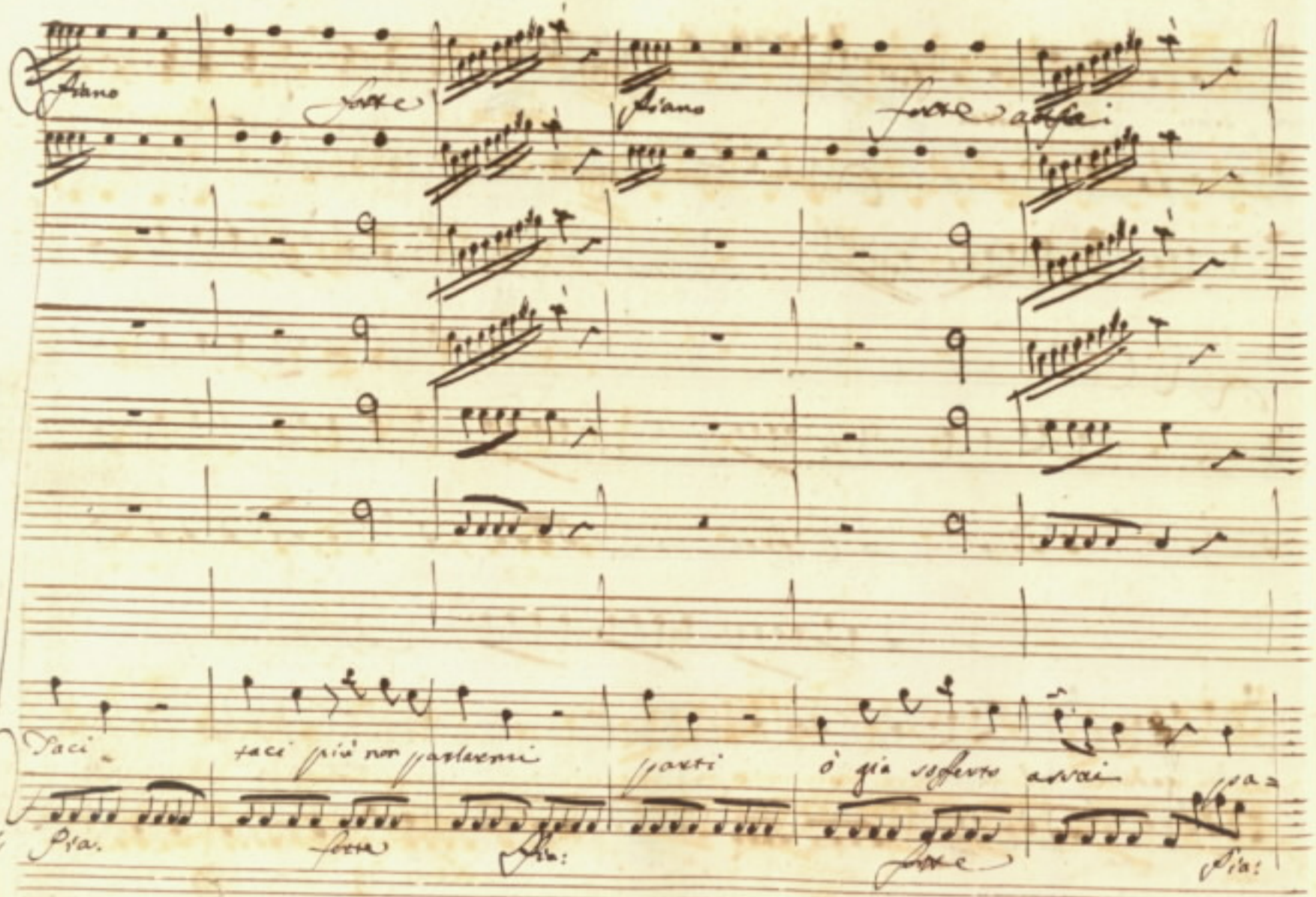
Mi

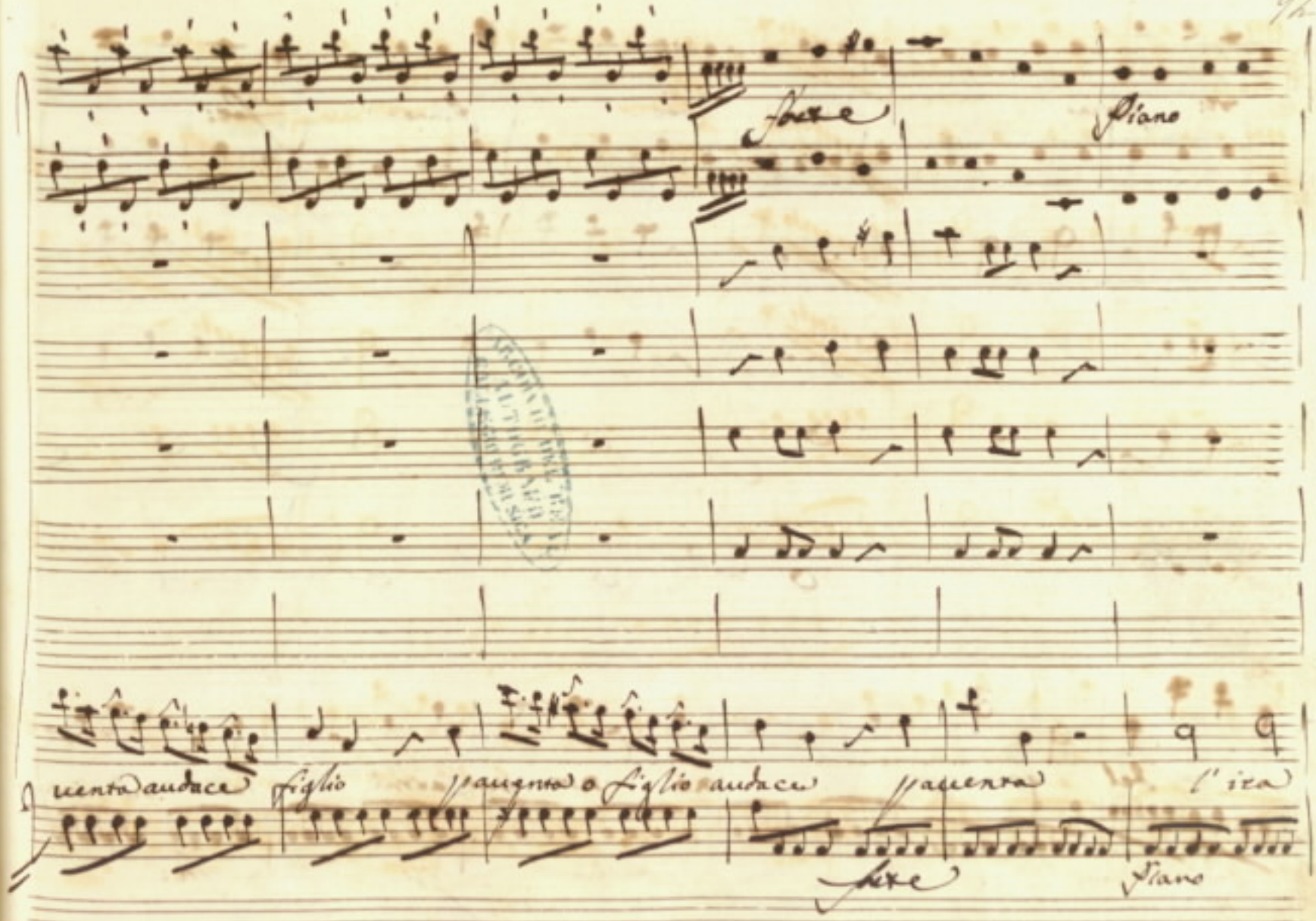
for: for:

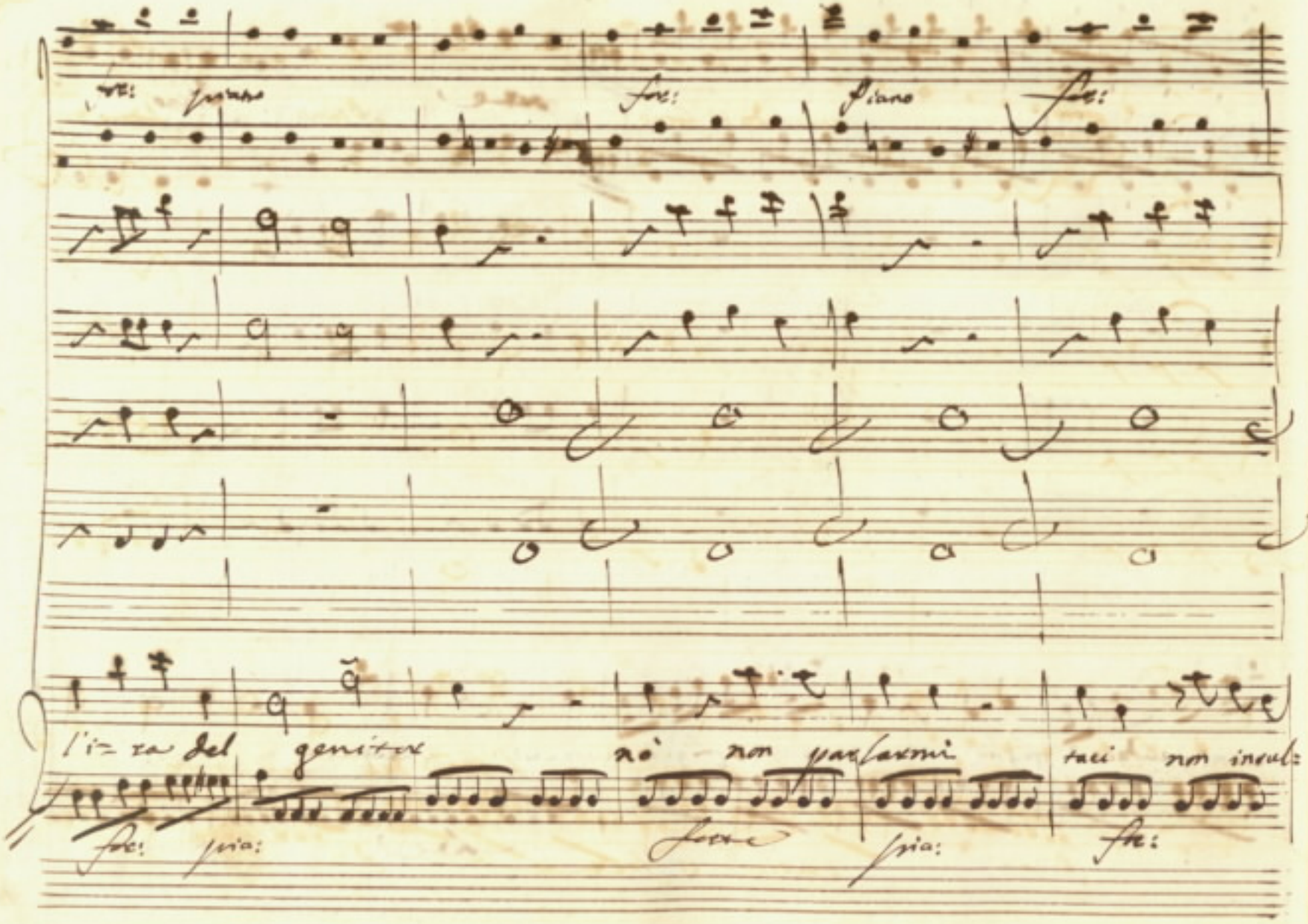
si pauenta pauenta audace figlio l'i-ra l'ira del geni=

forte Pia poco for: for: assai pia:


forte assai
tor del genitor del genitor
forte


piano
forte
piano
forte
Taci
taci più non parlarmi
parti
ò già sofferto assai
Pia.
forte
Pia:
forte
Pia:


forte
Piano
uenta audace
figlio
pauenta o figlio audace
pauenta
l'ira
forte
Piano

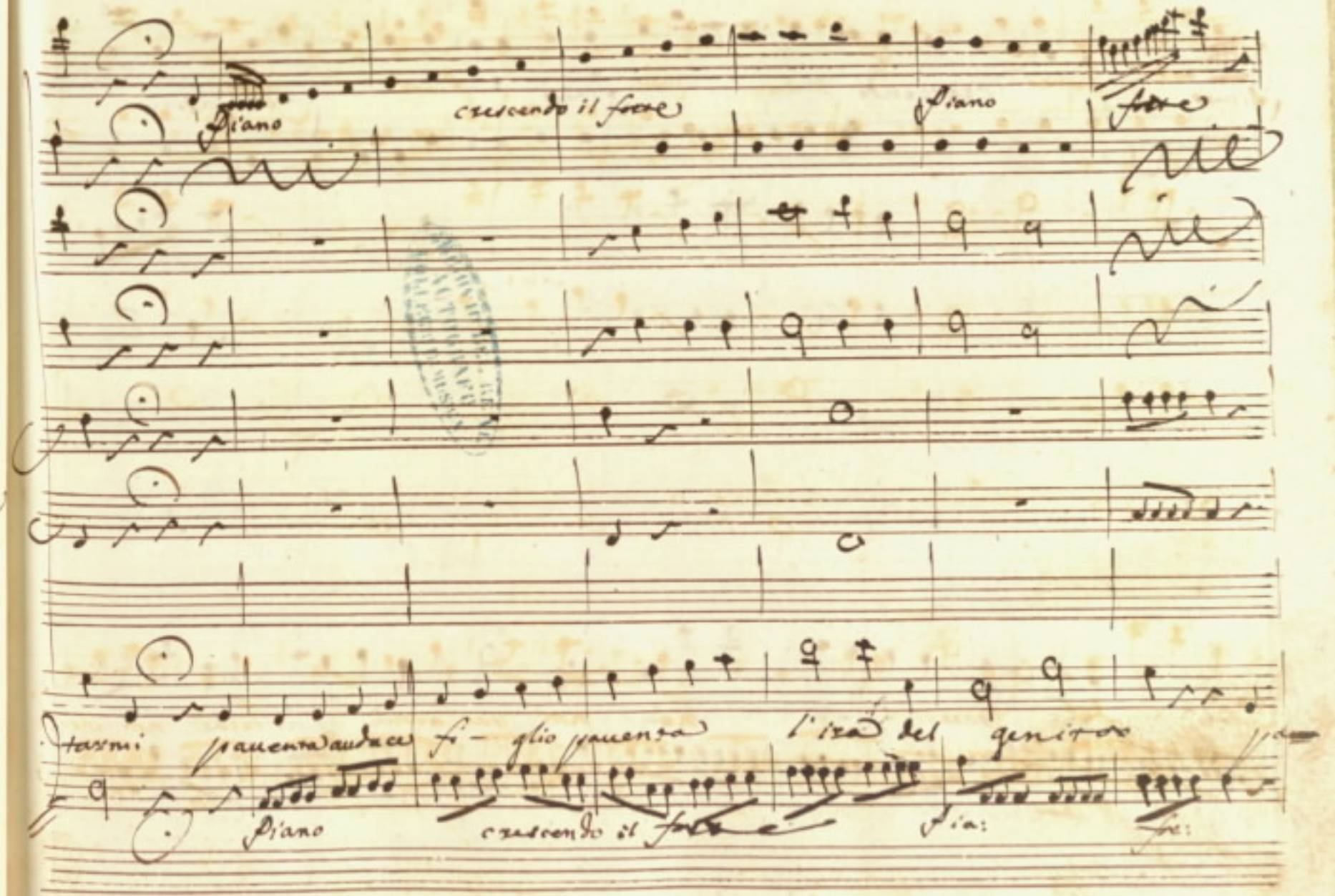

for: piano
for: piano
for:
l'i= ra del genitor
nò non parlarmi
taci non insul=
for: pia:
forte
pia:
for:

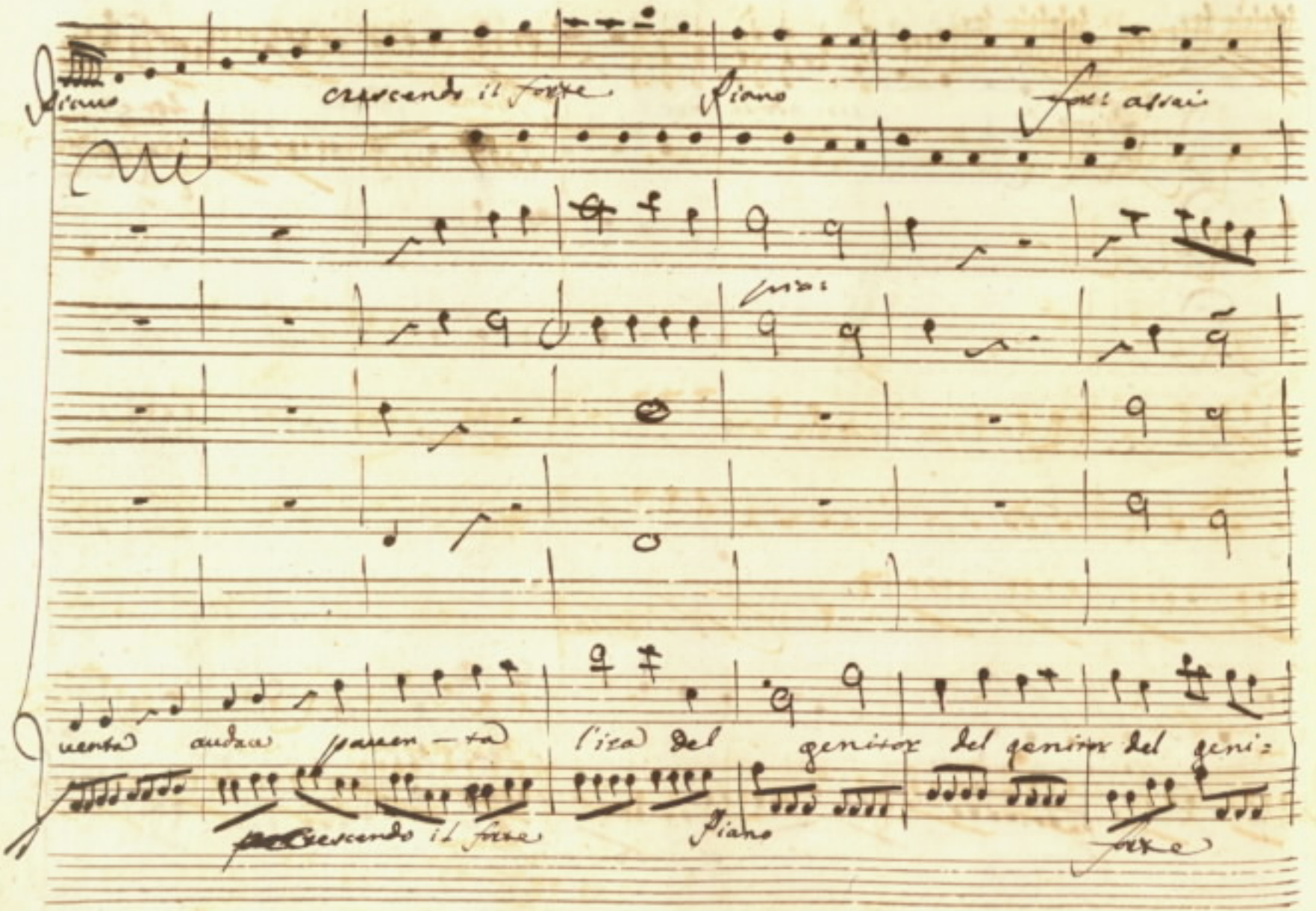
Piano crescendo il forte Piano forte

rie rie

tarmi pauenta audace fi- glio pauenta l'ira del genitor pa-

Piano crescendo il forte Pia: for:





Piano

crescendo il forte

Piano

forte assai

Mi

pizz.

uenta audace pauen-ta l'ira del genitor del genitor del geni=

crescendo il forte

Piano

forte

Piano

Taca

Taca

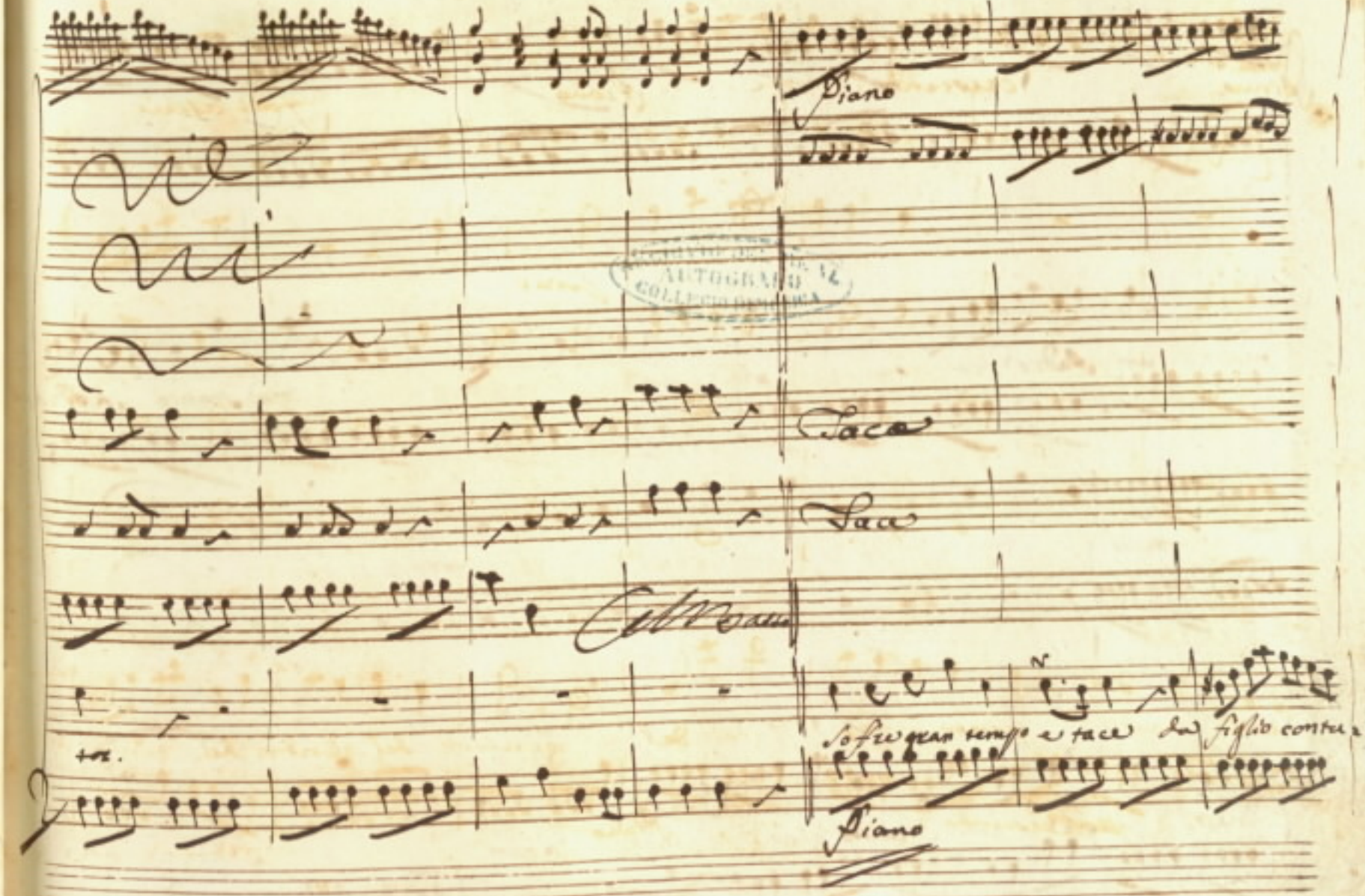
Col Basso

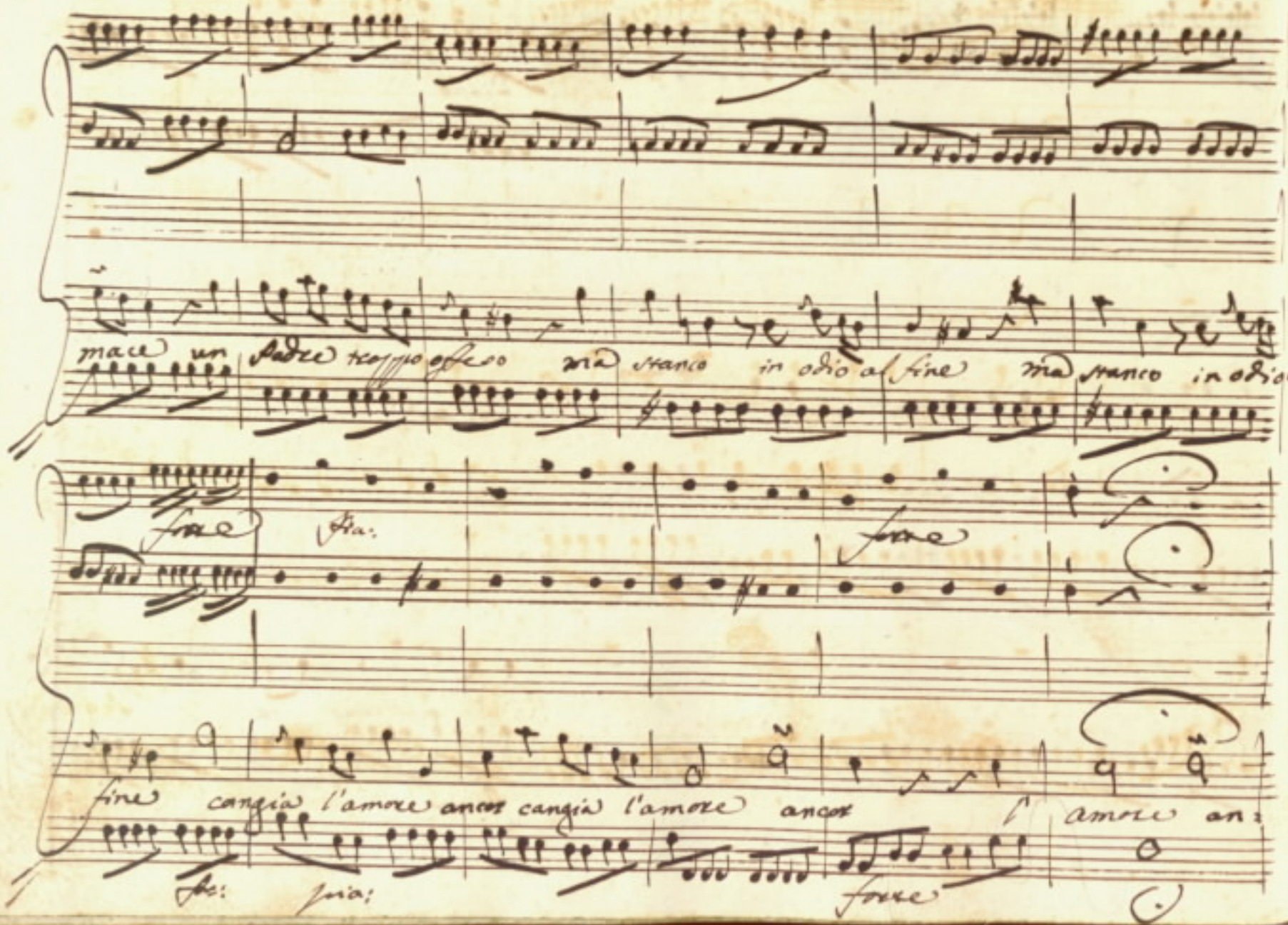
tor.

Sofre gran tempo e tace da figlio contu-

Piano

ARCHIVO DE ... AUTOGRAFO COLLEGIO ...



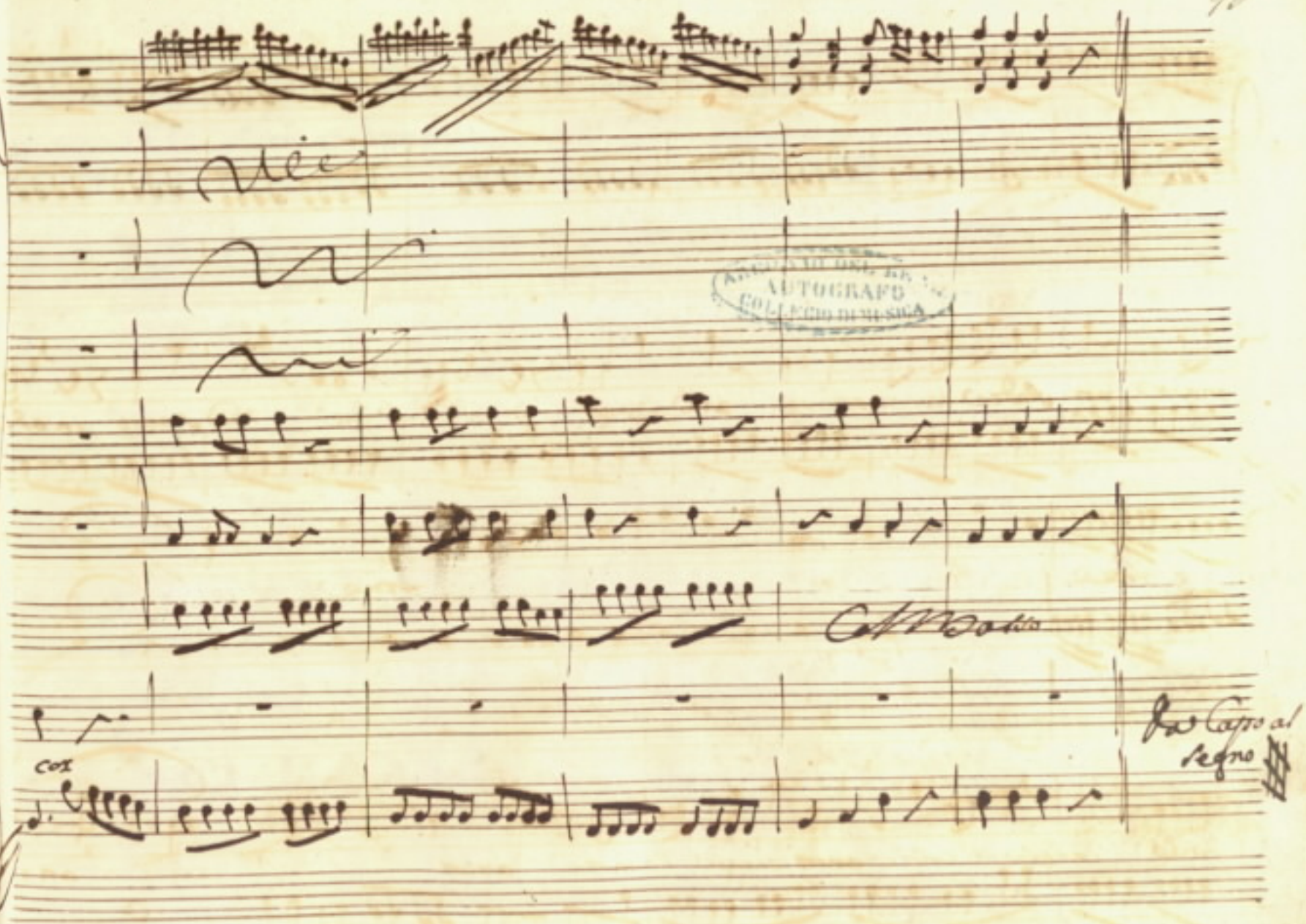


mace un Padre troppo offeso ma stanco in odio al fine ma stanco in odio

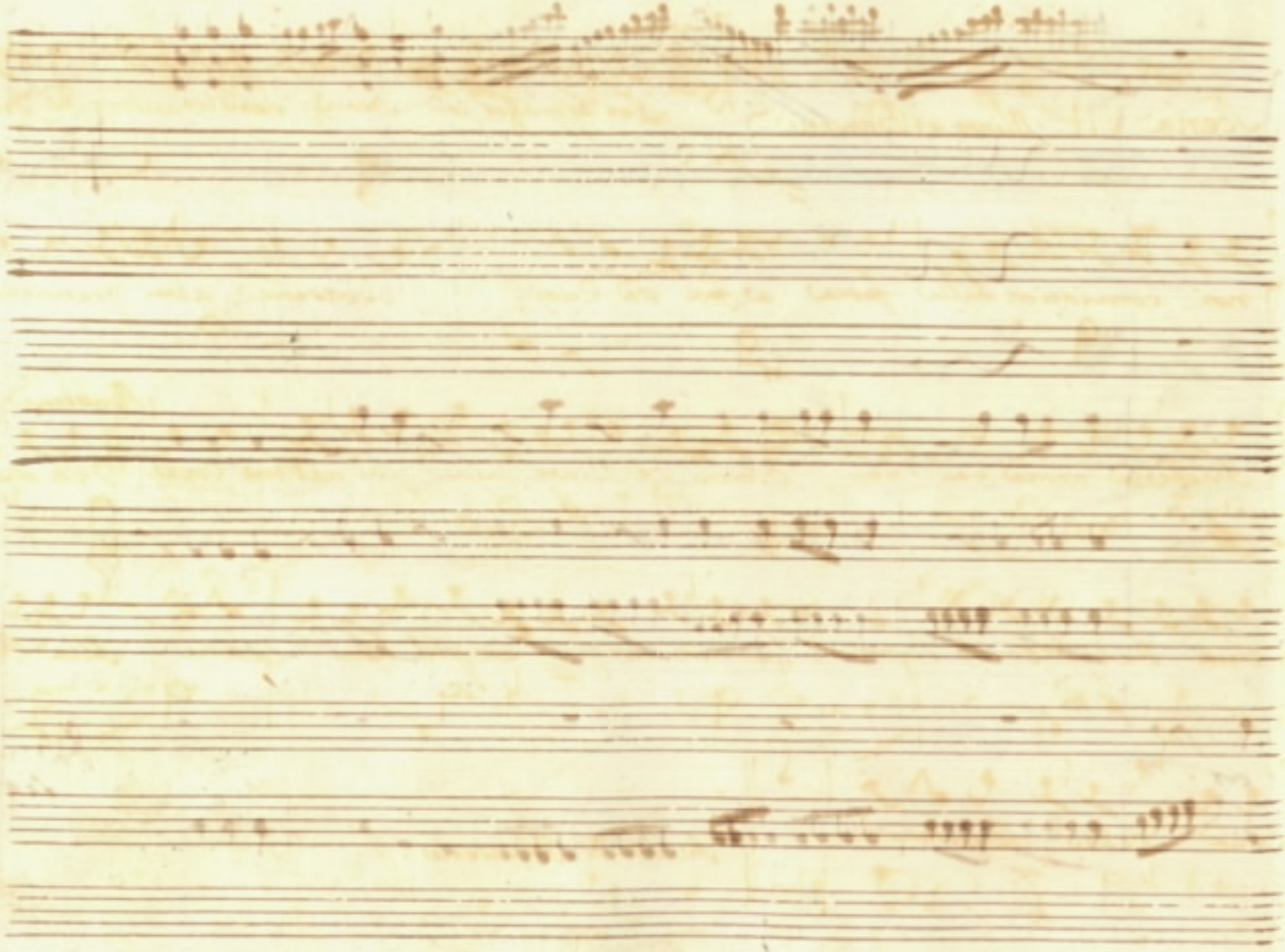
forte Pia: forte

fine cangia l'amore ancor cangia l'amore ancor l'amore an:

Pa: pia: forte




ARCHIVO DEL REINO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



Scena VII. Olinto e Barsene

Olinto

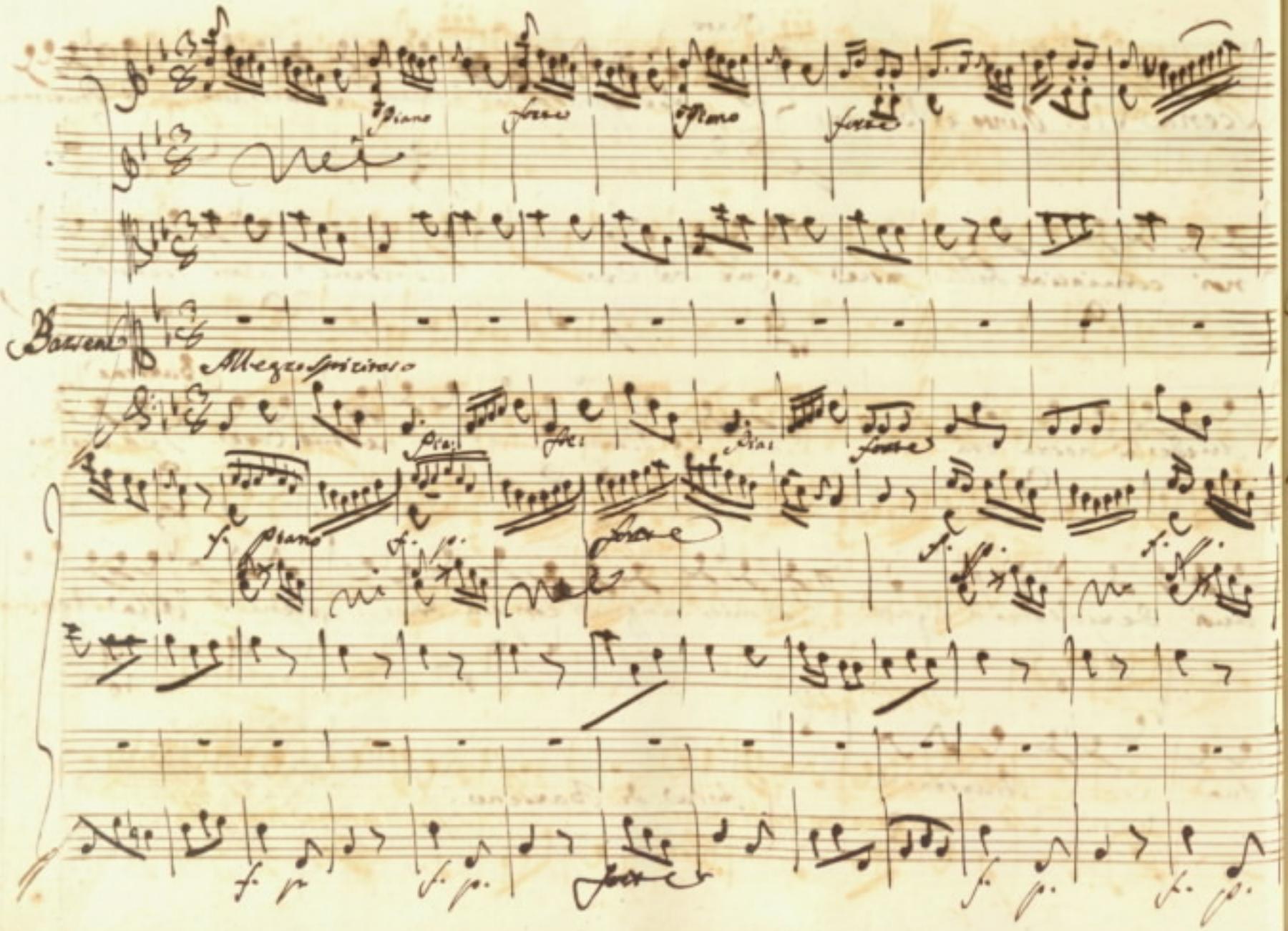
Per appagar la strana senile austerità dovremmo noi cominciar dalle fasce a far da Eroi. Barsene altri pensieri chiede la nostra età. Dimmi se Olinto vive più nel tuo core.

Barsene

Eh che tu vuoi deridermi o Signor. Le mie cangiasti con più dolci catene. Alla Regina sua cede Barsene.

Aria di Barsene.

ARCHIVIO DEL R. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Piano
forte
Piano
forte
Bassoni
Allegro spiritoso
Piano
forte
Piano
forte
Piano
forte
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.

forte

piano

forte

pia:

forte

Mi

fo:

pia:

fo:

pia:

forte

fo: Pia:

fo: pia:

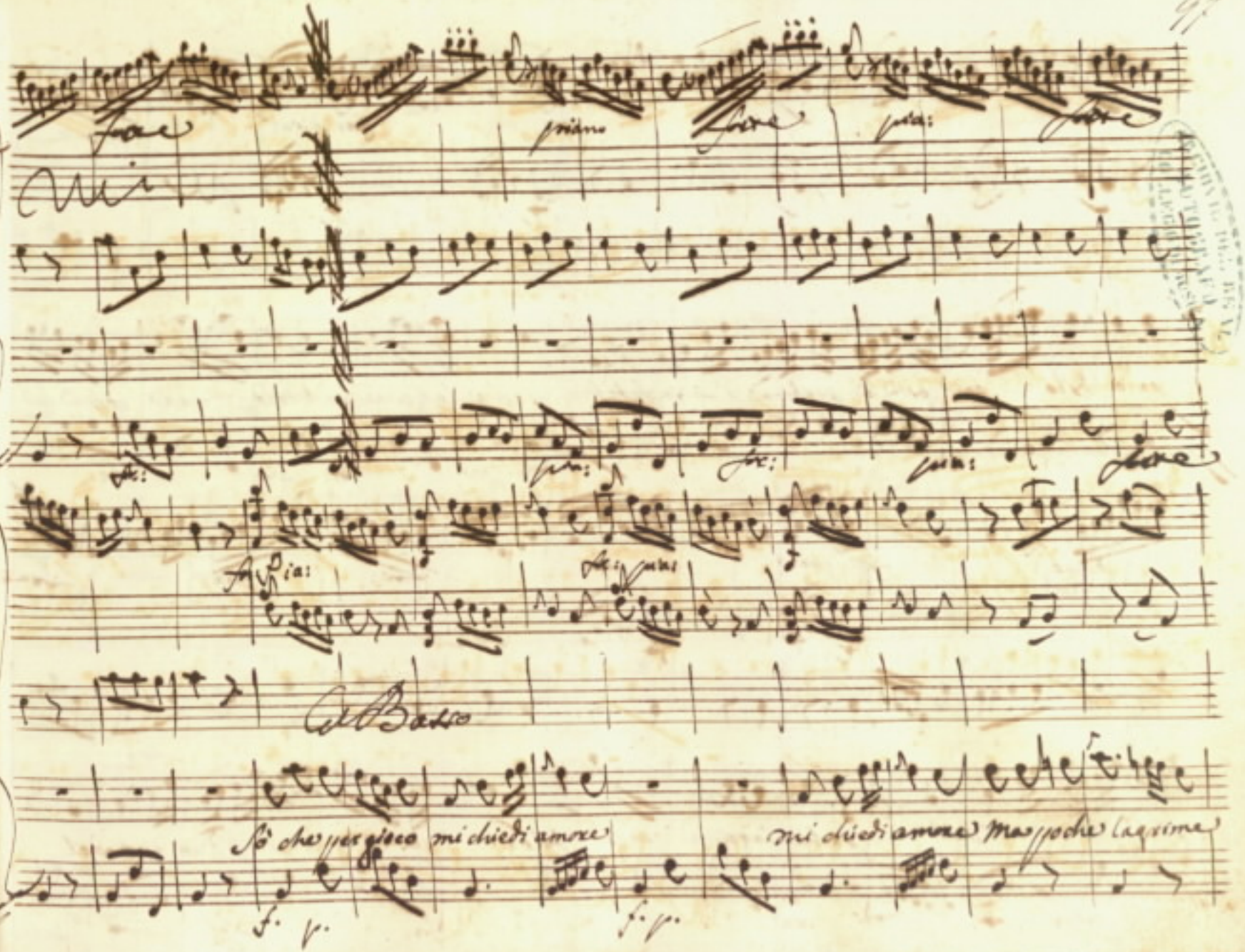
Al Basso

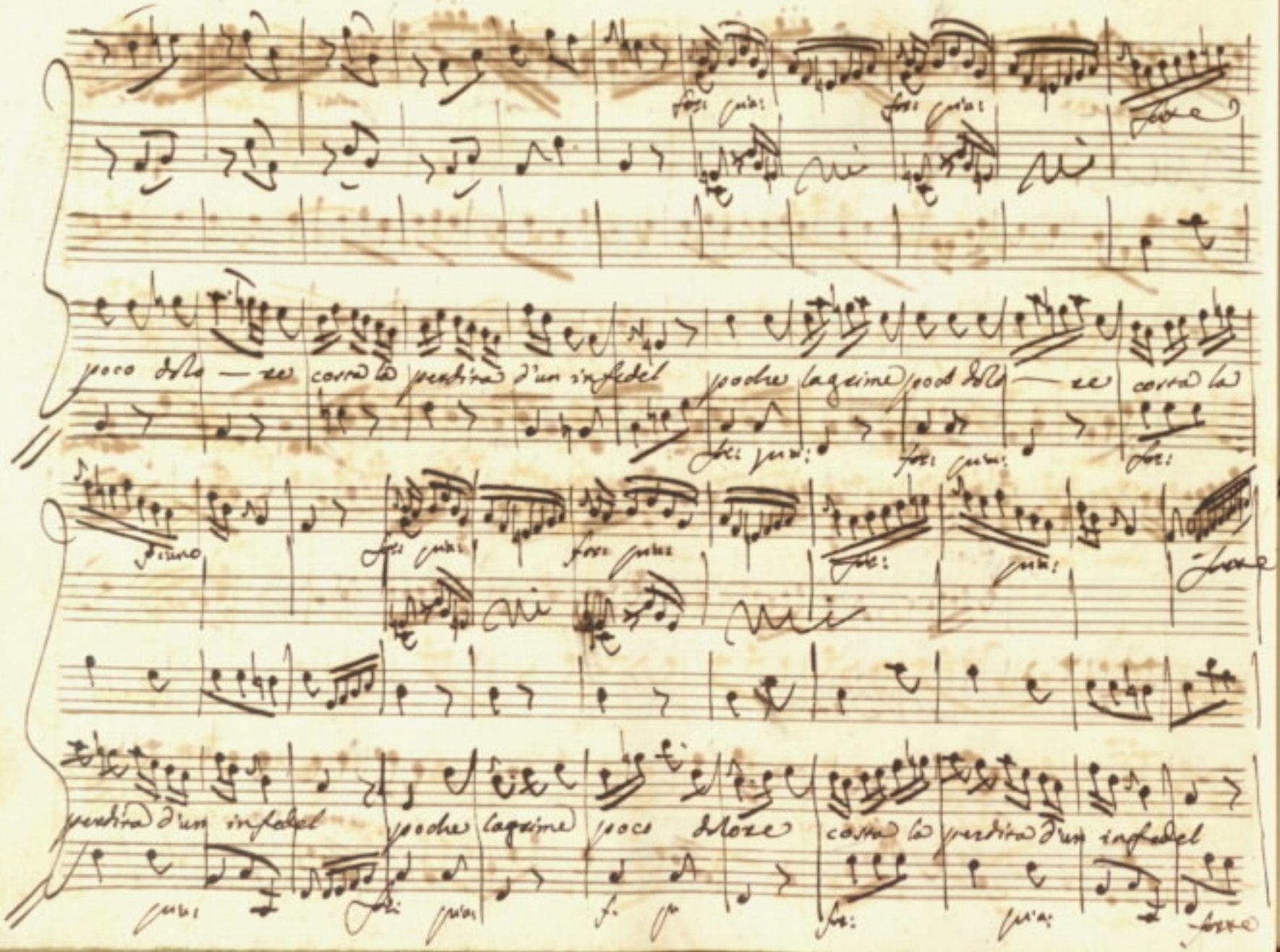
Sò che per gioco mi chiedi amore

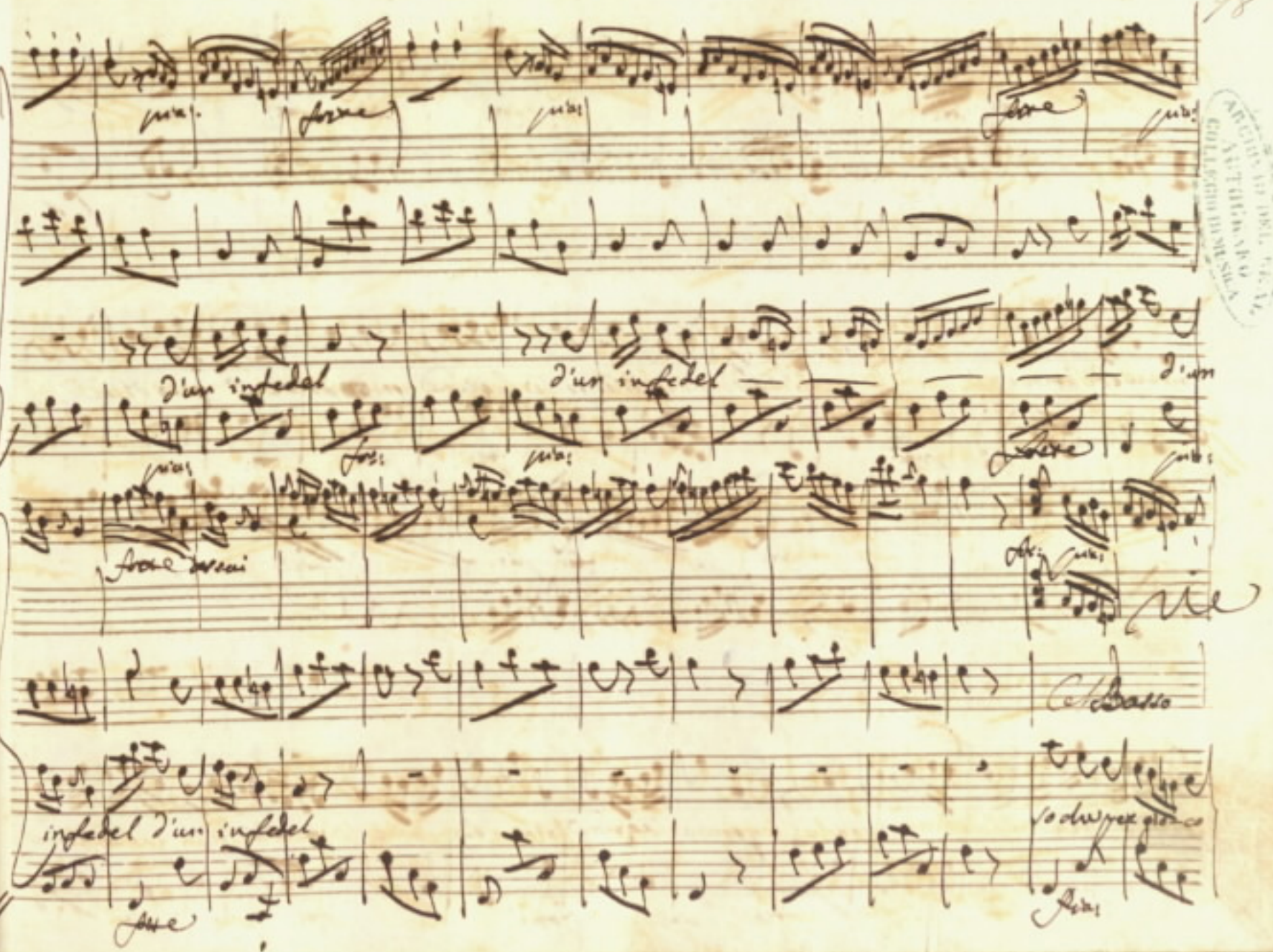
mi chiedi amore Ma poche lagrime

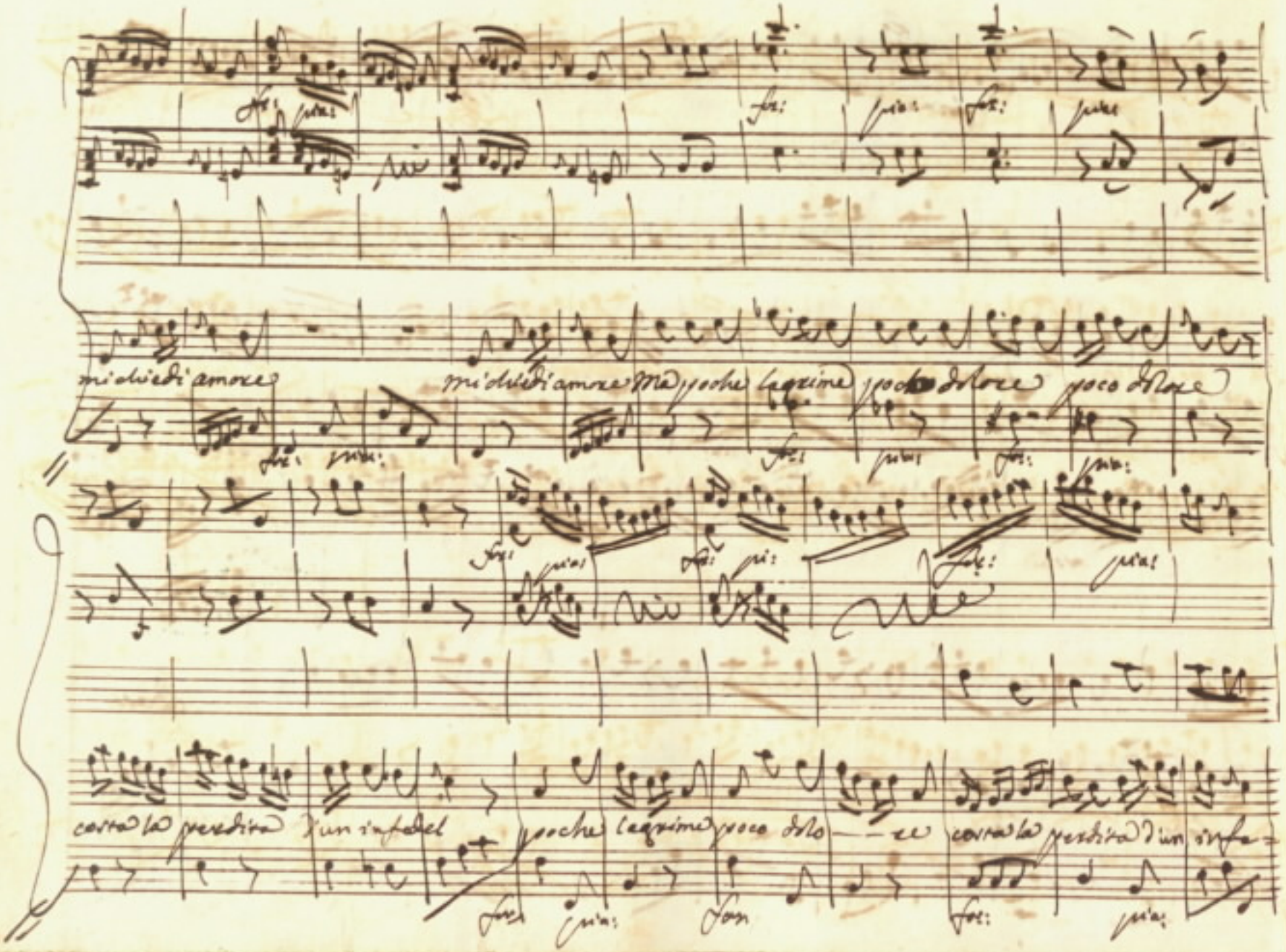
f. p.

f. p.




poco dolo — re costa la perdita d'un infedel poche lagrime poco dolo — re costa la
perdita d'un infedel poche lagrime poco dolore costa la perdita d'un infedel


d'un infedel
d'un infedel
d'un
Basso
infedel d'un infedel



fo: pia: fo: pia: fo: pia:

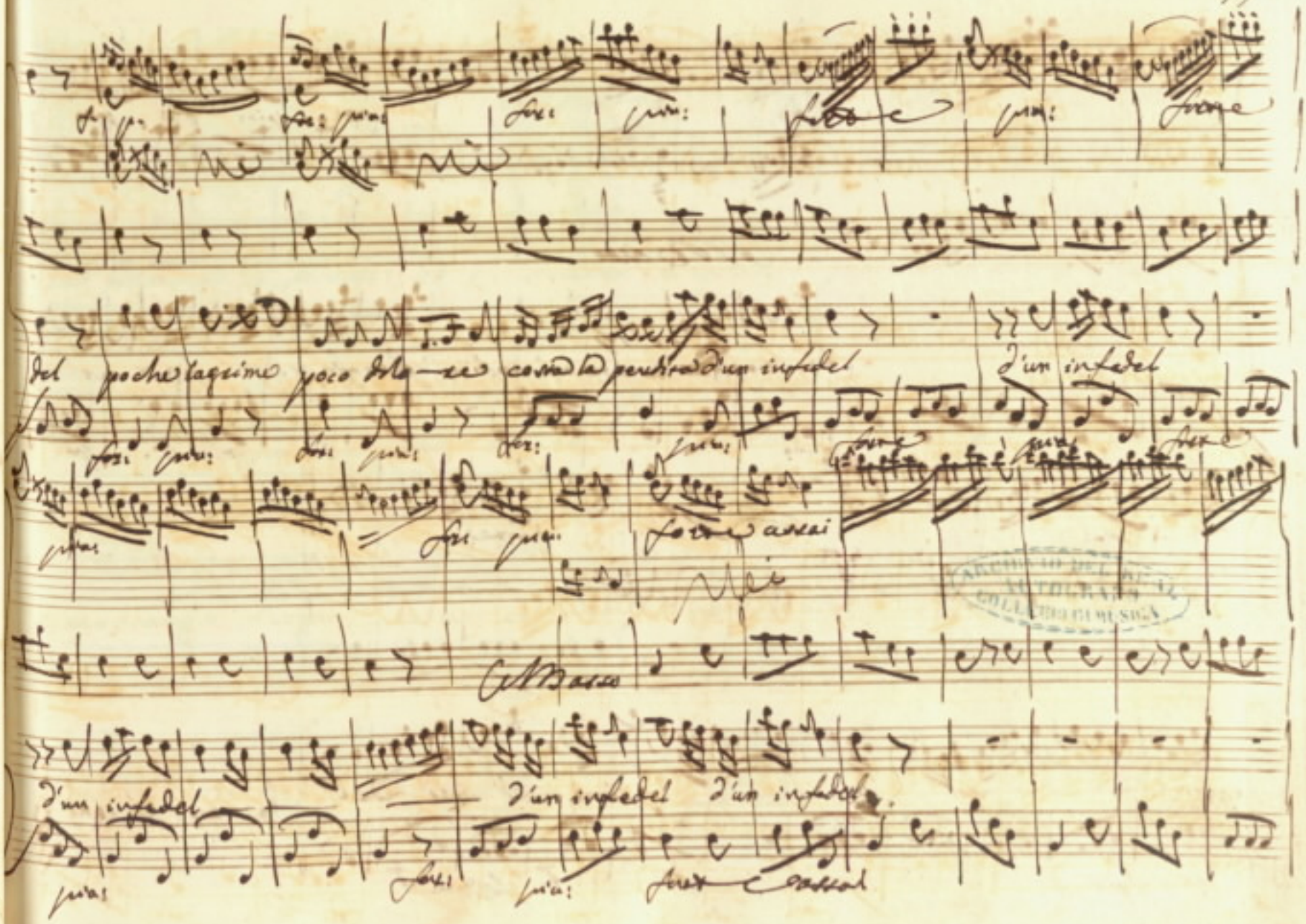
mi chiedi amore mi chiedi amore Ma poche lagrime poco dolore poco dolore

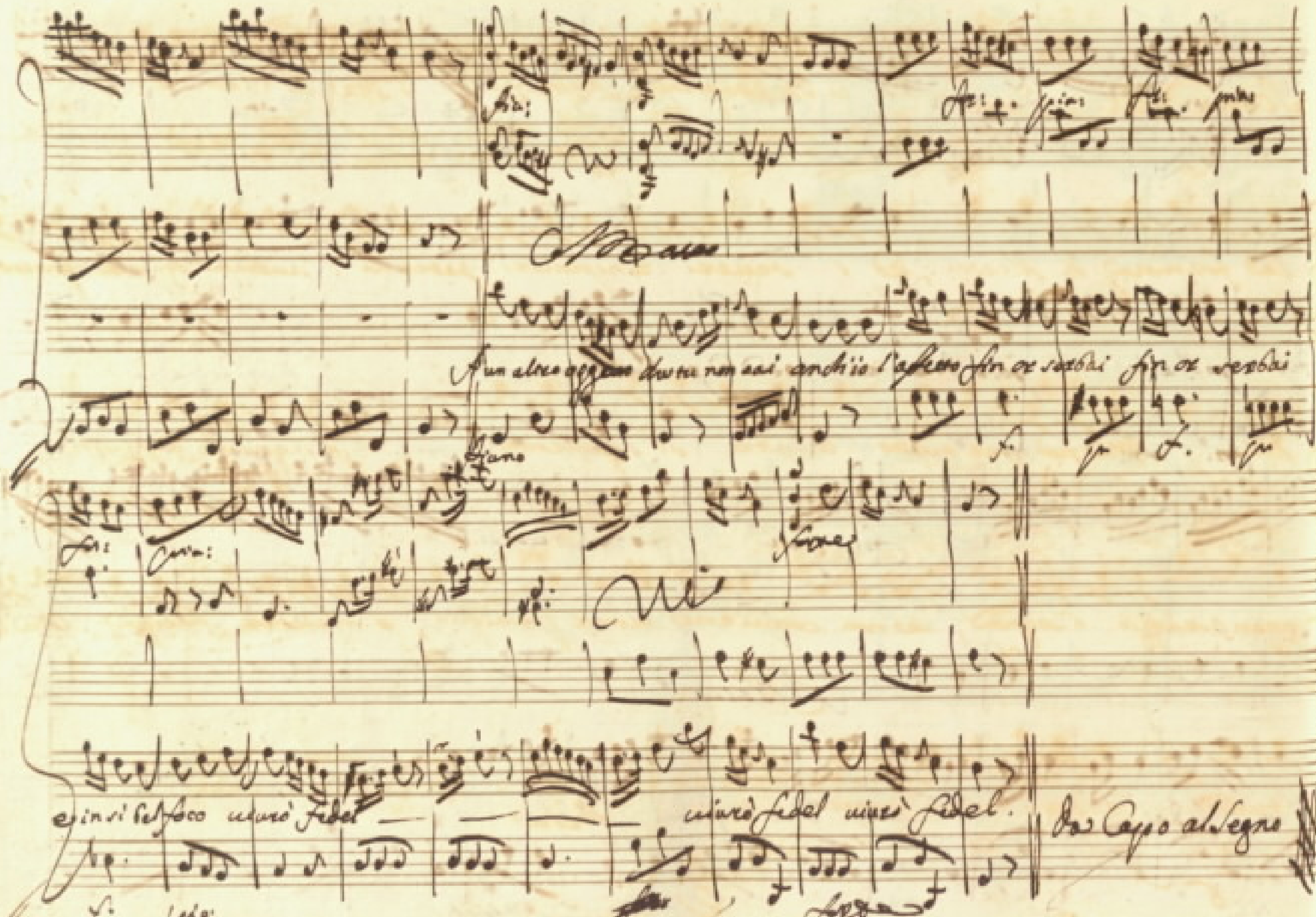
fo: pia: fo: pia: fo: pia:

fo: pia: fo: pi: fo: pia:

costa la perdita d'un infedel poche lagrime poco dolo — re costa la perdita d'un infe=

fo: pia: fan fo: pia:


del poche lagrime poco dolo-re costa la perdita d'un infedel
d'un infedel
forte assai
Basso
d'un infedel
d'un infedel d'un infedel



viverò fedel viverò fedel.
Da Capo al Segno

Scena VIII. Olinto

di Barsene i disprezzi, l'ire di Cleonice,

la fortuna di Alceste, ed i severi rimproveri paterni avrian d'ogni altro sgomentato l'

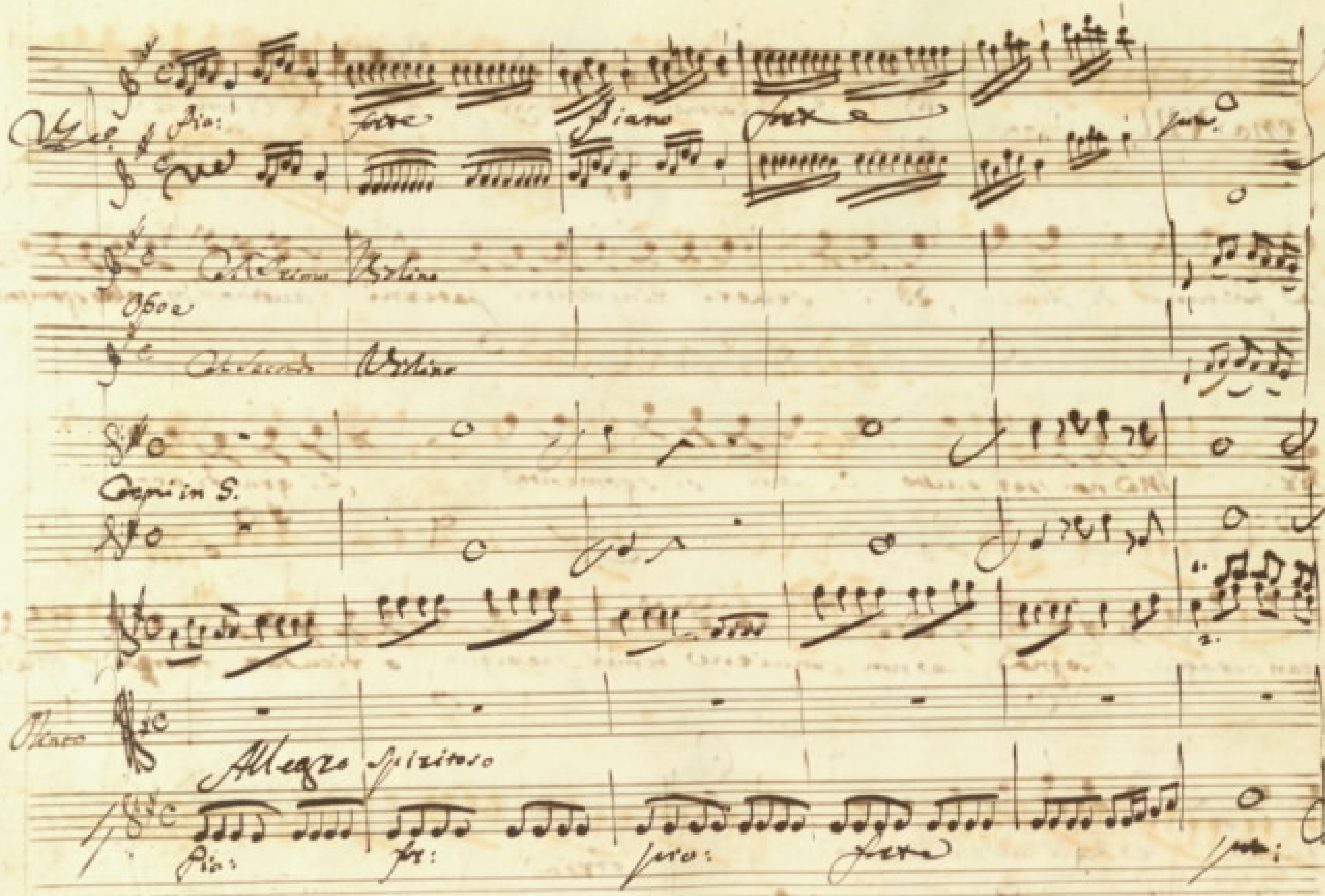
dir. Ma non per questo Olinto si sgomenta. A i grandi acquisti

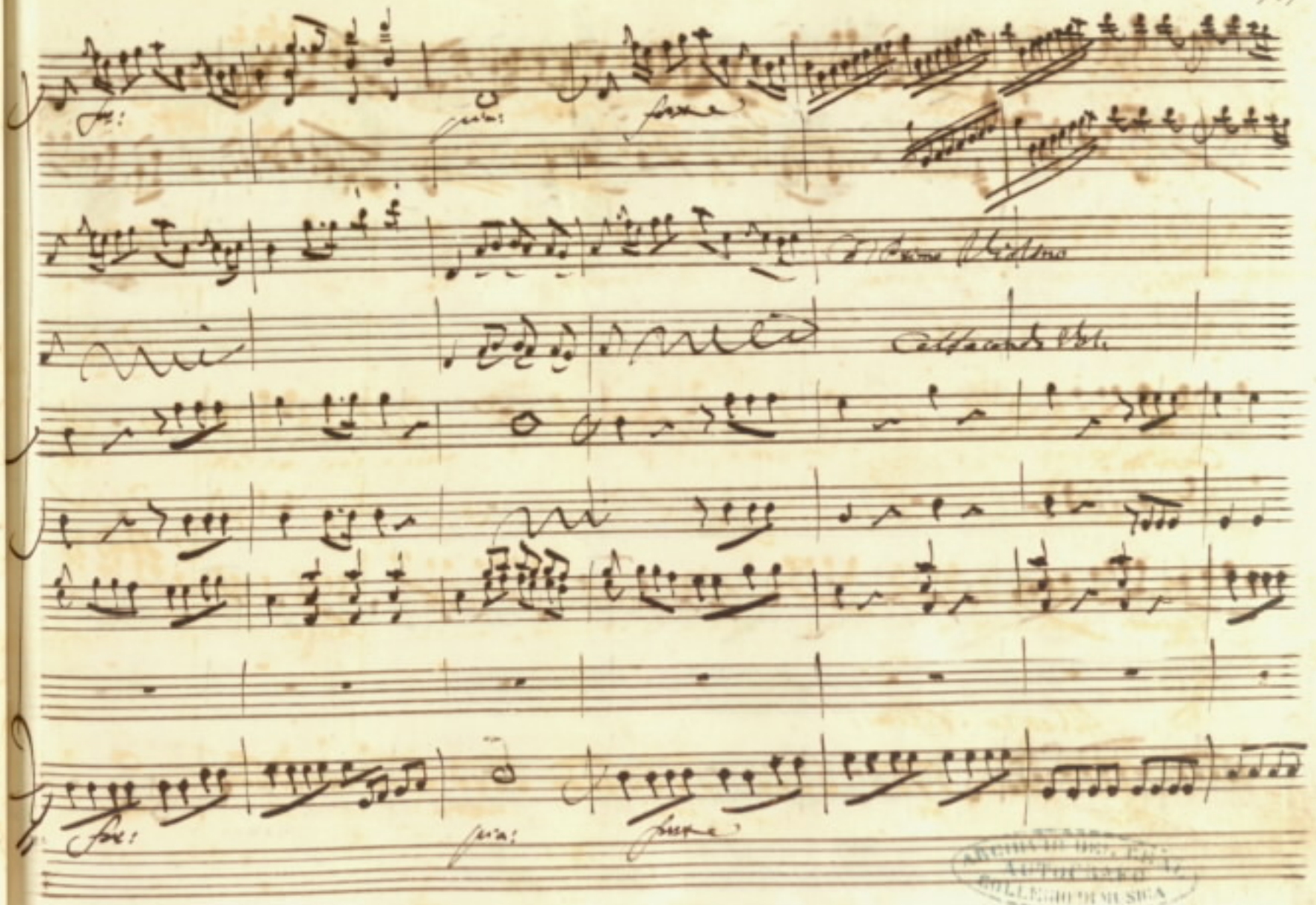
gran coraggio bisogna, e non conviene temer periglio, o ricusar fatica, Che la for

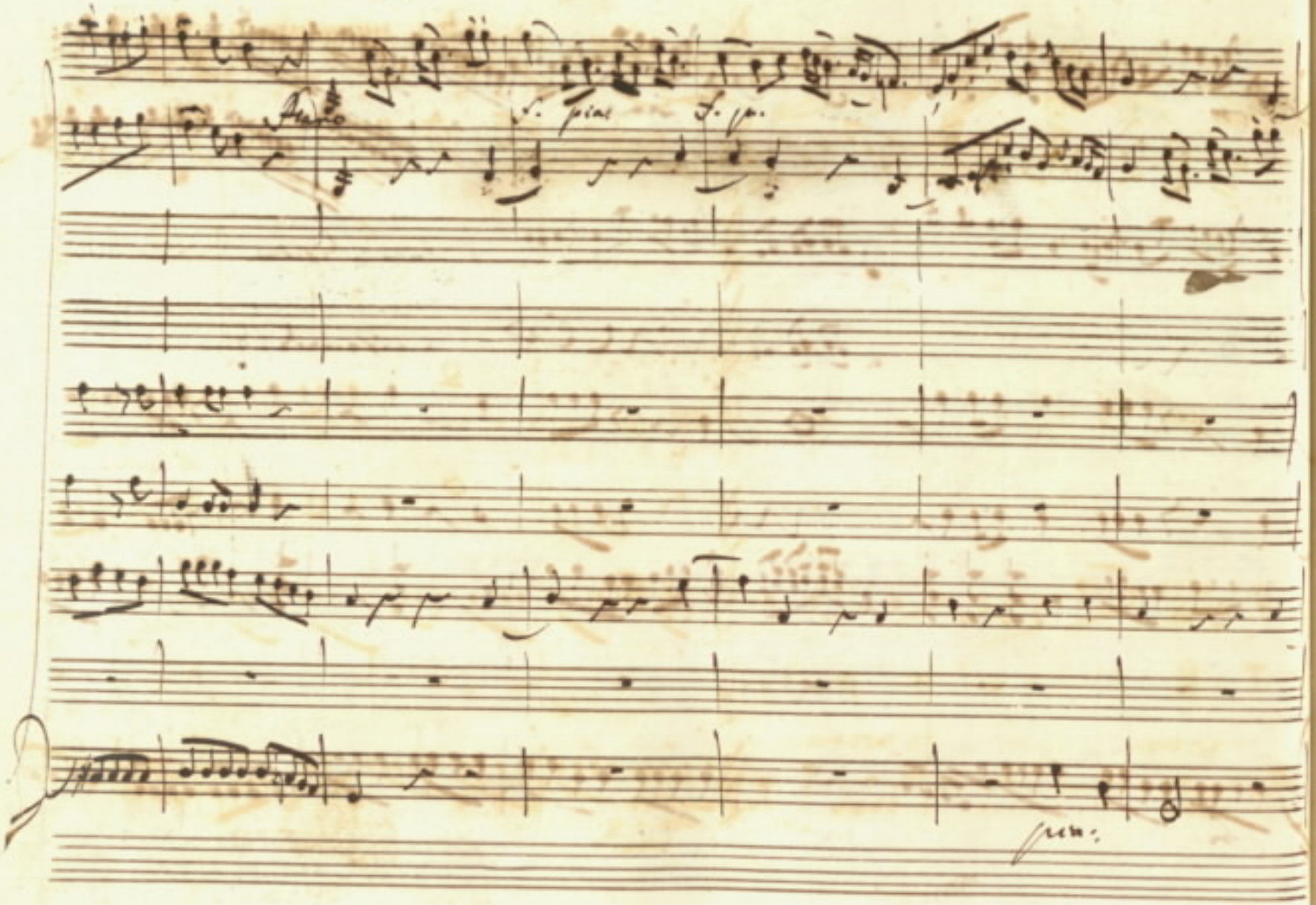
tuna e degli audaci amica.

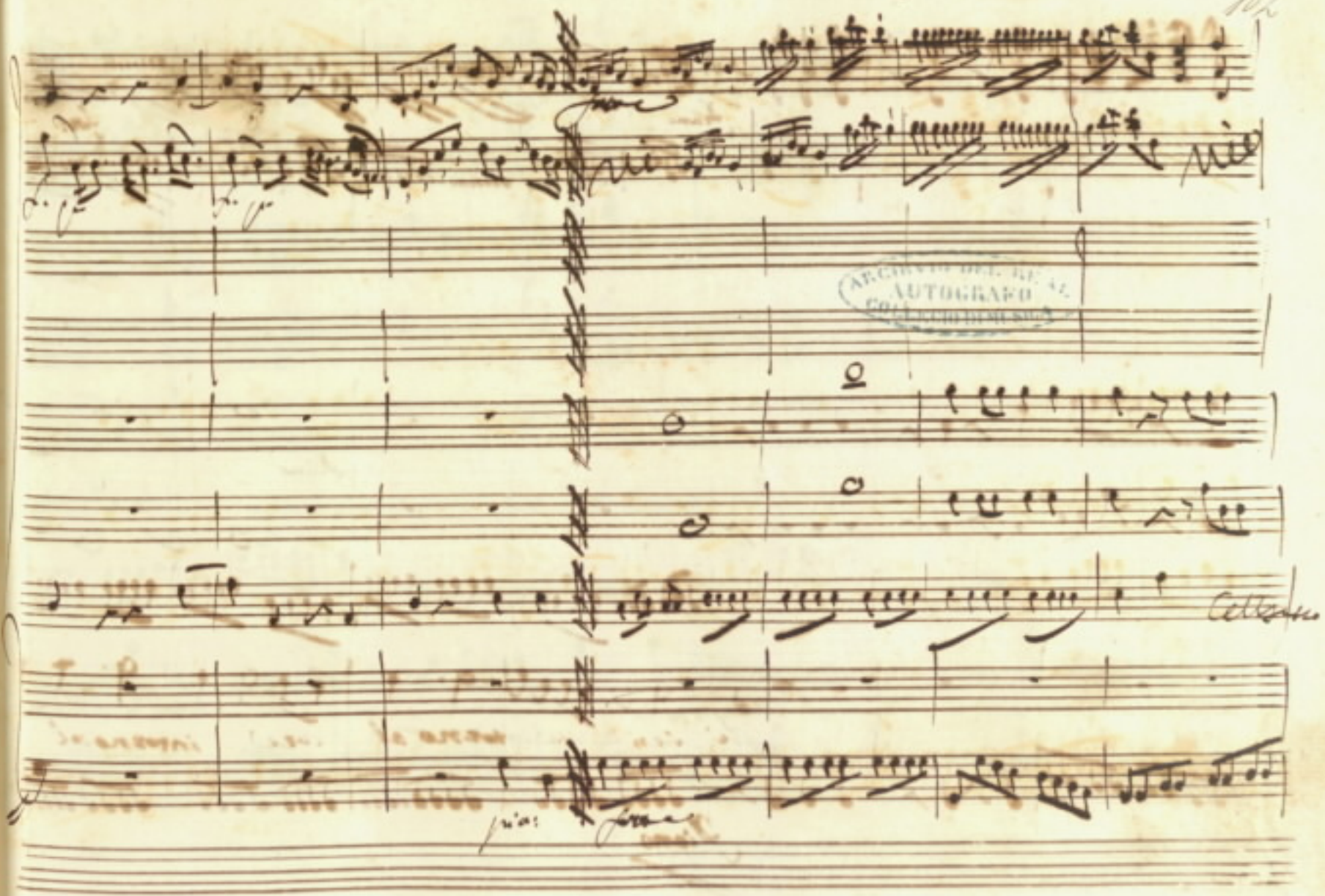
Aria

ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO DI MUSICA

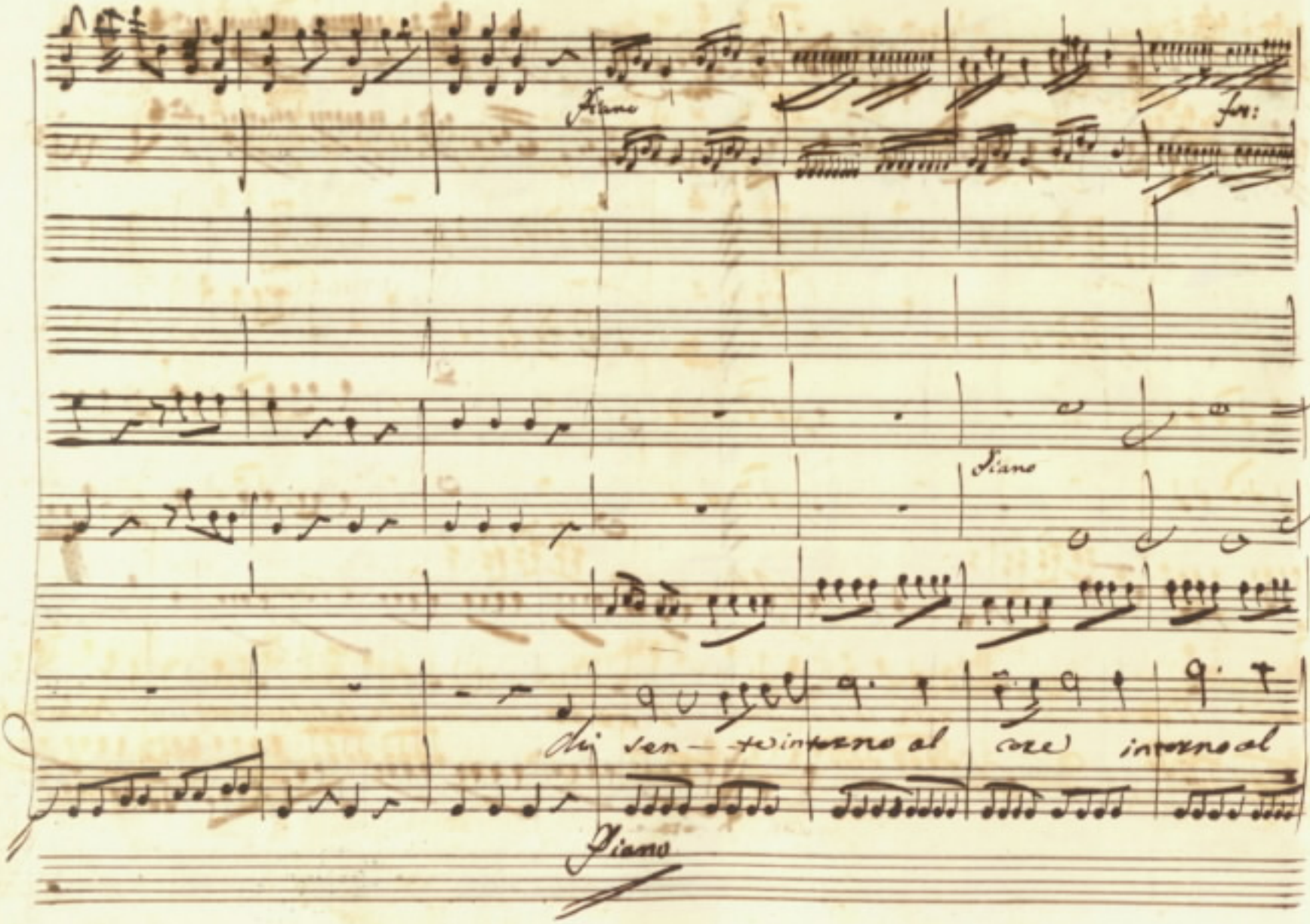

forte
Piano
forte
Col Primo Violino
Oboe
Col Secondo Violino
Allegro Spiritoso

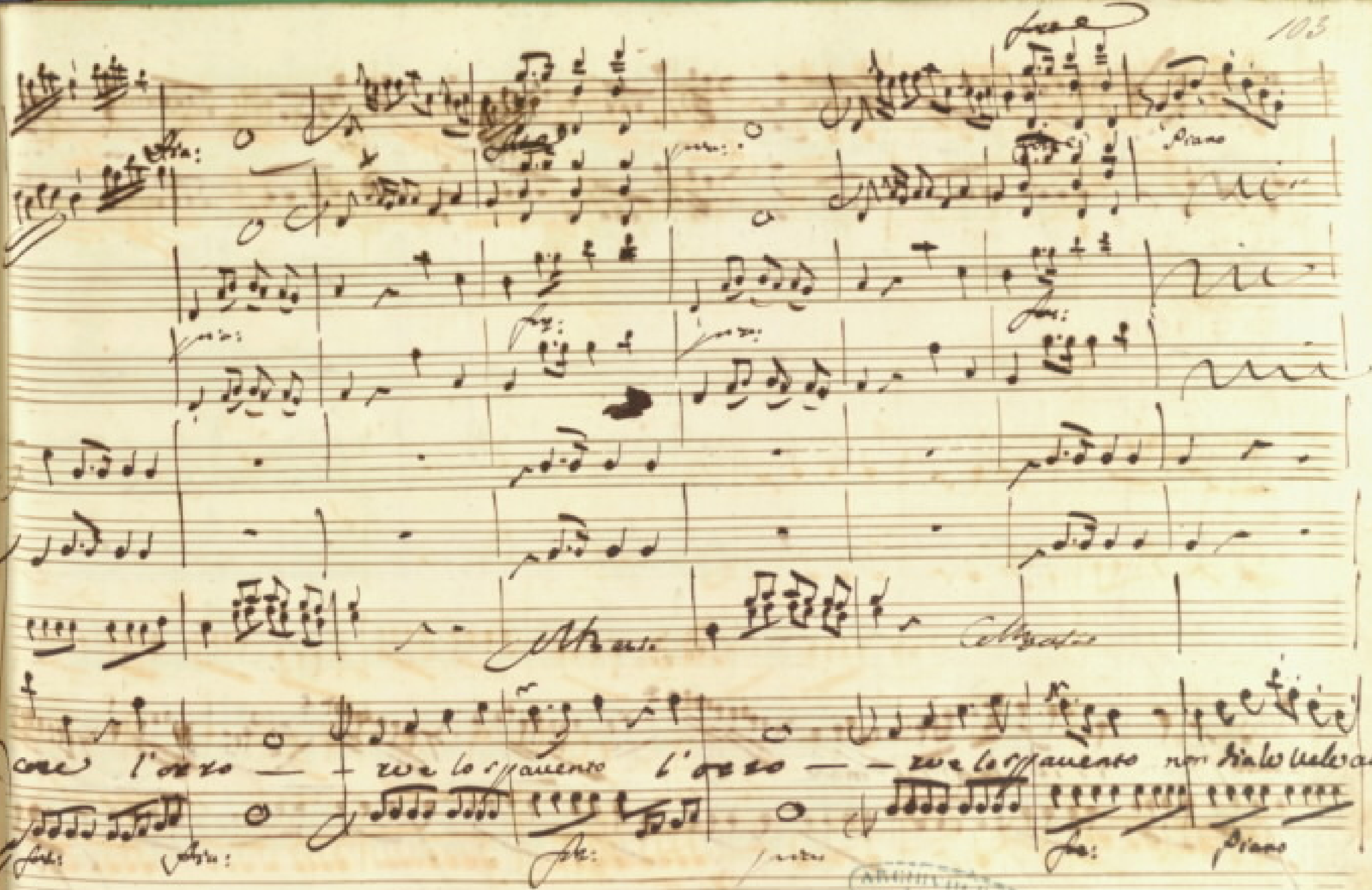


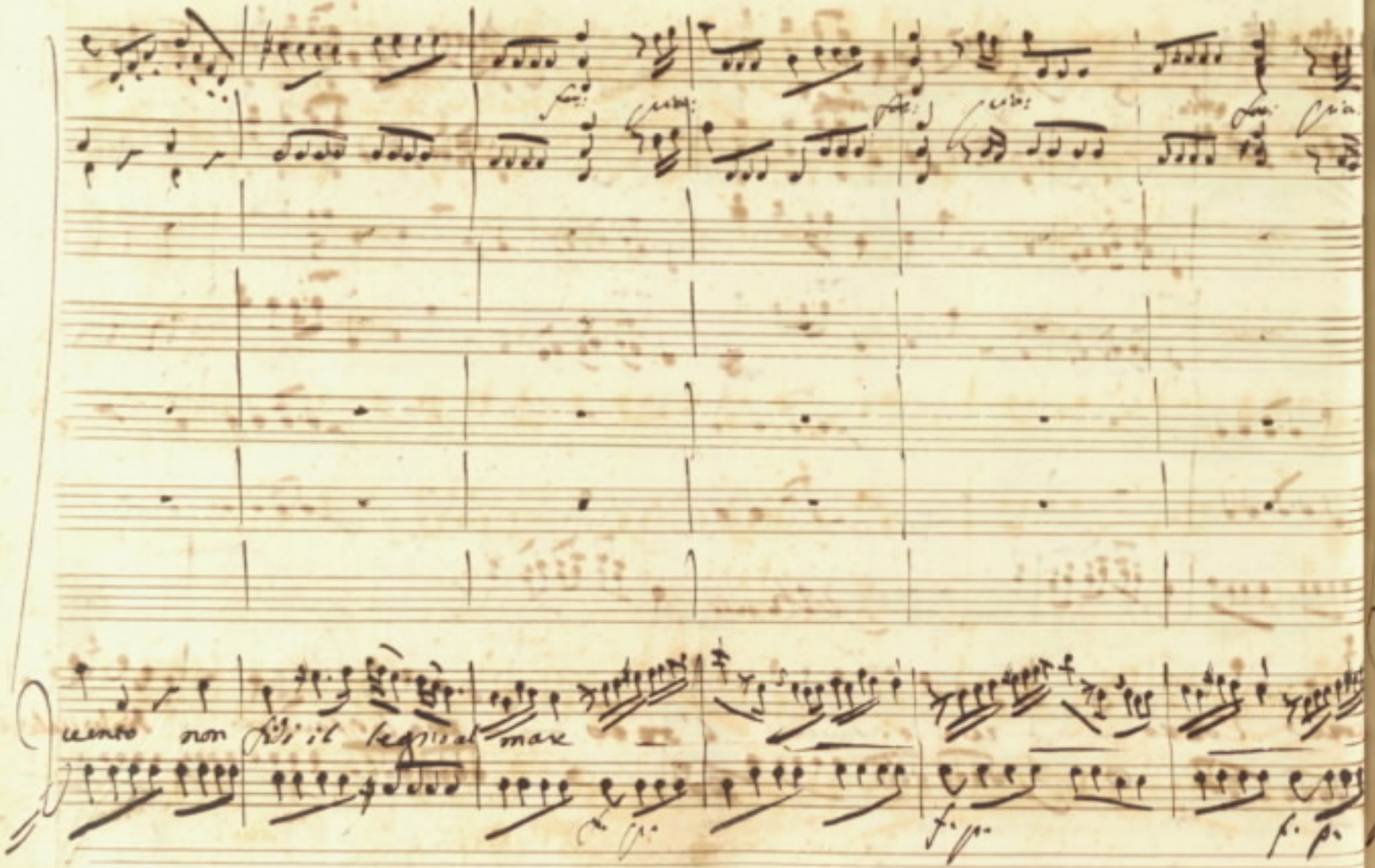


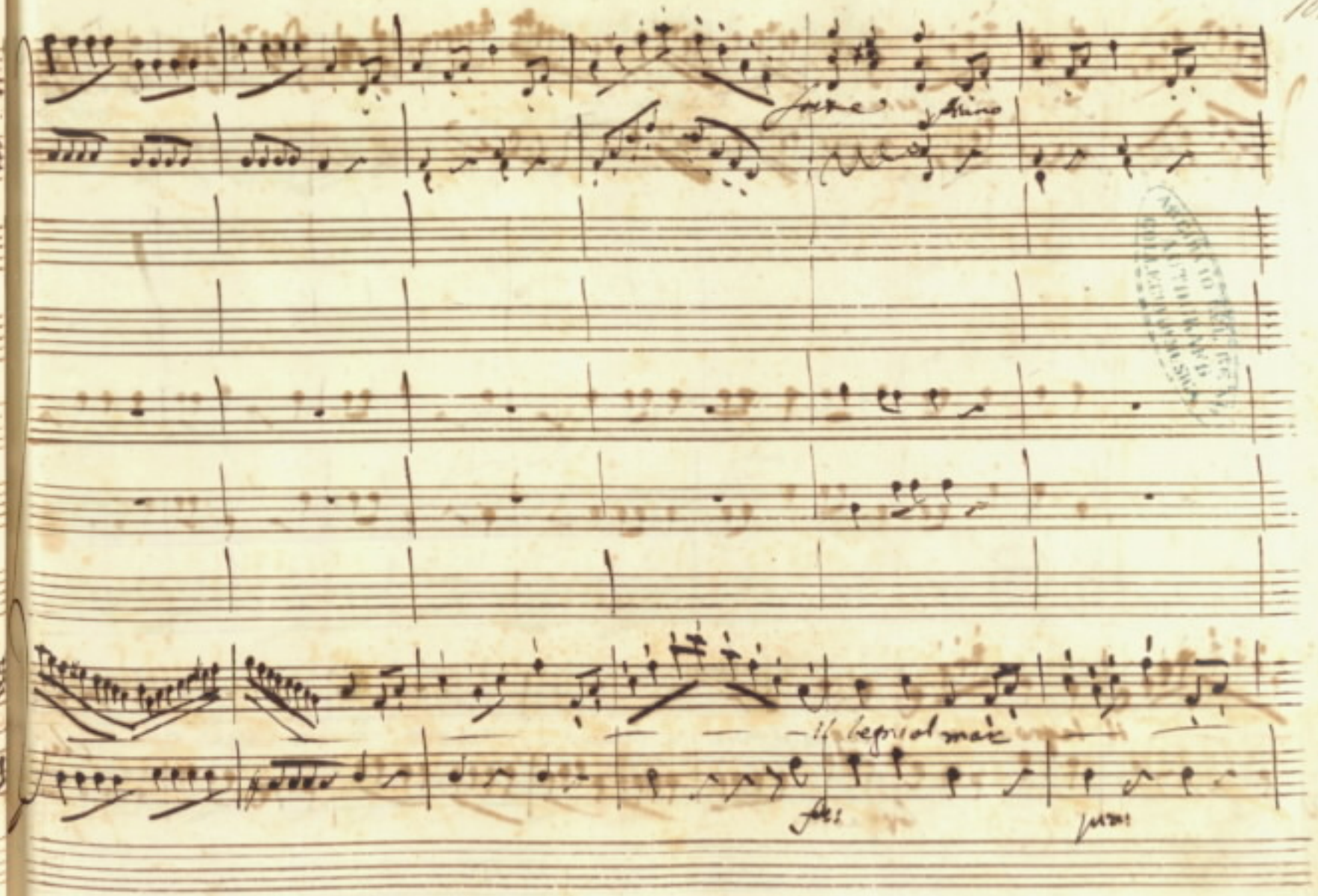


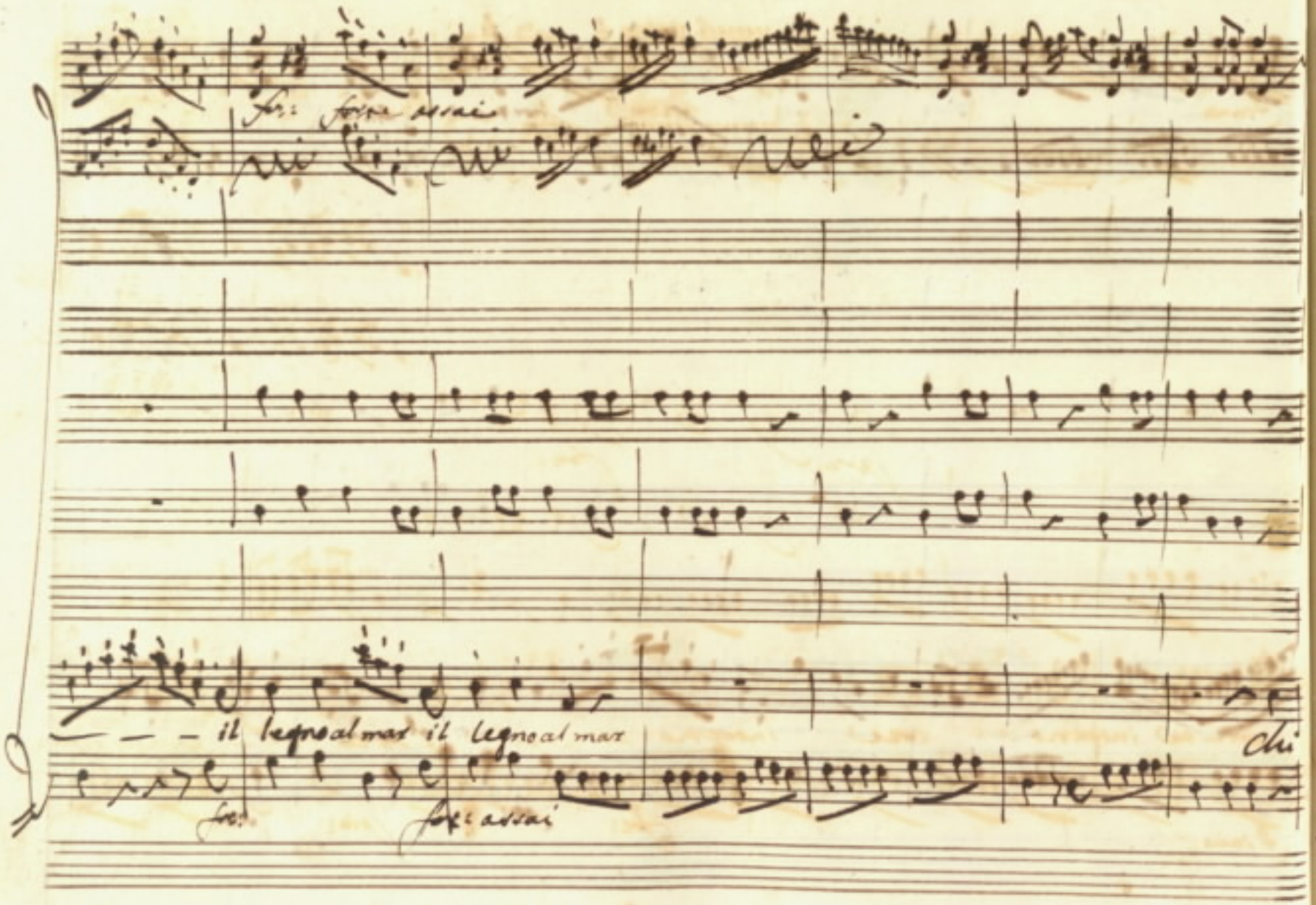

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLECCIÓN DE MÚSICA


Piano
for:
Piano
Piano


Piano
Altus
con l'orro — re lo spavento l'orro — re lo spavento
Piano


vento non fèri il legno al mare


Il legno al mare


for: forza assai
— — — il legno al mar il legno al mar
chi
for:
for: assai

Piano

forte

Piano

ARCHIVIO DEL GRAN
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

pia:

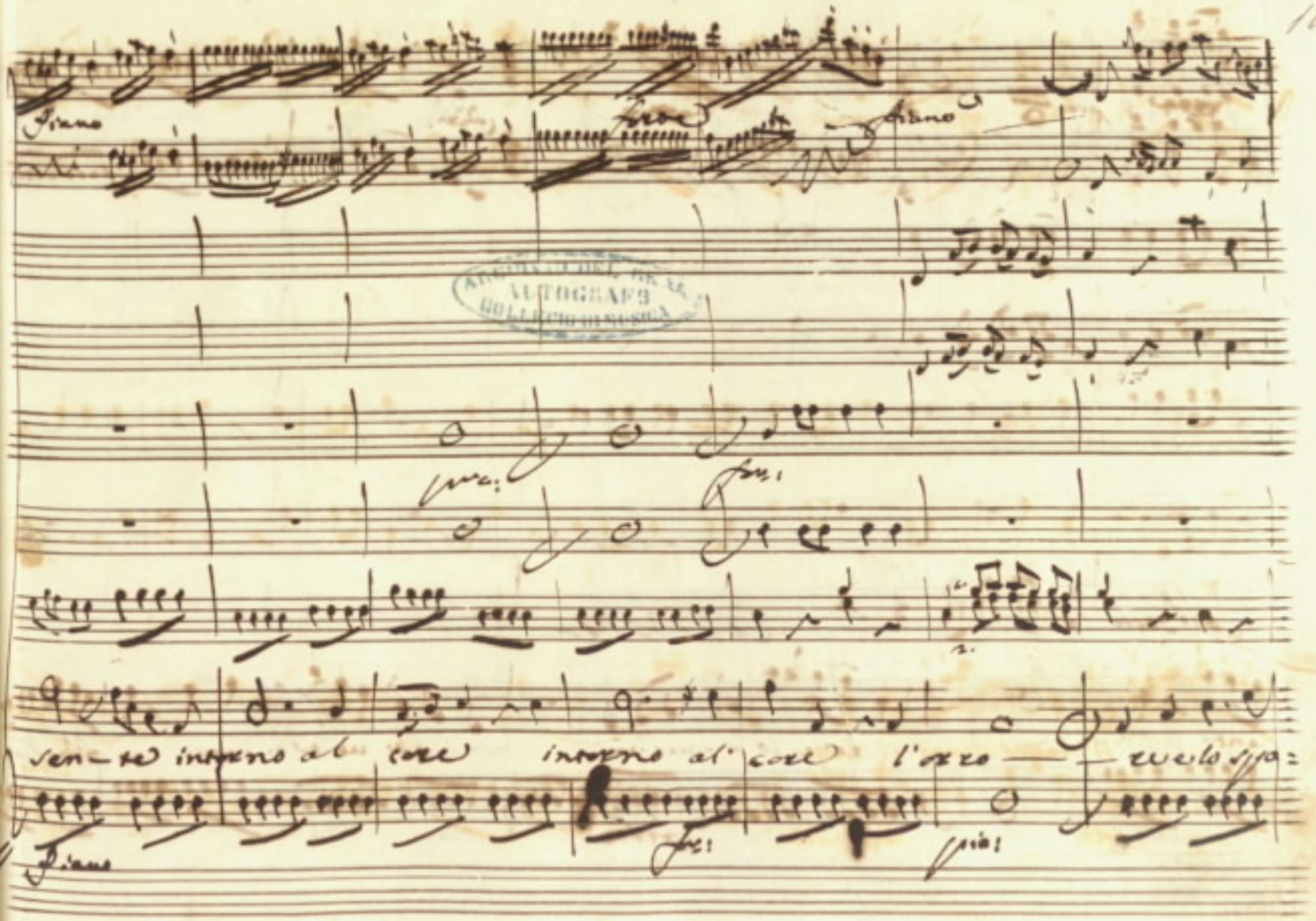
fo:

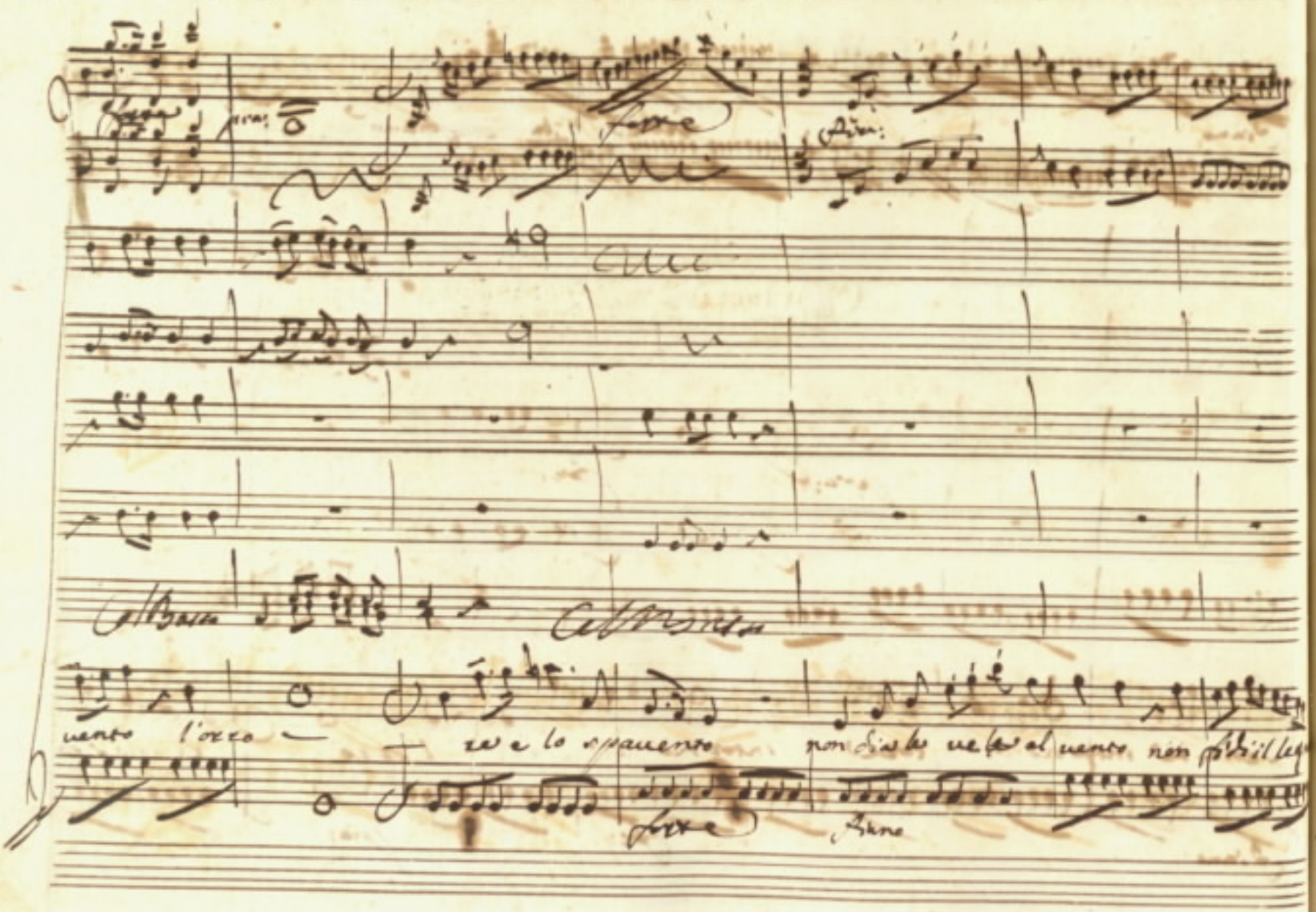
sen-te intorno al core intorno al core l'orro — re lo spa=

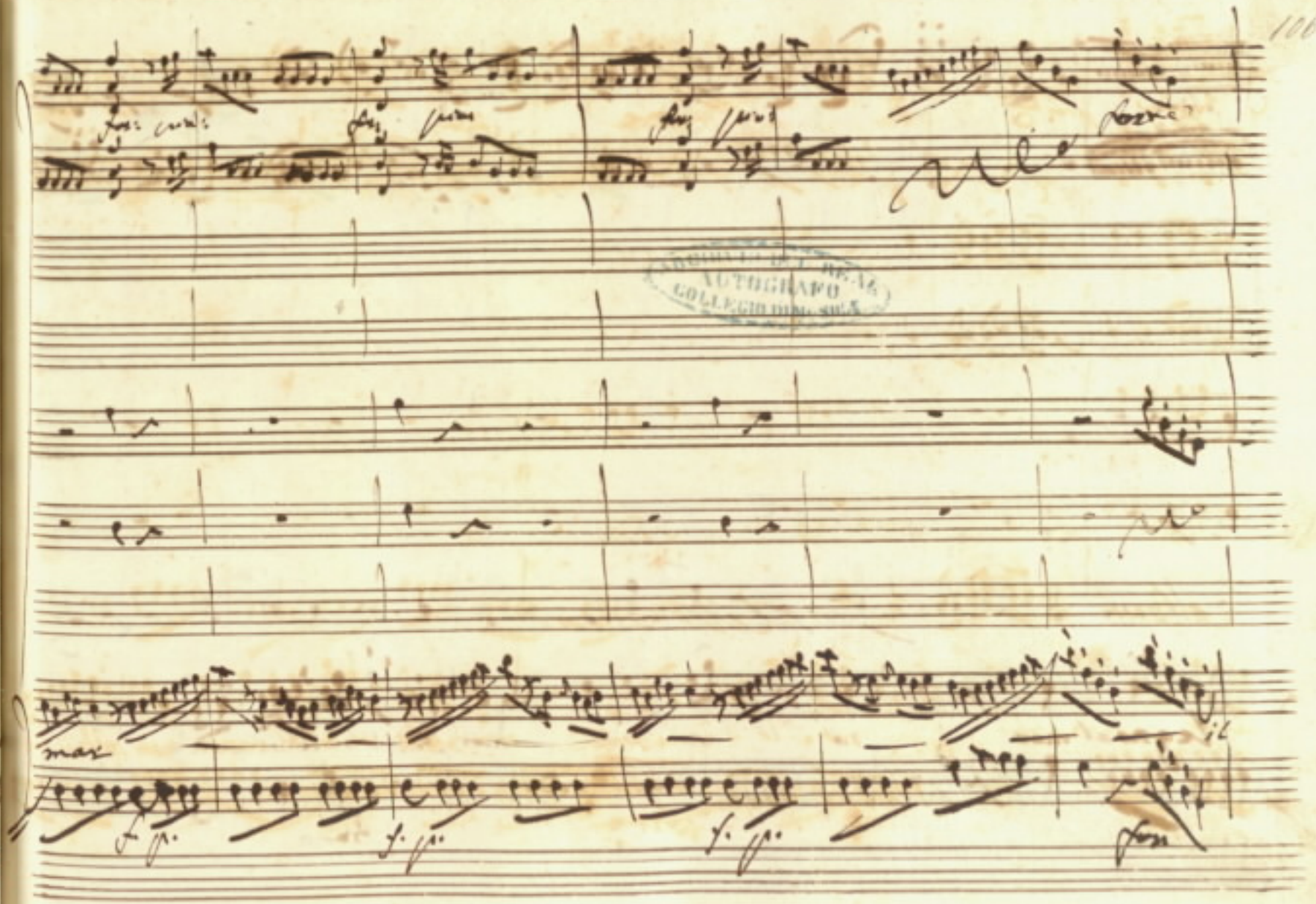
Piano

fo:

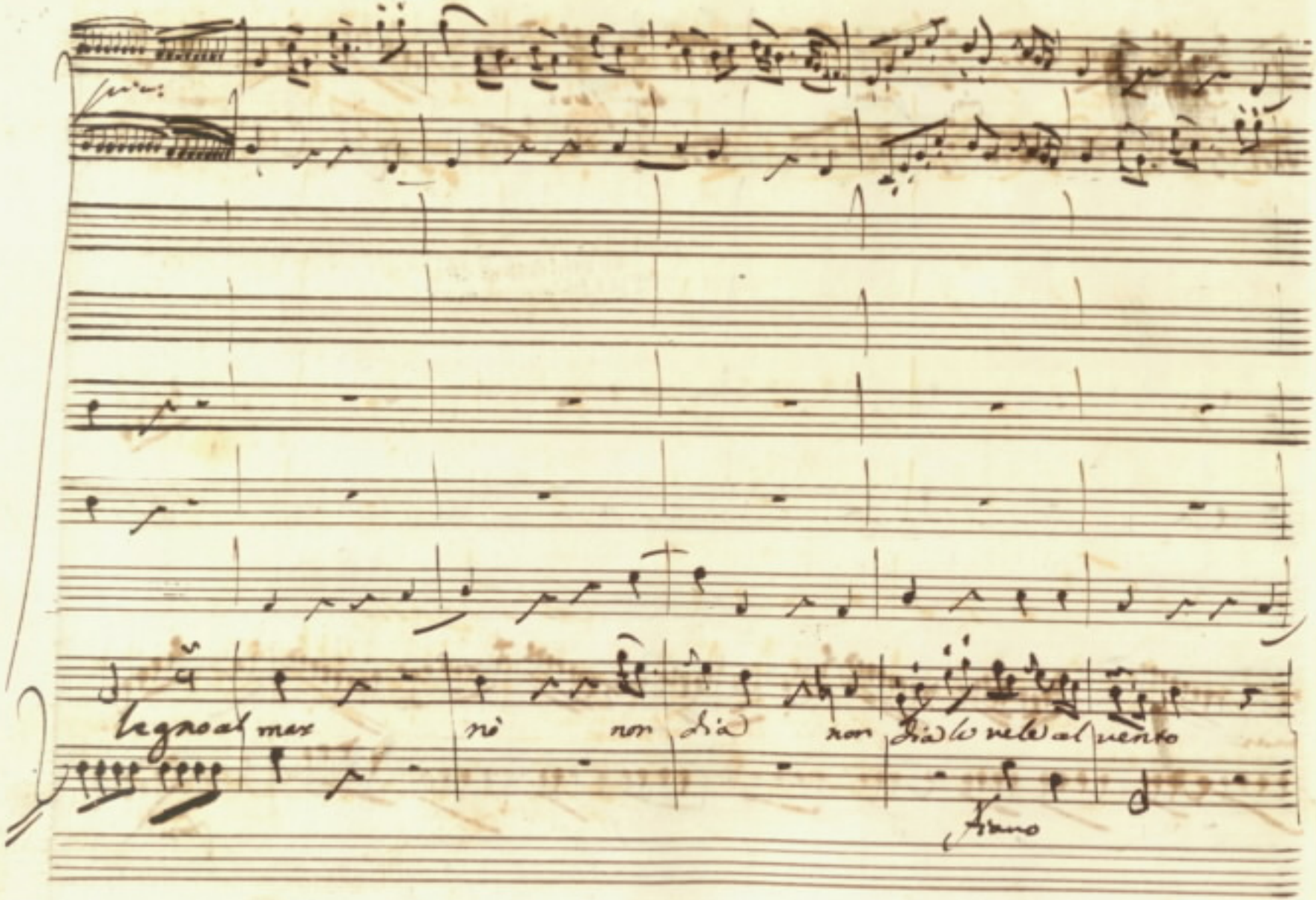
pia:




forte
Allo Basso
Allo Basso
uento l'orro — re e lo spauento non dia le ue le al uento non fidi il leg
forte
Piano

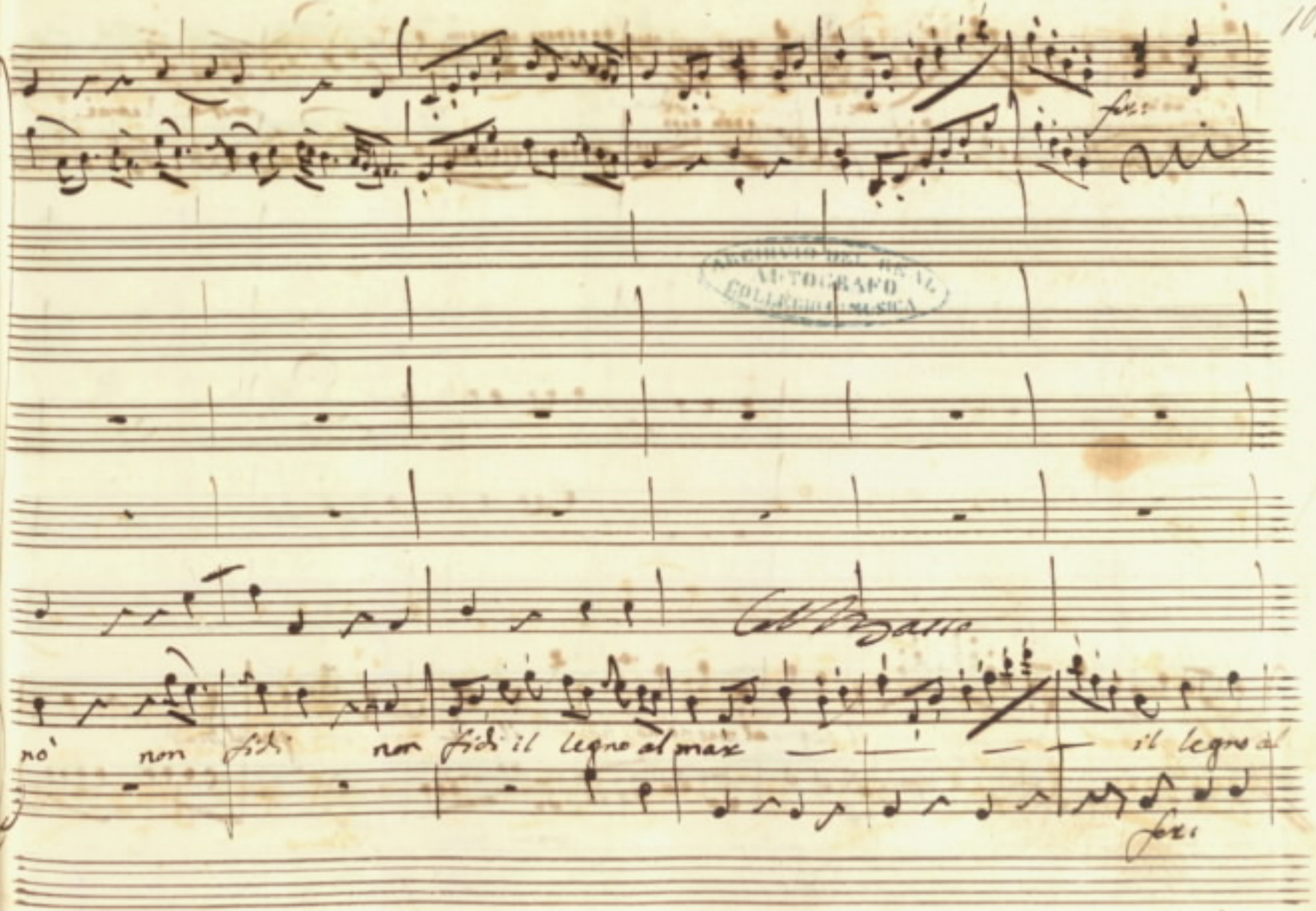



AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

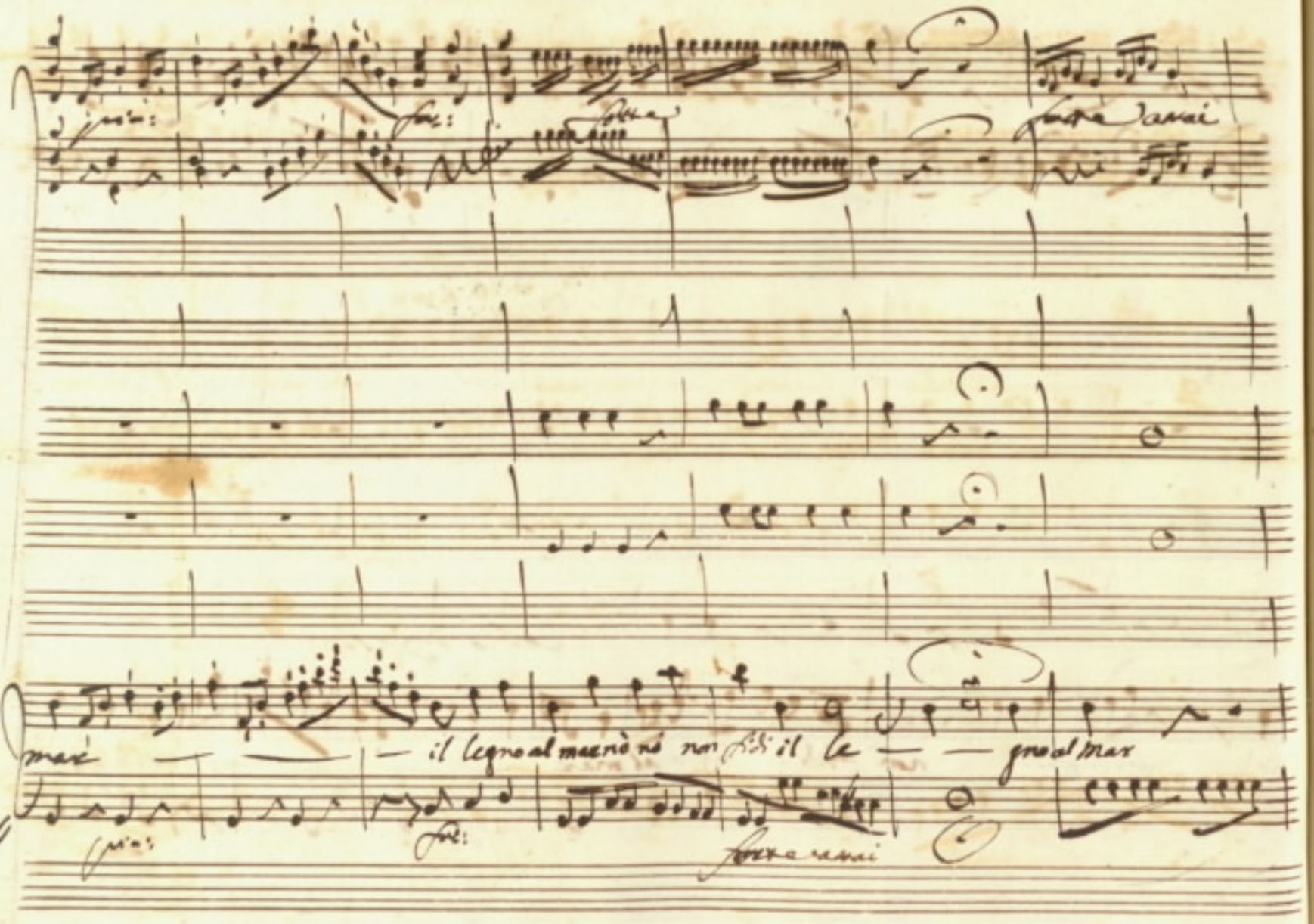


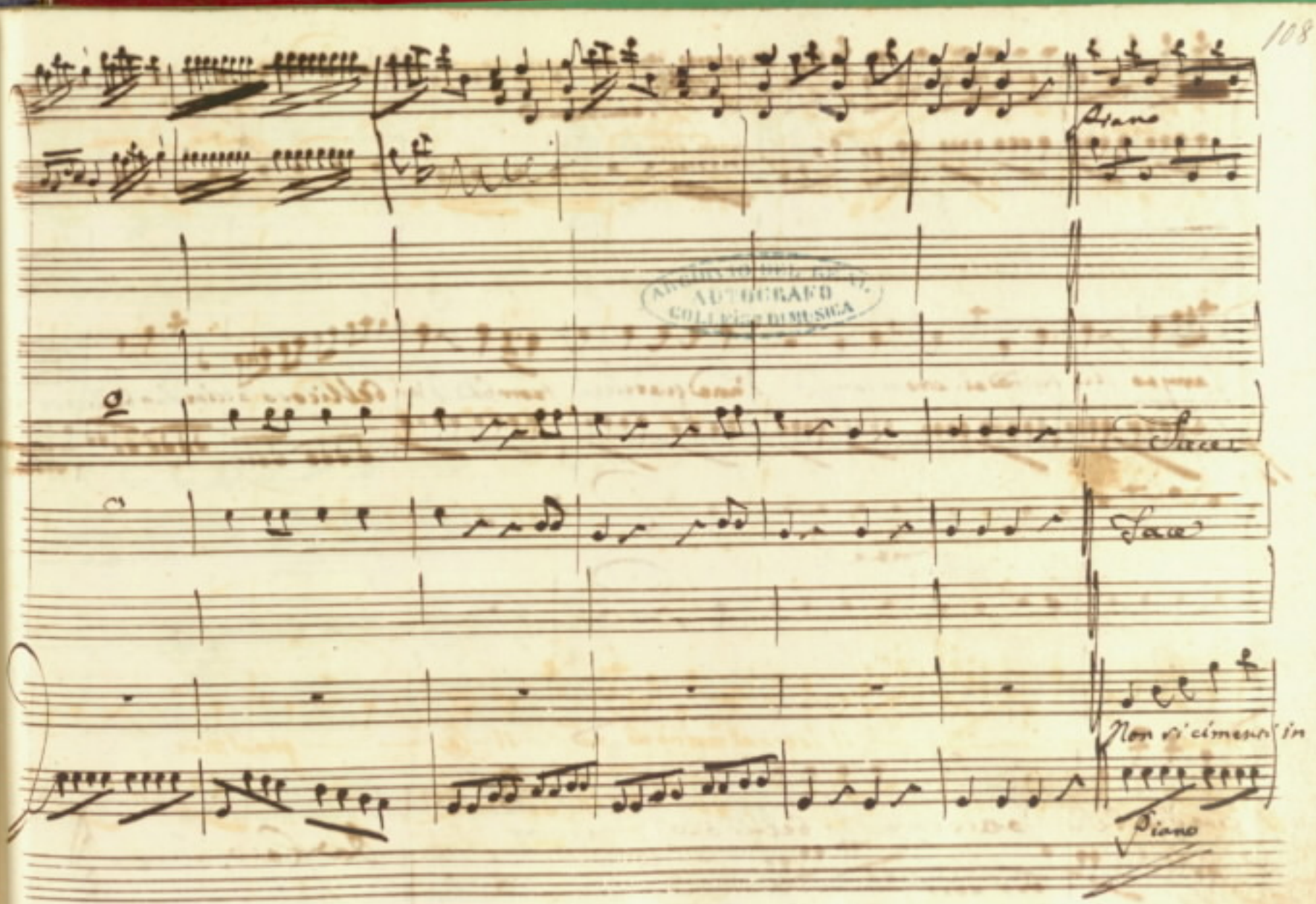
legno al mar nò non dia non dia le vele al vento

Piano

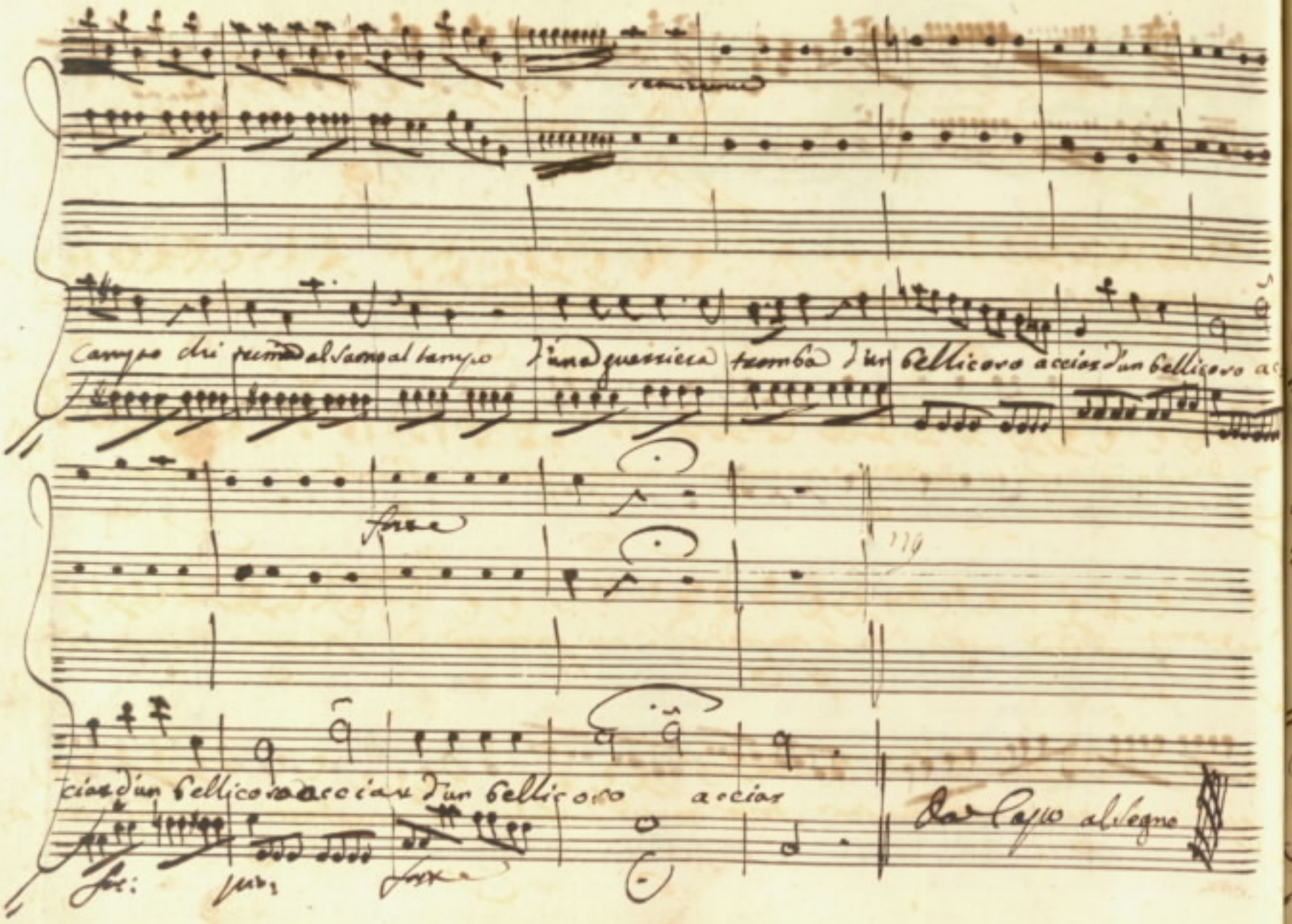


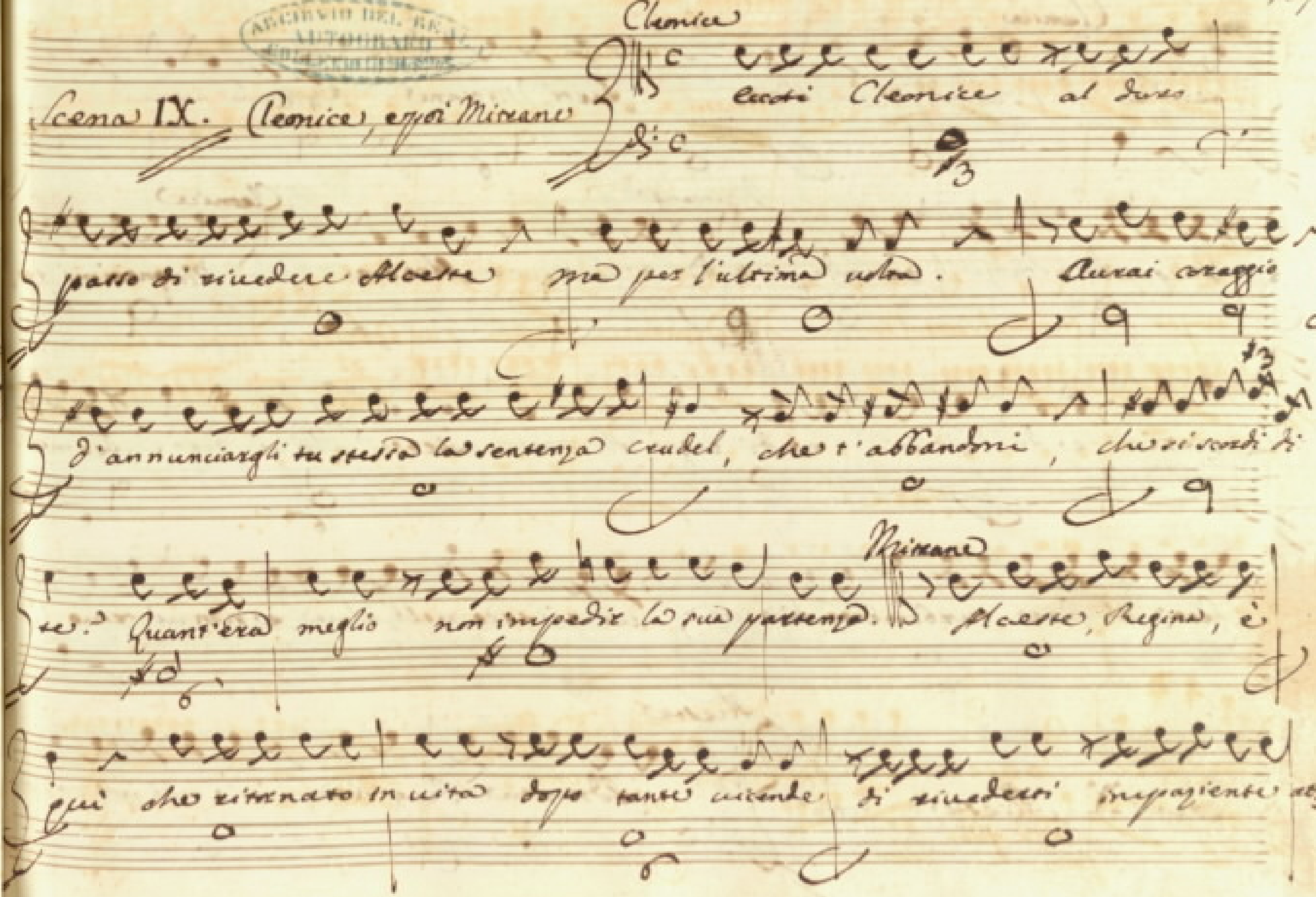

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

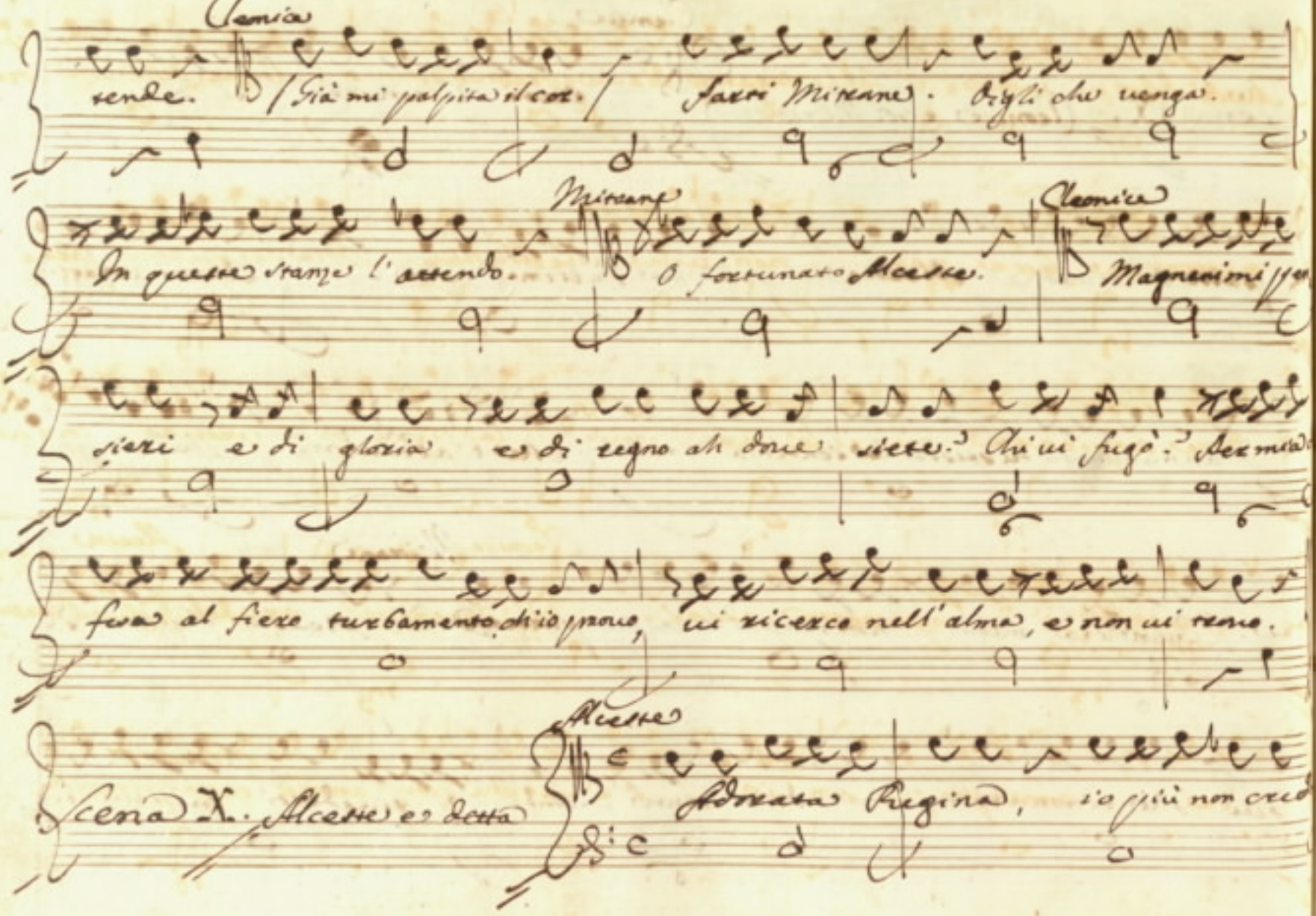

mare — — — il legno al mare nò nò non fidi il le — — gno al mar




AUTOGRAFO


Campo chi rimbomba al Sasso al tempo d'una guerriera tromba d'un bellicoso acciar d'un bellicoso ac
forte
ciar d'un bellicoso acciar d'un bellicoso acciar
Da Capo al Segno


Cleonice
Scena IX. Cleonice, e poi Mitrane
Eccoti Cleonice al duro passo di rivedere Alceste ma per l'ultima volta. Avrai coraggio d'annunciargli tu stessa la sentenza crudel, che t'abbandoni, che si scordi di te. Quant'era meglio non impedir la sua partenza.
Mitrane
Alceste, Regina, è qui che ritornato in vita dopo tante vicende di rivederti impaziente at:



Cleonice

tende. (Già mi palpita il cor.) Farti Mitrane. Oigli che venga.

Mitrane

In queste stanze l'attendo. O fortunato Alceste.

Cleonice

Magnanimi pen-

sieri e di gloria e di regno ah doue siete? Chi ui fugò? Per mia

fesa al fiero turbamento, ch'io prouo, ui ricerco nell'alma, e non ui trouo.

Scena X. Alceste e detta

Alceste

Adorata Regina, io più non cred

che di dolor si mora. È folle inganno dir che affretti un affanno l'ultima della vita ore fe

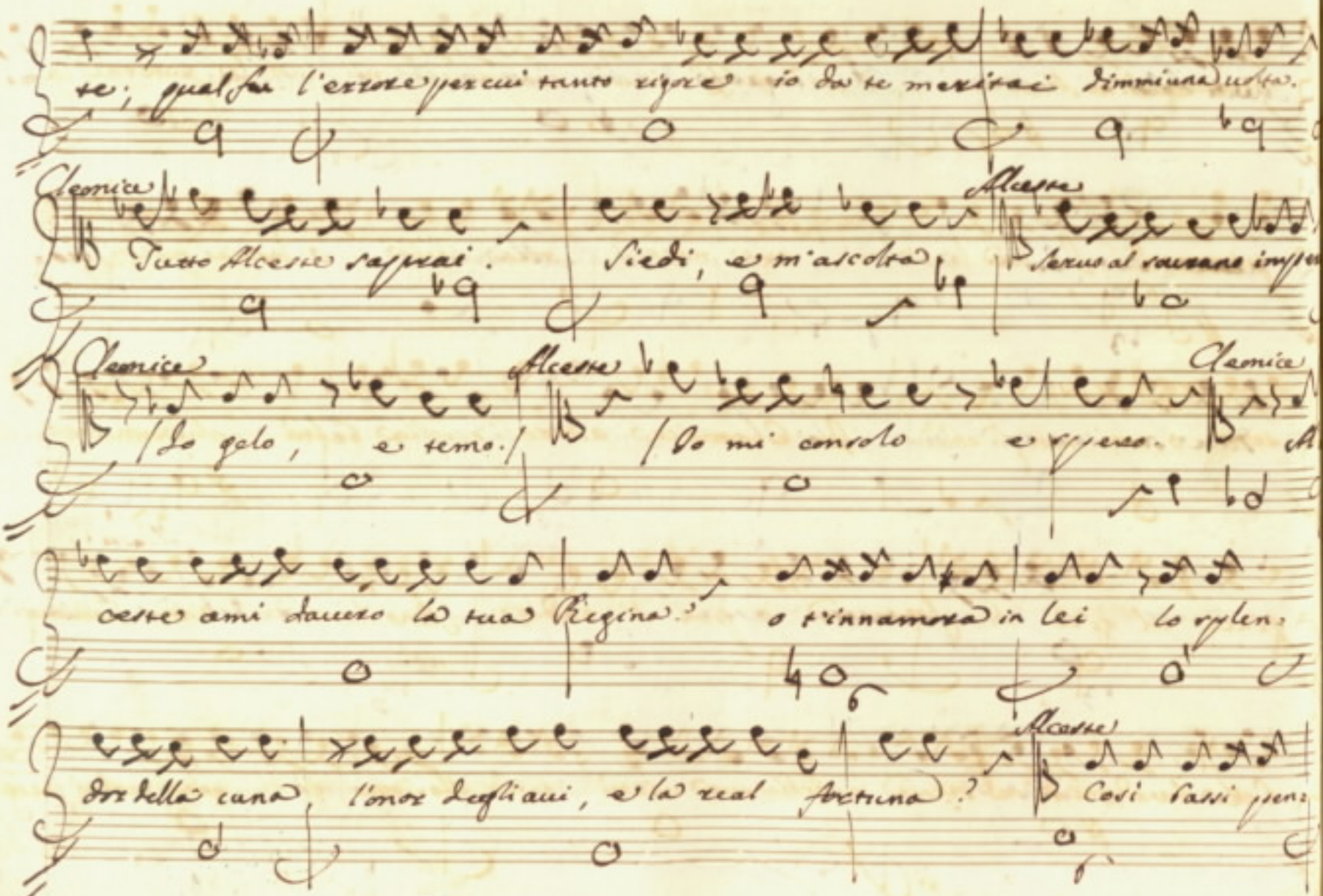
neste se fosse ver non vivrebbe Alceste. Ma se questa pro-

duce sospirata mercè la pena mia, la pena ch'io provai in questo

punto è compensata assai. Teonice / Tenerezze crudeli. Alceste / Ah se l'istessa per

sei come per te son'io; s'è ver che possa ancora tutto sperar da

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



te; qual fu l'errore per cui tanto rigore io da te meritai dimmi una volta.

Cleonice

Tutto Alceste saprai. Siedi, e m'ascolta.

Alceste

Servo al sovrano impe

Cleonice

Io gelo, e temo.

Alceste

Io mi consolo e spero.

Cleonice

A

ceste ami davvero la tua Regina? o t'innamora in lei lo splen

dor della cuna, l'onor degli avi, e la real fortuna?

Alceste

Così bassi pen

gieri credi in Alceste? O con i dubbj tuoi rimproverar mi vuoi le paterne ca=

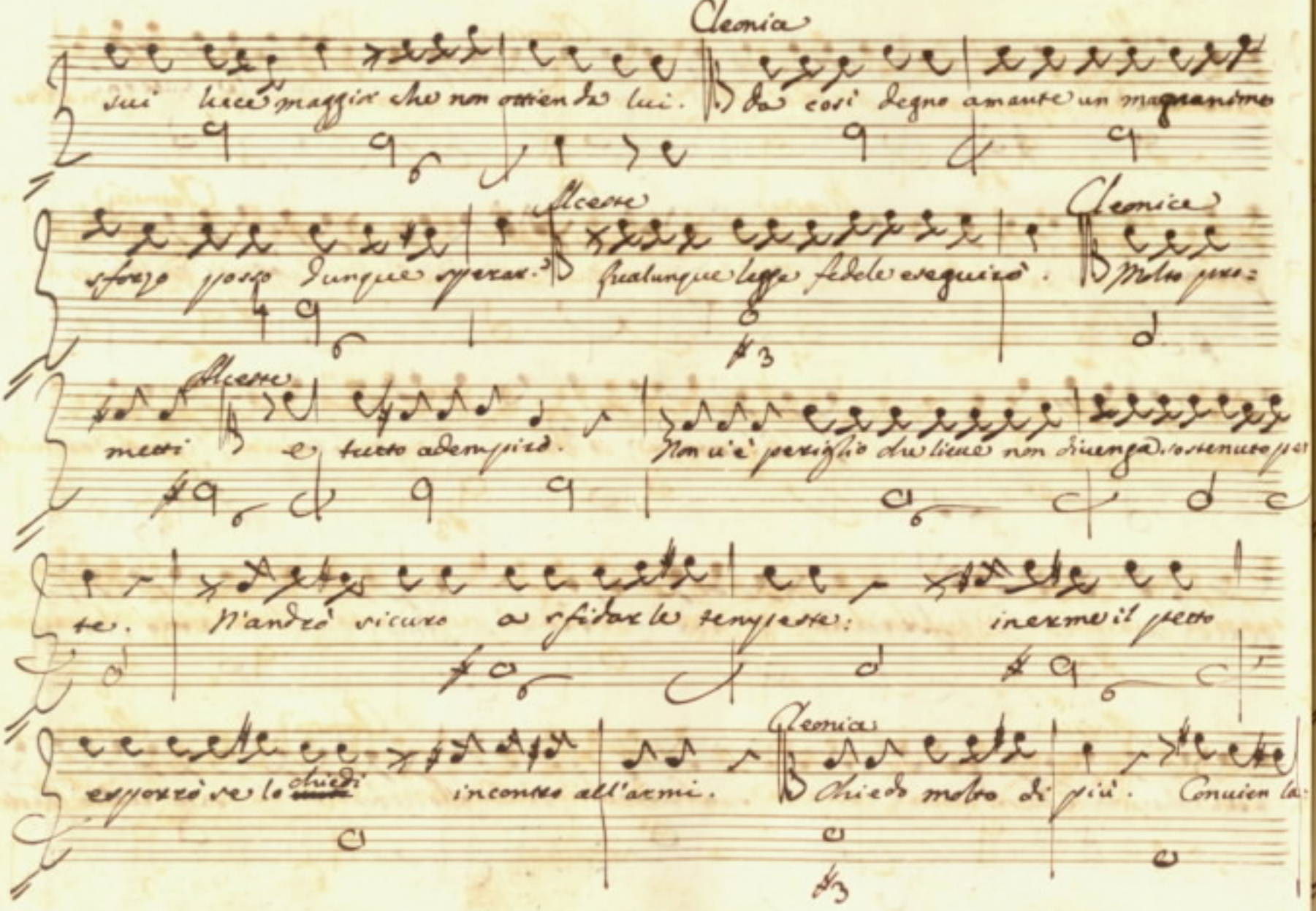
panne? Io fra le selve oue nacqui oue crebbi o lasciai questi

sensi o mai non gli ebbi. In Cleonice adoro quella beltà che non sog=

giace al giro di fortuna o pur d'etade. Amo il suo core amo l'anima

bella che adorna di se stessa e della sua virtù rende allo scettro, ed al serto real co' pregi

ARCHIVIO DEL ... ARTIGIANO ... COLLEGIO DI MUSICA



Cleonice

sui luce maggior che non ottien da lui. Da così degno amante un magnanimo

Alceste

sforzo posso dunque sperar? Qualunque legge fedele eseguirò.

Cleonice

Molto pro=

Alceste

metti e tutto adempirò. Non v'è periglio che lieve non diuenga sostenuto per

te. N'andrò sicuro a sfidar le tempeste: inerme il petto

esporrò se lo chiedi incontro all'armi.

Cleonice

Chiedo molto di più. Conuien la=

Alceste — Cleonice

sciarmi. Lasciarti? Oh dei, che dici? e lasciarmi per sempre; e in altro

Alceste — Cleonice

Cielo viver senza di me. Ma che prescrive così barbara legge? Il mio de-

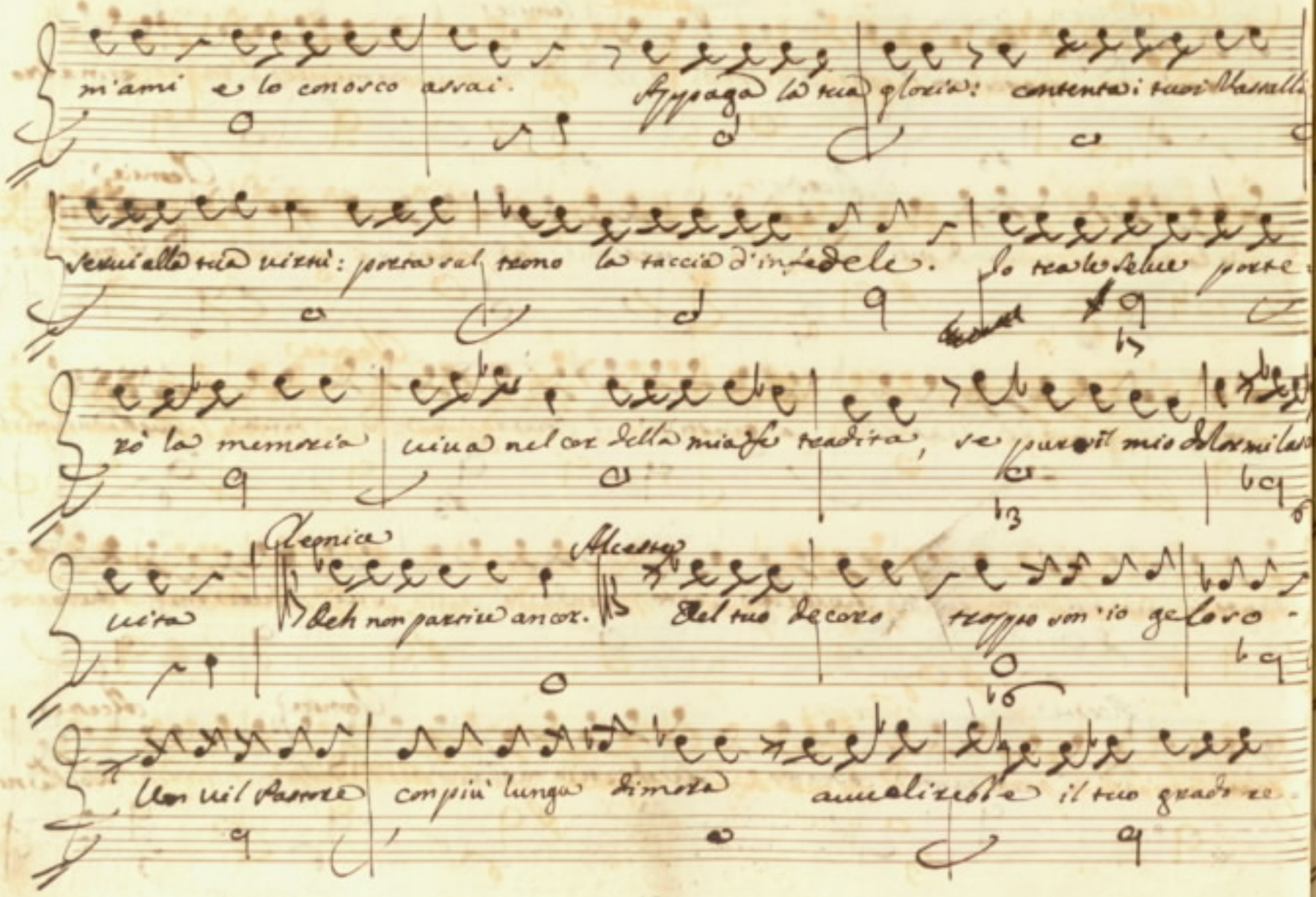
coro, il genio de' vassalli, la giustizia, il dover, la gloria mia, quella virtù che

tanto ti piacque in me, quella che al regio serto rende co' pregi sui luce maggior che non ottien-

Alceste — Cleonice — Alceste

lui. E con tanta costanza chiedi ch'io t'abbandoni? Ah tu non sai... So che non

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



m'ami e lo conosco assai. Appaga la tua gloria: contenta i tuoi Vassalli

servi alla tua virtù: porta sul trono la taccia d'infedele. Io tra le selve porte-

rò la memoria viva nel cor della mia fe tradita, se pure il mio dolor mi lasc-

vita

Leonice

Deh non partire ancor.

Alceste

Del tuo decoro troppo son'io geloso -

Non vil Pastore con più lunga dimora avvilirebbe il tuo grado re-

Cleonia

al. Tu mi deridi ingrato Alceste.

Alceste

Io sono veramente l'ingrato:

io t'abbandono: io sacrifico al fasto la fede, i giuramenti, le promesse, l'a

mor. Barbara, infida, inumana, spergiura.

Cleonia

Io dal tuo labbro tutto voglio sof-

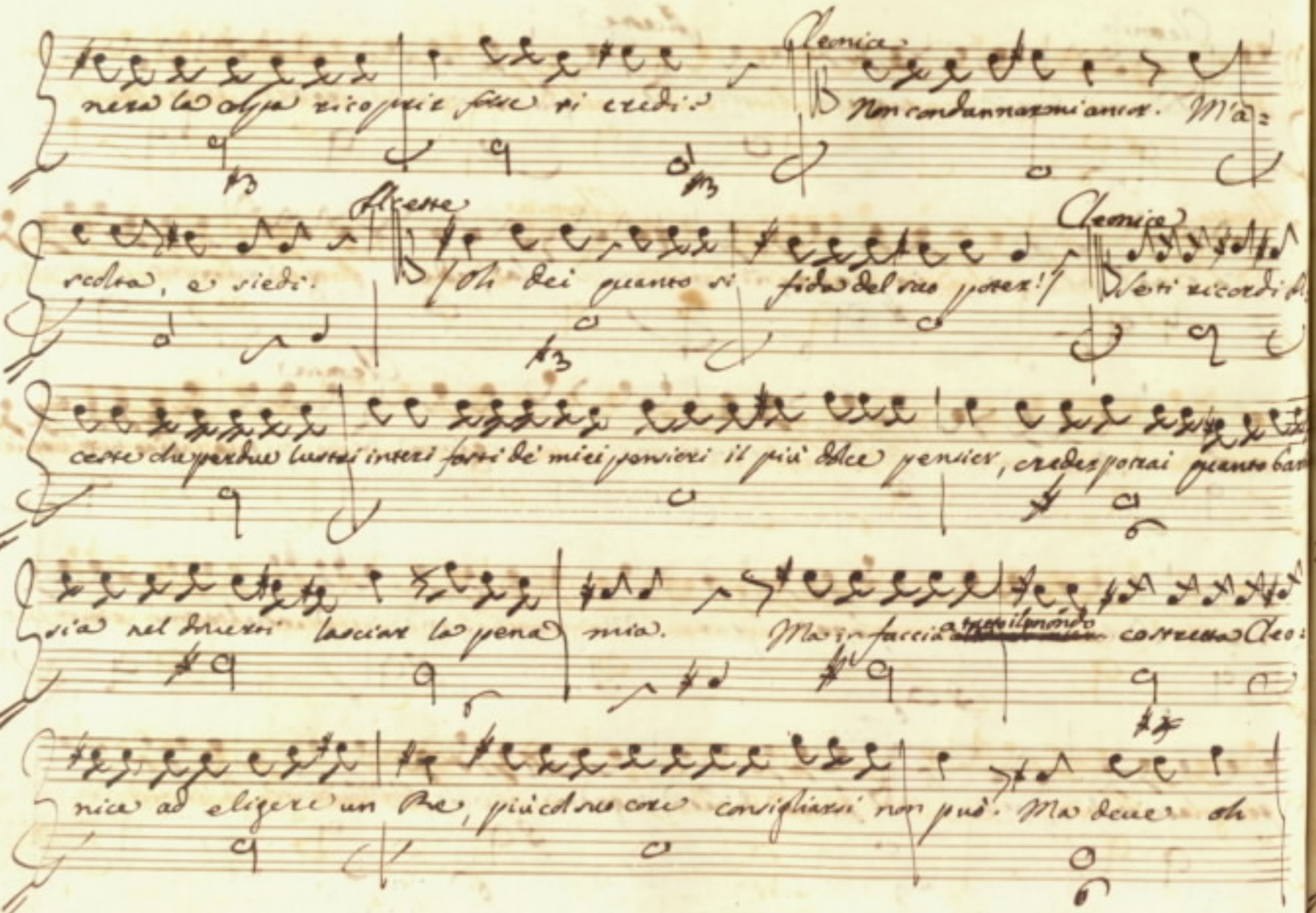
frir. S'altro ti resta sfogati pur. Ma quando sapio sei d'insultarmi almen per

poco lascia ch'io parli.

Alceste:

In tua difesa ingrata che dir ~~[illegible]~~ d'infedeltà si

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO AUTOGRAFICO COLLEGIO DI MUSICA



nera la colpa ricoprir forse ti credi?

Cleonice

Non condannarmi ancor. M'a=

scolta, e siedi.

Alceste

Oh dei quanto si fida del suo poter!

Cleonice

Se ti ricordi A=

ceste che perdue lustri interi fosti de' miei pensieri il più dolce pensier, creder potrai quanto bar=

sia nel doverti lasciar la pena mia. Ma in faccia a tutto il mondo costretta Cleo=

nice ad eligere un Re, più col suo core consigliarsi non può. Ma deve oh

Dio tutti sagrificar gli affetti sui alla sua gloria ed alla pace altrui.

Alceste

Arbitra della scelta non ti rese il Consiglio

Cleonice

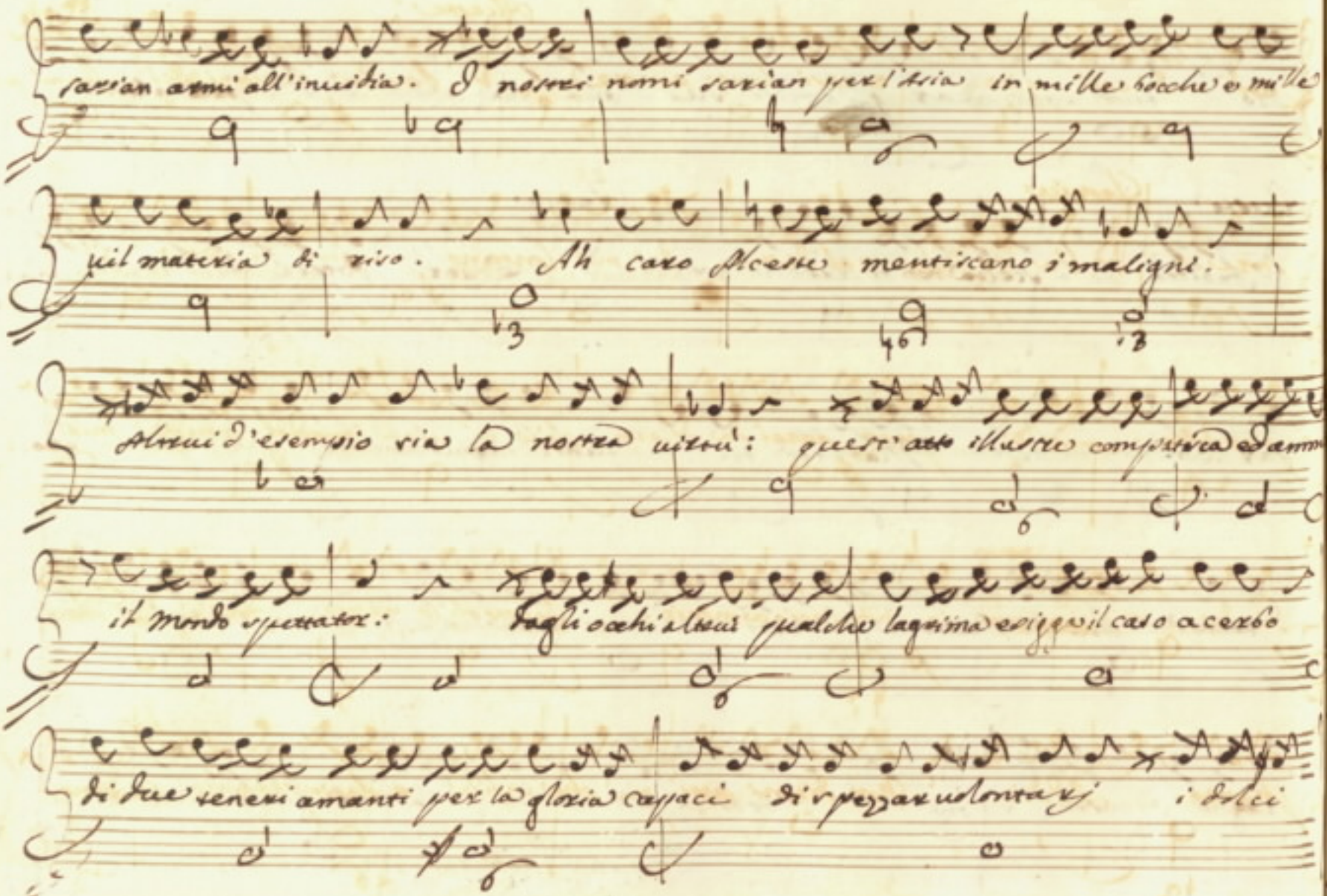
è ver. Potrei dell'arbitrio abu-

sar condurti in trono. Ma credi tu che tanti ingiustamente esclusi ne soffrissero il

torto? Insidie ascose, aperti insulti, e turbolenze interne agitariano il

regno, Alceste, e me. La debolezza mia, la tua giovane etade,

ARCHIVO ... FOTOGRAFICO ... COLLEGIO DI ...



sarian armi all'inuidia. I nostri nomi sarian per l'Asia in mille bocche e mille

uil materia di riso. Ah caro Alceste mentiscano i maligni.

Altrui d'esempio sia la nostra uirtù: quest'atto illustre compatisca ed amm

il Mondo spettator: dagli occhi altrui qualche lagrima esigga il caso acerbo

di due teneri amanti per la gloria capaci di spezzar uolontarj i dolci

Alceste

nodi di così giusto e così lungo amore. Perche barbari dei farmi pa-

Cleonice

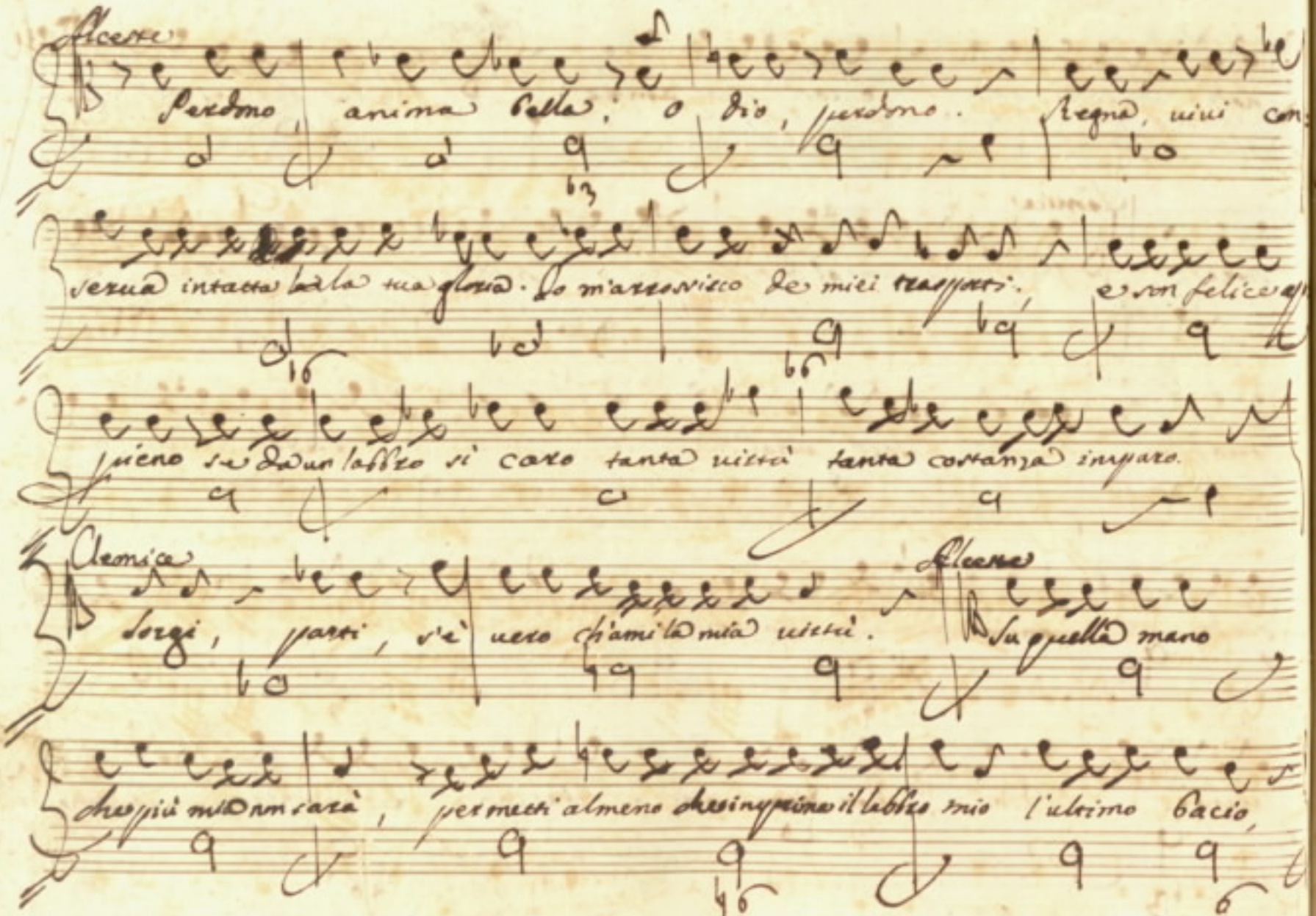
store. Va. Cediamo al destin. Da me lontano vivi felice, il

tuo dolor consola poco aurai da dolerti ch'io ti viva infedel anima mia.

Già da questo momento io comincio a morir. Questo ch'io verso fors'è l'ultimo

pianto. Addio. Non dirmi mai più che infida e che spergiura io sono.

ARCHIVIO DI MUSICA AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Alceste

Perdono, anima bella, o dio, perdono. Regna, uiui con-

serua intatta la tua gloria. Io m'arrossisco de miei trasporti, e son felice ap-

pieno se da un labbro si caro tanta uirtù tanta costanza imparo.

Cleonice

Sorgi, parti, s'è uero ch'ami la mia uirtù.

Alceste

Su quella mano

che più mia non sarà, permetti almeno che imprima il labbro mio l'ultimo bacio,

e poi ti lascio e poi ti lascio. Addio

Aria di Alceste

Piano forte Piano forte

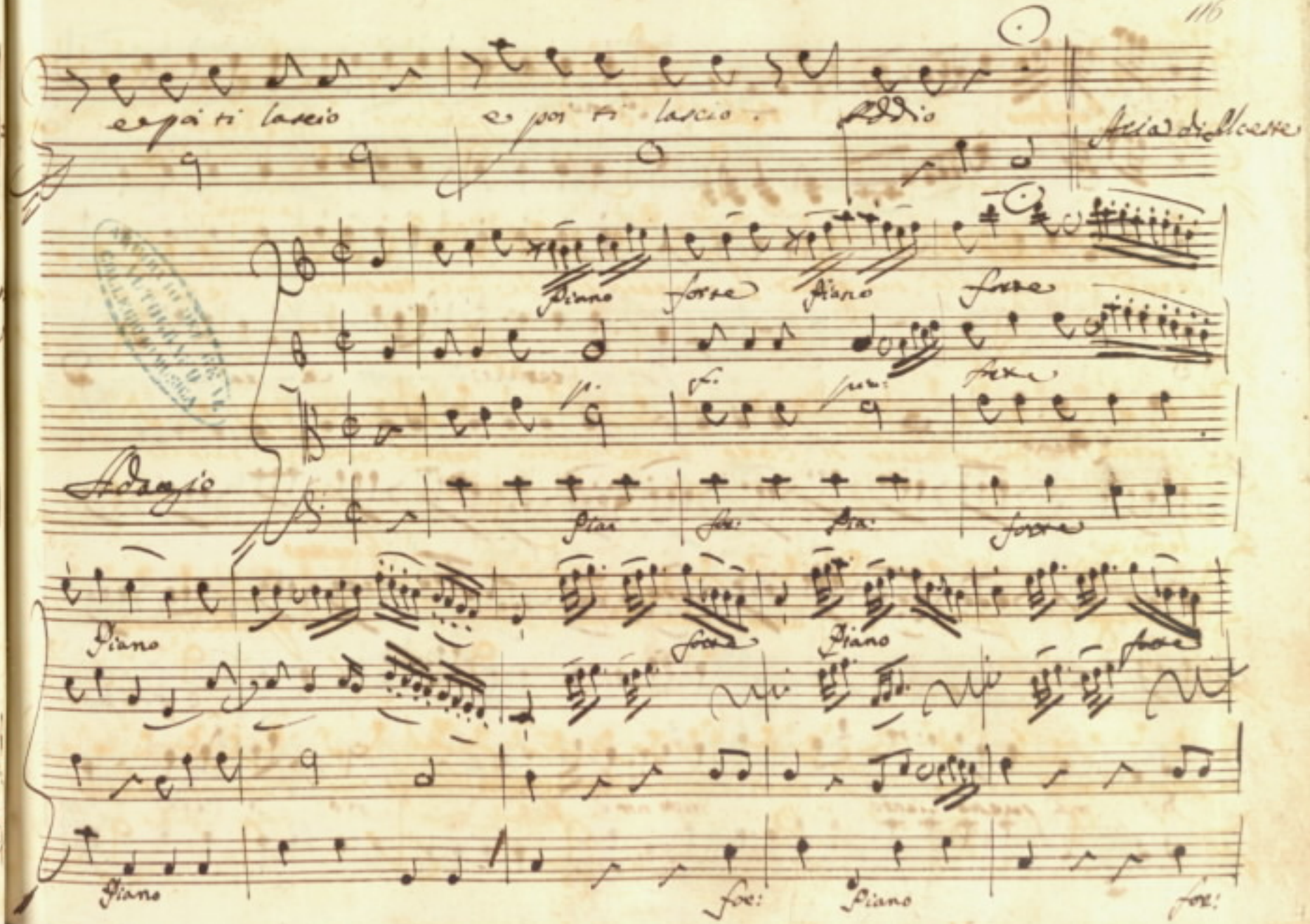
p. f. pia: forte

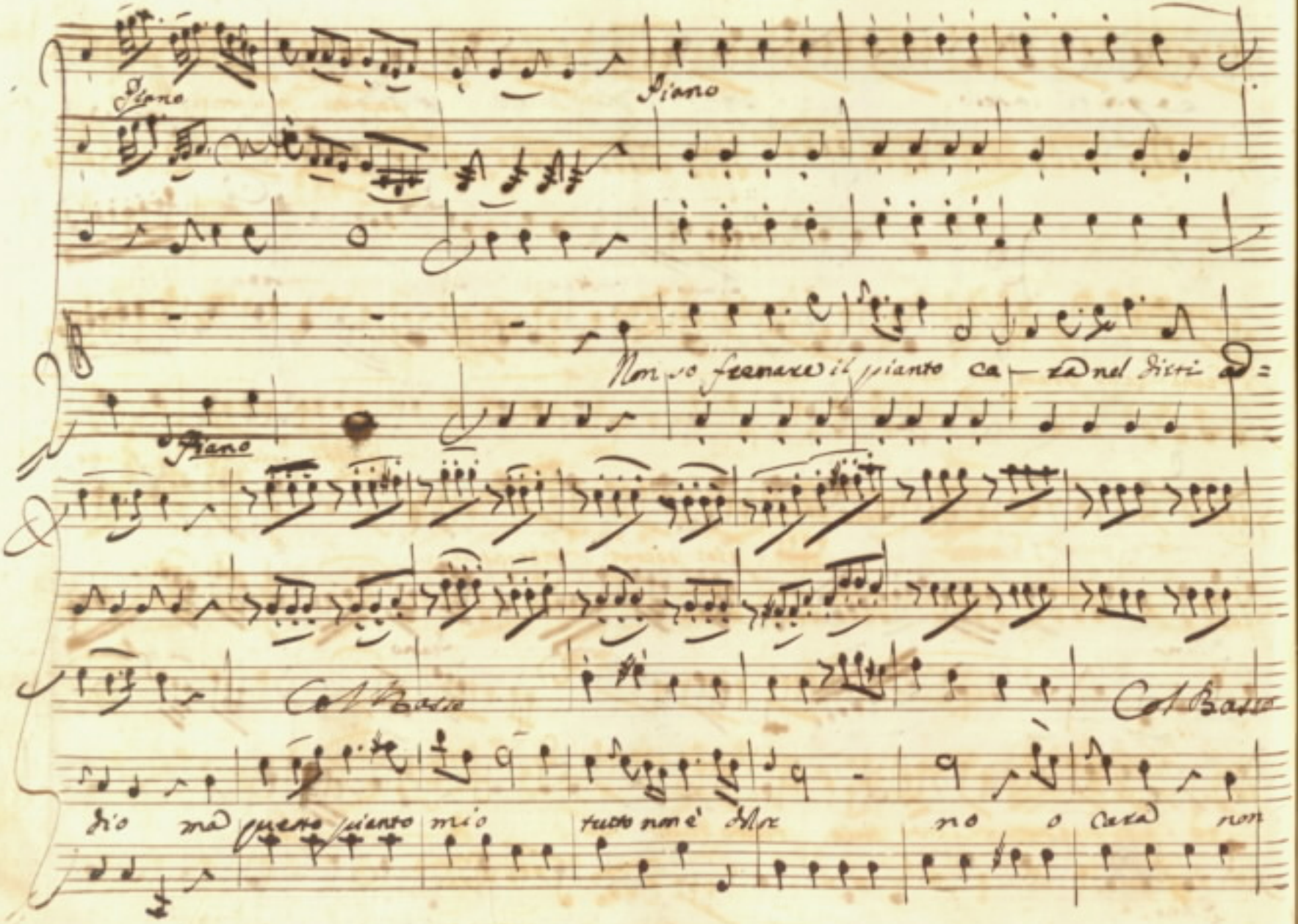
Adagio

Pia: for: Pia: forte

Piano forte Piano forte

Piano for: Piano for:





Piano

Piano

Non so fermare il pianto ca — ra nel dirti ad=

Piano

Col Basso

Col Basso

dio ma questo pianto mio tutto non è d'Ar no o cara non

poco for: più for: Piano

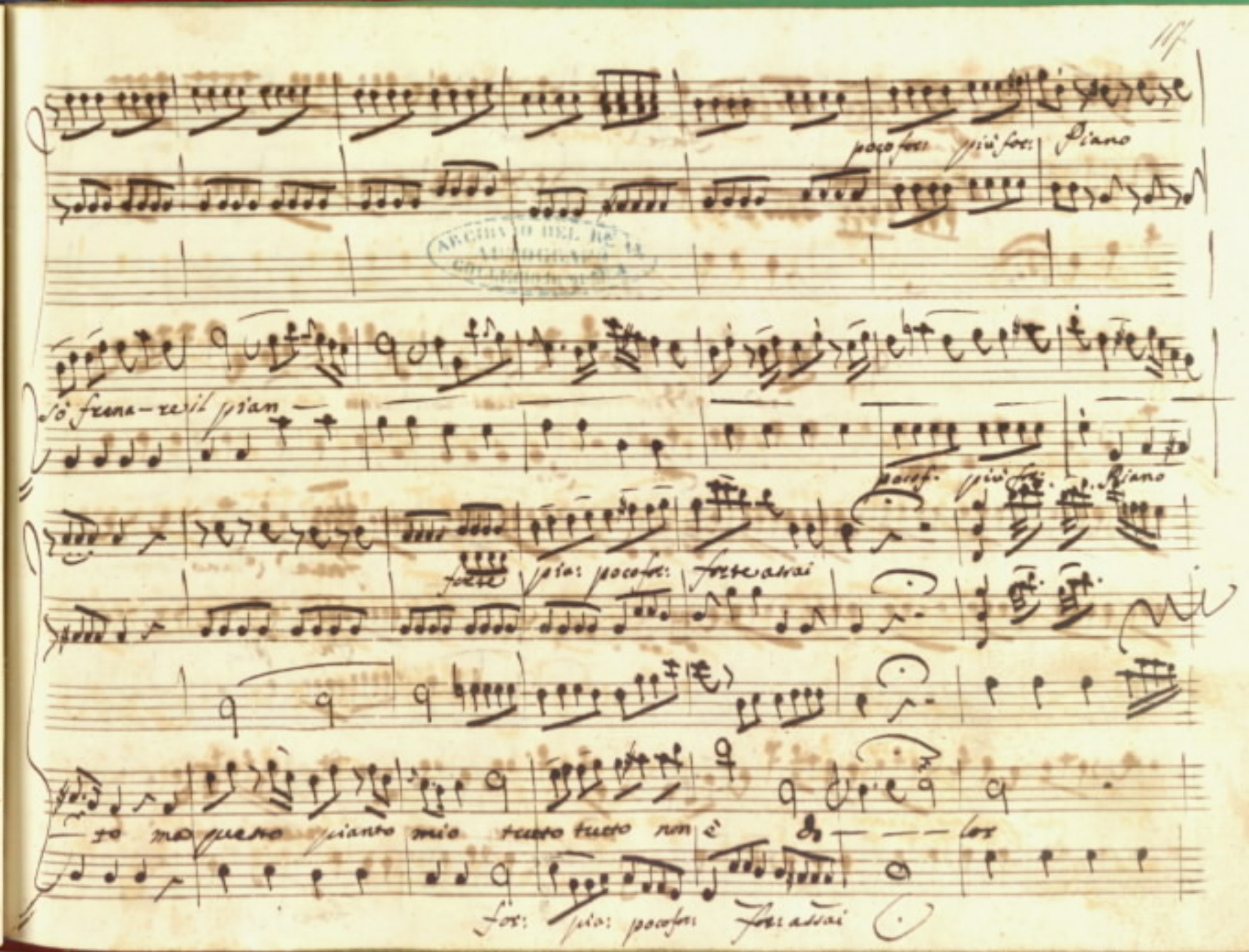
sò frena-re il pian-

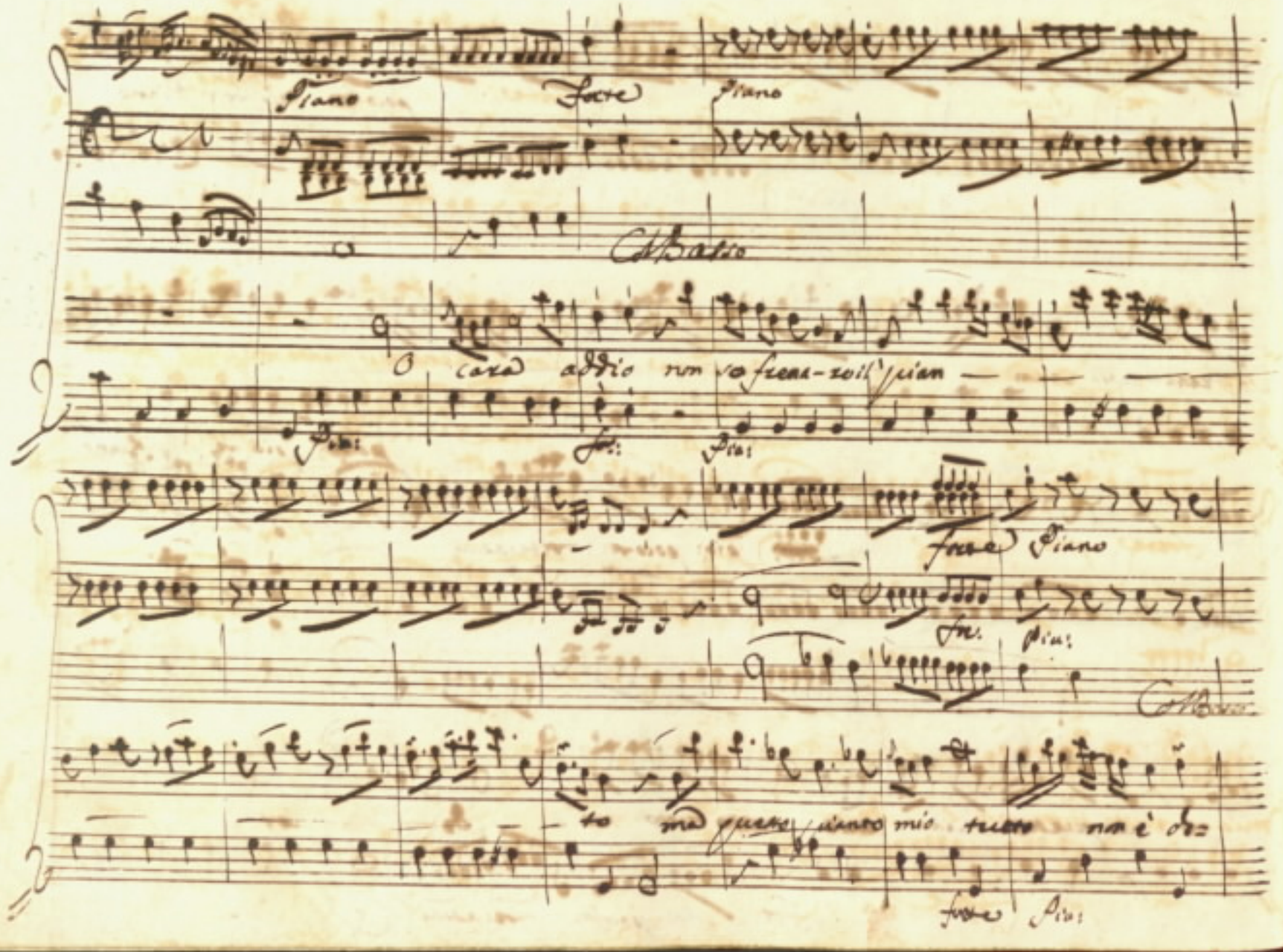
poco f. più for: Piano

forte pia: poco for: forte assai

-to ma questo pianto mio tutto tutto non è do- - - lor

for: pia: poco for: for: assai





Piano Forte Piano

Col Basso

O cara addio non so frena-re il pian — — —

Pia: Fo: Pia:

Forte Piano

Fo: Pia:

Col Basso

— — — to ma questo pianto mio tutto non è do=

Forte Pia:

for: Piano for. forte Piano

Col Basso

lor cara addio o cara ... Non so frenare il pianto ma questo pianto

for: pia: for: pia: forte Pia:

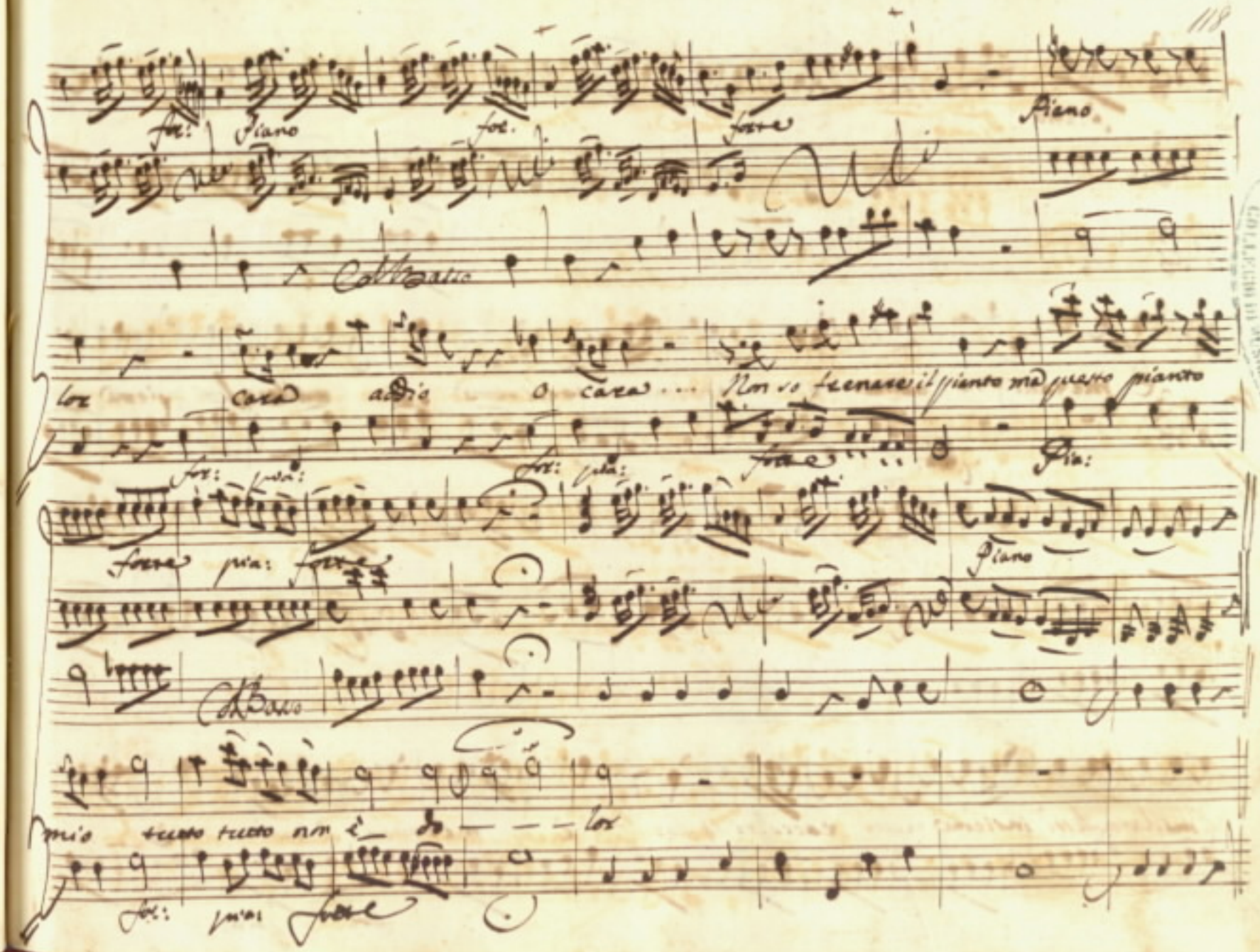
forte pia: forte Piano

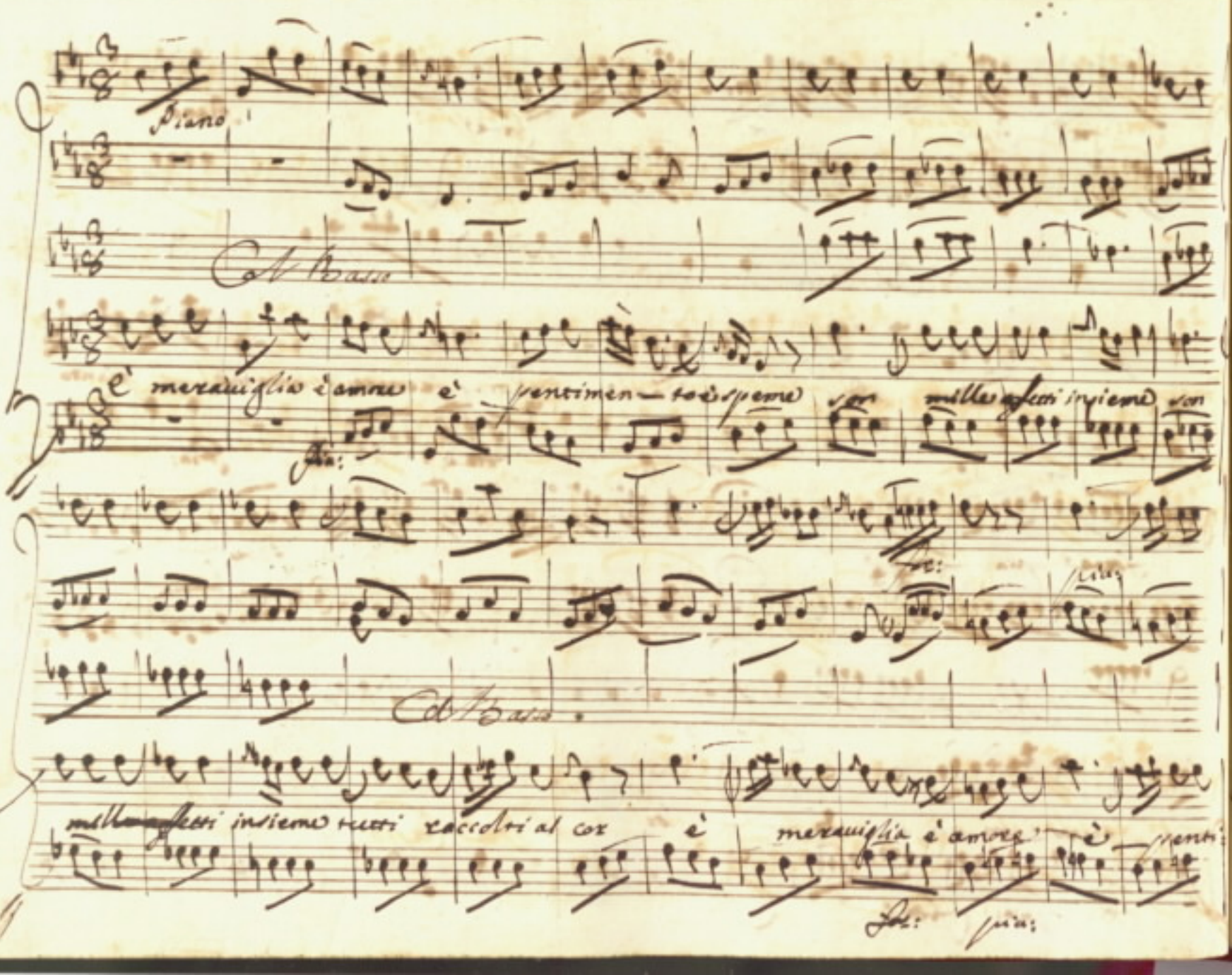
Col Basso

mio tutto tutto non è do — — — lor

for: pia: forte

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA





Piano

Col Basso

è merauiglia è amore è pentimen-to è speme son mille affetti insieme son

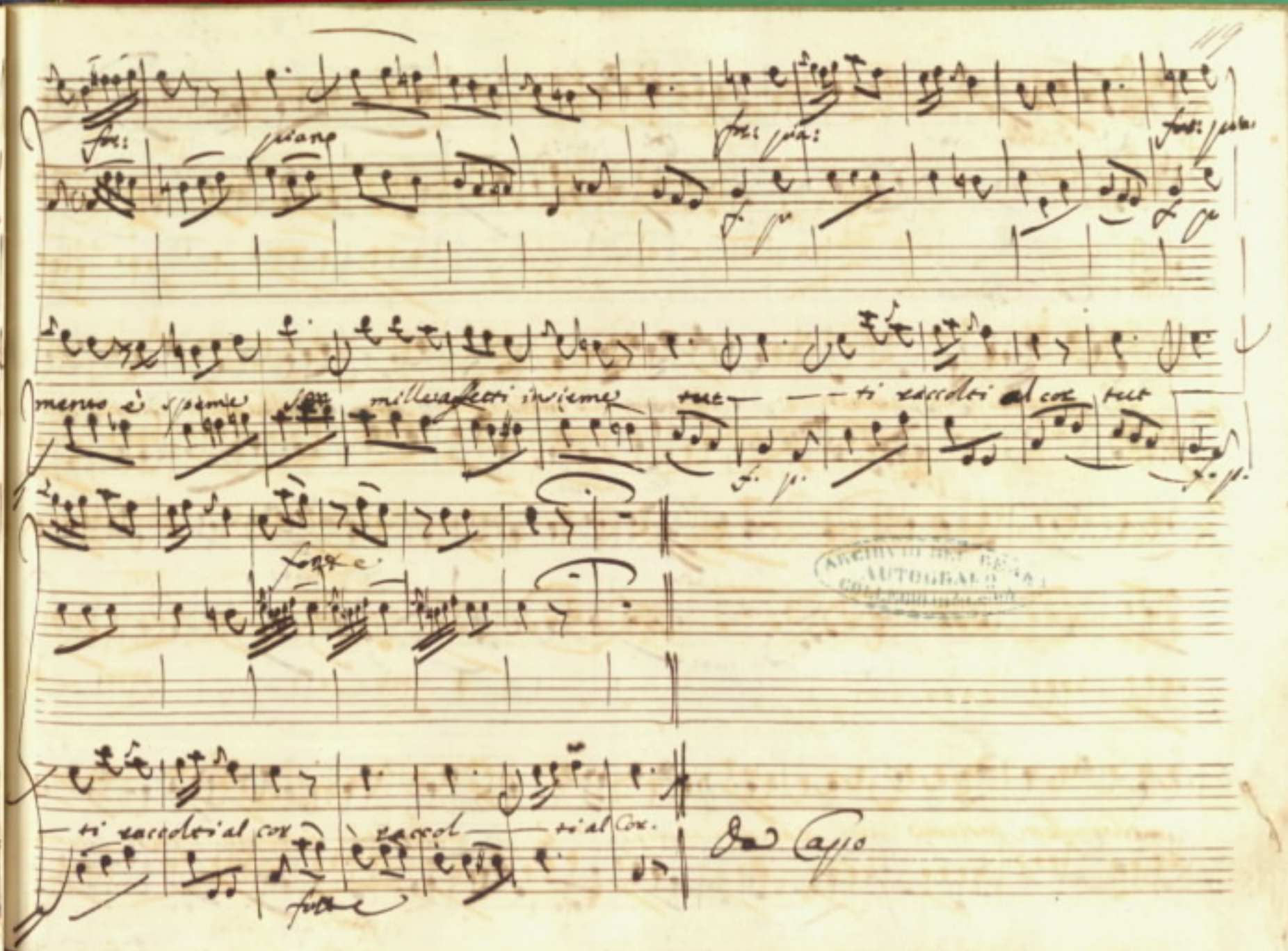
Fa:

Fa:

Col Basso.

mille affetti insieme tutti raccolti al cor è merauiglia è amore è penti:

Fa: Fa:





for: piano for: pia: for: pia:

f. p. f. p.

mento è speme son mille affetti insieme tut — — ti raccolti al cor tut

f. p. f. p.

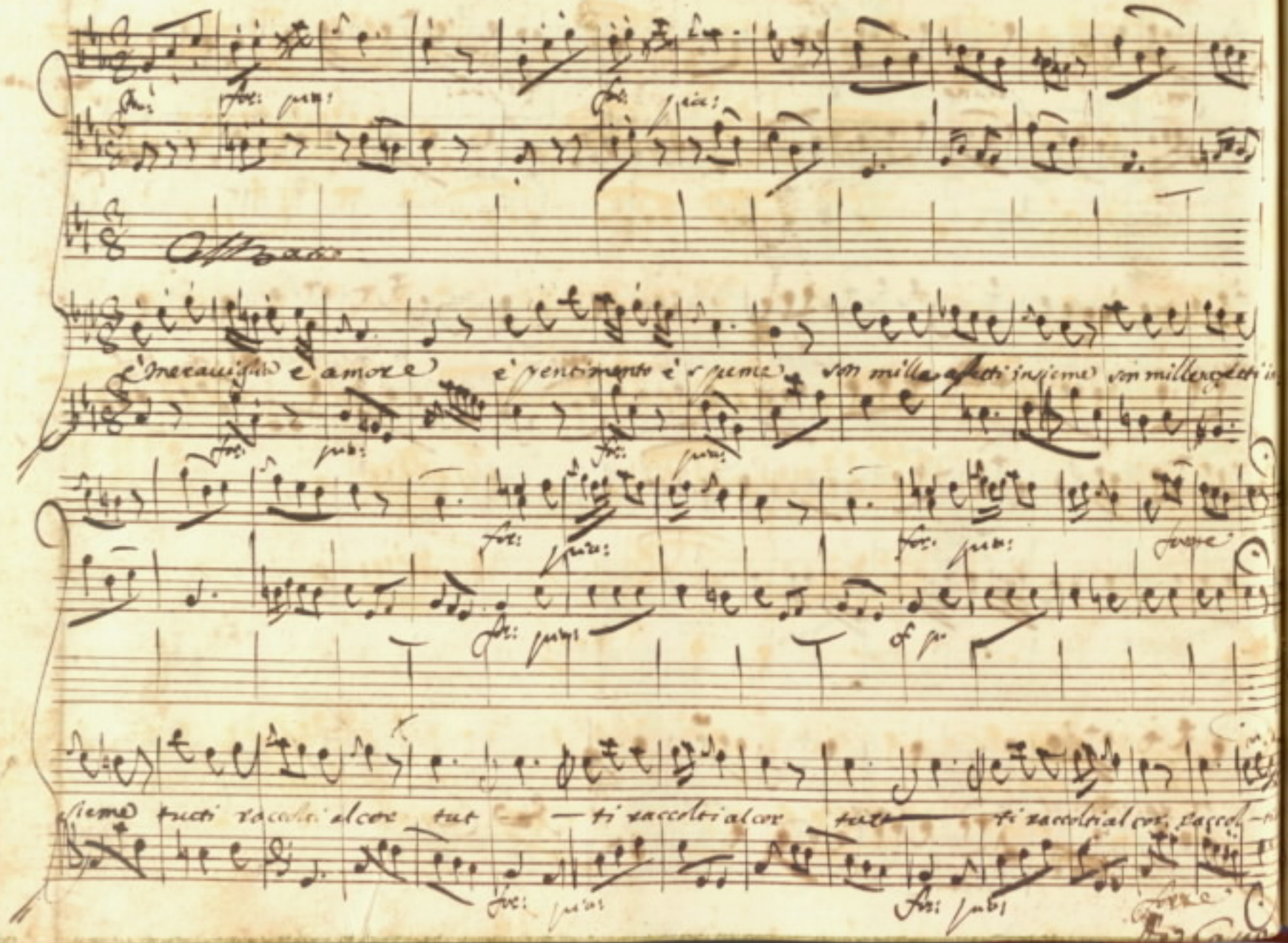
forte

— ti raccolti al cor raccol — ti al Cor.

forte

Da Capo

ARCHIVIO DEL BENA AUTOGRAFO COLLEGIO



Ottavo

è meraviglia è amore è pentimento è speme son mille affetti insieme son mille affetti in

sieme tutti raccolti al cor tut — ti raccolti al cor tut — ti raccolti al cor raccol — ti

Scena X. 1. Cleonice Sola

Piano

Cleonice

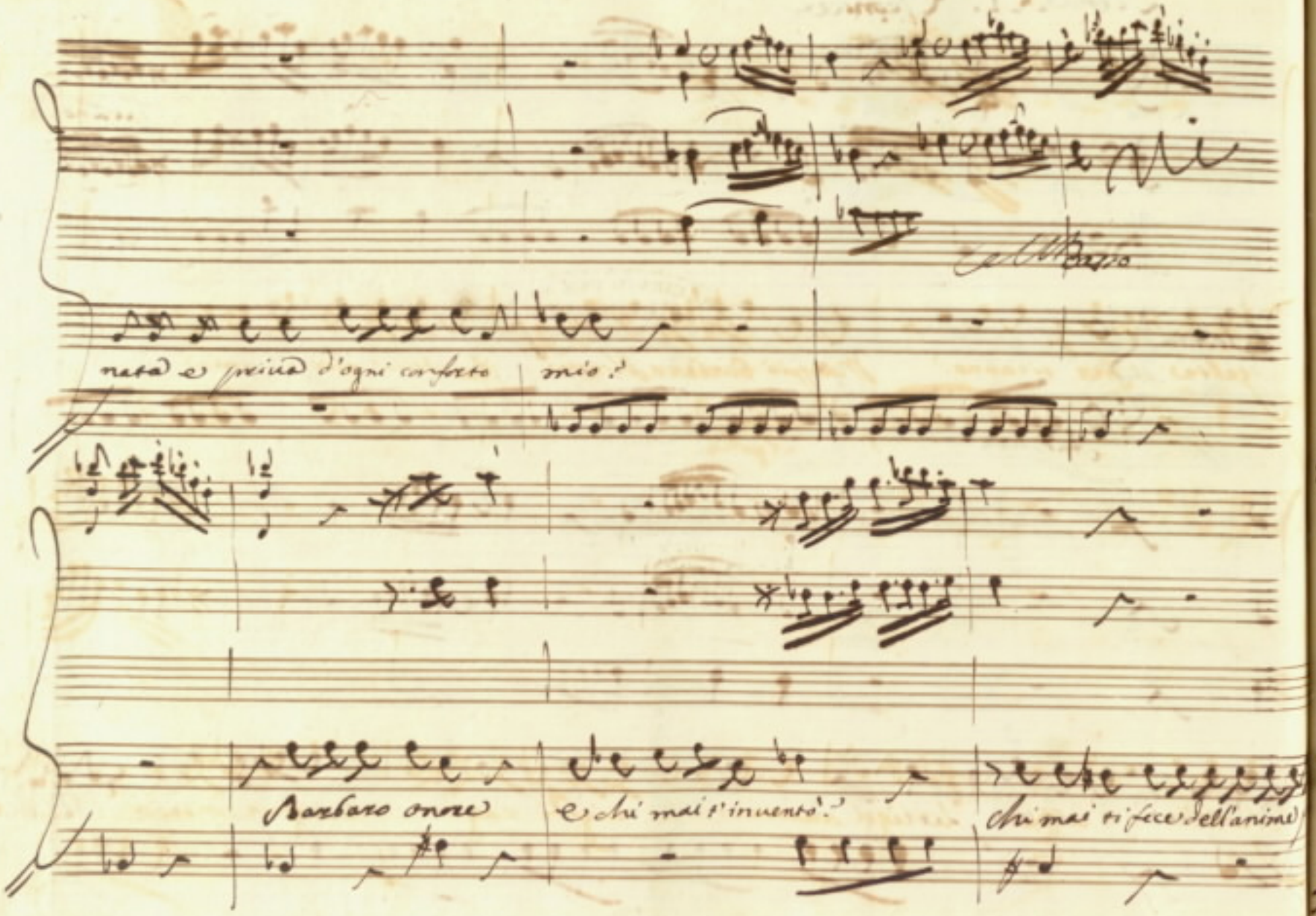
Andante

Cello.

dunque il mio ben partì?

dunque qui resto abbando-

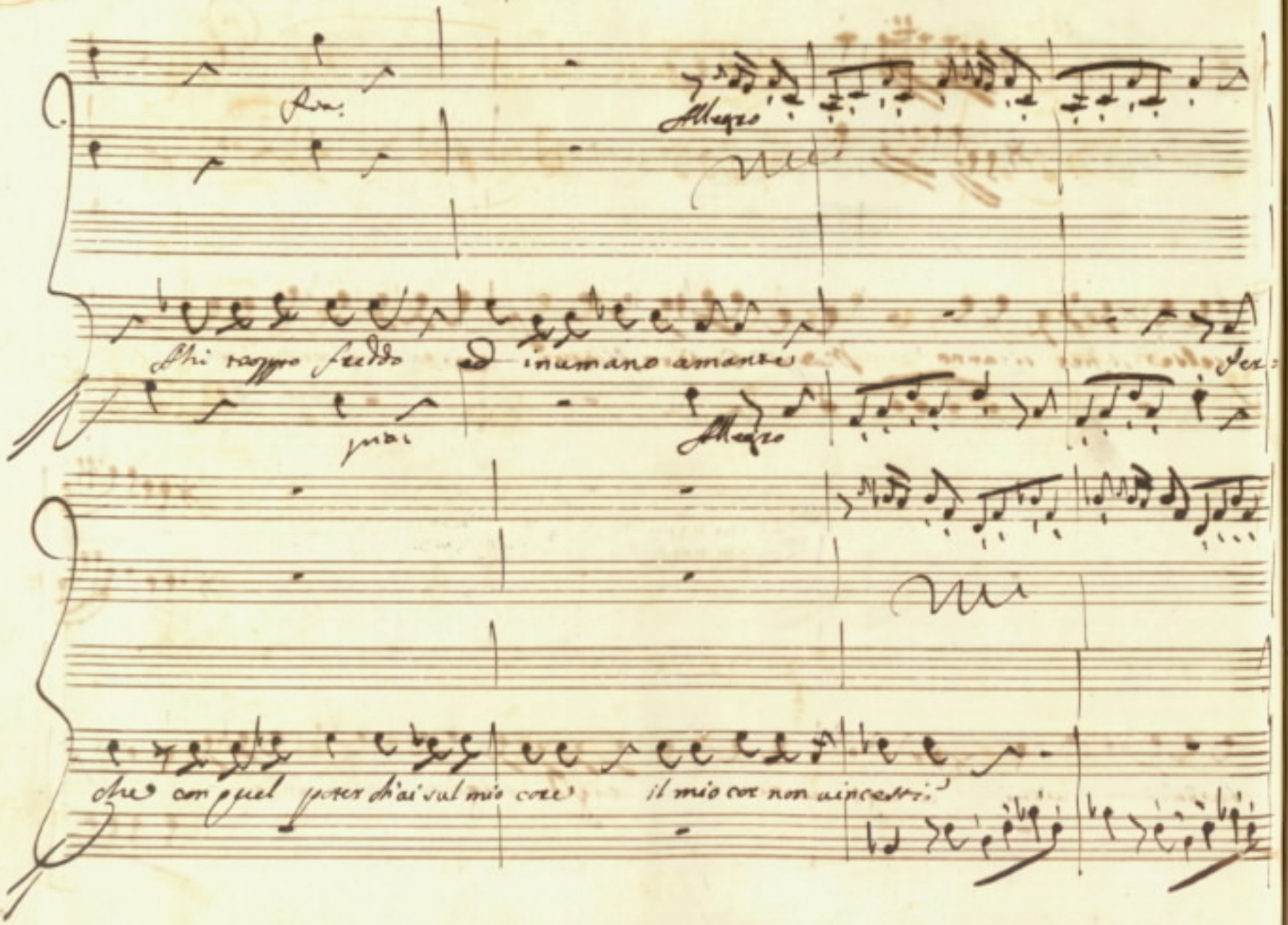
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO CAPOLECHI-DI MUSICA


nata e prima d'ogni conforto
mio?
Barbaro onore
e chi mai t'inventò?
chi mai ti fece dell'anime

celse il fier tiranno. Ma più barbaro Alceste, che della gloria mia

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

che della mia virtù le leggi austere le rigidi ragioni espugnar non sapesti



Fin:

Allegro

Ahi troppo freddo ed inumano amante

Fer=

pia

Allegro

che con quel poter ch'ai sul mio core il mio cor non vincesti?

Adagio

Fia:

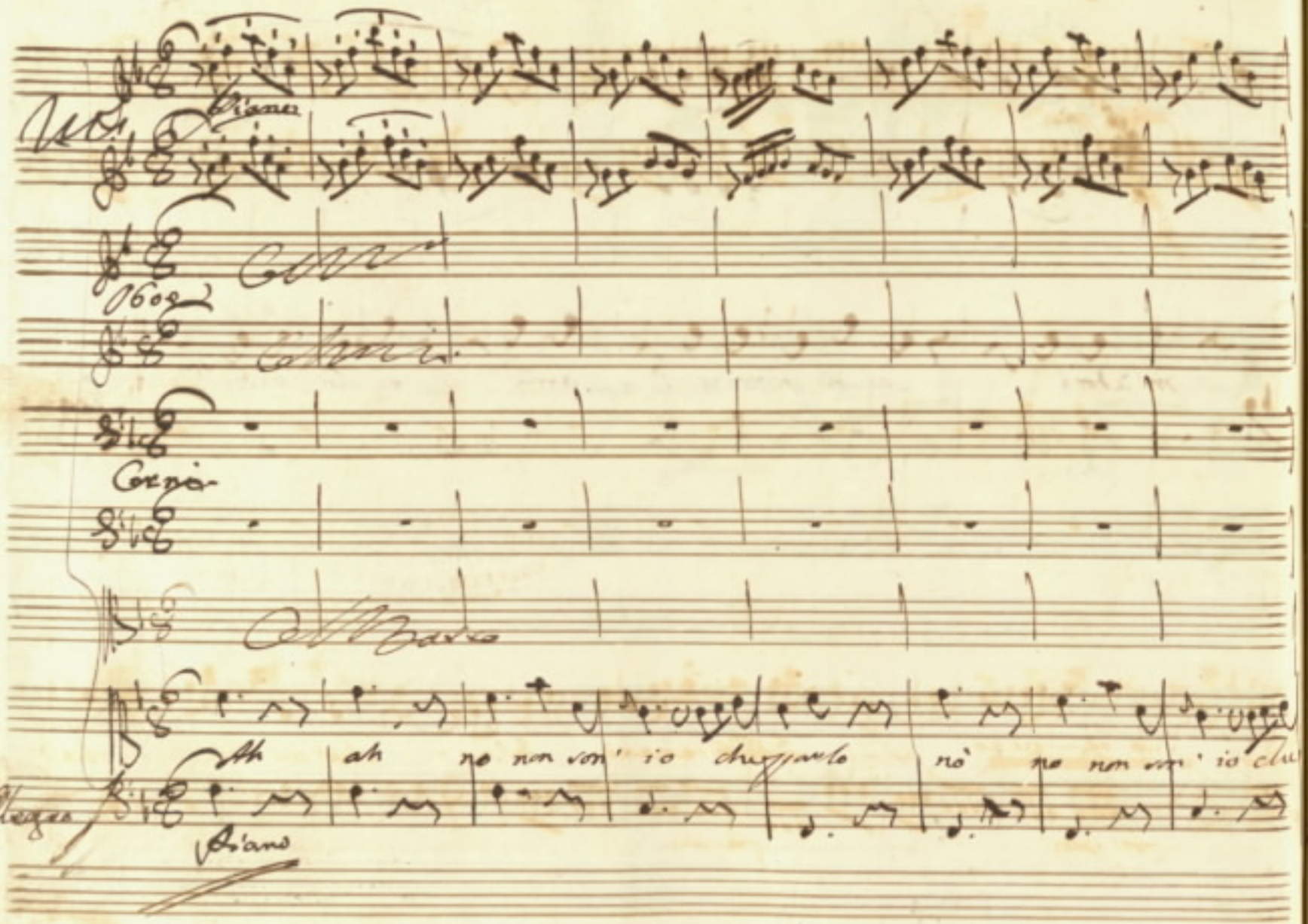
m'adori e vuoi partire? ami e non resti?

Fia:

Siegue

Stoia

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Piano

Oboe

Corni

Allegro

Piano

Ah ah no non son' io che parlo nò no non son' io che

for: pia:

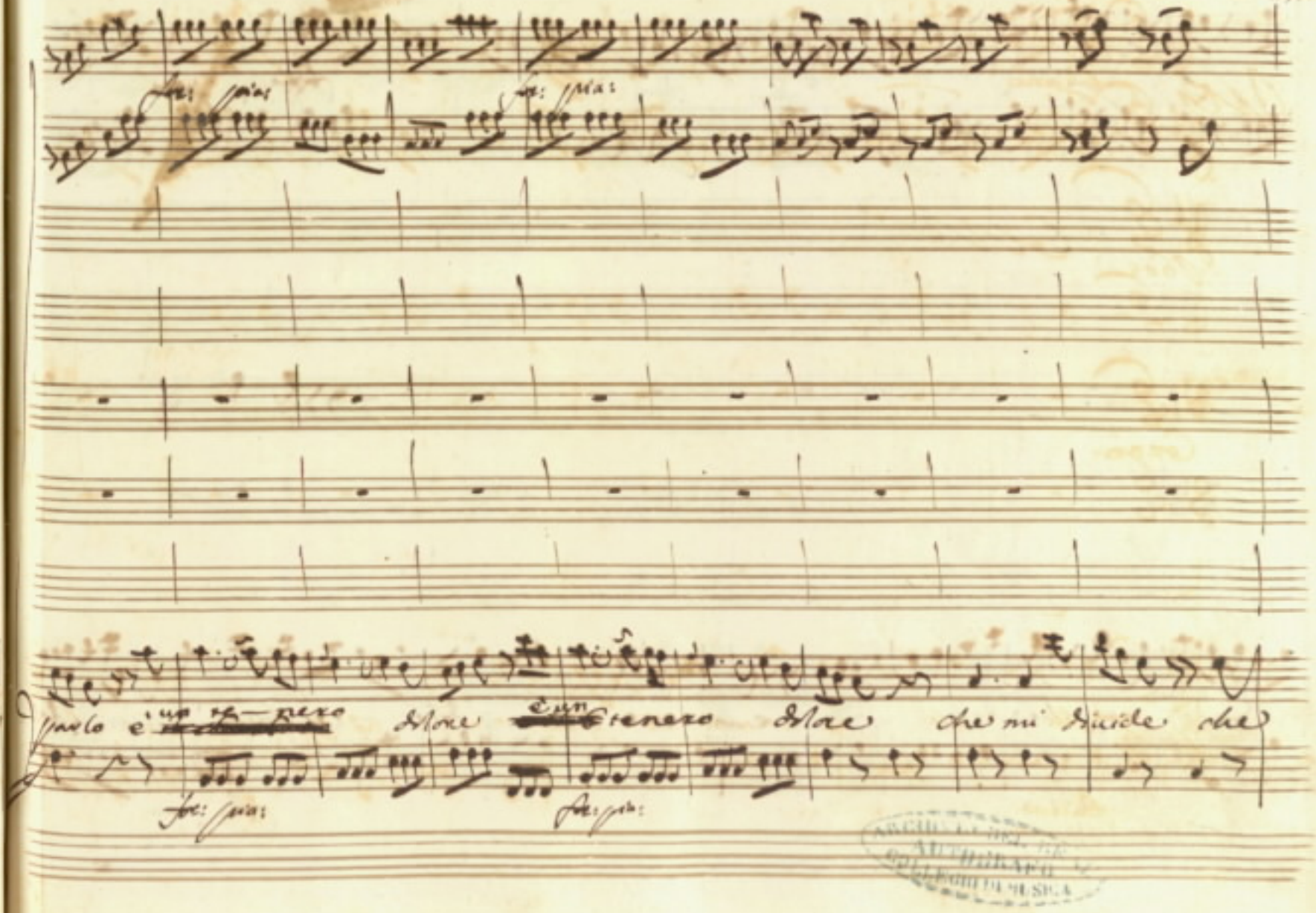
for: pia:

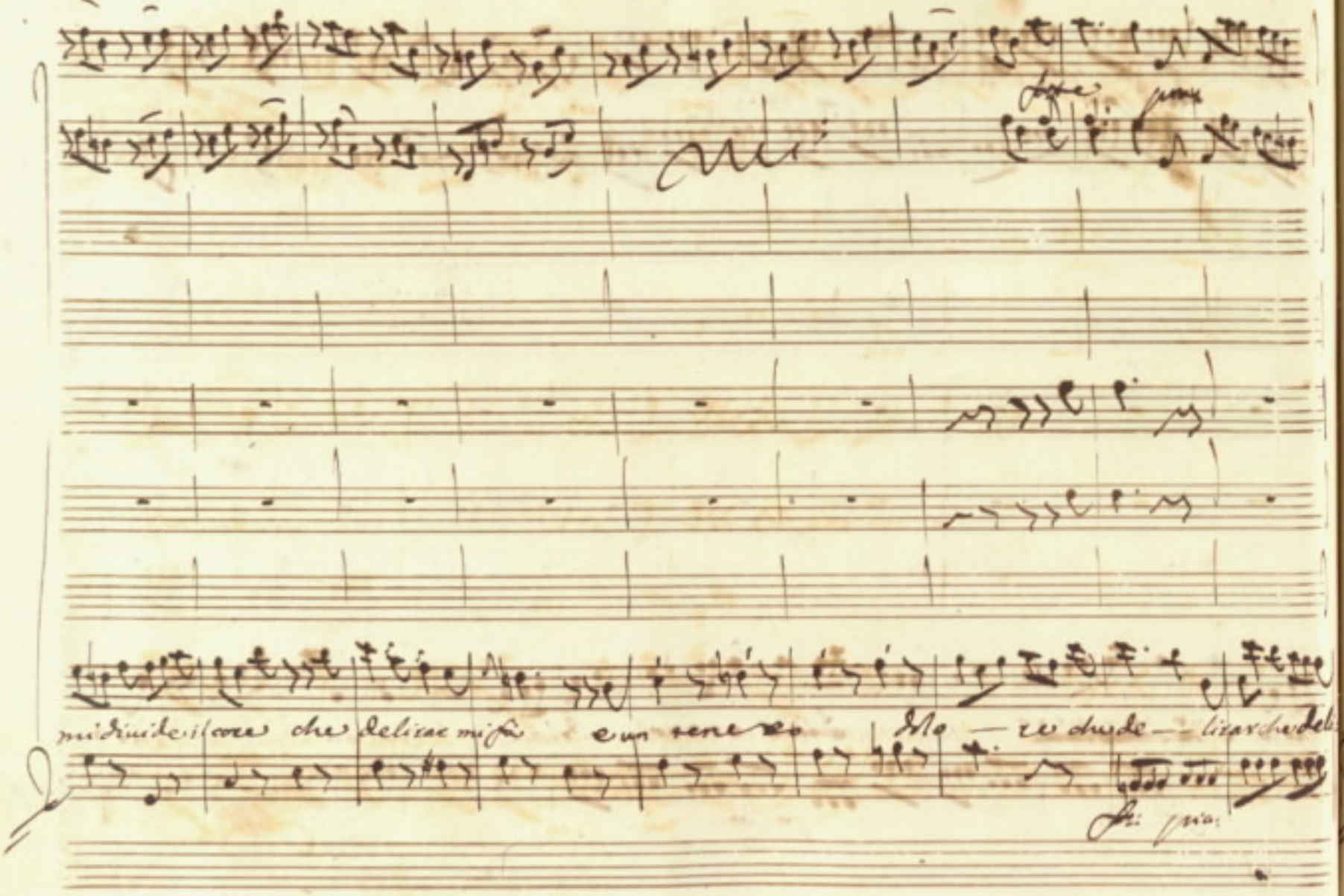
parlo è un te-nero dolore è un tenero dolore che mi divide che

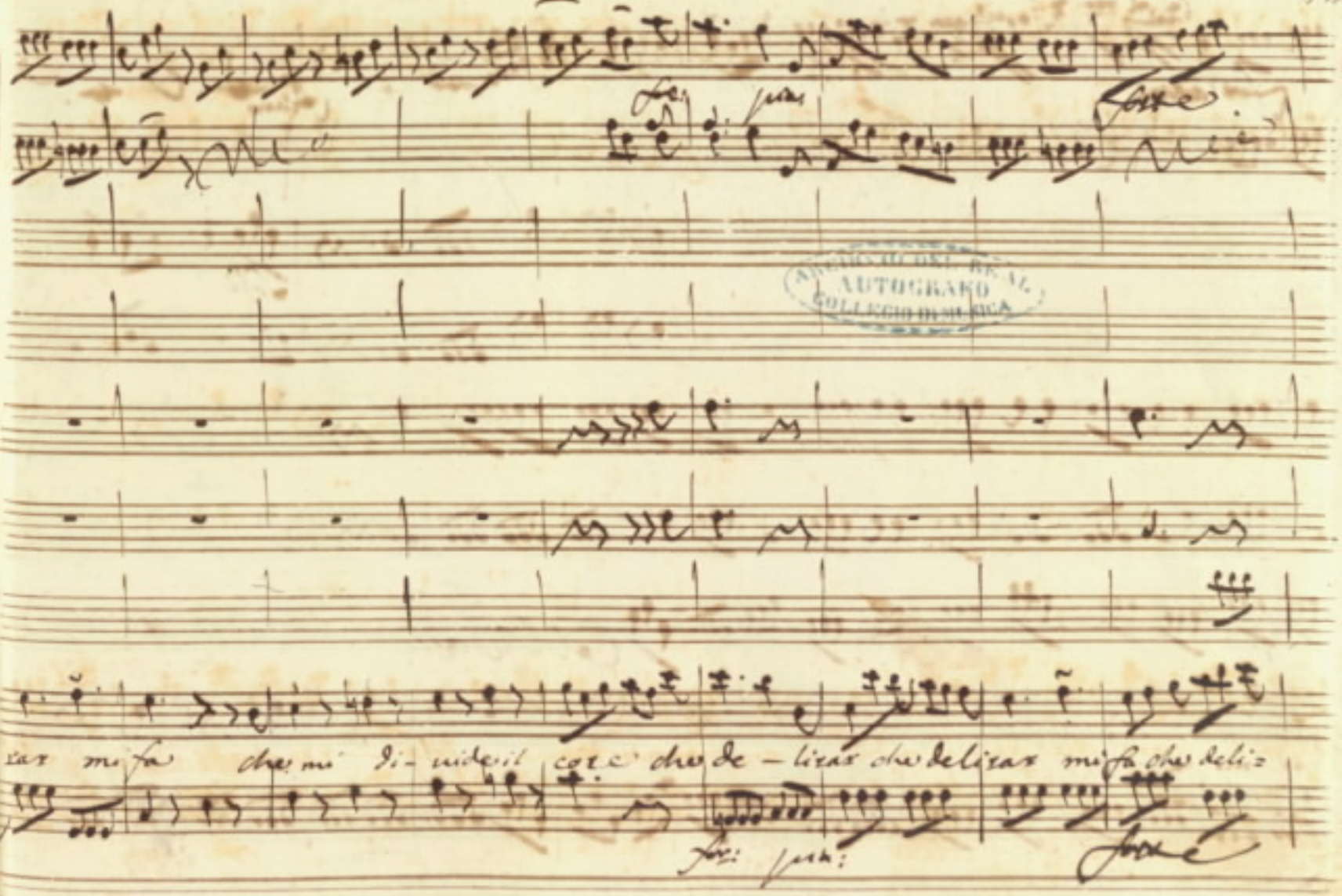
for: pia:

for: pia:

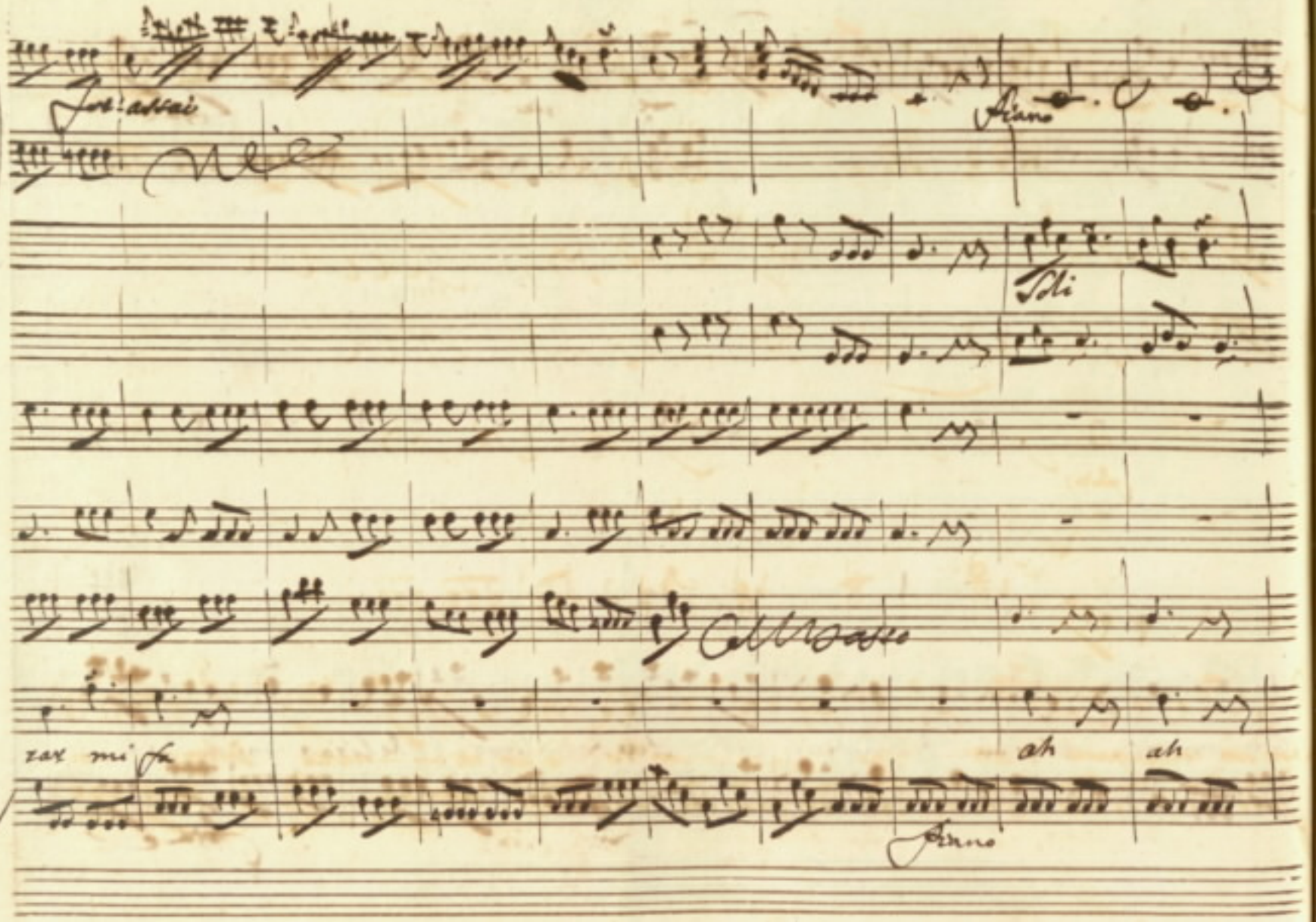
ARCHIVIO DEL RE AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA




mi divide il core che delirar mi fa e un tenero
Dolo — re che de — lirar che deli




ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Fot: assai

Piano

Soli

Col Basso

zar mi fa

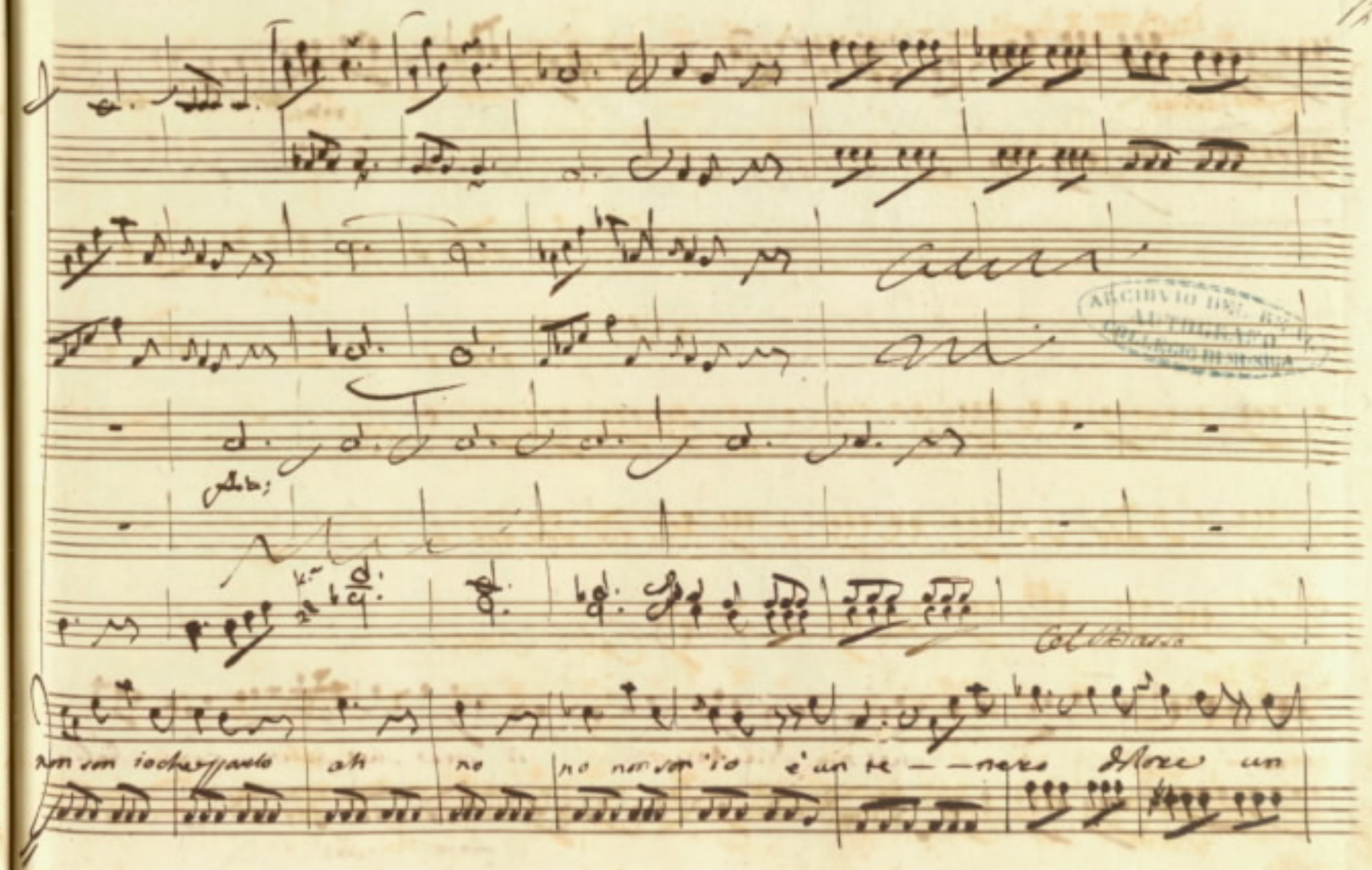
ah ah

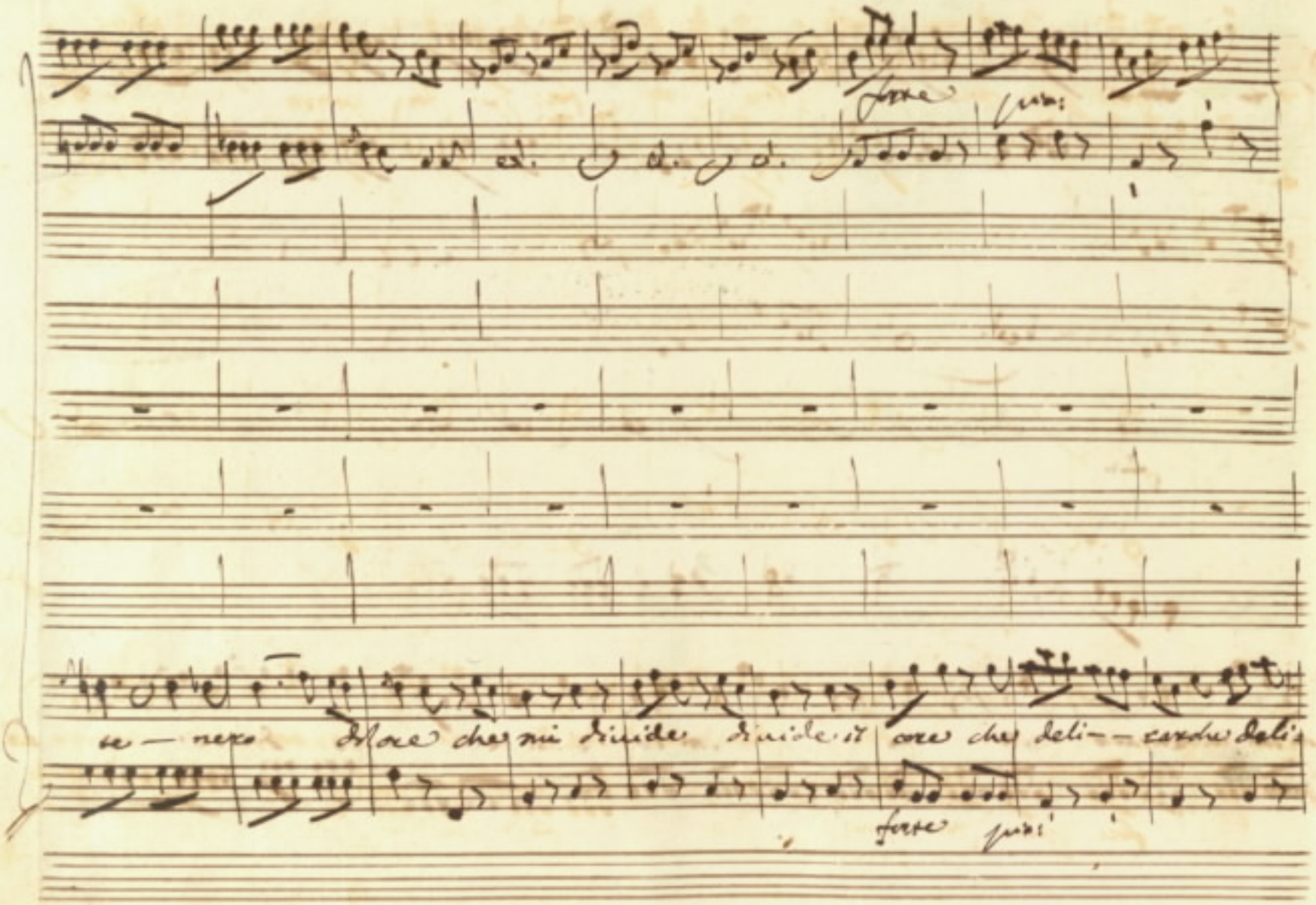
Piano

ARCHIVIO DEL B.TO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Col Basso

non son io che parlo ah no no non son io è un te — — nero d'Amore un





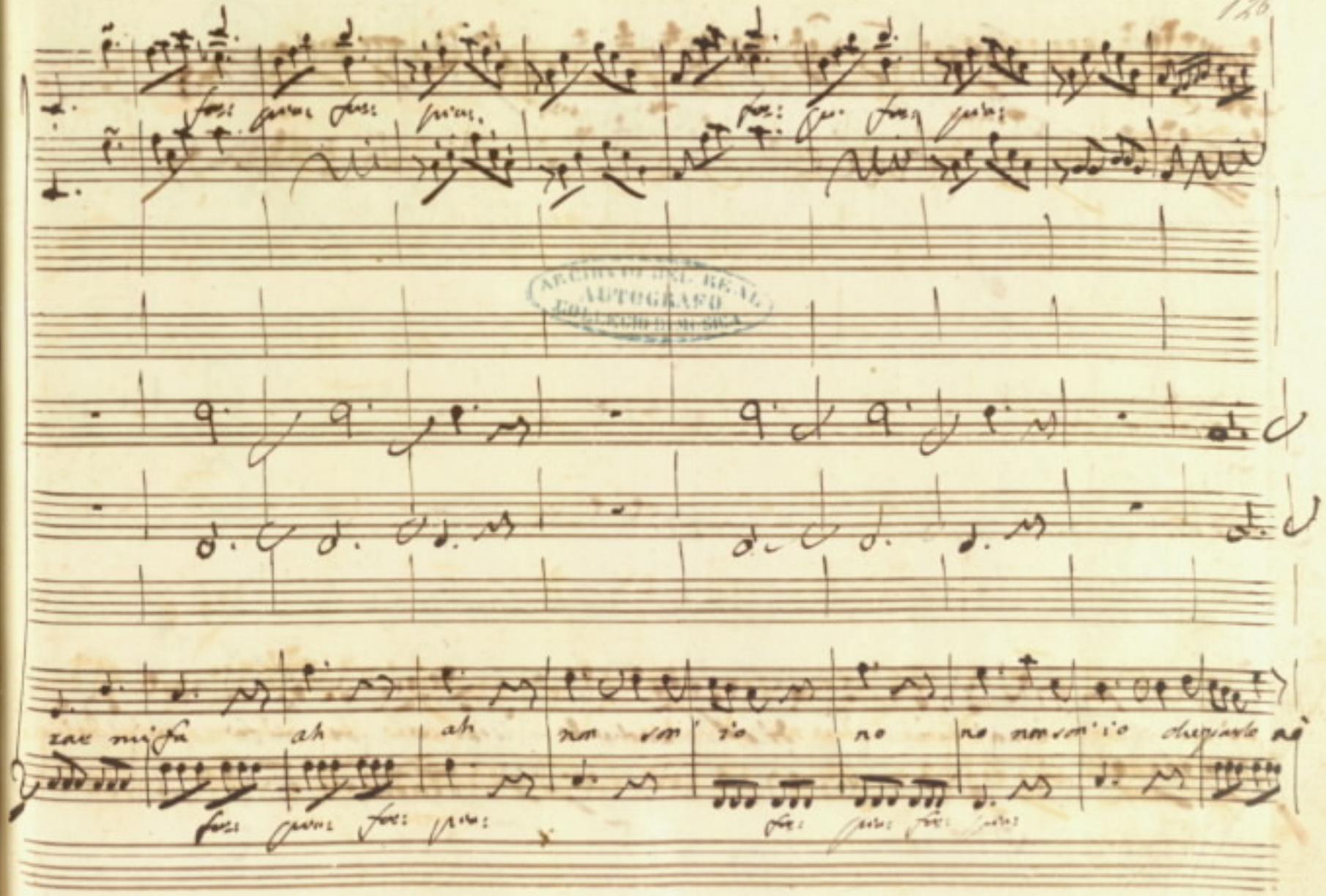
forte pia:

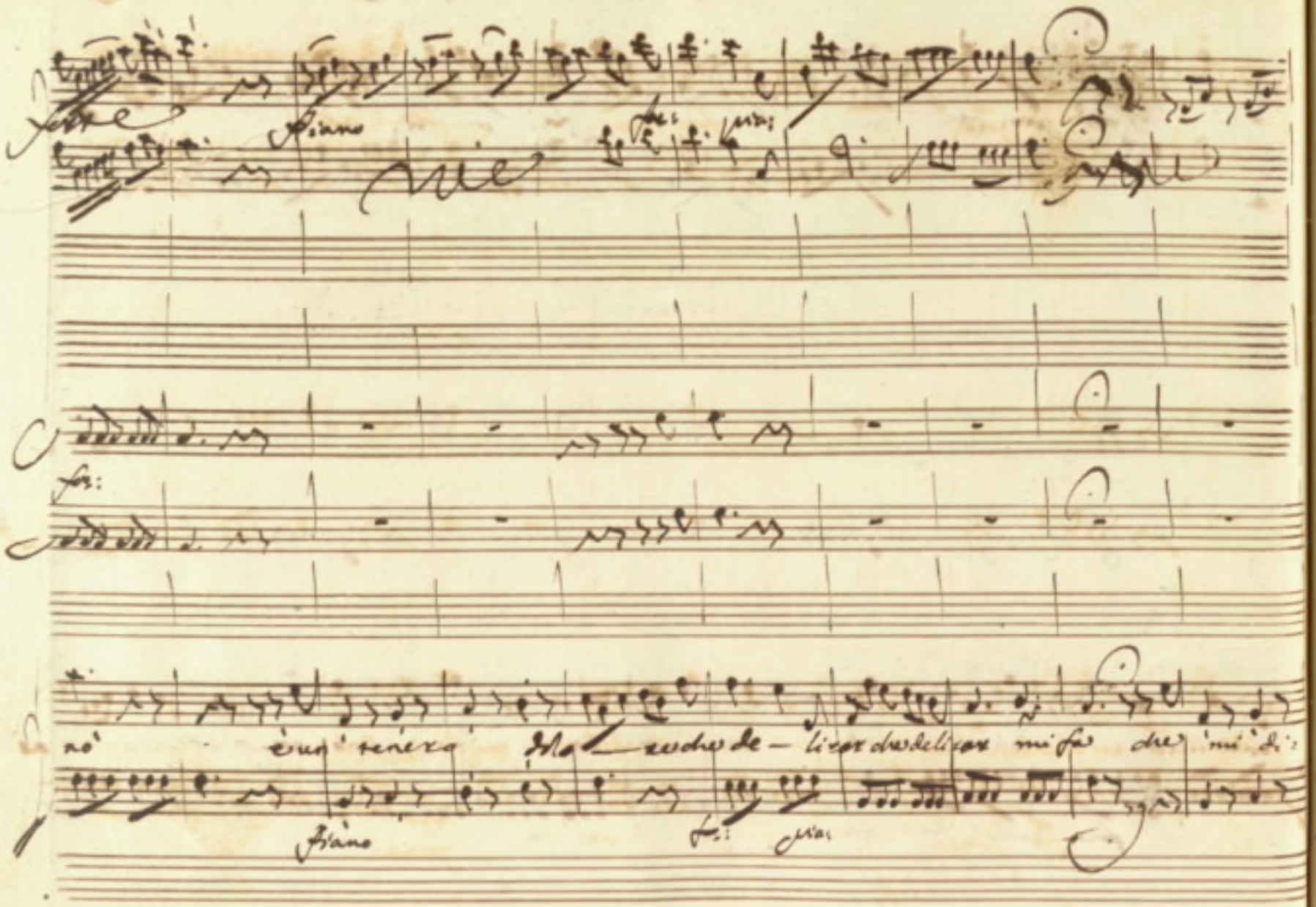
se — nero dolore che mi divide divide il core che deli — — cerche deli

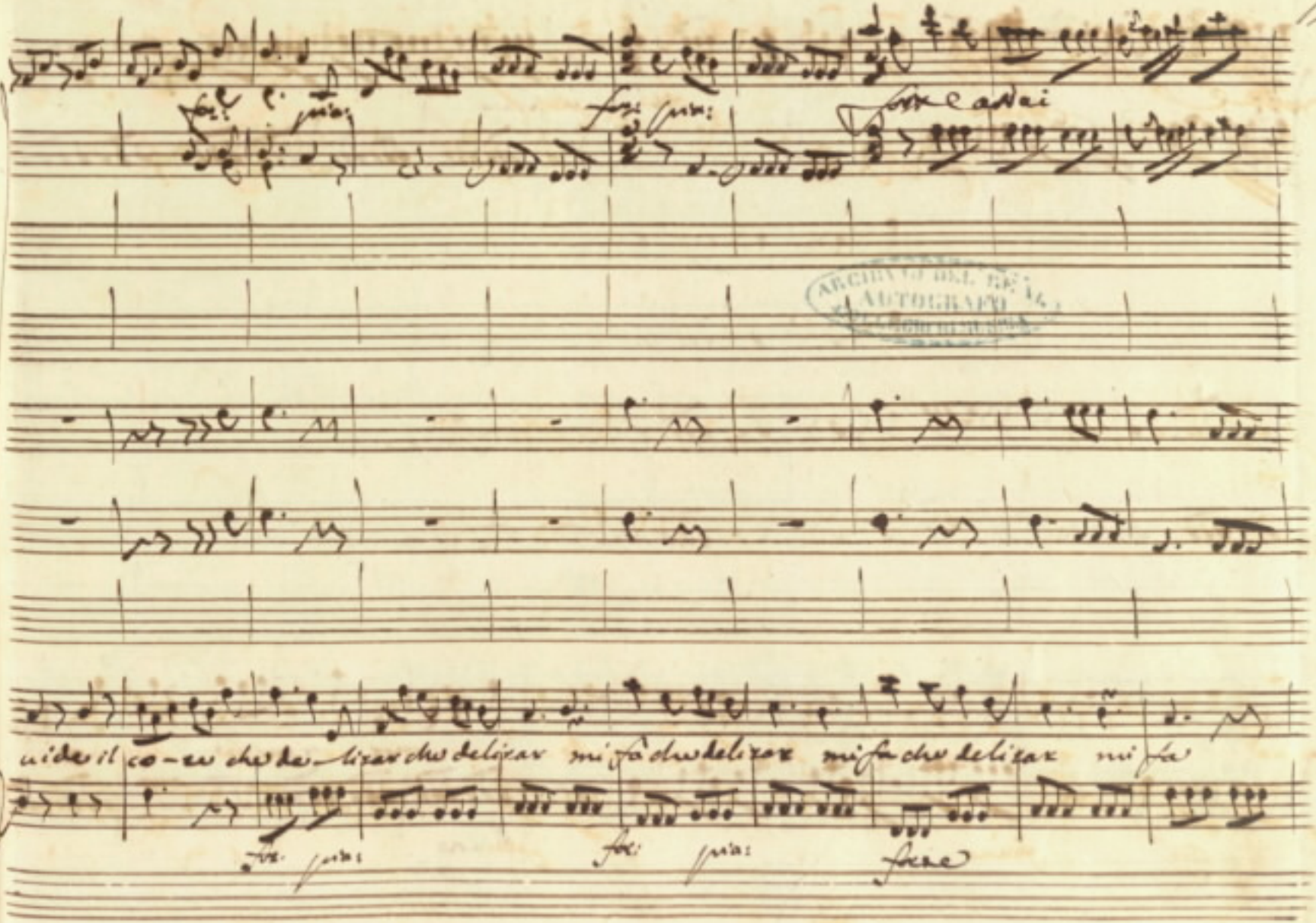
forte pia:

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

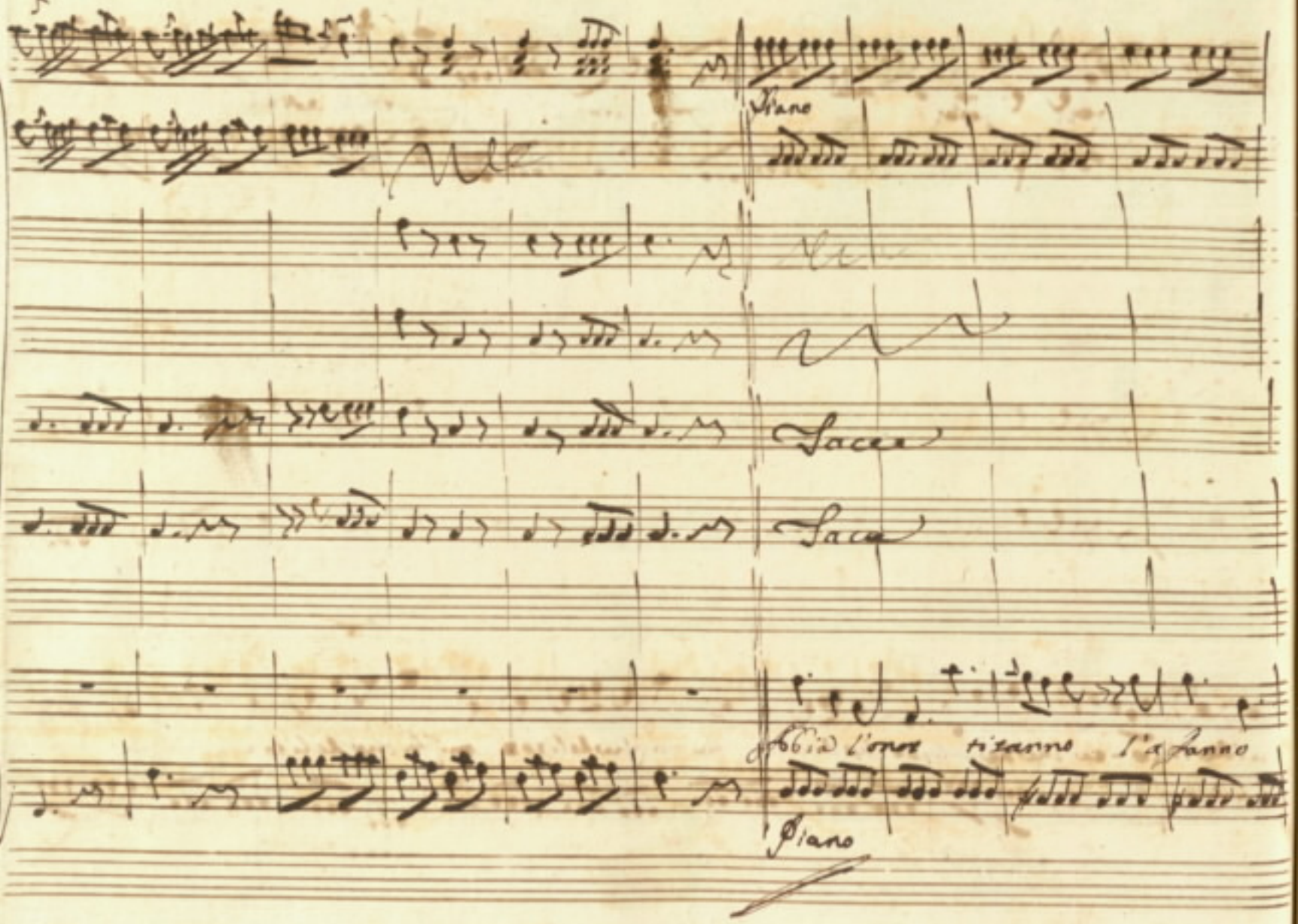
zae mi fa ah ah non son' io no no non son' io chegiarlo nò




Piano
Piano

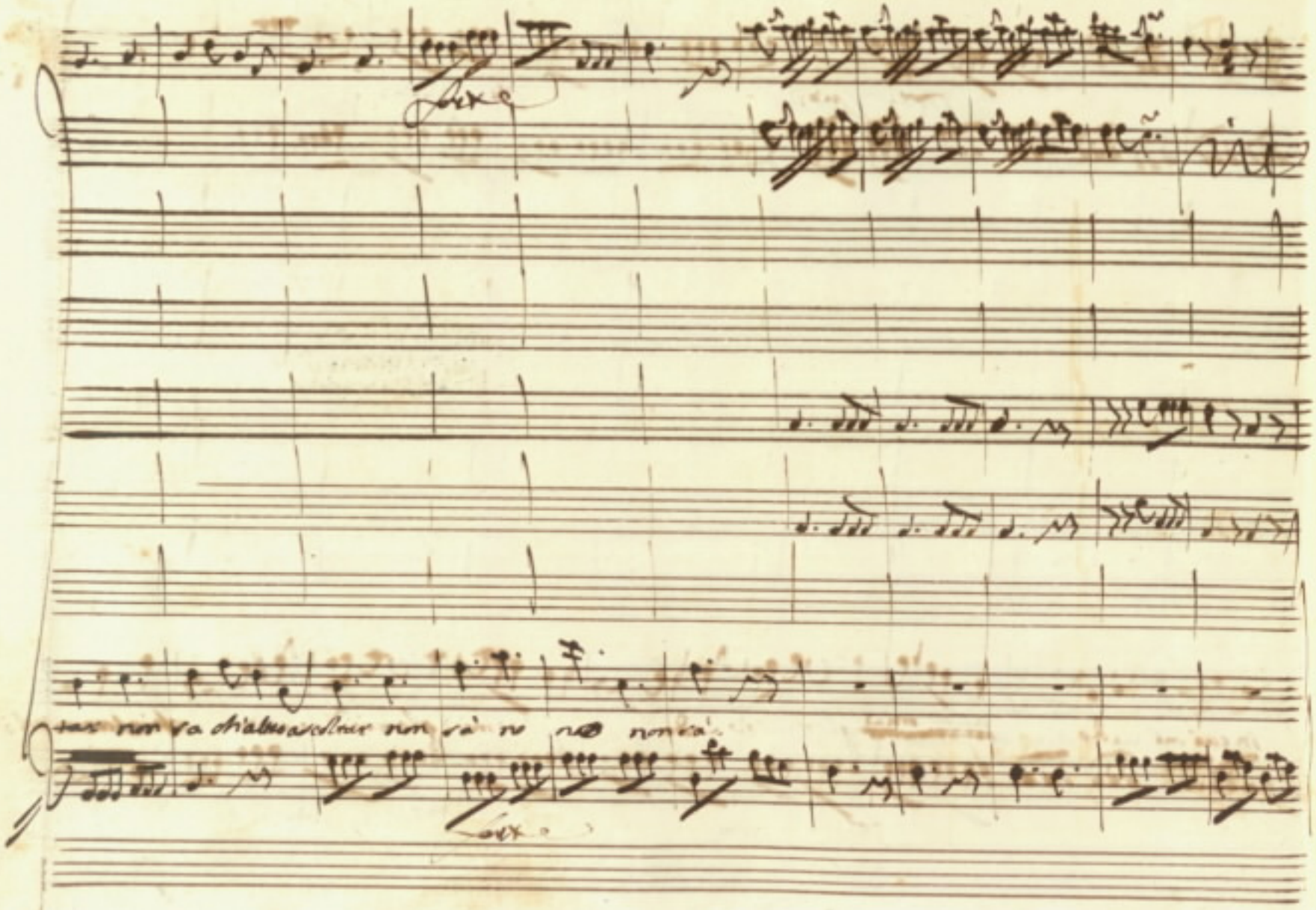


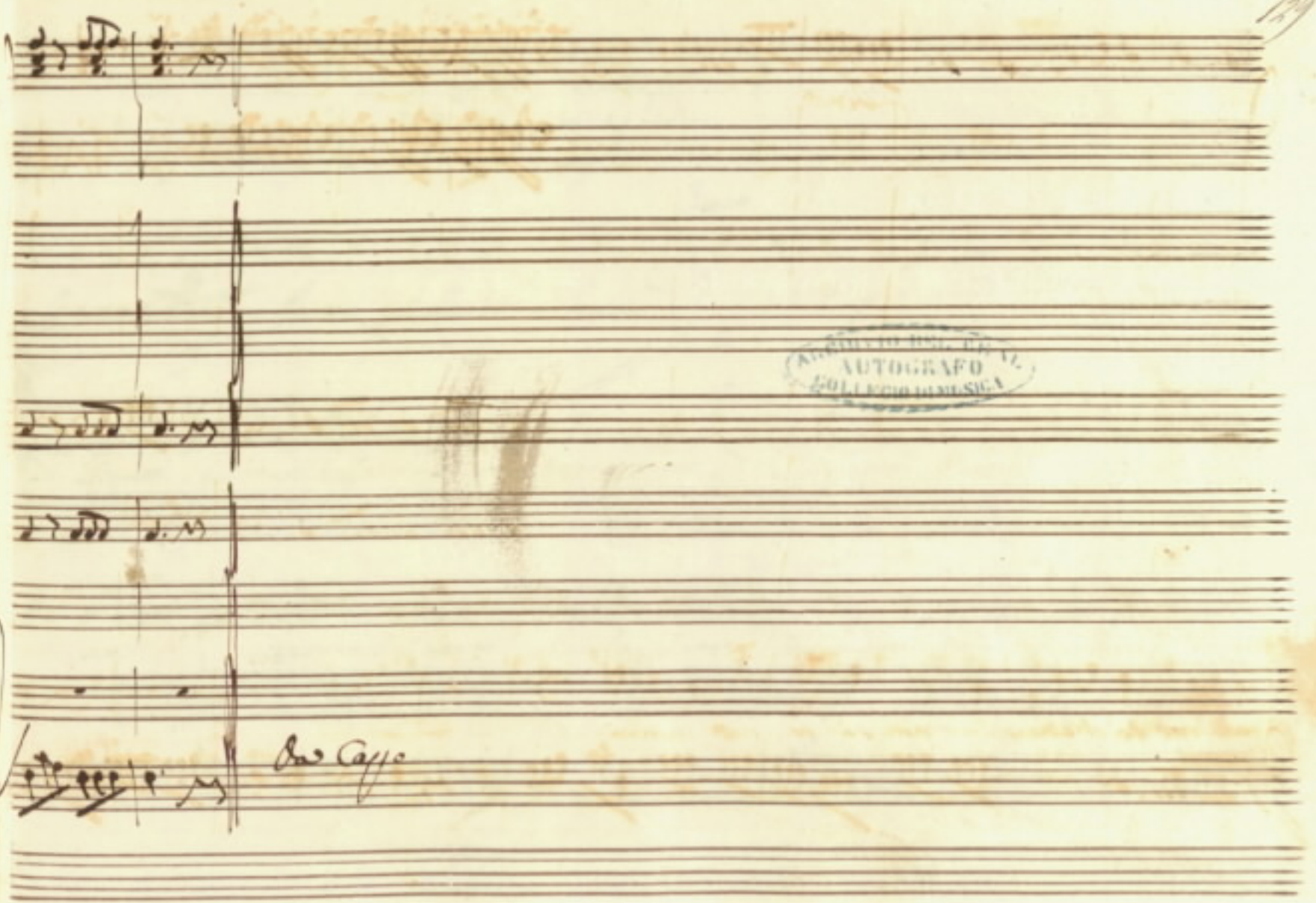

ARCHIVIO DEL RE AUTOGRAFO


Piano
Piano

ARCHIVIO DEL R. C.
AUTOGRAFO
COLLEGIO MUSICA

in cui mi vedo : alla mia gloria io cedo , alla mia gloria io cedo di alto ardo


tar non sa chi altro ascoltar non sà no no non sà




ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

# Atto Terzo

ARCHIVIO DI MUSICA AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Scena Prima. Rinto, poi Alceste, e Fenicio

Rinto

Sarò pur una volta senza rival.

Alceste

Signor procuri indarno di trattenermi ancor.

Rinto

Son pronti Alceste i Nocchieri e la

Nave. Amico è il vento, placido è il mar.

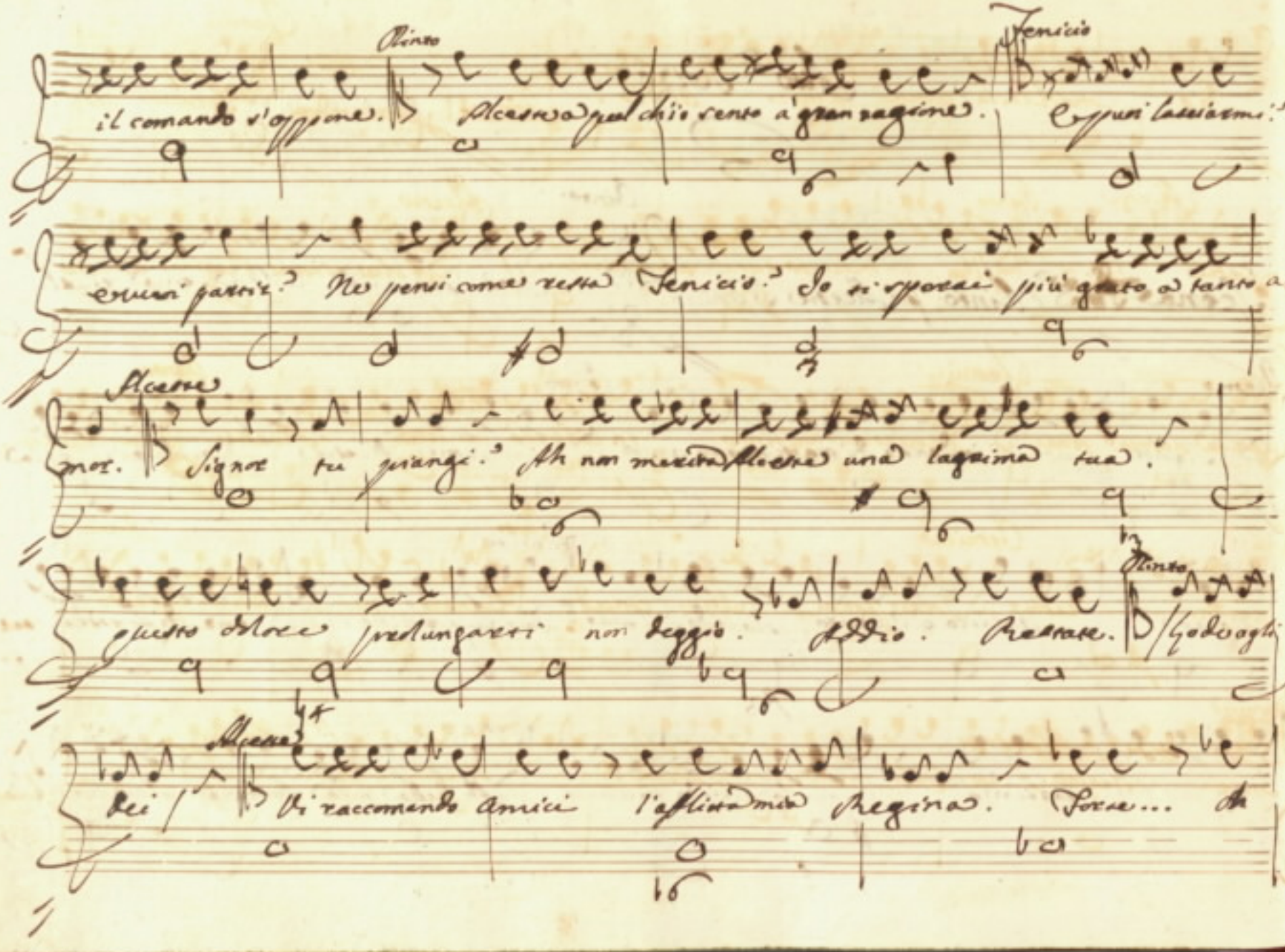
Fenicio

Taci importuno. Almeno differisci per

poco la tua partenza io non la chiedo invano

Alceste

Ah della mia sovrana al tuo consiglio



Plinto

il comando s'oppone. Alceste a quel ch'io sento à gran ragione.

Fenicio

E puoi lasciarmi?

e vuoi partir? Ne pensi come resta Fenicio? Io ti sperai più grato a tanto a-

Alceste

mor. Signor tu piangi? Ah non merita Alceste una lagrima tua.

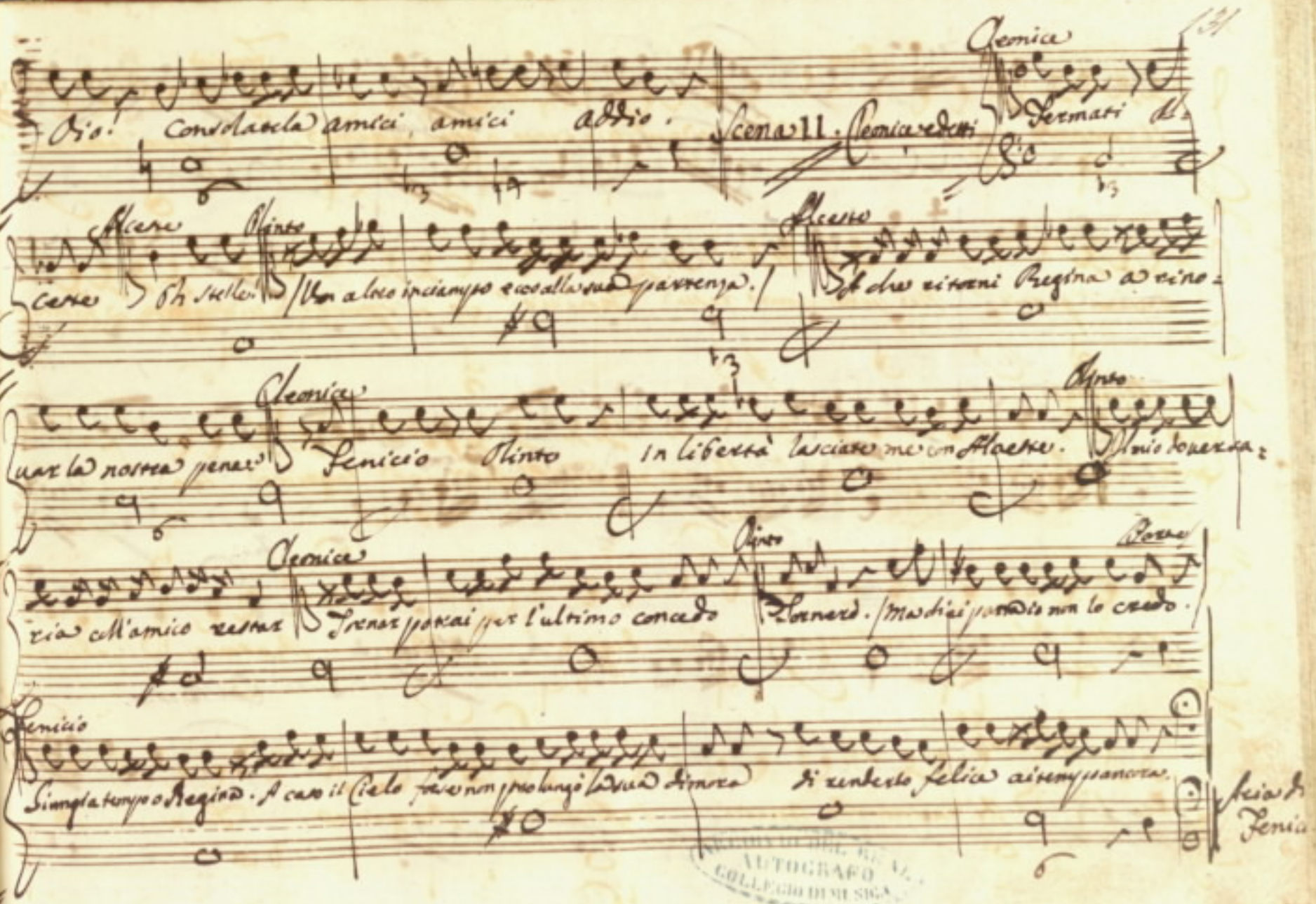
questo dolore prolungarti non deggio. Addio. Restate.

Plinto

Godo agli

Alceste

dei / Vi raccomando Amici l'afflitta mia Regina. Forse... Ah





Dio! Consolatela amici, amici addio. Scena II. Cleonice e detti

Cleonice

Fermati Al-

Alceste

Oh stelle!

Olinto

Un altro inciampo ecco alla sua partenza.

Alceste

Ah che ritorni Regina a rino-

Cleonice

uar la nostra pena.

Fenicio Olinto

In libertà lasciate me con Alceste.

Olinto

Al mio doversa-

Cleonice

ria coll'amico restar

Tornar potrai per l'ultimo concedo

Olinto

Tornerò. Ma di ai parte io non lo credo.

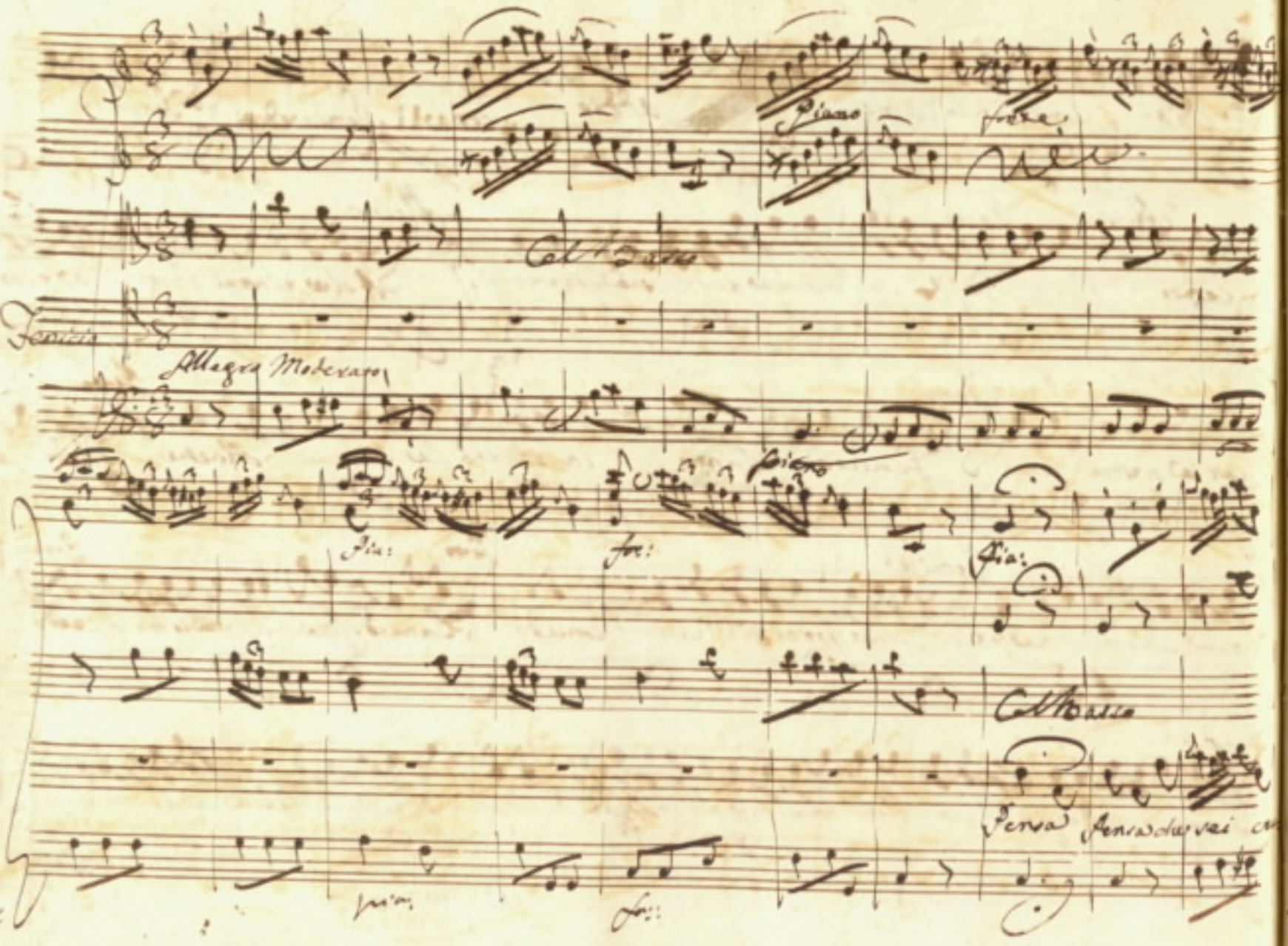
Parte

Fenicio

Giungia tempo o Regina. A caso il Cielo forse non prolungò la sua dimora di renderlo felice ai tempi ancora.

Aria di Fenicio

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Piano

forte

Col Basso

Fenicio

Allegro Moderato

Piano

Pia:

for:

Pia:

Col Basso

Pensa

Pensa due sei

pia:

for:

fo: piano

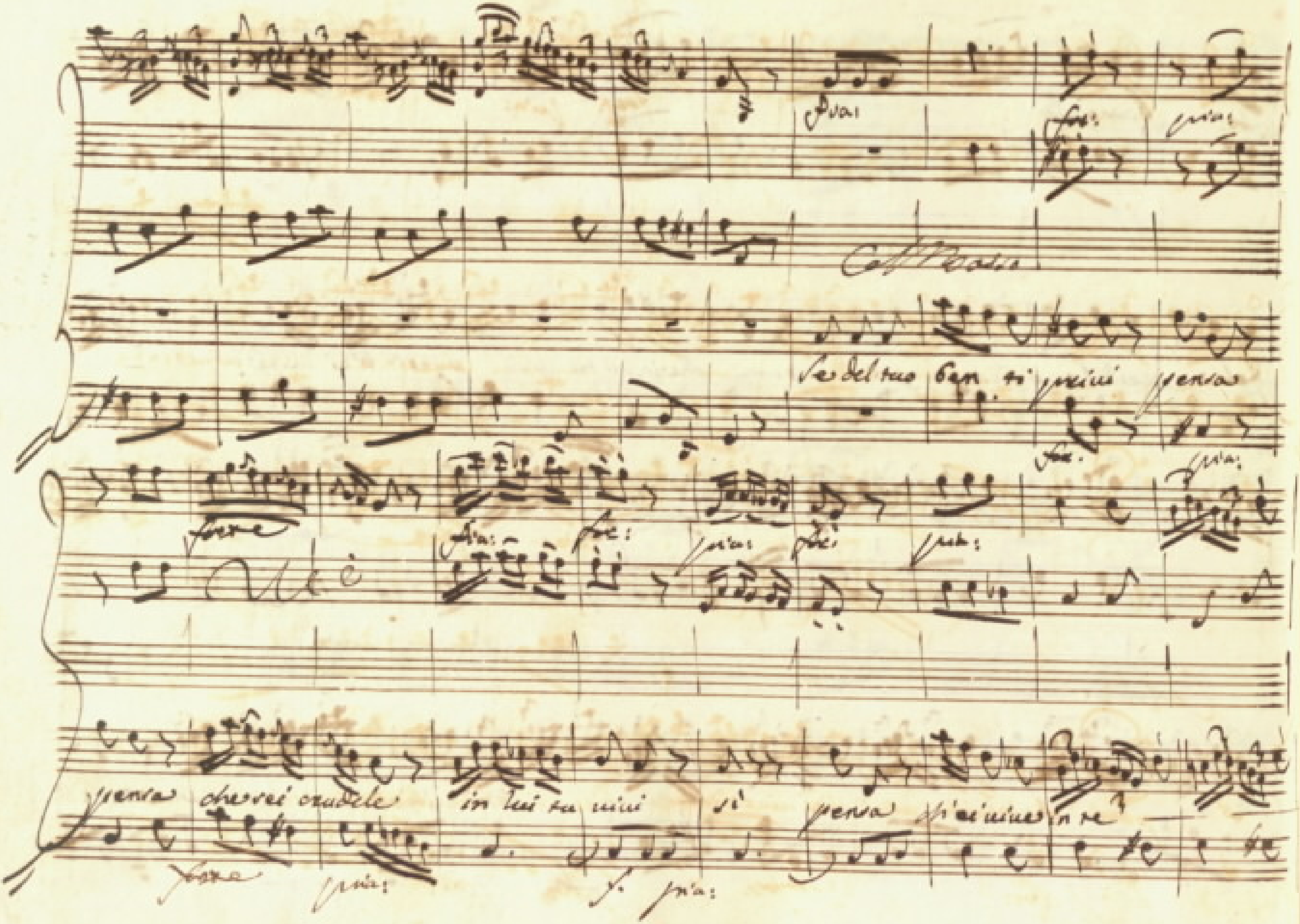
dele se del tuo ben ti privi pensa che in lui tu vivi pensa ch'ei vive in te

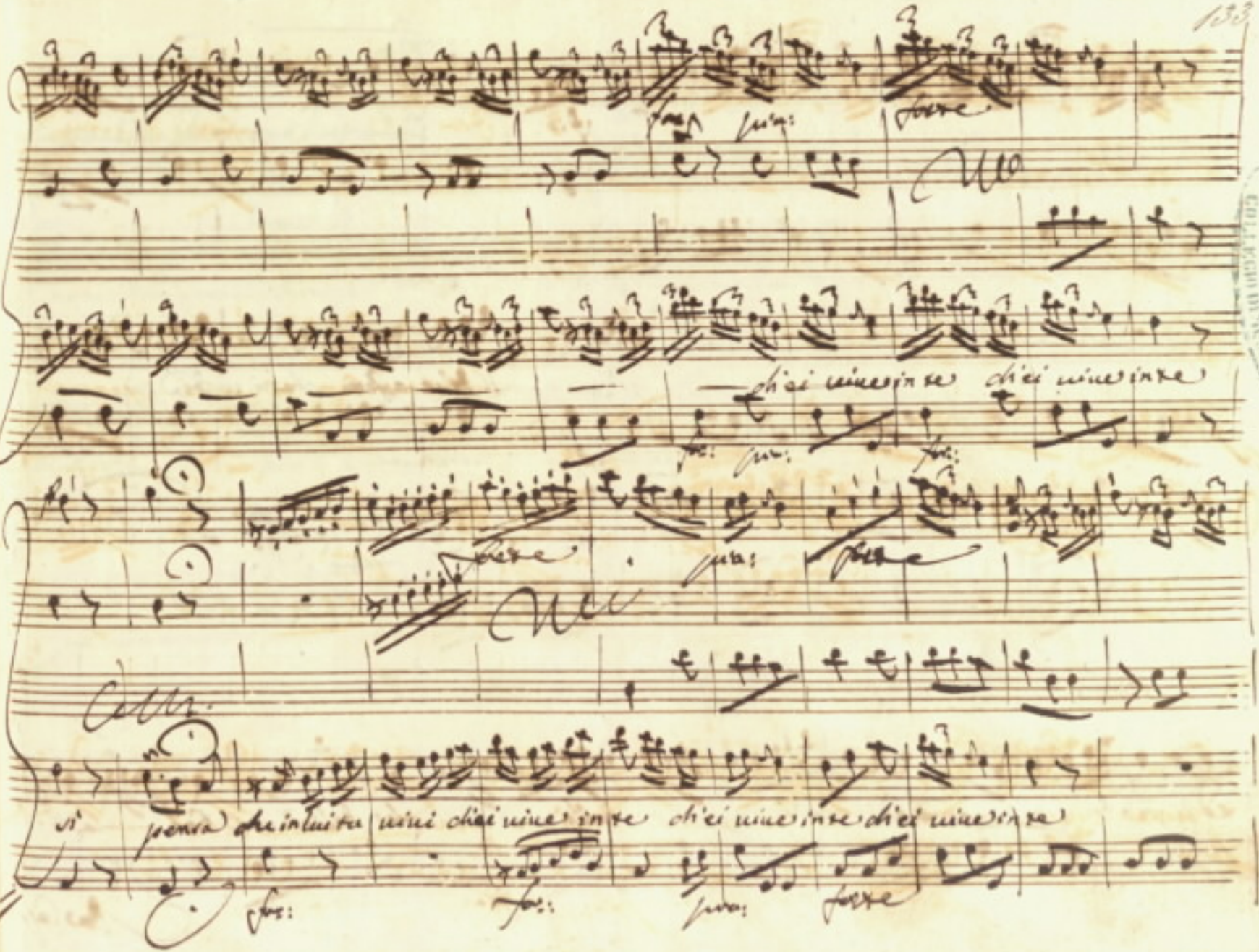
fo: pia: forte

ch'ei vive in te ch'ei vive in te

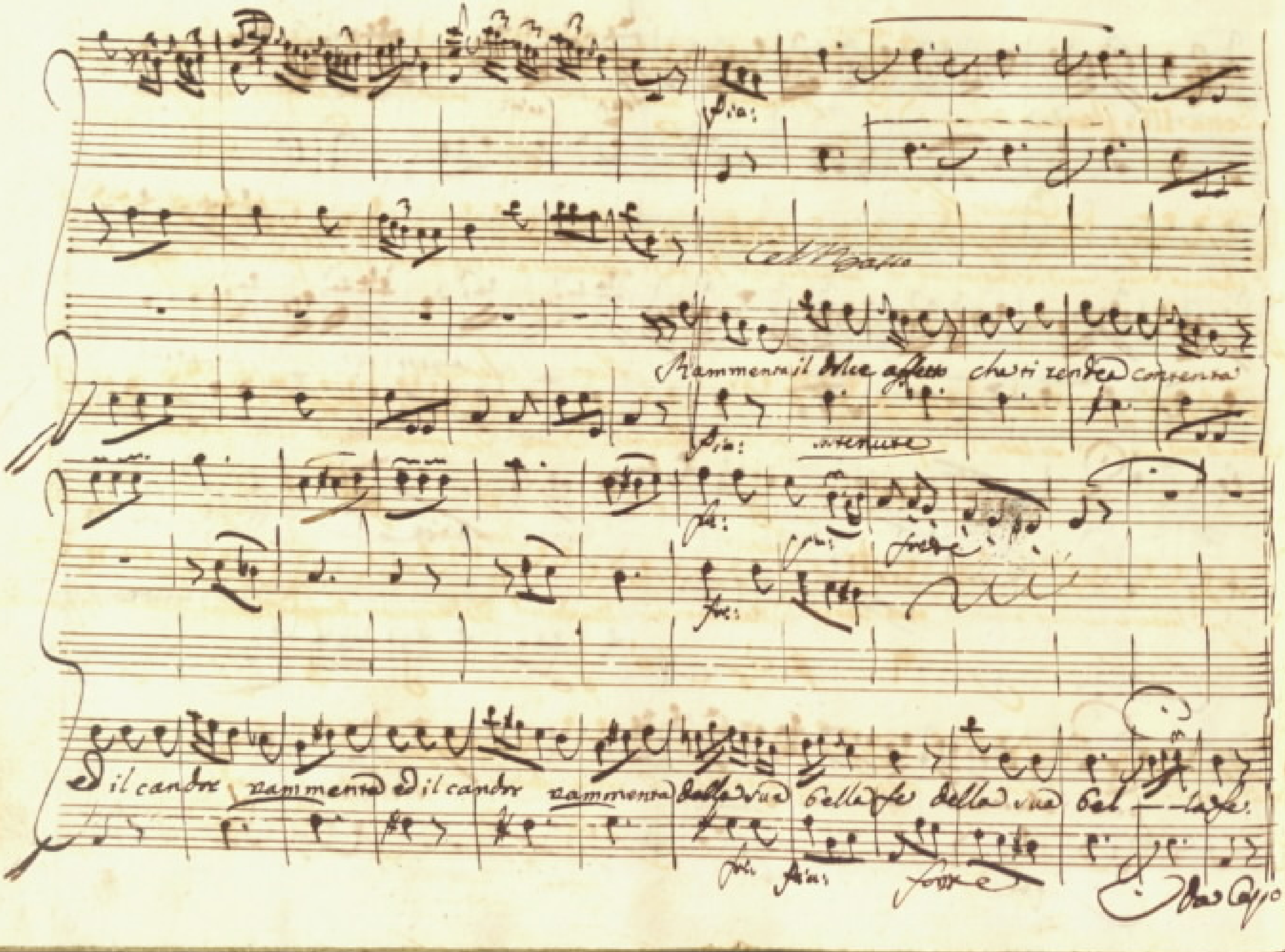
fo: pia: forte

ARCHIVIO DEL REAL ARTE GRAFO


Col Basso
Se del tuo ben ti privi pensa
pensa che sei crudele in lui tu vivi sì pensa ch'ei vive in te




ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO DI NAPOLI


Pia:
Col Basso
Rammenta il dolce affetto che ti rende costanza
il candre rammenta ed il candre rammenta della sua bella fe della sua bel - la fe.

Scena III. Cleonice, e Alceste

Cleonice

Alceste assai diverso è il meditar dall'eseguir l'impresa.

Alceste

Che vuoi dirmi perciò

Cleonice

Che non poss'io viversene a' di te. Se Alceste e il regno non vuol ch'io goda uniti il rigor delle

sorte a me funeste si lasci il regno, e non si perda Alceste.

Alceste

Come!

Cleonice

In queste arene rimanere non conviene.

Ancor più liete a respirar altrove teco verrò.

Alceste

Meco verrai! Ma dove?

Cleonice

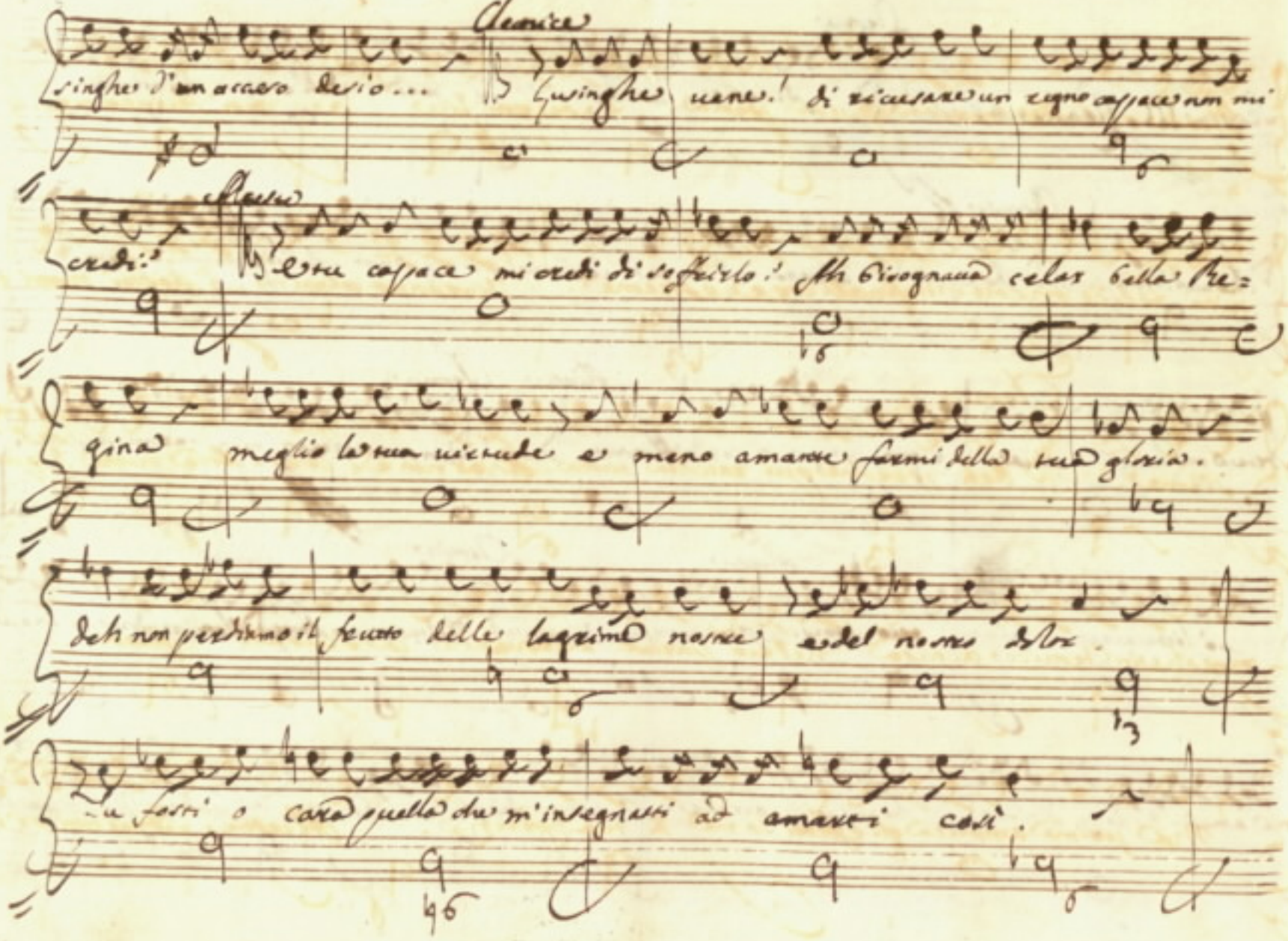
Del tuo povero albergo

Alceste

Cleonice adorata in questo an-

cora amabili delizj d'alma gentil che nell'amore accede O come chiaro il tuo bel cor si vede. Ma son vane lu-

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Clemice

singhe d'un acceso desio... Lusinghe uane! di ricusare un regno capace non mi

credi? Alessio E tu capace mi credi di soffrirlo? Ah bisognaua celar bella Re=

gina meglio la tua uirtude e meno amante farmi della tua gloria.

deh non perdiamo il frutto delle lagrime nostre e del nostro dolor.

Tu fosti o cara quella che m'insegnasti ad amarti così.

Gloria si bella merita questa pena. E se non lice a noi viver un

niti felicemente infin all'ore estreme; Vivranno almeno i nostri nomi in=

sieme.

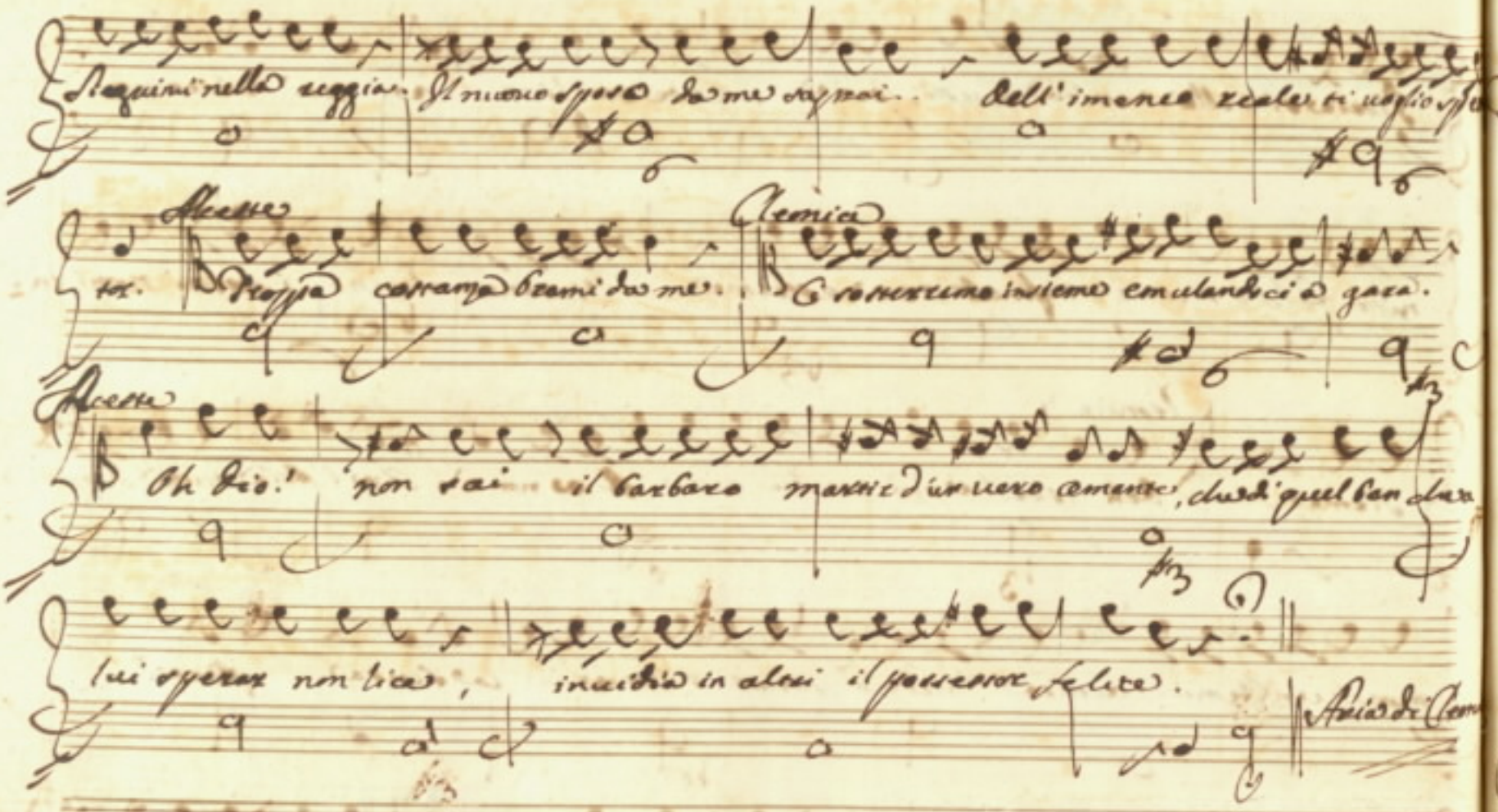
Cleonice

Deh perche qui raccolta tutta l'Asia non è. Che l'Asia tutta di quell'a=

mor che in Cleonice accusa nel tuo parlar ritroveria la scusa. Parti.

Ma prima ammira gli effetti in me di tua fortezza. Al ceste vedrai com'io t'imito

ARCHIVIO DEL REGIA AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Seguimi nella reggia. Il nuovo sposo da me saprai. Dell'imeneo reale ti voglio spe-

tor. Alceste Troppa costanza brami da me. Cleonice Ci sosterremo insieme emulandoci a gara.

Alceste Oh Dio! non sai il barbaro martir d'un vero amante, che di quel ben che a

lui sperar non lice, invidia in altri il possessor felice.

Aria di Cleon

Flauti Frequenti

Piano

Forte

Corni in G.

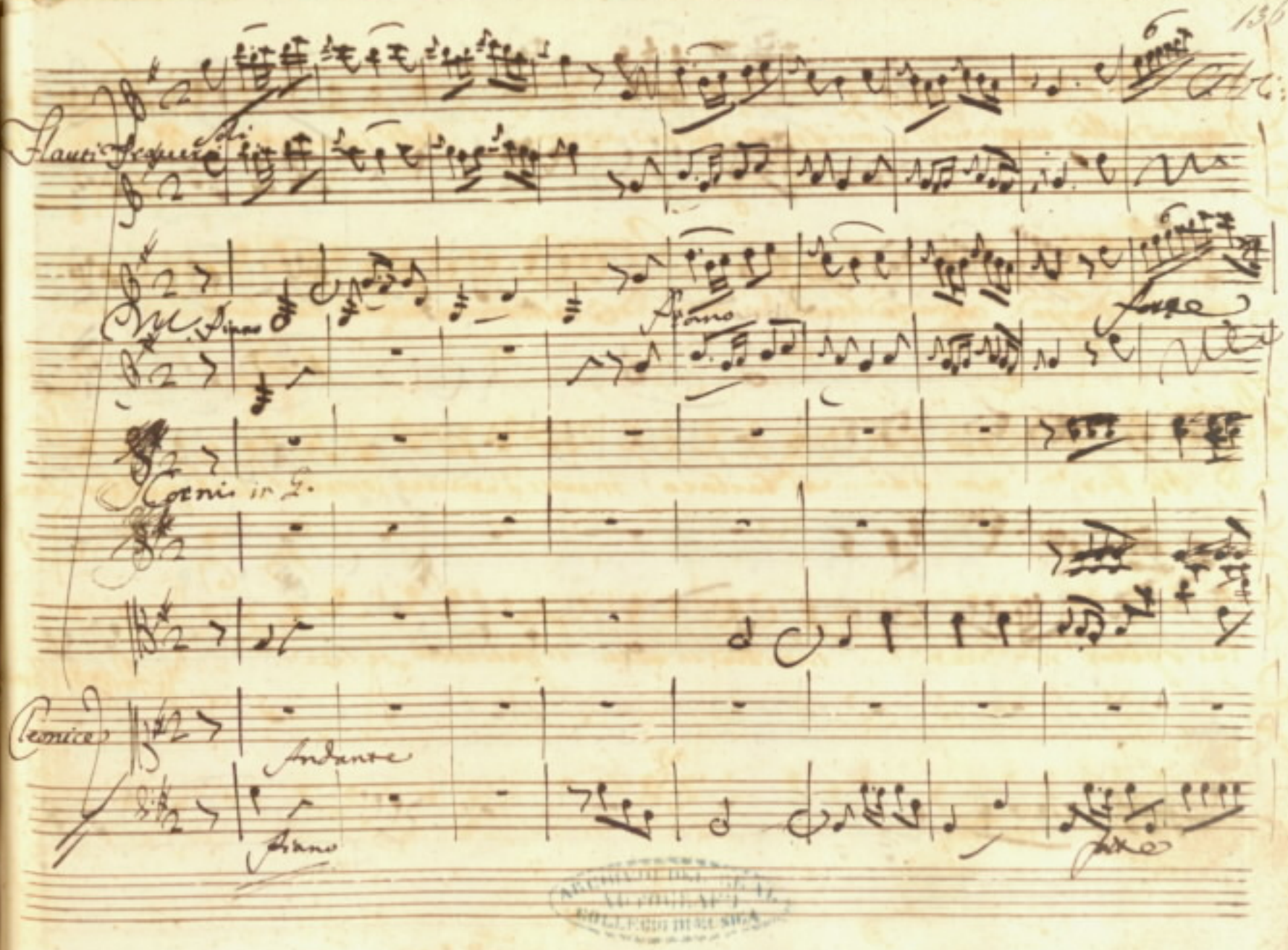
Cleonice

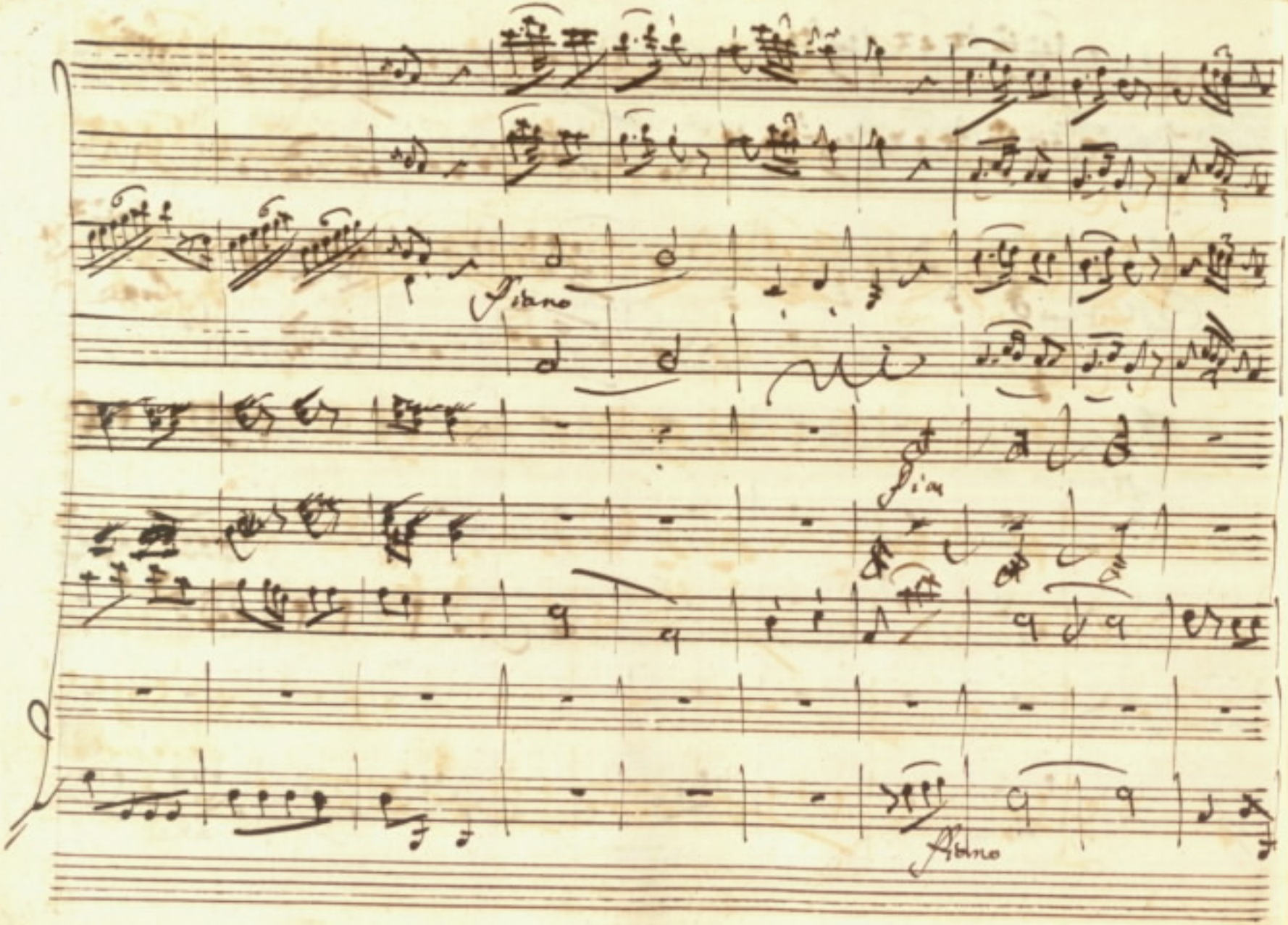
Andante

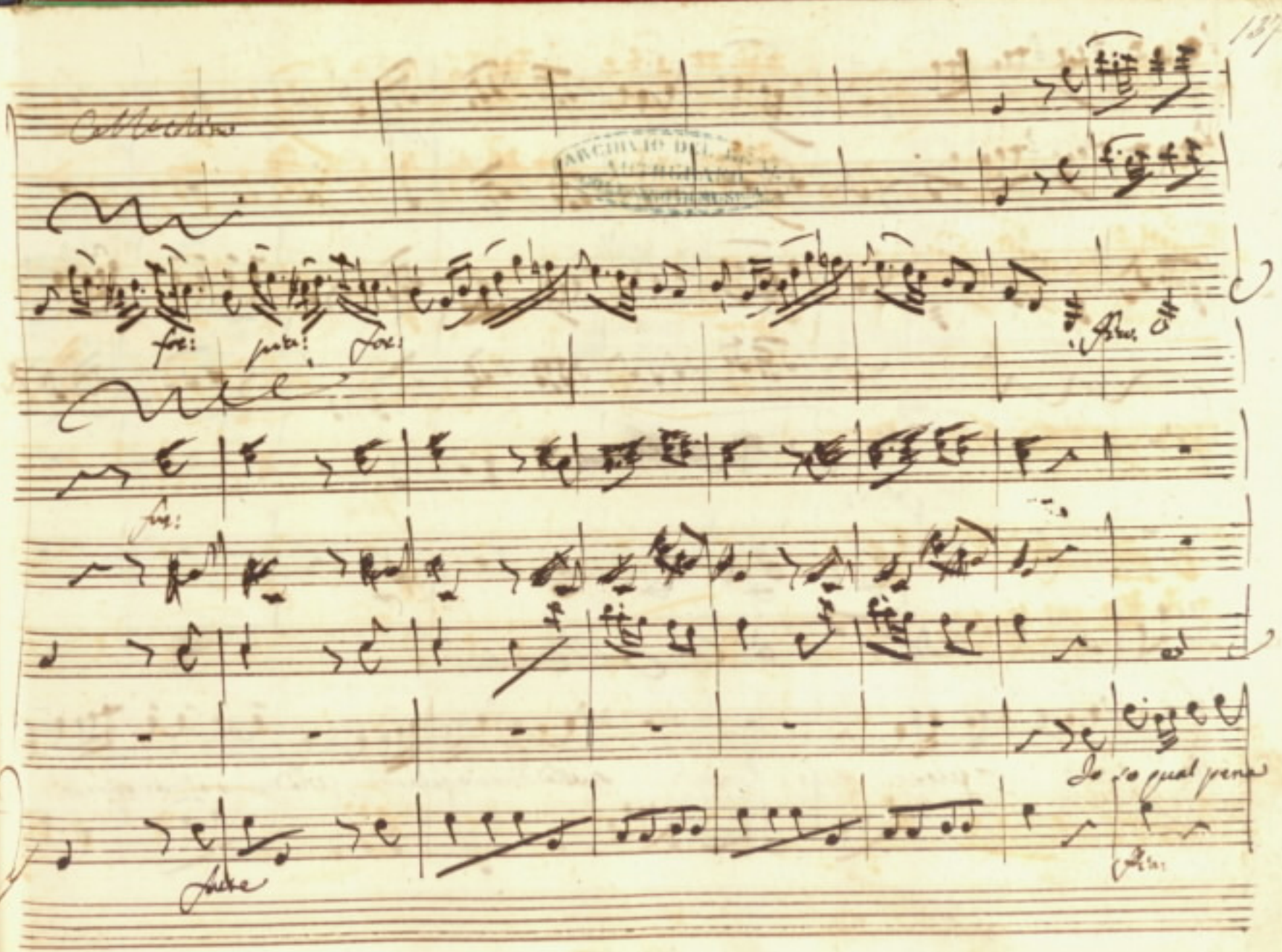
Piano

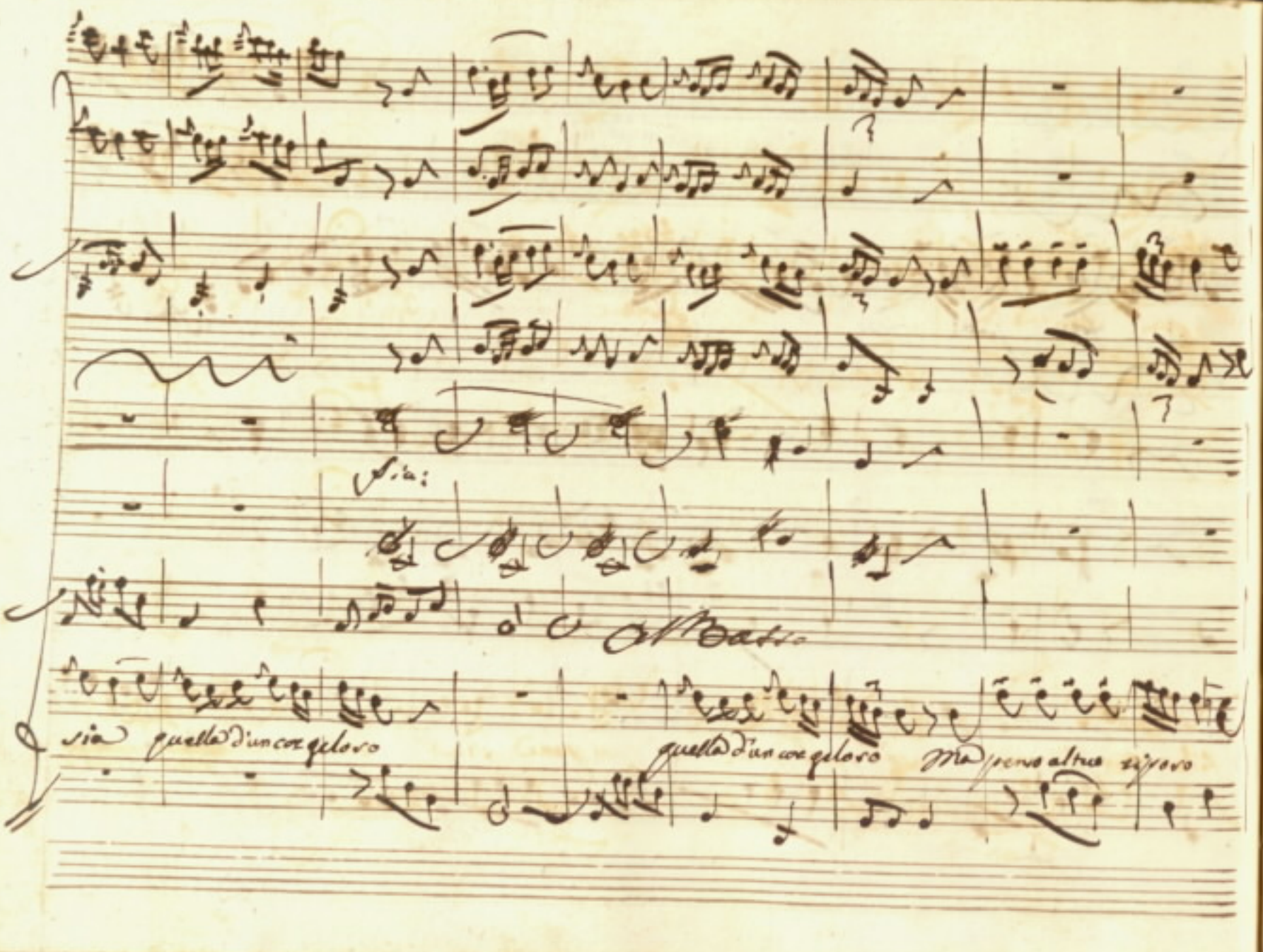
Forte

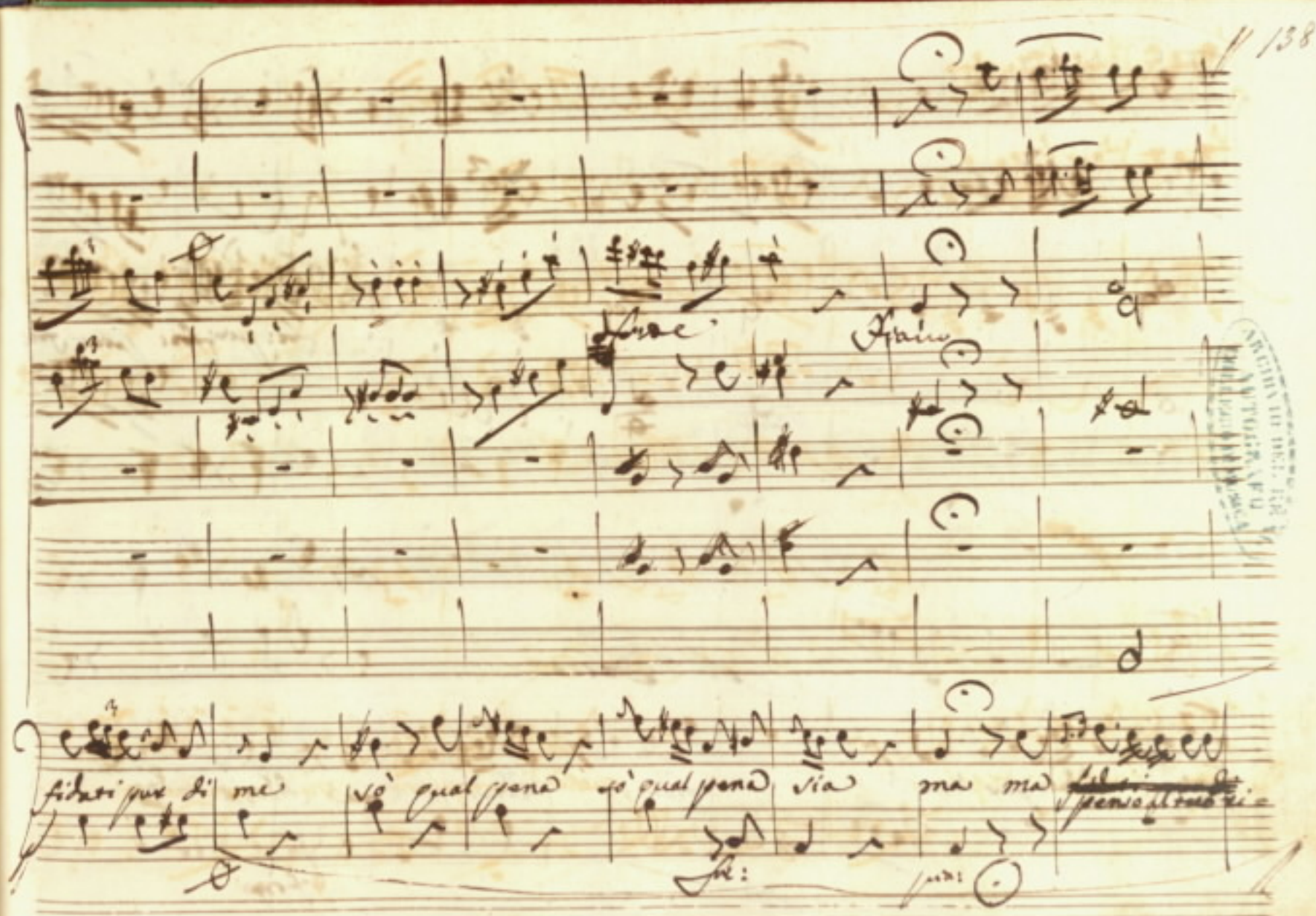
ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO
VITTORIO EMANUELE
COLLEGIO DI MUSICA

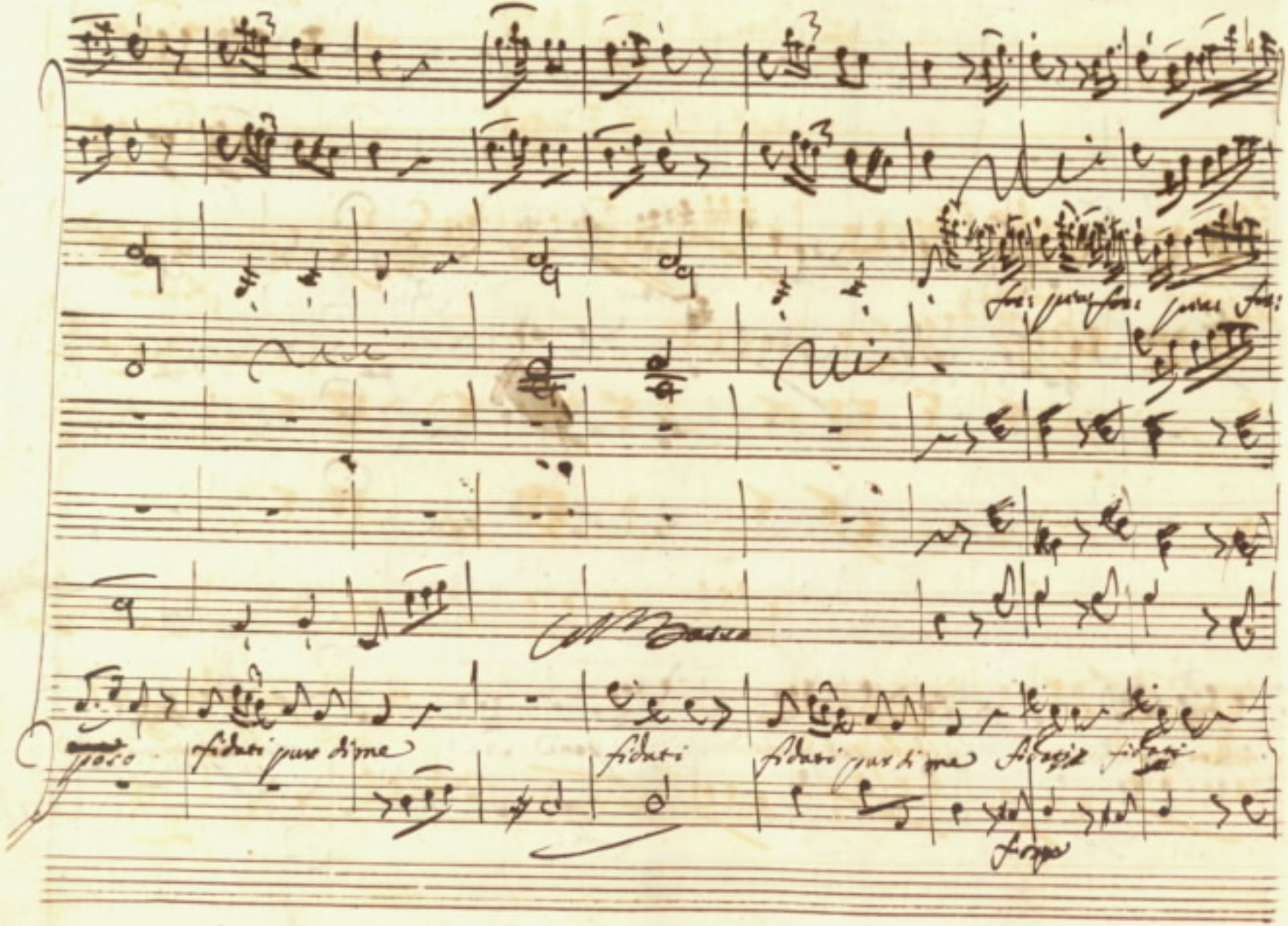



Piano
Forte
Piano


Collection
Io so qual pena


Sia:
Al Basso
sia quella d'un cor geloso
quella d'un cor geloso
Ma penso al tuo riposo


fidati pur di me
sò qual pena
sò qual pena
sia
ma ma
penso al tuo ri-


Basso
poco
fidati pur di me
fidati
fidati pur di me
fidati
fidati
fiorpe

Corni

Corni secondi

Prim:

forte

Piano

Coll Basso

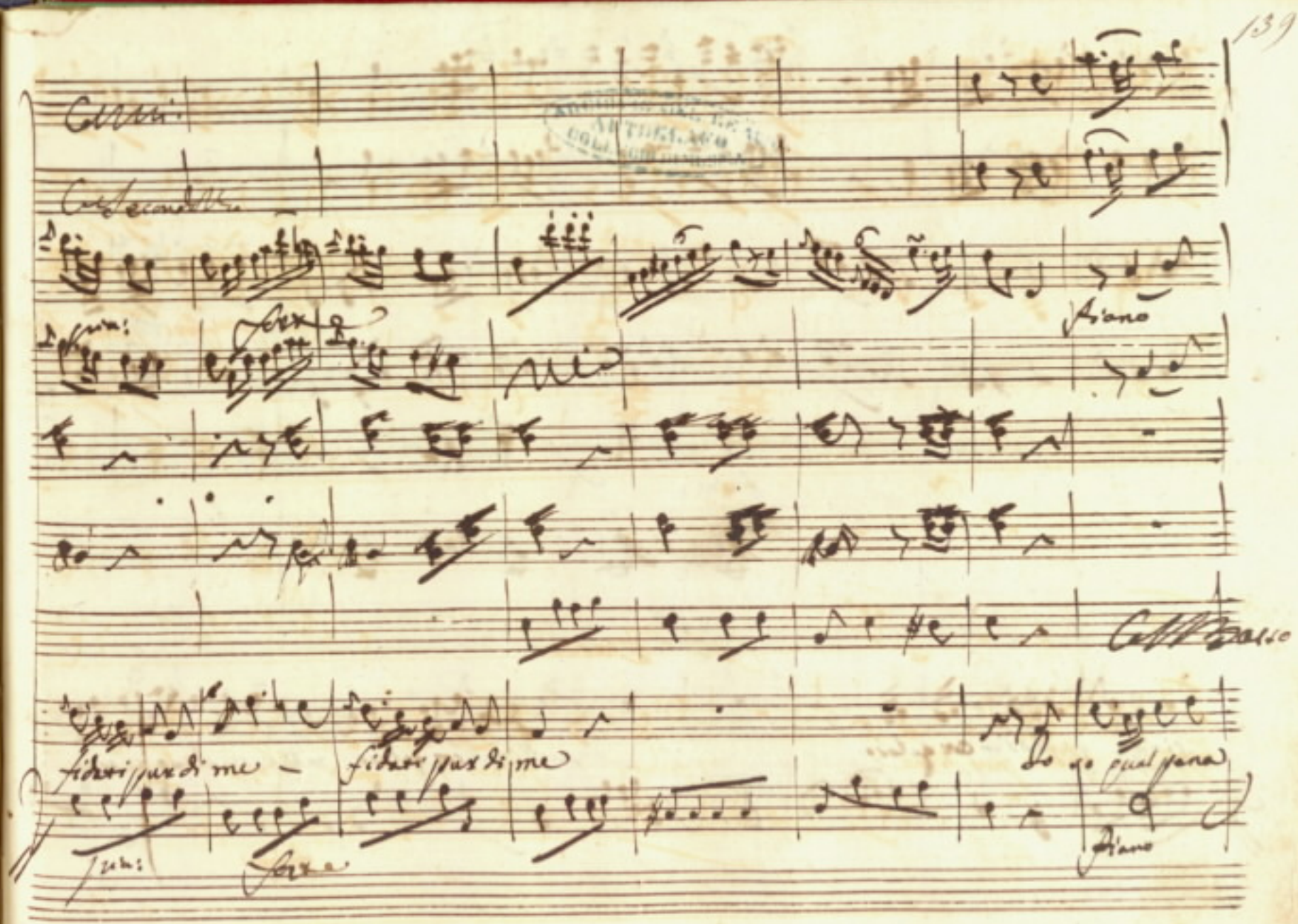
fidati pur di me — fidati pur di me

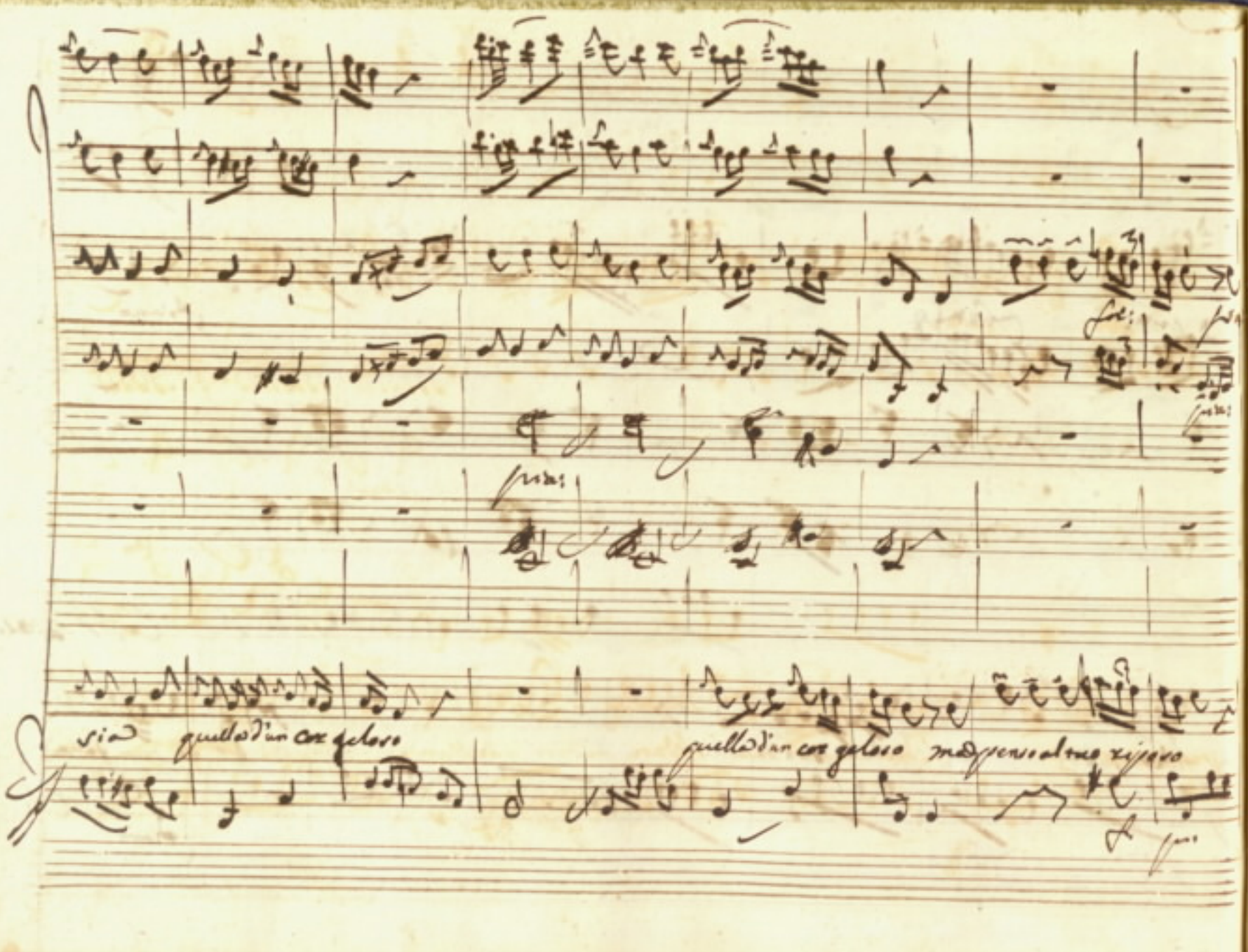
Do so qual pena

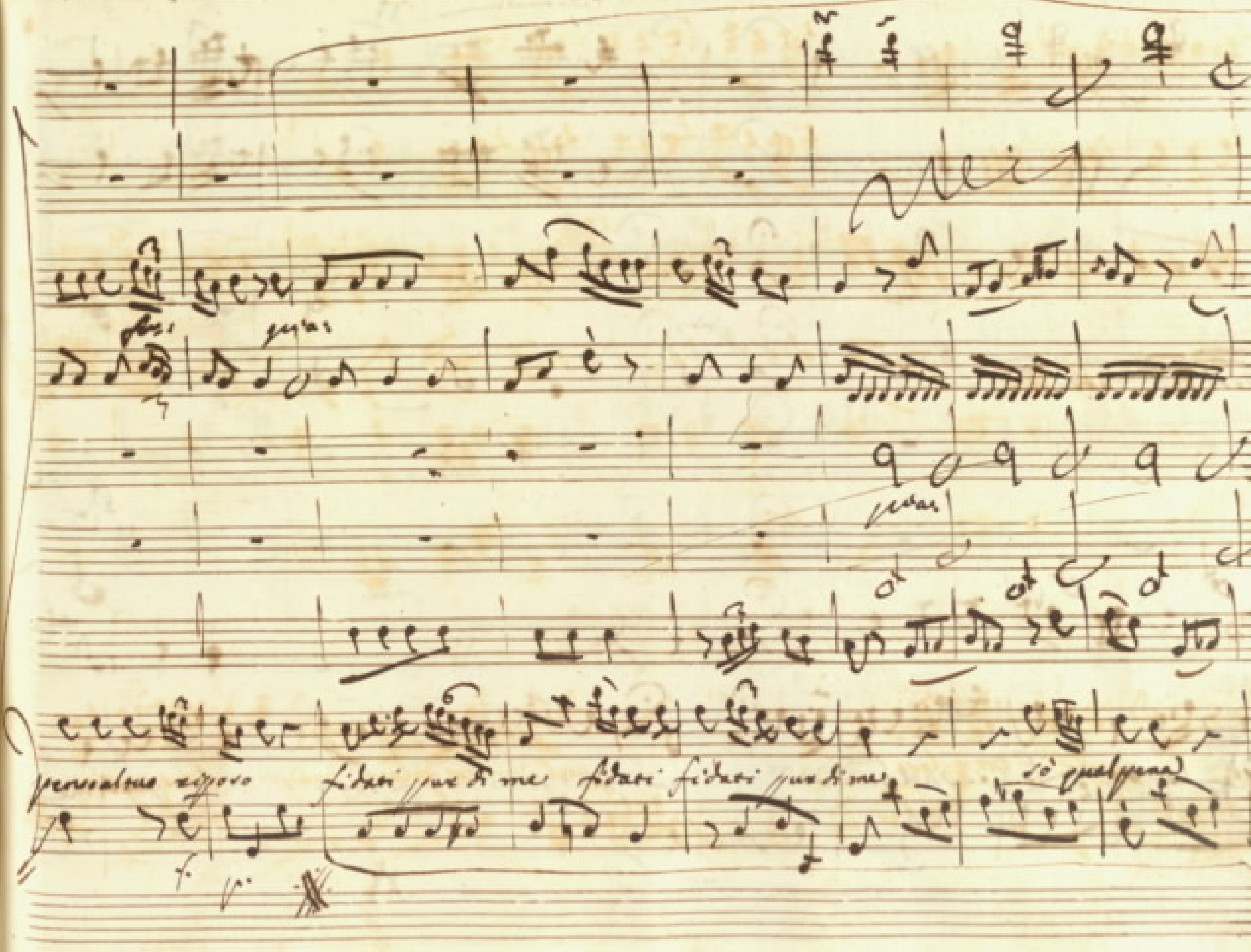
Prim:

forte

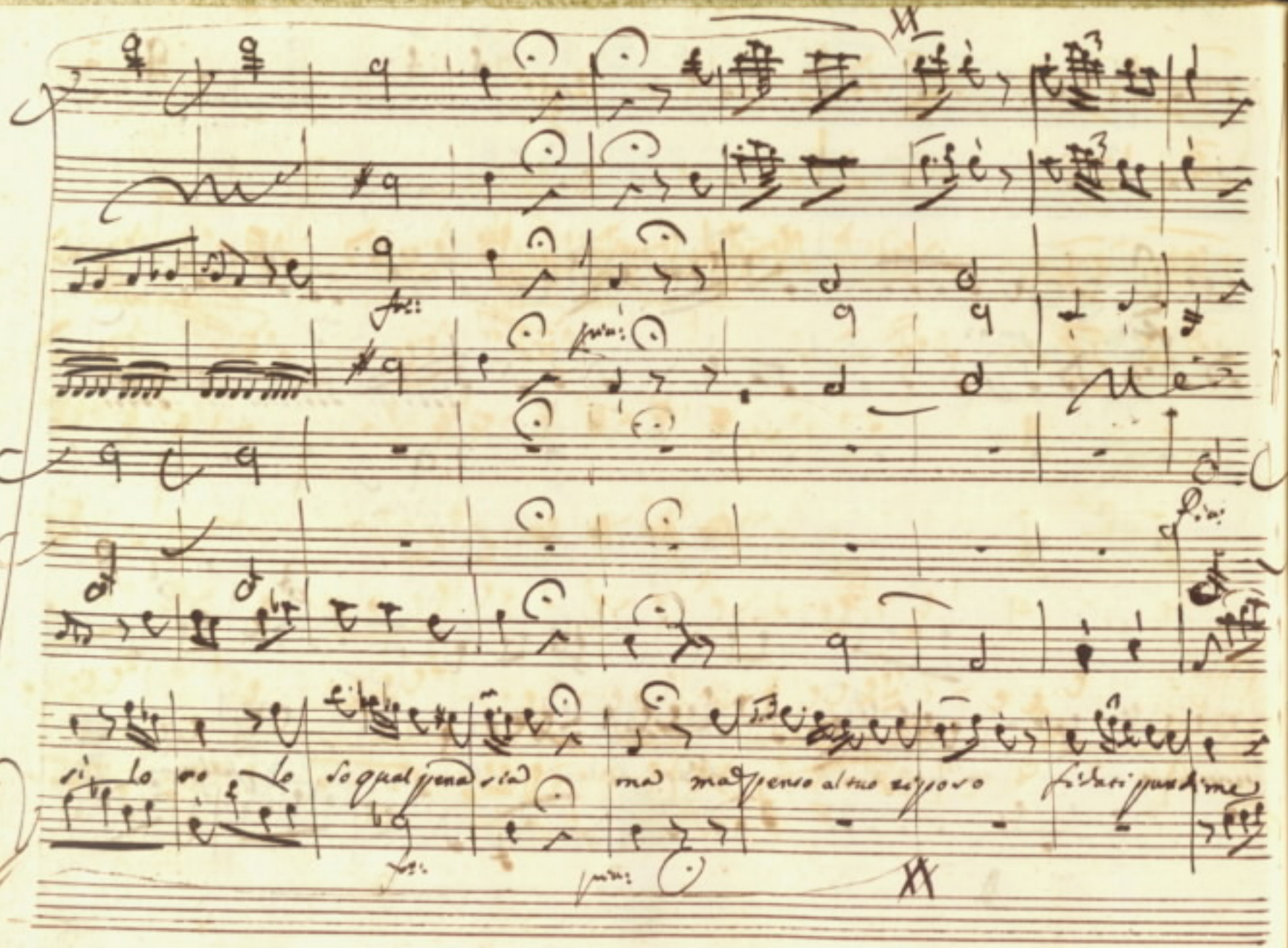
Piano

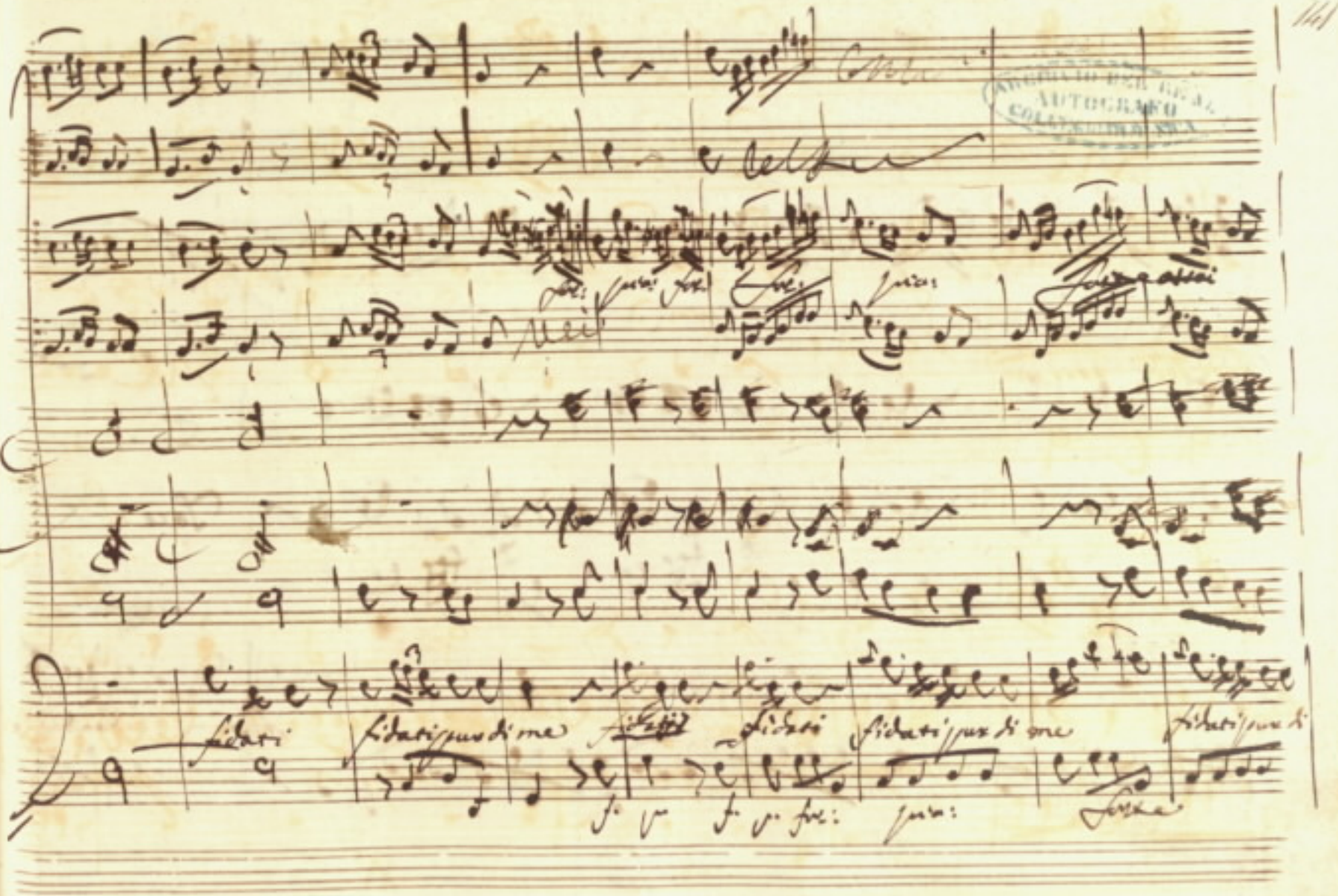


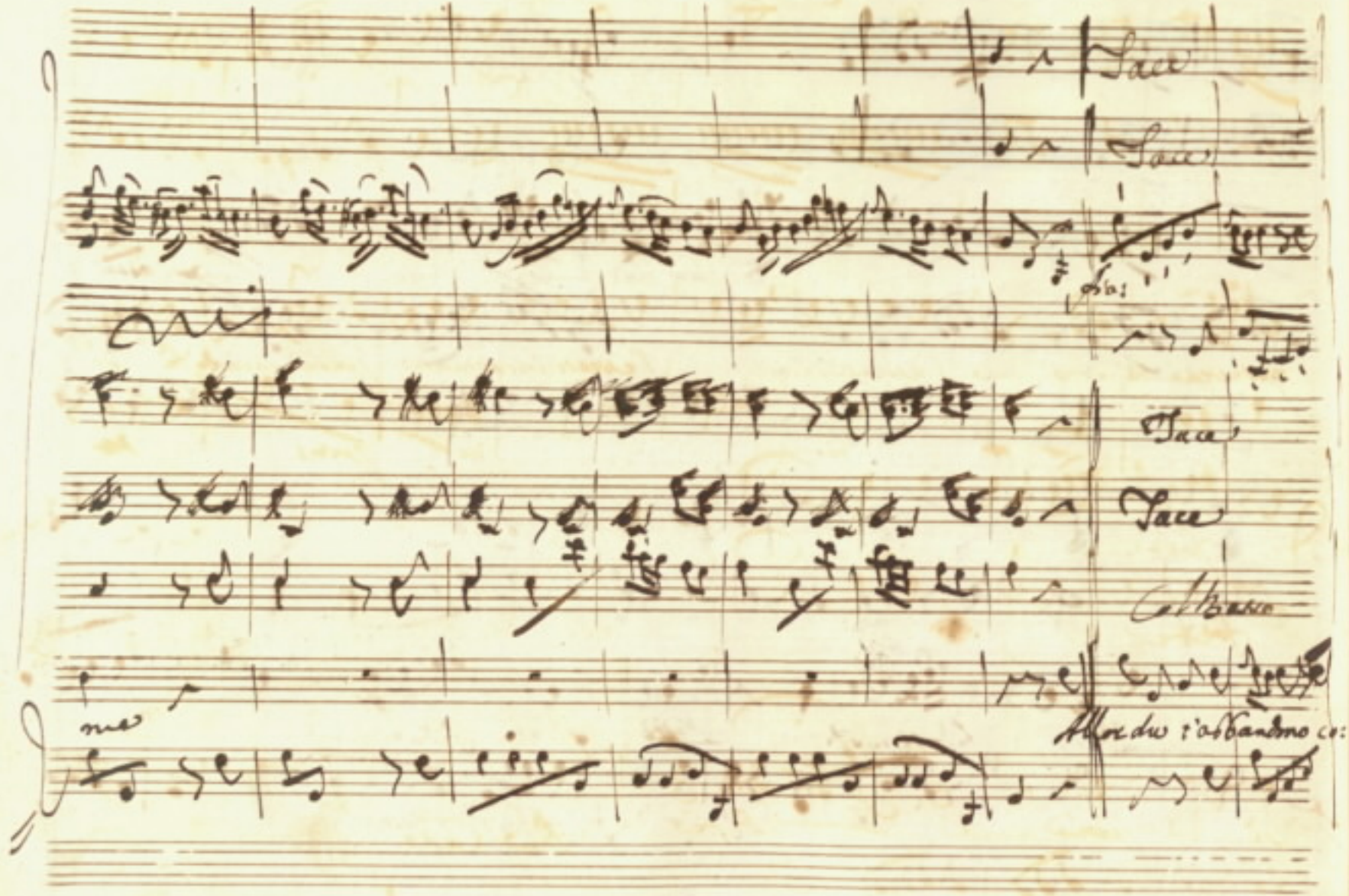

quello d'un cor geloso
quello d'un cor geloso




ARCHIVIO DEL
AUTOGRAFI
COLLEGIO DI MUSICA


si lo so lo so qual pena sia ma ma penso al tuo riposo fidati pur di me


Libera
Libera me
Libera
Libera me
Libera me



Tace

Tace

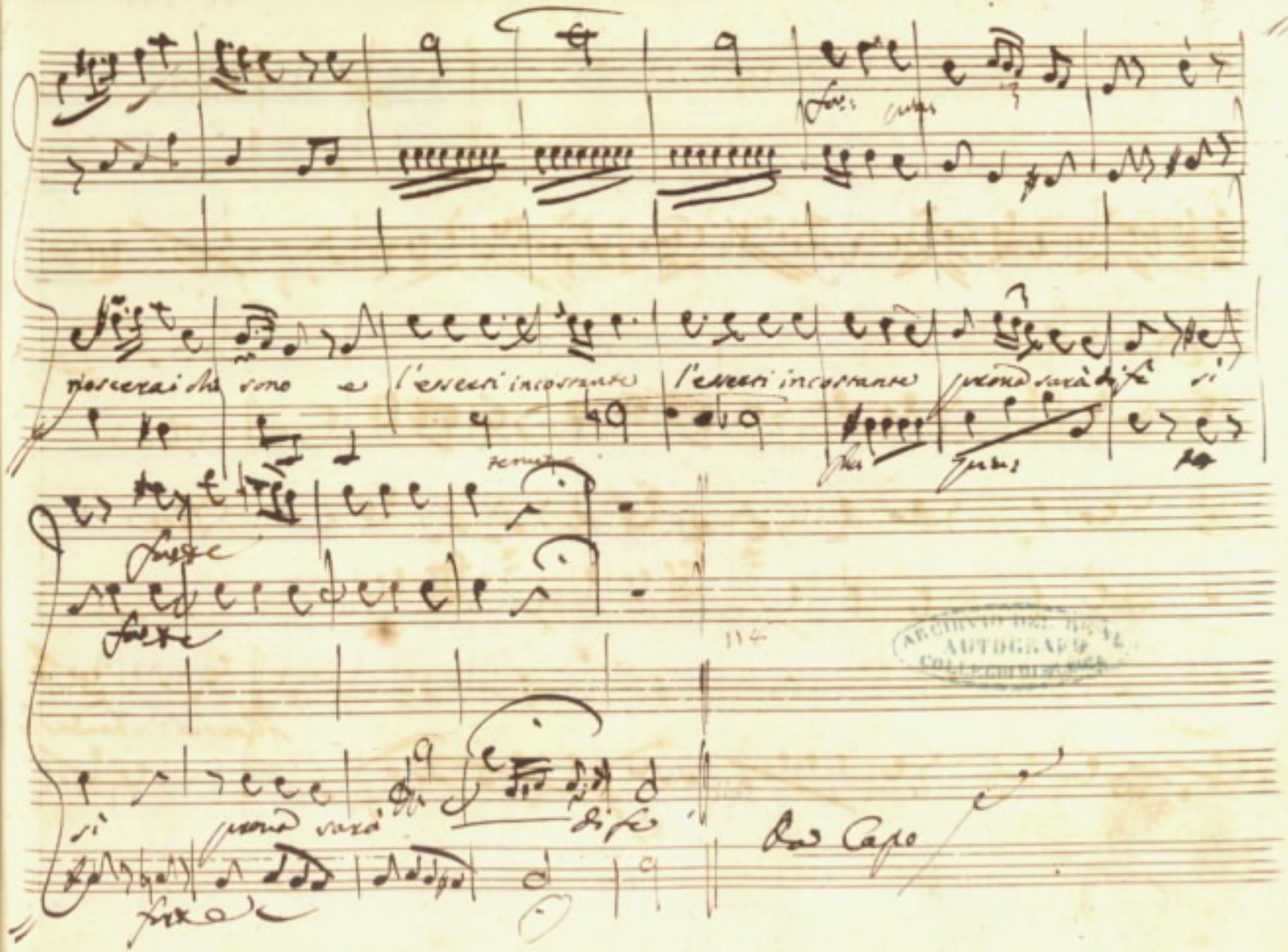
Tace

Tace

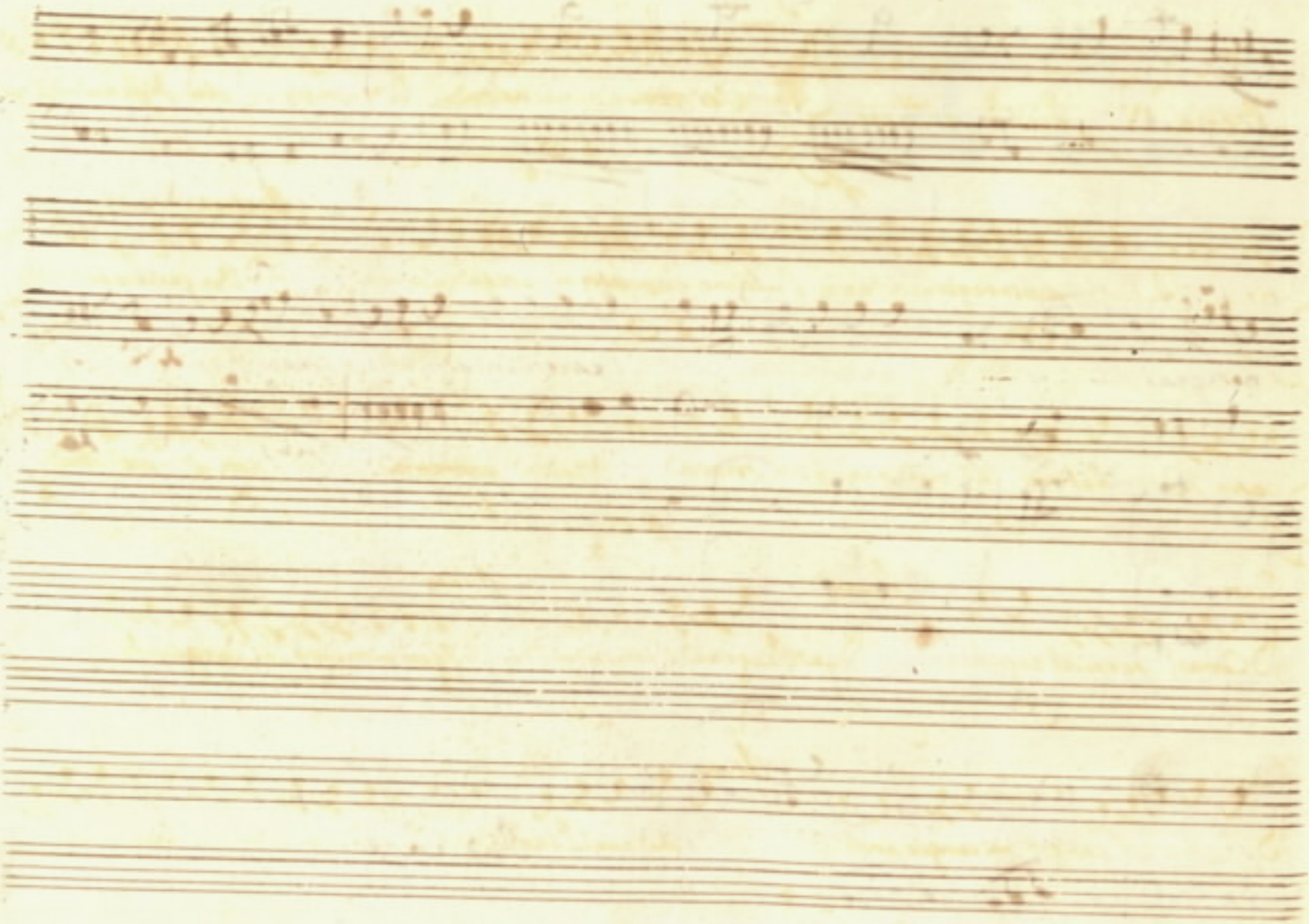
Col Basso

me

Allor dio t'abbandono co:




ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Scena IV. Alceste, e Olinto

Olinto

Sei pur solo una volta. Or non aura chi differisca il tuo par-

tir. Permetti che in segno d'amistà l'ultimo amplesso ti porga Olinto.

Alceste

Un generoso ec-

cesso del tuo bel cor la mia partenza onora. Ma la partenza mia non è per ora.

Olinto

Come! per qual ragione!

Alceste

La Regina l'impone.

Olinto

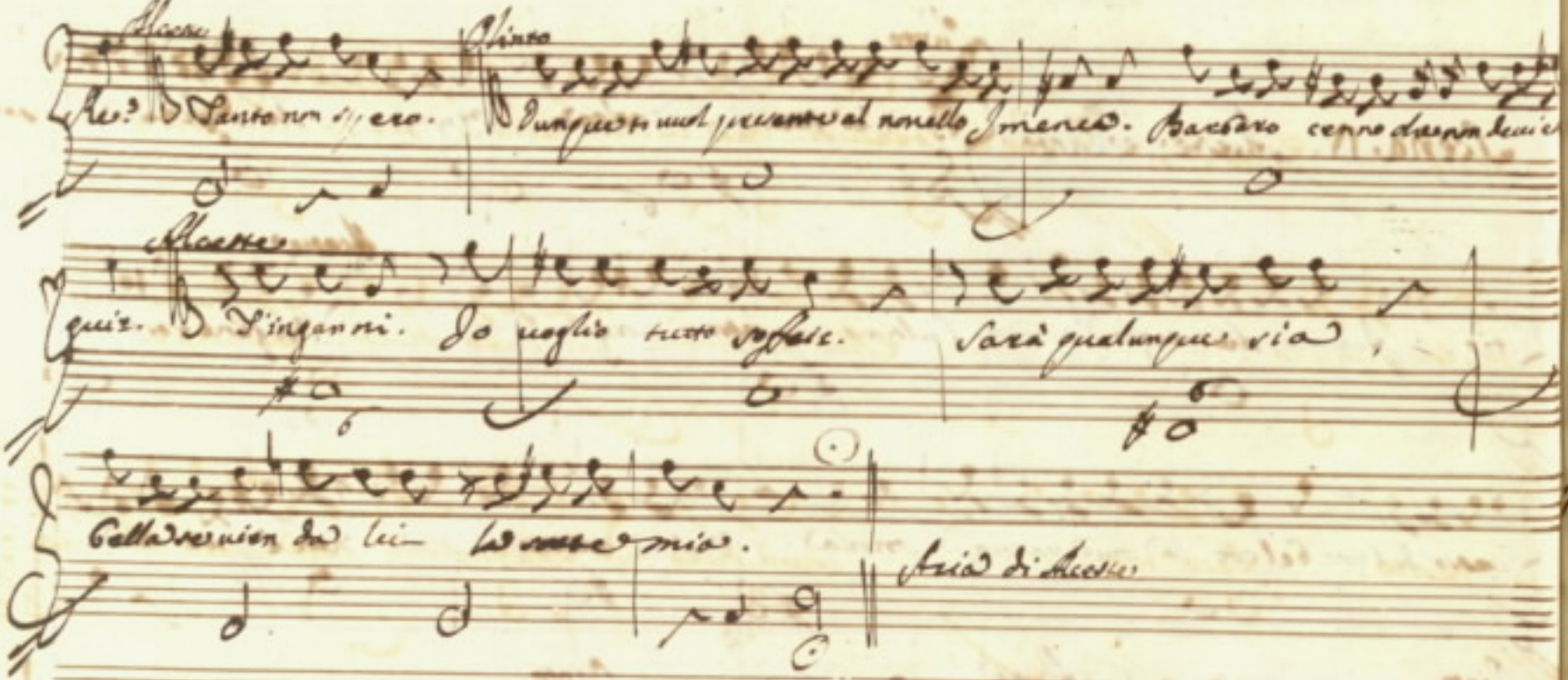
Ogni momento vai cangiando desio.

Alceste

Il comando cangiò mi cangio anch'io

Olinto

Ma che vuol Cleonice? È suo pensiero forse eleggerti



Alceste

Re.° Tanto non spero.

Plinto

Dunque tu vuol presente al novello Imeneo. Barbaro cenno che non devi

Alceste

quiz. D'inganni. Io voglio tutto soffrir. Sarà qualunque sia

Cella se vien da lei la sorte mia.

Aria di Alceste

Scena V. Olinto solo

Io lo preuidi. Una virtù fallace per sopire i tu=

multi simulò Cleonice. Ella pretende col caro Alceste assicurarsi il

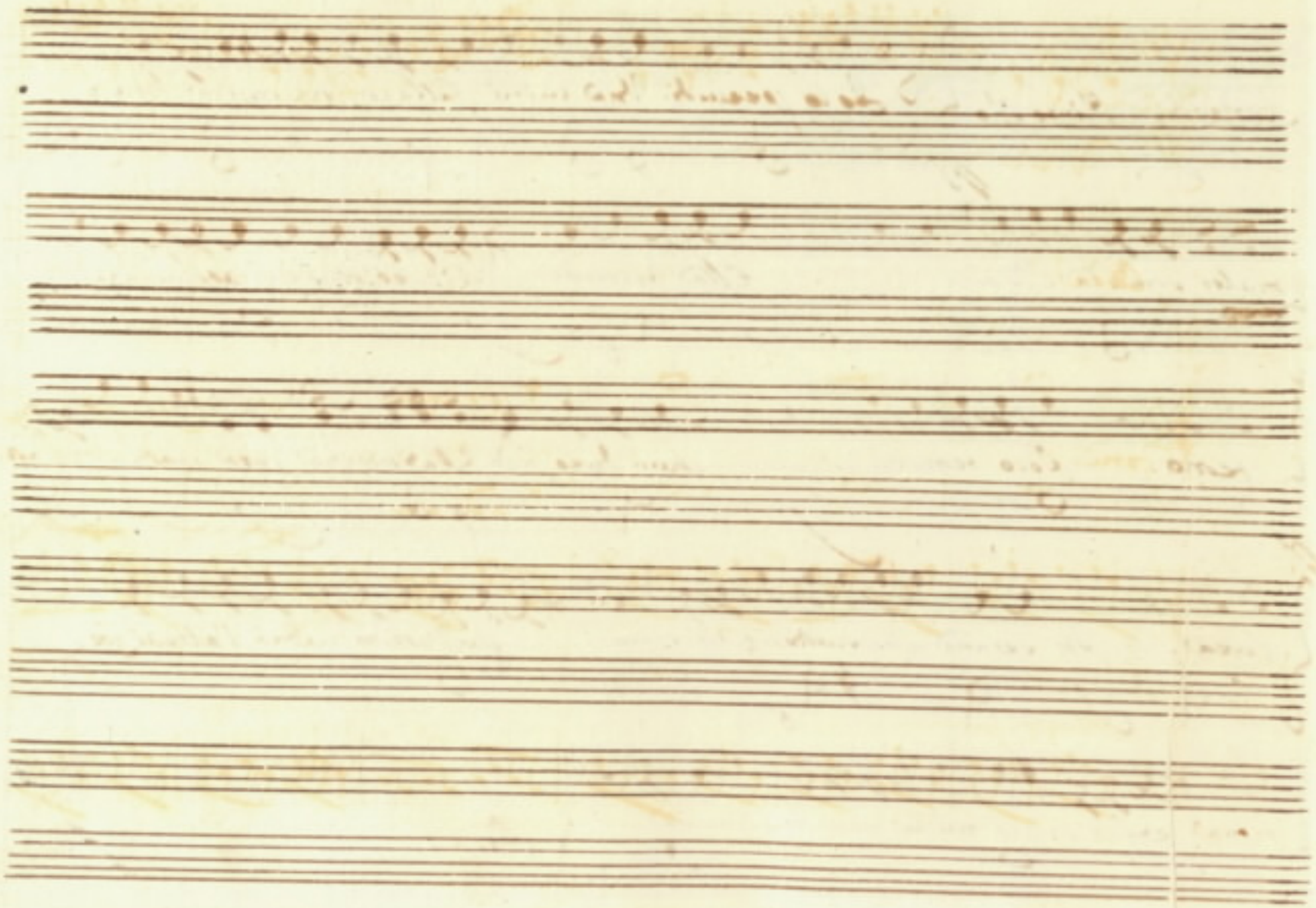
trono. Poco temuto io sono che il duro fien della paterna cura questi audaci assi=

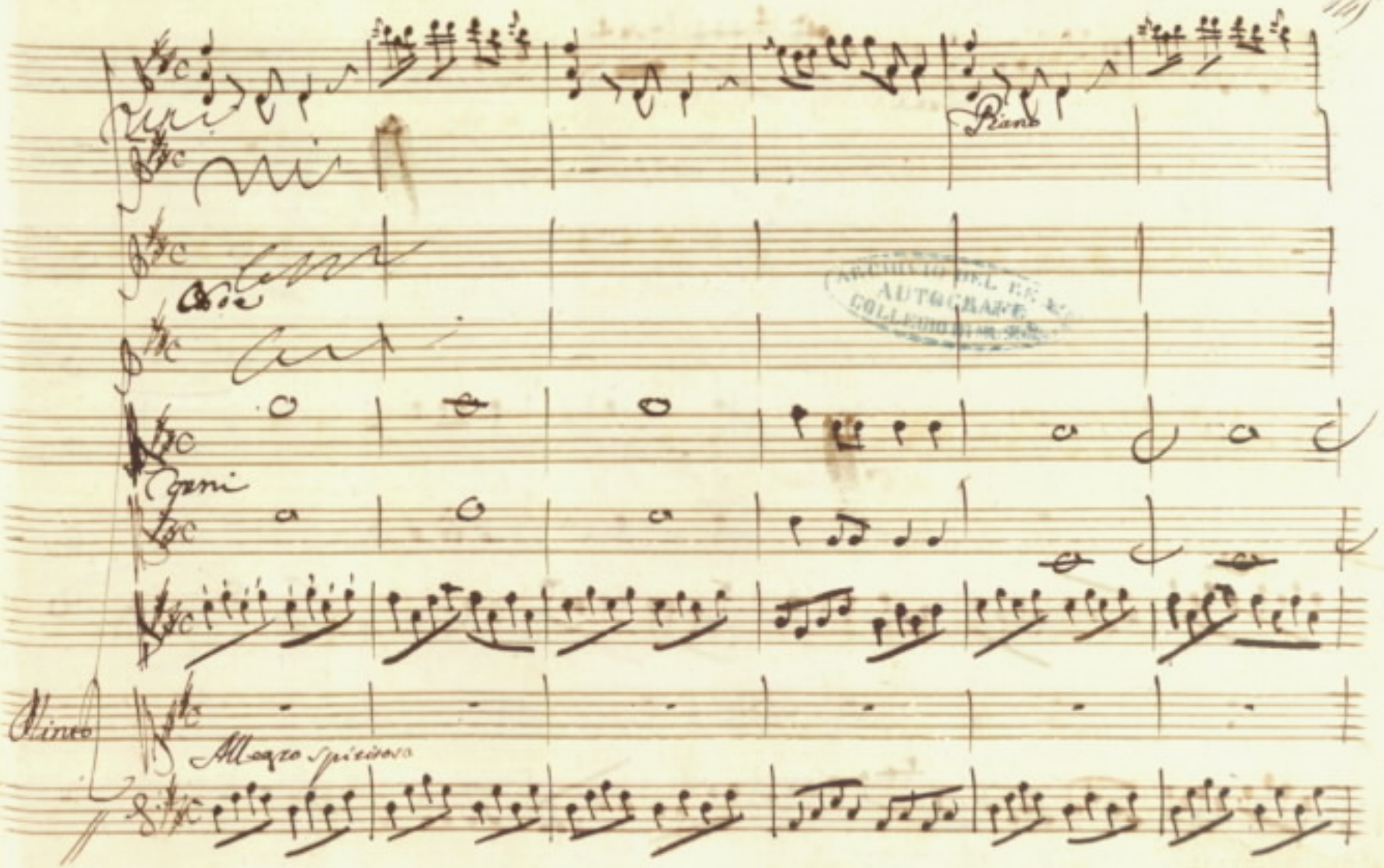
cura. Ah se una volta scuoto il giogo seruirl, cangiar d'aspetto uedrò l'altrui for=

tuna e far saprò mille uendette in una.

Aria

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA







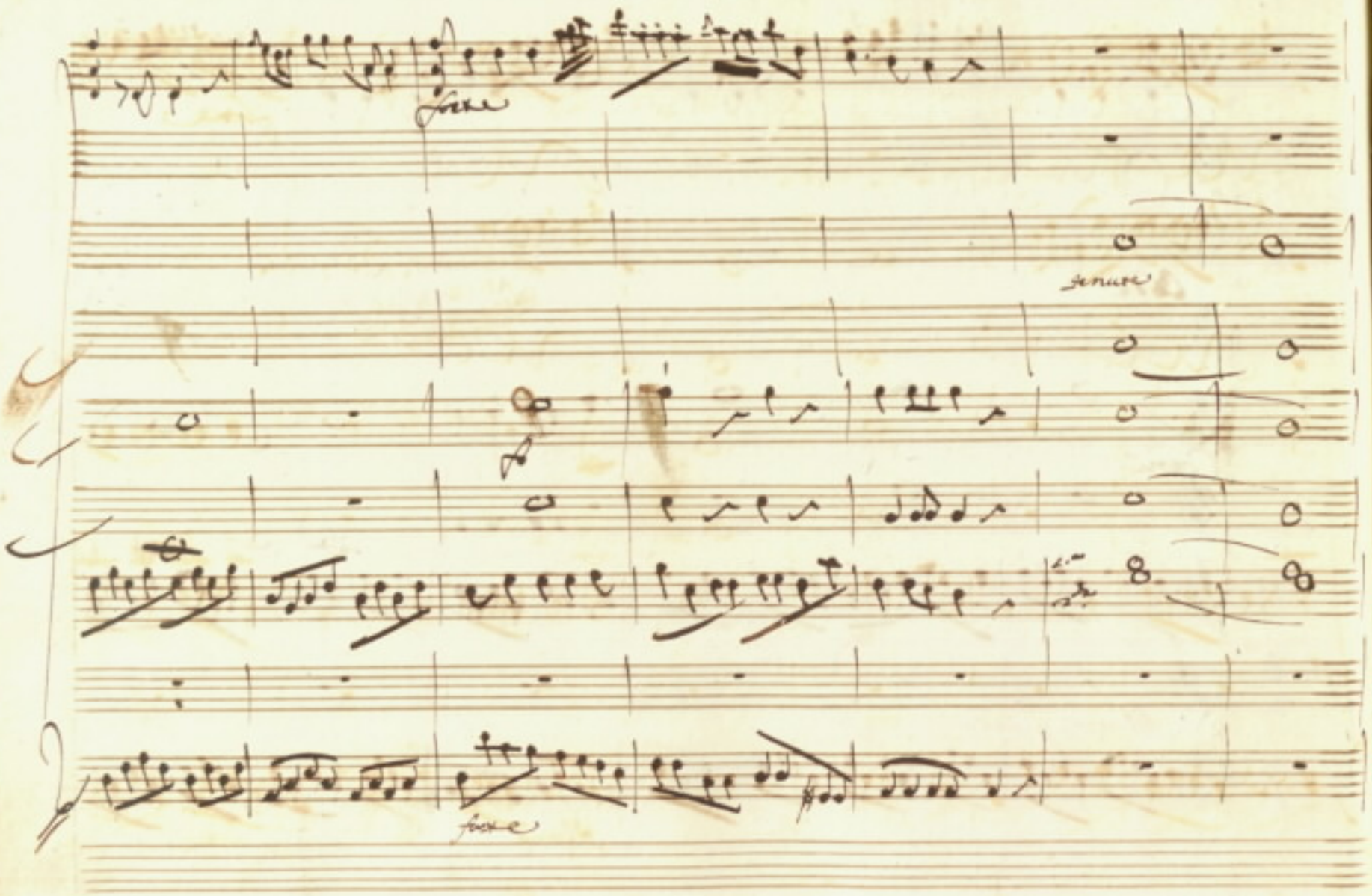
Piano

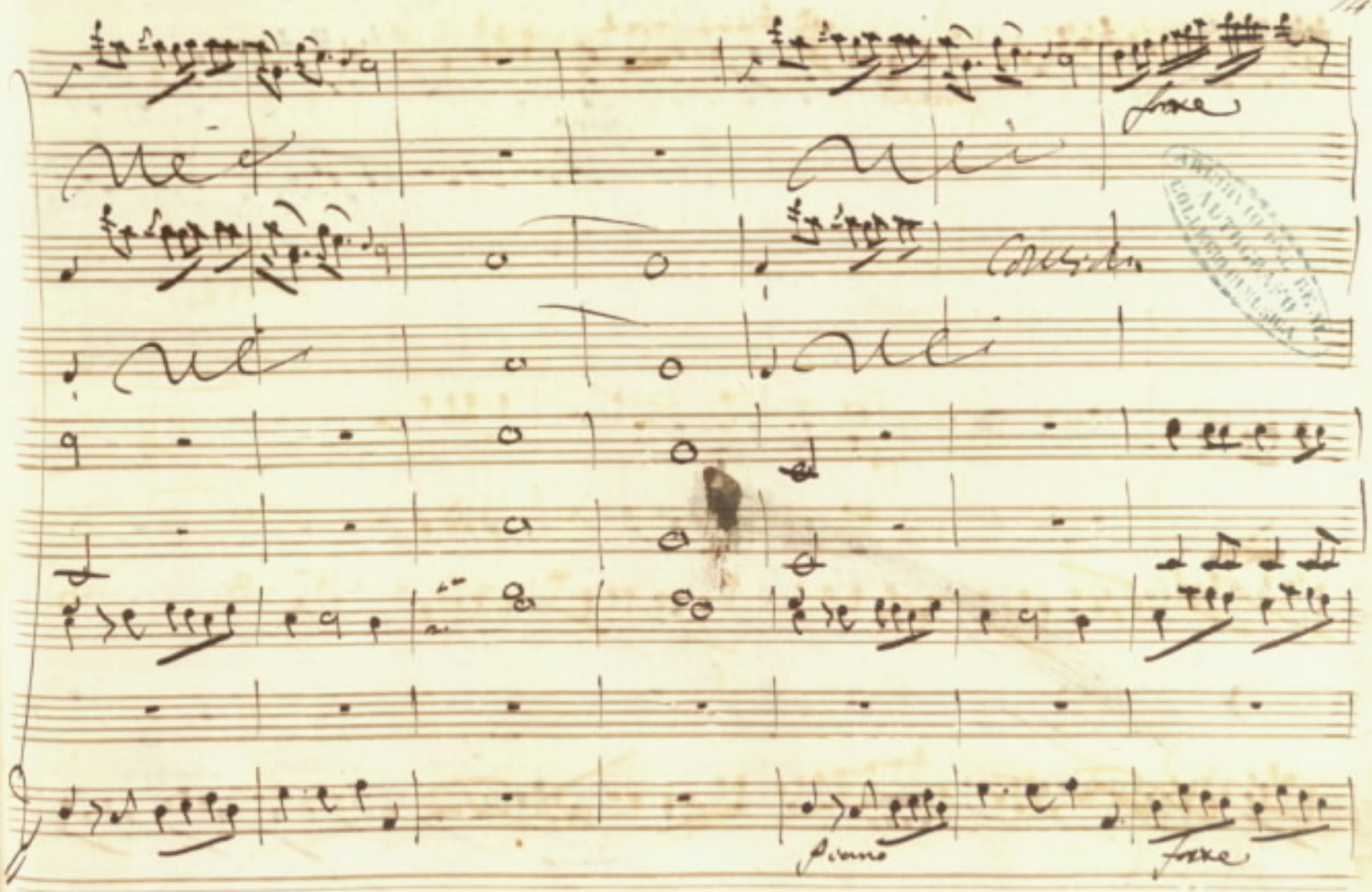
Corni

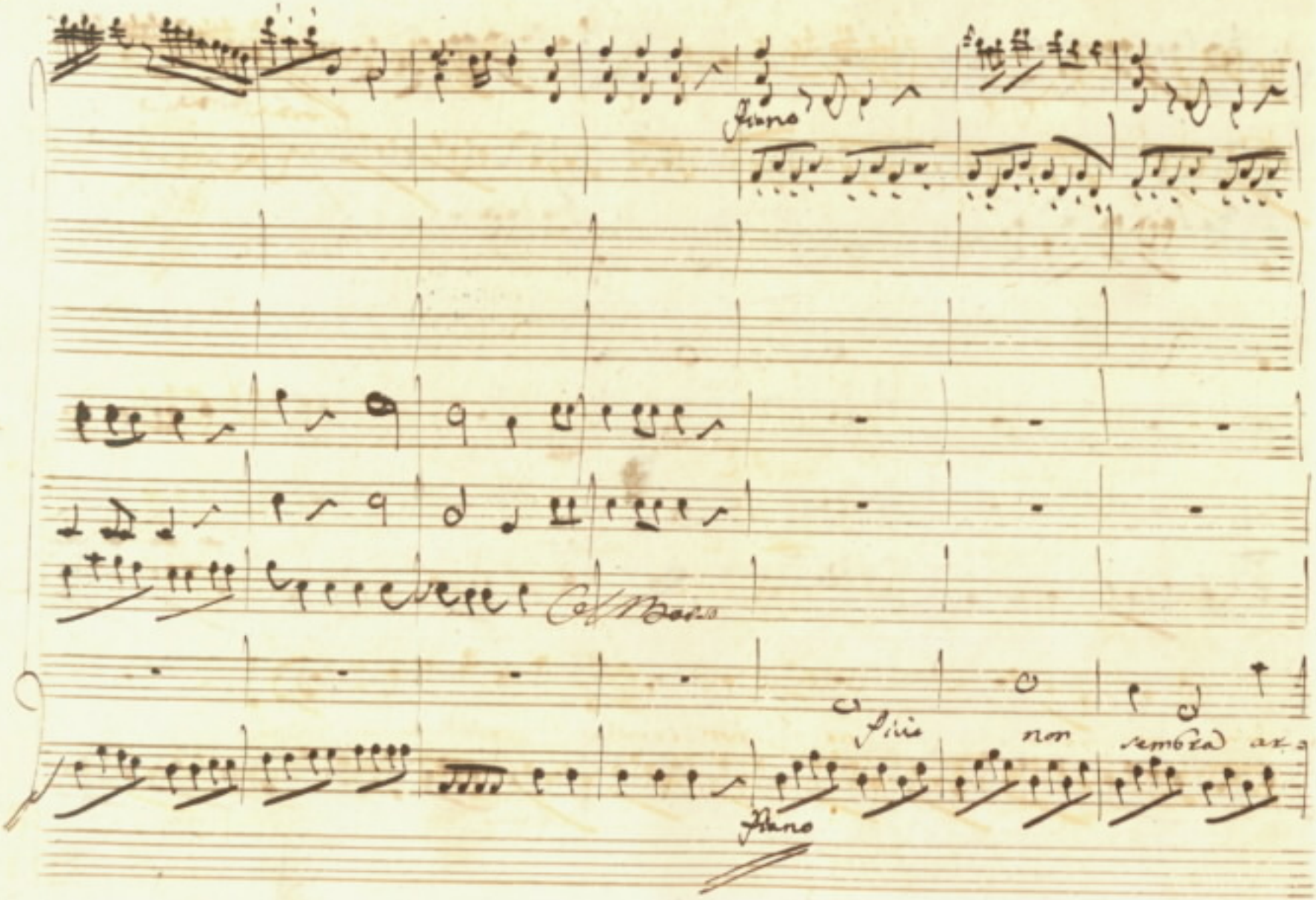
Plinio

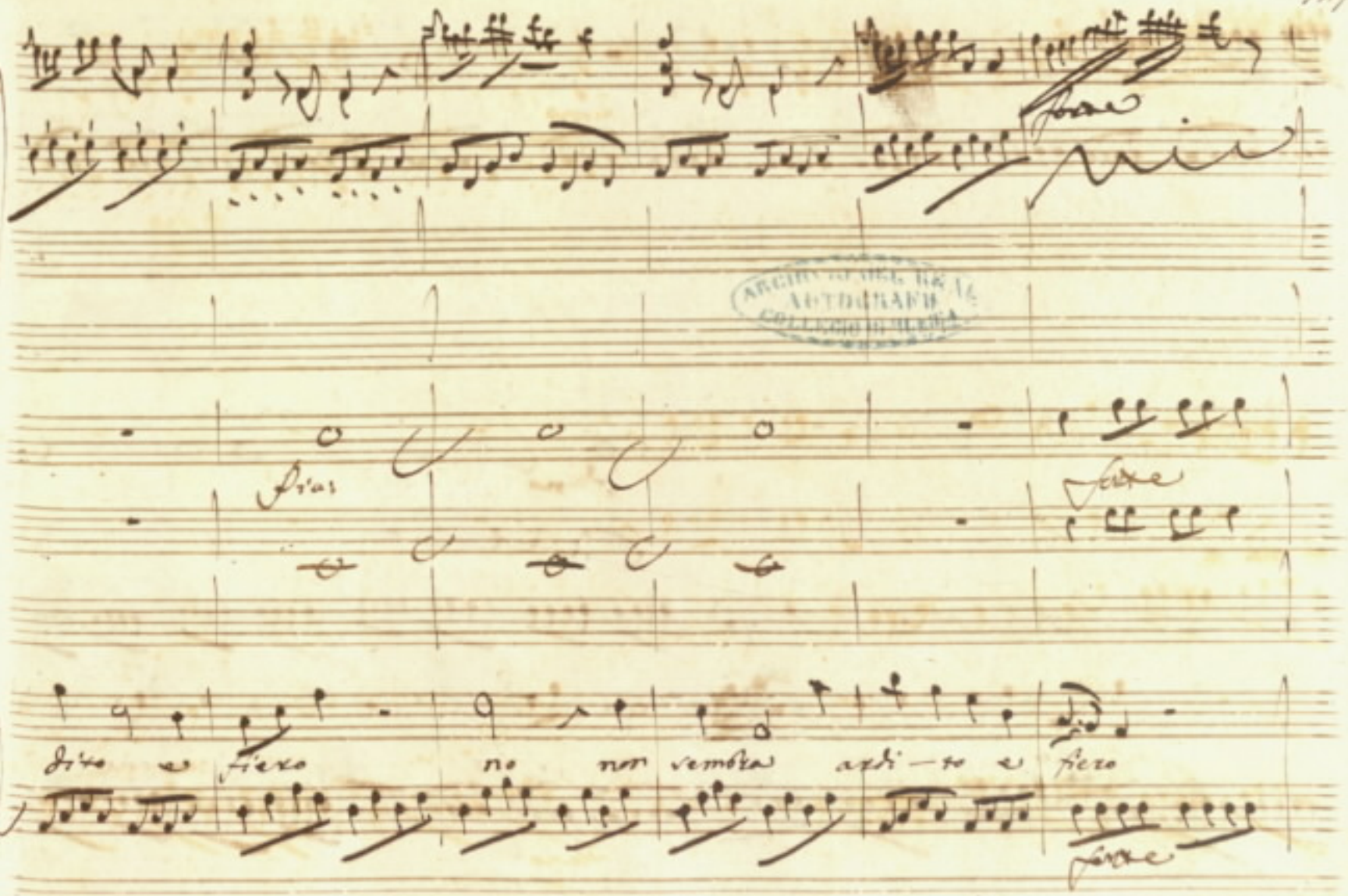
Allegro spiritoso

ARCHIVIO DEL BE... AUTOGRAFE COLLEGIO ...

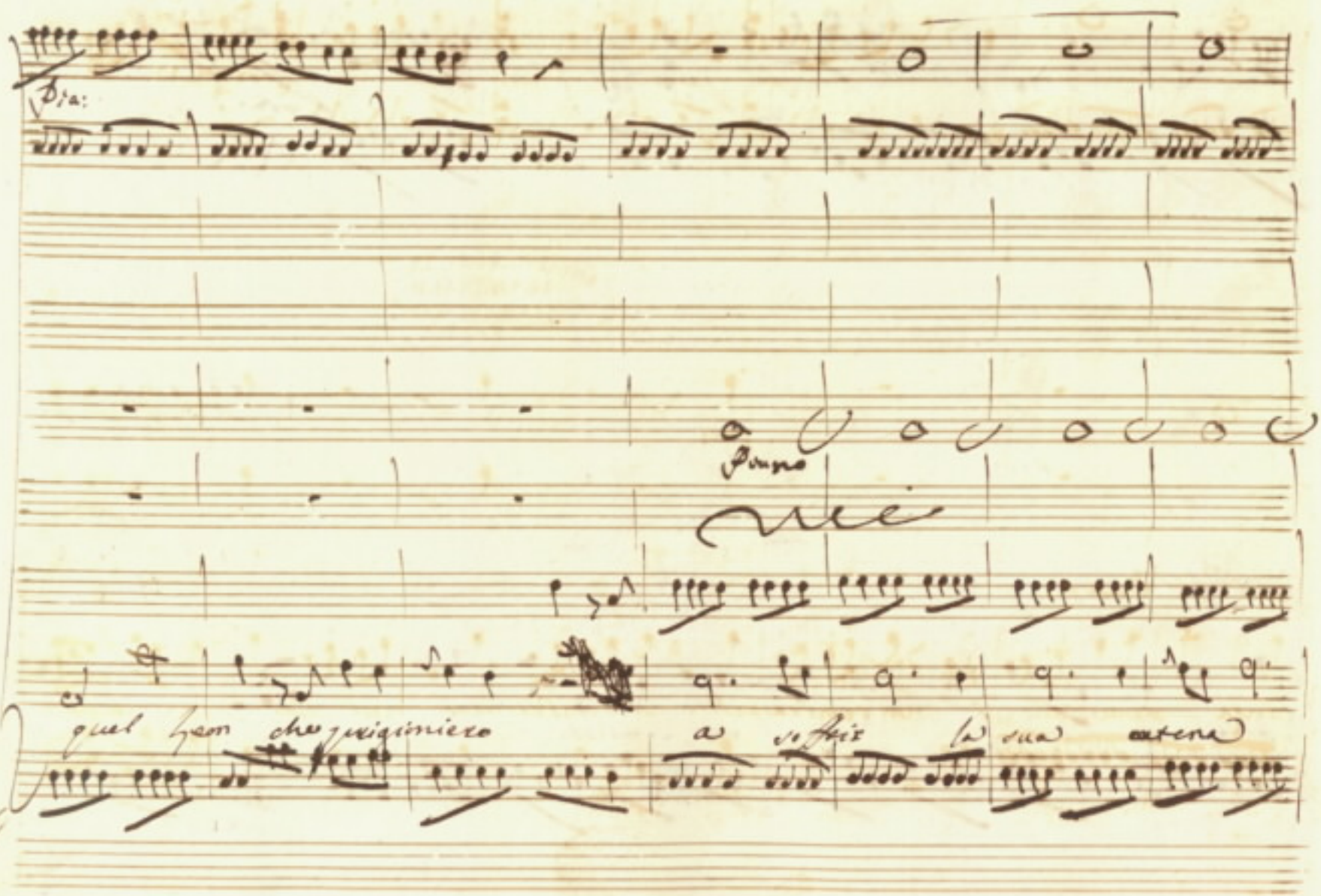



forte
piano
forte


Piano
Col Basso
Piano
non
sembra



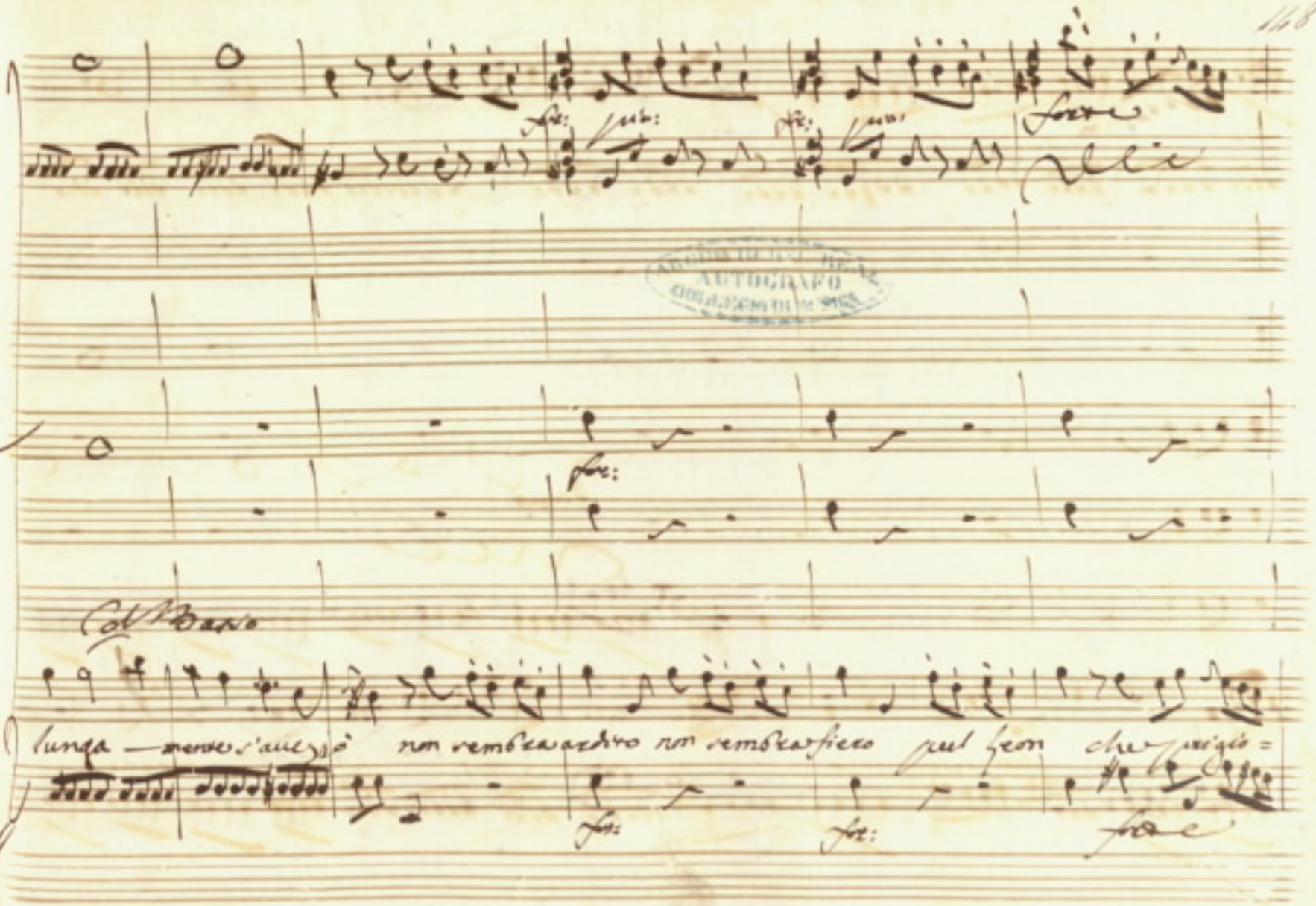

ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA



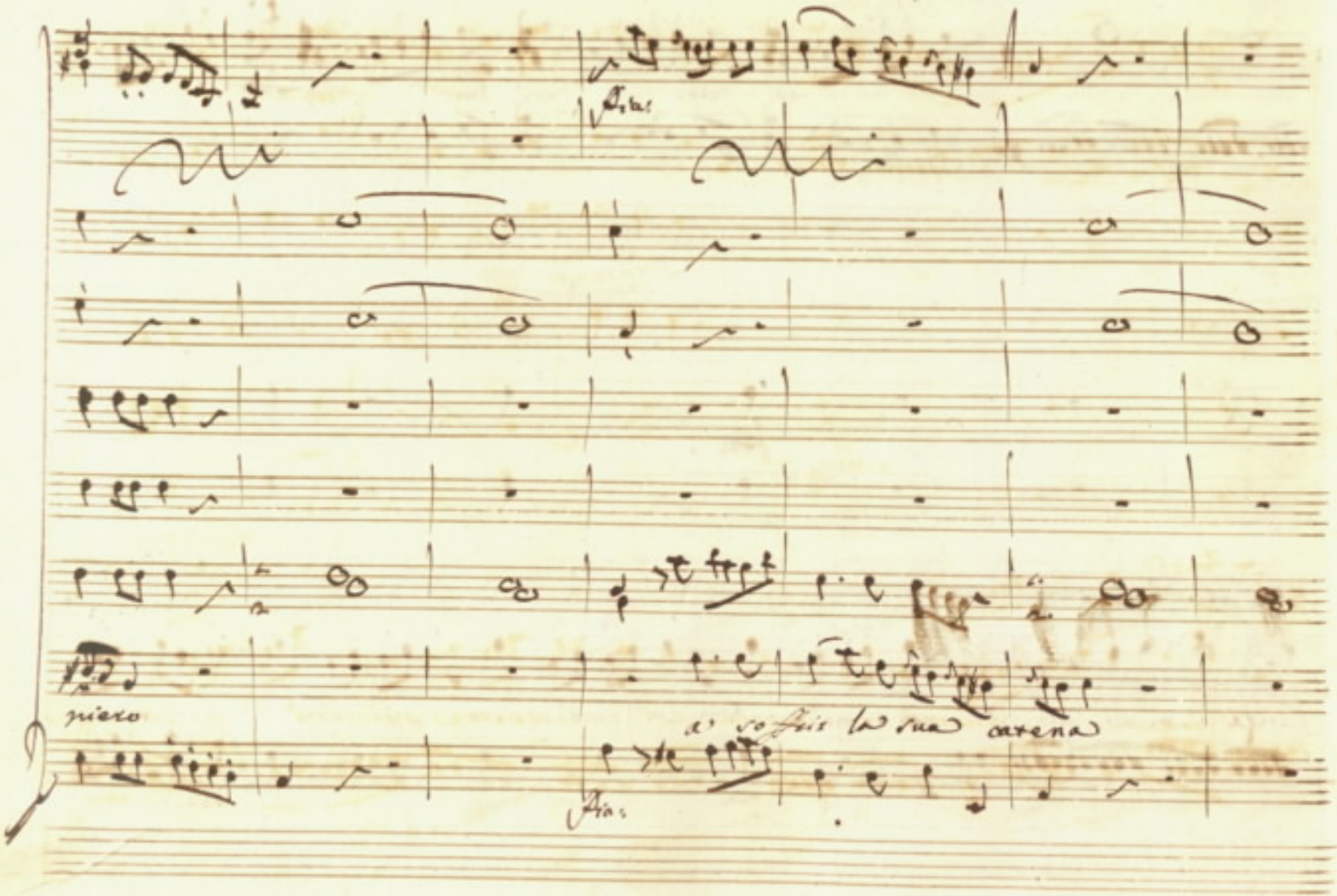
Dia:

Piano

quel Leon che prigioniero a soffrir la sua catena


forte
Col Basso
lunga — mente s'allezzò non sembra ardito non sembra fiero quel Leon che prigio =
forte

AUTOGRAFO

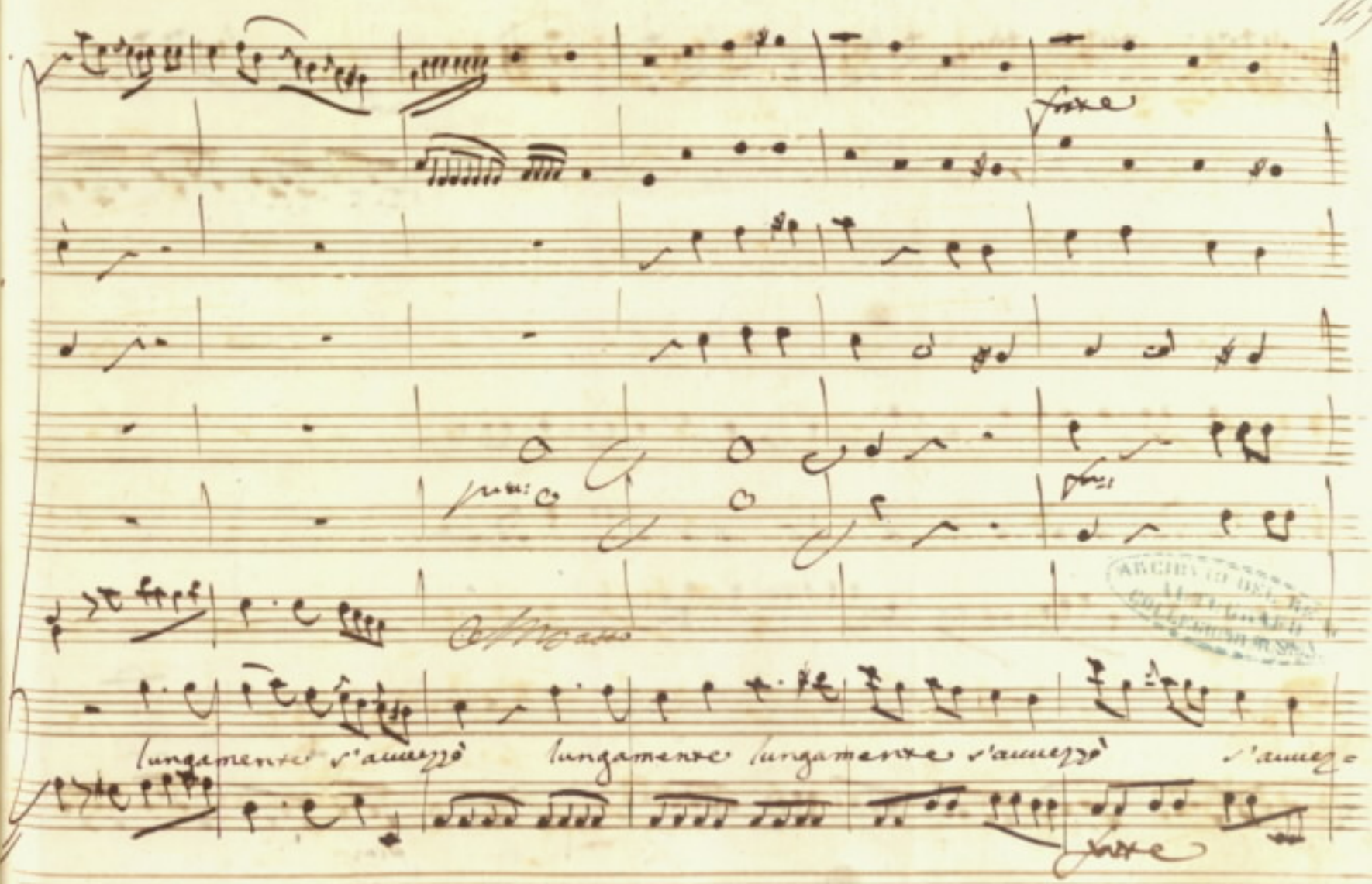


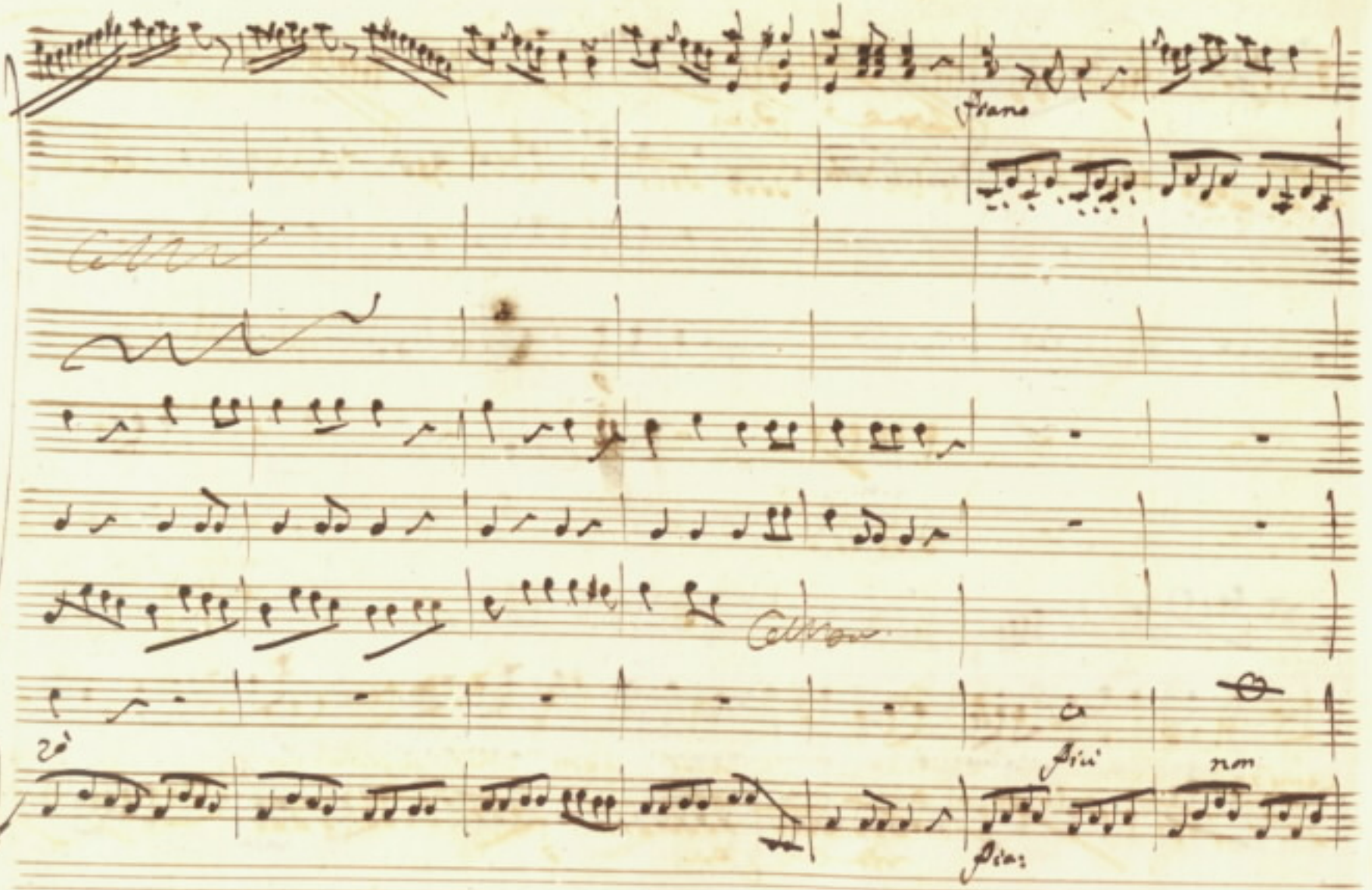
Aias

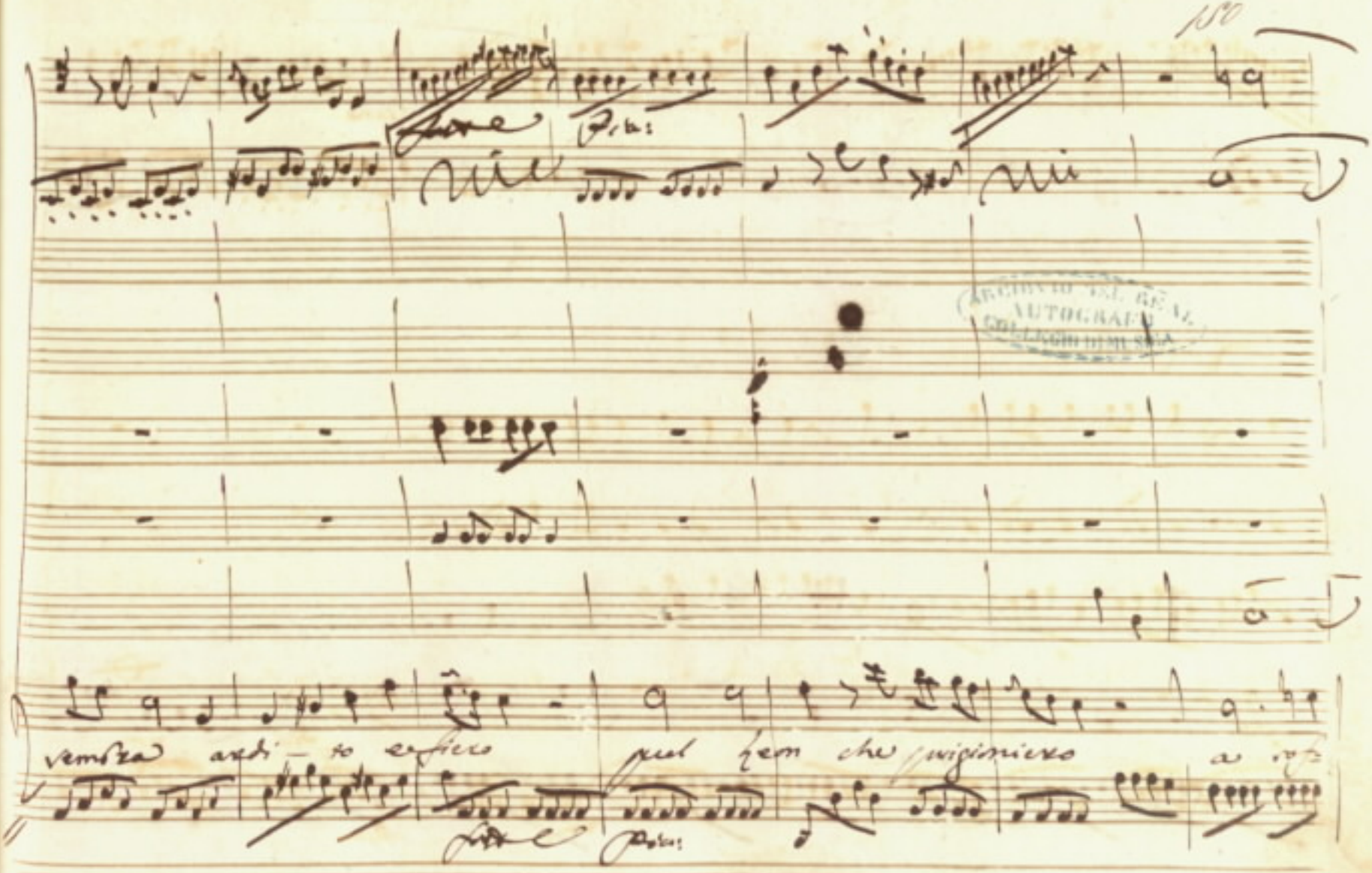
Aias

piero

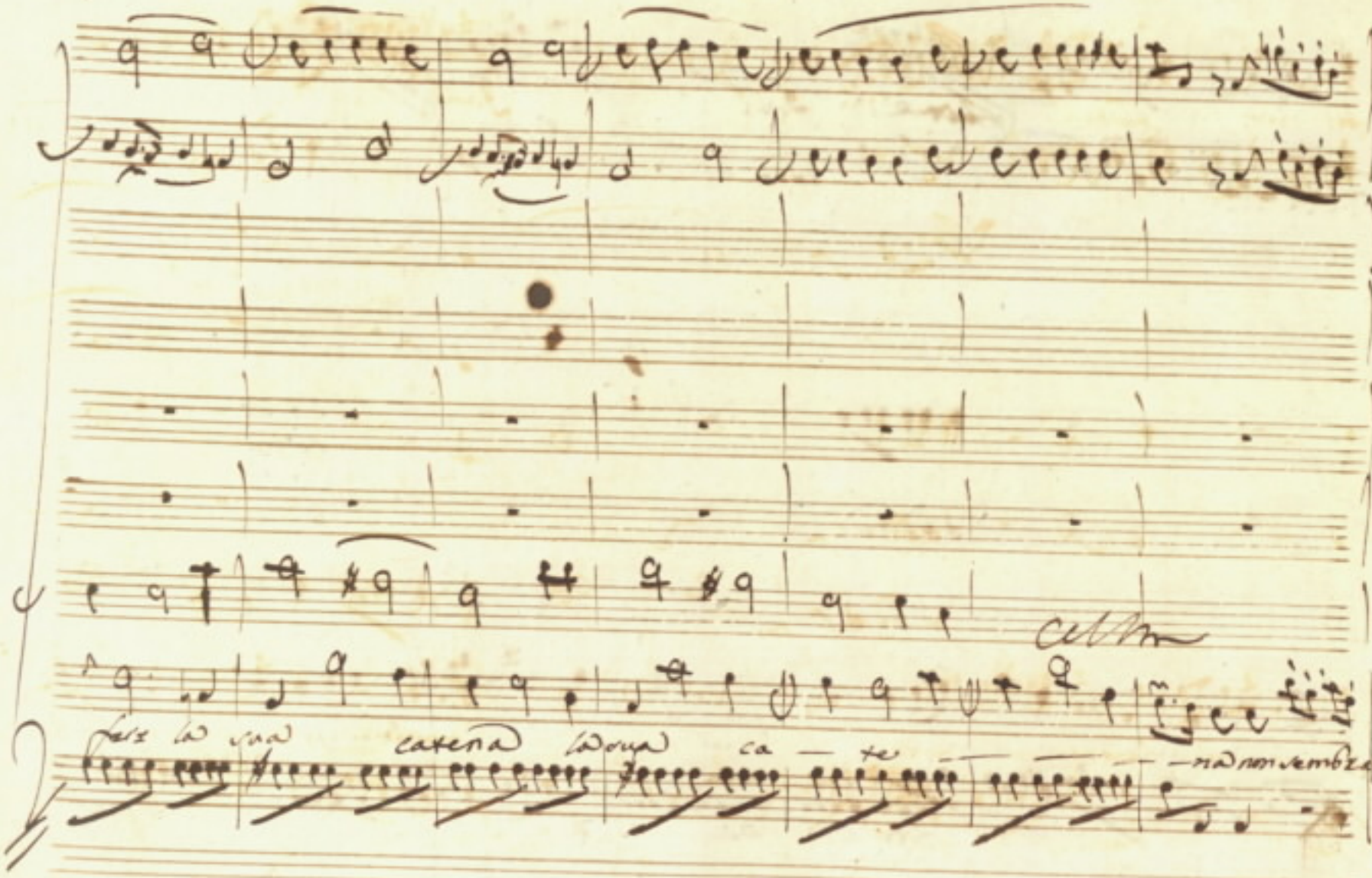
a soffrir la sua catena


forte
lungamente s'avvezzò lungamente lungamente s'avvezzò s'avvez-
forte


Piano
Violoncello
Violoncello
Violoncello




ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


fare la sua catena la sua ca — te — na non sembra

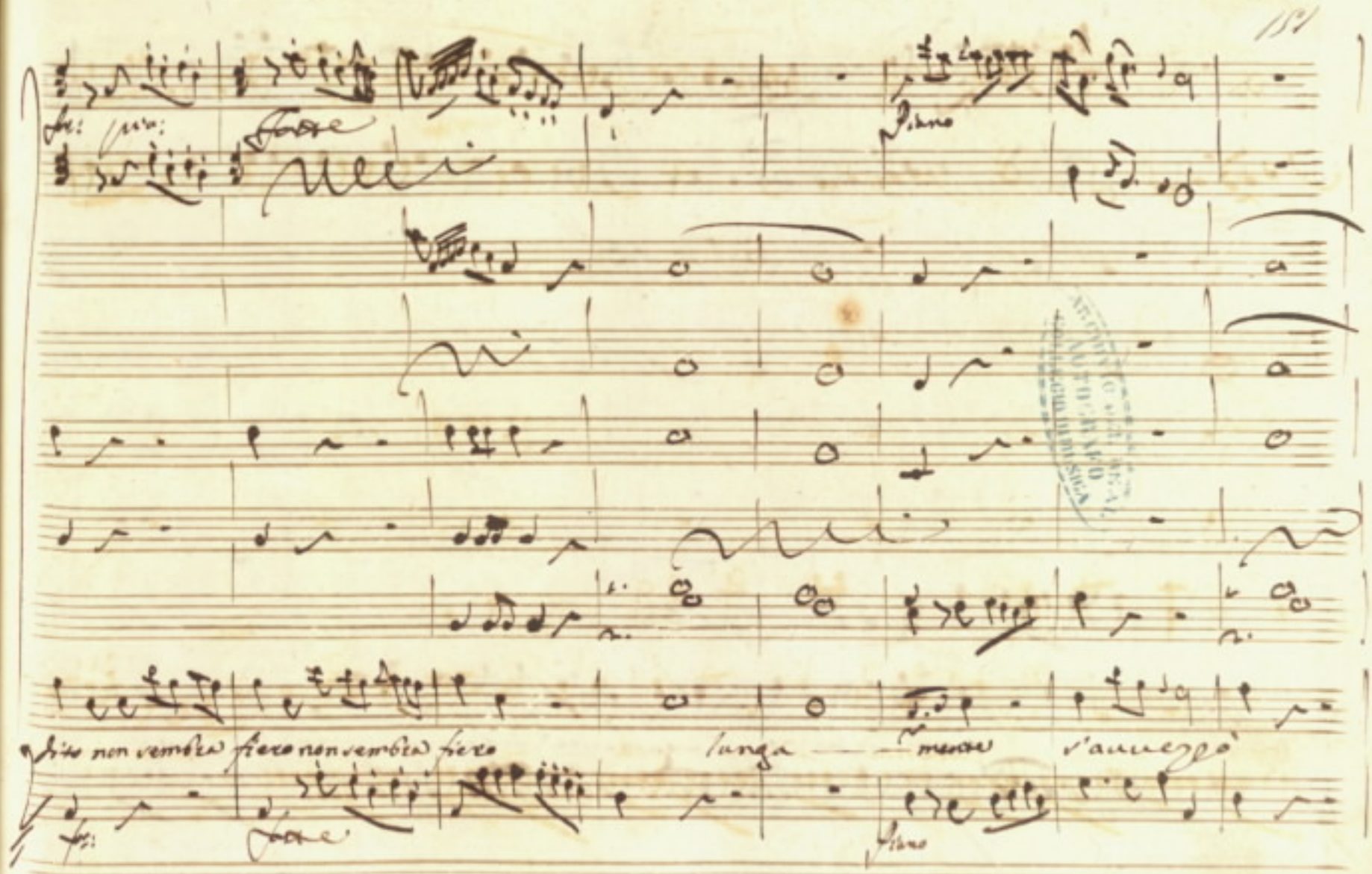
fo: pia: forte

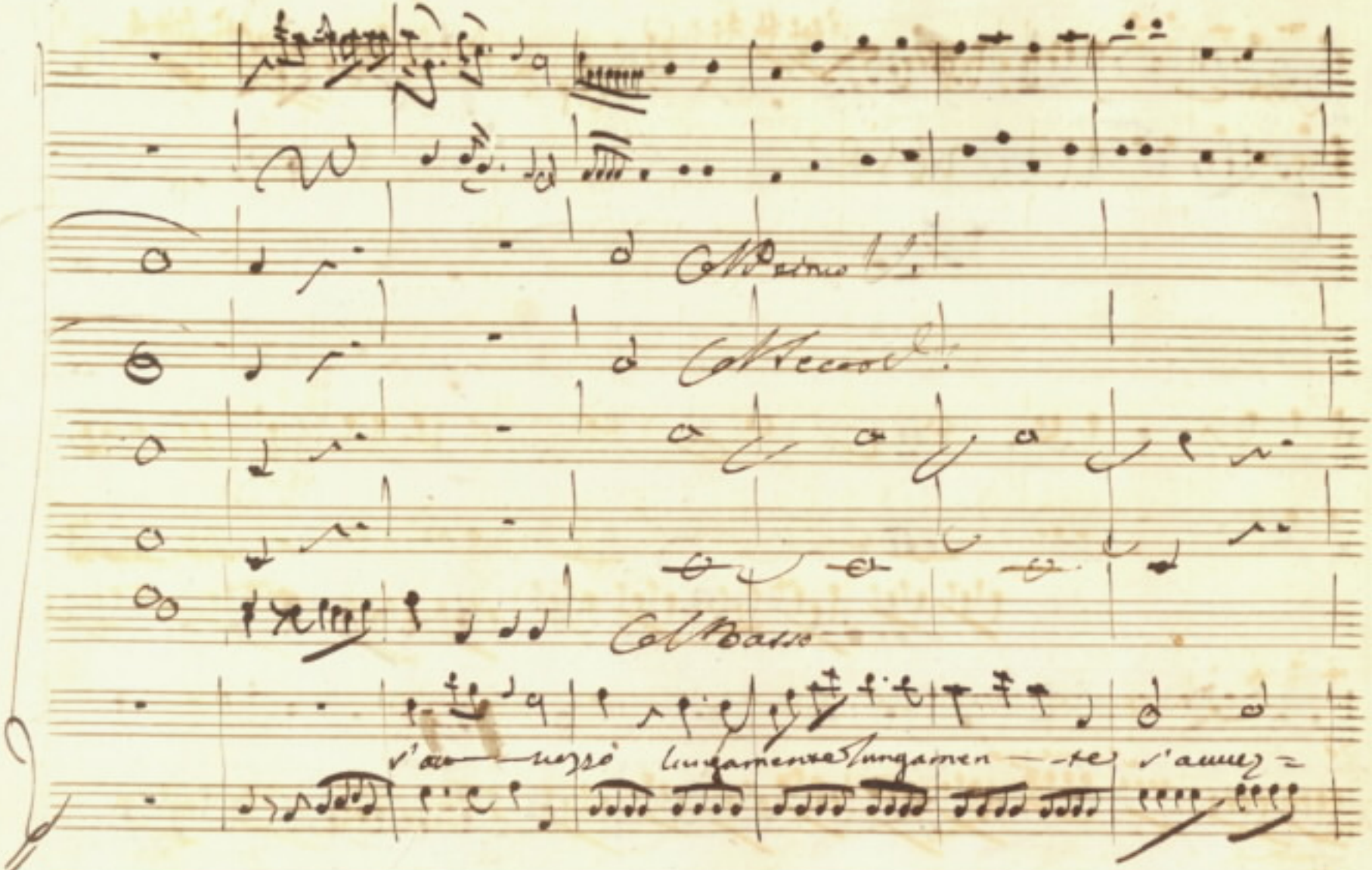
Piano

dito non sembra fiero non sembra fiero lunga — mente s'auuezzò

fo: forte

Piano



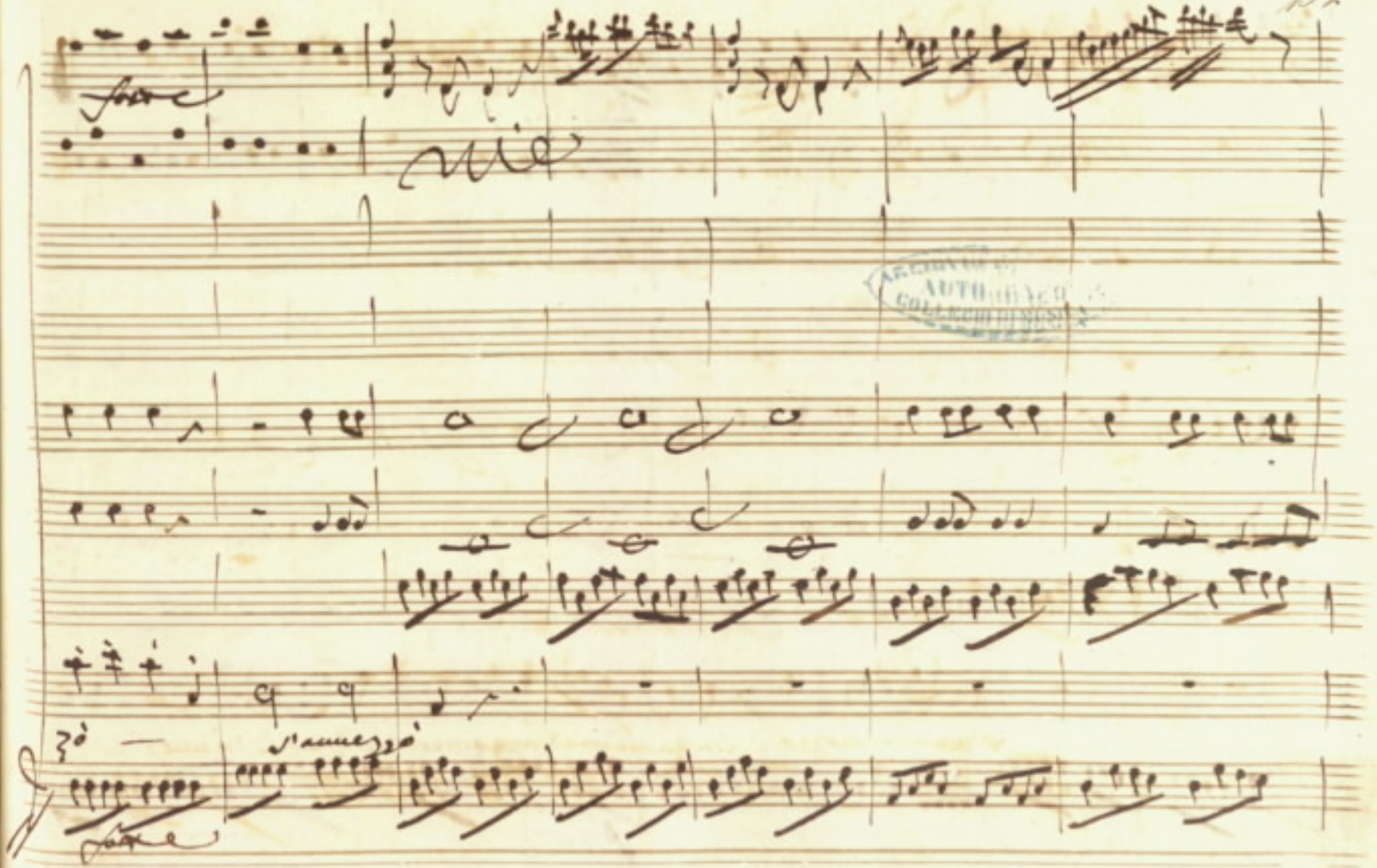


Col Primo

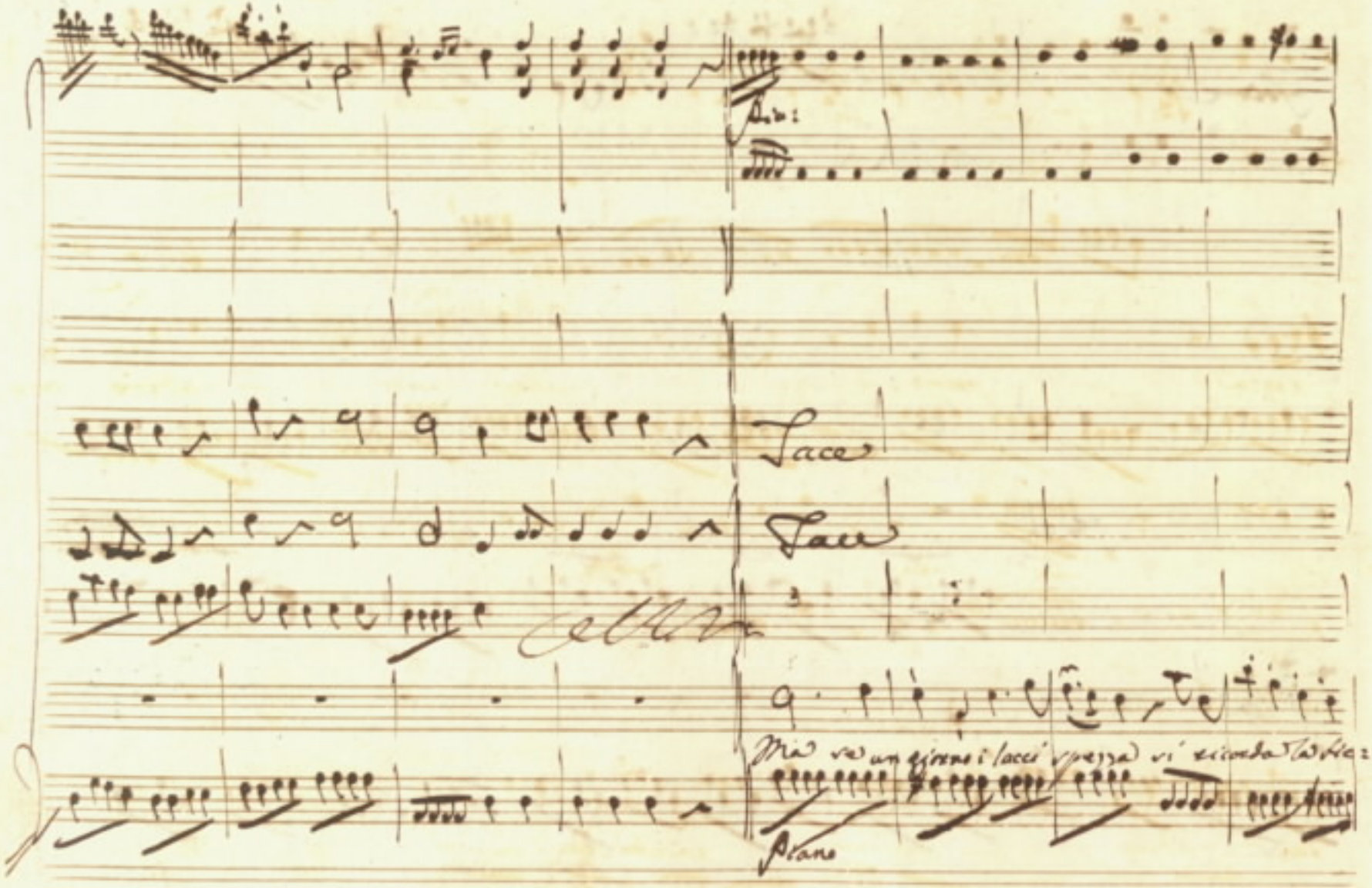
Col Secondo

Col Basso

s'avvezzò lungamente lungamen-te s'avvez=




ARCHIVIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Ab:

Tace

Tace

Ma se un giorno i lacci spezza si ricorda la bic:

Piano

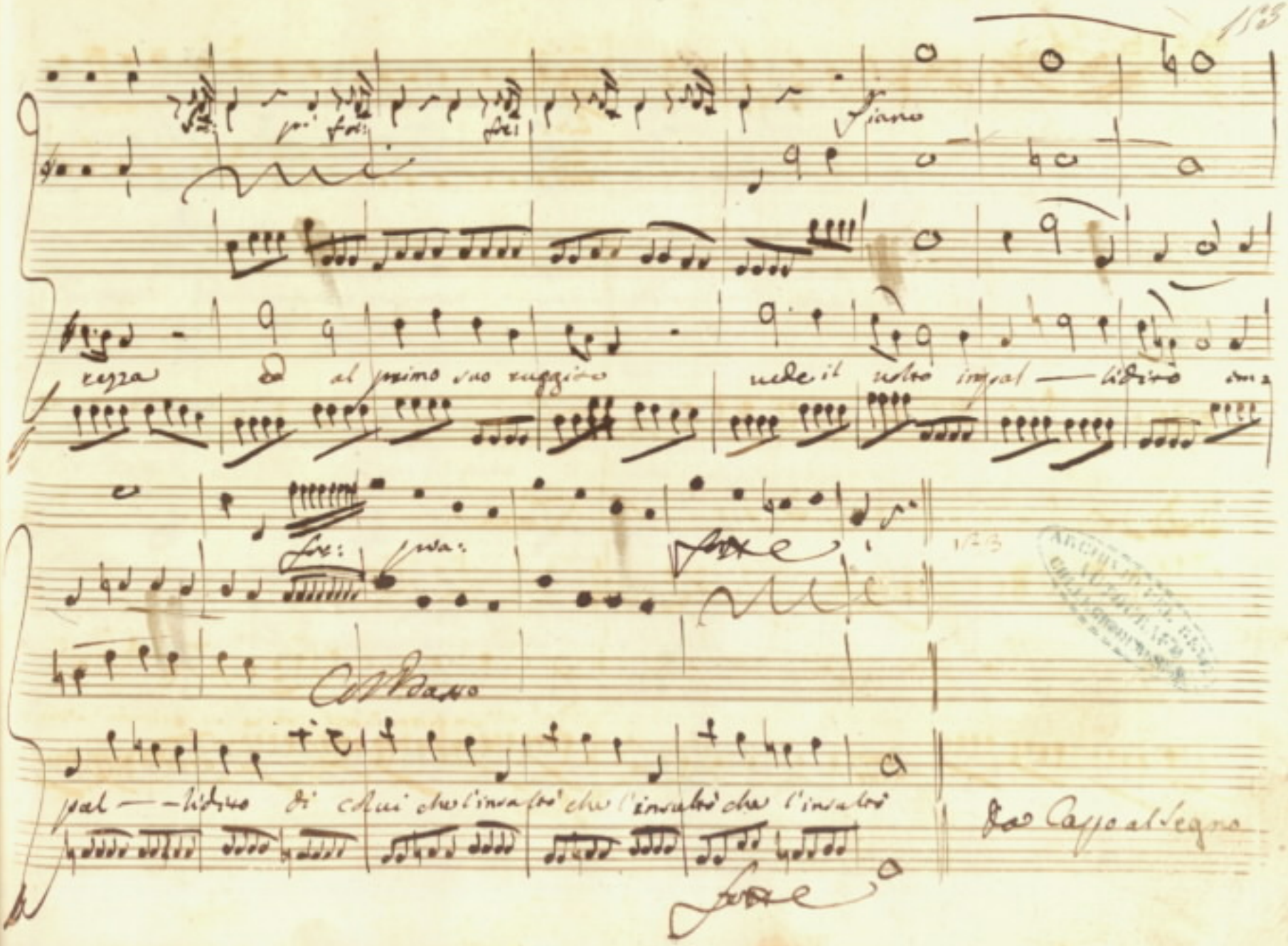
fiano

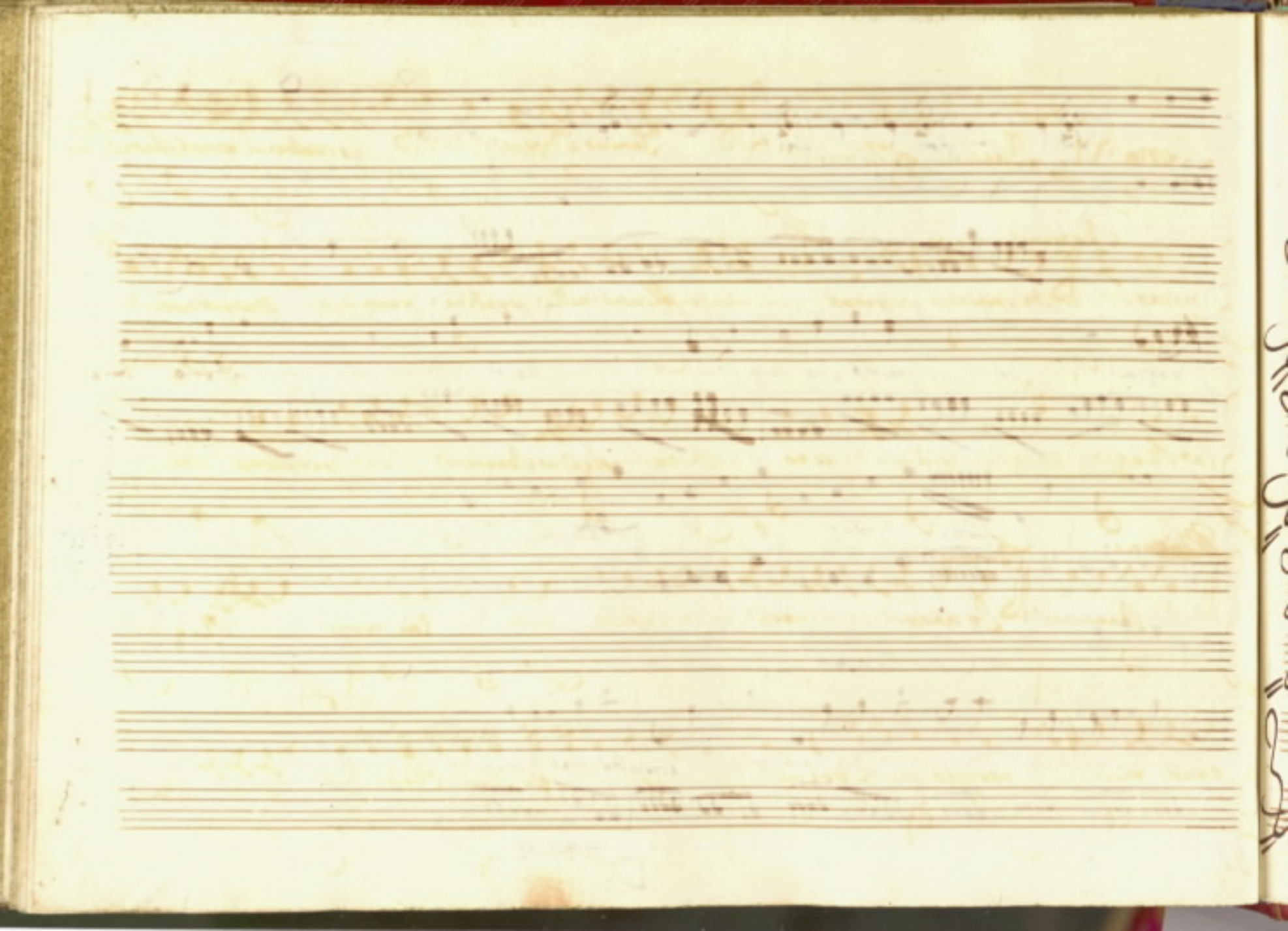
rezza ed al primo suo ruggito vede il volto impal — lidito im-

pal — lidito di colui che l'insultò che l'insultò che l'insultò

Da Capo al Segno

ARCHIVIO DI STATO ... COLLEGIO ...





## Scena VI. Barsene, e Mitrane

Barsene

Fenicio è dunque il Re?

Mitrane

Io scelse al trono l'illustre Cleo-

nice.

Barsene

Or comincio a sperar. compiango Alceste nelle perdite sue: Ma non potendo

la Regina ottener più non dispero ch'egli volga a Barsene il suo pensiero.

Mitrane

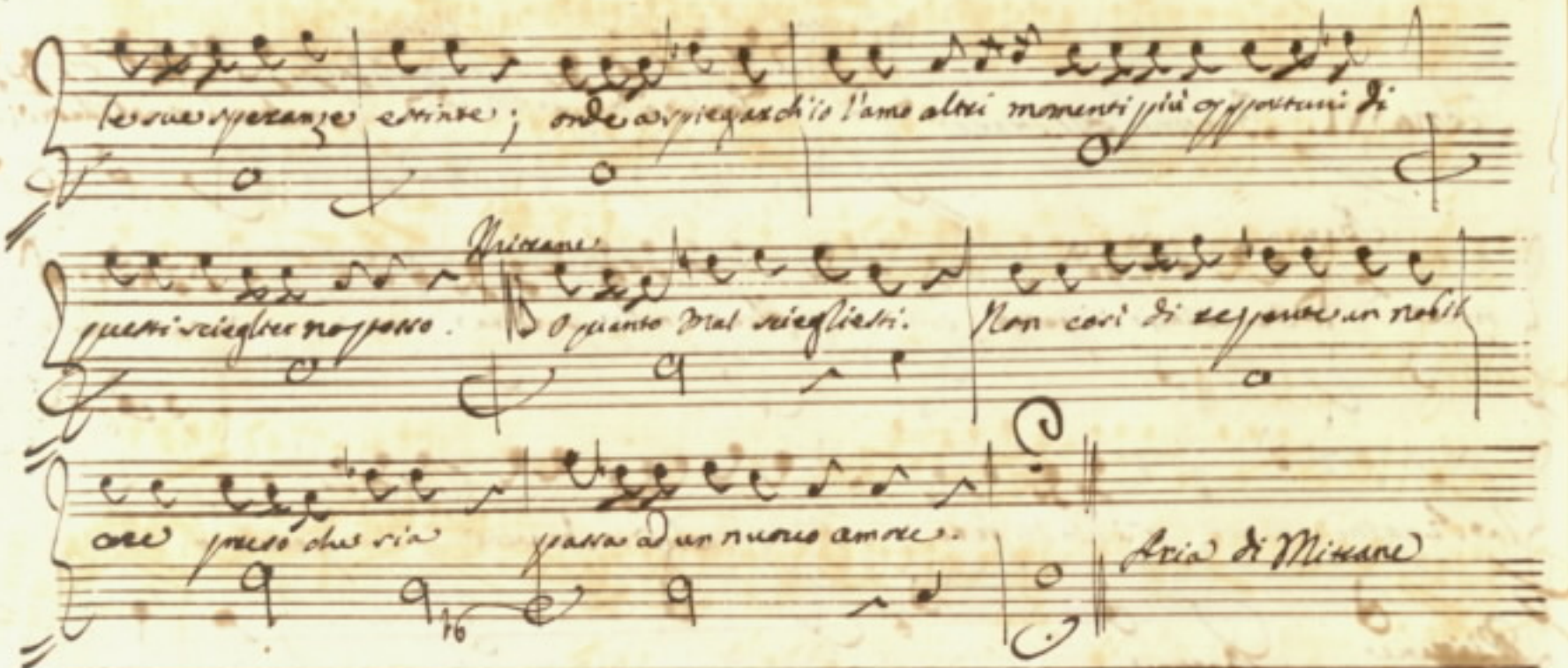
A Barsene?

Barsene

Io nascosi rispettosa fin'or l'affetto mio. Un trono una Regina

eran rivali troppo grandi per me. Ma veggo alfine già sposa Cleonice Fenicio Re

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MESSICA



le sue speranze estinte; onde a spiegar ch'io l'amo altri momenti più opportuni di

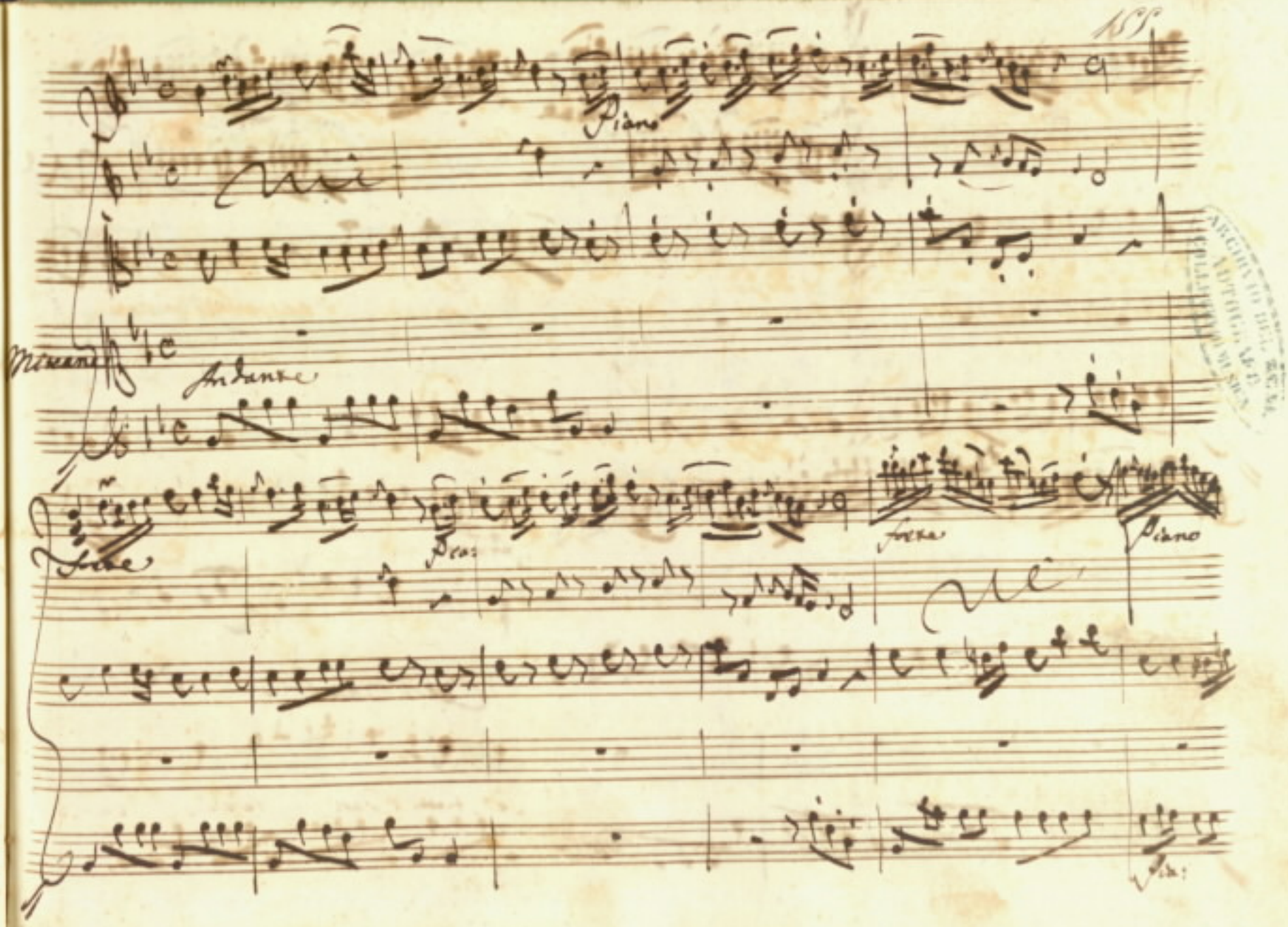
questi sciegliere no posso.

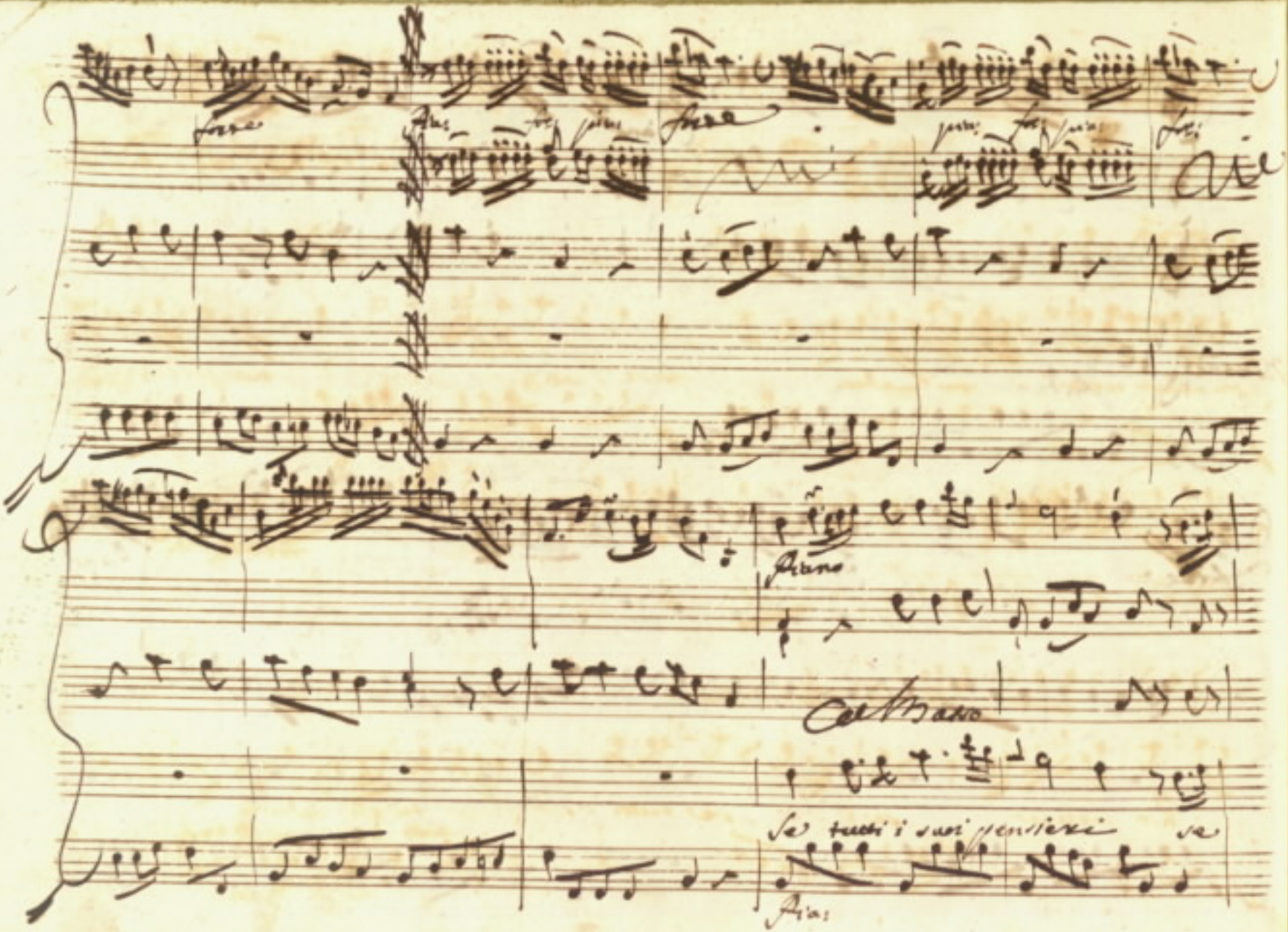
Mitrane

O quanto mal sciegliesti. Non così di repente un nobil

core preso che sia passa ad un nuovo amore.

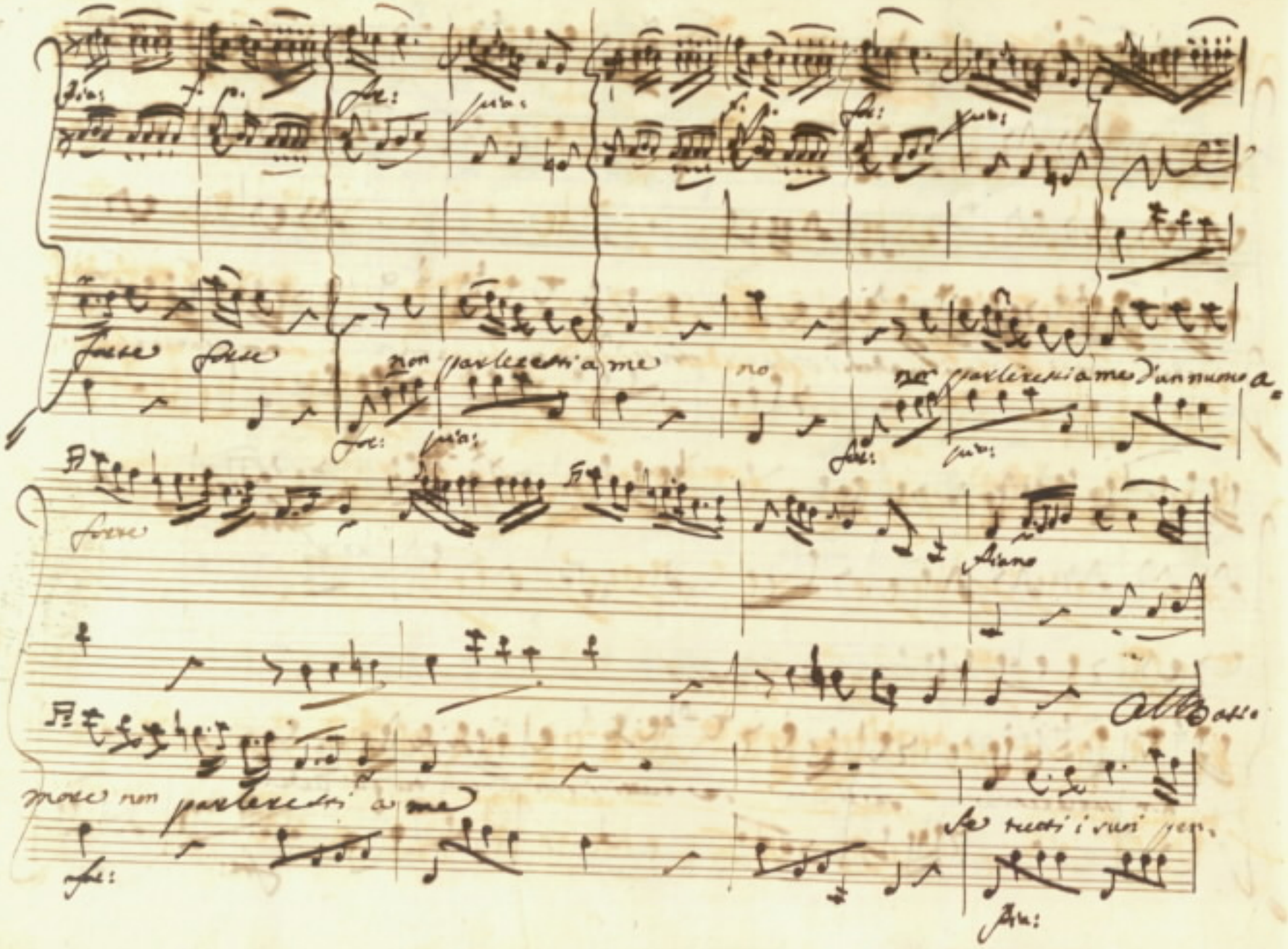
Aria di Mitrane


Piano
Andante
Forte
Piano
Forte
Piano


Piano
Col Basso
Se tutti i suoi pensieri
Aria

mi vedesti il core se mi vedesti il core fosse d'un puro amore non parleresti a.

me non parleresti a me se il core se tutti i miei pensieri tu gli vedesti



Pia: f. p. for: pia: f. p. for: pia:

forte forte non parleresti a me no non parleresti a me d'un nuovo a-

for: pia: for: pia:

forte

Piano

Allo Basso

more non parleresti a me

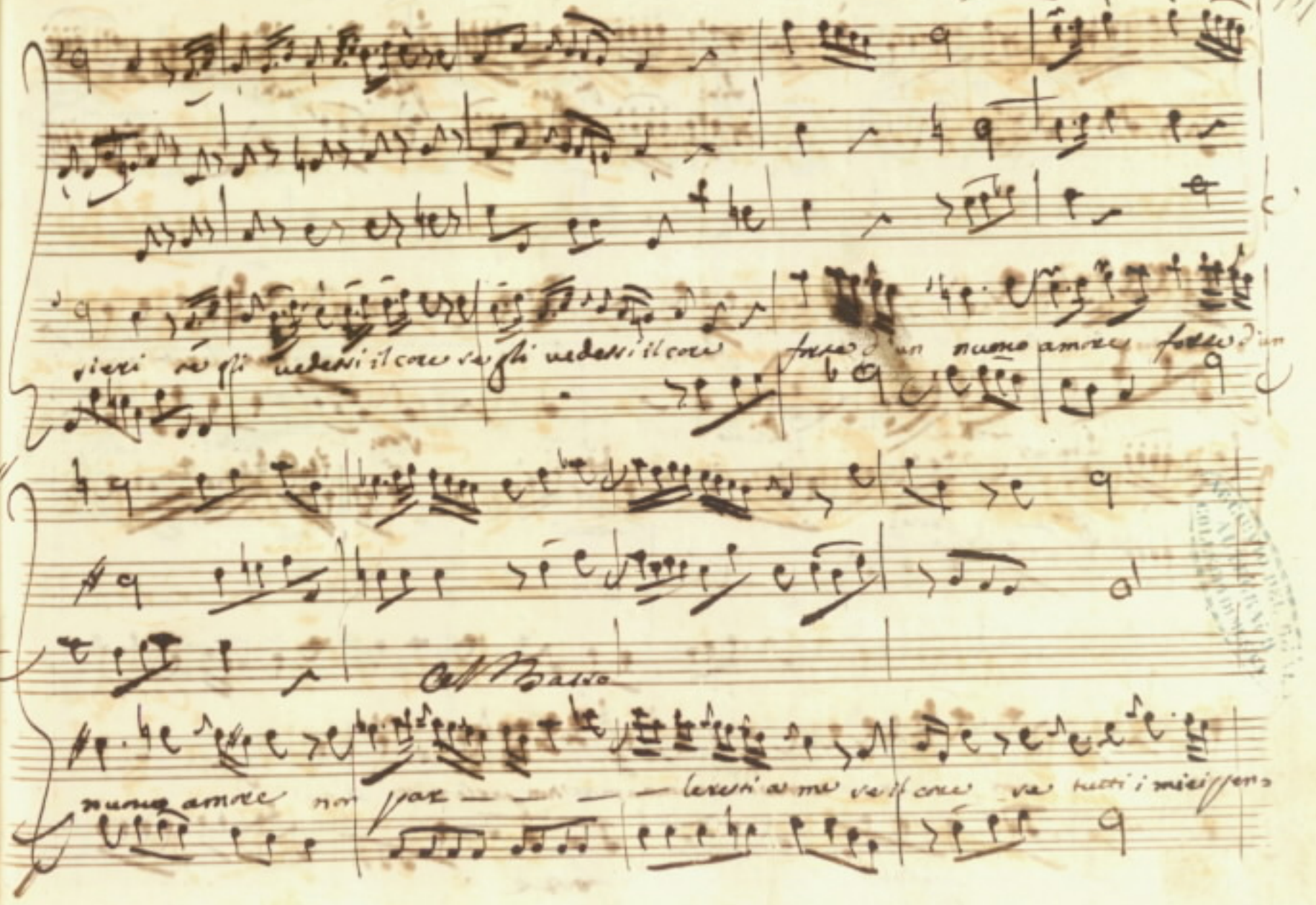
se tutti i suoi pen-

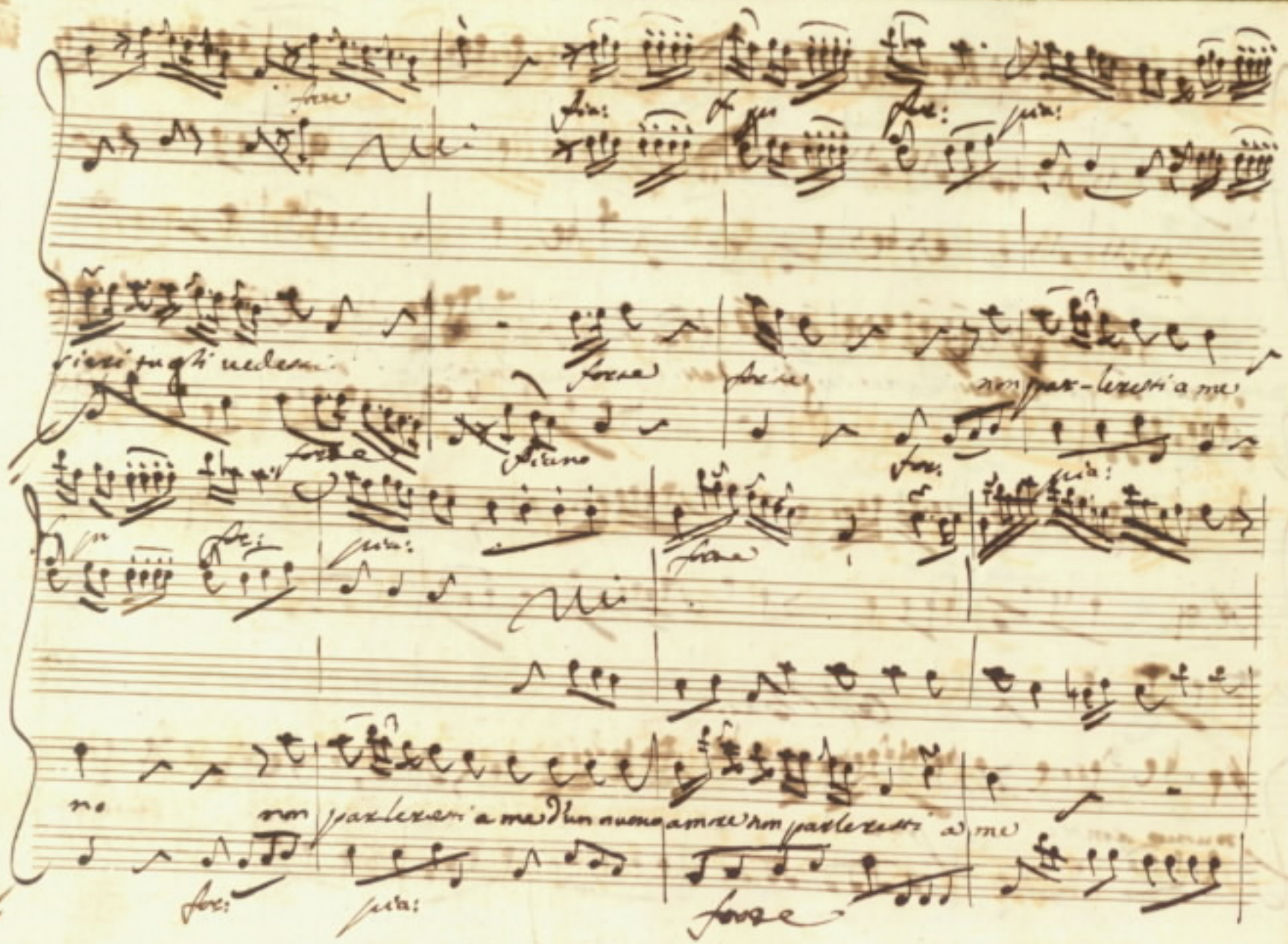
for: pia:

sieri se gli vedessi il core se gli vedessi il core forse d'un nuovo amore forse d'un

Col Basso

nuovo amore non par — — — — leresti a me se il core se tutti i miei pen





forte

fia:

for:

pia:

sieri tu gli vedesti

forte

forte

non par-leresti a me

forte

piano

for:

pia:

for:

pia:

forte

no

non parleresti a me d'un nuovo amore non parleresti a me

for:

pia:

forte

Piano

forte

pia: forte pia:

forte

Pia:

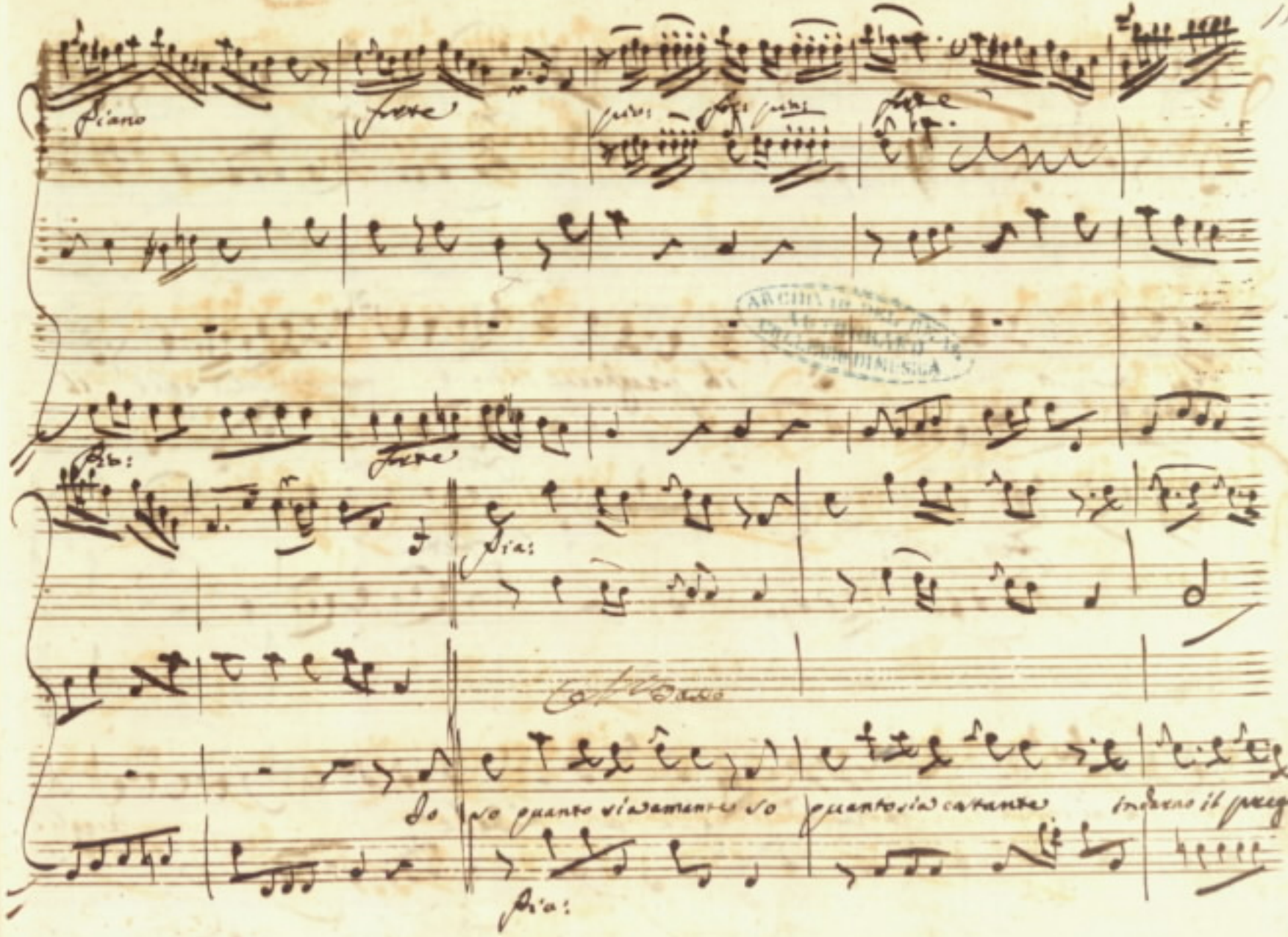
forte

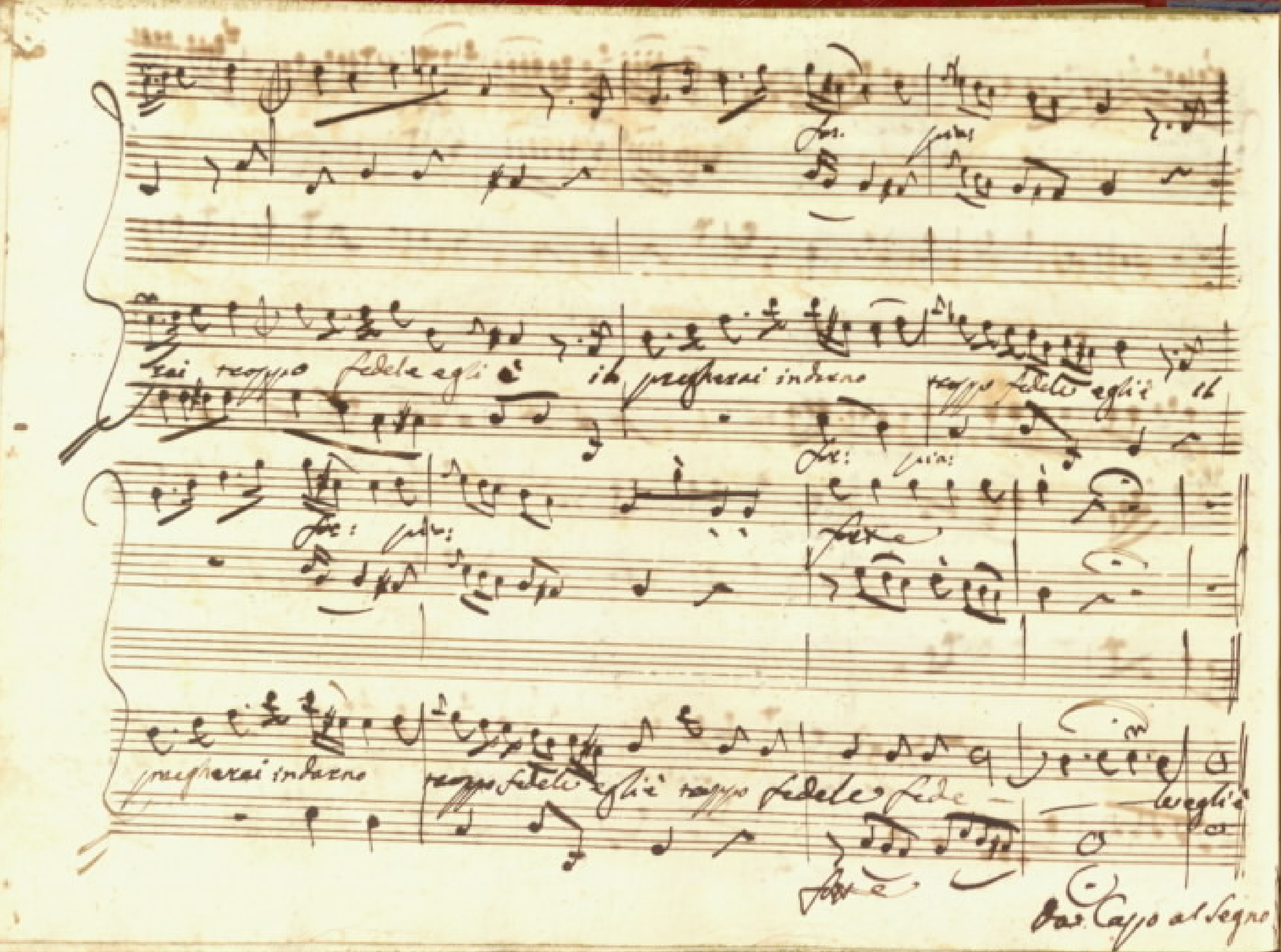
Pia:

Col Basso

Io so quanto sia amante so quanto sia costante indarno il preghe-

Pia:




pregherai indarno
troppo fedele egli è
pregherai indarno
troppo fedele egli è troppo fedele fede
Da Capo al Segno

Scena VII. Barsene Sola

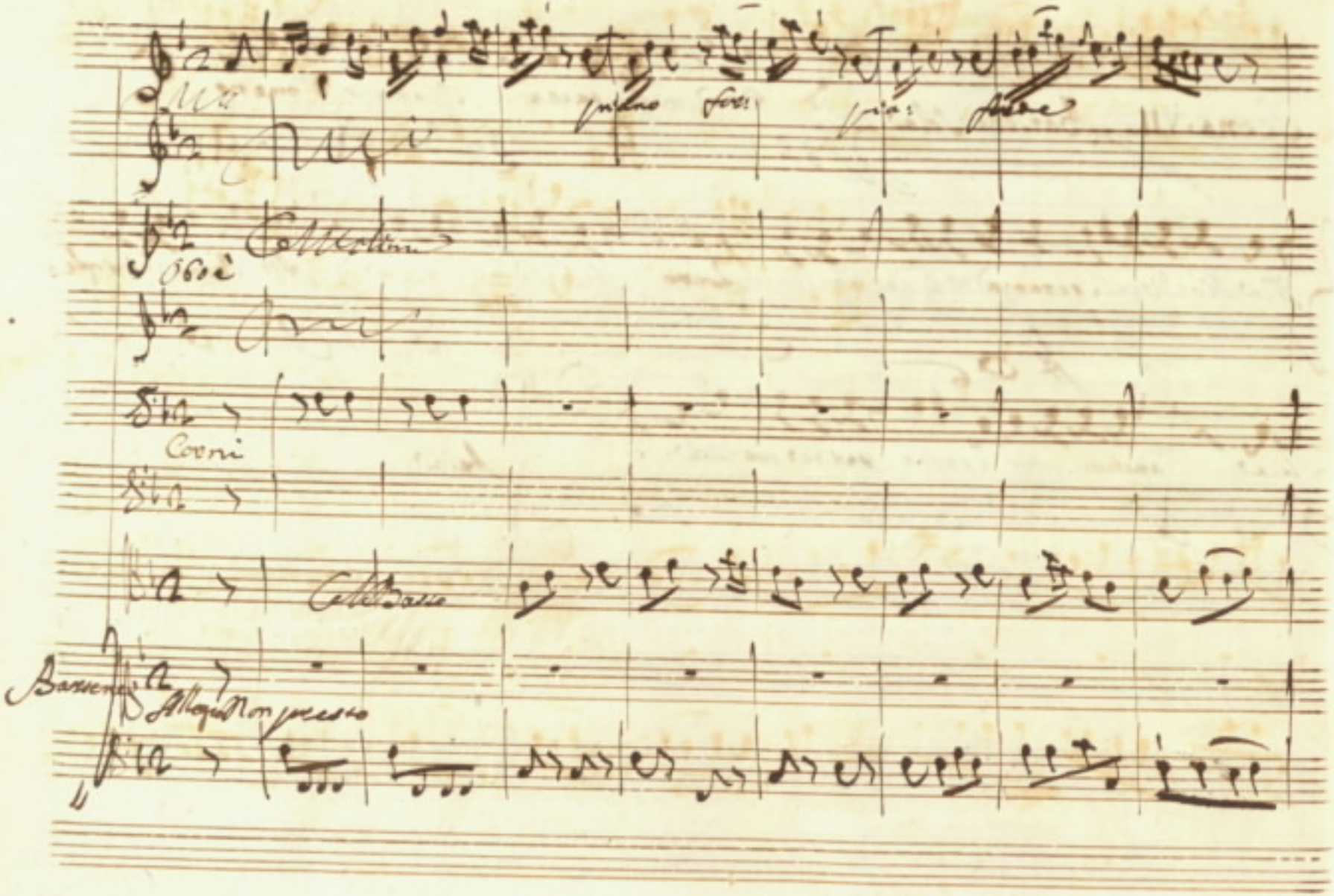
Era meglio tacer. Speravo almeno.

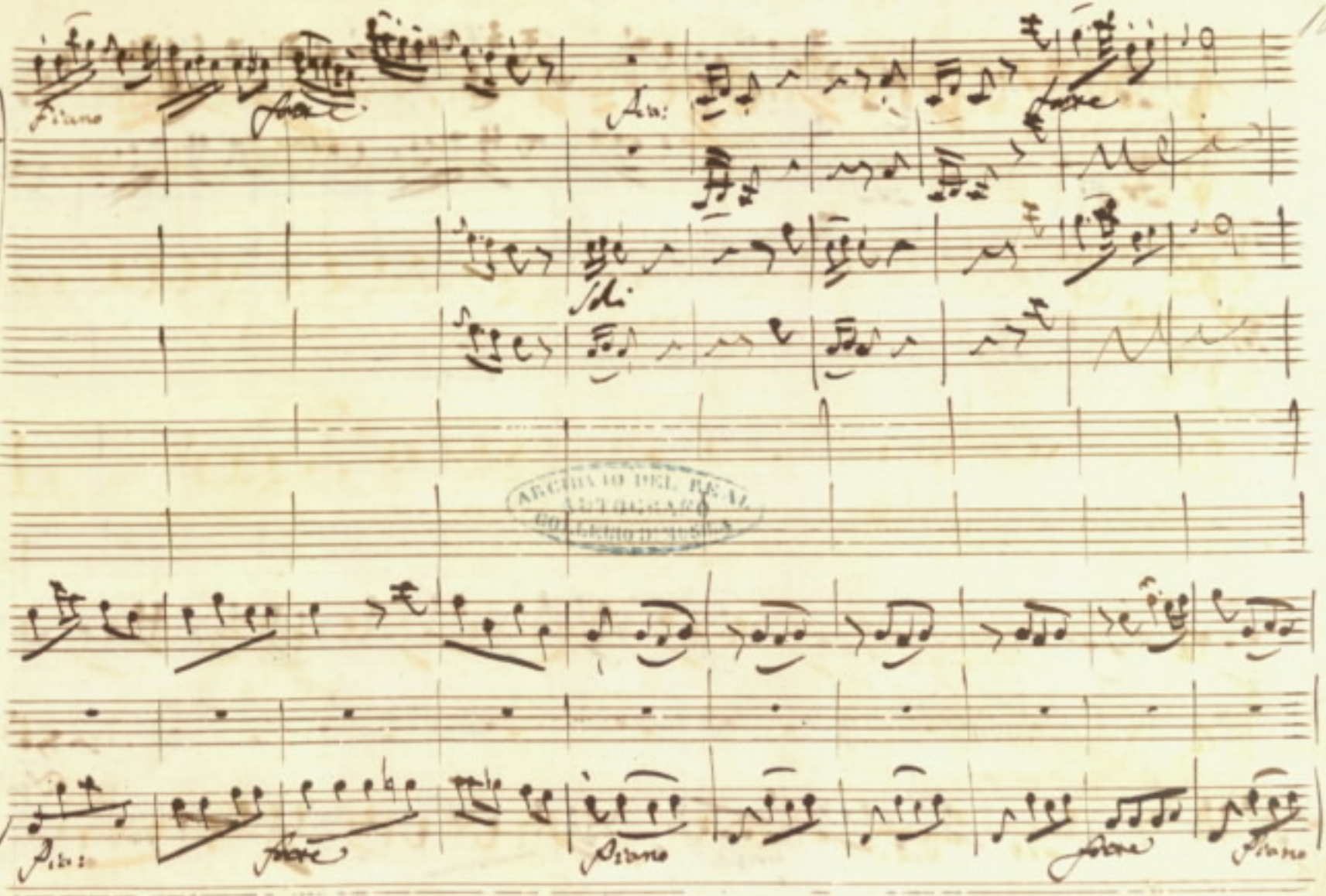
Ma ch'ord'ogni speranza m'è rapito il conforto che più mi resta? Ah Barsene infe-

lice anche il poter sperar per te non lice

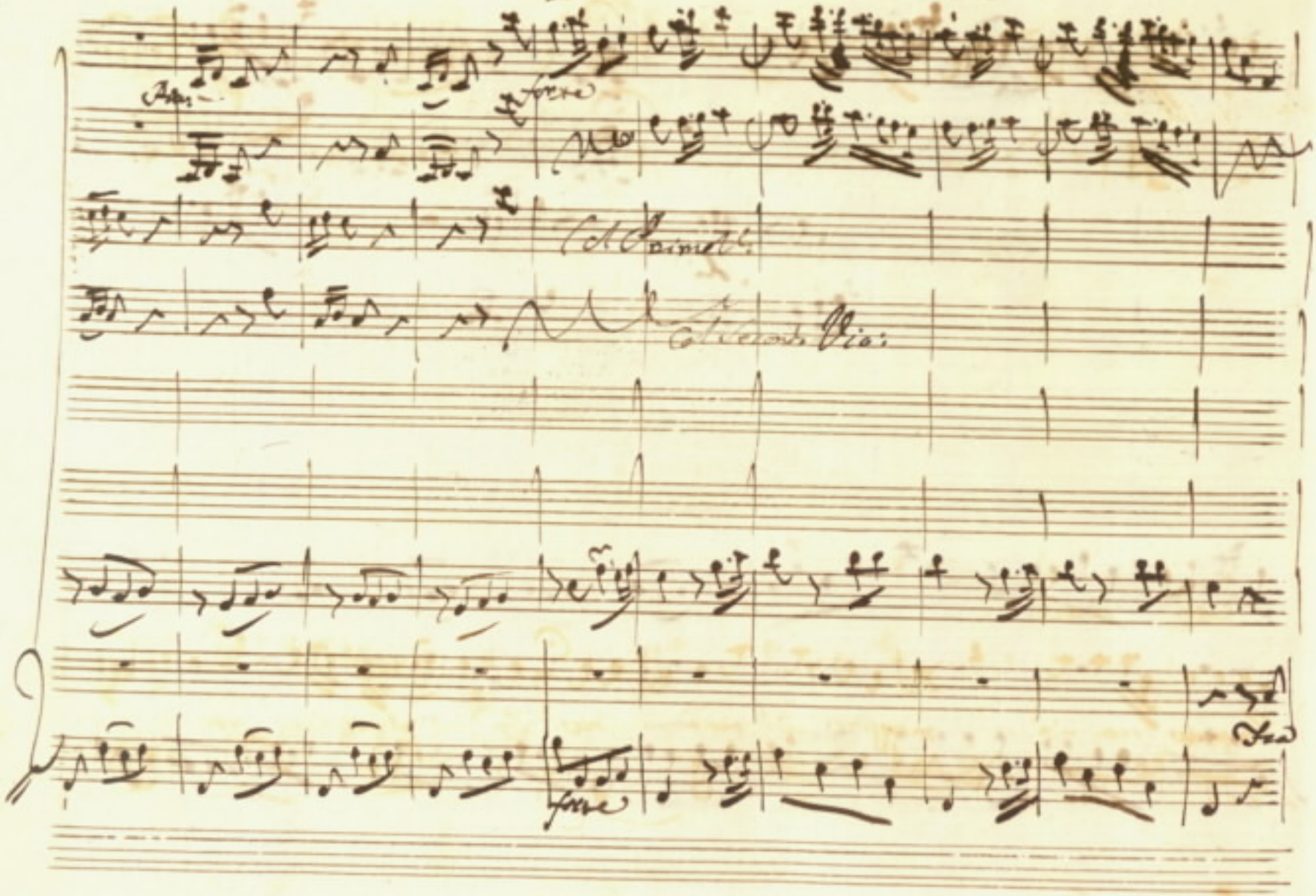
Aria

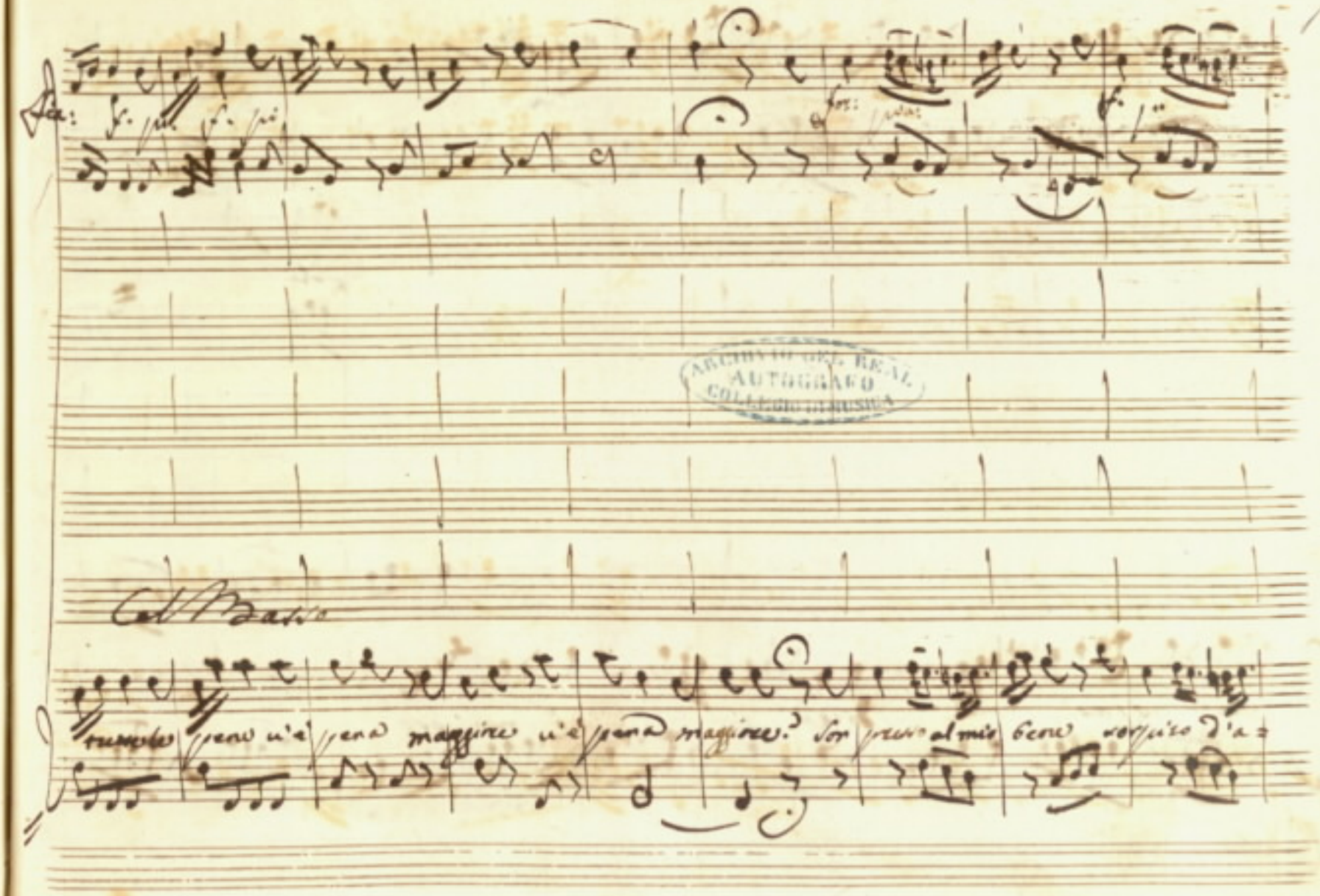
ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

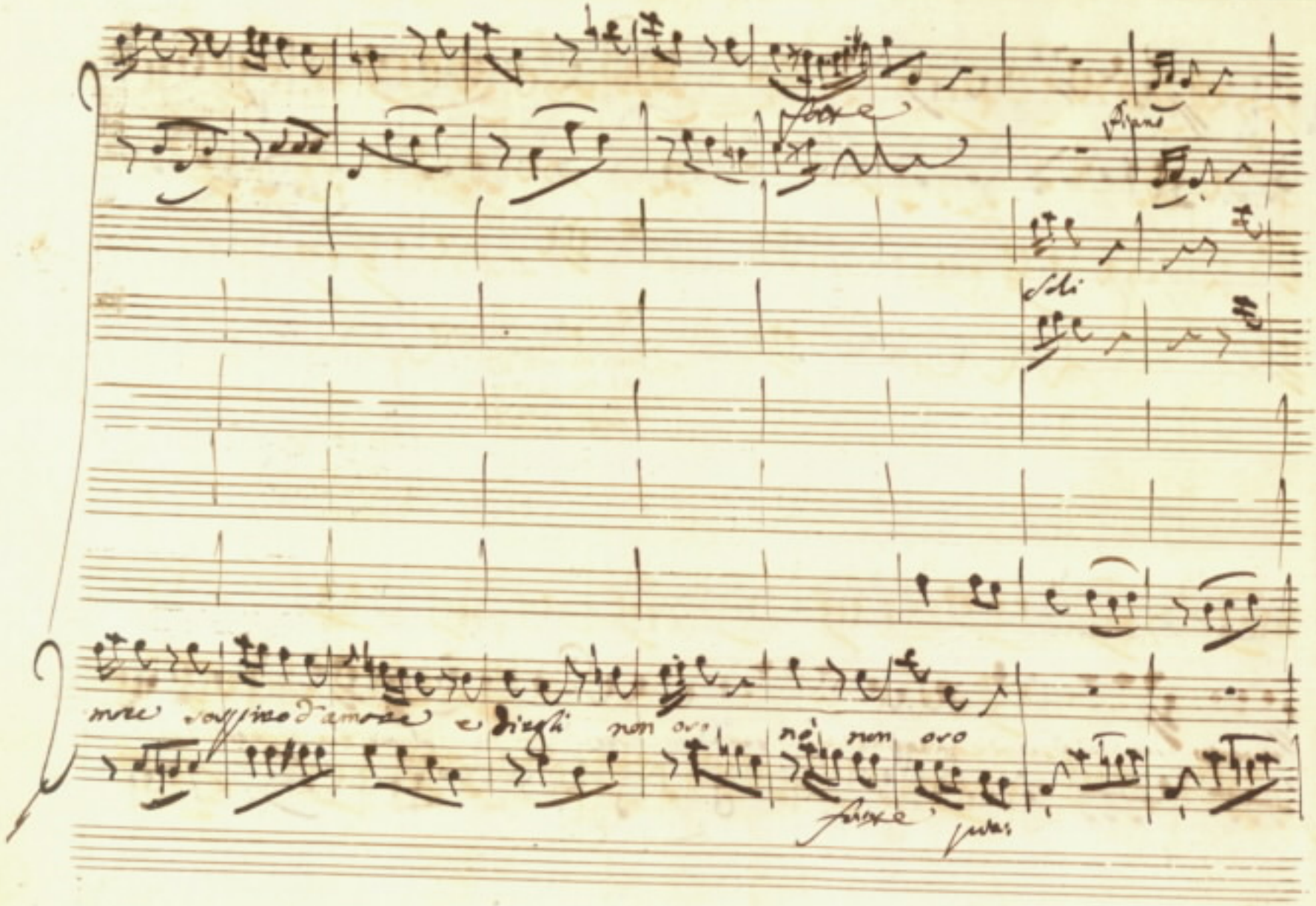

Cornì
Allegro Non presto




ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


forte
forte


Col Basso
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEZIONE MUSICA



forte

Piano

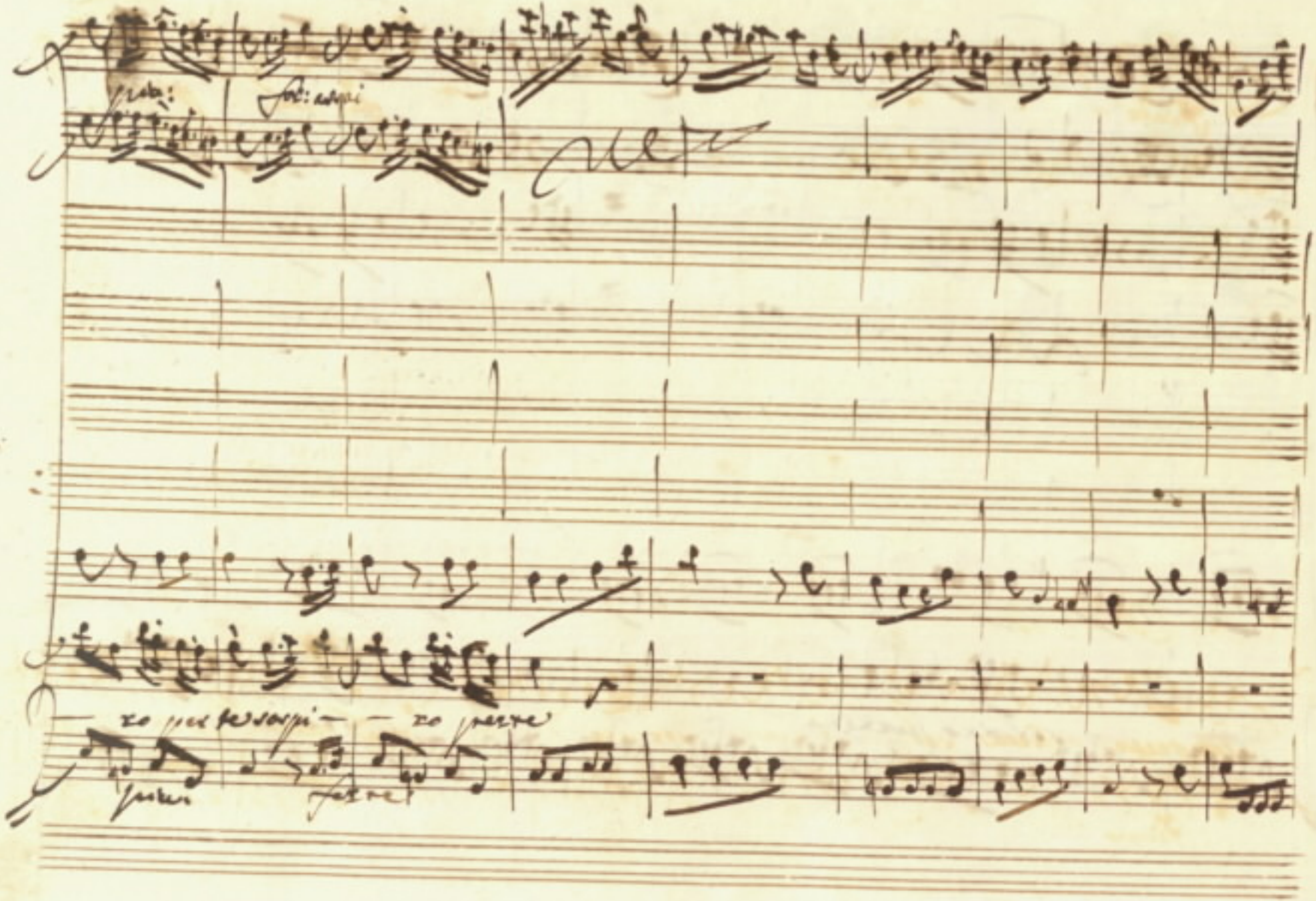
Soli

mare sospiro d'amore e dirgli non oso nè non oso

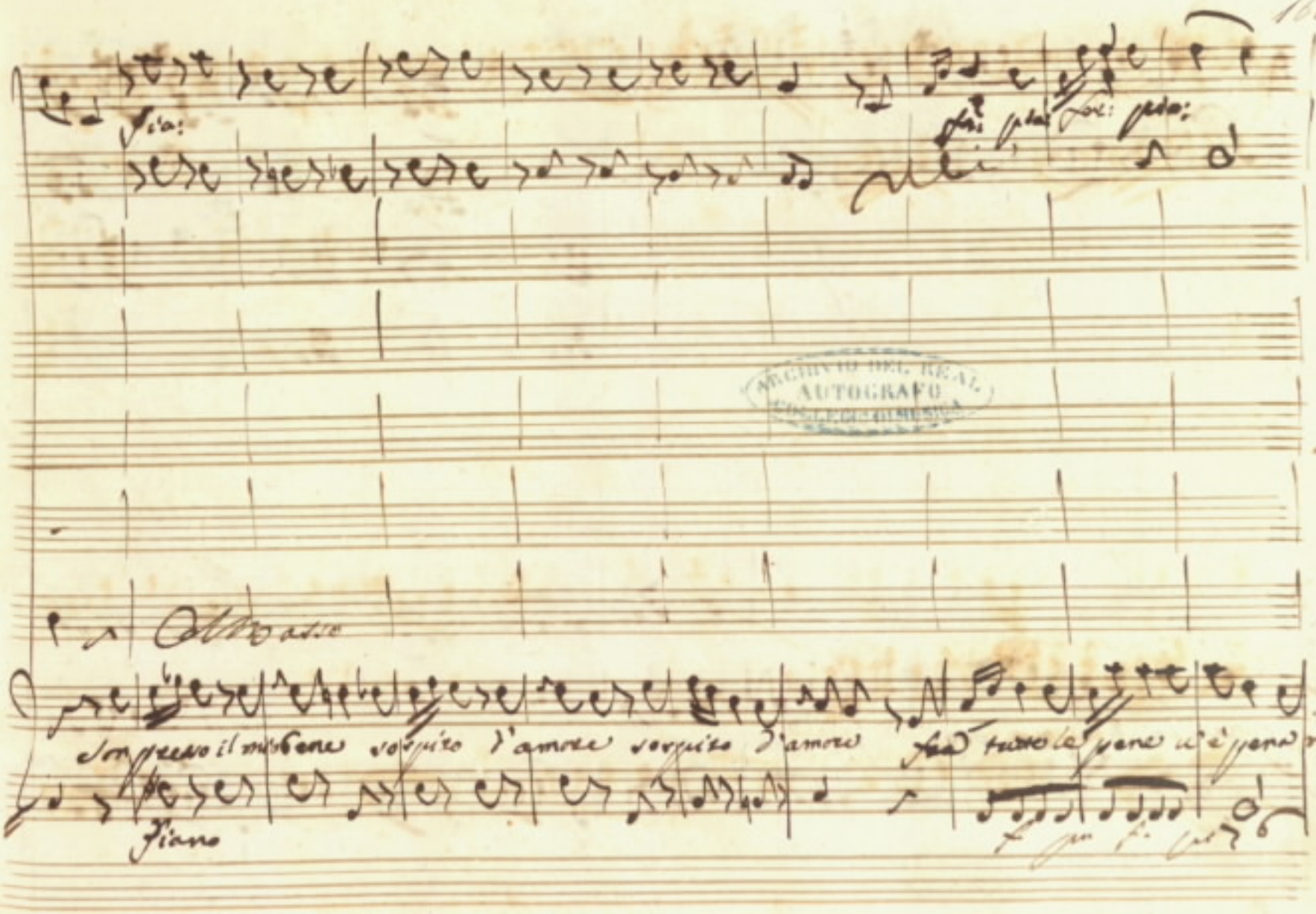
forte

piano

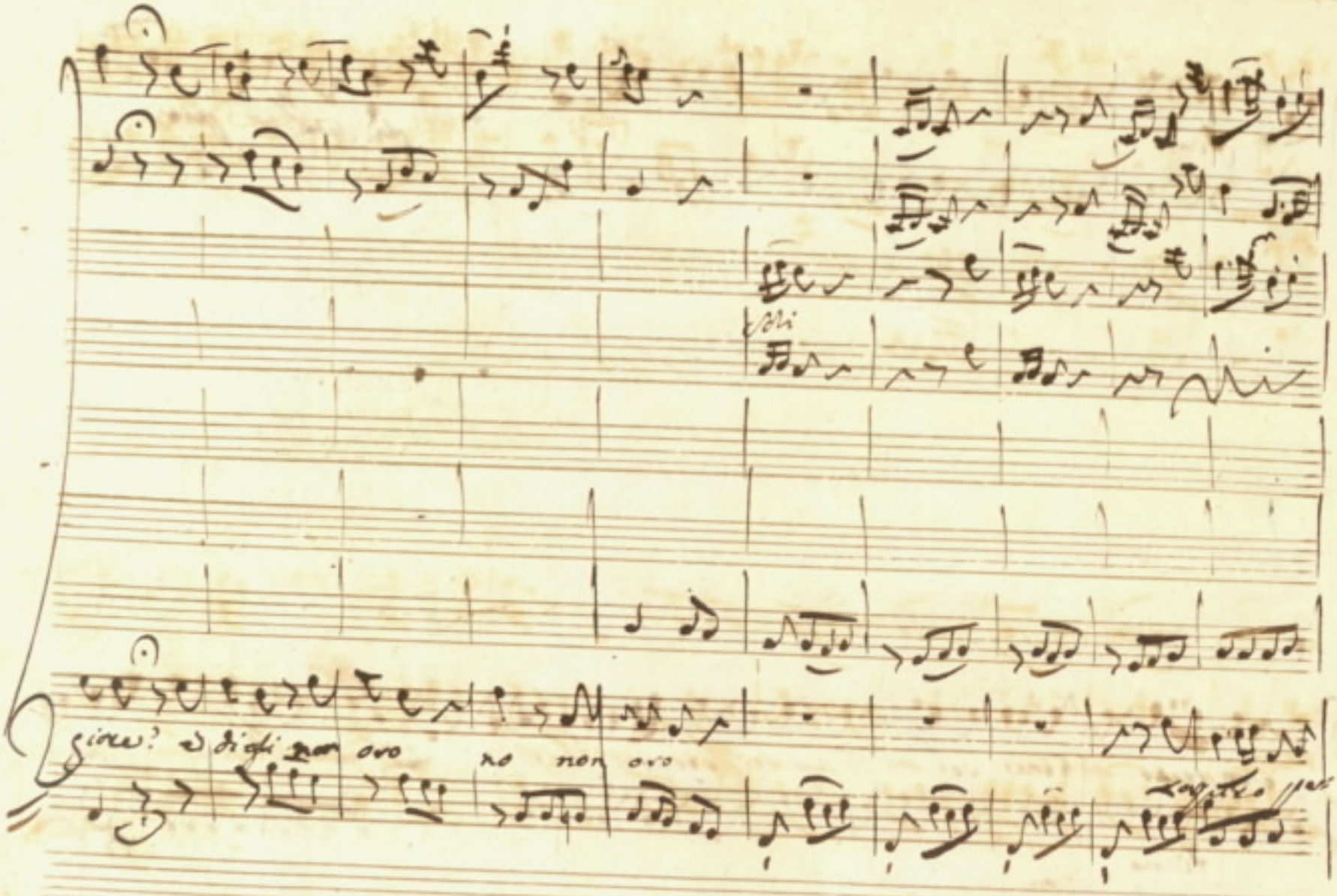
AUTOGRAFO

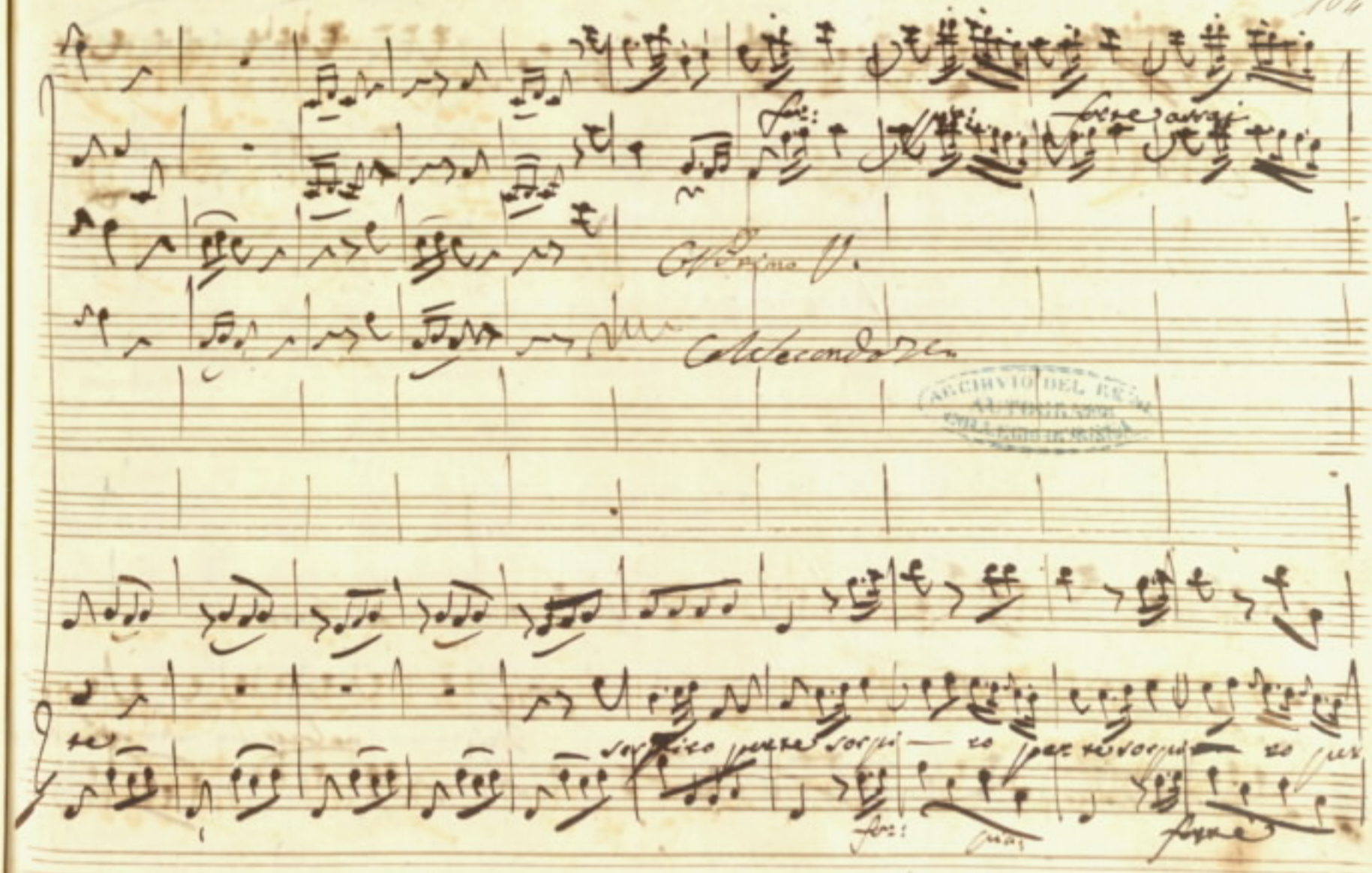


fol: assai
ro per te sospi — — ro per te

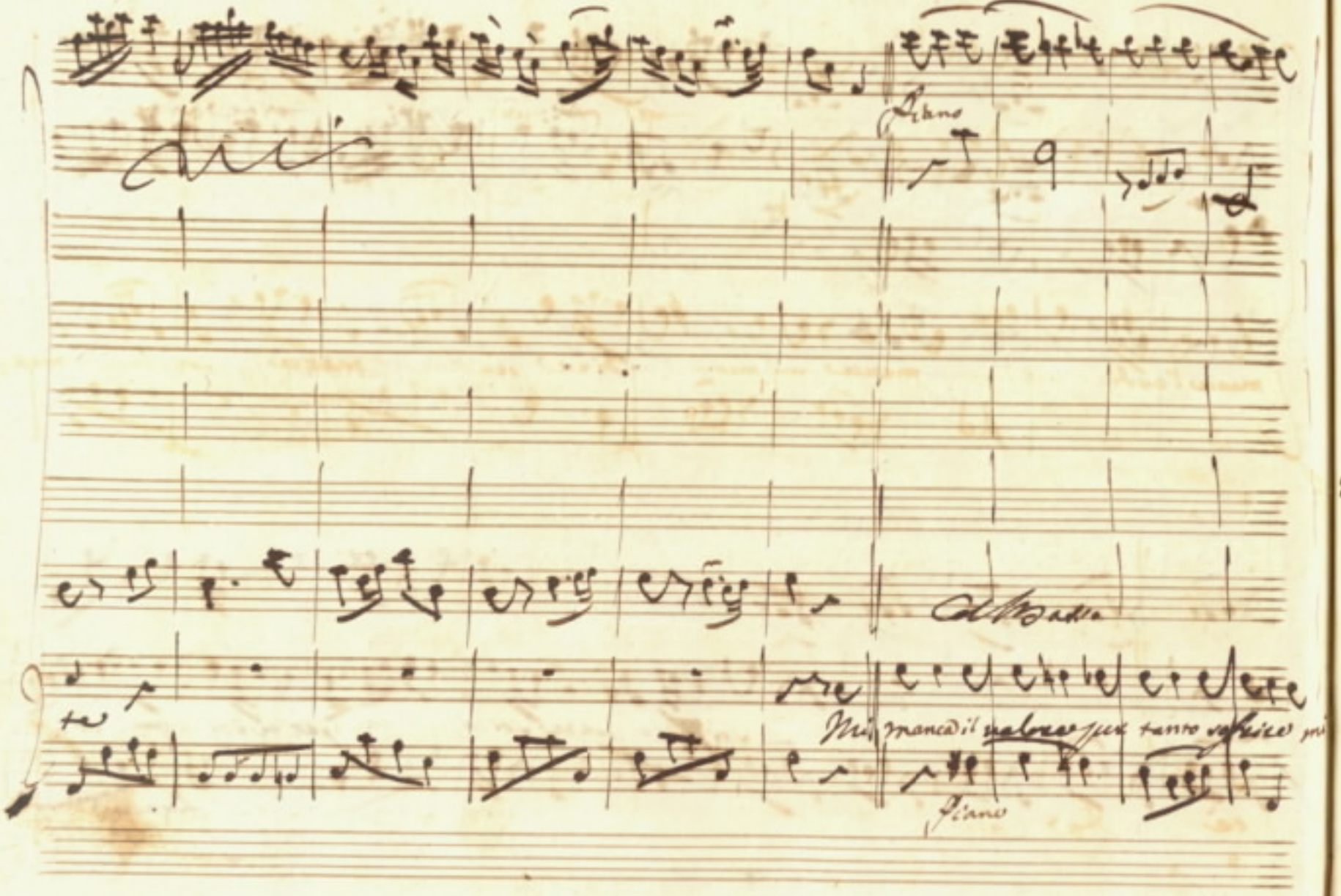


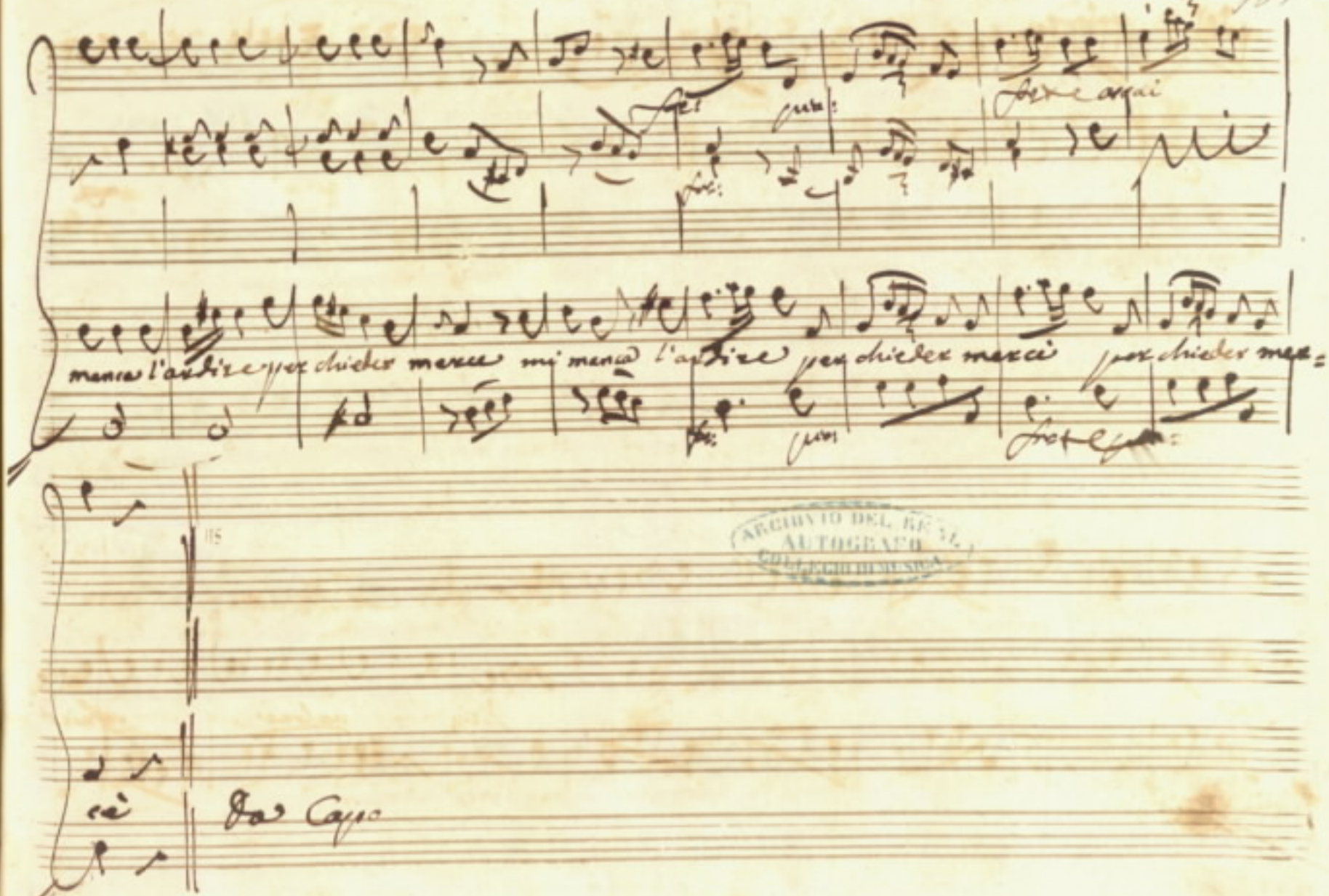

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



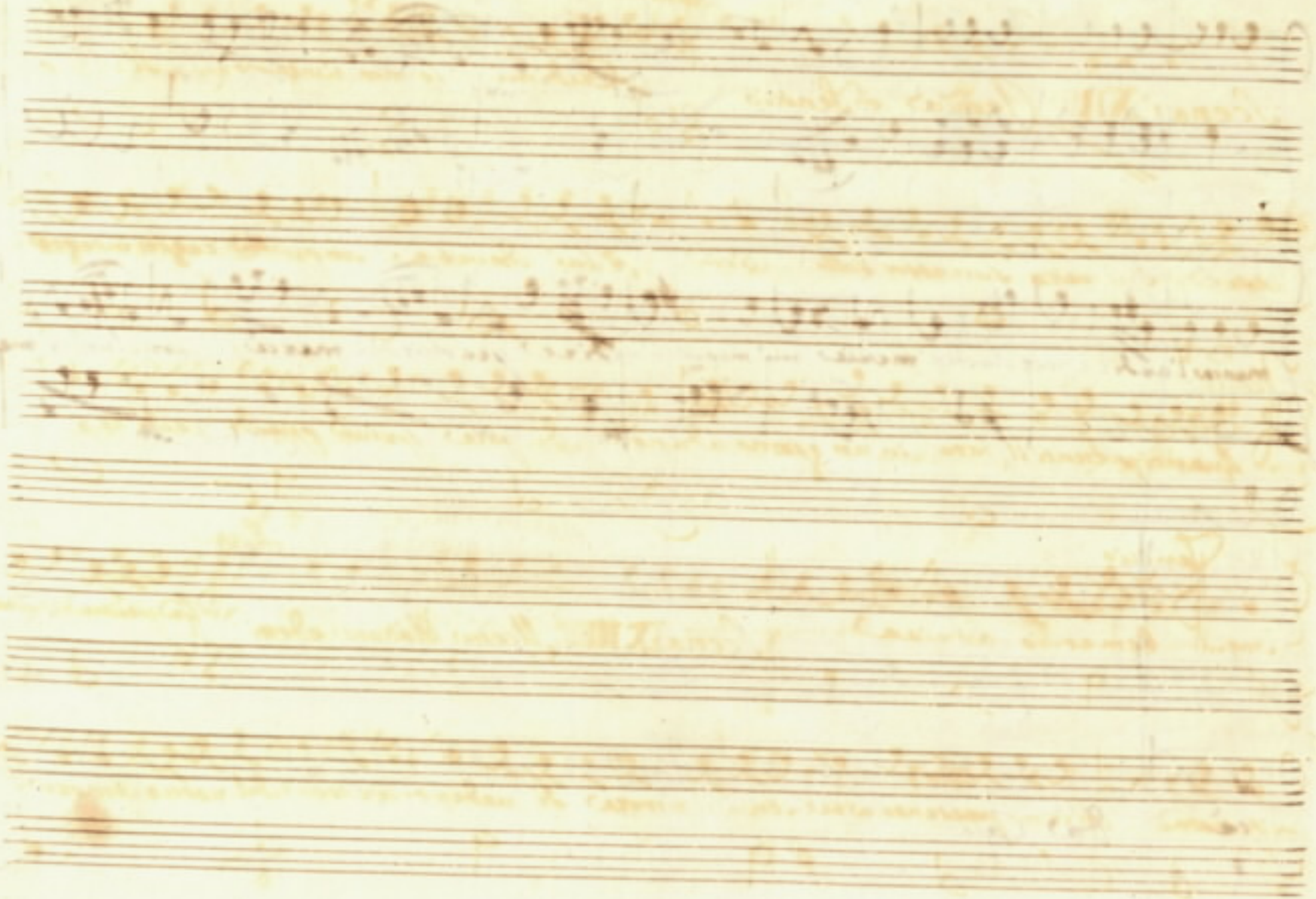



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA


Piano
Piano




ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



Scena XIII. Cleonice, e Fenicio

Fenicio

Credimi io non t'inganno. Al=

ceste è il vero successor della Siria. A lui dovute son quelle regie insegne.

Cleonice

Quanti portenti il fato in un giorno adunò! Di pace priva quando credo re=

Fenicio

star... Demetrio arriva

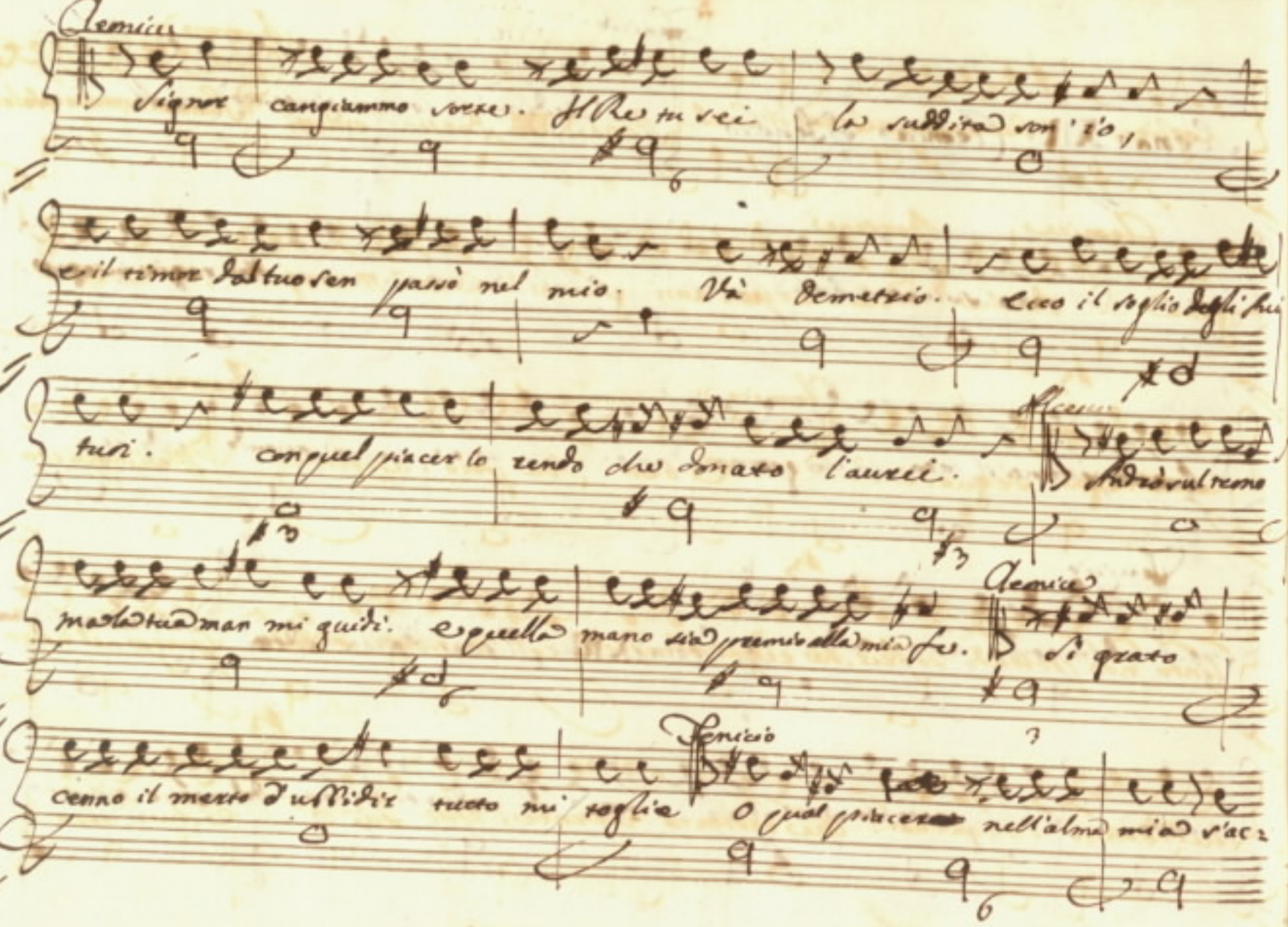
Scena IX. Alceste, Mitrane, e detti

Alceste

La prima volta è

questa ch'io mi presento a te senza il timore di vederti arrossir del nostro amore.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO



Aemice

Signor cangiammo sorte. Il Re tu sei la suddita son' io,

e il timor dal tuo sen passò nel mio. Và Demetrio. Ecco il soglio degli Sui

tuoi. con quel piacer lo rendo che donato l'aurei.

Alcesse

Andrò sul trono

ma la tua man mi guidi. e quella mano sia premio alla mia fe.

Aemice

Sì grato

cenno il merto d'ubbidir tutto mi toglie

Fenicio

O qual piacere nell'alma mia s'ac=

ARCHIVIO DI BELLINI AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

coglie. Tu mia sinistra il Ciel

Scena X. Barsene e detti

Barsene

Tutta in tumulto e Salencia o

Cleonice

gina Perche?

Barsene

Sai che poc'anzi giunse di Creta il messagiero, e seco

Cleonice

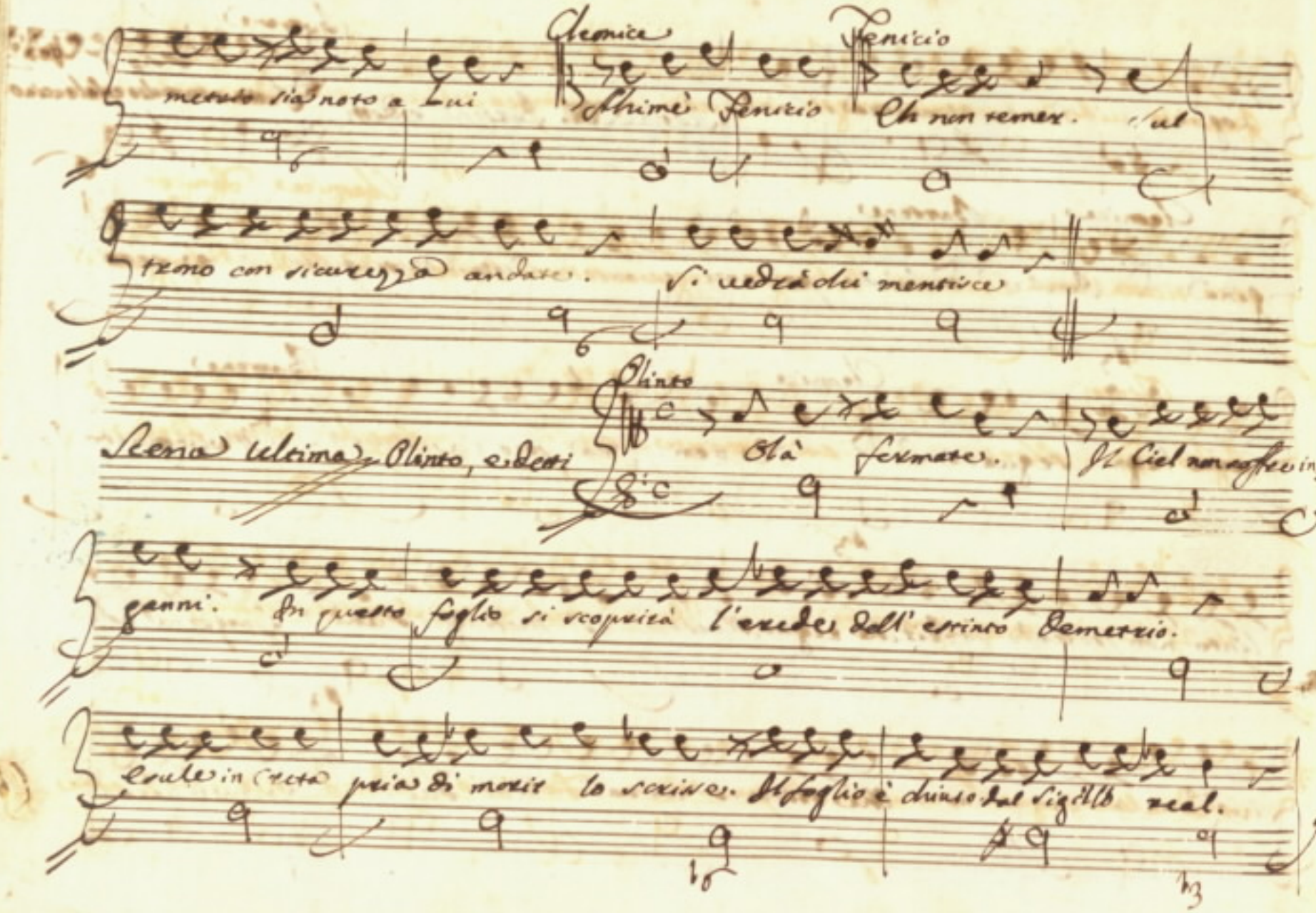
Cento legni seguaci?

Barsene

E ben, fra poco l'ascolterò. Ma l'inquieto O=

linto non potendo soffrir che regni Alceste col Messaggio s'unì. Sparge nel volgo

che Fenicio l'inganna: Che sosterrò verace i detti sui. E che il vero de=



Cleonice

Fenicio

metrio sia noto a Lui

Ahimè Fenicio

Ch non temer. Sul

trono con sicurezza andate. Si vedrà chi mentisce

Olinto

Scena ultima. Olinto, e detti

Olà fermate. Il Ciel non soffre in-

ganni. In questo foglio si scoprirà l'erede dell'estinto Demetrio.

Esule in Creta pria di morir lo scrisse. Il foglio è chiuso dal sigillo real.

Questi lo uido da Demetrio uergar. Questi lo reca per publico comando, e porta

Cleonice Fenicio

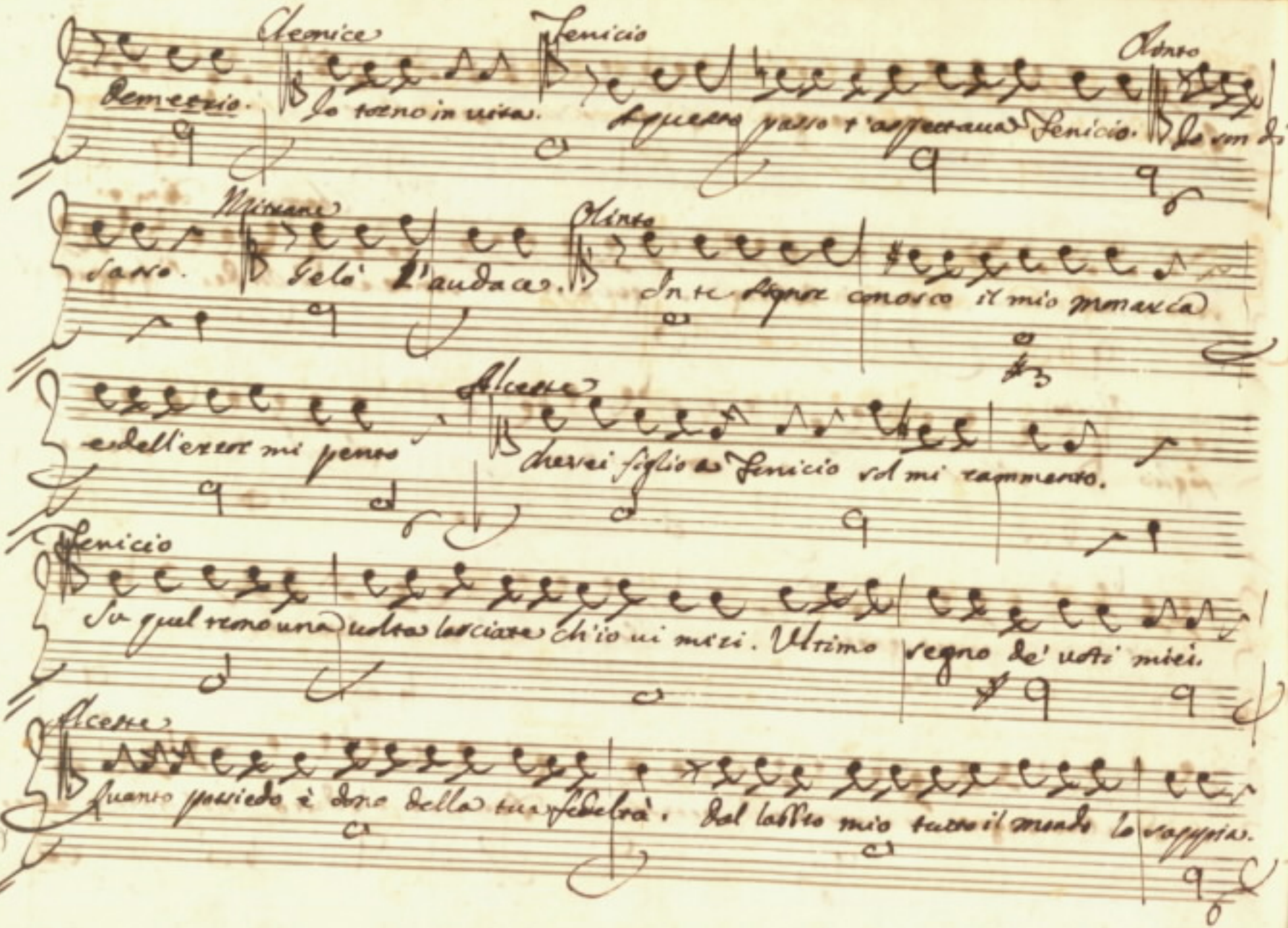
seco tutte l'armi Cretensi del regio sangue a sostener l'onore. Oh dei! Leggasi il

Olinto

foglio Alceste finirà cotanto orgoglio. Popoli della Siria

il figlio mio uiue ignoto fra uoi. Verrà quel giorno che a uoi si scoprirà.

se ad altro segno rauuisar nol poteste Fenicio l'educò nel finto Alceste.



Demetrio. Cleonice Io torno in vita. Fenicio A questo passo t'aspettava Fenicio. Olinto Io son di

sasso. Mitrane Gelò l'audace. Olinto In te Signor conosco il mio monarca

e dell'error mi pento Alceste che sei figlio a Fenicio sol mi rammento.

Fenicio Su quel trono una volta lasciate ch'io vi miri. Ultimo segno de' voti miei.

Alceste Quanto possiedo è dono della tua fedeltà. Dal labbro mio tutto il mondo lo sappia.

ARCHIVIO REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Tenicio

E il Mondo impari dalla vostra virtù, come in un core si possano accoppiar gloria ed amore.

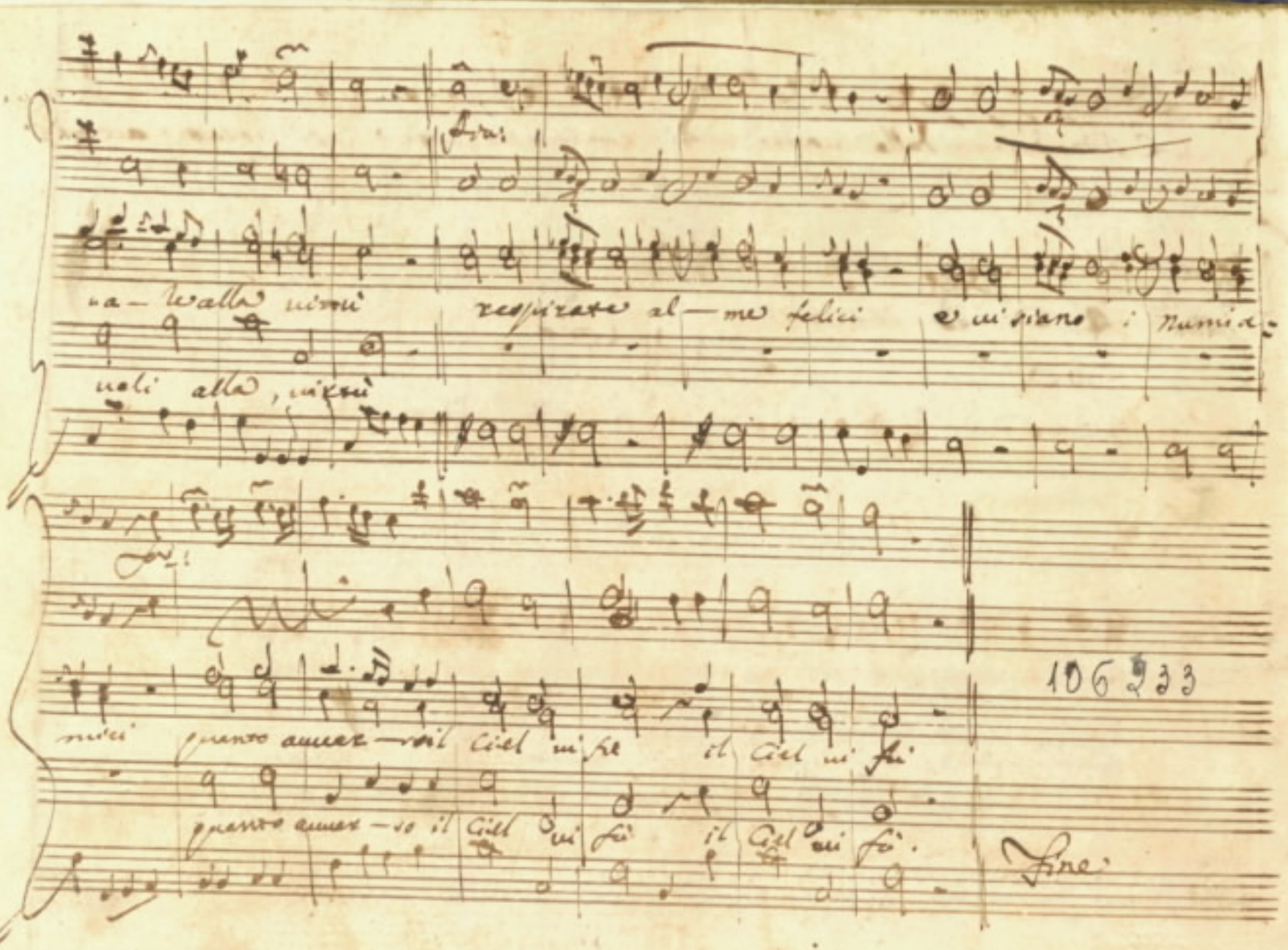
Coro

Alcese Chiom.

Quando scende in no — bil petto è compagno un dol — ce affetto non ri=

Tenicio

Quando scende in nobil petto è compagno un dolce affetto non ri=



Fin:

va – le alla virtù respirate al – me felici e vi siano i Numi a-

uoli alla virtù

Fin:

mici quanto auuer – so il Ciel vi fu il Ciel vi fu

quanto auuer – so il Ciel vi fu il Ciel vi fu.

Fine

106233

Sono pagine Cento sesantanove
Rom.